LA STAMPA

LUNEDÌ 30 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 177. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

SÌ ANCHE DA AL FATAH. SHARON RITIRA L'ESERCITO DA GAZA. CONDOLEEZZA CRITICA IL MURO IN CISGIORDANIA

In Israele una tregua di tre mesi

Hamas e Jihad sospendono gli attacchi suicidi

IL CORAGGIO DI PROVARE A FARE LA PACE

Igor Man

IN Terra Santa è cominciata la «settimana della verità». Con l'accettazione della tregua (tre mesi) da parte di Hamas e della Jihad e col «sì ma» di Al Aqsa, scatta la verifica, sul terreno, della famosa road map (o carta stradale) di Bush. Se di qui al prossimo sabbath non ci saranno stati più «omicidi mirati» da parte di Israele; se Hamas, e compagni di (sanguinose) merende, non avranno più fatto saltare in aria il rituale terrorista-suicida ammazzando con esso innocenti israeliani, ebbene, in questo caso i due eterni duellanti, Israele e la cosiddetta Autorità palestinese, avranno recuperato un bel po' di ossigeno. E ciò dovrebbe consentirgli, finalmente, di ragionare in positivo.

Cosa vuol dire ragionare in positivo? Significa evadere, e presto, la «pratica» che il presidente della Superpotenza ha loro affidata. La «pratica» è la carta stradale. Mediante codesta mappa, israeliani e palestinesi, sotto stretta sorveglianza americana, dovrebbero gettar le fondamenta su cui poggerà, domani, una pace in buona e dovuta forma. Codesta pace possibile comporterà, fatalmente, «dolorosi sacrifici» e per Israele e per i palestinesi. *America can*, diceva il povero Sadat. L'America, soltanto l'America può letteralmente imporre ad entrambi la pace possibile. Ma questo presuppone un impegno inflessibile del presidente della Superpotenza. Sino all'altro ieri codesto impegno non esisteva: Bush, addirittura, ripeteva ai suoi che non aveva nessuna intenzione di «annegare nel più grottesco dei fallimenti» come Clinton a Camp David 2. Oggi è diverso e non ci importa se, come scrivono illustri esperti, sia l'imbroglio iracheno, la necessità assoluta di compensarlo, di metterlo in secondo piano a decidere Bush di puntare tutto (credibilità, futuro politico) sulla roulette mediorientale. L'importante è che lui, il Gendarme del Mondo, sia «sceso in campo». Tutto potrà dirsi del controverso texano, ma una dote gli va riconosciuta: il coraggio. Ci vuole coraggio, dopo tanti illustri fallimenti, per puntare tutto sulla pace sapendo che la stessa dovrà passare attraverso la cruna di rinunce invero dolorose, ideologiche e terrene. Israele dovrà rassegnarsi a essere un paese mediorientale come gli altri (ancorché potente e avanzato), a convivere alla pari con i «cugini terribili», i palestinesi. E costoro che han bruciato alle spalle i loro miserabili vascelli, dovranno contentarsi d'una piccola patria. Tutto spaventosamente difficile. Ma l'alternativa è il reciproco, sterile svenarsi.

I SERVIZI

YEHOSHUA: E' POCO, MA LA DIREZIONE E' GIUSTA

Lo scrittore: «Il muro? Sì, ma senza insediamenti Quello alzato è come un'annessione di fatto»

INTERVISTA DI Fabio Galvano A PAGINA 2

CONTRO I SOLDATI DI SHARON 1200 DENUNCE

Violenze, abusi e furti nella repressione dell'Intifada Un alto ufficiale: li puniremo, ma altri fanno di peggio

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

LA CASA BIANCA SI ASPETTAVA DI PIU'

«Bisogna smantellare completamente i gruppi del terrorismo. C'è ancora molto lavoro da fare»

Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

Condoleezza Rice

GERUSALEMME. Hamas e la Jihad islamica hanno ufficialmente proclamato ieri pomeriggio la sospensione per tre mesi degli attacchi antiisraeliani. Le Brigate dei martiri di al Aqsa, braccio militare di al-Fatah, non hanno sottoscritto il documento comune, presentandone uno proprio per aderire alla tregua.

La notizia ha colto il segretario Usa per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, mentre esaminava a Gerusalemme con i dirigenti israeliani i tempi e le modalità del ritiro israeliano dalla striscia di Gaza e dalla città cisgiordana di Betlemme. Le zone sgomberate saranno affidate alle forze di sicurezza di Abu Mazen.

Baquis e Bonazzi ALLE PAGINE 2-3

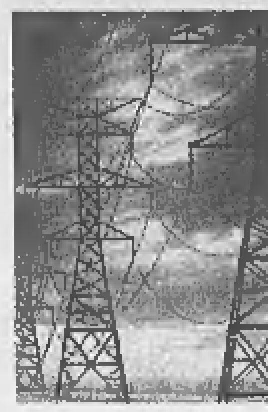
AUTO

PATENTE A PUNTI DA OGGI SI RISCHIA

A mezzanotte è entrato in vigore il nuovo codice Giro di vite per casco, cinture e semafori rossi

Giacomo Galeazzi ALLE PAGINE 12-13

CALDO



ALLE 9 TORNA IL RISCHIO BLACK-OUT

L' Enel deciderà con pochi minuti di anticipo Milioni di italiani potrebbero restare nuovamente senza luce per un'ora e mezzo

Flavia Amabile A PAGINA 11

AVEVA 96 ANNI — ESORDÌ NEGLI ANNI TRENTA, NELLA SUA CARRIERA QUATTRO OSCAR E DODICI NOMINATION

Addio a Katharine Hepburn, leggenda del cinema

Katharine Hepburn, leggenda del cinema e icona del femminismo, si è spenta ieri negli Stati Uniti all'età di 96 anni. Nel corso della sua lunga carriera cinematografica, durata oltre sessant'anni (dagli Anni Trenta, in coppia con John Barrymore, fino al 1994), l'attrice è stata premiata con quattro Oscar e ha ricevuto dodici nomination. Famosa fu la sua coppia artistica e sentimentale con il grande Spencer Tracy: le statuette degli Oscar le furono assegnate per «Morning Glory» (1933), «Indovina chi viene a cena» (1967), «Il leone d'inverno» (1968) e «Sul lago dorato» (1981). Mastrolilli A PAGINA 33

DIVIETI, AVVISI E MINACCE

UN LUNEDI' DA PAESE ANORMALE

Maria Laura Rodotà

PREMESSA. Questo pezzo è stato scritto a) fumando, b) dopo averne parlato con «La Stampa» mentre chi scrive guidava in autostrada, c) tenendo in carica il pc portatile perché funzionasse anche oggi in caso di black-out. Sono dettagli normalmente privi di interesse, che questo lunedì 30 giugno vale la pena di affrontare.

SVOLGIMENTO. Oggi, lunedì 30 giugno, entra in vigore la patente a punti. In più, c'è il rischio di black-out e chi può dovrebbe autodisciplinarsi nei consumi. In più, nelle tabaccherie si cominciano a trovare solo pacchetti di sigarette conformi alla normativa europea, con enormi scritte come «Il fumo provoca il cancro ai polmoni» o «Il fumo uccide te e chi ti sta intorno». Tutto considerato, questo inizio (inizio?) di estate potrebbe segnare un cambiamento nello stile di vita degli italiani: popolo europeo storicamente anomalo (rispetto a quelli che gli italiani autodenigratori chiamano «i paesi civili»); anomalo anche oggi (lunedì 30 giugno).

Perché grazie all'adeguamento alle normative staremmo diventando un paese normale: dove chi fa vassallate in macchina perde punti e va verso il ritiro della patente, chi trovava precauzioni da pappemolli le cinture di sicurezza e i seggiolini per i bambini, chi parlava al cellulare (da oggi mai più) mentre guida, idem. E dove chi fuma non sfugge a un'informazione continua sui danni. I black-out, più che europei, fan sentire californiani di qualche anno fa, ma pazienza.

Però l'anomalia persiste: abbiamo una vita pubblica molto condonata (nuove leggi, soglia di tolleranza sempre più alta per le nuove leggi e i comportamenti del/dei leader) però una vita personale molto più regolata. Rischiamo di giudicare con meno rigore un falso in bilancio di una sigaretta di straforo. Che peraltro, specie se donne, si può evitare: basta tenersi davanti un pacchetto con su scritto «Il fumo invecchia la pelle». Funziona, anche questo pezzo è costato qualche sigaretta in meno.

INTERVISTA AL SEGRETARIO CISL

PEZZOTTA: PER IL GOVERNO IL TEMPO E' SCADUTO

«Decidano quattro cose da fare in tre anni per rilanciare il paese Se le proposte non ci piaceranno siamo pronti alla lotta Sulla previdenza no a riforme radicali»

Fabio Martini A PAGINA 7

Savino Pezzotta

RECUPERATI 9 CADAVERI AL LARGO DELLA TUNISIA: INCONTRO PISANU-BERLUSCONI

Affonda un'altra nave di clandestini

La Libia: per l'immigrazione occorre una soluzione europea

ROMA. Ancora una tragedia sulle rotte dei clandestini. Ieri un'altra «carretta» s'è inabissata nel mare della Tunisia: almeno nove i morti. Nelle stesse ore il ministro dell'Interno, Pisanu, incontrava Berlusconi per mettere a punto una bozza d'accordo con la Libia sul contrasto dell'immigrazione clandestina. La trattativa riprenderà stamani tra le due delegazioni tecniche, mercoledì il ministro sarà a Tripoli. La Libia si dice «pronta a collaborare», ma è contraria alla presenza di militari italiani nel suo mare e chiede una «soluzione europea». SERVIZI A PAGINA 9

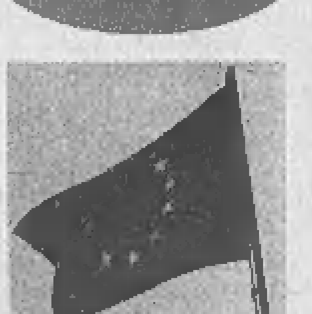
RETROSCENA

UNA MISSIONE DIFFICILE

Il nuovo «no» ai pattugliamenti della nostra Marina complica la trattativa del Viminale

Guido Ruotolo A PAGINA 9

EUROPA



DOMANI COMINCIA IL SEMESTRE ITALIANO

In passato successi e delusioni Le tensioni con la Francia

Maggiore, Martinetti, Monga, A. Rizzo e Singer A PAGINA 8 E IN TUTTOSOLDI

Il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito 800-828281

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00

FORUS

TORINO Via Gioberti 73 e via Palmieri 47

PLAYBOY E L'ECONOMIA

Le curve sexy di Wall Street

Raffaella Silipo

«NON si è mai abbastanza ricchi o abbastanza magri», già Coco Chanel, che se ne intendeva, avvertiva lo stretto legame tra soldi ed estetica. Ora si fa largo una nuova teoria, illustrata in un congresso dell'American Psychological Society: le curve delle donne seguono lo stesso andamento di quelle di Wall Street.

Secondo gli studi del professor Terry F. Pettijohn II, uno capace di convincere il rettore del Mercyhurst College della Pennsylvania a finanziare una ricerca sulle copertine di Playboy, il rapporto tra la congiuntura e le conigliette del mese è strettissimo. Quando i tempi si fanno difficili, spiega, gli uomini cercano donne materne, abbondanti e rotonde. La prova sperimentale? Anne Nicole Smith, formosissima playmate del '93, anno nero per i bilanci. La controprova? Donna Michelle e June Cochran, sottili e giovanissime protagoniste nei primi, floridi e ricchi Anni Sessanta. Il teorema? «Il maschio desidera qualcuna con cui divertirsi quando le cose vanno bene, qualcuna che lo protegga quando è preoccupato».

Pettijohn è uno psicologo. Un economista potrebbe magari aggiungere una constatazione dettata dalle leggi di mercato: l'abbondanza (anche fisica) è desiderabile solo quando non è alla portata di tutti. Comunque sia, c'è di che confortare gli ormai scarni fautori del materialismo storico: l'ideale di bellezza ha ben poco di ideale, ma riflette soltanto i nostri bisogni. Chissà che ne pensano Dante e Beatrice.

MARIO CAPANNA

VERRÒ DA TE

IL MONDO PRESENTE E FUTURO

"Dialogo splendido" Oscar Luigi Scalfaro

"Libro di straordinaria chiarezza" Giovanni Berlinguer

"È una volata storica... Un singolare saggio dialogato" Dario Fertilio (Corriere della Sera)

II° EDIZIONE

Baldini&Castoldi

http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it

30630

9 771122 176003

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS

IL PRUDENTE OTTIMISMO AMERICANO

CHE COS'E' LA ROAD MAP

La Road Map (l'itinerario) è un piano di pace messo a punto dal Quartetto - Ue, Onu, Russia, Usa - e presentato al governo israeliano ed dall'Autorità palestinese lo scorso 30 aprile. Il suo obiettivo è una «risoluzione finale e completa» del conflitto israelo-palestinese entro il 2005 e la creazione di uno Stato palestinese indipendente e democratico che viva fianco a fianco in pace e sicurezza con Israele

FASE 1 (estate 2003)

Israele deve
- confermare il suo impegno per uno Stato palestinese indipendente e sovrano
- congelare la costruzione di nuovi insediamenti nei Territori occupati
- smantellare gli insediamenti costruiti dopo il marzo 2001
- ritirarsi dalle zone rioccupate con l'Intifada

L'Autorità palestinese deve
- riconoscere il diritto all'esistenza di Israele
- smantellare le infrastrutture del terrorismo
- mettere fine alle campagne contro Israele
- tenere elezioni libere e corrette

FASE 2 (dicembre 2003)

- Impegno di Israele per garantire al nuovo Stato palestinese il massimo della contiguità territoriale
- Prima Conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente per istituire uno Stato palestinese provvisorio

FASE 3 (fino 2005)

- Seconda Conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente
- definizione di confini permanenti per lo Stato palestinese
- status di Gerusalemme
- smantellamento delle colonie ebraiche sul territorio palestinese
- soluzione del problema dei profughi
- pace tra Israele e altri Stati arabi

IL MONITO DI BUSH: CREDERO' QUANDO AVRO' VISTO CESSARE GLI ATTACCHI

«Passo nella giusta direzione ma non abbastanza»

Washington chiede lo smantellamento di tutte le strutture terroristiche

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Qualunque cosa che riduca le violenze è un passo nella direzione giusta. Secondo la Road Map, però, le parti hanno un'obbligazione a smantellare le infrastrutture terroristiche, perciò c'è molto più lavoro da fare».

E' la reazione incoraggiata, ma nello stesso tempo prudente, che la Casa Bianca ha dato ieri tramite la portavoce Ashley Snee, all'annuncio della tregua proclamata da Hamas, Fatah e la Jihad islamica.

Il presidente Bush era nel suo ranch di Crawford, nel Texas, e non ha commentato di persona. Nei giorni scorsi, però, era stato chiaro: «Crederò alla cessazione degli attacchi solo quando la vedrò». Washington, in base alla «mappa stradale» per la pace tra israeliani e palestinesi, si aspettava e chiedeva di più, cioè la completa fine degli attentati e il totale smantellamento delle formazioni terroristiche. Il timore degli americani è che la tregua rappresenti solo una trovata dei gruppi estremistici per fermare i raid israeliani contro i loro leader, spingere lo Stato ebraico al ritiro da una parte dei territori rioccupati negli ultimi mesi, e prendere fiato per poi lanciare una nuova offensiva. Il cessate il fuoco, però, è comunque un primo risultato, che potrebbe cominciare a ricostruire la fiducia reciproca necessaria a riavviare il processo di pace. La riduzione delle violenze è un passo avanti in ogni caso, considerando che fino a pochi giorni fa la «road map» sembrava già destinata al fallimento, dopo gli ultimi attacchi kamikaze a Gerusalemme e i raid israeliani contro i leader di Hamas. Rispetto a quei giorni, dunque, la situazione è migliorata.

La portavoce Snee ha confermato anche che la consigliera per la sicurezza nazionale Candoleezza Rice, in missione in questi giorni in Medio Oriente, ha invitato il nuovo premier palestinese Abu Mazen alla Casa Bianca, «ma una data non è ancora stata fissata». Il suo incontro col presidente Bush servirebbe non solo a far progredire il dialogo sull'applicazione della road map, ma anche a segnalare un netto cambio di atteggiamento rispetto ad Arafat, che non è mai stato a Washington da quando l'Amministrazione repubblicana si è installata. Sono atti simbolici importanti, anche per rafforzare l'autorità di Abu Mazen tra gli stessi palestinesi e nel mondo arabo.

> La Casa Bianca conferma che la Rice in missione in Israele e nei Territori ha invitato Abu Mazen in America «ma la data non è ancora fissata». Washington teme che la tregua sia solo un espediente per fermare gli omicidi mirati

Sabato il segretario di Stato Powell, in vista dell'annuncio della tregua, aveva già spiegato la posizione americana. «E' uno sviluppo molto positivo», aveva detto, aggiungendo poi che israeliani e palestinesi debbono lavorare a un accordo simile per la sicurezza di Betlemme e altre zone della Cisgiordania. «E' un primo passo. Molto di più deve succedere nei prossimi giorni - aveva proseguito Powell - per garantire che questa opportunità non vada persa». Il segretario di Stato aveva spiegato che il suo assistente personale nella regione, l'ambasciatore John Wolf, sta costruendo una squadra per monitorare il trasferimento dell'autorità dagli israeliani ai palestinesi, nelle zone comprese nell'intesa: «Sarà una squadra robusta, impegnata sul terreno su base regolare. La tendenza si sta muovendo nella direzione giusta, ma l'accordo non è un fine in se stesso».

Adesso quindi Washington si prepara a seguire in maniera attiva i prossimi sviluppi. Come prima cosa bisognerà verificare se la tregua è autentica e tiene. Quindi la squadra dell'ambasciatore Wolf seguirà il passaggio del potere nelle aree soggette all'accordo. Nello stesso tempo il governo americano continuerà a fare pressioni sui palestinesi affinché smantellino la struttura terroristica, rafforzando però la posizione di Abu Mazen con la visita alla Casa Bianca e con gli aiuti pratici sul terreno. A quel punto si vedrà se la road map ha davvero iniziato a fare strada.

LO SCRITTORE PACIFISTA DI FRONTE ALLA DENUNCIA CONTRO LA «BARRIERA» ISRAELIANA FATTA IERI DA CONDOLEEZZA

Yehoshua: «Sì al muro ma senza insediamenti»

«Quello costruito da Gerusalemme è un'annessione di fatto» «La tregua è ancora poca cosa ma va nella direzione giusta»

intervista
Fabio Galvano

«TUTTO il mondo dovrebbe pregare perché la "Hudna", questa piccola tregua concordata fra Israele e i palestinesi, resista alle molte tentazioni di violenza e porti i frutti che tutti auspicano. E' poca cosa, e molte decisioni coraggiose restano da prendere, da una parte come dall'altra; ma è un passo nella direzione giusta». Per Avraham B. Yehoshua, lo scrittore pacifista israeliano che ha fatto della ricerca della convivenza fra le due comunità la propria bandiera, queste sono ore da assaporare: «Sperando - dice - che il sogno non s'infranga sugli scogli dell'impossibile». Da assaporare anche se Condoleezza Rice, nei suoi colloqui di ieri con il primo ministro Ariel Sharon, ha espresso un giudizio totalmente negativo sulla «barriera» che Israele sta costruendo attorno a Gaza e a parti della Cisgiordania.

La costruzione di un muro, dopo la creazione di una vera frontiera fra israeliani e palestinesi, è sempre stata al centro dei suoi scenari di pace. Non si sente in qualche modo tradito dalla denuncia della Rice?

«Niente affatto, perché non parliamo dello stesso muro. Io ho sempre detto: Israele abbandoni gli insediamenti che rappresentano una sfida e talora anche un insulto per i palestinesi; quindi, ma soltanto a quel punto, crei una frontiera fra i due popoli e protegga quella frontiera con un muro che li divida anche fisicamente. Il muro che sta costruendo Israele, che non ha neanche un nome perché usano solo i palestinesi a chiamarlo così, mentre gli israeliani preferiscono la parola "barriera", è un'altra cosa».

In che senso?

«Israele non ha provveduto a quello che avrebbe dovuto essere il primo passo, cioè l'abbandono degli insediamenti. E' così che nasce l'opposizione degli Stati Uniti: Washington accoglie l'irritazione palestinese di fronte al fatto compiuto, dice no a quella che è, da parte del governo di Gerusalemme, un'annessione de facto. E' vero che l'obiettivo primario del muro è di porre fine agli atti di violenza rendendo più difficile l'infiltrazione dei terroristi e delle loro armi, ma costruirlo senza avere prima abbattuto gli insediamenti israeliani nel cuore delle comunità palestinesi è ingiusto».

I palestinesi, però, non hanno mai fatto grandi distinzioni e sono contrari a qualsiasi tipo di muro.

«Questo è comprensibile. Nella loro visione estrema, sebbene oggi parlino di pace e riconoscano il diritto israeliano a uno Stato, vogliono una Palestina che occupi tutto il territorio della regione. E poi il muro - qualsiasi muro - impedisce ogni possibilità d'infiltrazione. Quando dico infiltrazione non intendo quella del terrorismo, che ha caratterizzato la nostra storia più recente, bensì la continua osmosi attraverso cui 250 mila palestinesi sono entrati attraverso gli anni nello Stato d'Israele e ne fanno ormai parte».

Allora rinuncerebbe anche al «suo» muro?

«No. Ma gli Stati Uniti, piuttosto che impuntarsi sulla questione della barriera, dovrebbero insistere con il governo d'Israele affinché smantelli gli insediamenti. A mio parere quello resta l'unico vero passo per convincere i palestinesi delle buone intenzioni di Gerusalemme, quindi l'unico modo sicuro per garantire che la tregua possa tenere. Se ciò non accadrà, la "Hudna" non durerà a lungo. Anche perché Hamas e la Jihad possono avere deciso di seguire la via del dialogo, ma altre organizzazioni potrebbero non essere dello stesso avviso. Basta poco, in una polveriera quale è diventata la nostra regione, per creare un disastro. Basta un attacco, uno qualsiasi, da parte di chiunque, per scatenare una ritorsione da parte d'Israele; e da lì può ripartire una spirale inarrestabile di violenza».

Rieccoci allora al discorso del muro: resta essenziale, a suo avviso.

«Lo so che voi europei avete dubbi a questo riguardo, abituati come siete ad abbattere le frontiere anziché costruirle. Dovreste provare per un momento a pensare che una frontiera non è necessariamente un male. Guardate Cipro. Oggi sta abbattendo il suo muro, ma è stata proprio l'esistenza di quella barriera fisica per quasi trent'anni a porre fine ai violenti scontri che si verificavano e a riportare la pace fra le due comunità. Anche noi saremo pronti ad abbattere il nostro muro, fra trent'anni, se avrà svolto la sua funzione creando un clima di civile convivenza. Perché funzioni, però, il nostro muro dev'essere come quello di Cipro: rispettoso delle due comunità. Torno quindi alla questione degli insediamenti: non si può accettare che essi rimangano e costruire un muro che, di fatto, li annetta».

Mi sembra pessimista, in definitiva, sulla «Hudna» che è stata proclamata.

«Non dovrei e non voglio esserlo. E' una tappa molto importante, il primo passo verso un organismo palestinese con una sola autorità. Il disastro dell'Intifada è stato proprio di avere frammentato quell'autorità ed è importante lo sforzo di riportare il popolo palestinese a parlare con una voce. Ci sono molti piccoli gruppi, il rischio che uno solo dica improvvisamente di no è sempre presente. Ma finalmente i palestinesi si presentano compatti al tavolo negoziale. Per questo ritengo che il momento sia importante, da assaporare fino in fondo».

Un miliziano palestinese di Hamas

Un tratto della «barriera» costruita da Israele per impedire le infiltrazioni terroristiche dai Territori palestinesi: in alcune parti è un massiccio muro

Israele minaccia rappresaglie contro la Bbc

Contestato programma dell'emittente inglese sull'armamento segreto di Tel Aviv

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Il governo israeliano ha rotto i rapporti con la Bbc in segno di protesta contro un programma televisivo secondo il quale Israele starebbe segretamente producendo armi chimiche, biologiche e nucleari. Il documentario che ha scatenato l'ira di Tel Aviv era andato già in onda lo scorso marzo nel Regno Unito per la serie «Correspondent» ed è stato nuovamente trasmesso sabato sul canale mondiale dell'emittente britannica.

Per tutta risposta, da ora in avanti i giornalisti della Bbc potrebbero avere la vita difficile in Israele. Benché il governo di Sharon non abbia confermato ufficialmente le restrizioni che verranno loro applicate, la stampa britannica e israeliana preannunciano il rifiuto di concedere alla Bbc interviste con portavoce ufficiali, limiti nella concessione dei visti (che potrebbero abbreviare i tempi i permessi di soggiorno degli inviati) e sospensione della collaborazione da parte dell'esercito ai posti di blocco.

«La Bbc scoprirà che la burocrazia può essere applicata con buona volontà o senza buona volontà - ha detto al «Times» il portavoce stampa del governo israeliano, Daniel Seaman -. E dopo il modo in cui la Bbc ha tentato ripetutamente di delegittimare lo Stato di Israele, noi non ne abbiamo più nei loro confronti». E ancora, all'Associated Press ha ribadito: «Diciamo che l'ospitalità del governo di Israele non è scolpita nella pietra».

La Bbc, generalmente considerata una delle tv più rispettate e autorevoli del mondo, in questo momento è presa nella doppia morsa del governo israeliano e dello stesso governo Blair, che ha inutilmente cercato di costringere l'emittente di Stato a scusarsi per un programma che accusava Downing Street di aver deliberatamente esagerato le conclusioni del dossier su cui si è basata la decisione di dichiarare guerra a Saddam. I toni del governo israeliano si sono fatti assai aspri quando il portavoce stampa ha aggiunto: «Sono alcuni riminiscenti del più orribile antisemitismo» e ha sostenuto che alcuni atteggiamenti della Bbc «ricordano quelli di "Der Stuermer"» (il giornale della Germania nazista; ndr).

A Israele non è andato giù il fatto che la trasmissione abbia fatto il raffronto con i programmi militari di «Stati dell'asse del male, quali Iraq e Iran», il che dimostrerebbe, sempre a dire di Seaman, che «la Bbc mette sempre in dubbio l'integrità di Israele e la colloca in un contesto demoniaco, non di democrazia che lotta per sopravvivere».

Nella promozione del programma «Israel's Secret Weapons», la Bbc aveva mandato in onda una serie di domande tra cui: «Quale Paese del Medio Oriente ha armi nucleari non dichiarate? Quali Paese del Medio Oriente ha disponibilità di armi chimiche e biologiche? Quale Paese del Medio Oriente non ha ispezioni esterne? Quale Paese del Medio Oriente tiene in carcere da 18 anni l'uomo che aveva allertato il mondo sul proprio programma nucleare?» L'ultima domanda era un'allusione alla storia dell'ingegnere Mordechai Vanunu, la cui vicenda era dettagliata nel programma.

Secondo il «Times», il governo di Sharon ha tentato di impedire alla Bbc di mandare nuovamente in onda la trasmissione. Ciò che ha mandato su tutte le furie gli israeliani sono stati il confronto con l'Iraq e l'aver domandato il perché non possano essere intraprese ispezioni dell'Onu anche in Israele.

Ieri, da Londra, l'ufficio stampa della Bbc ha replicato di non aver ricevuto nessuna conferma ufficiale delle restrizioni minacciate da Israele: «Ribadiamo il nostro sostegno alla trasmissione e ci rincresce ogni eventuale risposta del governo di Israele che possa intralciare il nostro giornalismo. Ma non abbiamo ricevuto nessuna conferma di un'eventuale boicottaggio». Anche il direttore di Bbc News, Richard Sambrook, ha detto: «Ci rincresce che gli israeliani sentano il bisogno di agire in questo modo, ma ribadiamo la veridicità del filmato».

ISRAELE SCETTICA SULLA APERTURA DEGLI ULTRA' DELL'INTIFADA

Hamas

■ Il movimento islamico sunnita Hamas è il più importante gruppo integralista dei Territori. Fondato il 15 dicembre '87 con l'inizio della prima Intifada, in contrapposizione all'Olp, di cui contesta le aperture allo Stato ebraico. In arabo Hamas vuol dire «ardore» ed è anche l'acronimo di «Movimento di resistenza islamica». Fondatore e capo spirituale è lo sceicco Ahmed Yassin, 65 anni, semicieco, costretto su una sedia a rotelle. Fu condannato all'ergastolo nel 1991 dagli israeliani e scarcerato nel 1997 grazie a uno scambio di prigionieri

Lo sceicco Ahmed Yassin

Jihad islamica

■ La Jihad islamica (guerra santa) è un movimento integralista fondato all'inizio degli anni '80 da Fathi Shikaki e da Abdel Aziz Odeh. Ha intrapreso una lotta armata il cui fine è espellere gli «occupanti sionisti» e creare nell'intera Palestina uno stato islamico. Pur essendo sunnita, la Jihad si ispira alla rivoluzione sciita khomeinista e alla lotta condotta in Libano contro Israele dagli Hezbollah. Il quartier generale è a Damasco. Rispetto ad Hamas, ha una struttura più militare e clandestina. Attuale leader è lo sceicco Abdullah Shami

Lo sceicco Abdullah Shami

Al Fatah

■ Il primo nucleo di Al Fatah venne costituito nel 1958 da Yasser Arafat. Ma la data celebrata come anniversario è il 1° gennaio 1965 quando un commando portò a termine la prima azione armata. Il suo nome vuol dire vittoria ed è stato identificato per decenni con Arafat e con la lotta per la liberazione della Palestina. Ha un carattere laico e socialista. Ha vissuto un periodo di crisi, quando dopo il '93 Arafat lanciò gli accordi di pace con Israele. Marwan Barghouti è uno dei suoi leader. Le Brigate dei martiri di Al Aqsa sono l'ala militare

Marwan Barghouti

MENTRE S'INIZIA IL RITIRO DELLE TRUPPE DI SHARON DA GAZA

Hamas, Jihad e Fatah firmano la tregua «Niente più attentati»

Ma gli islamici non vogliono nella dichiarazione del cessate il fuoco alcuna citazione della Road Map. Si spezza così, con due dichiarazioni separate, il fronte dei gruppi combattenti palestinesi

Aldo Baquis
TEL AVIV

Dopo mille giorni di lotta acerrima, Hamas e la Jihad islamica hanno ufficialmente proclamato ieri pomeriggio la sospensione per tre mesi degli attacchi antiisraeliani. L'annuncio doveva essere sottoscritto anche dal braccio militare di al-Fatah, le Brigate dei martiri di al Aqsa. Ma difficoltà semantiche hanno impedito che fosse concordato un testo comune. Il presidente Yasser Arafat e il premier Abu Mazen volevano che esso includesse un riferimento al Tracciato di pace del Quartetto, gli integralisti si sono opposti fino all'ultimo. Questi ultimi hanno preferito inoltre non nominare affatto Israele: nel loro documento, con cui in serata hanno anch'essi aderito all'impegno di sospendere gli attacchi per sei mesi (il doppio rispetto alle altre organizzazioni), si fa piuttosto riferimento alla «entità sionista», la cui stessa esistenza resta per gli integralisti illegittima.

Le notizie relative alla tregua hanno colto il segretario Usa per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, mentre stamattina a Gerusalemme con i dirigenti israeliani i tempi e le modalità del ritiro israeliano dalla striscia di Gaza e dalla città cisgiordana di Betlemme. Le zone sgomberate saranno affidate alle forze di sicurezza di Abu Mazen. Il loro comandante a Gaza, generale Abdel Razeq Majiada, ha ieri assicurato i comandanti militari israeliani che impedirà il contrabbando di armi e il lancio di razzi verso Israele. Neutralizzerà inoltre i gruppi armati dell'Intifada. La scorsa notte i primi soldati israeliani hanno abbandonato la zona Nord della striscia di Gaza, ossia le cittadine di Beit Hanun e di Beit Lahya. Israele, in questa fase, garantisce agli agenti palestinesi un periodo di respiro «di tre settimane, cinque al massimo». «Dopo di che - ha avvertito un ministro israeliano - se vedremo che non si danno da fare, dovremo tornare a intervenire in maniera diretta».

Sul futuro della tregua né israeliani né palestinesi erano ieri inclini a scommettere. Gli uni e gli altri hanno rilevato che mentri i gruppi islamici hanno fama di essere disciplinati, le Brigate dei martiri di al Aqsa da tempo non rispondono più in maniera automatica agli ordini dei dirigenti di al Fatah di Ramallah. Secondo l'intelligence di Israele alcune cellule delle Brigate al Aqsa nella Cisgiordania settentrionale sono manovrate a distanza dall'Iran, mediante agenti Hezbollah che inoltrano ordini e finanziamenti.

All'opinione pubblica palestinese Hamas e Jihad islamica hanno spiegato la decisione di sospendere gli attacchi con la necessità impellente di preservare l'unità del popolo palestinese. La minaccia incombente - che non viene nominata - è il Tracciato di pace, e la richiesta israelo-statunitense di ridurre all'impotenza i gruppi radicali. La tregua è dunque la tappa necessaria da raggiungere per impedire «al nemico» di innescare lotte fratricide nei Territori. Una volta riposte le armi, il confronto fra i servizi segreti di Abu Mazen e i gruppi oltranzisti dell'Intifada può dunque essere evitato, secondo questa linea di pensiero.

Ma la tregua non avrà durata - hanno avvertito Hamas e la Jihad islamica - se «non cesserano subito tutte le aggressioni sioniste al nostro popolo, incluse le incursioni, le demolizioni, le chiusure militari». Israele dovrà anche garantire la piena libertà di spostamento al presidente Yasser Arafat, rispettare i luoghi santi per i cristiani e i musulmani e innanzi tutto la moschea al Aqsa di Gerusalemme». La lista delle condizioni così prosegue: «Dovranno cessare le esecuzioni mirate (dei quadri dell'Intifada), gli arresti, le espulsioni dei nostri dirigenti. Dovranno infine essere rilasciati senza alcuna condizione tutti i prigionieri a cominciare da quanti hanno già scontato lunghi periodi di reclusione».

Al Fatah, da parte sua, si accinge a chiedere la liberazione del suo segretario generale in Cisgiordania, Marwan Barghuti. E' sotto processo in Israele perchè accusato di aver ispirato una lunga serie di cruenti attentati delle Brigate dei martiri di al Aqsa in Israele. Ma è anche colui il quale - con un documento elaborato in carcere e consegnato al proprio avvocato - ha indotto i vertici politici di Hamas e della Jihad isalmica a Damasco a sostenere il progetto della tregua. I dirigenti palestinesi ritengono che Israele abbia tacitamente consentito a Barghuti di mantenere dalla propria cella questi e altri contatti, con militanti di al Fatah in Cisgiordania. La sua liberazione, aggiungono, rafforzerebbe Abu Mazen e agevolerebbe il suo tentativo di riportare la stabilità nei Territori.

Ma Israele non si lascia certo prendere dall'euforia. Decine di nuovi attentati sono in fase di preparazione, secondo i servizi di sicurezza. «La tregua ha un senso solo serve da fase preparatoria allo smantellamento dei gruppi terroristici», ha chiarito ieri il ministro degli Esteri Silvan Shalom: «In caso contrario sarebbe solo una bomba a orologeria, che potrebbe esplodere con grande fragore in un secondo tempo».

Nessuna delle due parti è incline a scommettere sul futuro dell'intesa I gruppi estremisti sono spinti dal timore di essere ridotti all'impotenza, ma hanno fornito una lista di condizioni senza le quali la pace non durerà

Un ufficiale delle forze di sicurezza israeliane (a sinistra) incontra un collega palestinese a Netzarim

IL TESTO

«Fermate le demolizioni e rilasciate i prigionieri»

Alla luce del nostro desiderio di mantenere l'unità fra le file dei palestinesi, nella fase pericolosa che il nostro popolo e la nostra causa stanno attraversando, e allo scopo di conservare l'unità nazionale raggiunta con l'Intifada e con la resistenza armata e testimoniata dal sangue dei nostri martiri, e volendo contribuire al consolidamento del dialogo nazionale palestinese in stretta aderenza ai diritti del nostro popolo, e allo scopo di preservare il nostro fronte interno dal rischio di scismi e contrasti, e per prevenire il nemico che cerca una scusa per spezzare tale fronte, e ribadendo il diritto a resistere all'occupazione della nostra terra finché non avremo affermato i nostri diritti nazionali, e venendo incontro ai desideri di molti palestinesi e arabi preoccupati dell'unità dei palestinesi, dichiariamo la seguente iniziativa:

A. Sospensione delle operazioni militari contro il nemico sionista per la durata di tre mesi, con effetto da oggi, in cambio di:

1. Un'immediata cessazione di ogni forma di aggressione sionista contro il popolo palestinese, incluse le incursioni, le demolizioni, il blocco e l'assedio delle città, dei villaggi e dei campi di rifugiati. Questo include l'assedio imposto al presidente Yasser Arafat, la demolizione delle case e gli assalti alle terre, alle proprietà e ai luoghi santi di cristiani e musulmani e in particolare delle mosche di Al-Aqsa. Inoltre, l'immediata cessazione di tutte le operazioni di assassinio individuale, i massacri, gli arresti e le espulsioni ai danni del nostro popolo e dei nostri leader, quadri e combattenti.

2. Il rilascio dei prigionieri palestinesi dalle prigioni dei territori occupati, senza condizioni o restrizioni, e il ritorno alle loro case, con priorità per coloro che hanno passato lunghi periodi di detenzione e per le donne, i bambini, i malati e i vecchi.

B. Nel caso che il nemico non ottemperi a queste condizioni o che violi uno di questi impegni, noi non ci sentiremo più legati da questa iniziativa e considereremo il nemico responsabile delle conseguenze.

Hamas
Jihad islamica

VIOLENZE, ABUSI E FURTI NELLA REPRESSIONE NEI TERRITORI

Contro i soldati israeliani 1200 denunce

Un alto ufficiale: li puniamo, ma si comportano meglio di altri eserciti

intervista
Flamma Nirenstein

GERUSALEMME

ZAHAL, l'esercito israeliano, si ritira da Gaza dopo mille giorni di Intifada in cui gli attacchi terroristici sono stati seguiti spesso da attacchi portati nel cuore sia della Striscia che della Cisgiordania. L'esercito è tornato a presidiare dall'interno città e zone consegnate all'Autonomia Palestinese ai tempi dell'accordo di Oslo, e Gaza torna per prima alla cura della polizia palestinese. Posti di blocco, ronde, scontri armati, sono state altrettante occasioni in cui l'esercito è stato messo sotto accusa: l'esercito ha ricevuto 1200 denunce per attività contro la legge, violenze contro civili, abuso, furto e ha dichiarato per bocca del giudice maggior generale Menachem Finkelstein che accoglie tutte le richieste di indagine. Intato sono state aperte 360 istruttorie che comprendono 134 violazioni della proprietà, 153 casi di violenze, 55 di uso inappropriato delle armi. Un soldato è sotto processo per avere usato un palestinese come scudo umano; una soldatessa per aver costretto una donna a bere un liquido che l'ha fatta andare all'ospedale. Un comandante di un posto di blocco è stato rimosso per condotta impropria. Un'intera compagnia è a rischio di venire sciolta. I rappresentanti delle organizzazioni umanitarie in Israele dicono che 24 palestinesi si sono rivolte solo in giugno al Betzelem per accusare i soldati di maltrattamenti. Il comandante Noam Tivon, 42 anni che ha su di sé la delicatissima zona di Hevron, Betlemme e Nablus racconta che proprio ultimamente ha mandato un suo soldato in galera per due settimane per avere maltrattato un anziana palestinese.

L'esercito israliano è diventato un esercito senza norma, nemico dei civili?

«La risposta è assolutamente negativa, e questo lo si vede dal fatto che non tentiamo di nascondere i nostri difetti, ma li discutiamo in pubblico, processiamo i soldati che si comportano male, li puniamo con durezza. Le nostre azioni sono contestate e esposte una a una da giornalisti severissimi, specie israeliani, e questo credo non sia permesso da nessun altro esercito. I nostri soldati hanno un codice di comportamento che imparano in corsi speciali, intensivi, insieme alle tecniche di combattimento, e ci tengono loro stessi in grande maggioranza».

Questo non toglie che i comportamenti aggressivi ai check point, le ambulanze fermate nonostante le norme internazionali, le donne incinte che non riescono ad arrivare all'ospedale, e anche i bambini uccisi durante i vostri attacchi, siano casi frequenti.

«Questa intifada ci ha costretto a un tipo di prestazione militare completamente sconosciuta, quella contro il terrorismo che utilizza tutto e tutti, che si nasconde in mezzo ai civili: lei sa che ai check point sono stati fermati 200 attacchi terroristici? E che fermare un'ambulanza può essere cruciale, come fermare una donna incinta, specie da quando ci sono tante terroriste?».

Soldati israeliani a Netzarin, al punto di raccordo tra Gaza Sud e Nord

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Nel mio animo si celava già da tempo la convinzione che, come ritenevano i samurai, giustificare se stessi sia un atto di viltà.

YUKIO MISHIMA
Lezioni spirituali per giovani samurai
1968

Ma che c'entra spintonare o peggio chi insiste per passare, o urlargli in faccia? Non è un segno di imbarbarimento?

«Ci sono casi molto brutti, e noi li puniamo. Ma sono pochissimi: in genere i soldati ai check point sono calmi e pazienti. E hanno tutto intorno una tensione micidiale, il loro migliore amico può essere stato ucciso un minuto prima, una bomba può essere saltata facendo trenta morti su un autobus. E non hai un esercito di fronte. E magari sei da ore al check point, o partecipi nottetempo a una operazione di ricerca di un capo di Hamas che ha già mandato una ventina di assassini suicidi. E hai diciotto-diciannove anni..»

Sono tutte cose comprensibili, ma diventano crimini troppo spesso, non crede?

«Guardi gli standard di coloro che ci criticano: non è disgustoso quello che hanno fatto i soldati belgi in Africa, o i massacri compiuti dalla Francia in Algeria? E l'Inghilterra con l'Irlanda? E gli Usa con l'Iraq e l'Afghanistan? Non c'è confronto quanto il nostro esercito, tanto criticato, sia più morale. Ma abbiamo affrontato una guerra terribile e nuova per tutti gli strateghi del mondo, i cui bambini e i vecchi sono in prima fila con i terroristi. Per esempio: lo scudo umano, di cui condanniamo l'uso, in una guerra che si compie fra i civili ce lo troviamo di fatto nel mezzo».

Fra i soldati ci sono anche criminali comuni, ladri, violenti..

«Naturalmente: noi processiamo anche chi prende una piccola cosa per portarla a casa come souvenir, e capita. E fra noi ci sono anche dei ragazzi problematici, violenti, come in ogni società. Cerchiamo di neutralizzarli, li puniamo, ne prendiamo cura».

io scelgo.

Ogilvy&Mather

A CHI APPREZZA I PIACERI DELLA VITA,
DEDICHIAMO IL BENE PIÙ PREZIOSO: IL TEMPO.

Il tempo che i nostri consulenti dedicano a te, ogni giorno. Tempo per focalizzarsi sulle tue aspettative e individuare con te le migliori opportunità per preservare e accrescere nel tempo il tuo patrimonio. Questo è UniCredit Private Banking, il nuovo modo di fare banca: ascoltare, comprendere, fornire risposte concrete, su misura e di alta qualità. Con estrema trasparenza e riservatezza. Con un network di società leader per disporre, sempre, delle soluzioni e delle informazioni più accurate. Tutto per realizzare i tuoi obiettivi. Partendo dalle tue idee.

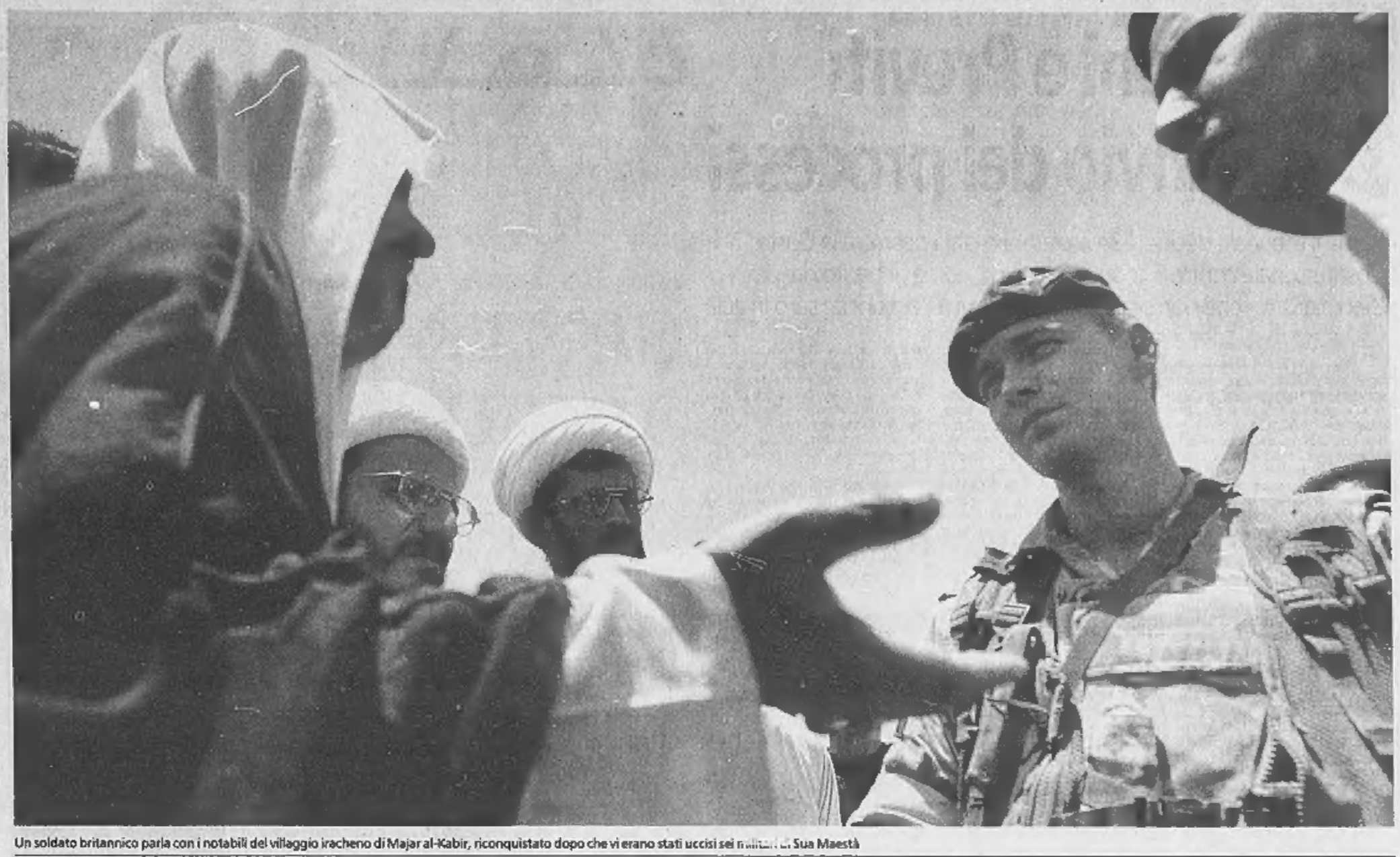
www.unicreditprivate.it - 800.710.710

UniCredit Private Banking

Al servizio delle tue idee.

NON C'E' PACE NEL SECONDO CAPOLUOGO IRACHENO CONTROLLATO DALLE TRUPPE DI SUA MAESTA'

La nuova polizia «democratica» senza armi né auto deve affrontare 15 omicidi e 25 rapine la settimana Per avere i kalashnikov gli agenti li comprano dai civili con i soldi dati loro dagli inglesi Ma, dice il colonnello Wahed, «a Baghdad si sta molto peggio»



Un soldato britannico parla con i notabili del villaggio iracheno di Majar al-Kabir, riconquistato dopo che vi erano stati uccisi sei militari di Sua Maestà

BASSORA
Una città pronta a esplodere

reportage
Giuseppe Zaccaria

inviato a BASSORA

«SE posso suggerirle un accorgimento di sicurezza, scelga la notte per andare in giro: dopo il tramonto, i banditi che arrivano dalla provincia per uccidere e rapinare se ne tornano a casa...». Il consiglio del colonnello Majid Abdul Wahed, comandante della polizia di Bassora potrebbe apparire paradossale se non si inserisse in un quadro complessivo che sempre più smargina nell'assurdo. Non è ancora mezzogiorno, un sudario caldo e lattiginoso ricopre le strade e i canali, un'umanità coperta di veli neri brulica fra sabbia e immondizie, ogni tanto si sente sparacchiare senza apparente motivo e la seconda città dell'Iraq si avvia rassegnata ad una giornata che, statisticamente, dovrebbe riservarle un omicidio e mezzo e tre rapine virgola settantasei.

Sono calcoli un po' approssimati che si ricavano dalla media di quattordici o quindici omicidi settimanali e circa venticinque rapine, nè si può chiedere di più ad un reparto appena ricostituito e privo ancora di divise, automobili ed armi. «E' vero, abbiamo dismesso le vecchie uniformi verde oliva e adesso indossiamo questa combinazione di pantaloni blu e camicia azzurra, però non abbiamo ancora le mostrine. Quanto alle armi da fuoco le stiamo comperando dai civili...».

Ecco un' altra assurdità: in un Iraq che le forze d'occupazione tentano invano di disarmare la vecchia polizia di Saddam trasformatasi in «democratica» ha ideato la soluzione: per un kalahnikov funzionante offre 50 dollari (pagati dal contingente inglese) così in una sola mossa toglie dalla circolazione oggetti pericolosi e ricostituisce un minimo di arsenale.

Fuori dalla caserma di Al Jazair le forze dell'ordine del nuovo Iraq aspettano accoccolate nello spicchio d'ombra delle mura che una «Land Rover» degli inglesi compaia per convocarli ad un pattugliamento comune ed al cronista stranieri gridano «money,money» imitandone il fruscìo con le dita. Dicono che i nuovi stipendi sono troppo bassi; 60 dollari al mese, e si sentono trattati un po' come truppe coloniali.

A queste latitudini la situazione non è poi del tutto nuova: Bassora si affacciò al secolo scorso (era il 1916) con i soldati di sua Maestà Britannica in casa e le squadre navali dell'Ammiragliato a controllare il porto di Um Qasr. Agli albori del terzo millennio la stessa bandiera torna a sventolare nei medesimi luoghi, e la storia sembra ripetersi anche nelle dinamiche più o meno sotterranee che un'occupazione militare mette in moto.

«Attenzione - ci sta dicendo dalla parte opposta della città lo sceicco Kamal Sabrial al Saddoun, capo della potente tribù che ha espresso ministri e signori del petrolio e soltanto a Bassora conta 500 mila appartenenti, un quinto dell'intera popolazione - Noi siamo per la pace, per la collaborazione con gli inglesi ma se il loro esercito non si sbriga a ripristinare sicurezza e legalità e se i loro comandanti non ascoltano gli iracheni, prima o poi la situazione esploderà».

Il paradosso continua e si moltiplica: in una città affacciata sullo Shatt el Arab, attraversata da canali, circondata da lagune e paludi si soffre la sete e si corrono seri rischi per l'igiene. Le agenzie delle Nazioni Unite e le organizzazioni umanitarie hanno invaso l'ex «Venezia dell'Iraq» come sciami di cavallette eppure gli ospedali non funzionano ancora, il rischio di colera resta elevato, il lavoro manca drammaticamente. Pattuglie inglesi e 6 mila «nuovi» poliziotti controllano assieme le strade eppure violenze ed ammazzamenti proseguono senza sosta («anche se ringraziando Iddio la situazione non è tragica come a Baghdad», puntualizza il colonnello Wahed con un certo orgoglio professionale il colonnello).

Ed allora cos'è che a più di due mesi dalla fine della guerra blocca ancora la convivenza, impedisce il minimo accenno di ripresa, sprofonda questa città un tempo bellissima nel destino di sterminata fogna a cielo aperto?

«L'ordine pubblico», risponde lo sceicco. «La mancanza di mezzi repressivi», insiste il poliziotto. «L'assenza di un minimo livello di sicurezza», conferma Andres Kruesi, capo della Croce Rossa Internazionale per Sud dell'Iraq, che continua così: «Noi abbiamo mille progetti in corso: sminamento di grandi aree, accoglienza per gli oltre 200 mila rifugiati «storici» accampati oltre in confine iracheno, trattamenti e depurazione delle acque e molte altre cose ancora, però non esiste progetto che possa fare passi in avanti se ad ogni angolo di strada i tuoi uomini possono essere rapinati dell'auto, minacciati con le armi, derubati...Ho sentito dire che del contingente italiano a Nassiryah fa parte un gruppo di carabinieri: spero che almeno loro possano fare qualcosa per l'ordine pubblico».

L'idea è suggestiva, anche se per realizzarla servirebbero forze più nutrite ed un mandato più ampio, ma l'incastellatura dell'assurdo comincia a toccare altezze da vertigine se in Paese occupato da più di 200 mila soldati stranieri la richiesta più urgente, più corale è quella di altri reparti armati di polizia. Gli inglesi, si diceva, hanno molta più esperienza degli americani, una lunga storia coloniale alle spalle e dunque avrebbero saputo come comportarsi.

E' stato vero solo in parte: se il effetti una certa politica di «appeasement» ha evitato ai britannici lo scontro frontale di cui gli americani continuano a cadere vittime, nei tempi più lunghi l'immobilismo delle autorità (non solo militari) scatena le insofferenze, che per di più provengono da molte parti. Poche settimane fa due commercianti cristiani sono stati uccisi nel loro negozio perchè vendevano alcoolici (estremismo sciita), pattuglie britanniche sono state fatte oggetto di spari («hezbollah» iraniani o fedelissimi di Saddam?), le manifestazioni di protesta si sono infittite (la tribù dei Saddoun, gli ex dipendenti dei ministeri, quelli delle centrali elettriche di Najbia, Harfa, Kor Al Zuber).

Ecco, l'elettricità. Un altro mistero della Bassora «liberata» sta nel fatto che nonostante quattro centrali elettriche l'energia arriva solo per quattro ore al giorno. Pare dipenda dal fatto che le tre centrali citate prima manchino di manutenzione, basterebbe pochissimo a rimetterle in funzione, la decisione di...già, di chi?

L'ambasciatore Ole Woehlrs Olsen, raro esempio di danese convertito all'Islam nonchè rappresentante della «Coalition Provisional Authority» avrebbe dovuto nominare da tempo un Comitato Esecutivo composto da potenze occupanti, rappresentanti delle agenzie internazionali ed esponenti iracheni. Si pensava ad un consesso snello che potesse gestire le emergenze ed iniziare la lenta marcia verso la normalità, poi si è cominciato a discutere del presidente: gli iracheni pretendevano fosse uno dei loro, la Coalizione ha risposto «nulla da fare». Tutto è ancora bloccato intorno a quella nomina.

Per usare l'immagine di Saed Neyer, straordinario novantenne con la fama di saggio e di protetto dal Supremo (ha una madre di 115 anni che gode ancora discreta salute) «Bassora o forse tutto l'Iraq sono come una persona precipitata in fondo a un pozzo. Se alza gli occhi vede la luce, ma intanto non può muoversi».

Paracadutisti britannici di pattuglia presso Bassora

Dice il potente sceicco Kamal Sabrial al Saddoun «Attenzione, noi siamo per la pace, per la collaborazione con i britannici, ma se il loro esercito non si sbriga a ripristinare sicurezza e legalità e se i loro comandanti non ascolteranno gli iracheni, il fuoco diventerà un incendio»

Operazione Usa nel Nord dell'Iraq: obiettivo Saddam

Per l'amministratore Bremer «finché non lo si trova, i suoi fedeli possono intimidire la gente e resistere»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Saddam deve essere catturato o ucciso». E' l'ordine lanciato dall'amministratore americano Paul Bremer, proprio nel giorno in cui le forze di occupazione hanno cominciato una nuova offensiva per cercare di stroncare la resistenza in Iraq.

La giornata ieri è iniziata come tante altre nelle ultime settimane, ossia con un nuovo attentato contro i soldati americani. Una bomba è scoppiata sotto le ruote di un convoglio che viaggiava dall'aeroporto di Baghdad, quartier generale delle forze Usa, al centro della capitale. Un civile iracheno che stava sul mezzo colpito è morto e due militari americani sono rimasti feriti. Un altro attacco con lanciagranate è avvenuto a Khaldiyah, circa 35 miglia a Ovest della capitale, ma il Bradley colpito ha retto e non ci sono stati feriti. Dal primo maggio in poi, dopo che il presidente Bush aveva dichiarato la fine dei combattimenti, il numero dei soldati americani morti è salito a 63, portando il totale dall'inizio della guerra oltre quota 200. Numeri bassi, in rapporto all'invasione condotta dalle forze armate, che però confermano la difficoltà a stabilizzare il Paese.

Proprio per combattere questa resistenza, ieri mattina il comando centrale ha lanciato una nuova operazione chiamata «Sidewinder», dopo «Peninsula Strike» e «Desert Scorpion» nelle settimane scorse. L'ultima campagna impegna tanto la fanteria quanto l'aviazione e ha lo scopo di setacciare il terreno dal confine con l'Iran fino alle regioni a Nord di Baghdad. Circa venti città sono già state prese di mira, e ieri almeno 60 persone sono state arrestate. Gli americani le accusano di essere fedeli al vecchio regime e di organizzare la resistenza distribuendo armi e fondi e reclutando persone.

Saddam non è stato incluso dal comando centrale negli obiettivi ufficiali della nuova operazione, ma le parole pronunciate da Bremer non lasciano dubbi. L'amministratore americano ha detto che bisogna catturare o uccidere l'ex Raiss, perché «fino a quando la sua sorte non sarà chiarita, i sopravvissuti del regime e del partito Baath potranno andare in giro per i bazar a dire che l'ex leader è ancora vivo e sta per tornare. Questo impaurisce la gente e la spinge a non collaborare».

Ahmed Chalabi, l'ex oppositore capo dell'Iraqi National Congress, ha condiviso l'allarme di Bremer e lo ha allargato: «Saddam aveva preparato un piano per questo genere di guerriglia, nel caso in cui fosse stato sconfitto durante la guerra. Gli ordini erano partiti anche prima del conflitto, e ora gli elementi sopravvissuti del regime, della Guardia repubblicana e dei Feddayn li stanno eseguendo, con l'obiettivo di fomentare la rivolta e far fallire l'occupazione».

Le polemiche hanno raggiunto anche il generale Tommy Franks, che alla vigilia del pensionamento da capo del comando centrale ha detto che «i militari non hanno guastato la vittoria e gli iracheni avranno un futuro migliore». Alcuni politici americani, però, cominciano a pensare che esista sul terreno una resistenza organizzata, e non si potrà sconfiggerla fino a quando nel Paese ci saranno solo i soldati degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, obiettivi privilegiati degli assalitori. «Io - ha detto ieri il senatore democratico Biden - voglio vedere sul terreno francesi, tedeschi, turchi e militari di altri Paesi alleati. Basta con questa fissazione ideologica del capo del Pentagono Rumsfeld e del vice presidente Cheney, che insistono per fare tutto da soli e tenere fuori gli europei e la Nato». Anche altri senatori, come i repubblicani Hagel e McCain, hanno sollecitato il governo ad allargare la presenza internazionale nella forza di occupazione.

La rivista Time ha scritto che il fratellastro di Saddam, Barzan Tikriti, sta collaborando con gli investigatori americani per trovare i capitali personali del Raiss, stimati tra 2 e 7 miliardi di dollari. Tikriti gestiva da Ginevra questi fondi, che ora potrebbero finanziare proprio la resistenza. L'ex capo degli ispettori Onu Rolf Ekeus ha scritto che forse Baghdad aveva distrutto le sue armi, ma aveva conservato la capacità di tornare a produrle in fretta quando fossero finiti i controlli.

Da quando Bush ha dichiarato la fine della guerra i soldati uccisi sono stati 63

SME: DOPPIA UDIENZA STAMATTINA A MILANO PER IL PROCEDIMENTO-STRALCIO E PER IL TRONCONE PRINCIPALE

Berlusconi e Previti Oggi rinvio dei processi

Prima il tribunale deciderà se presentare o no ricorso alla Corte Costituzionale contro il Lodo Maccanico, come richiesto dai pm L'ex ministro - che non svela la linea difensiva - annuncia: sarò in aula

MILANO

Oggi, per motivi diversi, saranno sospesi a milano i processi gemelli relativi alla vicenda Sme. Il primo dibattimento ad andare in ferie, una lunghissima pausa, sarà lo stralcio in cui è imputato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Alle 9,30 i giudici della prima sezione penale leggeranno l'ordinanza con cui comunicheranno se si limiteranno ad applicare il Lodo che prevede la sospensione dei processi alle cinque più alte cariche dello Stato oppure se manderanno gli atti alla Consulta affinché decida sulla costituzionalità della nuova legge, messa in dubbio dai pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo e dal legale di parte civile Cir, Giuliano Pisapia. Nel primo caso il processo resterà fermo quantomeno fino a quando Berlusconi sarà premier, nel secondo caso fino alla scelta della Consulta. Ma si tratterà comunque di diversi mesi, e il processo ricomincerà da capo con un nuovo collegio perché dall'8 gennaio 2004 il giudice a latere Guido Brambilla dovrà trasferirsi improrogabilmente al Tribunale di Sorveglianza.

Con l'ordinanza di oggi i giudici dovranno anche decidere se acquisire o meno «una serie di memorie esplicative», così definite da chi le ha presentate, il pm Ilda Boccassini. Le memorie contengono gli elementi d'accusa fin qui raccolti a carico di Silvio Berlusconi, imputato di corruzione in atti giudiziari. «Manca solo la richiesta di pena» aveva spiegato lo stesso pm il 25 giugno scorso. In sostanza si tratta di una vera e propria requisitoria scritta che Boccassini ha posto all'attenzione dei giudici «al fine di contrastare le tonnellate di fango gettate sulla conduzione del processo, sulla procura di Milano e su di me». Il pm si riferiva alle dichiarazioni spontanee rese in aula il 17 giugno da Berlusconi che tra l'altro aveva parlato di «prove sottratte».

Alle 10, invece, toccherà al processo a carico di Cesare Previti e degli altri imputati. Anche qui la novità riguarda una nuova legge, pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale il 14 giugno scorso e che è operativa da ieri. È la norma che consente agli imputati, anche nella fase della discussione, di chiedere una sospensione di 45 giorni per valutare se presentare o meno istanza per accedere al patteggiamento. Ad avvalersi della nuova normativa saranno sicuramente gli imputati Renato Squillante, ex capo dei gip romani, e l'avvocato Attilio Pacifico. Cesare Previti, secondo i suoi difensori, non avrebbe ancora deciso che cosa fare. «Fino al momento dell'udienza - afferma Alessandro Sammarco, uno dei legali - non diremo nulla per evitare speculazioni sulle scelte del nostro assistito».

E Previti che non ha voluto spiegare che strategia adotterà ha però comunicato che sarà presente all'udienza: «L'unica cosa che posso dire è che domani penso di andare a Milano e di essere presente in aula». [r.i.]

MONTE CITORIO EVENTI
CENTRO CONGRESSI
ROMA

Cesare Previti nel corso della presentazione del suo sito «La Verità»

IL CAPOGRUPPO DS ALLA CAMERA PRESENTA OGGI A TORINO IL PROGETTO DI LEGGE DELL'OPPOSIZIONE

Violante: ecco che cosa serve alle piccole imprese

«Proponiamo sgravi fiscali a quelle che mettono in comune i servizi e la ricerca»

intervista
Roberto Ippolito

ROMA

OBIETTIVO: aiutare a crescere. Al «rafforzamento del sistema italiano delle piccole e medie imprese» punta una proposta di legge preparata dal gruppo ds della Camera. «E' indispensabile impegnarsi per il rilancio delle piccole imprese» spiega il presidente dei deputati ds Luciano Violante che presenterà oggi a Torino, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la bozza del progetto nel primo di una serie di convegni promossi per raccogliere opinioni e poi apportare modifiche al testo.

Onorevole Violante, lei parla di rilancio giudicando in crisi le piccole imprese?

«Si parla molto della crisi della grande industria, assai poco di quella delle piccole e medie imprese. In Italia il sistema delle piccole aziende ha avuto una straordinaria qualità ma ora non riesce a reggere la concorrenza».

Secondo lei, quindi, è la stessa natura delle piccole imprese all'origine delle difficoltà?

«L'attuale dimensione delle piccole imprese non è più conveniente».

Perché dà questo giudizio così generale?

«La piccola impresa non può sopportare i costi dell'informatizzazione, delle esportazioni, dei dipendenti con elevata qualificazione culturale. Ma se il personale non ha adeguata formazione è impossibile accedere a un'adeguata informatizzazione del processo produttivo. Un circolo vizioso».

Anche per lei ci sono vincoli alla crescita?

«Certamente esistono vincoli alla crescita. Ci sono problemi legati al credito. Ed è un ostacolo il fisco, visto per esempio che le aziende, pur avendo aderito agli studi di settore, sono state costrette al condono per mettersi al sicuro da nuove inchieste fiscali. Poi la pubblica amministrazione è un handicap: da due anni la confusione è forte e le aziende devono andare da un ufficio all'altro per ottenere dati, licenze, certificati e autorizzazioni. La proposta di legge del gruppo ds della Camera, di cui è primo firmatario Nicola Rossi, cerca di intervenire su questi fronti».

In che modo?

«Innanzitutto sono disegnati innovativi strumenti finanziari. Sono previste società private di partecipazione alle imprese finalmente avvantaggiate fiscalmente. E' riconosciuto per dieci anni un credito d'imposta pari al 23% del valore delle partecipazioni acquistate. Poi si tenta di stimolare le imprese a mettere in comune i servizi».

Come si possono mettere insieme sforzi e risorse?

«E' prevista la creazione di società di servizi per i sistemi produttivi locali, cioè per le piccole imprese di aree omogenee come le province di Torino o Cuneo. Queste società si occuperebbero di innovazione, commercializzazione, promozione all'estero, consulenza per fisco, finanziamenti e lavoro. Le aziende che mettono in comune i servizi hanno consistenti sgravi fiscali. Chi aderisce alle società di servizi ottiene deduzioni fiscali pari all'entità delle partecipazioni per dieci anni».

Il fisco insomma può favorire le aggregazioni?

«La leva fiscale può spingere la crescita delle imprese. Questo vale anche per la ricerca per la quale com'è noto l'Italia è in coda. In linea con le indicazioni dell'Unione europea, la proposta di legge esclude i contributi alla ricerca dalle segnalazioni necessarie per la verifica del rispetto delle regole sugli aiuti di Stato. Forti agevolazioni fiscali sarebbero destinate non alla singola impresa ma a quelle che centralizzano la ricerca nelle società di servizi».

Sono previste altre misure?

«La proposta di legge istituisce due marchi per il made in Italy, i prodotti italiani di qualità, e il full made in Italy, ovvero per tutto ciò che è completamente italiano dalla materia prima al prodotto finito. Per la pubblica amministrazione è previsto che le imprese ricevano l'elenco dettagliato della documentazione da produrre; dopo trenta giorni non può essere chiesto alle imprese nulla di più».

Luciano Violante

«Le agevolazioni saranno compensate tassando le rendite finanziarie dal 12,5% al 23%»

Ma le detrazioni fiscali come sono compensate? Non ci sarà un buco fiscale?

«Nessun buco. Proponiamo di portare la tassazione sulle rendite finanziarie dal 12,5% attuale al 23%. Che è l'aliquota minima per l'Irpef. Così favoriamo gli investimenti produttivi».

La proposta non parla di lavoro? Non è un problema lo statuto dei lavoratori, applicato sopra i quindici dipendenti?

«La flessibilità del lavoro, ormai c'è. Tutti gli studi dicono che per la crescita delle piccole imprese il problema non è il lavoro o lo statuto dei lavoratori. Non è necessario modificare lo statuto».

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Passat.

Passat Berlina e Variant con una supervalutazione del vostro usato fino a € 3.000* o in alternativa con un finanziamento fino a € 20.000 in 36 mesi a tasso 0**.
È un'iniziativa dei Concessionari Volkswagen, valida fino al 31.07.2003.
*IVA compresa. **Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Passat 1.6 Business berlina escluso IPT € 23.559,00 Anticipo € 3.559,00. Finanziamento € 20.000,00 n° 36 rate da € 555,55. TAN 0,0% TAEG 0,43%. Spese istruttorie € 129,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Passat Berlina e Variant

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 10,9/6,2/7,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 190 (Dati riferiti alla versione: Passat 1.6 Business Berlina).

I TEMI AL CENTRO DEL CONFRONTO

LE PENSIONI
«E' ora di finirla e di intenderci una volta per tutte: se serve una riforma per fare cassa ci sono altre strade da percorrere Siamo un esempio in Europa Pensino a vincere l'evasione...»

Roberto Maroni

I CONTI
«Sulla situazione economica del nostro paese, soprattutto alla luce del documento che abbiamo firmato con D'Amato urge un dibattito parlamentare aperto alle forze sociali»

Giulio Tremonti

ANGELETTI ED EPIFANI
«Siamo ad un tentativo di nuove convergenze Quel che è accaduto non si può scordare, per ricostruire serve pazienza: ma Cgil-Cisl-Uil sono il sindacato italiano»

Guglielmo Epifani

NELLA SETTIMANA DELLA VERIFICA DI MAGGIORANZA PARLA IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL

Il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta

> Dopo due anni non si può continuare con una politica di alti e bassi: si fa un accordo e poi bisogna ricontrattarlo, si fa la concertazione e poi la si dimentica in fretta Noi non abbiamo pregiudiziali, ma se faranno cose sbagliate lo diremo chiaro

intervista
Fabio Martini

Pezzotta: l'apprendistato è finito. Il governo deve rispettare gli accordi

«Decidano quattro cose da realizzare in tre anni per rilanciare l'economia del paese Sappiano che siamo pronti alla lotta se le riforme che proporranno non ci piacessero»

ROMA

PER due anni il governo lo ha blandito e la sinistra sindacale lo ha dipinto come un traditore. Lui è rimasto fermo e così, ora il leader della Cisl Savino Pezzotta si trova nella curiosa condizione di poterle dettare lui le condizioni del confronto: «Per il governo l'apprendistato è finito. Dopo due anni non può continuare una politica di alti e bassi: si fa un accordo e poi bisogna ricontrattarlo. Si fa un po' di concertazione e poi la si dimentica. Spero che la verifica serva a definire dentro il governo una strategia chiara di politica economica. Noi non abbiamo pregiudiziali: se le scelte ci piaceranno, diremo di sì. Altrimenti daremo battaglia». Soprattutto se prendesse corpo l'ipotesi di avviare una riforma previdenziale di tipo strutturale: «La Cisl - preannuncia Pezzotta - fa soltanto sindacato e non va in piazza per cambiare i governi. Ma se qualcuno proponesse una riforma di quel tipo, io non avrei alcun dubbio su una risposta di lotta. Lo sciopero non è un vulnus, è un diritto costituzionalmente garantito».

Diversissimo dal predecessore Sergio D'Antoni - un siciliano estroverso e guascone - il bergamasco Savino Pezzotta detto "l'Orso" ci ha messo un po' di tempo per affermare una fisionomia e una leadership. Ma ora, dopo due anni di fischi "da sinistra", dopo esser finito nel mirino dei terroristi e dopo le posizioni più trattativiste della Cgil, il segretario della Cisl è tornato persino a parlare nelle piazze con le bandiere rosse. E dalla sua casa di Scanzorosciate, un paesino a pochi chilometri da Bergamo, Pezzotta racconta la sua strategia per i prossimi mesi.

Il presidente del Consiglio è dell'opinione che al paese servirebbe una riforma previdenziale "seria e radicale": lei pensa che questo pensiero si tradurrà in azione?

«Qui bisogna che ci intendiamo una volta tanto su questa questione. E' ora di finirla. E' una riforma per fare cassa? Ma allora ci sono altre strade per raggiungere questo obiettivo».

Quali?

«Questo è il paese che ha la più alta evasione fiscale d'Europa. Cominciamo a metterci mano».

Via via è stato fatto...

«Sì, ma l'evasione non si combatte con ulteriori condoni o con sanatorie. La si combatta con radicalità. Qui sì che la vorrei una grande radicalità».

Ma chi invoca una riforma radicale non lo fa per capriccio: la tabella sull'età pensionabile e quella sul rapporto tra spesa previdenziale e Pil collocano l'Italia agli ultimissimi posti. O ai primissimi, se si capovolge la logica. Ma allora perché non la rivendica lei chiaramente una previdenza molto umana e molto costosa, indicando però le risorse che evitino il collasso?

«Diciamolo una volta per tutte: questo Paese con il consenso del sindacato, che non è una cosa da sottovalutare, ha fatto tre riforme previdenziali e oggi l'Italia possiede il più moderno sistema previdenziale d'Europa. Siamo noi un esempio per l'Europa».

Ma quelle tabelle, lei come le legge?

«La spesa sociale italiana non è superiore a quella europea e comunque non possiamo fare una comparazione tra percentuali. Ma tra diversi modelli di società: le pensioni di anzianità, per esempio, quante volte sono servite come ammortizzatori sociali? In altri paesi hanno ammortizzatori sociali diversi dai nostri. Certo, un'armonizzazione europea dei modelli del Welfare serve. Ma ci vuole del tempo».

Sulle pensioni sembra che sappiate dire solo di no...

«Ma non è stato il governo a presentare una delega che confermava la pensione di anzianità? Non è stato lo stesso governo a presentare una delega per dire che bisognava orientarsi verso i fondi pensione? Noi abbiamo presentato proposte alternative, non abbiamo negato alcuni problemi. E ancora: non siamo contrari al fatto che i lavoratori restino un altro po' al lavoro. Ma deve essere una scelta volontaria e incentivata, non penalizzata. Con la politica del bastone e della carota non si va lontano».

Un anno e mezzo fa, con l'intervento diretto del vicepresidente del Consiglio Fini, venne firmato un accordo quadro sul pubblico impiego, ma venerdì eravate in piazza a protestare: con chi ce l'avete?

«Quella fu un'operazione di grande intelligenza politica, ma da allora sono passati 18 mesi e alcuni contratti pubblici non sono stati rinnovati. C'è stato un grande sciopero, governo ed enti locali devono dare una risposta. Il tempo è scaduto».

> Non rinnego l'operazione fatta 18 mesi fa con il vicepremier Fini per il pubblico impiego Ma ora l'esecutivo e gli enti locali devono dare risposte sui contratti ancora aperti

Ma quel feeling tra voi ed An come mai non è andato avanti? Era politicamente legittimo provare a staccarvi dalla Cgil, non crede?

«Allora ognuno esercitò il suo ruolo. Ma ogni volta che si fa un accordo, non è che scatta un'alleanza organica. Il vicepremier fu protagonista di un accordo, ora quell'accordo va rispettato. Altrimenti viene sminuita la sua stessa figura istituzionale».

In vista della verifica e del semestre europeo ha una proposta da fare al governo?

«Al governo e a tutti i partiti: sulla situazione economica del paese, soprattutto alla luce del documento che abbiamo sottoscritto con Confindustria, si apra un grande dibattito parlamentare aperto a tutte le forze sociali. Per definire la mission del paese. Decidere quattro cose per i prossimi tre anni, cercando di dare un'iniezione di fiducia al paese».

Ora lei torna ad essere applaudito in piazza, ma per due anni la Cgil vi ha considerato traditori del popolo...

«Guardi, un conto è insultare Pezzotta, che ha tanti modi per difendersi. Ma non si può dare del traditore ad un delegato che fa sindacato per passione civile soltanto perché si ha una differenza di opinione sul confronto col governo. Le parole vanno sempre usate con discrezione perché spesso precedono i fatti. La Cisl ha retto perché voleva sconfiggere quella pessima idea per cui il sindacalismo deve riprodurre dentro di sé il bipolarismo».

La storia del sindacato, da Lama-Storti-Vanni in poi, è storia di triadi agguerrite. Il trio Epifani-Pezzotta-Angeletti sembrava sbiadito: sarà una sorpresa?

«Siamo ancora all'inizio di un tentativo di convergenza. Quel che è accaduto non si dimentica, serve tempo. Per ricostruire serve tanta tanta pazienza. Ma anche grazie a noi il sindacato non è stato schiacciato tutto su posizioni puramente antagoniste e di schieramento politico. Da qui si possono costruire strade nuove. Non dimentichiamolo: Cgil, Cisl e Uil assieme fanno il movimento sindacale italiano».

Che idea si è fatto sul piano di rilancio della Fiat?

«Quando si parlava di nazionalizzare la Fiat, la Cisl aveva chiesto che la proprietà si impegnasse direttamente, che vendesse i gioielli di famiglia e si concentrasse sull'auto. Riscontriamo un impegno diretto della famiglia, qualche gioiello è stato venduto e il piano si concentra sull'auto. Per noi la proposta va approfondita sul piano occupazionale ma la giudichiamo interessante. La direzione sembra quella giusta: una partita difficile ma che anche noi vogliamo assumere come sfida».

SULL'ALLARGAMENTO DELLA UE

Europa: Tremonti replica a Fassino

ROMA. «La politica economica di questo governo è stata, è, sarà sempre orientata al rispetto dei criteri europei del Patto di stabilità e crescita», scrive il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, in risposta a un'intervista del segretario Ds, Piero Fassino, pubblicata ieri dal *Corriere della Sera*. «Non formulo commenti - scrive Tremonti -. Formulo solo smentite. Fassino dice: Tremonti è andato in giro dicendo... che l'allargamento è stato sbagliato. Falso. Ho detto che i tempi dell'allargamento dovevano essere più lunghi. I tempi sono stati rapidissimi. Il governo ne ha preso atto. Lo dimostra il fatto che nei prossimi giorni incontrerò tutti i ministri dell'Economia dei dieci Paesi dell'allargamento». [Ansa]

PROMEMORIA

Malanni diplomatici e spudoratezza

Filippo Ceccarelli

MA quanti malanni diplomatici, quanti tempestivi infortuni, quante scuse, insomma, per giustificare le proprie decisioni senza assumersene la piena responsabilità.

Era (appena) il 23 aprile scorso quando il presidente Berlusconi accusò uno strappo al braccio sinistro, in modo da poter disertare la solenne cerimonia organizzata dal Presidente della Repubblica per la Liberazione. Spiegò allora il Cavaliere: «Per suonare la campana della nuova chiesa di San Giuliano ho scaricato tutti i miei chili sul braccio e mi sono stirato». Questo non gli impedì di andarsene in Sardegna, in vacanza, ma ancora di più gli tornò utile una pausa con Carlo Azeglio Ciampi, con il quale nei giorni precedenti aveva avuto più di un dissapore.

E adesso la caviglia di Bossi. Dopo lo strappo campanaro di San Giuliano, la slogatura podistica di Lodi. Qui appunto, l'altra settimana, nel corso di una manifestazione sportiva il *Senatùr* ha appoggiato male un piede a terra e ahi ahi che dolòr. La provvida distorsione ha avuto l'effetto di annullare *sine die*, in piena verifica e anzi poco dopo il cannoneggiamento leghista del ministro Pisanu, il Consiglio Federale padano. Annullamento assai opportuno. E infatti: «Non sono un sadico - ha commentato l'ineffabile portavoce di Fi Bondi - ma ben venga la slogatura di Bossi se serve ad abbassare i toni».

Colpisce in effetti l'astuta acquiescenza, la pigra e apparente credulità con cui tanto nel mondo politico quanto nel sistema dei media si accolgono, talvolta perfino con un certo compiacimento, questi espedienti un poco puerili. Evidentemente, il fatto che a stirarsi o slogarsi sia (anche) la verità, per giunta nella sua più fisica accezione, è ritenuta questione secondaria rispetto alla Politica. Ma per fortuna non da tutti.

In una lettera a Bossi, pubblicata in prima pagina sulla *Padania*, Francesco Cossiga, che conosce bene i suoi polli e si diverte a tendergli abbaglianti trabocchetti, ha voluto non solo fare al leader leghista gli auguri di pronta guarigione, ma gli ha anche suggerito, perfidamente, di «non trascurare questo piccolo disturbo dovuto a un infortunio che, non curato, può dare piccole, ma continue sofferenze: almeno - ha aggiunto - per non dare soddisfazione a chi vuole il tuo male!». Tale larvata impostazione magico-scaramantica gli è servita comunque da rampa di lancio per proclamare, se non la verità, certo quella attinente al suo ego, con tanto di riferimenti autobiografici. E perciò «Da De Gasperi a Vanoni, da Segni a Cossiga, l'invocazione alla malattia è sempre stata una potente arma politica di differimento e di elusione».

E' vero. Sui malori improvvisi di De Gasperi ha scritto pagine deliziose Vittorio Gorresio ne *I moribondi di Montecitorio*. Durante le trattative notturne per il primo governo (dicembre 1945), messo alle strette da un diniego del pli, lo statista trentino «si alzò dalla sedia, si fece pallido pallido, poi si afflosciò con la testa reclina sul petto, le braccia ciondoloni. Dondolò un poco sulla poltrona, finché i vicini premurosi non lo sostennero. Era svenuto». Il giorno dopo i liberali dissero sì.

E a proposito di caviglie, sappia Bossi che anche Pertini negli anni ottanta utilizzò proprio quella scusa per disertare un meeting di Cl. Mentre qualche anno prima (marzo 1977, all'indomani di una manifestazione che aveva messo Roma a ferro e fuoco) Enrico Berlinguer diede forfait a un Comitato centrale per via di una indigestione di datteri.

Anche i grandi della Prima Repubblica, insomma, si ammalavano per convenienza. Non tutti i guai vengono infatti per nuocere, ma due malori in due mesi sono francamente un record. Se non di spudoratezza, di mancanza di originalità.

IL SEGRETARIO AVVERTE: «IL CONFRONTO NON È SCONTATO NELL'ESITO»

Rifondazione, sì all'intesa con l'Ulivo

Via libera alla linea-Bertinotti, il partito non si è spaccato

ROMA. Passa con una larghissima maggioranza nel comitato politico nazionale del Prc la linea dell'apertura a tutte le forze del centrosinistra per un accordo di governo indicata dal segretario Fausto Bertinotti. Al parlamentino del Prc, i cui lavori si sono conclusi nella tarda mattinata di ieri, il documento della segreteria ha ottenuto 65 voti a favore e 17 contrari, raccogliendo anche il consenso dell'«Ernesto»; il gruppo di Claudio Grassi, che aveva presentato un documento alternativo con il direttore di «Liberazione» Sandro Curzi in una precedente riunione della direzione, ieri ha votato compatto la proposta del segretario. Il documento della minoranza Trotzkista guidata da Marco Ferrando ha ottenuto 9 voti a favore e cinque astensioni, mentre solamente due sono stati i sì per un testo presentato, praticamente a titolo personale, da due delegati.

«È stato superato ogni rischio di divisione e non c'è stata nessuna rottura a sinistra», spiega Marco Ferrero della segreteria nazionale, rilevando che il partito ha fatto «una scelta chiara non solo sulla creazione di rapporti con il centrosinistra per l'alternativa ma anche sulla costruzione di una opposizione forte contro a Berlusconi ed al suo governo».

Parte dunque ufficialmente il processo di apertura di Rifondazione a tutto il centrosinistra. Un percorso verso il «confronto tra molti» che, come ha ammesso lo stesso Bertinotti nella sua relazione, «non è scontato nell'esito, ma va perseguito con grande determinazione, facendo pesare le istanze dei movimenti e procedendo in direzione dell'innovazione del partito». La minoranza trotzkista ha ribadito la necessità di lavorare alla costruzione di un «polo autonomo anticapitalistico in Italia contrapposto al centrodestra ed alternativo al centrosinistra nelle sue componenti liberali». Dopo la bocciatura rispetto alla richiesta di un congresso straordinario del partito, Marco Ferrando annuncia che la sua corrente lavorerà per promuovere a livello locale una petizione per il congresso che, spiega, «sta già cominciando ad ottenere consensi in tutta Italia».

Nell'ambito del comitato politico, Bertinotti ieri ha rinnovato il suo appello al centrosinistra per «un'immediata iniziativa comune» delle opposizioni sulla politica economica, «per portare subito in Parlamento il problema sociale e promuovere un dibattito parlamentare sulla politica economica del paese». [r. l.]

INIZIA FORMALMENTE DOMANI LA NOSTRA PRESIDENZA, VENTOTTO ANNI DOPO LA PRIMA VOLTA

Aldo Moro con Mariano Rumor

La prima volta, era il 1975, Moro dovette fronteggiare l'inglese Wilson che frenava il percorso verso l'integrazione economica

Bettino Craxi con Giovanni Spadolini

Ha meno storia il secondo summit guidato da Cossiga A Venezia (1980) solo una Dichiarazione sul Medio Oriente

Margaret Thatcher con Giulio Andreotti

Lamberto Dini

EUROPA

Successi e sconfitte con l'Italia al volante

analisi

Aldo Rizzo

SESTA presidenza europea dell'Italia. 1° luglio-31 dicembre 2003. Ventotto anni esatti dalla prima, che coprì il secondo semestre del 1975. Le altre furono nel 1980, nel 1985, nel 1990 e nel 1996. Ci si può fermare alla cronologia, oppure cercare di ripercorrere il senso di quelle date, di ritrovare nomi e volti, italiani ed europei, di ricordare i tanti problemi via via affrontati, e infine di capire se e quali progressi siano stati ottenuti, e in che modo.

Va da sè che si tratta di presidenze di turno, che come tali toccano a tutti, e non prevedono poteri particolari per chi le detiene. Salvo errore, questa italiana è la cinquantottesima, da quando in un vertice a Parigi, nel 1974, su iniziativa del presidente Valéry Giscard d'Estaing, fu deciso che ciascuno degli allora nove membri della Comunità coordinasse per sei mesi i rapporti interni, tirando le somme alla fine del mandato, in casa propria, in una riunione di capi di Stato e di governo ufficialmente definita Consiglio Europeo. Quindi «routine»? Dipende. La presidenza di turno, se non accresce i poteri, offre occasioni importanti non solo di coordinamento, ma anche di mediazione, e anche e soprattutto d'iniziativa. Per chi ci sa fare. E tanto più se si tratta di uno dei «big» della Comunità, ora Unione. E' il caso dell'Italia.

Dunque, il 1975. Presidente del Consiglio è Aldo Moro, ministro degli Esteri è Mariano Rumor. Nel nostro gergo politico, il governo è il «bicolore» Moro-La Malfa, cioè democristiano-repubblicano, con l'appoggio esterno dei socialisti. In pratica, una delle ultime espressioni del centrosinistra (di allora), in attesa dei governi andreottiani, aperti al Pci «revisionista» di Berlinguer. La presidenza italiana esordisce a Helsinki, alla famosa conferenza paneuropea, dove Moro, il 1° agosto, appone due firme sul documento conclusivo, come premier italiano e come presidente della Cee. E' una novità storica, che irrita l'Urss di Breznev. Poi, nell'autunno, anche sfruttando l'autorità della presidenza di turno, l'Italia riesce a farsi ammettere nel nascente G7, cioè nell'élite delle democrazie industriali. Le somme strettamente europee si tirano a Roma, a Palazzo Barberini, i primi due giorni di dicembre. Moro deve vedersela soprattutto con l'inglese Wilson, che frena sull'integrazione economica e soprattutto sulla fissazione di una data per le prime elezioni dirette del Parlamento europeo. Alla fine ce la fa. Il semestre è stato un successo. Eppure guida un Paese in crisi, già scosso dal terrorismo di destra e di sinistra, di cui sarà vittima lui stesso. L'ambivalenza, o la schizofrenia, italiana.

Ha meno storia la seconda presidenza, quella del 1980, con vertice finale a Venezia, nell'isola di San Giorgio, il 12 e 13 giugno. A capo del governo è Francesco Cossiga, ministro degli Esteri è Emilio Colombo. Due uomini politici non certo digiuni di affari internazionali, anzi fra i più preparati. Ma il clima interno è stanco e incerto, e anche quello europeo è stagnante, dopo l'entusiasmo, rivelatosi prematuro, per le prime elezioni dirette dell'assemblea di Strasburgo. In Italia si è chiusa la fase della «solidarietà nazionale», per l'opposizione del Pci a due temi cruciali, come l'ingresso nel Sistema monetario europeo (Sme) e l'installazione degli euromissili della Nato per «riequilibrare» gli SS20 sovietici. Si preparano nuove formule, ancora indefinite. Cossiga, tuttavia, ha il merito, anche «europeo», di essere stato fermo su entrambi i temi. Il risultato principale, ma relativo, del vertice di Venezia è una Dichiarazione sul Medio Oriente, la prima della Comunità europea su un tema fondamentale di politica estera.

Note diverse per la terza presidenza, nel primo semestre del 1985. Consiglio europeo a Milano, nel Castello Sforzesco, il 28 e il 29 giugno. Governo Craxi, governo «pentapartito» (democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali), con Andreotti agli Esteri e Spadolini alla Difesa. Un governo «forte», con un presidente deciso a sfruttare in senso «decisionista» la prima guida socialista dell'esecutivo nazionale (dopo quella «laica» di Spadolini, che aveva rotto nel 1981 il lungo monopolio della Dc). Appena diciotto giorni prima del vertice di Milano, Craxi ha incassato la vittoria nel referendum per abrogare la scala mobile, considerata dannosa per il rilancio dell'economia, contro i comunisti e la Cgil.

Anche il clima internazionale è mutato, in senso positivo. Nell'Unione Sovietica, è finita l'età brezneviana e post-brezneviana, è arrivato al potere Mikhail Gorbaciov, di cui sono già evidenti le intenzioni riformatrici e di apertura all'Occidente. E ci sono novità anche in Europa, dopo una lunga stagione detta dell'«europessimismo» (una sorta di rassegnazione a lasciare le cose come sono, anche e soprattutto per l'instancabile freno britannico). Dal 1° gennaio, alla testa della Commissione di Bruxelles c'è un francese volitivo e propositivo, Jacques Delors, mentre attende di essere concretamente discussa un'iniziativa vecchia di due anni del tedesco Genscher e dell'italiano Colombo, la cosiddetta Dichiarazione di Stoccarda, che rilanciava l'integrazione anche sul piano politico, e della politica estera. Infine, il 14 febbraio 1984, su impulso del grande europeista italiano Altiero Spinelli, il Parlamento di Strasburgo aveva approvato un progetto di trasformazione in Assemblea Costituente. Che non aveva grandi «chances» di realizzarsi, ma che costituiva un forte segnale, in direzione di una modifica del Trattato di Roma del 1957, per andare oltre i limiti del Mercato Comune.

Questo è il quadro che sta davanti a Craxi e Andreotti, con un grosso ostacolo, rappresentato da Margaret Thatcher. L'obiettivo del governo di Roma è di aggirarlo, per arrivare alla convocazione di una conferenza intergovernativa (l'ormai ben nota Cig...), capace appunto di modificare il patto istitutivo della Comunità. Craxi e Andreotti ci riescono ricorrendo al voto a maggioranza, forti di un parere favorevole dei giuristi e soprattutto dell'appoggio politico del presidente francese Mitterrand e del cancelliere tedesco Kohl. La Cig si fa e si conclude dopo sei mesi a Lussemburgo, con un accordo compromissorio con gli inglesi, che tuttavia spiana la strada a un vero mercato unico, oltre i limiti dell'unione doganale, e sancisce un certo allargamento delle competenze comunitarie, per la prima volta citando anche quelle politiche.

E Margaret Thatcher è ancora la protagonista, in negativo, nella quarta presidenza italiana, nel secondo semestre del 1990 (i soci ora sono dodici). Due vertici a Roma, nelle sale dei palazzi parlamentari. Il primo, straordinario, il 27 e 28 ottobre, il secondo, quello conclusivo, il 14 e 15 dicembre. Governo Andreotti, con De Michelis agli Esteri. Il quadro internazionale, più che cambiato, è stravolto. E' caduto il Muro di Berlino, si aspetta la dissoluzione formale dell'Urss, Kohl ha già proclamato, il 3 ottobre, la riunificazione della Germania. Ora l'obiettivo è «governare» la grande mutazione, rafforzando, per cominciare, quanto già esiste, cioè la Comunità, e questo vuol dire soprattutto portare a termine il «piano Delors» sulla moneta unica europea, ma anche rinsaldare le prospettive dell'unità politica. Partono due nuove conferenze intergovernative, due Cig, nonostante l'opposizione della Dama di ferro, che denuncia «un linguaggio grandioso e magniloquente» su temi «astratti», quando, dice, premono questioni concrete come la risposta europea, e non solo americana, all'aggressione irachena al Kuwait. Su questo, magari, non ha torto, ma ha torto su tutto il resto, al punto da doversi dimettere, il 22 novembre, da primo ministro e da leader dei conservatori, per l'isolamento a cui ha condotto la Gran Bretagna. Esce di scena, comunque, un grande personaggio dell'Europa contemporanea, e al suo posto, per il vertice conclusivo di metà dicembre, arriva lo scialbo, ma non per questo più europeista, John Major. (Andreotti e Thatcher, che strano incontro. Ma ha vinto Andreotti. Un anno dopo, è Maastricht).

La quinta presidenza è storia più recente. Primo semestre del 1996 (ora i soci sono quindici), governo Dini e Susanna Agnelli agli Esteri, poi, dopo le elezioni anticipate e la vittoria dell'Ulivo, governo Prodi e Dini agli Esteri. Consiglio Europeo straordinario a Torino il 29 marzo, e parte un'altra Cig, che darà risultati deludenti l'anno dopo a Amsterdam (non per colpa italiana). Vertice finale a Firenze il 21 e 22 giugno, e i soliti inglesi al centro, questa volta per la brutta storia della «mucca pazza», che Prodi e Dini disinnescano, diplomaticamente parlando. Si fissa la data di partenza dell'euro, il 1° gennaio 1999. E essere presenti è il vero, grande obiettivo italiano. Che non sarà fallito.

Tra la prima e la sesta presidenza, che comincia domani, sono dunque passati ventotto anni. L'Italia ha vissuto un vero e proprio terremoto politico, è cambiata in gran parte la sua classe dirigente, si è affermato il bipolarismo, e uno dei due poli, quello del centrodestra di Berlusconi, che già si era affacciato al governo nel 1994, contraddittoriamente, ora ha i titoli per essere al potere fino al 2006. Se saprà farli valere. La sesta presidenza, oltre che un test di stabilità interna, è una prova cruciale sul piano europeo, perché coincide con la definizione, se non con la conclusione, del più ambizioso, finora, progetto continentale (ora i soci sono venticinque). Il progetto di una autentica Costituzione dell'Unione europea, che dia spazio a tutte le voci e a tutti gli interessi, ma contenga anche le regole di decisioni politiche effettive. L'esito non dipende ovviamente da un singolo paese, benché importante a presidente di turno. Ma il suo contributo può essere rilevante, se non si affida alla pura mediazione e se sa scegliersi gli alleati giusti. Come forse dimostra questa cronistoria dell'Italia al volante dell'Europa.

La terza presidenza del 1985 vede il debutto di Craxi, con Andreotti agli Esteri e Spadolini alla Difesa. La nostra delegazione riuscì ad aggirare i veti posti da Margaret Thatcher per andare oltre il Mercato Comune

L'ultima leadership risale al 1996, con Dini a Palazzo Chigi e Susanna Agnelli agli Esteri prima, e il tandem Prodi-Dini poi A Firenze si «disinnesca» la storia della mucca pazza e si dà il via libera alla nascita dell'euro

LA PRESIDENZA UE

E' A ROTAZIONE, FRA TUTTI GLI STATI MEMBRI, PER UN PERIODO DI 6 MESI CIASCUNO, SECONDO UN CALENDARIO PRESTABILITO

I compiti del presidente

- Riveste un ruolo chiave nei processi politici e legislativi
- Organizza e presiede gli incontri del Consiglio europeo
- Gestione e sviluppo della cooperazione tra gli Stati membri
- Rappresentare il Consiglio della Ue presso le altre istituzioni dell'Unione (per es. il Parlamento europeo)
- Rappresentare l'Unione presso organismi internazionali, Paesi non Ue, vertici

Le altre volte dell'Italia

II sem. 1959	PELLA
II sem. 1962	COLOMBO
I sem. 1965	FANFANI
II sem. 1968	MEDICI
II sem. 1971	MORO
II sem. 1975	MORO
I sem. 1980	COSSIGA
I sem. 1985	CRAXI
II sem. 1990	ANDREOTTI
I sem. 1996	DINI

LE PROSSIME

2004	2005	2006
Primo semestre: IRLANDA	Primo semestre: LUSSEMBURGO	Primo semestre: AUSTRIA
Secondo semestre: PAESI BASSI	Secondo semestre: REGNO UNITO	Secondo semestre: FINLANDIA

Gli impegni Ue

Costituzione e dossier spinosi

Maria Maggiore

BRUXELLES

Costituzione europea, Medio Oriente, immigrazione, ripresa dell'economia, reti transeuropee e, se rimane tempo, anche le agenzie da dislocare in Europa. Il programma è ambizioso come il suo slogan, «Europa : cittadini di un sogno comune», tema ricorrente del sogno come in precedenti campagne elettorali lanciate da Berlusconi. Ma i sei mesi di Presidenza dell'Ue che l'Italia si appresta a guidare a partire da domani, rischiano di trasformarsi in un incubo per il premier se non verranno date le risposte che l'Europa si attende. Da una parte una mole di dossier spinosi arrivano a scadenza in questi mesi, tra i quali la gestione della Conferenza intergovernativa che dovrà portare alla futura Costituzione. Lavoro intenso quindi in ogni ministero per affinare il programma. A Bruxelles poi, l'Ambasciatore Umberto Vattani, avrà il compito di coordinare tutto il lavoro. Tanti gli appuntamenti in agenda, che il premier presenterà mercoledì davanti all'Europarlamento.

Intanto la gestione dei lavori della CIG, la conferenza dei 25 governi (i 15 più i 10 paesi candidati), che dal 15 ottobre si riunirà a Roma per passare al vaglio la bozza di Costituzione. Lo scopo è chiudere i lavori entro dicembre per organizzare in primavera - sotto presidenza irlandese - la firma solenne della nuova Costituzione, a Roma. Ma il rischio è che si apra un vaso di Pandora, con gli spagnoli scontenti del metodo per calcolare la maggioranza, gli inglesi desiderosi di salvare l'unanimità in molte materie delicate. L'Italia dovrà quindi dar prova di fermezza e abilità. Il tempo sarà comunque un alleato di Roma, visto che nel giugno 2004 si tengono le elezioni europee e tutti vogliono arrivarvi con un testo di costituzione già pronto. Altro dossier su cui si discuterà già nel prossimo ecofin di luglio per finire poi a ottobre al tavolo dei capi di governo, è il rilancio dell'economia europea con il piano «un'azione per la crescita» già presentato da Tremonti a Bruxelles. Si promuovono grandi progetti infrastrutturali, soprattutto nei trasporti. Punto cardine, secondo il piano italiano, sarà l'intervento dei privati attraverso la Banca europea degli investimenti (BEI). Ma in questi mesi si parlerà anche di immigrazione. L'Italia spingerà per aumentare le dotazioni finanziarie per il controllo comune delle frontiere e accelerare la nascita di una polizia europea per il controllo delle frontiere esterne. Nello stesso tempo si cercherà di incrementare gli accordi con i paesi d'origine. Se ne parlerà a Napoli in dicembre durante il vertice Euro-Med. Il ruolo internazionale dell'Ue sarà un'altro chiodo fisso della presidenza italiana, che cercherà da una parte di riscaldare le relazioni transatlantiche con gli Usa e dall'altra parte di dialogare con la Russia, fondamentale partner commerciale.

[illegible]

Il ministro dell'Interno Pisanu con l'omologo francese Sarkozy

Gli isolani: «Speriamo nella trattativa del ministro Pisanu a Tripoli»

■ Nessuno lo avrebbe immaginato: da Lampedusa guardano con trepidazione alla Libia per la risoluzione dell'ondata di immigrati clandestini. Guardano a quel Paese sperando che mercoledì a Tripoli il ministro dell'Interno Beppe Pisanu chiuda una buona intesa con le autorità libiche. Nell'isola nessuno avrebbe immaginato che il paese nordafricano, che il 15 aprile 1986 lanciò due missili Scud da 6 tonnellate verso Lampedusa, sarebbe un giorno diventato fondamentale per chiudere una delle barriere che possono impedire la partenza dei barconi della speranza verso l'Italia. Il sindaco Bruno Siracusa dice: «Fare accordi coi paesi rivieraschi africani è la strada giusta per limitare l'immigrazione clandestina. Lo avevamo indicato tutti. Mi pare che gli accordi bilaterali abbiano portato successi con altri Paesi come l'Albania, l'Egitto, la Tunisia». Proprio dalle coste tunisine è partito un altro barcone carico di immigrati che è naufragato all'alba. Vi sono vittime e dispersi. Con la Tunisia erano stati fatti accordi bilaterali dopo l' enorme ondata migratoria del '98, «evidentemente - aggiunge il sindaco - bisogna limare e rivedere i patti». Secondo Totò Martello, che albergatore ed ex primo sindaco, le presenze turistiche sull'isola sono diminuite del 35%. «L'accordo con la Libia - dice Martello - servirà a bloccare uno dei flussi migratori. Finalmente il governo ha capito che non c'è bisogno di cannonate per ottenere risultati positivi». «Per fermare gli immigrati - aggiunge - servono gli accordi con i paesi nordafricani. Non si deturpano zone come quella di contrada Imbricona rovinando un intero vallone e asportando 120 mila metri cubi di montagna. Non capisco cosa faccia l'assessore regionale ai Beni culturali visto che quella zona è anche vincolata come sito archeologico». Angela Maraventano, pasionaria leghista di Lampedusa, commenta: «Se il governo italiano ha questi soldi da spendere ed è convinto che con gli accordi s'interrompe il flusso di clandestini, faccia come meglio ritiene. Io penso che i soldi vadano spesi per gli italiani».

ALMENO 9 I MORTI. IMPRECISATO IL NUMERO DEI DISPERSI. ERANO PARTITI DA CAPO BON A NORD-EST DI TUNISI

Si inabissa un'altra nave di clandestini

I guardacoste tunisini salvano 35 persone

ROMA

I cadaveri sono stati portati a riva dal mare sulle coste tunisine, prima sei, poi un altro, infine altri due. Ma quanti siano annegati dei clandestini che erano sul barcone colato a picco all'alba di ieri al largo di Sidi Daud, non si sa ancora, e forse non si saprà mai. Così come mai sapranno che fine hanno fatto i loro parenti, le famiglie di quei disperati che vivono in Costa D'Avorio, in Ghana, in Nigeria, in Somalia, persino a Bangladesh. Vite senza diritto all'esistenza, carne da macello. Ad accorgersi dell'ennesimo naufragio, la solita carretta stracarica che si inabissa di colpo forse per il sovraccarico, forse per la mera fatiscenza, è stata la guardia costiera tunisina, che è riuscita a salvare 35 persone di varia nazionalità. Ma sulla nuova «tragedia del mare» si hanno pochi dettagli. Erano partiti nella notte da Capo Bon, la punta della penisola che chiude a est il golfo di Tunisi e si protende come un dito a nord, verso la Sicilia e verso Pantelleria, così vicina che nelle notti limpide da una costa si possono vedere le luci dell'altra. Il porto di partenza era forse quello stesso villaggio di pescatori davanti al quale l'imbarcazione è rapidamente affondata all'improvviso. Questo farebbe pensare che si trattava non di una nave ma di un barcone, con «solo» una cinquantina di persone a bordo. Dirette probabilmente a Lampedusa. Come sia andata davvero, quanti erano, dove andavano lo racconteranno forse gli scampati, ai quali nessuno restituirà mai i quattrini racimolati a fatica e consegnati agli «hargan», come in Tunisia vengono chiamati i traghettatori di destini.

Quel che è certo è che incidenti del genere si stanno ripetendo con un ritmo accelerato e, se la statistica non è un'opinione, vuol dire che per ogni naufragio che viene alla luce, chissà quante barche riescono ad approdare e a disfarsi del loro carico umano. Il 21 giugno scorso un barcone partito dalla Libia affondò nel canale davanti a Sfax: 41 persone furono salvate, 12 cadaveri vennero ripescati ma a bordo erano più di 200, forse anche 250. Il giorno prima un gommone era stato ritrovato da una motovedetta della Guardia di Finanza al largo di Lampedusa. Vuoto. Che fine avevano fatto gli occupanti? Il 17 giugno scorso un'altra imbarcazione era affondata nel Canale di Sicilia, a metà strada fra Africa e Italia: 3 superstiti, 8 recuperati, nessuna cifra ufficiale sui dispersi che secondo i sopravvissuti erano una sessantina. Corpi senza nome inghiottiti dal mare, che il mare a volte restituisce a distanza.

I pescatori che vanno per quei mari ci hanno ormai fatto l'abitudine. Periodicamente le loro reti insieme ai pesci portano a galla brandelli umani impigliati nelle maglie, resti decomposti che vengono interrati senza una scritta che ne ricordi, se non il nome, almeno la nazionalità. Ogni tanto se ne parla, se ne discute. Reazioni e polemiche per esempio aveva suscitato lo scorso aprile la notizia di un corpo senza testa che nessuno voleva issare sulla propria barca. Il cadavere era sballottato dalle onde ed era stato avvistato da numerosi pescherecci. Alla fine dei pescatori tunisini pietosi avevano risolto il problema legando il corpo a un galleggiante, lasciando poi a una motovedetta militare il compito di provvedere.

I naufragi non si contano più. Il più grave e il più misterioso è quello avvenuto il 25 dicembre del 1996, quando centinaia di clandestini - forse addirittura 300 - sarebbero morti nelle acque fra Malta e e la Sicilia nello scontro fra due navi. Nessun superstite tratto in salvo. Ironia della sorte, la motonave si chiamava «Yohan», come Giovanni, il cargo libanese «Friendship», come amicizia. [m.g.b.]

Clandestini arrivati in Italia a bordo delle «carrette del mare»

BIANCO: LI AVEVANO AVVERTITI

«Dal governo un colpevole ritardo»

ROMA

L'annuncio della visita del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, a Tripoli, per discutere le possibili misure bilaterali per contrastare l'immigrazione clandestina dalla Libia verso l'Italia non sembra placare le polemiche sull'emergenza clandestini. Ieri il presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza e di intelligence, Enzo Bianco, ha duramente criticato l'operato del governo sul caso Libia. L'ex ministro dell'Interno, tra i primi a lanciare l'allarme di un emergenza clandestini in Libia, punta l'indice contro la lentezza con la quale «Berlusconi e il ministro Pisanu» hanno affrontato la questione «nonostante le tempestive informative dei nostri servizi di intelligence». «Siamo di fonte alla punta di un iceberg», ha detto Bianco. Il riferimento è alle stime secondo le quali alle migliaia di clandestini già presenti in Libia si potrebbero aggiungere, secondo informazione dei servizi, altri 2 milioni di «disperati» pronti a varcare il confine libico per poi tentare di arrivare sulle coste italiane. «Siamo di fronte al rischio di un esodo biblico» sul quale «il governo Berlusconi si è mosso con grave ritardo».

Dura il commento anche del senatore Ds, Massimo Brutti: «Berlusconi si è mosso ancora una volta come un elefante in una cristalleria». L'esponente Ds ha espresso forti dubbi che si possano trovare strumenti di intervento al di fuori della cooperazione e del coinvolgimento dell'Unione europea. «L'embargo - ha detto Brutti - è il principale ostacolo e va affrontato con i Paesi Ue». Se non si rimuove l'embargo, non si potrà fornire alla Libia quel supporto logistico e operativo necessario per il controllo delle frontiere e senza il quale non si può attuare una vasta cooperazione bilaterale.

Cooperazione, osserva il senatore Ds, che poggia essenzialmente su due pilastri: la collaborazione tra le forze di polizia dei due Paesi e la programmazione dei flussi di immigrati regolari da quell'area che faccia da contrappeso all'immigrazione clandestina e illegale. «Praticamente - sottolinea Brutti - quello che fu fatto con l'Albania e che fu fortemente osteggiato in particolare dalla Lega e da An ed è quello che oggi intendono fare ora Pisanu e Berlusconi». Che Libia sia oggi uno dei canali più usati per l'immigrazione clandestina, afferma Brutti, non è una novità. «Se ne parla da molto tempo e ricordo che proprio di recente è stato un tema di discussione in un seminario riservato italo-britannico». Le condizioni per superare l'embargo, conclude l'esponente Ds, ci sono. «La Libia ha fatto passi in avanti nella collaborazione internazionale anche nella lotta contro il terrorismo».

E Valdo Spini, capogruppo Ds in commissione Esteri della Camera e membro supplente della Convenzione europea ha spostato l'accento sull'Europa e sul colloquio intercorso qualche giorno fa tra il presidente della Commissione ue Romano Prodi e il leader libico Gheddafi. «Come parlamentare italiano sento l'esigenza di esprimere un forte apprezzamento per l'intenzione manifestata dal presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, di intervenire a livello europeo sulla questione dell'immigrazione clandestina». «Ben altra infatti - continua Spini - sarebbe la forza di accordi bilaterali contro l'immigrazione clandestina, se questi fossero conclusi non solo dall'Italia con i singoli paesi di provenienza, ma anche dalla stessa Unione Europea. Sia la strumentalizzazione degli accordi stessi sia la loro attuazione avrebbe un impatto decisamente superiore. Non c'è dubbio quindi che quella europea sia la via da percorrere, ricorda Spini: proprio il contrario di quello che fa la Lega nord, che da un lato chiede inumane cannonate, dall'altro si pronuncia contro quello che chiama il super stato europeo». [r.i.]

MISSIONE COMPLESSA QUELLA DEL MINISTRO PISANU A TRIPOLI MERCOLEDÌ

La Libia: «Pronti a collaborare» Ma l'accordo è ancora lontano

«Non si può ridurre il problema agli aerei e motovedette che servono» Le autorità libiche ribadiscono che la soluzione deve essere europea

retroscena

Guido Ruotolo

inviato a PORTO ROTONDO

POCO è trapelato dell'incontro che il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, ha avuto in mattinata a villa Certosa con il premier Silvio Berlusconi. Tema del colloquio, naturalmente, l'imminente visita del ministro Pisanu a Tripoli, per siglare un primo accordo con i libici per il contrasto (comune) dell'immigrazione clandestina. Non è un caso che attorno al vertice sia calato il velo della riservatezza. Sono queste, infatti, le ore decisive per portare a buon fine la trattativa che da stamani riprenderà tra le due delegazioni «tecniche». A Roma, infatti, è arrivata una missione di Tripoli con le risposte, le eventuali controproposte, le modifiche alla bozza messa nero su bianco dal ministero dell'Interno, dal prefetto Alessandro Pansa che guida la delegazione italiana al tavolo del «confronto» per raggiungere l'«intesa» tecnico-operativa.

Una intesa che, a dire il vero, era stata trovata nelle settimane scorse a Tripoli, quando il ministro dell'Interno libico aveva discusso con una delegazione italiana le possibili forme di collaborazione per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina, del traffico «di esseri umani». E non è stato un confronto che partiva da zero, giacché in questi mesi si è avviata una positiva collaborazione non solo tra le forze di polizia dei due Paesi ma anche, come ha rivelato il presidente del Comitato di controllo parlamentare sui Servizi, Enzo Bianco, tra i servizi segreti di intelligence: «La Libia - ha detto Bianco - ha collaborato con i nostri servizi di intelligence dando un contributo prezioso nella lotta al terrorismo dopo l'11 settembre».

I segnali per cercare di capire cosa accadrà nelle prossime ore sono contraddittori. Intanto, il silenzio e i messaggi rassicuranti inviati dal ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, preoccupato di ricucire a monte lo strappo che si era consumato la settimana scorsa, sarebbero stati interpretati positivamente dai libici. Anche se ieri l'agenzia di stampa *Associated Press* ha rilanciato nel circuito internazionale un'intervista al ministro degli Esteri libico, Abdelrahman Shalgham, che ha ribadito che «la Libia non permetterà pattugliamenti italiani» dei propri porti, una ipotesi, ha sottolineato ancora Shalgham, «che non è neppure un argomento accettabile per negoziati».

Dunque, da Tripoli arriva sì una doccia fredda, una delusione per le aspettative italiane, una bocciatura di un capitolo della bozza dell'accordo inviata da Roma a Tripoli, che prevedeva la presenza di alcuni mezzi navali italiani in prossimità delle coste libiche, ma anche una volontà di trovare un accordo. Infatti, il ministro Shalgham ha poi aggiunto che la Libia è pronta a collaborare con l'Italia per porre sotto controllo il flusso di immigrati clandestini in partenza dalle nostre coste, ma non a scapito della nostra sovranità». Una preoccupazione ben presente al ministro Pisanu, che da Porto Rotondo ha voluto sottolineare che «non è in discussione la sovranità territoriale della Libia». E, allora, si tratterà di intendersi sulle forme più efficaci di «collaborazione» tra i due Paesi.

L'ipotesi italiana andava incontro, in qualche modo, anche alla richiesta libica di superamento dell'embargo europeo. In sostanza, il punto di vista di Tripoli sulla «catastrofe» che rappresenta per la Libia l'immigrazione è ben presente. Se il problema, infatti, è l'impossibilità di controllare i confini interni, da dove arrivano gli immigrati, il nostro Paese si è dichiarato disponibile a inviare in Libia elicotteri e aerei di ricognizione per monitorare questi confini. Nelle settimane scorse, funzionari del nostro ministero dell'Interno hanno potuto verificare direttamente la situazione alle frontiere interne, rendendosi conto che, spesso, quei confini sono segnati da «due fusti di petrolio». E che a pattugliarli, in alcuni casi, vanno ronde settimanali.

Alla vigilia della ripresa dei negoziati «tecnici» tra le due delegazioni, una fonte libica precisa: «Non si può chiedere a noi di trasformarci in guardiani per voi italiani. Non si può ridurre il problema dell'immigrazione clandestina a una questione di quanti aerei, motovedette e uomini debbano servire. Noi non punteremo i nostri fucili contro gli immigrati». La fonte libica aggiunge: «C'è bisogno, invece, di un impegno straordinario internazionale, dell'Europa, così come si è fatto per la lotta al terrorismo e alla droga, per definire un programma di azioni per intervenire alla fonte del fenomeno, per creare le condizioni che consentano a quei giovani disperati di non abbandonare i loro paesi per intraprendere la strada dell'immigrazione».

Anche questa fonte non chiude la porta all'accordo. Anzi, la tiene ben aperta. La notizia dell'ennesimo naufragio al largo delle coste tunisine impone, oggettivamente, una accelerazione all'intesa ma proprio per questo, come in ogni trattativa che si rispetti, nelle ore che precedono la «firma» è importante non scoprire le proprie carte. I libici, sembrano chiedere, che dall'Italia (e dall'Europa) arrivi un segnale di impegno concreto non solo per il superamento dell'embargo ma anche per un programma di interventi mirati ai paesi dell'Africa centrale da dove partono gli immigrati. Un segnale che non potrà venire oggi, dall'incontro tra le due delegazioni «tecniche».

PROTESTA ANTI-CLANDESTINI NEL NAPOLETANO, COMIZIO DI BORGHEZIO E TUTTI CON I FAZZOLETTI LEGHISTI

Castel Volturno in piazza: «Vulimmo Bossi»

Fulvio Milone

inviato a CASTEL VOLTURNO (Caserta)

VULIMMO Bossi, vulimmo 'a Lega». Alle dodici in punto di una torrida domenica i padani di Castel Volturno, profondo Sud, un agglomerato di case sul litorale domizio dove il rapporto immigrati-residenti è di due a uno, legano al collo i fazzoletti verdi. Sono quarantanove, contati uno per uno, ma la rabbia lancia comunque in alto i cuori. Bossi non c'è. Al suo posto impugna il megafono un sudatissimo e concitato Mario Borghezio, che confessa: «Mi sento un po' come a casa mia», prima di arringare i suoi. «Qui - grida - urge una ripulitura totale, anche con l'intervento dell' esercito, dagli immigrati clandestini e da quelli che, ormai appare certo, hanno acquistato falsi documenti di regolarizzazione. Se questa situazione dovesse protrarsi e i cittadini volessero andare a dare un colpettino alla scrivania del prefetto, io li accompagnerei volentieri». I quarantanove lo applaudono, non senza chiedergli di fare una promessa: «La prossima volta ci porti Bossi».

Castel Volturno è una polveriera. La camorra, qui, è forte, e l'abusivismo edilizio ha trasformato negli anni un piccolo paese in una distesa di cemento che lambisce il mare inquinato. Ma il problema, ora, sono gli immigrati, tantissimi, che con la loro presenza esasperano il problema cronico della mancanza di infrastrutture e di servizi. La violenza è all'ordine del giorno: non a caso l'operazione anticrimine «Alto impatto» delle forze di polizia, voluta dal ministro Pisanu e in corso da settimane, sta dando grossi risultati. Anche se, a sentire i padri comboniani protagonisti nei giorni scorsi di proteste in piazza, gli uomini in divisa si accaniscono a volte contro gli immigrati, abbandonandosi a comportamenti violenti.

Ma ai leghisti di Castel Volturno non basta. «I neri spacciano, prostituiscono le loro donne, minacciano i nostri figli», spiegano. E così al sindaco Antonio Scalzone, Forza Italia, è venuta l'idea: «Perché non invitare un esponente autorevole della Lega?». «Siamo di destra, ma non crediamo più ai nostri parlamentari che tra l'altro hanno fatto sospendere l'operazione Alto Impatto d'accordo con la Chiesa - spiegano -. Non crediamo più a Berlusconi, Fini e Pisanu. Ci resta solo la Lega».

E la Lega è arrivata davvero. Dopo una breve riunione in Comune, Borghezio si è presentato con il sindaco in piazza Machiavelli, a pochi metri dal centro per gli immigrati Fernandes, un'ex colonia per bambini indigenti. Il comitato di accoglienza ha piazzato un tavolo di plastica coperto con un panno verde, indossato cappellini e annodato al collo fazzoletti dello stesso stesso colore.

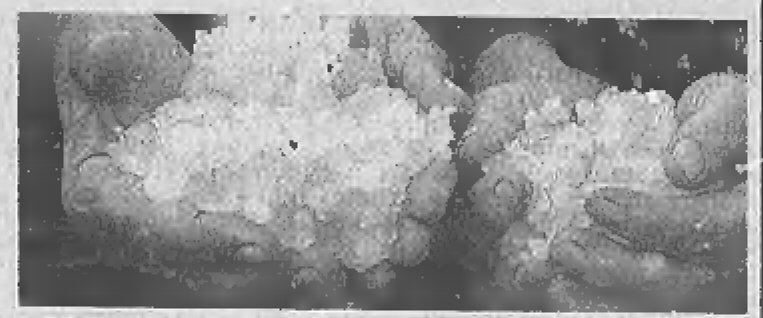
Non saranno un po' pochi? «Sono migliaia gli abitanti di Castel Volturno che la pensano come noi, ma non hanno il coraggio di mostrarsi. Hanno paura perché la minaccia dei neri è costante». Borghezio, armato di megafono, indulge all'iperbole: «La Costa Azzurra non ha il verde che c'è qui. Non ci vogliono i centri di accoglienza: non solo costituiscono una calamita per presenze sgradite, ma ostacolano la vocazione turistica del paese».

«La gente - insiste Borghezio - vuole essere liberata dall'assedio degli immigrati. Ho visitato case circondate da un numero impressionante di appartamenti abusivi con gente che dorme sui balconi e dà luogo a spettacoli vergognosi. Ai cittadini diciamo di tenersi pronti alla mobilitazione democratica: o il Palazzo si decide a intervenire o subirà una spallata del popolo».

LE DISAVVENTURE DEI VACANZIERI

Nubifragi e trombe d'aria in Lombardia, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo e Puglia. Ma l'afa resiste

■ Nubifragi e trombe d'aria non hanno risolto il problema del caldo. Forti temporali si sono abbattuti in Lombardia, in particolare nel Comasco e nel Lecchese. A Milano la pioggia, accompagnata da fulmini e vento, ha brevemente interrotto la ricezione dei segnali via satellite per alcune reti tv. Nelle Marche grossi chicchi di grandine sono caduti sulle colline che circondano Ascoli Piceno. In Toscana pioggia e danni in Versilia, tra Lido di Camaiore e Forte dei Marmi. Una tromba d'aria ha interessato la zona di Montevarchi, i danni sono limitati ma in molte strade il traffico è rimasto interrotto per ore. Anche in Umbria una tromba d'aria ha colpito il Ternano. In Abruzzo un nubifragio accompagnato da una fitta grandinata sulla costa, dal Teramano al Chietino, ha ferito leggermente alcuni bagnanti. Un'altra grandinata si è abbattuta su Bari provocando rallentamenti al traffico



Le grandinate ieri hanno colpito soprattutto il Centro

Olbia, panico sul jet che atterra «lungo» Si ferma a fine pista con il carrello fuori uso

■ Atterraggio mozzafiato ieri mattina a Olbia per un jet della Cross Air con 27 persone a bordo: è arrivato lungo sulla pista finendo al limite dell'asfalto, col carrello fuori uso per lo scoppio delle gomme dopo l'impatto col suolo. Panico tra i passeggeri ma nessun ferito. L'aeroporto è rimasto chiuso fino alle 13. Il Saab 20 era partito da Lugano. Durante l'atterraggio, con visibilità buona e un vento di 7 nodi, il pilota avrebbe calcolato male la lunghezza della pista mantenendo troppo elevata la velocità. Così quando ha toccato terra le gomme del carrello sono esplose rendendo ingovernabile il velivolo. Una brusca e lunga frenata ha evitato che l'aereo finisse contro le barriere che delimitano la fine della pista. Tutti gli arrivi e le partenze programmate dalle 11 alle 13 hanno subito ritardi

GLI SCIENZIATI USA CONFERMANO: IN EUROPA ESTATE CON TEMPERATURE AL DI SOPRA DELLA MEDIA

Sempre più caldo, torna la «bolla africana»

I meteorologi: dopo piogge e nubifragi, settimane torride

Paolo Poletti

La «bolla africana» ci opprime e l'umidità nell'aria ci fa boccheggiare, da Torino a Palermo: ma non agitatevi, che non è finita, l'estate 2003 - dicono gli esperti - rischia di imprimersi nella nostra memoria come una delle più calde da molti anni a questa parte.

Nel 2002 l'anticiclone delle Azzorre arrivò a giugno e durò poco, causando un'estate di tempo instabile. Quest'anno la situazione è diversa. La primavera 2003 è stata la quarta più calda dal 1880, con un altro duro colpo ai ghiacciai che negli ultimi decenni si sono costantemente assottigliati. Da 48 ore il Nord e il Centro sono colpiti da nubifragi e trombe d'aria che non hanno però sciolto l'afa. Le previsioni dell'Aeronautica indicano che le temperature per i prossimi giorni saranno particolarmente elevate, con rischi di incendi boschivi: per fronteggiarli la Protezione civile sta predisponendo un piano. È allerta anche in Grecia per l'arrivo di un'ondata di caldo micidiale, prevista nei primi giorni della settimana con temperature di 40 gradi. Insomma, caldo torrido e siccità su tutta la Penisola e l'Europa meridionale.

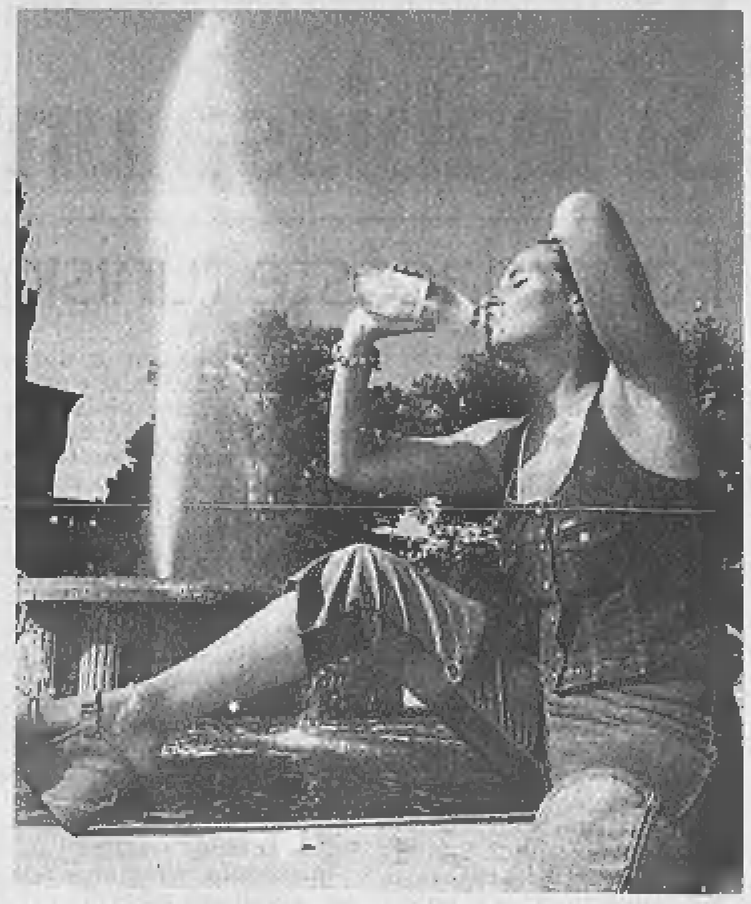
Ed è proprio questa la foto del clima dei prossimi mesi secondo l'International research institute for climate prediction (Iri) che riunisce gli esperti dell'Università di Columbia e dell'Agenzia del governo degli Stati Uniti per lo studio dell'atmosfera (Noaa). In un rapporto diffuso su Internet gli esperti americani annunciano un'estate «con temperature al di sopra della media nell'Europa sud-orientale, in particolare in Italia e in Turchia». Afa e poca pioggia: da agosto a ottobre, avvertono gli scienziati Usa, in Italia ma anche in Francia e in Spagna «le precipitazioni saranno al di sotto della media con un lungo periodo di siccità». Le alte temperature proseguiranno in luglio e in agosto, intervallate da brevi temporali intensi che potranno fare molti danni, e portare poco refrigerio.

«Sono d'accordo - dice Guido Caroselli, l'esperto meteo della Rai - sarà un'estate più calda della norma, e più secca al Sud. L'onda africana ci assedierà per diversi giorni, poi sarà interrotta da una breve serie di temporali, e poi ricomincerà. È la conseguenza del mutamento del clima in corso da anni, dovremo abituarci, specie coloro che abitano nelle tre zone più soggette al fenomeno: la Pianura padana, il Molise e il Gargano».

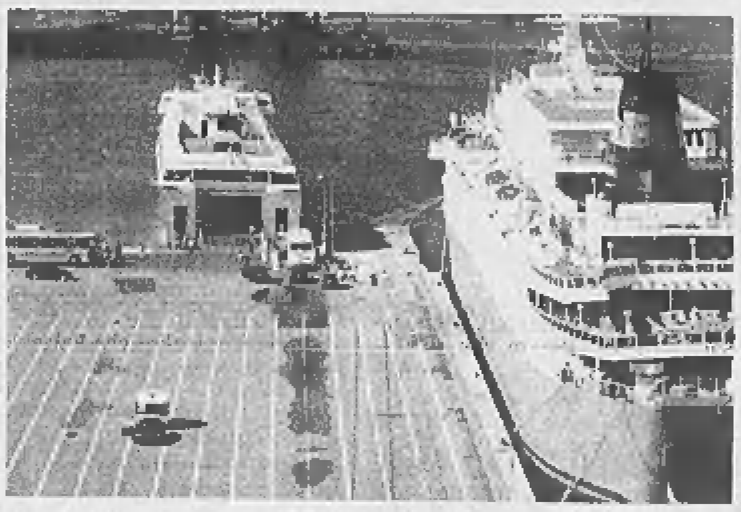
«Gli americani - sottolinea Mario Giuliacci, l'esperto meteo di Mediaset - usano modelli fisico-matematici che anche noi stiamo sperimentando e che possono fornire indicazioni attendibili a un mese. Però per sicurezza utilizziamo soprattutto il vecchio sistema della comparazione tra stagioni, e c'è poco da fare, osservando le estati degli ultimi dieci anni si vede che la tendenza è quella: sempre più caldo. Non è un'anomalia, è la nuova estate media. Ogni tanto, quando l'aria più fredda dall'Atlantico si scontra con quella sempre più calda presente al suolo, nascono i temporali di grande intensità, con fulmini e grandine».

Giampiero Maracchi, direttore dell'Istituto di biometeorologia del Cnr di Firenze, osserva che l'estate anticipata in Italia «è dovuta al fatto che c'è stata una circolazione di aria meridionale avvenuta prima del previsto: la temperatura del Mediterraneo ha raggiunto a metà giugno i 25 gradi, livello che di solito viene toccato in pieno agosto».

Afa anche in Svizzera, con la crisi del latte: a causa del caldo le mucche ne producono meno. Il clima di questi giorni è invece l'ideale per gli insetti, che si riproducono con maggiore facilità, escono allo scoperto e invadono le nostre case. Ma ci sono anche quelli che non si lamentano. Sono i gestori di stabilimenti balneari e i commercianti di ventilatori e condizionatori. E i sommelier: siccità e alte temperature hanno anticipato la vegetazione delle viti, i grappoli si presentano in ottimo stato, una condizione che fa pensare a un'annata molto positiva.



L'estate 2003 sarà molto calda, una tendenza che si conferma da anni



Il traghetto per Lampedusa è fermo da tre giorni

Lampedusa proibita per trecento italiani

PORTO EMPEDOCLE

Stanno lì e aspettano, saranno 300, tutti italiani. Qualche bestemmia, ma aspettano. Minacciano pure, ma aspettano. Non possono fare altro. Di notte, sull'isola, approdano barche sgangherate, le navi più sgarruppate che ci siano, con il loro carico di immigrati e poveracci sbattuti sulle spiagge. Arrivano zattere che si sfasciano sugli scogli, che bastano due onde a spezzarle. Però, c'è un bel traghetto italiano che non riesce neanche a partire, da Porto Empedocle a Lampedusa, un tragitto che quasi ci si guarda in faccia. I clienti aspettano da tre giorni, sotto al sole e dentro al buio, senza un letto, senza niente. Gli hanno detto: «Il traghetto Paolo Veronese ha un motore guasto. Lo aggiustiamo subito». Come si fa in Italia: sono passate 72 ore. Non l'hanno ancora aggiustato. Quelli gridano e urlano, ma restano lì, mentre i responsabili dell'agenzia Siremar di Porto Empedocle promettono di sistemare tutto. Ma quando? Sembra impossibile: nell'isola dove sbarcano dai paesi più lontani, tutte le notti e tutti i giorni, ci sono 300 italiani, abitanti e turisti, che non riescono ad arrivare.

Alle 20 di ieri sera una motonave ha imbarcato le auto, le moto, e qualche turista. Gli altri, quelli che sono rimasti ancora fuori, aspetteranno un giorno in più. Cose che succedono. L'altro giorno un aliscafo è già riuscito a portare nell'isola un centinaio di fortunati. Incredibile? Ma no. Succede quasi tutti gli anni. Il traghetto «Paolo Veronese» è in navigazione dal '92. Effettua corse giornaliere, da Porto Empedocle a Lampedusa, andata e ritorno. Non è una gran marcia in giro per il mondo. Però, ogni anno ha qualche problema lo stesso. L'anno dopo si ripresenta sempre, lì, all'imbarco, per la gioia dei suoi clienti. Anche l'anno scorso, naturalmente, è rimasto fermo alcuni giorni: causa guasto. E' ripartito: eccolo qua. Questa volta, pure. Adesso i tecnici sono a bordo e cercano di aggiustare il motore. Prima o poi riprenderà il mare. Se la statistica è seria, si fermerà di nuovo solo nel 2004: l'estate che rimane dovrebbe filare che è una meraviglia. Gianfranco Liuzzo, da Milano, turista, è uno dei 300 che aspetta e spera. Non riesce tanto a scherzare. Dice: «Stiamo vivendo da 3 giorni una odissea indescrivibile, sotto al sole, con un caldo soffocante, aspettando di andare in vacanza. Io dovevo partire per l'isola il 27 giugno alle 24. Ci hanno detto che il traghetto aveva un'avaria: si poteva ottenere il rimborso del biglietto o attendere la partenza alle 24 del giorno dopo. Alla mezzanotte prevista ci siamo imbarcati: la nave ha viaggiato qualche minuto, poi è tornata in porto. Nessuno ci aveva avvisato di ciò che stava capitando».

La gente era un po' nervosa. Ma non è che al porto si agitassero molto, ad ascoltar Liuzzo. «Abbiamo dovuto bloccare l'uscita delle auto dalla nave per ottenere un po' di attenzione. Sono arrivati carabinieri, polizia, sindaco». Hanno trattato. Unica soluzione, alla fine: un altro aliscafo per la gente, e il traghetto «Pietro Novelli» per le macchine. Hanno fatto arrivare l'aliscafo, deviandolo da un'altra rotta. Il primo viaggio è andato due giorni fa: da 400 disperati sono rimasti in 300. Ieri sera, nuova spedizione. Contenti? «Sì. Presenteremo un esposto chiedendo i danni alla Siremar. Non si può affidare il trasporto estivo di navi a un malatto ormai vecchio che va rottamato». Lo dice adesso con un diavolo per capello. [r. cri.]

Bilancio 2002

Approvato dall'assemblea degli azionisti il 6-05-2003
Certificato da: Deloitte & Touche Italia S.p.a.

A norma dell'art. 1 comma 33 del D.L. 23.10.96 n. 545 convertito con legge 23.12.96 n. 650 pubblichiamo lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico dell'Editrice LA STAMPA al 31.12.2002 nonché il prospetto di dettaglio delle voci del bilancio di esercizio secondo il modello approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

La risultanze del conto economico possono essere sintetizzate come segue:

	(milioni di euro)
- Utile lordo	5,4
- Ammortamenti (compresi anticipati stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie)	-5,3
- Utile ante imposte	-0,9
- Imposte sul reddito	-3,4
- Utile netto	-4,3

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2002

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:	euro
- RICAVI DELLA VENDITA DI COPIE	69.950.112
- RICAVI DELLA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI (tutti tramite concessionaria di pubblicità)	97.825.038
- RICAVI DA EDITORIA ON LINE (tutti di pubblicità)	[illegible]
- RICAVI DA VENDITA DI INFORMAZIONI	39.673
- RICAVI DA ALTRA ATTIVITÀ EDITORIALE	5.023.081
TOTALE	[illegible]
COSTI PER SERVIZI:	
- LAVORAZIONI PRESSO TERZI	[illegible]
- AGENZIE DI INFORMAZIONE	2.146.742

STATO PATRIMONIALE DELL'EDITRICE LA STAMPA AL 31-12-2002

ATTIVO (euro)	2002	2001	Differenza
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
diritti di utilizzaz. delle opere dell'ingegno	259.202	763.846	-504.644
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	748.474	837.062	-88.588
altre	143.294	229.210	-85.916
	1.150.970	1.830.118	-679.148
II - Immobilizzazioni materiali			
terreni e fabbricati	2.217.233	2.501.007	-283.774
impianti e macchinari	18.172.280	21.123.571	-2.951.291
attrezzature industriali e commerciali	10.425	20.560	-10.135
altri beni	741.786	1.142.886	-401.100
immobilizzazioni in corso e acconti	7	1.177	-1.170
	21.141.730	24.789.200	-3.647.470
III - Immobilizzazioni finanziarie partecipazioni in:			
imprese controllate	19.540	0	[illegible]
imprese collegate	11.966.361	12.720.822	-754.461
altre imprese	194.531	194.531	0
	12.180.432	12.915.353	-734.921
Totale immobilizzazioni	34.473.132	39.534.671	[illegible]
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
materie prime, sussidiarie e di consumo	4.490.443	6.733.863	-2.243.420
prodotti finiti	298.042	811.863	-513.821
	4.788.485	7.545.726	-2.757.241
II - Crediti			
verso clienti	39.737.165	41.906.112	-2.168.947
verso collegate	311.351	363.271	-51.920
verso controllante	0	430.021	-430.021
verso altri	31.870.665	29.226.270	2.644.395
esigibili entro l'esercizio successivo	27.971.498	25.663.948	2.307.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.899.167	3.562.322	336.845
	71.919.181	71.925.674	-6.493
IV - Disponibilità liquide			
depositi bancari e postali	1.803.363	4.629.704	-2.826.341
denaro e valori in cassa	129.112	31.834	97.278
	1.932.475	4.661.538	-2.729.063
Totale attivo circolante	[illegible]	84.132.939	-5.492.795
D) Ratei e risconti	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE ATTIVO	113.604.842	[illegible]	-10.331.094

PASSIVO (euro)	2002	2001	Differenza
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	4.160.000	[illegible]	0
III - Riserve di rivalutazione	[illegible]	[illegible]	0
IV - Riserva legale	566.085	566.085	[illegible]
VII - Altre riserve:			
[illegible]	3.743.004	[illegible]	0
contributi in conto capitale	10.985.790	14.779.106	-3.793.312
riserva di fusione	786.408	786.408	0
VIII - Utili portati a nuovo	1.988.269	1.988.269	0
IX - Perdita dell'esercizio	-4.274.294	-3.793.312	-480.982
Totale patrimonio netto	24.814.196	29.088.490	-4.274.294
B) Fondi per rischi e oneri			
per imposte	1.000.000	67.164	932.836
altri	9.152.723	8.505.922	646.801
Totale fondi per rischi e oneri	10.152.723	8.573.086	[illegible]
C) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro	[illegible]	20.690.357	31.381
D) Debiti			
debiti verso banche	15.382.424	16.659.621	-1.277.197
esigibili entro l'esercizio successivo	2.194.811	1.277.197	917.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.187.613	15.382.424	-2.194.811
acconti	26.365	26.365	0
debiti verso fornitori	25.361.817	29.234.557	-3.872.740
debiti verso controllante	2.078	331.000	-328.922
debiti verso collegate	0	641.439	-641.439
debiti tributari	3.991.132	3.364.224	626.908
debiti vs istituti di previd. e di sicurezza sociale	3.573.845	3.596.662	-22.817
altri debiti	4.696.431	7.138.201	-2.441.770
esigibili entro l'esercizio successivo	4.687.651	7.126.193	-2.438.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.780	12.008	-3.228
Totale debiti	53.034.093	[illegible]	-7.857.978
E) Ratei e risconti	4.878.502	[illegible]	290.230
TOTALE PASSIVO	113.604.842	123.935.936	-10.331.094

CONTO ECONOMICO DELL'EDITRICE LA STAMPA AL 31-12-2002

(euro)	2002	2001	Differenza
A) Valore della produzione			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	172.892.752	178.686.288	-5.793.536
variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-513.822	[illegible]	-972.724
altri ricavi e proventi	2.702.433	6.329.154	-3.626.721
altri	2.702.433	6.329.154	-3.626.721
Totale valore della produzione	175.081.363	185.474.344	-10.392.981
B) Costi della produzione			
per materie prime, sussidiarie e di consumo	38.038.686	50.963.856	-12.925.170
per servizi	66.219.688	73.944.251	-7.724.563
per godimento di beni di terzi	3.233.262	3.085.950	147.312
per il personale			
salari e stipendi	36.120.968	37.065.863	[illegible]
oneri sociali	11.971.436	12.246.213	-274.777
trattamento di fine rapporto	2.685.009	[illegible]	[illegible]
altri costi	[illegible]	810.246	1.732.850
ammortamenti e svalutazioni			
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	800.475	882.398	-81.923
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.493.284	3.371.643	2.121.641
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	214.571	788.725	-574.154
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	2.250.486	[illegible]	5.099.337
altri accantonamenti	1.107.913	533.287	574.626
oneri diversi di gestione	2.763.441	3.216.137	-452.696
Totale costi della produzione	173.642.297	187.619.376	-13.977.079
Differenza tra valore e costi della produzione	1.439.066	-2.145.031	3.584.097

(euro)	2002	2001	Differenza
C) Proventi ed oneri finanziari			
proventi da partecipazioni	1.250	1.049	201
verso altri	[illegible]	1.049	201
altri proventi finanziari	958.658	1.912.116	-953.458
verso altri	958.658	1.912.116	-953.458
interessi ed altri oneri finanziari	712.398	884.045	-171.647
verso controllante	193	145	48
verso altri	712.205	883.900	-171.695
Totale proventi ed oneri finanziari	247.510	1.029.120	-781.610
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
rivalutazioni di partecipazioni	1.678.041	1.451.284	226.757
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	1.678.041	1.451.284	226.757
E) Proventi e oneri straordinari			
proventi	0	774.862	-774.862
verso collegate	0	774.862	-774.862
oneri	932.836	915.634	17.202
Totale proventi ed oneri straordinari	-932.836	-140.772	[illegible]
Risultato prima delle imposte	-924.301	[illegible]	1.763.665
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.349.993	1.085.345	2.264.648
Perdita dell'esercizio	-4.274.294	-3.793.312	-480.982

I NUMERI DELLA CRISI ITALIANA

FINO ALL'ULTIMO SARA' IMPOSSIBILE CONOSCERE L'ORARIO DELLE INTERRUZIONI DELLA LUCE

Lunedì nero, dalle 9 con l'incubo dei black-out

Il Gestore: «Situazione sempre al limite». Salta l'esame della legge sbloccacentrali

Flavia Amabile
ROMA

Nulla da fare, si saprà solo questa mattina, pochi minuti prima delle 9, se milioni di italiani, a turni di 90 minuti, dovranno rimanere ancora senza luce. Sono diversi i fattori che potrebbero portare un sovraccarico alla rete oltre il limite, ma la verifica avverrà all'ultimo - spiegano il Grtn (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale) - e sarà possibile solo in tempo reale regolarsi su come agire.

«L'Enel - spiega una nota ufficiale - rammaricandosi per gli eventuali, ulteriori disagi, assicura che farà quanto possibile per evitare interruzioni del servizio a ospedali e altre strutture di interesse pubblico e invita tutti i clienti a porre attenzione nel corso della giornata nell'uso degli elettrodomestici e degli ascensori».

La Spa elettrica ricorda ha predisposto un piano per le eventuali sospensioni e che sul suo sito www.enel.it è visibile l'elenco dei Comuni e le relative fasce di orario.

L'Italia ancora una volta in allerta, quindi, e gli elementi per lanciarlo esistono tutti. La situazione resta infatti al limite, esattamente come giovedì e venerdì scorsi. Tra i problemi maggiori, l'uso dei condizionatori, che non dovrebbe accennare a diminuire, considerato che per da oggi è previsto un ulteriore aumento delle temperature in tutte le regioni d'Italia.

E, restando sempre nelle abitazioni, l'aumento del caldo comporterà maggiori consumi anche per i frigoriferi e per tutti quegli apparecchi tecnologici che hanno incorporato l'impianto di raffreddamento (per esempio i computer, presenti ormai ovunque tra uffici e case).

Problema principale, insomma, è il caldo e contro il caldo c'è poco da fare. Come osserva il climatologo dell'Enea Vincenzo Ferrara, de estati sono diventate più lunghe di due o tre settimane e il caldo arriva in anticipo, con ondate e picchi improvvisi. È l'effetto dei mutamenti climatici in atto, una situazione che va contrastata a livello globale, ma alla quale, per ora, dobbiamo cercare di adattarci».

Un altro problema fondamentale, fa sapere il Grtn, è quello relativo alla temperatura degli scarichi dell'acqua. Esiste un limite per la temperatura dell'acqua che viene utilizzata per raffreddare le centrali, oltre il quale non si può andare. Il governo ha allo studio un decreto legge che permetterebbe alle centrali elettriche che utilizzano l'acqua di poterla rilasciare a una temperatura superiore a quella di entrata, con un risparmio quindi di 2000-3000 Megawatt all'ora, pari alla produzione di una nuova centrale.

E, nonostante gli annunci e i proclami dei giorni scorsi, il Parlamento ha rinviato l'esame della legge di riforma dell'energia. Il disegno di legge Marzano - sul quale il governo è pronto a mettere la fiducia per far fronte all'emergenza elettricità - infatti non è stato inserito in calendario per questa settimana ed è fissato per l'8 luglio, con il rischio di tempi troppo stretti e di una sovrapposizione con il Dpef. «È una contraddizione rispetto a una situazione allarmante a livello nazionale, spero che i capigruppo ci ripensino», ha avvertito il relatore del provvedimento, Stefano Saglia di An. «Spero che si sia trattato di una svista e che il ddl venga inserito nell'ordine dei lavori: l'Aula può farcela ad approvarlo in settimana».

Immutata la situazione, dunque immutate le polemiche. «Il black out ci ha ricordato quello che già sapevamo: cioè quella scelta suicida per lo sviluppo economico ma anche per la civiltà tecnologica di uscire dal nucleare», ha ricordato ieri il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, ricordando «con orgoglio» che Palazzo Marino, con l'Aem, l'Azienda energetica, è «entrato nel nucleare».

I Verdi, invece, chiedono un «piano energetico alternativo», spiegando che «la decisione del governo di porre la fiducia sulla legge sbloccacentrali è un segno di debolezza e incapacità ad affrontare la situazione energetica con un piano nazionale alternativo, serio e innovativo», come afferma il deputato Paolo Cento.

«Suicida uscire dal nucleare»

«Il black out ci ha ricordato quello che già sapevamo: cioè quella scelta suicida per lo sviluppo economico, ma anche per la civiltà tecnologica, di uscire dal nucleare»: l'ha detto ieri il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, a margine di una cerimonia, ricordando che Palazzo Marino, con l'Aem, l'Azienda energetica, è «entrato nel nucleare». «È un'esperienza di cui sono molto orgoglioso - ha spiegato Albertini -: il Comune di Milano è l'unica proprietà pubblica italiana che è entrata nel nucleare. Quindi abbiamo anticipato quelle che potrebbero essere decisioni del governo». L'Atel, società svizzera che distribuisce energia e che è in gestione un impianto nucleare (visitato l'inverno scorso proprio da Albertini) possiede infatti circa il 5 per cento del capitale dell'Aem quotato in Borsa. E l'Azienda energetica di Milano nei mesi scorsi ha acquisito il 5 per cento di Atel. Albertini ha quindi definito «suicida» la scelta di uscire dal nucleare: «La stiamo scontando - ha aggiunto -. È definitivo c'è soltanto la morte, come dice il nostro sindaco, e quindi possiamo riprovarci».

1 Rapolla
Dal '94 l'opposizione del sindaco impedisce il completamento di una linea che permette il collegamento tra Puglia (regione ricca di energia) e Campania (regione povera di energia) e consentirebbe lo sfruttamento dell'elettrodotto sottomarino con la Grecia. Sono stati realizzati 184 chilometri sui 207 previsti e sono stati già investiti 65 milioni

2 Termini Imerese
Il consiglio comunale ha bocciato il piano per la riconversione dell'impianto da olio combustibile e metano a ciclo ibrido (gas metano e orimulsion). E' stato autorizzato il ridimensionamento della centrale da 5 a 3 gruppi per una potenza di 930 MW dai 1210 precedenti. Il progetto Enel, invece, prevederebbe un aumento di potenza (1172 MW) e l'operatività di 2 soli gruppi

3 Civitavecchia
Un accordo per la tutela dell'ambiente prevede il ridimensionamento della centrale Torrevaldaliga Nord. Una volta riconvertita, funzionerà con 3 gruppi anziché 4. L'impianto a carbone (rappresenta oltre il 40% del consumo nel Lazio) avrà una potenza di 1980 MW rispetto agli attuali 2640 MW

4 Porto Tolle
In base ai limiti ecologici contenuti nel decreto salvacentrali, l'impianto non può funzionare al massimo, se non in casi eccezionali e su richiesta del gestore Grtn. Un solo gruppo su 4 è sempre in funzione con una potenza di 660 MW

I CONSIGLI

Proibita la tv in stand-by

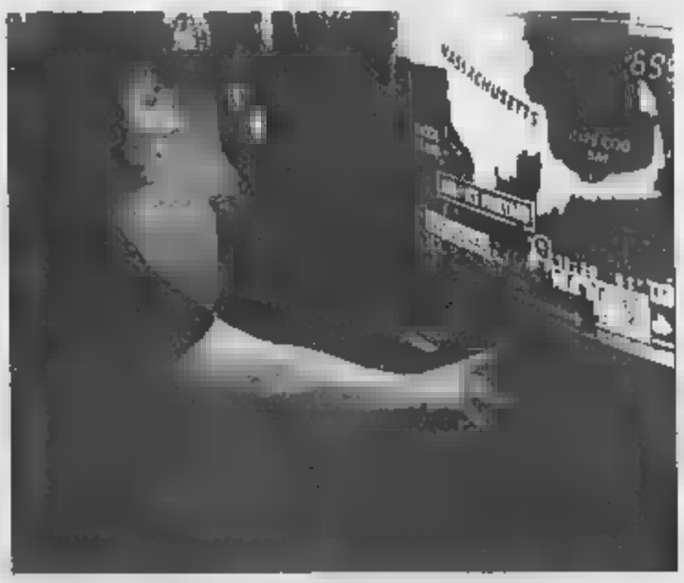
I piccoli trucchi per il risparmio energetico

ROMA

In tanti in questi giorni hanno dispensato vademecum e consigli suio risparmi per limitare al massimo i consumi di energia. Eccone alcuni.

ELETTRODOMESTICI. Per quel che riguarda lavatrici e lavastoviglie, dal mattino fino al pomeriggio, quando chiudono le imprese, la richiesta di energia è al massimo, la cosa migliore è accendere gli elettrodomestici soltanto di sera. Meglio quelli che vanno in stand-by, se non li si usa: questo accorgimento, da solo, infatti, permette di risparmiare in media il 10% dei consumi di energia. Il televisore prima di tutto: non lo guardate, non spegnetelo dal telecomando, ma direttamente dal bottone di accensione dell'apparecchio in modo tale che sia davvero spento. Stessa cosa anche per i videoregistratori, e pazienza per l'ora che andrà riprogrammata, oppure per gli stereo. E poi usate una radiosveglia, per le prossime settimane sarebbe preferibile quella classica sveglia di una volta (a pile oppure a ricarica manuale).

Con la lavastoviglie si può limitare la tamparatura dei programmi e con la lavatrice è meglio evitare l'uso dell'asciugatrice, approfittando dell'estate che permette di stendere i panni ad asciugare al sole. Se poi avete elettrodomestici vecchi, è buona regola prevedere quando e poi di cambiarli: i nuovi modelli hanno sempre sistemi salvaconsumi.


Prima regola: spegnere sempre la televisione e gli altri elettrodomestici

LUCI. Come ci hanno sempre raccomandato i genitori, se si è in una stanza, non lasciamo la luce accesa. Questa regola vale per le lampadine ma anche per le luci al neon. Per le lampadine è meglio orientarsi su quelle a basso consumo che, pur costando di più, durano anche più a lungo.

CONDIZIONATA. Sarebbe meglio non accenderla. Se proprio la si vuole usare, le associazioni dei consumatori consigliano di valutare la potenza refrigerante che servirà per i vostri locali in modo tale da acquistare apparecchi adeguati alle esigenze. E poi è meglio tenere le finestre chiuse e le tapparelle abbassate nei locali condizionati esposti ai raggi diretti del sole. Mantenere una differenza tra temperatura interna ed esterna non superiore a 9/10 gradi e non regolare mai il termostato al di sotto dei 23/24 gradi; usare l'apparecchio in maniera continua e con una precisa programmazione, perché è il modo migliore per evitare sprechi di energia.

TELEFONINI. Laddove è possibile, andrebbero ricaricati solo prima di andare a dormire e non di giorno. [f. ama.]

I RISCHI

Meglio evitare l'ascensore

Dalle gallerie ai cellulari, le regole della prudenza

ROMA

I pericoli, o comunque i disagi, dei black out sono tanti. Ecco i principali.

AUTOSTRADE. Un blackout vuol dire gallerie illuminate lungo le autostrade o anche sulle tangenziali. Vuol dire colonnine fuori servizio per la segnalazione di guasti e, dunque, l'impossibilità di ricevere soccorsi. Spenti anche i tabelloni informativi. La Società Autostrade invitato i viaggiatori a esercitare la massima prudenza, soprattutto in prossimità delle gallerie: l'esperienza del black out di giovedì ha insegnato che vi sono state numerose interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica che si ripercuotono proprio nei servizi autostradali. In particolare sulla rete ligure si sono registrate interruzioni dell'illuminazione nelle gallerie e funzionamento dei pannelli a messaggio variabile, delle colonnine Sos e degli impianti di esazione del pedaggio. Autostrade ha invitato i conducenti a moderare la velocità e ad adeguare il comportamento di guida alla situazione di emergenza che potrebbe verificarsi per evitare rischi di incidenti.

STRADE. Se l'elettricità permette ai semafori di funzionare, c'è da aspettarsi ingorghi o una certa confusione nel traffico. Prestate maggiore attenzione del solito nel circolare lungo le strade.

TELEFONI. Bloccati senza elettricità. Gli amministratori dei condomini sono obbligati a esporre un cartello in cui si segnala la possibilità che l'ascensore si fermi. Visto che nessuno è quando verrà colpito dall'eventuale turno di black out, può essere consigliabile evitare di prendere l'ascensore in prossimità dell'inizio della nuova fascia oraria di interruzione dell'energia prevista dal Grtn.

TELEFONI. I gestori di telefonia mobile, i cari cellulari, lo hanno anticipato: «Si potrebbero verificare sospensioni temporanee del servizio di telefonia mobile in alcune geografiche zionali». Molte scuse e molta pazienza da parte di chi ha i telefonini. Lo stesso per chi è in casa e ha un cordless: in caso di black out dovrà tornare al vecchio telefono fisso.

ELETTRODOMESTICI. Mettete in conto la possibilità che per un'ora e mezzo la vostra casa possa essere praticamente inutilizzabile, dal frigorifero al televisore, passando per il frullatore e i computer. L'unico consiglio da fornire è di organizzarsi. Se potete, sbrigate tutte le faccende, e anche eventuali lavori, prima o dopo rispetto alle fasce orarie a rischio di black out.

Oggi è consigliabile evitare l'uso degli ascensori

[f. ama.]

Pubblicità
Contro gli inestetismi della «Cellulite»

NEWYORK - Arriva "Sirky Cell System" la nuova crema ad uso topico di impiego cosmetico contenente SY 929, un'associazione di potenti principi attivi, che si è rivelata efficace nel condiuvare la riduzione degli inestetismi epidermici della cellulite attenuando visibilmente l'aspetto a "buccia d'arancia. "Cell System" è il primo trattamento con formule differenziate in base all'età, 20-30-40-50 anni in poi e ai diversi stadi di inestetismo cutaneo della cellulite, I°, II°, III°-IV° stadio.

Recandosi con questo articolo nelle Farmacie specializzate Sirky è possibile sottoporsi ad una AUTO-ANALISI GRATUITA con l'innovativo strumento Sirky "Study-Cell" per valutare in via automatica lo stadio di inestetismo cutaneo della cellulite e stabilire il prodotto "Cell System" più efficace da utilizzare.

In dotazione gratuita, il rilevatore "Cell-Test", per misurare domiciliarmente i risultati della riduzione degli inestetismi cellulitici.

Trattamento intensivo a partire da € 25,00

Sconto € 6,00 SIRKY In Farmacia

Su 1 confezione di "Cell System"

IL DIRETTORE DELLA POLIZIA STRADALE DEL VIMINALE: OGGI SI COMINCIA

«Troppi indisciplinati Subito la linea dura»

«Applicheremo tutte le norme, soprattutto per le infrazioni che sono diventate sistematiche nelle grandi città, come le cinture e il casco slacciati, il mancato rispetto degli stop e quello del semaforo rosso»

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

«GRAZIE ai controlli elettronici sulle autostrade libereremo personale da destinare alla sorveglianza nelle città». Nel giorno d'esordio del nuovo codice, la parola d'ordine degli agenti dislocati in ogni provincia è «massima serenità e giusto rigore». Piero Caramelli, direttore della prima divisione del servizio Stradale al Viminale, spiega la linea di condotta delle forze dell'ordine: «Non chiuderemo un occhio, applicheremo subito tutte le norme, soprattutto per infrazioni divenute sistematiche nelle metropoli (cinture e slacciati, mancato rispetto degli stop e del semaforo rosso)».

Nessuna «flessibilità», neppure nella giornata in cui entra in vigore la riforma?

«Occorre una premessa. Il nostro sarà un atteggiamento molto sereno. Non siamo animati dalla frenesia di fare multe, anzi l'intento è quello di far maturare il responsabilità degli automobilisti. Detto questo, non si può accampare scusa del caos da novità. E' vero, la patente a punti cambia il modo in cui si viene sanzionati per una violazione, di divieti o obblighi introdotti "ex novo" ce ne sono ben pochi. Dal '92 ad oggi noi agenti siamo abituati ad adattarci alle variazioni e, così, più o meno, i conducenti. Negli ultimi 11 anni, anche per adeguarsi alla normativa comunitaria, l'Italia ha messo mano ripetutamente alle regole per chi guida. Non siamo di fronte ad uno sconvolgimento improvviso, bensì ad una serie di ritocchi. Lo scorso gennaio, per esempio, sono state modificate altre norme, come i fari obbligatori in autostrada. Adesso l'obbligo è stato esteso pure a tutte le strade extraurbane. In pratica, si può viaggiare a fari spenti solo nelle città. Non siamo davanti a cambiamenti tali da richiedere una "fase di tolleranza", un ingresso "soft" nel nuovo codice».

La vera svolta è il «Grande fratello» che controllerà gli automobilisti?

«Per noi è fondamentale. Attraverso le telecamere potremo contare distanze un'infrazione commessa in tratti autostradali importanti e ad alto numero di incidenti come la E45. D'ora in poi, attraverso i dispositivi elettronici che riescono a leggere la targa e a connettersi in tempo reale alla banca dati di Roma, chiunque faccia un'inversione proibita e percorra un tratto in direzione vietata avrà la certezza di non poterla fare franca. E' una novità enorme, che offre infinite possibilità alle forze dell'ordine. Fino ad oggi, infatti, non c'era modo di sorvegliare veramente una serie di punti delicati come i trafori del Frejus e del Monte Bianco. Per noi, quindi, era un autentico incubo doverli sorvegliare con efficacia, perché era impensabile tenere lì sotto tre pattuglie, con turni da sei ore ciascuna, per vigilare 24 ore al giorno. Adesso, invece, il maxi-sistema di telecamere collegato al Ced, consentirà di verbalizzare immediatamente la violazione del codice della strada in modo inequivocabile. E ciò con le necessarie garanzie per la privacy dei conducenti».

Basteranno queste modifiche a garantire la sicurezza stradale?

«Senza un cambiamento di mentalità, non c'è legge che tenga. Alcuni aspetti del decreto sono all'avanguardia in Europa, come i test precursori per rilevare subito la guida in stato di alterazione psico-fisica e le telecamere nei punti a rischio collegate con il "cervellone" del Centro elaborazione dati del ministero dei Trasporti. Però, se manca una presa di coscienza degli automobilisti, non sono interventi risolutivi. Un buon corpo di norme non è la bacchetta magica, ci vuole un salto culturale. Nelle città, soprattutto nel Mezzogiorno, l'indisciplina al volante ha un'incidenza sconcertante: sorpassi pericolosi, eccesso di velocità, mancata segnalazione dei cambi di direzione. La maggioranza, in alcune regioni, gira priva di casco e cinture di sicurezza. Questo "giro di vite" è proprio nell'interesse degli utenti della strada, non ha fini punitivi».

Le pattuglie hanno l'ordine di sanzionare da subito ogni infrazione?

«L'inasprimento e la severità servono a creare un deterrente ad una imprudenza molto diffusa. Oggi, purtroppo, si toglie il piede dall'acceleratore solo se si sa che siano nei paraggi poliziotti, carabinieri o vigili urbani. Il nostro obiettivo è indurre le persone a rispettare regole di puro buonsenso. Sottrarre cinque punti alla patente a chi non si allaccia cinture è sicurezza ha questo significato. Almeno, se non per consapevolezza, dovrà allacciarle per timore. Di notte o quando piove, le possibilità di essere sanzionati per le cinture è molto bassa, eppure il pensiero che esista l'obbligo e l'eventualità di vedersi defalcare punti ha un valore educativo, formativo. Ora non si potranno più invocare ritardi o lacune strutturali. In molti Paesi europei esiste ancora il palloncino per scoprire chi guida ubriaco, noi, al contrario, passiamo dall'etilometro (già più affidabile) agli innovativi stick salivari e ai test precursori. Con il sistema della rilevazione "da posto remoto" non dovremo più mettere un agente in ogni punto critico e la contestazione potremmo farla per via elettronica. Comunque, applicheremo il nuovo codice senza eccessi di zelo. Le pattuglie sono un segno della presenza dello Stato sulle strade, a tutela del cittadino, non una presenza da gabellieri. Gli agenti liberati dalle telecamere in autostrade verranno impiegati per contrastare l'indisciplina imperante nelle strade urbane».

Si annunciano tempi duri per gli automobilisti indisciplinati

> L'inasprimento e la severità servono a creare un deterrente ■ una imprudenza molto diffusa. Oggi purtroppo si toglie il piede dall'acceleratore solo se si teme che ci siano nei paraggi vigili ■ poliziotti

ITEDI

Italiana Edizioni S.p.A.
Via Marenco, 32 - Torino

Ai sensi dell'art. 33 della Legge 23/12/1996 n. 650 pubblichiamo il bilancio consolidato del gruppo ITEDI a cui appartiene l'Editrice LA STAMPA.
Tale bilancio è stato redatto secondo le disposizioni introdotte dal D. Lgs. 9/4/1991 n. 127, in attuazione delle direttive comunitarie.
Il bilancio è stato approvato dall'assemblea degli azionisti il 6/05/2003 e certificato da Deloitte & Touche Italia Spa.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31/12/2002

ATTIVO *(in migliaia di euro)*

	31/12/02	31/12/01
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
- costi di impianto e di ampliamento	1	1
- diritto di brevetto ind. e diritti di utilizzo opere ingegno	259	764
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	798	942
- altre immobilizzazioni immateriali	144	-
Totale immobilizzazioni immateriali	*1.202*	*1.936*
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
- terreni e fabbricati	4.575	4.658
- impianti e macchinari	24.268	27.714
- attrezzature industriali e commerciali	23	30
- altri beni	2.346	3.000
- immobilizzazioni in corso ed acconti	-	1
Totale immobilizzazioni materiali	*31.204*	*35.693*
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
- partecipazioni		
in imprese controllate	20	-
in imprese collegate	11.960	15.051
in altre imprese	224	225
Totale immobilizzazioni finanziarie	*12.210*	*15.175*
Totale immobilizzazioni (B)	**44.616**	**53.804**
C) ATTIVO CIRC		
RIMANENZE		
- materie prime, sussidiarie e di consumo	4.490	6.765
- prodotti finiti e	298	808
Totale rimanenze	*4.788*	*7.573*
CREDITI		
- verso clienti	119.458	113.248
- verso controllante	9	414
- verso altri 5.040** (5.642**)	11.395	12.923
Totale crediti	*130.862*	*126.583*
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
- altri titoli		
- crediti finanziari verso terzi 4.716** (6.197**)	36.341	29.082
Totale attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni	*36.341*	*29.682*
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
- Depositi bancari e postali		14.003
- Assegni	91	360
- denaro e valori in cassa	155	85
Totale disponibilità liquide	*6.909*	*15.248*
Totale attivo circolante (C)	**181.900**	**179.086**
RATEI RISCONTI ATTIVI		
- Altri ratei e risconti	808	943
Totale ratei e risconti attivi (D)	**808**	**943**
ATTIVO	**227.412**	**233.813**

** di cui esigibili oltre l'esercizio successivo (ma parimenti gli importi del 2001)

PASSIVO *(in migliaia di euro)*

	31/12/02	31/12/01
A) PATRIMONIO NETTO		
- Capitale sociale	5.080	5.080
- Riserva legale	1.196	1.196
- Riserva di rivalutazione	1.007	1.007
- Altre riserve		
- Riserva per conguaglio dividendi	10.160	8.574
- Riserva di consolidamento	23.456	29.898
- Utili (perdite) a nuovo	10.933	10.933
- Utili (perdita) dell'esercizio di pertinenza Gruppo	(4.511)	(4.826)
Totale patr. netto del gruppo	*46.249*	*52.760*
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-
NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	**46.249**	**52.760**
B) FONDI PER RISCHI ED		
- Fondi imposte	1.000	1.150
- Altri		11.415
TOTALE FONDI	**13.286**	**12.571**
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		.914
D) DEBITI		
- Debiti verso banche 13.185** (15.382**)	15.830	17.381
- Debiti verso altri finanziatori	22.287	23.589
- Acconti	25	26
- Debiti verso fornitori	54.543	63.450
- Debiti verso controllante	31	4
- Debiti tributari	8.217	7.031
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		4.534
- Altri debiti 9** (9**)	17.200	19.150
TOTALE DEBITI (D)	**132.443**	**135.123**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
- Altri ratei e risconti	7.175	7.446
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**7.175**	**7.446**
TOTALE PASSIVO	**227.412**	**233.813**
CONTI D'ORDINE	**39.740**	**126.251**

** di cui esigibili oltre l'esercizio successivo (ma parimenti gli importi del 2001)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31/12/2002

(in migliaia di euro)	2002	2001
A) VALORE PRODUZIONE		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	360.040	346.954
- Variaz. rimanenze prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	(514)	456
- Altri	7.506	9.218
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**367.101**	**356.628**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(40.060)	(52.147)
- per servizi	(229.811)	(219.362)
- per godimento di beni di terzi	(5.345)	(5.067)
- per il personale		
salari e stipendi	(48.279)	(48.788)
oneri sociali	(15.821)	(16.022)
trattamento di fine rapporto	(3.050)	(4.450)
altri costi del personale	(3.094)	(1.020)
- Ammortamenti e svalutazioni		
ammortamenti delle immobilizz. immateriali	(650)	(934)
ammortamento delle immobilizz. materiali	(6.080)	(5.982)
svalutaz. crediti dell'attivo circ. e disponibilità liquide	(2.844)	(2.668)
- Variaz. rimanenze mat. prime sussid. di consumo e merci	(2.250)	2.080
- Altri accantonamenti	(1.710)	(1.027)
- Oneri diversi di gestione	(3.564)	(4.340)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**(364.351)**	**(358.927)**
DIFF. PRO (A-B)		**(2.299)**

(in migliaia di euro)	2002	2001
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
- da partecipazioni		
- da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costit. partec.	1.731	2.083
- interessi e commissioni da altri e proventi vari		
- interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	(2.311)	(2.503)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**(579)**	**419**
RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA		
- Rivalutazioni		
di partecipazioni (ex Immob. finanz.	(1.693)	(1.491)
TOTALE RETTIF. ATTIVITÀ	**(1.693)**	**(1.491)**
E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI		
- Proventi		
plusvalenze da alienazione partecipazioni (imm. fin.)	964	775
sopravvenienze attive	8	202
altri	950	735
- Oneri		
imposte esercizi precedenti	(958)	
altri		(1.952)
PARTITE STRAORDINARIE (E)	**(414)**	**240**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**34**	**(3.814)**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.545)	(1.050)
UTILE (PERDITA) DELL'ESER. DI GRUPPO E DI TERZI	**(4.511)**	**(5.564)**
UTILE (PERDITA) DELL'ES. DI PERTINENZA DI TERZI	-	(738)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	**(4.511)**	**4.826**

Cristianamente è mancata

Piera Vieta ved. Savant

Lo annunciano i figli: Daniela con Beppe, Paola e Annalisa, Gianni con Giuliana, Domenico e Federico, Roberto con Gianfranco ed Edoardo e parenti tutti. Funerali in Forno Canavese lunedì 30 c.m. ore 15,30 in parrocchia.

— Forno Canavese, 29 giugno 2003.

La Bottagno & Savant partecipa al dolore della famiglia Savant.

— Forno Canavese, 29 giugno 2003.

«Il Signore ha voluto che il giugno finisse la mia vita terrena».

Alfonso Allocco

Addolorati lo annunciano i figli Elisa e Vittorio con Pina e Carlo e gli adorati nipoti Chiara, Fulvio e Fabrizia unitamente alla cara cugina Cristina ed alla fedele Lina. Rosario lunedì ore 18 parrocchia Immacolata Concezione. Per orario funerali telefonare O.F. Genta - 011/54.21.58.

— Torino, 28 giugno 2003.

Mariuccia Ferrari è vicina a Vittorio, Elisa e famiglie nel ricordo dell'AMICO di tanti anni.

I Dipendenti della «Alpeata» partecipano al cordoglio per la morte del fondatore della ditta nel 1952

rag. cav. uff. Alfonso Allocco

— Torino, 28 giugno 2003.

La famiglia Zanna partecipa al dolore per la perdita dell'amico

Alfonso Allocco

— Torino, 30 giugno 2003.

Gli amici del Tabor sono vicini a Vittorio ed Elisa per la scomparsa del papà.

È mancato

cav. geom. Elio Calosso

anni 80

Danno l'annuncio la moglie Irene, i fratelli, nipoti tutti. Funerali martedì 1 luglio ore 9 parrocchia di Castell'Alfero.

— Castell'Alfero, 30 giugno 2003.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Donaggio ved. Begolo

di anni 95

Con dolore lo annunciano i figli, la nuora e parenti tutti. Per funerali telefonare O.F. Gavina 011/8981334.

— Torino, 29 giugno 2003.

Rita, Marcello Randaccio con Sarah abbracciano forte Angelo nel ricordo di

Benedetta Terzago Pezzana

— Torino, 29 giugno 2003.

È mancato

Romano La Manna

anni 64

Lo annunciano: la moglie Marcella, il figlio Alberto, papà, mamma, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 1 luglio ore 9,30 parrocchia S. Giuseppe Artigiano di Settimo Torinese.

— Chieri, 30 giugno 2003.

Ernesto Fantozzi e famiglia sono vicini a Marcella ed Alberto.

Gianni e Cicci partecipano al dolore della famiglia.

2003

dr. Beppe Piovano

Sei sempre nei nostri cuori. Egle e Nani.

1992

Cecilia Cerla

Beppe sempre.

ACCETTAZIONE ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6565259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.86.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

MERCOLEDÌ: TuttoScienze ■ Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

AL VIA LE NUOVE REGOLE

Allarme degli agenti provinciali di Milano «Un automobilista [redacted] due positivo all'etilometro»

«Un automobilista su due, sottoposto a controllo alcolometrico, è risultato positivo»: è il grido d'allarme lanciato ieri, alla vigilia dell'introduzione del nuovo codice della strada, da Pietro Ravizzini, comandante della Polizia Provinciale di Milano. «Solo durante la [redacted] notte, dedicata ad arginare il drammatico fenomeno delle stragi del sabato sera, su una trentina di vetture controllate, i nostri agenti hanno dovuto ritirare [redacted] patenti per guida in stato [redacted] ebbrezza [redacted] ritirare [redacted] carte di circolazione per omessa revisione del veicolo». Inoltre - ha aggiunto - hanno redatto 12 verbali, «in [redacted] contestate svariate infrazioni: dall'alta velocità al mancato rispetto della segnaletica, dall'assenza di documenti [redacted] quello del non utilizzo delle cinture»

Controlli con l'etilometro

Autorizzate ad elevare le contravvenzioni anche la Forestale e [redacted] polizia penitenziaria

Anche gli agenti [redacted] Guardia Forestale e della Polizia Penitenziaria potranno fare contravvenzioni per violazione al codice della strada. [redacted] decreto pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale, infatti, estende le competenze di vigilanza sul traffico. «Potranno provvedere a inviare le infrazioni rilevate via Internet - chiarisce il Viminale -, analogamente a quanto potranno fare le Polizie municipali dei comuni minori». [redacted] Viminale spiega anche che, per quanto riguarda la patente a punti, «le maggiori forze di polizia sono già dotate [redacted] idonee linee telematiche per la trasmissione dei dati necessari all'anagrafe dei conducenti per la contabilizzazio[redacted] dei punti sottratti a seguito di violazioni. Anche [redacted] polizia forestale e la polizia penitenziaria potranno collegarsi con l'anagrafe dei conducenti via Internet»

ROMA, SOLTANTO ALL'ULTIMO LE FORZE DI POLIZIA HANNO RICEVUTO I NUOVI MODULI

Mezzo milione di patenti a rischio sospensione

«A causa delle norme più severe del codice». Inasprite anche le multe

ROMA

Scatta il giro di vite anti-pirati. Da mezzanotte è in vigore il nuovo codice della strada: d'ora in poi gli automobilisti dovranno fare i conti con la patente a punti e con severe disposizioni per la sicurezza stradale, tanto che in base alle regole varate dal governo ogni anno mezzo milione di italiani rischieranno di vedersi ritirare la licenza di guida.

Fino all'ultimo istante, sotto l'aspetto organizzativo, è stato allarme-caos. Alla vigilia della riforma, infatti, né i poliziotti né i carabinieri né i vigili urbani erano ancora stati attrezzati con la necessaria modulistica. In serata è dovuto intervenire il ministero dell'Interno per consentire la puntuale ed omogenea applicazione della normativa. Il Viminale ha provveduto a inviare alle forze di polizia il testo integrale del neo-codice, corredato di schede esplicative. In extremis le prefetture hanno ricevuto istruzioni e si è fatta chiarezza su alcuni dubbi emersi. Il limite di velocità, per esempio, rimane a 130 chilome[redacted] orari e non sale a 150, come previsto dal decreto. Il nuovo «tetto» diventerà operativo solo dopo accordi tra i gestori delle autostrade e la polizia stradale.

[redacted] Intanto, però, si fanno le prime stime sui «costi». A causa degli incidenti stradali e delle conseguenti sanzioni, gli italiani perderanno 7 milioni di punti-patente all'anno. La previsione è dell'Asaps (l'Associazione sostenitori amici della polizia stradale) e pog[redacted] sui dati Istat 2001 che hanno segnalato 235.142 incidenti (rilevati da polizia municipale, polizia [redacted]dale e carabinieri) con 6.682 morti e 338.679 feriti. Se a questo numero si aggiungono i numerosi sinistri con soli danni alle cose, la cifra si colloca intorno al milione di incidenti.

Ciò significa che, se gli italiani continueranno a comportarsi al volante come hanno fatto fino a oggi, 500 mila patenti sono a rischio di sospensione [redacted] causa del meccanismo [redacted] punteggi che consente di ritirare la licenza di guida. «Considerando che le infrazioni più ricorrenti per incidente [redacted] velocità non moderata, [redacted] precedenza, distanza di sicurezza (5 punti), sorpasso (da 2 [redacted] 10), ebbrezza (10) - afferma Giordano Biserni, presidente Asaps - e tenendo conto che nella gran parte dei sinistri emergono concorsi di colpa e che molti incidenti coinvolgono più mezzi, è facile collocare fra 8 e 10 punti-patente la perdita media per sinistro».

La proiezione della sottrazione di 7 milioni di punti all'anno per incidenti è suffragata pure dal fatto che, per i patentati entro i cinque anni, i punti sottratti sono doppi e che nei primi tre anni di patente, secondo le statistiche, un terzo dei conducenti incappa in un incidente. «Maglia nera», tra le grandi città, Roma, con 50 mila ritiri previsti. In termini economici, una vera e propria «stangata». Le multe, infatti, sono state inasprite e possono arrivare a 275 euro. Per il mancato uso del casco, che prima costava da 33 a 137 euro, si passa ora da un minimo di 68 a un massimo di 275. Così per chi non osserva l'obbligo degli occhiali alla guida [redacted] non indossa la cintura di sicurezza. I camionisti che non rispetteranno il blocco dei Tir e viaggeranno nei weekend, oltre a vedersi defalcati i punti dalla patente, dovranno pagare ammende da 137 a 550 euro.

In media ogni incidente potrà «costare» tra gli 8 e i 10 punti Scoppia la polemica [redacted] vigili urbani: «Date anche a noi la licenza di servizio come per le altre forze dell'ordine»

All'ultimo istante sono arrivati anche i piani applicativi del Viminale, che mettono in rete i mezzi di sorveglianza e stabiliscono i collegamenti con gli uffici del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Un provvedimento che dà attuazione alla riforma e consente [redacted] alimentare l'anagrafe dei conducenti necessaria a contabilizzare i punti sottratti a causa delle violazioni commesse. «Nessuna confusione sulla patente a punti - preci[redacted] ministero dell'Interno -. Le maggiori forze di polizia sono già dotate di idonee linee telematiche per la trasmissione dei dati alla banca dati dei patentati». L'adeguamento riguarda la Guardia Forestale e la Polizia Penitenziaria, a cui il decreto pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale estende le competenze di vigilanza sul traffico. «Potranno provvedere a inviare le infrazioni rilevate via Internet - chiarisce il Viminale -, analogamente a quanto potranno fare le Polizie municipali dei comuni minori».

Ma proprio sui vigili, a poche ore dall'entrata in vigore del nuovo codice, è scoppiata la polemica. «Senza la licenza di servizio il corpo di Polizia Municipale è di fatto fuori legge con l'istituzione della patente a punti», denuncia il segretario del sindacato Ospol, Gabriele Di Bella. Inoltre, l'organizzazione sindacale delle polizie locali ha annunciato che non consentirà segnalazioni sulle patenti private dei vigili urbani per eventuali violazioni commesse in servizio. Per avere la patente di servizio occorre seguire particolari corsi di addestramento. «È capitato più volte - protesta Di Bella - che ci abbiano ritirato la patente per incidenti che abbiamo fatto, magari con lesioni: non vogliamo che, in base al nuovo codice, ci tolgano punti sulle nostre patenti personali». [g. gal.]

Con le nuove patenti giro di vite anche sulle multe

[redacted]

Un sistema che dovrebbe essere hi-tech ma il primo anello sarà in un tratto di penna

ROMA

Il primo anello della «catena informatica» del nuovo codice sarà ancora il tradizionale tratto di penna. La «sorte» degli italiani al volante e la poco allettante prospettiva di dover tornare all'autoscuola a ripetere l'esame dipenderanno da un numero scritto ad inchiostro da un agente. Da oggi le pattuglie che rilevano una violazione al Codice della strada, nel compilare il verbale, dovranno aggiungere all'importo della multa contestata, la nuova, temuta sanzione: il punteggio da sottrarre alla patente. Poi, fra dati trasmessi per via telematica, data-base, notifiche informatizzate e consultazioni «on line» della propria situazione-punti, tutto ha luogo all'insegna della tecnologia. A dare il via al processo, però, malgrado [redacted] ipotizzati kit elettronici, sarà ancora il [redacted]to lapis blu di poliziotti, carabinieri e vigili urbani. [g.gal.]

LA TRUFFA

Targhe inclinate per sfuggire agli autovelox In Liguria un gruppo di centauri «infedeli»

ROMA

Avevano inclinato le targhe delle moto così da rendere illeggibili i numeri alle forze dell'ordine e ai nuovi «occhi» elettronici. Una ventina di centauri liguri si erano già attrezzati per beffare il «Grande fratello» messo dal neo- codice a vigilare sulle strade. A poche ore dall'entrata [redacted] vigore della riforma che consentirà di multare a distanza gli indisciplinati (attraverso una rete di telecamere collegate al «maxi-computer» del ministero [redacted] Trasporti) sono stati fermati e multati alcuni motociclisti in provincia di Savona, sull'ex statale 29 del Colle di Cadibona, l'arteria che collega la Riviera ligure al basso Piemonte. Le contravvenzioni contestate dai carabinieri si riferiscono proprio all'irregolarità nell'esposizione della targa, eccessivamente inclinata. Un escamotage illegale per renderla difficilmente leggibile dalle pattuglie, dagli autovelox e dalle telecamere connesse al Ced, l'anagrafe dei patentati. [g. gal.]

www.alitalia.it

Tutti pronti a partire con i Prezzi Leggeri.

New York a partire da 399 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisis surcharge

Buenos Aires a partire da 559 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisis surcharge + 24 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

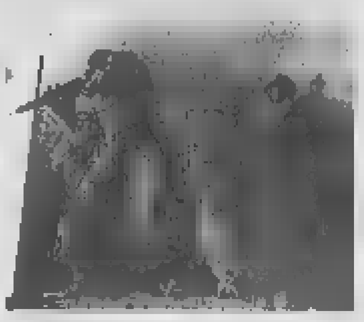
Tokyo a partire da 620 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisis surcharge + 24 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

L'offerta è valida fino al 12 luglio. Per informazioni, prenotazioni e acquisti, contattate le Biglietterie Alitalia, le Agenzie di Viaggio, il Call Center Alitalia o il sito www.alitalia.it

Numero Verde 800-050350

Alitalia

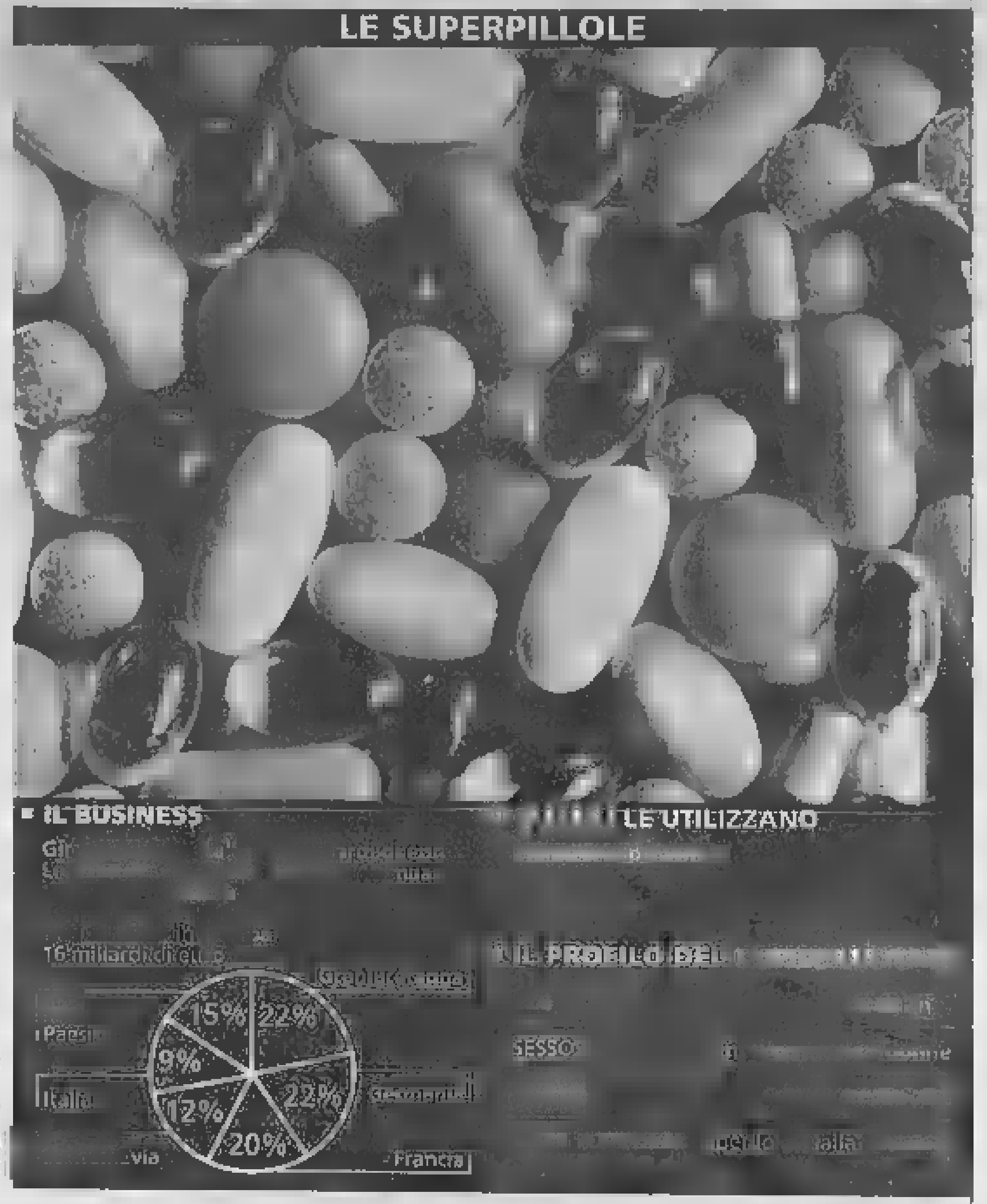
ROGETTO DEL PENTAGONO



Soldati americani

In versione chewing gum contro la stanchezza dei soldati

■ Cerotti [redacted] gomme da masticare per aumentare l'attenzione, combattere la stanchezza e mantenere l'efficienza sul campo di battaglia. In un futuro non troppo lontano i soldati Usa potrebbero avere a disposizione un vero «arsenale» di integratori, a base naturale, per aiutarli a fronteggiare anche le situazioni più difficili. Gli integratori «con le stellette» sono parte di un programma del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti che intende valutare l'efficacia di alimenti speciali destinati alle forze armate. Alla ricerca, coordinata dal Defense Combat Feeding Program, partecipano diverse università americane riunite in un consorzio, il National Nutraceutical Center. Gli esperimenti sono concentrati su alcune sostanze «nutraceutiche», termine coniato negli anni '90 per prodotti a base di sostanze derivate da cibi [redacted] piante con proprietà medicinali. In particolare si sta studiando un prodotto a base di caffeina, capace di accrescere l'attenzione [redacted] la resistenza fisica, e uno [redacted] base di echinacea e curcuma, con spiccata attività antinfiammatoria, capa[redacted] di proteggere [redacted] articolazioni dei soldati costretti a portare pesanti zaini ed equipaggiamenti per molte miglia. Nel 2005 il Dipartimento della Difesa deciderà se dare il via al test sull'uomo



E' BOOM DI CONSUMI. TRE MILIONI [redacted] ITALIANI LI UTILIZZANO PER UN FISICO PERFETTO

In forma con gli integratori

L'ultima scoperta: fanno bene anche alla pelle

Gianpaolo Marro
ROMA

E' sempre più boom per gli integratori. In Italia sono oltre 3 milioni quelli che li utilizzano, soprattutto in questo periodo: l'estate impone una forma perfetta e l'ordine perentorio per chi vuol ben apparire in spiaggia è quello di essere pro[redacted] alla prova costume. Il profilo del consumatore è preciso: età fra i 28 e 40 anni, in prevalenza donne, con una cultura medioalta. Ovviamente, quindi, [redacted] solo gli sportivi, ma anche chi vuol perdere peso in poco tempo e i tanti salutisti.

L'ultima tendenza degli integratori? Quella dei prodotti che rendono la pelle più bella e combattono l'invecchiamento precoce. La salute, infatti, va curata anche dall'interno. [redacted] quanto promettono i nuovi «nutricosmetici», gli integratori alimentari già affermati nel resto d'Europa e negli Usa e in arrivo in Italia. L'hanno sottolineato gli esperti, riuniti a Roma al 78° congresso nazionale di dermatologia clinica: alcuni parametri considerati sinonimo di sola bellezza, [redacted] una pelle liscia [redacted] tonica o [redacted] bella chioma, dipendono anche dalle condizioni complessive dell'organismo. Agendo quindi dall'interno e correggendo eventuali stati di carenze nutrizionali, si può migliorare anche il look.

I «nutricosmetici» - spiegano gli studiosi - si basano sulle ultime scoperte sui radicali liberi, dannosi per cellule e tessuti, e [redacted] cui azione negativa viene contrastata dagli antiossidanti, prodotti direttamente dall'organismo oppure assunti in forma di pillole, oltre che [redacted] una corretta alimentazione.

Molto dipende, quindi, da pasti e cene «attenti». In caso di «errori», la prima [redacted] risentirne [redacted] proprio la pelle. Secondo un'indagine dell'istituto di ricerche Nfo, [redacted] campione di mille ragazze e donne tra i 18 e [redacted] anni, sette italiane su 10 sono convinte di seguire un'alimentazione corretta. Purtroppo si illudono. Sempre più spesso, infatti, pranzano fuori casa, riducendosi nel 21% dei [redacted] a consumare un pasto completo solo la sera. Se l'87% mangia verdura ogni giorno e il 63% frutta, nessuna arriva alle cinque porzioni quotidiane raccomandate dai medici. La prima funzione degli integratori - sottolineano gli studiosi - è proprio quella di sopperire alle carenze alimentari, spesso segnate da una povertà di vitamine, minerali e fibre.

Ecco spiegato, allora, il boom dei consumi. Il mercato degli integratori alimentari comprende ormai 700 aziende produttrici, per un totale di 2700 marche. Il canale preferenziale resta la farmacia (nel [redacted] dei casi, per un valore di [redacted] milioni di euro). Solo il 7 per cento dei clienti - rivelano le ultime statistiche - scelgono invece la grande distribuzione. E [redacted] mercato [redacted] in costante crescita: +2,6 per cento nel 2002.

Con la popolarità sono arrivate anche le critiche: a volte, infatti, gli integratori sono stati messi sotto accusa, perché erroneamente associati alle pillole antifame. Anche per questo motivo, il ministero della Salute ha avviato un'indagine per fotografare un settore talvolta «drogato» da messaggi pubblicitari non del tutto chiari. Lo scopo, tra gli altri, è imporre una maggiore trasparenza.

«Iniziare con una dieta equilibrata»

Calabrese: sono prodotti da usare nei casi di carenze gravi

intervista

Antonella Torra

Il dietologo Giorgio Calabrese

NESSUNA guerra agli integratori, ma bisogna farne il giusto [redacted] sostiene Giorgio Calabrese, dietologo.

Per stabilire la quantità giornaliera è sufficiente consultare [redacted] posologia sulla confezione?

«E' proprio questo il discorso: non è sufficiente. Perché il fabbisogno [redacted] ogni individuo [redacted] diverso, ci vuole la consulenza di un medico. Anche per questo [redacted] sostengo, da tempo, che gli integratori [redacted] vanno venduti nei supermercati, [redacted] solo in farmacia, dove almeno ci si può consigliare con uno specialista che saprà dare indicazioni precise sulla quantità di pillole da assumere, anche se, ripeto, sull'utilità o meno dell'integratore va chiesto il parere del medico».

In quali casi sono necessari?

«In molte situazioni di carenza, ad [redacted]pio quando si verificano mancanze di ferro, calcio, sodio e potassio, sali minerali, come succede in [redacted]esto periodo di gran caldo. Ogni giorno [redacted] suda molto e attraverso la perdita di liquidi se [redacted] vanno in quantità più elevata del solito molti elementi necessari all'efficienza del nostro organismo. Prima di tutto, però, bisogna controllare la dieta e provare a seguire un'alimentazione equilibrata. Se questo non è sufficiente allora si può ricorrere agli integratori. Attenzione però: se la dieta [redacted] funziona, nonostante sia variegata ed equilibrata, potrebbero essere sbagliate le modalità [redacted] cottura e di conservazione degli alimenti».

Cioè?

«Alimenti cotti troppo a lungo perdono molti [redacted] valori nutritivi. L'ideale sono cotture a vapore, alla griglia o al forno. Altro problema: frutta e verdura vanno consumate fresche, non devono rimanere in frigo più di 4 o 5 giorni. Deve ricorrere ad integratori ad esempio chi fa [redacted] vita poco regolare, mangia spesso al ristorante. Oppure in casi di malattia».

A che età sono più indicati?

«Sicuramente è meglio che ne facciano uso gli adulti, i bambini solo in caso di assoluta necessità. Se non ci [redacted] malattie, basta seguire una dieta equilibrata. Io non sono contro gli integratori, nessuna guerra, sono contrario all'uso senza controllo. Sono contrario ai prodotti consigliati [redacted] amico sotto l'ombrellone. Magari, anche [redacted] si esagera, non fanno male, comunque possono provocare qualche disturbo, [redacted] succede [redacted] si prendono troppe aspirine. Oppure non portano benefici perchè all'organismo non servono, allora perchè prenderli?».

«Migliorano la qualità della vita»

Villa: non sono farmaci, ma servono per la prevenzione

intervista

L'imprenditore Claudio Villa

E' in atto una campagna denigratoria contro gli integratori», e lui, Claudio Villa, fondatore [redacted] amministratore [redacted] Roeder 1956, società torinese leader nella produzione di questi prodotti, proprio non ci sta. «Sono notizie inesatte, approssimative e superficiali» sostiene.

A che cosa servono gli integratori?

«Migliorano la qualità della vita e aiutano a prevenire determinate malattie. Non sono farmaci, perchè la medicina [redacted] usa quando c'è già la malattia. Oggi è diventato importante il concetto di prevenzione, la salute è sinonimo di star bene, inteso [redacted] miglioramento del benessere psicofisico. I prodotti salutistici sono la risposta al bisogno di naturalità e sicurezza. Oggi le nostre diete sono spesso incomplete e c'è la necessità di introdurre vitamine o minerali sotto forma di pastiglie».

Gli integratori non sono pericolosi quindi anche [redacted] utilizzati senza il controllo di un medico?

«L'Italia è il paese che ha le norme più rigide d'Europa in questa materia. Esiste una commissione consultiva dietetici nominata dal ministro che ha il compito di controllare nella sostanza e nella forma i prodotti. Gli integratori sono a base erboristica e possono essere venduti liberamente, non c'è bisogno di ricetta medica».

Non c'è pericolo di sovradosaggio, di prendere troppe pastiglie, ad esempio, proprio perchè non c'è l'indicazione di un medico?

«Basta seguire la posologia sulla confezione. Come per l'aspirina: si prende quando c'è il mal di testa, senza bisogno di consultare il medico, ma seguendo le indicazioni sulla scatola. Certo anche l'aspirina fa male se se ne prendono troppe, non per questo se ne vieta la vendita. Sono pericolose, invece, sostanze [redacted] l'efedrina e le anfetamine, ma queste sono proibite in Italia e non hanno niente a che fare con gli integratori. I recenti fatti di cronaca relativi agli effetti dannosi di alcune pillole dimagranti non hanno alcuna attinenza con gli integratori alimentari. Quelle pillole sono preparazioni galeniche contenenti sostanze come le anfetamine, pericolose e vietate».

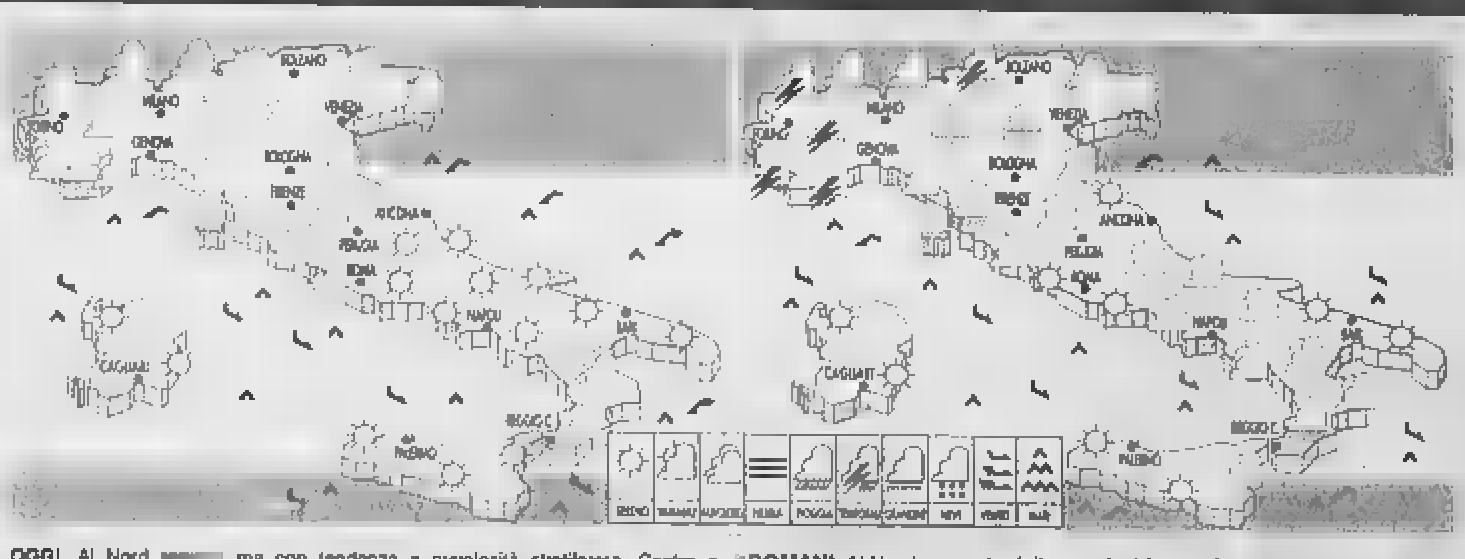
Qualcuno propone anche per gli integratori la vendita solo in farmacia, è d'accordo?

«Per i prodotti della nostra ditta è già così. Può essere una garanzia in più per il consumatore che è consigliato dal farmacista. Ma, ripeto, gli integratori non sono pericolosi e possono stare benissimo sugli scaffali dei supermercati».

[a. tor.]

[redacted] CELLO LOFFREDI

CALDO RECORD [redacted] RISCHIO INCENDI. Una settimana [redacted]e alternerà piogge a schiarite con peggioramento per venerdì [redacted] sabato a partire dal [redacted] nord occidentale. Ma ci si deve preparare a un nuovo caldo record con conseguenti disagi per la popolazione e un alto rischio incendi. Nella giornata di oggi al Nord sereno [redacted] poco nuvoloso, così come [redacted] centro [redacted] al Sud [redacted] sulla [redacted]. Cresceranno [redacted] temperature. Domani al Nord [redacted] prevede un aumento della nuvolosità con precipitazioni temporalesche anche di forte intensità, specie sulle zone alpine. Tendenza a schiarite dalla serata. Al centro aumento [redacted] nuvolosità e stessa previsione anche per il Sud. Mercoledì sono previste ampie schiarite su tutte le regioni, con locali addensamenti sulle zone montuose; tendenza ad aumento [redacted] nuvolosità sul settore nord-occidentale. Temperature in diminuzione al Sud. Giovedì c'è da aspettarsi [redacted] aumento della nuvolosità [redacted] Nord con intensificazione dell'attività temporalesca in particolare [redacted] regioni alpine; [redacted] sulle restanti regioni. Venerdì [redacted] sabato estensione d[redacted] peggioramento a tutte le regioni con piogge e temporali; miglioramento [redacted] iniziare dal settore nord-occidentale.



OGGI. Al Nord [redacted] ma con tendenza a nuvolosità stratiforme. Centro e Sardegna: [redacted] a poco nuvoloso. Al Sud e in Sicilia sereno o poco nuvoloso. Temperature: in aumento su tutte le regioni, più sensibile su Sardegna e Sicilia. Mari: inizialmente tutti poco mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini di Ponente.

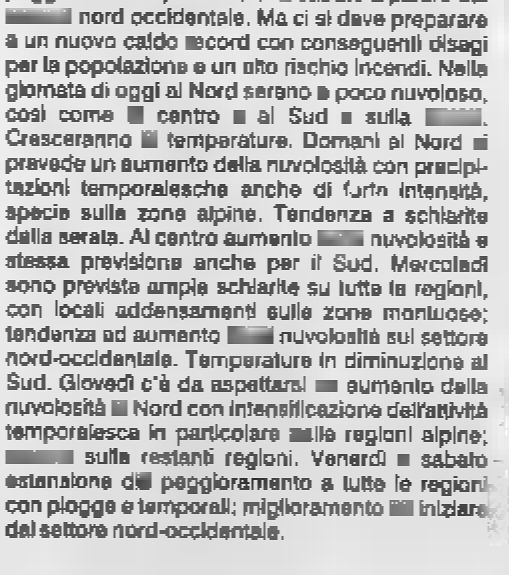
DOMANI. Al Nord aumento della nuvolosità a partire dal settore occidentale con precipitazioni temporalesche anche di forte intensità. Schiarite in serata. Al centro aumento della nuvolosità ad iniziare dalle regioni tirreniche. Al Sud inizialmente sereno con tendenza a [redacted] moderato aumento della nuvolosità.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	30	Bologna	18	26	Bari	21	31
Bolzano	17	26	Firenze	23	30	Napoli	23	29
Verona	21	26	Pisa	22	32	Potenza	19	31
Trieste	19	23	Ancona	20	26	S. M. Leuca	25	29
Venezia	18	25	Perugia	19	27	Reggio C.	24	31
Milano	18	27	Pescara	18	27	Palermo	26	29
Torino	17	25	L'Aquila	15	26	Catania	21	34
Cuneo	18	24	Roma Ciamp.	23	31	Messina	27	33
Genova	19	27	Roma Fium.	22	29	Alghero	19	32
Imperia	22	27	Campobasso	19	29	Cagliari	22	30

[redacted] (PREVISIONE DELL'1 LUGLIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	22	piovaschi	Lisbona	17	23	sereno
Atene	24	34	sereno	Londra	13	23	piovaschi
Bangkok	27	34	piovaschi	Los Angeles	17	27	parz. nuv.
Berlino	14	26	nuvoloso	Madrid	13	28	sereno
Bruxelles	14	23	piovaschi	Montecarlo	17	25	parz. nuv.
Bucarest	19	32	sereno	Montreal	16	27	parz. nuv.
Budapest	19	33	parz. nuv.	Mosca	13	22	parz. nuv.
Buenos Aires	11	17	parz. nuv.	New York	21	29	sereno
Copenaghen	13	[redacted]	pioggia	Parigi	14	24	piovaschi
Dublino	12	[redacted]	piovaschi	Pechino	21	32	sereno
Francoforte	15	27	piovaschi	Praga	12	26	piovaschi
Gerusalemme	19	[redacted]	sereno	Rio de Janeiro	17	24	[redacted]
Ginevra	15	[redacted]	piovaschi	[redacted]a	19	32	sereno
Helsinki	12	[redacted]	piovaschi	Sydney	6	15	piovaschi
Istanbul	23	32	sereno	Tokyo	22	26	pioggia
Il Cairo	24	35	sereno	Varsavia	13	22	piovaschi
Johannesburg	2	[redacted]	sereno	[redacted]na	19	29	parz. nuv.

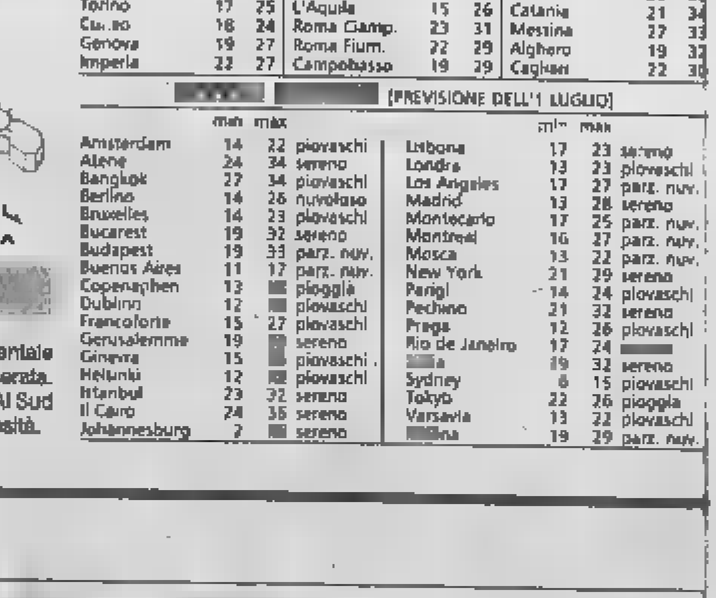


CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche [redacted] cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto [redacted] Italia - non ci sono [redacted] industriali, [redacted] di [redacted] campi coltivati, [redacted] [redacted] pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Nome	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
Panna	935
Rocchetta	536
Sangemini	370
San Pellegrino	370
Lete	300
Boario	217
Vitasnella	200
Ferrarelle	111
San Benedetto	20
Uliveto	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

Acqua Sant'[redacted]a di [redacted]. Pura, leggera, [redacted] montagna.



www.santanna.it

127 ANNI DALLA BATTAGLIA DI LITTLE BIG HORN VINTA DA TORO SEDUTO

SIOUX
Monumento agli «eroi» che sconfissero Custer

storia
Paolo Mastrolilli

L'attivista indiano Russell Means durante la cerimonia d'inaugurazione del memoriale dedicato a sioux, cheyenne e arapaho

Il colonnello George Custer: rimase intrappolato con i suoi 260 uomini

NEW YORK

Lo spirito di Toro Seduto è tornato a dimorare sul fiume Little Big Horn, dice il capo [redacted] Amiotte. Anche stavolta, però, gli indiani non [redacted] sicuri di aver vinto.

E' tornato perché il 25 giugno, 127 anni dopo la battaglia che sterminò il Settimo Cavalleggeri del colonnello George Cus[redacted]r, gli [redacted] pellerossa hanno potuto finalmente inaugurare il loro memoriale tra le colline dove [redacted] avvenuto lo scontro. Un cerchio di pietra infossato nel terreno, [redacted] sopra [redacted] sagome stilizzate in filo metallico di tre indiani a cavallo, e una spianata per tenere le cerimonie all'aperto, quando i sioux, i cheyenne e gli arapaho si riuniscono ogni anno per ricorda[redacted] insieme il loro trionfo e l'inizio della loro fine.

Nel 1868, col trattato di Fort Laramie, gli americani avevano lasciato agli indiani le Black Hills, le colline sacre del Dakota. Sei anni dopo, però, una spedizione guidata proprio da Custer aveva scoperto l'oro in quelle regioni. Le autorità federali allora ci avevano ripensato, aprendo anche quella zona all'insediamento dei bianchi. Gli indiani si [redacted] ribellati, guidati dal capo lakota sioux Tatanka-Iyotanka, cioè Toro Seduto, e Cavallo Pazzo. Avevano continuato ad accamparsi dove volevano, e il commissario degli Indian Affairs aveva emesso un decreto senza appello: tutte le tribù che dopo il 31 gennai[redacted] 1876 fossero rimaste fuori dalle riserve, sarebbero state considerate forze ostili e quindi attaccate.

Toro Seduto aveva risposto ignorando l'editto, e il generale Phil Sheridan si era messo in testa di risolvere la questione una volta per tutte. A marzo aveva inviato nella zona tre colonne, comandate dai generali George Crook, Alfred Terry e John Gibbon, per scacciare gli indiani. Il piano era colpirli su tre fronti, obbligandoli alla resa. Nella colonna di Terry, però, c'era un famoso colonnello di nome George Custer. Era nato in Ohio nel 1839 e appena finito il liceo si [redacted] iscritto all'Accademia militare [redacted] West Point. Si era distinto per la sua incapacità, ma nel 1861 aveva ottenuto i gradi di ufficiale come ultimo della sua classe, ed era partito [redacted]unque per il fronte perché la Guerra Civile divora[redacted] uomini. [redacted] battaglia si [redacted] distinto meglio che sui banchi dell'Accademia, diventando presto una figura leggendaria. I soldati dei suoi reparti [redacted] mosche, [redacted] lui era salito [redacted] corsa al grado di generale, il più giovane nella storia degli Stati Uniti, e Sheridan gli [redacted] addirittura regalato il tavolo su cui i sudisti [redacted] firmato la resa di Appomatox.

In teoria Custer, ritornato colonnello per diversi guai, doveva muoversi con le altre colonne [redacted] spingere gli indiani in una trappola. Ma [redacted]va marciato più veloce di tutti, e il 25 giugno del 1876 incappò in un [redacted]llaggio di indiani sulle rive del fiume Little Big Horn, nello [redacted] settentrionale del Montana. Pensò che fossero pochi guerrieri, e invece di aspettare gli altri decise di cogliere al volo questa grande occasione per la gloria sua e degli Stati Uniti. Divise i propri cavalieri in tre gruppi: uno affidato al capitano Frederick Benteen per tagliare ai nemici la via della fuga, e gli altri due al maggiore Marcus Reno e [redacted] se stesso, per attaccare il villaggio da due fronti. Benteen e Reno scoprirono presto che il colonnello aveva sbagliato i conti, perché laggiù c'erano quattro indiani per ogni soldato blu, e riuscirono a scappare. Invece Custer e i suoi 260 uomini restarono intrappolati, anche perché [redacted] insaputa la colonna del generale Crook era stata attaccata e fermata da Cavallo Pazzo, e quindi non poteva dare soccorso. Furono [redacted]rati [redacted] per uno, anche se [redacted] fine gli uomini [redacted] Toro Seduto [redacted] fecero [redacted] scalpo al colonnello, forse perché [redacted] vestito con pelli [redacted] daino e [redacted] capirono chi fosse.

> Inaugurato fra le colline della battaglia, davanti alla spianata dove ogni anno le tribù calano per ricordare quel grande trionfo che fu l'inizio della loro fine

Fu la più grande vittoria degli indiani, e allo stesso tempo la più grande sconfitta. Sheridan infatti rispose lanciando un'offensiva poderosa, e nel giro di un anno tutti i capi della regione si [redacted] arresi. Tutti meno Toro Seduto, che resistette [redacted] qualche anno rifugiandosi in Canada, prima di arrendersi ed essere ucci[redacted] durante un tentativo di arresto nel 1890, dopo aver passato persi[redacted] qualche [redacted] comparsa nel circo di Buffalo Bill. La sua morte aveva scatenato nuovi disordini, che poi avrebbero portato a un altro massacro di sioux a Wounded Knee.

I prati dove si [redacted] svolta la battaglia [redacted] Little [redacted] Horn erano diventati cimitero nazionale nel 1879, e nel 1946 erano state procla[redacted] monumento, ma non c'era una pietra che ricordasse gli indiani. La mitologia ave[redacted] trasformato Custer in un eroe, scannato dai selvaggi. Dopo anni di discussioni, nel 1991 il Congresso [redacted] autorizzato la [redacted] un memoriale per gli indiani, ma senza stanziare i soldi. I fondi, 2,3 milioni, sono finalmente arrivati due anni fa, e dal 25 giugno [redacted]che i sioux, i cheyenne [redacted] gli arapaho hanno un posto per ricordare. L'idea, come ha spiegato l'anziano dei sioux lakota Orso Povero, «è un memoriale che non sia solo un tributo ai morti, ma anche un messaggio per i [redacted]vi. Il messaggio del potere tramite l'unità».

Lo stesso nome del capo indiano, però, torna utile a descrivere la realtà. I «native americans», come si chiamano oggi in omaggio alla correttezza politica, sono ridotti a circa [redacted] milioni di persone, confinate in riserve che campano solo quando hanno la licenza per aprire un casinò. Sono usciti persino studi secondo cui decimarli è stato un bene, perché il loro stile di vita nomade era antieconomico e antiecologico. Chissà se adesso il memoriale servirà per rivalutarli, oppure [redacted] concedere [redacted] dimora allo spirito di Toro Seduto, a patto che cancelli il senso di colpa e sparisca nelle sue praterie.

STRAGE DI STUDENTI DURANTE UNA FESTA

[redacted] Chicago, 12 ragazzi [redacted] 57 feriti

NEW YORK. Il crollo di una balconata in legno affollata di studenti che facevano festa in un appartamento di Chicago ha provocato l'altra notte almeno 12 morti e 57 feriti, tra dei quali molto gravi. Le vittime, cinque di [redacted] maschile e sette donne, [redacted] quasi tutte [redacted] si vent'anni.

La disgrazia è avvenuta al terzo piano di un edificio nel quartiere di Wrigleyville, nella North Side di Chicago.

Secondo [redacted] polizia il balcone, fatto di legno [redacted] attrezzato a veranda, ospitava in quel momento fra le 40 e le 50 persone, fra ragazzi [redacted] ragazze, in gran parte studenti della DePaul University. [redacted] medico legale dell'ospedale Cook County ha confermato che undici p[redacted] sono morte sul colpo [redacted] la dodicesima vittima [redacted] spirata al suo arrivo al centro ospedaliero.

Nell'incidente sarebbero rimaste coinvolte anche alcune persone che si trovavano nelle verande sottostanti, investite dal crollo.

«Troppa gente. E' stato un tragico caso di cedimento per sovraccarico», ha spiegato il funzionario dei pompieri [redacted] Joyce.

Fina Cannon, [redacted] giovane donna che si trovava nella cucina [redacted] suo appartamento al momento della tragedia, è stata testimone dell'accaduto da una finestra del suo appartamento: «A un tratto - ha raccontato alla televisione Cltv - li ho visti sparire. Il suolo si [redacted] semplicemente sgretolato sotto i loro piedi. Sono caduti tutti nello stesso momento».

«C'era il caos», [redacted]a detto il responsabile dei vigili del fuoco di Chicago che hanno assicurato i primi soccorsi. «C'erano persone che gridavano [redacted] piangevano. E parecchi morti sul colpo».

Le feste in appartamenti affollatissimi, nelle quali si «imbucano» decine di scono[redacted] aumentando la ressa, sono tipiche della tradizione americana. Difficilmente i partecipanti prestano attenzione ai pericoli che ne possono derivare, che vanno dall'impossibilità di fuga nella calca in caso di incendio o fuga di gas [redacted] rischio di crolli, specialmente in edifici interamente o parzialmente costruiti in legno come si possono trovare negli Stati Uniti non solo nelle aree rurali ma anche in quelle urbane e nei campus universitari. [a. st.]

I giovani risparmiatori hanno [redacted] carta in più.

Nasce la carta elettronica dedicata ai ragazzi [redacted] 12 ai 18 anni titolari [redacted] Libretto Postale.

La carta è associata ai Libretti Postali [redacted] vi consente di effettuare versamenti e prelievi presso tutti gli Uffici Postali e ritirare contante presso tutti gli sportelli [redacted] Postamat.
[redacted] di piccoli passi si conquistano grandi traguardi.

Per saperne di più, chiedete negli Uffici [redacted], chiamate il numero verde di Poste Italiane 803 [redacted] (lun-sab 8-20) oppure visitate il sito www.poste.it

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
Risparmio Postale

*Per la sottoscrizione, a cura dei genitori, è necessario un documento di riconoscimento e il codice fiscale dei genitori e del minore.

[redacted]
Posteitaliane

TRAGEDIA NEL

Diciottenne marocchina ammazzata dal marito con una coltellata all'addome

Nadia Ghafiri, 18 anni, di origini marocchine, è stata uccisa ieri mattina ad Adro, nel Bresciano. Per il delitto è stato arrestato il marito Ahmed Boughaba. La giovane è stata colpita con una coltellata all'addome che l'ha passata da parte a parte. La ragazza, che prima di sposarsi con Ahmed Boughaba, abitava a Telgate (Bergamo) con i genitori, quando sono arrivati i primi soccorsi si trovava a terra, in cucina, ed era ancora viva. Il marito si aggirava per l'appartamento in stato di choc. I vicini di casa che avevano affittato loro un bilocale, parlano di una coppia che sembrava non avere problemi. Lei lavorava in un vivaio di piante, poco fuori Adro. Il marito, invece, che è ancora in attesa di regolarizzazione, svolge lavori saltuari

Il luogo della tragedia

LITE IN FAST FOOD A

Assassinato da un ragazzo che aveva schiaffeggiato

Uno schiaffo per una banale lite per il posto a sedere all'interno di un fast food sul lungomare è costato la vita a un ingegnere tedesco di 41 anni, accompagnatore di una squadra di calcio amatoriale di Rimini. A colpirlo, l'altra notte verso le 3.30 sotto gli occhi di decine di persone, è stato un diciassettenne originario dell'Ucraina da tempo residente a Rimini, a sua volta calciatore dilettante. Il ragazzo, scappato in preda al panico subito dopo la lite, è stato rintracciato dai carabinieri. L'ipotesi di reato è omicidio preterintenzionale. L'autopsia dovrà accertare se le conseguenze letali dello schiaffo siano da ascrivere esclusivamente al colpo, oppure anche alla caduta sul marciapiede e a eventuali patologie pregresse: l'uomo è morto dopo una lunga agonia.

L'UOMO ERA ARRIVATO A ROMA VENT'ANNI FA

Egiziano uccide figli e madre della moglie italiana

Poi si è sparato. Si sentiva escluso

ROMA

Vent'anni in Italia, da quando era arrivato nel Paese dall'Egitto. Si era fatto una famiglia. Conviveva con una donna che aveva alle spalle un matrimonio finito male con i due figli di lei e la loro nonna. Dalla sua compagna aveva anche avuto un figlio che ora ha nove anni. Ma, secondo la testimonianza di chi lo aveva conosciuto, l'uomo si sentiva escluso dai parenti della donna. Così ieri, nell'afosa mattinata di festa, Habas Hassan Habas, 45 anni, ha consumato la vendetta, preparata con cura, e, nello stesso momento, ha anche decretato la propria condanna. In pochi istanti ha fatto fuoco sui due figli della moglie e sulla nonna, uccidendoli. Alla compagna, terrorizzata, ha detto: «Li ho ammazzati tutti». Poi si è sdraiato sul letto e si è sparato alla testa. Quando l'ambulanza l'ha caricato era ancora vivo. E' morto poco dopo, all'ospedale Gemelli.

È accaduto alle 8,30, in una villetta a tre piani in via Mongardini, nella borgata Ottavia. Le vittime sono Elisa Di Resta, 67 anni, madre della convivente dell'uomo, Marco e Gianluca Iannotti, di 27 e 21 anni, figli di primo letto di Angela Matano, 46 anni.

È la ricostruzione dei carabinieri della compagnia Trionfale e del reparto operativo di Roma, diretto dal colonnello Gianfranco Cavallo. Habas Hassan Habas, operaio di professione, era giunto più di vent'anni fa in Italia, dove aveva avuto qualche problema con la giustizia per vicende di droga. Ultimamente aveva lavorato in una tavola calda e in un distributore di benzina in via di Bocca. Ieri è uscito di buon'ora ed rincasato poco dopo, portando con sè tre pistole, una calibro 9 e due 7,65.

Al piano terra della palazzina vivevano uno dei figli della convivente, Gianluca di 21 anni, manovale, e nonna Elisa. Habas ha sparato un colpo alla nuca a Elisa Di Resta che, in cucina, stava preparando un pollo per il pranzo domenicale, uccidendola sul colpo. Quindi è entrato nella stanza del ragazzo, che si era svegliato di soprassalto, e l'ha freddato.

I rumori degli spari, almeno una decina, hanno messo in allarme Angela Matano ed il suo secondo figlio, Marco, rappresentante di commercio, che erano al piano superiore dell'appartamento, collegato al pianterreno da una scaletta interna. Il giovane ha affrontato Habas e è nata una violenta lotta durante la quale l'egiziano ha sparato tutti i colpi contro Marco Iannotti: uno ha colpito il giovane alla spalla destra, uno al torace e due alla testa. Angela Matano è rimasta impietrita dall'orrore, e il suo convivente non le ha fatto nulla, con la pistola in pugno ha

Habas Hassan Habas

Ha freddato con un colpo alla nuca l'anziana donna poi ha dato la caccia ai due giovani
Si è avvicinato alla compagna impietrita «Li ho ammazzati tutti» Infine si è steso sul letto e si è suicidato

L'egiziano prima di spararsi ha ucciso in questa casa tre familiari in pochi minuti, con freddezza

comunicato che aveva sterminato la sua famiglia, poi si è steso sul letto e si è sparato, lasciandola sola, nella disperazione di aver perso tutti i suoi affetti.

Marco Piola Caselli, uno degli abitanti della palazzina, costruita dalla famiglia Di Resta una quindicina di anni fa e successivamente suddivisa in appartamenti, che negli ultimi tempi, dopo un periodo in cui c'erano state discussioni, tutto sembrava filare liscio tra l'egiziano e la famiglia della moglie. «Si comportavano molto bene - conclude il vicino - e non c'erano motivi apparenti di screzi tra loro».

In realtà, a quanto sembra, si trattava di una situazione familiare difficile, portata avanti fra continue liti che qualche anno fa avevano provocato anche l'intervento dei carabinieri.

L'uomo, un mese fa, aveva portato il figlio Alessandro, avuto da Angela Maitano, a Il Cairo e l'aveva lasciato lì, dai suoi parenti. «E non si spiega perché - ha osservato un'altra vicina, Monica Angelini il cui figlio, coetaneo di Alessandro, giocava spesso insieme con il ragazzo - infatti, dopo la sparatoria, sono arrivate le fidanzate dei due ragazzi che hanno insistito per vedere i corpi. E che si sono strette in un lungo abbraccio con Angela Matano. [d. dan.]

DELLE COMUNISTE COMBATTENTI SOSPETTATO PER IL CASO BIAGI

«Le nuove Brigate rosse sono scadenti e scadute»

Persichetti: «C'è discontinuità con il vecchio gruppo smantellato negli Anni Ottanta». «Adesso agiscono come un'entità staccata»

intervista
Vincenzo Tessandori

Le storie, a volte, si somigliano. Ma quando sogni, ideali, aspirazioni travolgono gli altri e te stesso, è la tragedia. Paolo Persichetti, 41 anni, un passato nelle Ucc, Unità comuniste combattenti, contigue alle Brigate rosse, si trova in carcere, estradato dalla Francia. Come si dice, salda un debito grande con la giustizia che lo ritiene colpevole di concorso morale nell'omicidio di Licio Giorgeri, generale dell'Aeronautica, Roma 20 marzo 1987. Condanna definitiva a 22 anni, da scontare ancora 15 anni e 10 mesi. Ha rischiato di annegare in un incubo chiamato «delitto Biagi» e ora risponde alle domande de La Stampa, talvolta col linguaggio della sociologia, anche quando parla di sé fa il gatto e definisce la sua una «non agevole passeggiata».

Come si arriva alla «lotta armata»?

«Come i partigiani raccontati da Fenoglio e Calvino, oppure perché ci sono "uomini e no", come scrivava Vittorini. Quando vengono meno tutti i luoghi di mediazione del conflitto, come fu per l'Italia del compromesso storico, della solidarietà nazionale, della politica dei sacrifici e dell'austerità. E pure quando i morti dalla propria parte son troppi: non dimentichiamolo, quasi 200 tra manifestanti e scioperanti disarmati dal 1946 al 1969, provocati dalle forze dell'ordine. Infine, quando il sentimento individuale che si rivolta contro le ingiustizie, i soprusi, l'autoritarismo è socialmente condiviso e incontra contesti di fortissima tensione e rottura sociale parvasi di culture politiche radicalmente antisistema».

Dato per non che tutto questo sia vero, oggi la situazione com'è?

«Le culture antagoniste non riescono a fuoriuscire dai loro ghetti autoreferenziali, mentre gli altri settori perseguono progetti "regolazionisti", suddivisi tra un polo conservatore e corporativo, legato alle culture sovraniste vetero-keynesiane, ed un polo riformista che teorizza forme di neowelfare. In mezzo, l'algido mondo dei neofilantropici del volontariato. D'altra parte, come sia possibile sostenere di fronte ad un tale contesto una "via armata" (per giunta vecchia) non va chiesto a me, ma a coloro che hanno rivendicato gli ultimi attentati».

Ma non era anche lei fra coloro che giuravano: "Mai più senza fucile"?

«Quello era lo slogan del Mir cileno dopo il golpe del 1973, realizzato da Pinochet e i "Chicagoboys" suoi alleati. Berlinguer teorizzò allora l'impossibilità per la sinistra di accedere al governo anche in caso di vittoria elettorale, senza un preventivo accordo con gli avversari storici: Dc e padronato. Che senso avrebbe avuto, allora, recarsi a votare se, in caso di successo, lo scrutinio non avrebbe avuto valore? Molti risposero a questa domanda impugnando le armi».

Che significato avevano i termini «rivoluzione» e «proletariato»?

«Quello forte e immediatamente percettibile che forniva la società fordista, irrigimentata tra "tute blu" e "colletti bianchi". Mondi e morali avversi, lavoratori e padroni che coabitavano a distanza. Un mondo di certezze, fissità, programmabilità, all'interno di un compromesso sociale che vedeva "noi" organizzati in grandi partiti di massa con potenti cinghie di trasmissione sociale: la crisi dissolse quel mondo di certezze e le gerarchie e autorità».

Con quali effetti?

«Che giovani arrabiati, molti meridionali, salirono sulle nuove barricate, annuncio di una transizione epocale. Dalla quella crisi piena fuoriuscirono i gruppi combattenti. La sovversione politica degli anni settanta è figlia di quel passaggio traumatico che fu l'anno della transizione postfordista nella società italiana».

Le Brigate rosse speravano di diventare il detonatore per far esplodere la fabbrica e la piazza: perché fallirono?

«Gli anni '70 sono l'epoca di massima divaricazione tra sistema politico, prigioniero delle sue alchimie (compromesso storico, autonomia del politico) e società, attraversato da movimenti che intervengono e si moltiplicano con irruenza prolungata e senza precedenti. Autonomia del politico contro autonomia del sociale, rimossa ogni ritualità di mediazione, volontà di recepire e integrare. Al contrario, il protagonismo dei movimenti è percepito una minaccia ed essi custodiscono gelosamente la propria autonomia. È questo vuoto che i maggiori gruppi combattenti, sia pur con rivalità e competizioni, provano a colmare con strategie di rottura tra loro differenti».

Insomma, sparavano. E oggi?

Paolo Persichetti, 41 anni, è passato da terrorista

«I neofiti della lotta armata attuale agiscono come una entità staccata, una meteora che segue in parallelo la società, interviene periodicamente intersecandola con azioni armate e poi si ritrae».

Esita discontinuità fra *Le nuove brierre* Duemila e quelle del passato?

«Non ha senso definire rivoluzione l'assassinio di un uomo per la strada: non può esistere un'etica di tipo selettivo»

«Oggi ho la sensazione di essere strumentalizzato dopo aver scoperto che hanno indagato per un anno di nascosto sulla "centrale francese"»

«Dodici anni di silenzio impongono di fatto la discontinuità, qualunque sia il desiderio individuale o la frustrazione di chi ha raccolto dal museo della storia il logo Br. L'esperienza *bierre* trova una sua conclusione alla fine degli anni ottanta, quando le reti organizzative superstiti vengono smantellate e la quasi totalità dei prigionieri riconosce la fine del ciclo politico della lotta armata. Eppoi, la domanda che tutti oggi fuggono è: perché un gruppo così scaduto e così scadente è arrivato a sparare? Senza dubbio vi, è stata una soluzione politica».

Com'è possibile definire tutto questo «rivoluzione»?

«È la teoria della campana di vetro, della bolla autoreferenziale che, come già avveniva nei primi anni ottanta, viene risucchiata totalmente dagli scontri interni al politico-istituzionale e strumentalizzata per dar corpo al ricatto emergenziale».

Josif diceva «da morte risolve ogni problema... via l'uomo, via il problema». Ma ha senso chiamare rivoluzione l'assassio di qualcuno per strada?

«Non lo ha. Al pari di chi uccide per la patria, per la religione, per edificare uno stato o una nazione o, peggio, per ragioni di "ordine pubblico", come fu per Giorgiana Masi e come è stato per Carlo Giuliani. Se non ha senso, non ha mai senso: non può esistere un'etica selettiva. E c'è una variabile di questa teoria dell'eliminazione del problema attraverso la neutralizzazione dell'uomo, meno cruenta ma meno crudele: la via giudiziaria. "Condanniamo l'uomo, risolviamo il problema". In Italia essa dà luogo a quei riti propiziatori chiamati "girotondi".

Venticinque anni fa, il sequestro di Aldo Moro, considerato lo spartiacque nella storia del terrorismo strano e pure della politica italiana: perché, secondo lei, c'è un "prima" e c'è un "dopo"?

«Quando Moro fu preso non avevo ancora 18 anni. Quell'azione mi emancipò rispetto alle tesi sulle Brigate rosse esposte nella stampa del Pci che allora divoravo. In ogni modo, la distanza storica permette di dire che il progetto politico delle Br finisce con la morte di Moro, il successo militare farà schermo per lungo tempo all'inconcludente risultato politico».

Durante i 55 giorni della prigionia del presidente della Democrazia cristiana parvero intrecciarsi interessi inconfessabili fra certi politici e servizi deviati, qualcuno sostiene che i brigatisti furono manovrati: ha mai temuto di esserlo?

«Assurdo! Prima si dice che abbiamo sbagliato, poi si pretende che per sbagliare avremmo avuto bisogno di suggeritori occulti. Spero che, almeno per sbagliare, ci sia la libertà di farlo da soli. La sensazione di essere strumentalizzato l'ho oggi, dopo aver scoperto che, per un anno intero, hanno indagato in modo occulto contro di me, disposti a fare carte false pur di avvalorare la tesi della "centrale francese". Ecco, le storie, a volte, si somigliano.

Riso Gallo presenta il Carnaroli [redacted]

Anche il riso, come il [redacted], diventa "Gran [redacted]rva", invecchiato [redacted] pari di un ottimo rosso d'annata e realizzato a tiratura limitata. E' il Carnaroli del Pavese [redacted] Riserva 2001, presentato da Riso Gallo per il [redacted] dell'alta ristorazione, venduto [redacted] esclusiva da Peck a Milano, ma ch[redacted] prossimamente approderà [redacted] in altri due templi [redacted] gastronomia: Fauchon a Parigi e Harrod's a Londra.

Prodotto seguendo severe regole che ne garantiscono la perfezione, il Carnaroli del Pavese Gran Riserva 2001 è [redacted] riso di "qualità extra", l'eccellenza in fatto di riso, il miglior riso al mondo per la realizzazione del Risotto. Un prodotto superiore realizzato in soli 3 mila confezioni da 2 kg, in sacchetto di cotone finemente ricamato e inscatolato in un elegante cofanetto.

Una selezione senza uguali al mondo, che nasce [redacted] nord-est [redacted] Pavese, zona per eccellenza dei grandi risi, dove le caratteristiche del terreno e del microclima sono le più favorevoli. La s[redacted] avviene a densità ridotta e nella fase della raccolta si privilegiano solo le piante nel cuore della risaia, per ottenere un prodotto di altissima qualità.

La maturazione dei chicchi pregiati, si affina con un anno di stagionatura. Anche la pilatura, eseguita ancora a pietra è un omaggio alla tradizione.

Testimone delle eccezionali prestazioni in cottura del Carnaroli del Pavese Gran Riserva 2001, lo chef Carlo Cracco del ristorante milanese Cracco-Peck, uno tra i giovani talenti in cucina che l'Europa più ci invidia, ha espresso la sua raffinatezza e la sua proverbiale esaltazione delle qualità essenziali delle materie prime, con l'inedita ricetta realizzata per l'occasione: il Risotto delle Stelle. Un accostamento molto particolare di ingredienti e sapori mediterranei che hanno esaltato la corposità dei chicchi del Carnaroli Gran [redacted]. Un cremoso risotto bianco mantecato con mascarpone, adagiato su una delicatissima salsa di acciughe, il tutto spolverato con una grattugiata di limone e decorato con stelle [redacted] cioccolato aromatizzate al peperoncino.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Partire tranquilli con [redacted] Finalmente anche in Italia la soluzione verde Fitoviaggio

Partire per un fine settimana [redacted] porta? Oppure [redacted] vacanza? Quando si deve viaggiare [redacted] importante stare [redacted] di disturbi legati ai mezzi di trasporto vive ogni partenza con apprensione, diventa nervoso[redacted] si sente un peso per i compagni di viaggio, perché a[redacted] dei malesseri si allungano i tempi dello spostamento.

[redacted] poter contrastare i [redacted] del viaggio con l'aiuto [redacted] che non diano sonnolenza o altri [redacted] indesiderati... Da [redacted] c'è un aiuto tutto [redacted]: Fitoviaggio. Un [redacted] base [redacted] estratti vegetali, una novità che mette finalmente l'Italia al pari con il resto del mondo. Negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei, infatti, già il 40% dei preparati contro i disagi di viaggio è "verde".

Fitoviaggio, integratore a base di zenzero (o ginger), camomilla e [redacted] finalmente farà viaggiare tranquille le famiglie italiane;

Lo zenzero [redacted] è solo una spezia di cucina, [redacted] una radice che [redacted] dall'antichità è stata molto apprezzata per le sue proprietà benefiche favorenti la funzione digestiva. La [redacted] assunzione non induce sonnolenza, quindi sembra essere l'aiuto ideale per chi viaggia.

[redacted] camomilla è sicuramente una [redacted] piante officinali più note, da sempre usata per le [redacted]e, le particolare [redacted] gastriche.

Infine la melissa, un'altra pianta la cui fama risale alla famosa "acqua dei Carmelitani", un popolare rimedio del passato. Da [redacted] l'oli[redacted] di melissa è stato tradizionalmente utilizzato per le sue proprietà calmanti.

Per le prossime vacanze prepariamo tranquillamente le valigie e ricordiamoci pinne e occhiali, [redacted] questa volta lasciamo i malesseri a casa. Fitoviaggio si [redacted] poco prima di partire, in dosaggio variabi[redacted] una o tre compresse a seconda delle necessità individuali, per viaggiare in tutta naturalezza.

Fitoviaggio è [redacted] prodotto Dietalinea. [redacted] trova in farmacia e nelle migliori erboristerie.

Fitoviaggio 6 compresse - prezzo al pubblico 4,90 [redacted]

Nasce [redacted] home beauty farm

Il trattamento last minute per la riduzione del peso DIETALINEA 7-3

1-2-3 sgonfiati! 5 diete lampo, [redacted] dell'uva; 3 giorni per sgonfiarti...

[redacted] solo alcuni dei tantissimi titoli di copertina che occhieggiano [redacted] e ammiccanti dalle edicole. Evidentemente l'argomento interessa. E molto anche.

Perdere rapidamente i centimetri di troppo che appesantiscono la [redacted] fa sentire [redacted] più [redacted] e sicure di sé, aiuta ad affrontare il mondo con più grinta e determinazione, a [redacted] la prova [redacted] in vista dell'estate non come un piccolo trauma ma come un momento di allegria e libertà.

La brutta sensazione della gonna che tira, dei jeans che si chiudono a fatica l'hanno provata tutte. Almeno una volta nella vita. Spesso si tratta solo di acqua in più che rimane intrappolata nei tessuti e si [redacted] dove non deve. Colpa della pillola anticoncezionale, [redacted] premestruale, dello stress che impedisce all'organismo di funzionare [redacted] meglio, dell'alimentazione [redacted] raffinata che attacca fegato e intestino, della manc[redacted] di movimento. Tutti questi fattori, se trascurati, a lungo andare alterano il metabolismo. Da qui i chili di troppo: quelli veri, che dipendono dal grasso! Più difficili da debellare.

[redacted] soluzioni più gettonate? Seguire [redacted] dieta del mensile di tendenza e quella strappata furtivamente tra le riviste trovate [redacted] parrucchiere o, magari, quella "miracolosa" che [redacted] periodicamente l'amica cicciottella. In una sfilide... [redacted] diverse e tutte uguali. Nei pregi e nei difetti, perché permettono sì di ottenere risultati [redacted] visibili in tempi brevi, ma tendono a svuotare a ritmi poco fisiologici l'organismo. [redacted] i [redacted] meno tonici. I regimi alimentari troppo drastici costringono, infatti, fegato e reni ad affrontare all'improvviso un superlavoro che [redacted] in un viso smunto e sbattuto e in un calo netto di energia. Risultato? [redacted] che dimagrite, si appare sciupate! [redacted] magra consolazione dopo aver passato giorni a sedani e carote...

Per dimagrire conservando [redacted] bellezza, [redacted] soluzione migliore [redacted] beauty [redacted] che, in una settimana, compie il miracolo: depura e disintossica, sgonfia e [redacted] la capacità dell'organismo di bruciare le scorie [redacted]. Questa meraviglia [redacted] più di 1500 euro! Centesimo più centesimo meno. [redacted] per poche, purtroppo, sia dal punto di vista economico che [redacted] tempo. [redacted] pensare a quante persone possono permettersi dieci giorni [redacted] fuorigioco per un'operazione [redacted] remise en [redacted] così esclusiva.

[redacted] la rivoluzione che [redacted] aspettavano [redacted] tempo [redacted] 7 meno 3 ed è il metodo [redacted] beauty farm racchiuso in [redacted] cofanetto. Nasce [redacted] "geniale" di [redacted] ricercatore Dietalinea che, chiedendosi [redacted] facessero alcuni [redacted] a lavorare a certi ritmi, [redacted]serbando sempre [redacted] aspetto splendido, ha sviluppato l'idea[redacted] una équipe [redacted] medici che collaborano con la beauty farm. Il segreto della forma di queste splendide donne è non smettere mai, ovunque siano, la cura disintossicante e sgonfiante [redacted] loro negli [redacted] center. [redacted] qui l'idea rivoluzionaria. [redacted] noi ad andare in beauty farm, la beauty farm può [redacted] da noi! La risposta è Dietalinea 7-3®, una strategia globale [redacted] risponde alle esigenze moderne: drenare, depurare, saziare, stimolare il meta[redacted]. Per riuscire, [redacted] una settimana, a: - migliorare le funzioni digestive e intestinali; - stimolare la diuresi e dare una mano alla circolazione; - modulare l'assorbimento calorico di grassi e carboidrati; - aumentare [redacted] sensazione [redacted] sazietà; - stimolare il metabolismo degli zuccheri e dei grassi [redacted] energetico; - ridurre il desiderio di [redacted] spazzatura e impedirne la trasformazione in adipe.

Il cofanetto comprende [redacted] da seguire [redacted] settimana in cui si assumono gli integratori che non fa mai sentire affamate o spossate.

I vantaggi? Costa meno un'ora di massaggio e garantisce risultati tangibili in pochi giorni. [redacted]to può essere ripetuto [redacted] base [redacted] fabbisogno individuale.

Seguendo consigli dietetici adeguati e utilizzando Dietalinea 7-3®, i chili [redacted] non [redacted] più e il senso di pesantezza rimane solo [redacted]

E' nata a Torino
la tua nuova concessionaria Land Rover.

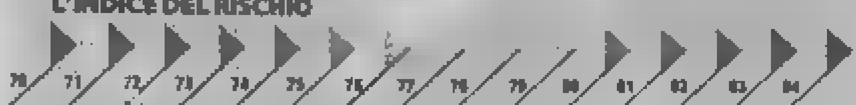
LAND ROVER

My Land srl
C.so Giulio Cesare 322 - Torino
Tel. 011.246.76.21
Fax 011.26.66.76

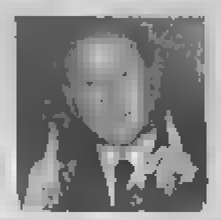
ECONOMIA E FINANZA

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 76% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA FRASE

«Se abbiamo realizzato molto in una situazione difficile ora riprenderemo nuovo slancio per accelerare la macchina del Governo e procedere nell'attuazione del programma»

Silvio Berlusconi, Roma, [redacted] giugno 2003

LA RIFORMA PREVIDENZIALE E LA VITA MEDIA CHE CRESCE

Sciogliere il nodo pensioni senza voler fare i ragionieri

Alfredo Recanatesi

L'ETÀ pensionabile deve seguire la speranza di vita media» ha sentenziato il Procuratore generale della Corte dei Conti che ha unito il peso [redacted] sua istituzione a quel crescendo rossiniano [redacted] pressioni che [redacted]do il terreno a un intervento del governo in materia di previdenza. Detta così, l'asserzione è quasi lapalissiana: se la vita si allunga, deve allungarsi anche la sua pa[redacted] attiva nella produzione del reddito; insomma, si deve lavorare più a lungo e andare in pe[redacted] in una età più avanzata di quella che, mediamente, è stabilita dalle norme vigenti. Ma nella realtà le cose non sono affatto così semplici e lineari.

Intanto [redacted] osservato che nelle ipotesi di riforma si delineano, [redacted] non tanto distintamente, due direzioni di intervento. La prima è quella che discende dalla lapalissiana asserzione che la Corte dei Conti ha fatto propria: se la vita si allunga, deve allungarsi anche la vita di lavoro con l'effetto di abbreviare la vita del pensionamento e, quindi, alleviare il costo di questa seconda [redacted] sulla prima. La seconda linea sottende, implicitamente, una diversa distribuzione delle risorse: siccome la vita del pensionamento si allunga [illegible] lavoro, l'equilibrio dei conti può essere ottenuto riducendo l'importo delle pensioni, ciò che si ottiene ragguagliandolo all'entità dei contributi accumulati da ciascuno nelle varie forme - pubblica obbligatoria, di categoria, personale -; e se poi questo importo ridotto non soddisfa, ci si pensi per tempo accumulando una maggiore quota di reddito.

Entrambe queste linee di intervento (ed a maggior ragione una qualsiasi loro combinazione) sono però ingannevoli. L'allungamento [redacted] vita di lavoro non può dipendere da un dettato legislativo, e tanto meno da una norma dell'ordinamento previdenziale. Non c'è lavoro perché le persone - come dire? - mature possano lavorare più a lungo, come potrebbero e come spesso vorrebbero. Il sistema produttivo non le richiede, quasi sempre le respinge; e quando proprio non può fare a meno di impiegarle lo fa a scapito dell'assunzione di giovani, la cui entrata nel mondo del lavoro è già sensibilmente ritardata.

In questo, il nostro sistema è diverso da quello degli altri paesi europei, quindi è fuorviante e strumentale (si può dire anche disonesto?) continuare a sottolineare come in Italia l'età del pensionamento sia più precoce che in quasi tutti gli altri paesi, come se dall'Europa possa [redacted] mu[redacted] un dato o una norma come paradigmi assoluti, senza considerare il contesto che sta loro attorno.

Anche la seconda linea [redacted] intervento è ingannevole perché il metodo contributivo [redacted] una forma attraverso la quale la pensione viene ridotta determinando la necessità che ogni lavoratore sottragga [redacted] proprio reddito lordo, oltre agli attuali contributi, una quota aggiuntiva più o meno volontaria per alimentare una o più integrazioni. La previdenza, quindi, costerà di più e, quindi, [redacted] dibattito più onesto e trasparente dovrebbe riguardare il quanto di più, chi lo deve pagare, se attraverso norme obbligatorie e strutture pubbliche, oppure attraverso scelte volontarie e assicurazioni private.

Sondaggi confermano che si diffonde fino a diventare largamente maggioritaria la preferenza per il mantenimento dell'attuale sistema anche se dovesse comportare - come sarebbe pressoché certo - un aumento della fiscalità: [redacted] preferenza che dovrebbe [redacted]re attentamente considerata dai leader politici per ovvi motivi di consenso, ma anche dagli economisti, dal momento [illegible] la soluzione più efficiente al problema politico e umanitario, oltre che economico, dato dall'invecchiamento della popolazione. Se aumenta la quota [redacted] popolazione anziana, è ovvio che in un modo o nell'altro la quota di reddito ad essa destinata debba aumentare; nessuna riforma vi si può opporre. Soprattutto in presenza di scarsità di lavoro, non si crea alcun conflitto generazionale poi[illegible] giovani sono agevolati nell'ereditare l'occupazione degli anziani e, proprio perché sono relativamente pochi, la loro produttività può crescere più facilmente e con essa il reddito che devono produrre per se stessi e per l'intera collettività. Il vero conflitto si accenderebbe se i giovani do[redacted] rimanere più a lungo disoccupati a motivo della permanenza sul lavoro di pur gagliardi e pimpanti settantenni (che comunque dovrebbero mantenerli).

Questo per dire che affron[redacted] la questione previdenziale con l'approccio del ragioniere è estremamente rischioso, e davvero incombe la possibili[redacted] che il problema contabile della previdenza venga risolto (se mai verrà risolto) creando problemi sociali, politici, economici molto più dirompenti.

BERLINO DELINEA LA MANOVRA [redacted] IL 2004. IL CANCELLIERE: UN IMPULSO PER LA CRESCITA. COSTERA' 18 MILIARDI DI EURO

Schroeder anticipa la riforma fiscale

Meno tasse per i tedeschi, aliquota massima dal 48,5 al 42%

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Diminuiscono [redacted] tasse, [redacted]nta il debito. Questa la sostanza del messaggio lanciato dal cancelliere Gerhard Schroeder sul prato antistante il castello di Neuhardenberg, dove il governo rosso verde era riunito da due giorni per tracciare le linee della nuova finanziaria. Confermando voci che si rincorrevano ormai da settimane, Schroeder ha annunciato che la terza fase della riforma fiscale, prevista per il 2005, viene anticipata di un anno, per [redacted]no sgravio a cittadini e imprese che [redacted]ta complessivamente a 18 miliardi di euro; l'aliquota massima scenderà dall'attuale 48,5 per [redacted] al 42, la minima dal 19,9 al 15%. «E' il più grande alleggerimento fiscale dal dopoguerra – ha detto il cancelliere – Da un lato sarà portato avanti il consolidamento [redacted] bilancio, dall'altro [redacted] vuole lanciare un segnale di cambiamento alla popolazione».

Dove prenderà il governo tutti questi soldi? Il ministro delle Finanze Hans [redacted]l, all'epoca delle prime indiscrezioni sull'anticipo [redacted] riforma, aveva detto che qualsiasi alleggerimento fiscale doveva essere strettamente vincolato a un consistente taglio dei sussidi. Dal prato del Neuhardenberg, però, il cancelliere ha aggiustato il tiro e rassicurato i cittadini. Non [redacted] solo i tagli [redacted] a finanziare gli sgravi, ma un misto di tagli, privatizzazioni e un maggiore indebitamento. «Con l'anticipo [redacted] riforma fiscale e l'attuazione del programma previsto da "Agenda 2010" – ha detto il cancelliere – la crescita riceverà un nuovo impulso». Secondo gli esperti, è possibile ipotizzare fino all'1 per cento di crescita in più nel 2004. «I contribuenti - ha aggiunto - a partire dal 2004 pagheranno il 10 per cento in meno di imposte, mentre per il ceto medio vi saranno sgravi per 10 miliardi di Euro». Quel 10 per cento di Irpef in [redacted] secondo la teoria del governo rosso-verde, produrrà il 10 per cento di consumi in più, ris[redacted] vando così la curva della congiuntura.

L'anticipo [redacted]e [redacted] fase costerà allo stato, ai Laender e ai comuni tedeschi 18 miliardi di euro. Il ministro delle Finanze Eichel non ha [redacted] indicato le priorità per il finanziamento degli [redacted]vi. «Se conviene - ha precisato – saranno messe in vendita partecipazioni a Telekom o alle Poste». Non è ancora chiaro, invece, se vi saranno gli aumenti delle pensioni previsti dal prossimo 1° luglio per 19,5 milioni di pensionati; la decisione è rinviata all'autunno.

Adesso la palla passa al Parlamento e poi al Bundesrat (Camera Alta delle Regioni), dove il governo rosso-verde è in minoranza e [redacted] Csu di Edmund Stoiber si è già espressa [redacted] la riforma proposta. «Mette in discussione la tenuta del patto di stabilità, è una proposta giusta ma non sostenuta da una politica seria di finanziamento degli sgravi - ha detto Stoiber - Ad esempio non si capisce [redacted] i Laender e i Comuni potranno far fronte alle perdite». Il ministro Eichel, d'altra parte, assicura che la disciplina prevista dal patto sarà rispettata, e che nel 2004 il deficit non supererà il 3%. Perplessa anche la leader della Cdu Angela Merkel: «Mi sarei aspettata che Schroeder [redacted] dato maggiori dettagli per capire come si farà a finanziare le riduzioni fiscali».

Nella due giorni al castello di Neuhardenberg - secondo indiscrezioni della «Frankfurter Allgemeine Zeitung am Sonntag» - non si sarebbe parlato soltanto di tagli e di finanziamenti, ma anche di un possibile rimpasto, e in particolare del cambio al vertice del ministero degli Esteri. Joschka Fischer in Europa? Il portavoce del governo Bela Anda ha [redacted] smentito: «A Neuhardenberg [redacted] è dato vita a una grande riforma, non si sono toccati temi riguardanti la composizione di governo». Ma secondo il quotidiano il toto-no[redacted] sarebbe già [redacted] atto, e dal momento che i Verdi non sembrano [redacted] in grado di esprimere un'alternativa a Fischer, i socialdemocratici avrebbero avanzato un loro candidato: Guenter Verheugen, rappresentante alla Convenzione del primo governo Schroeder, poi sostituito dallo stesso Fischer. «Sempre più probabile», secondo il quotidiano, sarebbe inoltre la sostituzione del ministro delle Finanze Hans Eichel, considerato non più credibile nella nuova fase che il governo intende inaugurare. «Sono solo speculazioni prive di fondamento», ha dichiarato un portavoce.

Il ministro delle Finanze tedesco Eichel con il cancelliere Schroeder

MUTUI

[redacted] **DI TUTTOSOLDI**

Discesa record (3,5%) dei finanziamenti a tasso variabile. Ma i prezzi delle case salgono e rendono difficile l'acquisto

Pagliuca A PAGINA 19

INTERVISTA

Anche un match Roma-Parigi nel menù della presidenza Ue

L'economista francese Alain Minc

«Le critiche a Roma? La Francia esprime dubbi condivisi da tutti gli altri partner comunitari. Tuttavia credo che saprete essere il motore dell'Unione. Chirac? la sua politica è assurda»

Martinetti e Singer
ALLE PAGINE 20 E 21

BREVE

AZIMUT-BENETTI ACQ[redacted] I CANTIERI ORLANDO

Paolo Vitelli, presidente Azimut-Benetti - il gruppo con sede madre ad Avigliana, primo costruttore di yacht in Europa e leader mondiale nella produzione dei mega-yacht - ha inaugurato a Viareggio i nuovi scali Azimut, annunciando l'acquisizione dei cantieri Orlando di Livorno. investim[redacted] di 75 milioni di euro per una superficie di 260 mila metri quadrati che, sommati ai già acquisiti 280 mila delle varie sedi di Avigliana, Sariano, Viareggio, e Fano, portano a un totale di 540 mila mq e fanno di Azimut-Benetti il più grande cantiere per yacht in Europa. Vitelli ha anche presentato la partnership [redacted] Ermenegildo Zegna.

G-10: JEAN-CLAUDE TRICHET ELETTO NUOVO PRESIDENTE

Jean Claude Trichet è il nuovo presidente dei g[redacted]tori del G-10, il consesso che riunisce i paesi più industrializzati del mondo. E' stato deciso ieri a Basilea in occasione dell'assemblea annuale della Bri. Il governatore della Banca di Francia (e membro del Consiglio Direttivo Bce) sostituisce il collega britannico Eddie George.

LAZIO, OGGI DECOLLA [redacted] DI CAPITALE

Parte oggi l'aumento di capitale da 110 milioni della Lazio a un prezzo complessivo di 0,05 euro (0,03 il sovrapprezzo). Sarà diretto da Mcc e dal consorzio di garanzia costituito dalle sei banche creditrici del gruppo Cirio. Si concluderà entro un mese. Ancora avvolta nel mistero la compagine azionaria della società che dovrebbe vedere tra i soci il gruppo Ligresti, gli imprenditori Ricucci e Merloni. Bocche cucite anche sull'ingresso del principe Yamani, che oggi in un'intervista al Corriere della Sera è tornato a parlare di un suo possibile coinvolgimento con [redacted] quota di poco inferiore [redacted] soglia del 30% (che farebbe scattare l'Opa). L'aumento di capitale dovrebbe concludersi entro fine luglio, e subito dopo nelle casse biancocelesti arriverà la liquidità necessaria per far ripartire la squadra. L'operazione compenserà i crediti e permetterà - ha assicurato l'ad della Lazio - l'iscrizione della società [redacted] prossimo campionato, uno dei requisiti chiesti da Baraldi per portare avanti il piano industriale della società.

Nuove strategie per il marketing bianconero

MILANO

Il marchio italiano davvero globale? E' sempre più a strisce bianconere, mentre è in vista una rivoluzione nella sua strategia di marketing «che - spiega il responsabile del [redacted] Romy Gai - ci porterà a passare dalla logica di prodotto alla soddisfazione del bisogno» e si è alla vigilia di [redacted] stagione [redacted] contratti con gli sponsor nei quali la società applicherà per la prime volta i nuovi format che permetteranno di creare un'offerta su misura per i suoi partner. La Juventus fa parlare le [redacted] delle ricerche di mercato indipendenti per mostrare quanto [redacted] sua prevalenza sulla scena italiana e nazionale in termini di brand si sia rafforzata dopo l'ultima stagione, segnata dalla conquista dello scudetto e dalla finale di Champions League.

Ecco così che, secondo i dati Nielsen, la base di tifosi italiani della Juve ha fatto nel 2002 un salto di oltre il 16% rispetto all'anno precedente, conquistando altri [redacted] milioni di appassionati e portando la base totale di fan a un soffio dai 13 milioni, [redacted] 41% [redacted] totale [redacted] tifosi italiani. «E' un risultato che non ha eguali in Europa, per nessuna squadra nazionale» commenta Gai.

E di pari p[redacted] [redacted] la crescita dei tifosi va anche la copertura televisiva: 468 ore trasmesse sulle reti nazionali, [redacted] un aumento del 16,5% dopo il raddoppio già registrato nel 2001, e una visibilità dei p[redacted] che [redacted] le sul piccolo schermo in misure variabili: dal +5% dello sponsor ufficiale al +14% di quello istituzionale.

Anche in Europa, la [redacted] [redacted]fosi - quelli per cui la Juve è squadra del cuore o prima squadra - è salita nel corso di questa stagione in linea con la crescita italiana: sui quattro mercati più importanti - Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna - l'incremento è dal 175% e porta a più [redacted] 8 milioni di tifosi che, aggiunti a quelli italiani, superano i 21 milioni.

La novità, dettata dall'«effetto Nedved», è anche la crescita dei tifosi dell'Est: in Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca si calcola che ci siano circa 3 milioni di juventini. In totale, secondo i dati della tedesca Sport+Markt, [redacted] 174 milioni gli europei che [redacted] l'appeal della Juventus mentre, a livello mondiale, questa cifra sale a 250 milioni di persone.

Al di là della pura e semplice [redacted] conoscenza, la maglia bianconera [redacted]ve anche i comportamenti. La Juve è la squadra più vista negli stadi italiani, la squadra del cuore del 35% di un campione di bambini tra gli 8 e i 12 anni - l'età in cui solitamente si forma il tifo - ma anche la squadra più [redacted] visto [redacted] le tifose arrivano addirittura al 46% del totale. [f. man.]

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

Più poteri, ma [redacted]e più dialogo con le associazioni dei cittadini

La legge n. 212/2000, istitutiva del Garante del Contribuente, è una Carta dei diritti del contribuente. Del rapporto tra cittadino e Fisco si è discusso nel convegno «Lo Statuto del contribuente: dai principi alla tutela» organizzato da Cittadinanzattiva il 25 giugno. Si è discusso delle possibili alleanze con la società e le carenze sui poteri di cui dovrebbe essere dotato il Garante. Sono state avanzate proposte per superare i limiti della legge e migliorare le stesse modalità di esercizio dei poteri oggi riconosciuti. Come, ad esempio, il potere-dovere di inserirsi nel processo penale e tributario per fornire una consulenza al giudice. In materia di rimborso di tributi e interessi ordinari e anatocistici, il Garante può richiamare gli uffici addetti alla riscossione al rispetto dei tempi. L'Amministrazione finanziaria, pertanto, dovrebbe provvedere al rimborso usando altre fonti erariali disponibili.

Ai sensi dell'art. 94, c. 8, legge 289/02 il Garante è divenuto anche un organo di consulenza di Parlamento e Governo. E' tenuto a informarli con una relazione annuale sullo stato dei rapporti tra Fisco e contribuenti nel campo della politica fiscale e a fornire loro dati e notizie per riflessioni sulla pressione tributaria in rapporto a spesa pubblica e tutela dei contribuenti. Il Garante è dunque molto importante per i rapporti fra contribuente e Fisco, necessita tuttavia di una maggiore integrazione con le altre reti di tutela presenti sul territorio, come le associazioni dei cittadini con le quali potrebbe realizzare campagne informative sugli istituti di tutela già in funzione.

Domenico Gavarella
vice presidente del Consiglio Nazionale del Garante del contribuente

RETI E CONFLITTI A DODICI STELLE

Le grandi opere

Tra gli obiettivi dell'Italia durante il suo semestre di presidenza europea c'è l'impulso al piano delle grandi opere, 19 priorità infrastrutturali da attivare entro il 2010. Nella lista anche i progetti per l'Italia

1 Estensione del Corridoio 5

2 Ponte sullo Stretto di Messina

3 Asse ferroviario Genova-Rotterdam

4 Asse ferroviario Bari-Napoli

IL CORRIDOIO 5
Asse di collegamento ferroviario e stradale da Venezia a Kiev, prosecuzione dell'asse proveniente da Lisbona

INCOGNITE NEI RAPPORTI FRA I CUGINI TRICOLORI. SCONTRO PROBABILE, ACCORDO NON IMPOSSIBILE

Sfida fra Italia e Francia sul quadrato europeo

Scambio di critiche su economia e politica all'inizio del semestre Ue

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La «priorità delle priorità» della presidenza italiana della Ue è il nuovo Trattato costituzionale della Grande Europa: quello che, dal 15 ottobre, sulla base della bozza preparata dalla Convenzione di Giscard e Amato, si comincerà a scrivere nella Conferenza intergovernativa di Roma. Lo ha annunciato Silvio Berlusconi davanti alle Camere, appena quattro giorni fa, e lo ripeterà dopodomani a Strasburgo di fronte all'Europarlamento riunito per dare il via ufficiale al semestre. Quello sulla Costituzione sarà un lavoro di mesi e di complesse mediazioni. Ma sul terreno economico si giocherà una partita ancora più difficile. Perché gli obiettivi sono ambiziosi: rilanciare l'economia di Eurolandia che stenta, rendere sostenibili i sistemi pensionistici e previdenziali che rischiano di mettere il piombo nei bilanci, affrontare nuovi capitoli d'intervento a partire dalla difesa.

I punti del programma sono definiti. Il ministro Giulio Tremonti ha anche anticipato uno dei pilastri sui quali la presidenza italiana punta per immettere nuova linfa nella ripresa: il piano per gli investimenti nelle grandi reti transeuropee di trasporto. Ma adesso si cercano le alleanze, gli «assi» possibili perché i progetti raccolgano consenso, diventino decisioni e poi realtà. E in questa fase delicata già si profilano i primi schieramenti e le prime sorprese. Con una possibile dualismo all'orizzonte: Francia contro Italia. Proprio dal vicino, e politicamente omogeneo, governo di Parigi si annunciano i problemi maggiori per fare avanzare i programmi italiani in materia economica. E non solo: perché pure sull'altra grande emergenza europea - l'immigrazione - ci sono divergenze.

A un giorno dall'avvio del semestre italiano sarebbe azzardato emettere giudizi definitivi. Anche perché i contatti tra Berlusconi, Chirac e Raffarin - mai così intensi come in queste ultime settimane - dimostrano almeno la volontà, soprattutto da parte italiana, di ricucire gli strappi. Ma se si mettono in fila i punti di contatto e quelli di contrasto, il risultato dimostra che la linea di Roma è più vicina a quella di Londra - dove governa il laburista Blair - e a quella di Madrid. Mentre Parigi e la Berlino - dove governa il socialdemocratico Schroeder - sono le più critiche. A riprova che in Europa è semplicistico dividere i Paesi secondo le categorie politiche del centrodestra o del centrosinistra perché gli interessi nazionali possono molto di più delle ideologie che diventano soltanto di fronte alla questione centrale del potere.

La storia di quella che si potrebbe definire la prossima sfida franco-italiana è già ricca di scaramucce che ne costituiscono le avvisaglie. Dall'opposizione netta di Chirac all'aumento delle quote latte per l'Italia, allo sgarbo diplomatico del ministro degli Esteri di Parigi, Dominique de Villepin, che ha criticato pubblicamente il mancato incontro di Berlusconi con Arafat, stigmatizzandolo come un segnale della «non sintonia» italiana con la posizione europea di equidistanza sul Medio Oriente. Fino all'offensiva dei giornali francesi sul cosiddetto «caso italiano» con il «Nouvel Observateur» - tanto per citarne uno - che nel suo in edicola, in un articolo intitolato «Il problema Berlusconi», descrive il capo del governo italiano come un potente che da due anni si ritaglia leggi su misura per sfuggire a numerosi processi.

Il presidente francese Jacques Chirac e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Rapporti non idilliaci

Ancora una volta, però, dietro sospetti e dispetti ci sono argomenti di fondo. Nell'«asse» tra Italia, Inghilterra e Spagna, Chirac vede lo sviluppo di una scelta che si è manifestata già con la guerra in Iraq. Roma, Londra e Madrid - più Varsavia e le altre capitali dei nuovi partner Ue arrivati dall'Est - sono schierate a sostegno dell'alleanza transatlantica. Che significa soltanto appoggio - e maggiore comprensione - per la politica di Bush che Parigi e Berlino hanno criticato aspramente nelle settimane roventi della crisi irachena. Significa anche scelta strategico-industriale nel settore chiave della difesa, per esempio. E la Francia - che è potenza nucleare orgogliosa della sua «force de frappe» - teme che Washington, attraverso Roma, Londra e Madrid, possa controllare l'industria militare europea proprio adesso che si è deciso di rilanciarla.

Sempre nel campo della difesa, tra Francia e Italia ci sono punti di crisi concreti. Dopo il ritiro italiano dal progetto dell'aereo da trasporto militare Airbus M400, Parigi ha mal digerito gli accordi firmati da Roma con partner americani nel settore aeronautico. Per non parlare dell'accresciuta collaborazione tra Italia e Gran Bretagna che dovrebbe presto produrre un accordo tra Finmeccanica e British Aerospace per sistemi elettronici di difesa. Con la Francia è ancora in piedi un progetto per la costruzione di fregate: il progetto «Polifemo» che comprenda anche la Germania. Ma pochi giorni fa il giornale economico tedesco «Handelsblatt» ha detto che l'Italia ha deciso di ritirarsi anche da questo piano come già aveva fatto con l'Airbus M400.

Sul piano Tremonti per rilanciare slancio alle reti transeuropee di trasporto, poi, la Francia è molto fredda. Lo dimostra anche la lentezza con la quale procedono le trattative per realizzare la tratta ferroviaria Lione-Torino che fa parte del «corridoio» tra Lisbona e Kiev - via Torino e Trieste - che è in cima ai progetti europei che l'Italia vuole, finalmente, far approvare. Per uscire dalle acque basse della crisi economica la Francia sembra più interessata a ridurre i vincoli del Patto di stabilità, anche perché il ministro delle Finanze, Francis Mer, ha appena annunciato che il deficit di Parigi toccherà il 3,6% quest'anno. Ma futuro presidente dell'Ecofin, Giulio Tremonti ha già dichiarato che lo stesso maxi-progetto per le infrastrutture «resterà all'interno del Patto».

La Francia, sanzionata dalla Ue per il suo deficit eccessivo come la Germania, mal sopporta le «lezioni» di rigore. Soprattutto se arrivano da un Paese che ha, sì, un deficit più basso - «non siamo più i malati d'Europa», ha detto Berlusconi presentando il suo programma europeo in Parlamento - ma ha un volume di debito quasi doppio di quello francese. Senza contare che, nel campo della sostenibilità delle pensioni, il governo Raffarin la sua riforma la sta già facendo. Al prezzo di forti contestazioni interne. Gli ingredienti della sfida franco-italiana sui temi economici, insomma, ci sono tutti. Anche se, come molte volte accade, alla fine, tra sfidanti si trovano onorevoli compromessi.

IERI, OGGI E DOMANI

■ **TASSI.** La Federal Riserve ha ridotto i tassi di un quarto di punto. L'interesse praticato sui Fed Funds, dopo 13 ribassi, si assesta all'1%, il valore più basso dal 1958. Dal fronte dell'economia continuano ad arrivare segnali contraddittori: il settore della costruzione di case, a maggio, ha segnato un boom del 12,5%, il massimo assoluto. Ma l'indice del Michigan che misura la fiducia dei consumatori è scivolato da 92,1 a 89,7 punti. Le Borse rallentano la corsa.

■ **FIAT.** Una manovra autofinanziata per 19,6 miliardi di euro: risultato operativo in pareggio nel 2004, redditività operativa al 4% entro il 2006. Questi i punti principali del piano Fiat, accompagnato da un aumento di capitale per 1,84 miliardi al prezzo di 5 euro per azione. E' prevista la chiusura di 12 impianti, quasi tutti all'estero, e un taglio (soprattutto fuori Italia) di 12.300 dipendenti.

■ **BORSE.** Accordo tra il London Clearing House di Londra e il parigino Clearnet, le due più importanti casse di compensazione e clearing delle Borse europee. L'operazione apre la porta all'integrazione tra i mercati azionari europei.

■ **EURO.** Il calo del Usa, inferiore al previsto, favorisce la ripresa del dollaro contro la moneta unica. La Bce, intanto, si è schierata contro la Finanziaria di Schroeder che minaccia di far salire al 4% il rapporto deficit pil per il 2004.

Alemanno

■ **AGRICOLTURA.** Svolta storica per la politica agricola europea. I ministri Ue hanno raggiunto l'accordo sulla riforma che svincola parte sovvenzioni quantità prodotte. La riforma - spiega il ministro Gianni Alemanno - entrerà a regime nel 2007.

■ **OCCUPAZIONE.** I disoccupati in Italia sono scesi sotto il 9%. Grazie a un incremento di 301 mila nuovi posti di lavoro in un anno, per la prima volta viene toccata la cifra di 22 milioni e 57 mila occupati.

■ **CIRIO.** Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha deciso di convocare il Cicr per il prossimo 8 luglio. all'ordine del giorno ci sarà il problema della tutela del risparmio, con particolare riferimento all'emissione dei corporate bond.

■ **ETI.** Il 16 luglio lo Stato cederà il controllo dell'Eti, l'Ente tabacchi, come ha anticipato il direttore generale del Tesoro Domenico Siniscalco. In lizza l'inglese Bat, la cordata degli Imprenditori Associati e la franco-spagnola Equinox.

Siniscalco

■ **GENERALI.** La Merrill ha smobilitato un pacchetto pari al 2,35% della compagnia di Trieste. Il titolo, collocato a quota 20,95 euro, precipita in Piazza Affari (-4,47%).

■ **IPO.** Il collocamento di Hera ha registrato un pieno successo: la richiesta dei risparmiatori è stata di 3,3 volte superiore all'offerta.

■ **Piccolo.** L'indice Big Mac, che usa il prezzo dell'hamburgher come base per la valutazione del carovita nei vari paesi, ha appurato che gli alberghi più cari del mondo sono quelli di Londra (110 hamburgher per una camera) seguiti da Parigi e Milano (80 hamburgher per una notte in hotel). A Città del Messico, invece, una camera d'albergo vale solo 4 hamburgher.

■ **BIOTECNOLOGIE.** Fusione tra le due tra le maggiori società biotech americane: Idec Pharmaceutical ha acquisito il controllo di Biogen per un controvalore in titoli di 5,4 miliardi di dollari. L'operazione ha provocato la discesa del 5% di entrambi i titoli in Borsa.

Rissa ad alta velocità

Ritardi possibili per la Torino-Lione

Federico Monga

NEL 1475 Ludovico II, marchese di Saluzzo, decise di far scavare il primo traforo alpino, «Il Pertus del Viso», il Buco del Monviso. I minatori piemontesi impiegarono cinque anni ad aprire un varco lungo 75 metri a quasi tre chilometri sopra il livello del mare. Tanto bastava per far passare i muli e per risparmiare un po' di denaro nei commerci, quello da versare al dazio del valico. Altri tempi, anche perché Ludovico II non doveva mettersi d'accordo con nessuno, fece un colpo di mano ed ebbe pure qualche grana. Per costruire il tunnel del Moncenisio-Frejus, Cavour ci impiegò un po' di tempo in più. Inizio lavori nel 1857, fine nel 1871, solo dopo che i re sabaudi cedettero la Savoia alla Francia.

La difficoltà di trovare un'intesa è proprio uno dei maggiori ostacoli alla realizzazione, più di 600 anni dopo Ludovico II, della Torino-Lione. Di nuovo «buco», moderno e per treni, tra Francia e Italia sotto le montagne piemontesi si parlava già nel trattato di Roma del Negli Anni alcuni imprenditori, dei due versanti sollevato la proposta. Al summit di Nizza del giugno 1990 i due governi sottolinearono l'«interesse di studiare l'opportunità» di un nuovo collegamento ferroviario. Nel dicembre dello stesso anno, la Comunità Europea ha poi varato una risoluzione a favore di una rete ferroviaria europea ad Alta Velocità, da aprire entro il 2010.

Il Trattato di Maastricht del '92 riconosce formalmente l'importanza delle reti di collegamento Transeuropee. Compresa la Torino-Lione. Nel '94 viene inserita tra i progetti prioritari. Da allora gli incontri, le verifiche tecniche, i progetti di fattibilità e le liti. A metà Anni 90 i primi «tira e molla» da parte di Parigi. Nuove proposte su come finanziare l'opera, dispute tra ingegneri sulla singola o sulla doppia canna.

Il gennaio del 2001 sembra tutto risolto. Il presidente Chirac e il governo Amato firmano, in pompa magna, l'accordo a Torino: realizzazione entro il 2012 di tracciato in tre parti, di cui una comune, il tunnel sotto le Alpi, tra Bussoleno in Italia e Saint Jean de Maurienne in Francia. Sembra tutto fatto, ma poi il governo transalpino torna a tentennare, facendo soprattutto sul soldo. A gennaio di quest'anno arriva la doccia fredda. Il parlamento d'Oltralpe presenta un studio ufficiale dove si contesta, «l'utilità, l'economicità e la fattibilità dell'opera». Meglio, spiega Gilles de Robienne, il ministro dei Trasporti, puntare su altre opere. In Italia, amministratori e imprenditori, capiscono la volo: la Francia tira al ribasso sui soldi. Parte la diplomazia in sede europea. E l'Unione si convince a finanziare l'infrastruttura passando dal 15 al 25%. Il governo francese tentenna ancora un po' e poi esce allo scoperto, ma solo a parole, le rassicurazioni di un mese fa: la Torino-Lione è strategica per tutti, si deve fare. Sui tempi però nessuna certezza. Fino alla prossima fermata?

Il Tgv francese. Roma e Parigi non parlano la stessa lingua sulla Torino-Lione

Divisi nello spazio

Snecma soffre per il caso Avio

SULLA vicenda dell'acquisto di FiatAvio da parte della cordata Finmeccanica-Carlyle i francesi sono l'amaro in bocca e temono ricadute sull'attività spaziale europea, visto che il gruppo americano Carlyle è subentrato alla loro Snecma nella marcia verso l'acquisizione. Snecma è stato il primo partner potenziale di per rilevare FiatAvio, poi si è ritirata dall'operazione, che intendeva chiudere a 1,2 miliardi di €, ritenendo eccessivo il prezzo di 1,6 miliardi fissato dal Lingotto per la controllata. Ma c'è chi ha visto dietro l'abbandono della partita l'entrata a gamba tesa degli americani, che, dopo le forti divergenze con Parigi sulla guerra in Iraq, non volevano lasciare ai francesi un'azienda che gode di commesse Usa. Ora che alla cessione di FiatAvio manca solo la firma (prevista per domani), l'Eliseo è preoccupato per l'autonomia spaziale europea, visto che l'azienda guidata da Savario Strati è azionista e fornitore di Arianespace, società che commercializza i voli Ariane per satelliti di ogni committenza.

I nostri partner di FiatAvio hanno interesse che l'Europa dello spazio vada avanti - dice il presidente di Snecma, Jean-Paul Bechat - ma se il nuovo azionista di riferimento, cioè Carlyle, dovesse chiedere di prendere una decisione negativa per Ariane, bisognerebbe esaminare la questione con grande attenzione». Intanto FiatAvio ha ottenuto da Mbda, gruppo missilistico europeo detenuto al 25% da Finmeccanica, un ordine per oltre 100 booster a propellante solido, del valore complessivo di 25 milioni di euro, che equipaggeranno il missile aria-terra «Aster 30». (v.cor.)

Il problema elettrico

L'espansione frenata dell'Edf

NESSUNO sgarbo», François Roussely, ineffabile Pdg del colosso energetico d'oltralpe Edf. Ma certo, dietro quella storia degli 800 mw targati proprio Edf che giovedì mancati all'appello dei contatori italiani spingendo il nostro Paese nella prima giornata di deficit elettrico da un quarto di secolo a quella parte, e al di là delle dichiarazioni di Roussely - che assicura di aver avvertito l'Italia ore prima della mancata fornitura, come previsto, ma addirittura con 48 di anticipo - ci sono rapporti internazionali che è fin troppo facile definire ad alta tensione.

Il punto del contendere riguarda proprio la Edf, entrata nel maggio 2001 come socio forte straniero nella Montedison, venduta a una cordata che comprende la Fiat, tre grandi banche come Intesa, Unicredit e San Paolo e un finanziere che si chiama Romain Zaleski e che ha origini polacche, passaporto francese e residenza bresciana. Con l'Edf che, grazie alla liberalizzazione dei mercati dettate dall'Unione europea, si espande in Italia, ma al tempo stesso continua a mantenere ben salda la sua posizione di monopolio pubblico nei patrii confini, il governo allora guidato da Giuliano Amato non ha la mano leggera e pochi giorni dopo l'ingresso della società francese una quota del 20% - che successivamente si diluirà al 16% in quella che riprenderà il nome originario di Edison - i diritti di voto sulla sua partecipazione vengono congelati al 2%.

Una manovra che il governo Amato e poi quello Berlusconi hanno ha sempre giustificato la necessità di giocare ad armi pari con la Francia nel complesso scenario del energetico europeo. «E' paradossale - ha ripetuto ancora due mesi fa il ministro dell'industria Antonio Marzano - la pretesa di un monopoli pubblico di avere carta bianca in un paese che sta concretamente praticando la liberalizzazione» Peccato che le autorità comunitarie la pensino allo stesso modo - proprietà pubblica e private per Bruxelles pari sono, a patto che non si dimostri l'esistenza dei vietatissimi aiuti di Stato - tanto da aprire una procedura di infrazione contro il decreto che congela i diritti di voto dei francesi. E anche nella partita - comprese le opzioni per rilevare a scadenza alcune partecipazioni di altri soci - ha investito 5 miliardi di euro, scalpita di fronte al vincolo imposto.

La soluzione per l'impasse energetico potrebbe passare per una maggiore apertura del mercato elettrico francese, assieme alla privatizzazione dell'Edf, che scatterà in un futuro molto vicino. Già nel febbraio scorso qualcosa si è mossa - voci insistenti - mai confermate ufficialmente di Roma e Parigi, mai smentite - hanno delineato la formula che si profila e che ha i caratteri del grande scambio. Secondo questo scenario l'abolizione del tetto del 2% ai diritti di voto Edf sarebbe legata alla possibilità per l'Enel di entrare nel capitale di una nuova società a cui dovrebbero conferite alcune centrali nucleari della Edf. (r.e.s.)

SISTEMI A CONFRONTO

	PIL (incremento %)			Investimenti fissi lordi (% del PIL)			Produzione industriale (incremento %)			Disoccupati (% popolazione attiva)			Debito lordo (% del PIL)			Export di beni (incremento %)			Import di beni (incremento %)		
FONTE: COMMISSIONE EUROPEA	2002 stime	2003 previsioni	2004 previsioni	2002 stime	2003 previsioni	2004 previsioni	2002 stime	2003 previsioni	2004 previsioni	2002 stime	2003 previsioni	2004 previsioni	2002 stime	2003 previsioni	2004 previsioni	2002 stime	2003 previsioni	2004 previsioni	2002 stime	2003 previsioni	2004 previsioni
FRANCIA	1,2	1,1	2,3	3,1	3,1	3,0	0,5	-0,1	-0,6	8,7	9,2	9,1	59,1	61,8	63,1	2,2	2,9	5,3	1,6	3,3	6,1
ITALIA	0,4	1,0	2,1	1,8	2,1	2,6	0,4	0,2	-0,2	9,0	9,1	8,8	106,7	106,0	104,7	0,0	2,7	6,2	0,8	4,7	6,3
AREA EURO	0,9	1,0	2,3	2,4	2,5	2,5	-0,2	-0,4	-0,0	8,3	8,8	8,8	69,2	69,9	69,6	1,4	3,0	5,7	-0,3	3,6	6,0
STATI UNITI	2,4	2,4	2,5	3,4	3,4	3,4	-1,6	0,7	-0,3	5,8	6,0	6,2	-	-	-	-3,6	2,3	5,1	3,9	6,1	7,0
GIAPPONE	0,3	1,5	2,4	4,6	4,3	4,1	-1,5	-1,9	-1,8	5,2	5,4	5,4	-	-	-	8,5	8,1	6,1	2,1	5,3	5,1

L'ECONOMISTA: PRODI E BERLUSCONI RINUNCINO ALLE RIVALITÀ

«Roma saprà essere il cuore dell'Europa»

Alain Minc, «italiano d'adozione»: le critiche di Parigi oggi rispecchiano i dubbi degli altri partner dell'Unione «Ma sono certo che diventerete il motore dei Quindici»

Alain Minc in un disegno di Ettore Viola

intervista

Cesare Martinetti

Visto di qui, dall'ufficio di Alain Minc, in avenue George V, a due passi dagli Champs Elysées, il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea è una straordinaria opportunità a patto che Prodi e Berlusconi mettano da parte rivalità passate e future. E è patto che il faticoso compromesso pilotato da Valéry Giscard d'Estaing in sede di Convenzione resti come una bussola per sigillare la Costituzione europea che si dovrà firmare a Roma, quasi cinquant'anni dopo lo storico atto di fondazione della Comunità Europea.

Con Alain Minc cerchiamo di decifrare lo stato d'animo francese di fronte alla presidenza italiana e alla sensazione che i prossimi sei mesi potrebbero trasformarsi in una guerricciola di dispetti sull'asse Roma-Parigi. Se n'è avuto un anticipo nei giorni scorsi quando il ministro degli Esteri Dominique de Villepin ha criticato la posizione tenuta da Berlusconi durante il viaggio in Medioriente e il presidente del Consiglio ha immediatamante risposto: «La Francia ha perso un'occasione di tacere...». La stessa espressione che Chirac aveva usato nei confronti dei paesi dell'Est quando si schierarono contro la sua linea «pacifista» nella crisi irachena. Minc, economista liberale e finanziere, intellettuale e saggista (nel suo ultimo libro è messo nel mirino l'ossessione del «politicamente corretto» imposta alla società dalle minoranze) ha lavorato e lavora molto con l'Italia (Olivetti, Enel e altri) e si considera un «quasi italiano di adozione».

Monsieur Minc, da domani e per sei mesi, il governo italiano guiderà la UE in una circostanza straordinaria, perché siamo alla vigilia della nascita di una Costituzione europea. Qual è, secondo lei, l'obbiettivo più importante di questi sei mesi?

«Il caso del calendario ha riservato all'Italia una presidenza ordinaria. A mio giudizio la missione principale che l'Italia deve darsi anche è quella di preservare lo spirito della Convenzione che ha elaborato la bozza di Costituzione».

Il governo di Silvio Berlusconi come puo' compiere questa «missione»?

«Innanzitutto deve chiaramente manifestare, in quanto presidenza, la forza e l'impegno a favore dell'ideale europeo. Poi agire con autorità e autorevolezza per impedire che venga smagliato e smontato il progetto di Costituzione di Giscard. Infine deve avere un carnet di marcia all'altezza di questo grande obbiettivo. Che per caso l'Italia, paese dove furono firmati i trattati di Roma, sia in condizione di partorire la nuova Costituzione dovrebbe essere considerato un omaggio che il destino riserva alla sua vocazione europeista».

Questa «vocazione» dovrebbe essere un antidoto naturale al rischio di fallimento. Quali sono le incognite?

«Io parlerei di dubbi. Dunque, primo dubbio: Prodi e Berlusconi sapranno dimenticare le loro rivalità, accantonare il processo Sme, non pensare alle prossime elezioni e comportarsi l'uno e l'altro come autentici uomini di Stato? E davanti agli occhi del mondo intero resteranno prigionieri di una battaglia meschina che screditerà il governo italiano e la Commissione?»

Al di là dell'umore dei politici, c'è però in campo la continuità della politica estera italiana.

«Infatti, il mio secondo dubbio riguarda la professionalità perché l'Europa è anche una questione di professionalità. Ora che questo tipo specifico di professionalità esiste alla Farnesina, lo sappiamo da più di cinquant'anni. E questo governo è capace di utilizzarla? E infine, terzo dubbio, inevitabile quando si leggono le dichiarazioni erratiche del presidente del Consiglio sarà capace di tenere per almeno sei mesi una posizione coerente sull'Europa? Sono domande che si pongono tutti i governi europei e superano di gran lunga il problema delle relazioni tra Italia e Francia».

Dunque la diffidenza nei confronti dell'Italia nasce dal timore che le polemiche politiche nazionali si ripercuotano sulla gestione del semestre europeo?

«Effettivamente Berlusconi ispira poca fiducia, ma il presidente della Commissione non ne ispira di più: è stato un eccezionale presidente del Consiglio italiano, non bisogna mai dimenticare che si deve all'équipe Prodi-Ciampi la marcia forzata riuscita per l'euro, ma è stato un cattivo presidente della Commissione, in preda alle sue pulsioni. L'atteggiamento di Prodi nell'ultima fase della Convenzione e gli attacchi a Giscard sono stati assurdi, non certo da statista. Che ci potesse essere un differente punto di vista è normale, ma doveva esprimerlo in modo diverso. L'unico italiano che esce ingigantito da tutta questa avventura è Giuliano Amato, splendido vicepresidente della Convenzione».

In Italia si teme che i sei mesi di presidenza Ue possano trasformarsi in un duello quasi permanente con la Francia, cominciato con l'attacco di Villepin. Sarà così?

«No. In quella circostanza, però, Villepin è stato il portavoce dei dubbi e delle incertezze degli altri quattordici. Non è un problema tra Italia e Francia».

Questo significa che la Francia rappresenta tutti?

«Voglio dire che i quattordici partner si augurano di ritrovare l'Italia come sempre, la migliore allieva della classe europea, come è stato dal 1955 alla realizzazione dell'euro».

Intende dire che oggi l'Italia è poco europea?

«Guardi mi sento quasi un italiano d'adozione e quindi son molto sensibile e non posso non notare, per esempio, che l'Italia ha perso il suo "magistero latino" a favore degli spagnoli. Ora è vero che gli spagnoli hanno un atout eccezionale come l'hispanidad ed esiste di nuovo ormai nel mondo una specie di impero spagnolo e dunque la Spagna pesa più di quanto conti in Europa. Ma la Spagna agisce come uno stato responsabile: io non ho alcuna simpatia per Aznar, ma è uno che sa tenere la funzione e la posizione».

Lei mi sembra molto pessimista.

«No, sono ottimista invece, perché sono che l'Italia tornerà al cuore dell'Europa, è il suo posto, la sua natura, la sua vocazione e il suo solo ideale possibile: Forza Europa, non Forza Italia, per gli italiani non c'è che Forza Europa».

Monsieur Minc, detto ciò dobbiamo però aprire il capitolo della Francia che, proprio a proposito dell'Europa, mi sembra messa peggio dell'Italia, sia dal punto di vista del deficit (ben al di là dei vincoli del Patto di Stabilità) che della posizione politica.

«Certo, ma finora le ho risposto come cittadino europeo, non come francese. Se vogliamo fare una critica alla Francia, sempre tenendo il punto di vista europeo, io faccio con molto piacere».

E allora, prego.

«Per venire al mio "terroir" domestico, io non ho problemi a dire che la politica europea di Chirac è assurda. In particolare è stata assurda in questo semestre passato, a cominciare dall'insulto rivolto ai paesi dell'Est durante la crisi irachena che nasceva dal fatto di non aver saputo capire chi è uscito dal comunismo. E poi il riavvicinamento alla Germania, che si doveva fare, certo, ma tenendo conto di tutti gli altri. Chirac, invece, si è comportato come un adolescente innamorato, in preda a un colpo di fulmine. Infine, terza debolezza assoluta della politica europea francese è il rapporto con la Gran Bretagna, dove oggi è in carica il premier più filoeuropeo dai tempi di Eduard Heath, e cioè da più di trent'anni. Naturalmente è europeista i limiti inglesi. Però tutta la nostra azione al momento della guerra in Iraq è quella di indebolirlo. Per questo, il bilancio francese in politica europea è mediocre. non è la Francia che prende la presidenza dell'Unione europea dal primo luglio».

D'accordo si deve sempre e solo fare il processo all'Italia?

«Glielho detto, non ho problemi a parlare della Francia. Per esempio, guardi, io penso che il talanto abbia la sua importanza in politica estera. Mitterrand e Giscard avrebbero gestito tutto questo molta più finezza. È problema Chirac è che gioca a scacchi facendo una mossa per volta, non anticipare, non prevedere. Ed è ciò che spiega questi colpi maldestri».

La Convenzione ha fatto riscoprire ai francesi Valéry Giscard d'Estaing che, come dice il telegiornale satirico, i più giovani non sanno che è stato presidente della Repubblica». Che ha dato Giscard all'Europa?

«Il souffle, ha riportato il soffio vitale, l'afflato in un'Europa che oggi non ha nessun grande leader. Si guardi in giro: Chirac è Mitterrand, Berlusconi non è Ciampi, Aznar non è Felipe Gonzalez, Schroeder non è Kohl. Il progresso sulla scena europea è rappresentato da Blair. Essendo questo il panorama e questa la situazione, che si riesca ad avere la Costituzione europea è un miracolo».

Intanto, per tornare alla Francia, il governo ha vinto la battaglia della riforma delle pensioni...

«E' una scommessa che Jean-Pierre Raffarin ha guadagnato ed è stato un avanzamento molto importante con la riforma del 95% delle pensioni. In termini macroeconomici l'essenziale è stato fatto».

... ha perso quella per il controllo del deficit, prendendosi i rimproveri di Bruxelles.

«Infatti questa situazione non può durare e dunque bisognerà alzare le imposte e abbassare le spese. Ma secondo me bisognerà fare tutte e due le cose. Per esempio, bisogna assolutamente finanziare il deficit delle assicurazioni per malattia...»

Da questo punto di vista, almeno, l'Italia è in una situazione migliore della Francia.

«Vero, è il risultato degli sforzi dei governi precedenti e Berlusconi. Mentre Jospin spendeva, gli italiani facevano economia. Sono stato molto affascinato dal modo in cui l'Italia ha rincorso l'euro ed è riuscita a ridurre il deficit in tre anni. E' stata un'azione esemplare».

Ma, almeno dal punto di vista della simpatia per Chirac e Berlusconi, Italia e Francia si sono trovate alleate.

«Io non sono d'accordo: mi sembra normale che quando qualcuno esercita la funzione di rappresentanza di un paese non sia sottoposto alla giustizia come tutti gli altri. In qual periodo è solo in quel periodo. Non capisco perché in Italia si sia data l'immunità anche ai presidenti delle Camere e della Corte Costituzionale: non ha senso, sono figure che possono essere sostituite. Ma quel che vale per Chirac vale anche per Berlusconi. Ciò che è più choccante della situazione italiana è il conflitto di interessi che rappresenta la negazione di un secolo e mezzo di principi liberali. Questa è la vera verifica democratica non l'immunità».

> Il modello è Aznar Non ho simpatia per lui, ma è uno che sa tenere bene la sua posizione Il vostro vero problema è il conflitto d'interessi

> La politica di Chirac nei confronti dell'Ue è del tutto assurda Sbagliato insultare i Paesi dell'Est durante la crisi irachena e sbagliato riavvicinarsi alla Germania da soli Si deve ascoltare di più Londra

> E' necessario che si riesca a preservare lo spirito della Convenzione Serve una posizione coerente da parte del presidente del Consiglio per i mesi della presidenza Basta frasi erratiche

LA FRANCIA HA UN'ECONOMIA SBILANCIATA VERSO I SERVIZI, UN MERCATO DEL LAVORO RIGIDO MA LE RECENTI RIUSCITE IMPORTANTI RIFORME

Oltre le Alpi il paradiso dei difetti «virtuosi»

Alexander Weber

Il paradosso francese lascia stupefatti: perché uno dei paesi che più ostinatamente si rifiuta di seguire i dettami di una moderna economia di mercato sta dimostrandosi più capace di resistere alla recessione globale? Se ci fosse una spiegazione endogena, propria del «modello francese», almeno noi europei potremmo metterci il cuore in pace e darci una ragionevole spiegazione del perché i francesi così arroganti (perfino più dei tedeschi...) nei confronti del resto del mondo.

Prima di tutto i fatti. Negli ultimi tre anni anche la Francia, come tutta la zona euro, ha avuto una crescita deludente. Tuttavia il tasso di aumento del pil francese è rimasto costantemente al di sopra di quello di Germania e Italia. Al netto dei paesi il cui livello di vita partiva dal basso, come la Spagna e l'Irlanda, spinti da una normale forza di convergenza, la Francia è probabilmente il paese che negli ultimi anni ha avuto la migliore performance economica. Una visione di consenso prevede che la zona euro potrà crescere sotto il 2% nel 2004, la Francia potrebbe crescere oltre il 3%.

Dove sta il miracolo francese? E' bene subito: in parte sta nei suoi difetti. Quasi sempre si tende a parlare di Francia come di un sistema economico molto vicino a quello tedesco. Ma non è così: mentre la Germania è un'economia a spiccata vocazione industriale (la quota di industria sul pil è doppia rispetto alla Gran Bretagna), la Francia è un'economia che invece ha saputo spostare il proprio centro di gravità sui servizi. La differenza sta ovviamente nel fatto che la concorrenza globale colpisce molto più severamente l'industria dell'auto che non il gestore di un'autostrada... il settore dei servizi è cioè naturalmente più protetto dall'industria. Ciò è tanto più vero se il paese entro cui si gestisce l'autostrada, la telefonica o quella elettrica, riesce a esercitare un'importante pressione politica che protegge i propri interessi in deroga ai principi di libera concorrenza nel mercato unico europeo. E' quello che Chirac è riuscito a fare clamorosamente, per esempio, nel settore dell'energia. Il risultato è che anche l'apprezzamento dell'euro colpisce la Francia molto meno della Germania: la perdita di pil è stimata circa un terzo di quella tedesca.

Inoltre, una un'ampia fetta di economia in mano allo Stato, Parigi è riuscita a orientare la distribuzione di reddito - attraverso i salari dei lavoratori pubblici e un generale calo delle tasse anche il costo di violare il patto di stabilità - al consumo di servizi e quindi a beneficio di imprese (e lavoratori) francesi. Proprio la marcata rigidità del lavoro francese ha aiutato un'economia relativamente chiusa come quella transalpina a superare il calo della domanda internazionale senza bisogno di rilanci keynesiani.

Se questi sono i paradossi dei difetti virtuosi dell'economia francese, non vanno nascosti anche alcuni obiettivi vantaggi. Prima di tutto i costi di produzione sono abbastanza bassi e sostanzialmente più competitivi di quelli di Germania e Stati Uniti. Il costo unitario del lavoro è del 10% più basso rispetto alla fine degli Anni Ottanta, a dimostrazione di un efficace funzionamento del lavoro di concertazione con i sindacati.

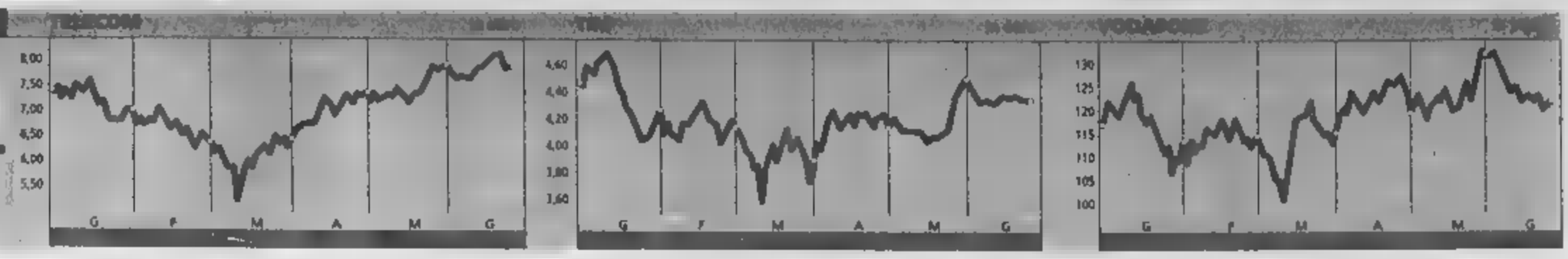
La possibilità di non praticare una politica fiscale restrittiva in una fase di stagnazione dipende anche dal basso livello di debito pubblico accumulato e dalla capacità politica di avviare riforme strutturali come quella delle pensioni che pure ha suscitato ampie proteste in tutto il paese. Tutto ciò va a merito della politica francese, ma anche delle famiglie francesi. Il livello di indebitamento privato è infatti bassissimo e il risparmio delle famiglie ha continuato ad aumentare anche alla fine degli Anni Novanta, unico caso in Europa. C'è in proposito qualche economista-stregone di tribù nascoste, che sostiene che sia stato l'effetto «mondiale» del campionato di calcio che ha trasformato in fiducia il rapporto tra i cittadini francesi e il loro paese. Perché no? Tutto è possibile.

Ma a me sembra che sia più ragionevole osservare che i francesi, famiglie e imprese, beneficiano indirettamente della crisi tedesca. Mi spiego: la Germania soffre di una struttura i prezzi e salari molto più alta di quella degli altri paesi, destinata a scendere attraverso una costante disinflazione e più basse remunerazioni o maggiore disoccupazione. Tutto ciò è (ed è già stato) accompagnato dalla Banca centrale europea a tassi d'interesse in continua discesa. Per la Francia, che ha prezzi meno squilibrati rispetto a quelli tedeschi, ciò significa poter beneficiare di tassi di interesse reali (cioè depurati dall'inflazione) pari a zero, se non negativi, e quindi di un grande stimolo all'economia.

RISPARMIO FAI-DA-TE

TELECOM SUI LISTINI

I titoli delle telecomunicazioni europee sono tornati in testa al gradimento dei grandi gestori. Dopo il riassetto dal gruppo guidato da Marco Tronchetti Provera ora l'attenzione potrebbe spostarsi sulle principali società del mobile. Vodafone, reduce da una fase di rallentamento, resta la società più apprezzata.



I GESTORI: NON ADERITE ALL'OFFERTA PARZIALE

Telecom, il profitto oltre l'Opa

In Europa si riaccende l'interesse per i titoli tlc

Ugo Bertone

Aderire o no? La domanda sembra davvero retorica. Tra case di investimento e i gestori sono ben pochi quelli che intendono conferire le proprie Telecom all'opa parziale avviata la scorsa settimana e che concluderà la grande operazione Oli-Tel.

Questione il prezzo: Marco Tronchetti Provera ha ribadito che non ritoccherà l'offerta all'insù, ma il mercato è convinto che il titolo valga di più. È il caso perciò di analizzare le prospettive del gruppo nel contesto internazionale. A conferma che in Europa sta tornando la fiducia sugli operatori telefonici citiamo alcuni: Standard&Poor's ha alzato il merito di credito dell'olandese Kpn da BBB a riportando le emissioni della società fuori dalle categoria dei junk bond. L'agenzia Usa ha di nuovo ritoccato all'insù il rating di France Télécom. S&P ha avuto lodi anche per Deutsche Telekom e Vodafone. Il gruppo tedesco (rating BBB+ e outlook stabile) si è proposto, per il 2003, di ottenere flussi di cassa per 5,3-5,8 miliardi di euro e di ridurre l'indebitamento: due obiettivi definiti «raggiungibili» dall'agenzia statunitense. S&P è comunque più ottimista su Vodafone (merito di credito A e outlook stabile), che ha dimostrato una «straordinaria redditività operativa».

Perché tanto entusiasmo? Il calo dei tassi, l'assorbimento dei costi per l'Umts, il calo dei debiti. E la straordinaria capacità di generare cassa dei servizi tradizionali e innovativi.

Ma, per tornare a Telecom, bisogna guardare oltre la data del 18 luglio, ovvero l'ultimo giorno utile per aderire all'offerta. Fino ad allora, infatti, le azioni della nuova Telecom sono destinate a restare inchiodate attorno ai valori dell'offerta, ovvero 8,01 euro previsti per le ordinarie e ai 4,82 euro delle risparmio. La vera partita comincerà dopo. Perché per gli analisti, dal punto di vista fondamentale, la società vale molto di più. Deutsche Bank fissa il target price della nuova Telecom a 10,8 per le ordinarie e a 5,6 euro per le risparmio. Secondo l'analisi del broker tedesco il beneficio complessivo che verrà generato dalla fusione Oli-Telecom ammonta a 8,3 miliardi. Per Bipielle Santander le Telecom ordinarie dovrebbero valere 9,41 euro e le risparmio 5,42 euro: ciò anche alla luce del fatto che il dividendo del nuovo gruppo resta uno dei più interessanti rispetto ai concorrenti come France Telecom e Deutsche Telekom. Infine secondo Bearn Stearns, che giudica la società outperform con un target di 9,50 nel caso che l'Opa parziale vada in porto, il gruppo ne avrà un beneficio doppio. In parte sarebbe indebitato e quindi tratterebbe più sconto rispetto alle concorrenti europee; dall'altra, con Olimpia al 10% del capitale sarebbe ancora più contendibile.

Date le premesse, insomma, sembra difficile che l'operazione, l'ultimo tassello della megafusione dell'anno, abbia successo. Ma la circostanza potrebbe risultare più che positiva. Marco Tronchetti Provera potrebbe utilizzare i 9 miliardi per ridurre l'indebitamento anche se il livello dell'indebitamento sembra comunque sopportabile un rapporto debiti/mol a fine 2003 di 3,3 volte (ammesso che il gruppo utilizzi interamente i 9 miliardi di finanziamento destinati all'Opa parziale) contro una media di settore di 3,4. La strategia anti-debiti, però, piace oggi ai mercati meno di alcuni mesi fa. Per due motivi: uno, psicologico, perché le grandi Telecom hanno ormai recuperato in parte l'equilibrio finanziario (compresi in grandi malati Dt, Ft e Kpn). Secondo perché il calo dei tassi, due punti in meno da quando venne concepito il piano Oli-Tel, rende assai più flessibile la politica del gruppo. Come ha ricordato Tronchetti Provera, per ottimizzare la leva finanziaria Telecom dovrebbe almeno 34-35 miliardi di debiti (obiettivo a fine 2004) anche per ridurre la pressione fiscale sul ricco cash flow (5 miliardi annui).

Oppure il gruppo potrebbe utilizzare i quattrini già accantonati per una grande acquisizione internazionale (scenario meno probabile, visto la risalita dei prezzi). Infine, c'è chi ipotizza un'ipotesi suggestiva ma non fantasiosa: mettere in cantiere per l'estate un'opa parziale sulla quota di minoranza della Tim, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il patrimonio e rendere così il titolo meno attaccabile da eventuali scalatori. In caso insuccesso dell'Opa, infatti, il socio principale, l'Olimpia, rischia di precipitare sotto il 10%.

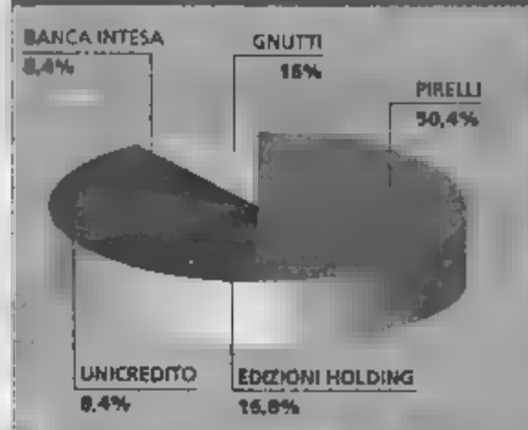
[Borsa&Finanza]

GLI USA PIACCIONO MENO

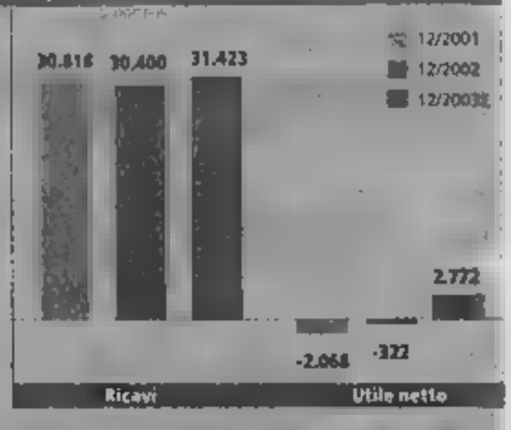
Margini più elevati nel vecchio Continente

Meglio l'Europa dell'America. È questa l'opinione sulle tlc di Dresdner Kleinwort Wasserstein: «L'Europa è più del Nuovo continente: nel lungo periodo i margini più elevati, il 40-50% contro il 35-40 degli Usa, e la capacità di generare cash flow (rispetto ai ricavi) il più alta del 50%». Non tutti sono della stessa opinione, anche perché i titoli europei vantano ormai valori ben superiori. «Nonostante io preferisca le compagnie europee di telefonia mobile - spiega Kirk Boodry di Dkw - ho iniziato la copertura di alcuni titoli statunitensi». Della opinione è la famosissima Susan Kalla, analista di Fbr, che ha previsto lo scoppio della Bolla. Il suo consiglio è di comperare Nextel e At&t Wireless. Se si analizza poi il margine operativo lordo, Merrill Lynch ha alzato le stime sull'Ebitda 2003 di Wireless (il terzo più grande operatore mobile, secondo per di vendite) da 4,45 a 4,5 miliardi di dollari, mentre ha mantenuto sia quelle di Nextel (3,853 miliardi di dollari) che di Sprint (3,344 miliardi). «In questo momento il settore telecom negli Stati Uniti è sotto pressione - spiega Peter Cardillo, strategista di Global Partners Securities -. Troppi operatori e una forte concorrenza hanno creato un di capacità. In ogni caso però negativo

IL CAPITALE DI OLIMPIA

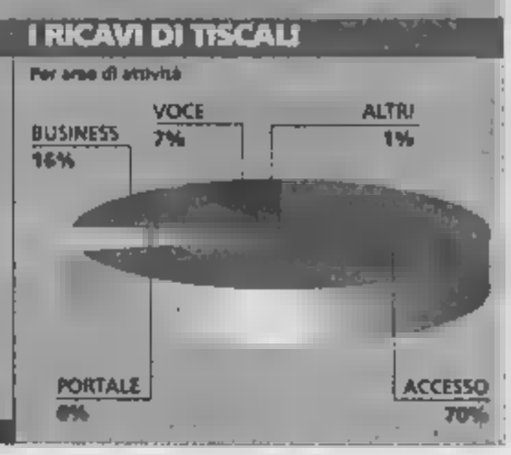


I CONTI DI TELECOM In mln di euro



I CLIENTI DI FASTWEB In unità

I RICAVI DI TISCALI



I MARCHI NOSTRANI REAGISCONO ALLA CONCORRENZA DEGLI SPAGNOLI E DEGLI SCANDINAVI

Il made in Italy dimentica la crisi dei consumi

Benetton, Luxottica, Marzotto: tre strategie per riconquistare i mercati

Sara

Leonardo Del Vecchio, patron di Luxottica, ne è convinto: il sarà un di transizione, ma già per il prossimo esercizio il numero uno degli occhiali vede . Pensa ad acquisizioni (probabile l'accordo con Prada e l'acquisto di un grande marchio americano, sull'onda dell'affare Ray Ban), la società prevede anche di migliorare la liquidità del titolo, quotato a Milano e a New York.

Il vero obiettivo è acquisire nuove quote di mercato negli Usa. Nemmeno la minaccia del dollaro debole frena l'imprenditore: «Realizziamo in area dollaro il 70% del fatturato ma ormai anche il 70% dei costi è espresso nella valuta Usa». Il titolo da tempo non brilla ma, replica Del Vecchio «i volumi negli ultimi tempi sono raddoppiati e diminuite la volatilità. Due buoni segnali».

A pochi chilometri dal suo quartier generale di Agordo, intanto, c'è grande viavai di analisti finanziari diretti a Ponzano Veneto, sede di Benetton group. Missioni fruttuose, visto che Citigroup ha alzato il target della capofila tessile-abbigliamento dell'impero di Treviso da 10 a 11,5 euro, preceduta da Merrill Lynch (giudizio buy) e Jp Morgan (target price 10,5 euro). Merito della strategia dell'attenzione inaugurata dall'

BENETTON IN SALITA In %

Silvano Cassano, l'ex manager Fiat che ha avuto carta bianca alla famiglia Benetton. Merito della sensazione che le capitali del made in Italy, dopo un anno difficile (frenata degli utili per Luxottica, addirittura conti in rosso per Benetton) hanno avviato drastici piani di cura. Anche in casa Marzotto il piano di riassetto industriale è partito: l'obiettivo è ristrutturare radicalmente il comparto tessile (tra cui la controllata Linificio) e crescere attraverso il rilancio di Valentino che dovrebbe rivedere l'utile già il prossimo anno. «Il piano si muove nella giusta direzione - commenta Giulio Baresani Varini ad di Euroconsult - ma si pone target molto ambiziosi visto l'attuale contesto macroeconomico». A prima vista, infatti, le cose non vanno bene. La produzione, nel 2003 sarà stazionaria, anche a causa dello spostamento delle lavorazioni verso l'Est Europa.

«Ma alle collezioni di questa settimana - commenta il presidente della Camera della Moda italiana Franco Borsellì - si sono rivisti i grandi buyers internazionali».

Chi vuol scommettere su un ritorno graduale della fiducia dei consumatori può puntare sui grandi del made in Italy. Ma non è solo questione di trend economico. In Benetton, ad esempio, Cassano ha assorbito in silenzio le critiche dei gestori. «L'azienda - si legge nel report di Merrill - ha puntato troppo sul controllo dei costi piuttosto che sul prodotto e sul posizionamento del brand». Bisogna rinnovare il prodotto, così come la catena di distribuzione che a tenere il passo con i competitors più aggressivi, dagli spagnoli di Inditex agli scandinavi di H&M. Il gruppo italiano ha già avviato una profonda ristrutturazione (puntando sulla raccolta di informazioni dalla rete) e promette altre iniziative.

Nulla di deciso, invece, sul possibile spin-off del patrimonio immobiliare (tra i 750 e gli 800 milioni). Si farà, forse, solo nel 2004 (o dopo). «Un'operazione del genere - si legge nel report di Jp Morgan - potrebbe essere sfruttata per ridurre il debito di 613 milioni di euro a fine 2002, oppure per distribuire un dividendo straordinario». La carta più importante è che Benetton è presente in 120 Paesi, contro i 45 di Zara e i 70 di Mango. Il marchio globale, da cui ripartire, è ancora quello di Treviso.

[Borsa&Finanza]

E' IL SETTORE PIÙ SOTTOVALUTATO DI PIAZZA AFFARI: PUÒ SALIRE DEL 15-20%

Costruzioni, c'è spazio per crescere

Luigi Raimondi

Costruzioni, Cenerentola del Mibtel. Il settore del real risulta il più sottovalutato di Piazza Affari anche se, dal punto di vista tecnico, l'indice delle costruzioni mostra una promettente impostazione tecnica. Con uno spazio di crescita, in ottica di medio termine, del 15-20%.

Anche gli analisti concordano sull'appetibilità di questi titoli: Italcementi, big del settore, ha ottenuto un «buy» dal 57% delle principali banche d'affari e case d'investimento tra cui Julius Baer, Banco Santander, Banca Akros, Hsbc, Caboto, e Jp Morgan. La società del gruppo Pesenti spicca per l'equilibrio del suo collocamento strategico (Italia, Francia e un mercato ad alta intensità di espansione come la Turchia) e l'equilibrio finanziario. Anche Buzzi Unicem, nonostante la flessione dovuta all'Offerta pubblica di scambio sulla tedesca Dyckerhoff ha i suoi fattori: i più importanti e autorevoli sono l'outperform Credit Suisse First Boston e i «buy» di Ubs e Dresdner.

Ma le occasioni migliori spesso si trovano proprio tra i costruttori, grazie al rilancio delle grandi opere. Prova ne è l'interessamento di importanti investitori istituzionali: Impregilo, dopo l'assegnazione di commessa del Mose e la favorevole accoglienza al piano triennale presentato da Pier Giorgio Romiti (l'Italia rappresenta ormai i due terzi del portafoglio ordini della società, ha ottenuto un giudizio favorevole dal Banco Santander e Banca Akros.

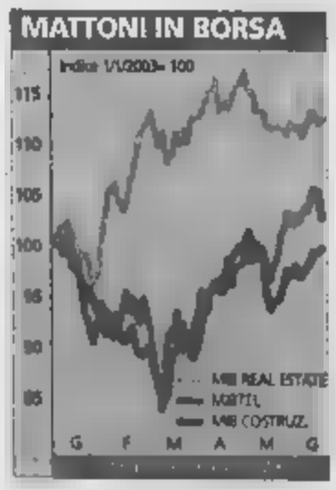
Certo, i grandi lavori in vista (lo Stato ha stanziato 120 miliardi di investimento per i prossimi 10 anni) richiedono grandi mezzi finanziari. «Ma l'indebitamento Impregilo - Andrea Lombardo Bipielle Santander - è così preoccupante il rapporto reale debt/equità a fine 2003 dovrebbe ridursi a 1,6 volte». Secondo Intermonte, il titolo è a forte sconto rispetto alla media europea. Infine, particolare che non guasta, la contendibilità: accanto a Gemina (che controlla il 20,5% del capitale) controlla una quota di rilievo Capitalia, il 3,5%. Il resto, il 76% circa, è costituito da flottante.

Permasteelisa, il piccolo colosso della ricopertura degli edifici, attivo in America in Asia, ha invece ottenuto il consensus dagli analisti di Citigroup, dopo che a inizio giugno si è aggiudicata un appalto prestigioso, per un importo pari a 52 milioni dollari per la ricostruzione delle facciate di una delle aree del World trade center New York, colpite dall'attentato dell'11 settembre.

Cementir, infine, vale un «buy» per Credit Suisse First Boston e Ubs, mentre Astaldi ha ricevuto una raccomandazione d'acquisto da Caboto. Ma quali sono i titoli su cui puntare? L'analisi tecnica consiglia, nell'ordine, Italcementi, Permasteelisa, Buzzi Unicem, Impregilo e Vianini lavori su cui grava un'eccessiva volatilità e una bassa liquidità dei corsi che è comunque il vero tallone d'Achille del settore. Il comparto, naturalmente, presenta occasioni importanti anche nel resto del Vecchio Continente. La migliore impostazione tecnica è quella dell'inglese Amec seguita dai colossi francesi Saint Gobain, Bouygues e Vinci. Una nota particolare la la svizzera Holcim.

[Borsa&Finanza]

MATTONI IN BORSA



L'INDICE NIKKEI MOSTRA SEGNALI DI RIPRESA

La grande opportunità: il Giappone

Cheo Condina

C'è una terra promessa per l'investitore azionario: il Giappone.

Sembra una bizzarria, se si pensa alla crisi che attanaglia il Paese da dieci anni. Ma Mark Pignatelli, chief investment officer di Schroders, ne è convinto: i migliori affari si faranno a Tokyo, nonostante che le terapie del premier Junichiro Koizumi stentino a dare buoni frutti. «A mio parere il Giappone le migliori opportunità di acquisto della generazione. Certo, la visione macroeconomica pesante, ma le storie aziendali, soprattutto alla luce delle infime quotazioni, molto interessanti. In parole povere, le aziende giapponesi escono da tre anni di una durissima battaglia contro l'indebitamento e l'eccesso di capacità produttiva. Una volta chiusa questa fase, le aziende avranno di nuovo la flessibilità necessaria per ricominciare a investire, spazzando via la spirale deflazionistica che paralizza l'economia».

Pignatelli (Schroders)
«Le azioni rappresentano un'occasione unica
Le aziende sono sane e i prezzi depressi
Vendere i titoli di Stato»

Fin qui l'opinione di un prestigioso gestore. Ma anche l'ultima tavola rotonda di «Barron's», il settimanale più autorevole di Wall Street, riserva una sorpresa: tutti i guru intervistati, da John Neff, in testa da tre anni per le performances dei suoi portafogli, a Barton Biggs, stella di Morgan Stanley fino Marc Faber, il grande esperto dei mercati emergenti, consigliano in coro due puntare sull'acquisto azioni (o meglio fondi azionari sul Nikkei) e vendere i Jgb, i bond Tokyo che veleggiano rendimenti molto bassi. In caso di ripresa economica, però, i tassi del reddito fisso saliranno e le quotazioni precipiteranno.

Ma l'occasione vera restano azioni: il Nikkei ha perduto l'80% del suo valore dai massimi ma ha già recuperato quest'anno da quota 7.600 a 9.000. Prossimo traguardo, di gli esperti, potrebbe essere quota 12000. L'importante è saper scegliere tra i titoli più liquidi, che hanno affrontato dure ristrutturazioni e che vantano una buona quota sull'export (esempi Sony e Toyota). «Le aziende hanno stretto la cinghia - spiega Pignatelli -. Ora il free sarà in grado di ripagare i debiti degli anni ruggenti in tre anni. Per questo Giappone è, in termini di valore, il mercato più a buon prezzo del mondo, tra l'altro quasi immune dalla bolla tecnologica. tenuto artificialmente in ribasso dalle vendite obbligate banche che finiranno presto».

[Borsa&Finanza]

RISPARMIO GESTITO

Chi ha avuto il coraggio di insistere sui fondi azionari investiti nelle Borse hi-tech Usa ha raccolto grosse soddisfazioni, con una punta superiore al 30% per i sottoscrittori delle Sicav di Sogelux. Si muovono anche i rendimenti dell'azionario Italia grazie a guadagni concentrati da maggio in poi.

LE SICAV AZIONARIE AMERICA

		1 mese	Da genn.
I MIGLIORI			
EQ. US MID CP GROWTH	sogelux fund	11,49%	31,75%
EQ. US CONCENT. CORE	sogelux fund	9,72%	23,94%
EQ. US MULTISTRAT.	sogelux fund	9,36%	18,63%
I PEGGIORI			
GARTM-B NORTH AM.	gartmore sicav f.	3,66%	-0,80%
FRANK. M. BEACON A	templeton gl strt.	3,35%	-1,92%
SISF-A1 US S.CPS/USD	schroder isf sicav	0,00%	-5,53%

LE SICAV AZIONARIE ITALIA

		1 mese	Da genn.
I MIGLIORI			
B ITALIAN EQUITY	Euromob. Int.Fund	8,50%	11,85%
F. 3A AZ. ITALIA	Antonven. Abn Amro	6,27%	10,65%
ITALEQUITIES E	Pioneer Invst.Mng. S.A.	7,41%	10,05%
I PEGGIORI			
AXA-F ITALIAN EQ.	AXA World Funds(Nav)	9,35%	5,76%
FUND 1 V.BLU AZ.IT.	Az Fund Management	5,35%	5,07%
INV.ITALY EQ.	SanPaolo Invest Funds	6,68%	4,67%

LE SICAV AZIONARIE AREA EURO

		1 mese	Da genn.
I MIGLIORI			
A EURO_EQ.OP/$(D)	HSBC Glob.Invest.F.	10,33%	17,04%
L DEX-C EQ.SPAIN	Dexia Eq.Sicav	7,88%	12,00%
PP SPANISH GROWTH	Privilege Portfolio	7,56%	12,00%
I PEGGIORI			
L DEX-C EQ.NETH.	Dexia Eq.Sicav -	7,63%	-5,12%
UBS-L EQ.NETH.	UBS Global AM	7,62%	-6,30%
SGLUX EQ.NETH.	Sogelux Fund (Nav)	7,09%	-6,39%

TUTTI POSITIVI I CONTI DEGLI SPECIALIZZATI DA MARZO E NON POCHI HANNO REALIZZATO GUADAGNI A DUE CIFRE

Il miracolo arriva dai paesi emergenti

Consigli per gli acquisti: India, Cina e un po' di Russia

Simona Comaggia

E' possibile guadagnare con un fondo una percentuale a due cifre in soli tre mesi? Sì, e se ne accorti quei risparmiatori che, superato lo chioc Argentina (grosso affare, comunque, in questi mesi), hanno avuto il coraggio di puntare sui prodotti dei mercati emergenti, sfruttando alcuni fattori positivi come la ripresa del Brasile e il rilancio del Far East. Il Brasile guadagnato il 27,65%, l'Argentina il 22,67% e il Messico il 18,60%.

Spostandosi sul versante asiatico, Singapore ha registrato un progresso del 14,94%, le Filippine del 18,19% e la Corea del 15,39% (da segnalare però la perdita del 9,64% incassata da Hong Kong). Nell'Est Europa la Lettonia ha conquistato la palma d'oro per migliore performance assoluta, con un rialzo del 57,21%. Ma si sono distinte anche Russia (+28,59%), la Repubblica Ceca (+15,40%), la Polonia (+14,03%) e l'Ungheria (+7,58%). Anche i fondi di diritto italiano specializzati in questa classe d'investimento hanno ottenuto rendimenti di tutto rispetto negli ultimi tre mesi. Addirittura, in classifica non si registra nemmeno un segno meno a rovinare la festa. A vantare il miglior risultato, il +17,19%, è Putnam emerging markets di Fineco gestioni, seguito, con un +16,09%, da Nextra azioni emergenti Europa.

Ci sono ancora margini di apprezzamento per i emergenti? «Nei prossimi due anni i mercati azionari dei Paesi emergenti con ogni probabilità supereranno significativamente i Paesi sviluppati, con crescita possibile fino all'80% - afferma Allan Conway, chief investment officer global emerging markets di WestAm -. Negli ultimi 4 anni e tre mesi i mercati emergenti hanno dimostrato di essere un bunker per gli investitori in cerca di sicurezza. Mentre l'Msci all countries world index ha segnato un calo del 30,3% e l'Msci Europe index del 36,2%, il'Msci emerging markets free index è sceso solo dello 0,3%. Nonostante le eccellenti performance i mercati emergenti ad sottovalutati. La previsione di un price earning pari a 8 è la più bassa valutazione registrata negli ultimi anni e anche confrontando parametri diversi, indicatori si trovano ai livelli minimi storici degli ultimi 70 anni. Se vi sarà ripresa dell'economia globale verso la fine dell'anno, i mercati azionari emergenti daranno ritorni assoluti molto forti soprattutto nei primi 12-18 mesi del ciclo di ripresa, aggiungendo crescita fino all'80%».

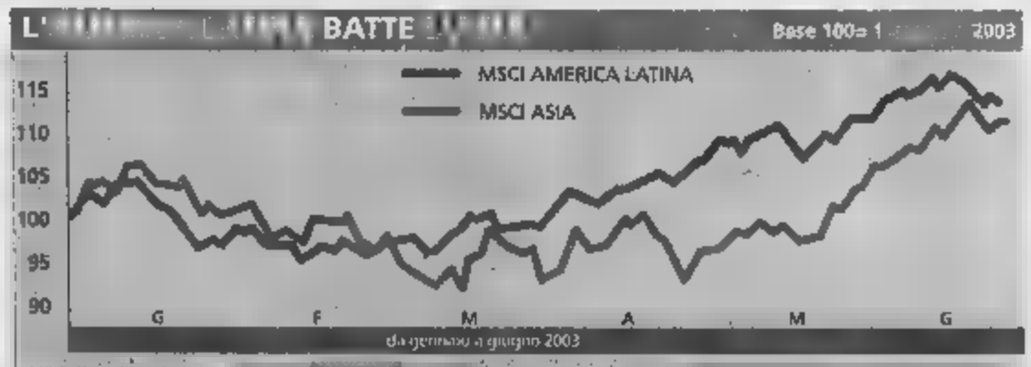
Spicca il caso dell'India. «Nell'ultimo trimestre ed erroneamente viene considerata un mercato maturo perché ricca di compagnie attive nel software - dichiara Giovanni Brambilla, gestore di Anima -. Invece, può contare su tante società che operano in settori legati alla domanda interna, come il farmaceutico, il tabacco e l'alimentare. Sempre nel medio-lungo periodo, scommessa è la Cina».

«Per quanto riguarda l'Est Europa è andata bene la Russia, ma il grosso della performance è ormai alle spalle anche se, per la prima volta, gli investimenti stranieri tra Mosca e dintorni hanno superato i flussi di capitali in uscita, riprova della stabilità raggiunta Paese. «Molti titoli, come Vimpelcom, società di telefonia mobile, hanno corso molto - sostiene Brambilla -. Si può ancora scommettere su settori di base, come il petrolifero Lukoil ma, in generale, conviene prendere profitto».

Il consiglio di muoversi con cautela coinvolge anche Turchia (Paese rischio per i bond) e Est Europa dove le buone notizie sono già abbastanza scontate dalle Borse. Diversa la situazione in America Latina dove, secondo i gestori, le chance migliori sono offerte da Brasile e Argentina. «Il mercato brasiliano ha registrato buone performance sul fronte interno presidente Lula ha dato garanzie di stabilità, mentre il deficit corrente è stato limitato perché le esportazioni hanno tratto vantaggi dal tasso di cambio», dichiara Mark Pignatelli, responsabile degli investimenti di Schroders. Cautela invece sul Messico. «È un Paese legato all'andamento della crescita americana su cui non scommettiamo - sostiene Brambilla -. Mentre siamo positivi su Brasile, Argentina, Cile e Venezuela dove i fondamentali sono buoni il rischio Paese si è ridotto, dimostrano i bond».

[Borsa&Finanza]

L' BATTE



I RENDIMENTI DEI SUL SUDAMERICA

		3 mesi	Da genn.	2 anni	5 anni
DUCATO GEO AMERICA LAT.	MONTE PASCHI AM	11,63%	2,01%	*	*
BPL HENDERSON AMER.LAT.	BIPIELLE FONDICRI	10,32%	5,79%	-32,45%	-17,13%
UNICREDIT AMER.LATINA B	UNICREDIT FONDI	9,93%	6,73%	N.D.	N.D.
UNICREDIT AMER.LATINA A	UNICREDIT FONDI	8,76%	7,65%	-26,36%	N.D.
NEXTRA AZIONI EM.AMER.	NEXTRA INVEST. MAN.	8,76%	7,90%	-29,54%	8,70%
MEDIA CATEGORIA PAESI EM.		9,03%	5,19%	-18,73%	-6,39%

NUOVA CLASSIFICA

Nuova classificazione dei fondi comuni d'investimento ai blocchi partenza. Da domani i risparmiatori hanno ulteriori strumenti per conoscere politiche d'investimento, il grado di rischio dei fondi quali hanno investito. Sul sito www.assogestioni.it (sezione classificazione) è disponibile una tabella che illustra i cambiamenti. Sullo stesso sito si può consultare la «Guida alla classificazione» Assogestioni.

KPMG FUSTIGA I GESTORI TRADIZIONALI

Hedge di moda Al via i «puri»

Anna Messia

Dopo la stagione dei fondi dei fondi, una sorta di introduzione al mondo degli hedge, arrivano i primi prodotti puri. Da domani la Ersel aggiungerà ai sei fondi dei fondi gestiti il primo hedge diretto, che verrà gestito secondo la strategia event driver. Si tratta una strategia che cerca di sfruttare le inefficienze del mercato in occasione di particolari eventi societari (acquisizioni, ristrutturazioni, aumenti di capitale, ecc.).

Altre società stanno avanzando proposte altrettanto sofisticate, a dimostrazione dell'ottima risposta mercato, specie da quando è stata abbassata a 500 mila euro la soglia di accesso. Gli hedge funds, a dispetto della loro fama «speculativa», più uno strumento esoterico, ma prodotti che stanno tenendo fede alla loro fama di strumenti flessibili, con una certa attenzione al rischio. Per la cronaca, gli «event driver» internazionali a maggio hanno messo a segno in media una performance dell'8,31% secondo la classifica di Tremont hedge.

Ma il successo degli hedge, probabilmente, trae origine anche dalla profonda insoddisfazione per il sistema dei fondi, che ha conferma in una ricerca di Kpmg presentata all'International fund forum che si svolto a Nizza il 25 giugno. Un atto d'accusa durissimo: i gestori dei fondi (americani ed europei) accusati arroganza, gestione incompetenza. «La corsa alle dimensioni - legge - è andata spesso a scapito dei profitti e del servizio al cliente». Il risultato? Il 40% dell'industria mondiale del risparmio gestito quest'anno chiuderà in perdita, dopo aver effettuato tagli nelle strutture «solo di facciata».

I gestori hanno ascoltato la requisitoria a capo chino. «Siamo coscienti che molti fondi hanno fatto peggio dei benchmark - ha detto Robert Jenkins, di FEC management -. I clienti stati sorpresi delle perdite perché non erano stati sufficientemente informati dei rischi che correvano acquistando fondi azionari. Questi dovranno essere evitati».

> A Nizza esplode la protesta contro i risultati modesti della raccolta tradizionale: il 40% delle società chiude in rosso

«In 25 anni di attività non ho mai riscontrato un livello di fiducia così basso da parte dei risparmiatori - ha detto John Towers, vice presidente Stanley Street -. Ci vorranno anni prima che la ferita si rimargini».

«E' già stato corretto tiro - aggiunge Paul Manduca, numero uno in Europa di Deutsche bank asset management Dws investments -. comparto del real estate per esempio ha registrato rendimenti record. La chiave per riportare la fiducia è agire per dare una buona "asset allocation" al cliente». Un concetto condiviso anche da Thomas Balk, presidente di Mutual fund Europe di Fidelity che ha chiarito come «ci sia bisogno di un maggiore grado di responsabilizzazione da parte dei gestori, anche nella fase della distribuzione». Nell'attesa gli hedge crescono.

[Borsa&Finanza]

ASSOGESTIONI: «ABBIAMO SUPERATO LE 344.000 UNITA', UNA CRESCITA DEL 2% SUL TRIMESTRE PRECEDENTE»

Fondi pensione, aumentano gli iscritti

Il punto dolente restano però i rendimenti (-13,1% nel 2002)

Agnese Vigna

A quattro anni dall'avvio in Italia dei primi fondi pensione aperti il numero degli iscritti aumenta e - secondo i dati di Assogestioni - raggiunge le 344.337 unità segnando una crescita del 2% rispetto al trimestre precedente e del 15% in un anno. Questo nonostante la previdenza complementare italiana abbia preso avvio in anni difficili per i mercati finanziari. «Si conferma la potenzialità di questi strumenti - commenta il presidente di Assogestioni, Guido Cammarano - perché cresce la consapevolezza degli italiani verso la necessità uno strumento finanziario con orizzonte temporale lungo complementare alle proprie risorse. Ed è importante che di fronte a questa esigenza gli operatori del risparmio gestito rispondono con prodotti di qualità sempre più e trasparenti».

torniamo ai numeri. L'attivo netto dei fondi pensione aperti si è attestato a 1.278 milioni euro (+3,9% rispetto all'ultimo trimestre 2002 e +22,3% in dodici mesi). Positivo anche flusso di raccolta che ammonta a 106,2 milioni di euro, in leggera flessione rispetto al trimestre precedente. primo posto della classifica per istitutore si collocano, anche in questo trimestre, le sgr che contano 105.623 iscritti e detengono un attivo netto 456,3 di euro. Al secondo posto le sim con 102.664 iscritti e 365,6 milioni di euro di attivo netto. Seguono le imprese di assicurazione (70.924 iscritti e 310,4 milioni di euro) e le banche (65.126 iscritti e 155,7 milioni di euro). Cresce il peso dei contributi lavoratori dipendenti (32,8% del totale dei flussi in entrata), mentre quello dei lavoratori autonomi è del 54,5%.

«A fronte della difficile situazione dei mercati e dell'assenza della delega per la riforma previdenziale, il sistema fondi pensione si è dimostrato comunque maturo», aggiunge Cammarano. «Certo, rispetto a quello che accade in altri paesi, il nostro mercato presenta ancora dimensioni limitate ma è riforme e di nuove regole che dovranno ridisegnare la fisionomia del sistema previdenziale. Le modalità di adesione al fondo che verranno introdotte saranno tali da consentire al sistema fondi pensione di attirare importante flusso di risparmi. A tale riguardo, osserviamo con molta attenzione l'attività del Governo in questo ambito segnaliamo che, già oggi, in presenza di norme ancora piuttosto "rigide" in materia fondi, capacità risorse è buona e che, tra i risparmiatori italiani, cresce la consapevolezza della necessità di uno strumento finanziario con orizzonte temporale lungo, complementare alle proprie risorse».

Punto dolente, i rendimenti di questi strumenti. Dal to della Covip (la Commissione vigilanza sui fondi pensione) emerso che nel i rendimenti lordi dei fondi aperti sono stati pari a -13,1%. Valori che calcolati sull'ultimo biennio si attestano a -18%. parziale rilevazione dei dati relativi ai rendimenti dei fondi pensione, secondo la Civip, si registrerebbe un miglioramento dei rendimenti nella prima parte dell'anno. Miglioramento è determinato dal positivo andamento dei mercati finanziari.

LE CATEGORIE

	Comparti Num.	Comparti in %	Iscritti Num.	Iscritti in %	Raccolta netta Mil. euro	Raccolta netta in %	Attivo netto Mil. euro	Attivo netto in %
Azionari	53	17,8	95.490	27,7		30,2	349,3	27,3
Bilanciati azionari		7,7		16,0	14,1	13,3	169,4	13,3
Bilanciati	68	22,9	111.806	32,5	28,5	26,8	402,0	31,5
Bilanciati obbligazionari	75	25,3	58.268	16,9	18,3	17,2	251,0	19,6
Obbligazionari	49	16,5	13.655	4,0	6,5	6,1	51,7	4,0
Monetari	26	8,8	7.513	2,2	5,8	5,5	46,3	3,6
Flessibili	3	1,0		0,8	0,9	0,8	8,1	0,6
TOTALE	297	100,0	344.337	100,0	106,2	100,0	1.278,0	100,0

EMITTENTI

	Comparti Num.	Comparti in %	Iscritti Num.	Iscritti in %	Raccolta netta Mil. euro	Raccolta netta in %	Attivo netto Mil. euro	Attivo netto in %
Societa' di Gestione del Risparmio	92	31,0	105.623	30,7	38,3	36,1		35,7
Impresa di assicurazione	154	51,9	70.924	20,6	32,1	30,2	310,4	24,3
Banca	11	3,7	65.126			10,1	155,7	12,2
Societa' di Intermediaz. Mobiliare	40	13,5	102.664	29,8	25,0	23,6	365,6	27,8
TOTALE	297	100,0	344.337	100,0	106,2	100,0	1278,0	100,0

LA RACCOLTA

	1° trim. 2003 mil. euro	1° trim. 2003 in %
Contributi	110,5	87,3%
Lavoratori dipendenti	41,6	32,8%
- di cui a carico del lavoratore	9,0	7,1%
- di cui a carico del datore di lavoro	13,3	10,5%
- di cui da quote TFR	19,3	15,2%
Lavoratori autonomi	69,0	54,5%
Trasferimenti	16,1	12,7%
- da altri comparti	7,0	5,5%
- pensione	9,1	7,2%
ADESIONI	126,6	100%

Fonte: Assogestioni

OSSERVATORIO DI TUTTOSOLDI: 23ª RILEVAZIONE

	Tasso mutui fissi	Rata mensile 60 mila euro a 10 anni	Rata mensile 60 mila euro a 15 anni	Tasso mutui variabili	Rata mensile 60 mila euro a 10 anni	Rata mensile 60 mila euro a 15 anni
06/03	5,4%	648,19	487,07	[illegible]	[illegible]	428,93
03/03	5,6%	660,11	499,85	[illegible]	[illegible]	[illegible]
10/02	6,4%	678,24	519,37	4,4%	630,54	[illegible]
6/02	6,7%	687,41	529,28	[illegible]	[illegible]	477,6[illegible]
2/02	6,5%	681,29	522,66	[illegible]	[illegible]	[illegible]
10/01	6,6%	684,34	525,97	5,3%	642,27	[illegible]
6/01	6,9%	693,56	535,95	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2/01	7%	696,65	539,30	6,2%	672,17	512,82
10/00	7,3%	705,96	549,41	6,6%	684,24	525,97
6/00	6,9%	693,56	535,95	6,1%	669,14	509,56
2/00	6,9%	693,56	535,95	5,2%	642,27	480,75
10/99	6,3%	675,20	516,09	4,7%	627,63	465,15
6/99	5,4%	648,19	487,07	4,2%	613,19	449,85
2/99	5,6%	654,13	493,44	[illegible]	630,54	468,25
10/98	6,3%	675,20	516,09	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6/98	6,9%	693,56	535,95	6,8%	690,48	532,6[illegible]
2/98	7,9%	724,80	569,93	7,8%	721,64	566,4[illegible]
10/97	9,1%	763,31	612,13	8,6%	747,13	594,37
6/97	9,9%	789,59	641,10	9,3%	769,83	619,31
2/97	10,3%	802,91	655,82	9,1%	763,31	612,13
10/96	11,9%	857,36	716,25	10,8%	819,72	674,44
6/96	13,1%	899,41	763,10	11,8%	853,90	712,40
2/96	[illegible]	917,22	782,99	[illegible]	[illegible]	[illegible]

DOPO IL TAGLIO DEI TASSI DECISO DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Mutui da record I variabili al 3,5%

Ma con i prezzi degli immobili in salita a causa della volatilità della Borsa rimane difficile comprar casa, non basta allungare i tempi del rimborso Banca Ucb: attenzione alle sorprese, la situazione finanziaria è anomala

Gino Pagliuca

La previsione era fin troppo facile alla vigilia: l'Osservatorio quadrimestrale dei mutui di Tuttosoldi, giunto con questa rilevazione alla sua 23ª puntata, segnala che i finanziamenti hanno toccato un minimo storico. I tassi fissi hanno raggiunto quota 5,4%, portandosi allo stesso livello già toccato nel giugno 1999, con una differenza fondamentale rispet[redacted] ad allora: quattro anni fa i tassi fissi attorno al 5% erano plafonati: le banca metteva a disposizione qualche de[redacted] di miliardi (di lire) in pratica solo per i migliori clienti o per i suoi dipendenti. Oggi l'offerta è reale e per tutti. Senza confronti con il passato è la discesa dei finanziamenti a tasso variabile, che che si sono attestati al 3,5%.

Tra variabili e fissi ci sono 2 punti di differenza, un gap che induce a consigliare di puntare più che mai sul finanziamento indicizzato, considerando soprattutto che a breve i tassi di riferimento, in una congiuntura economica [redacted] crescita tendente a zero, non dovrebbero risalire. Anzi, le previsioni, dopo il taglio deciso mercoledì scorso dalla Fed, sono addirittura di un'ulteriore limatura dei tassi da parte della Bce. La discesa del [redacted] dei mutui è, insieme alla scarsa [redacted]ione degli investimenti obbligazionari [redacted] all'andamento nevrotico delle Borse, uno dei fattori alla base del boom del mercato immobiliare. In uno studio compiuto dalla facoltà di Economia dell'Università cattolica [redacted] Milano per Banca Abbey si evidenzia che le erogazioni di mutui «anticipano» i prezzi degli immobili. In altre parole: in presenza di bassi tassi di interesse le erogazioni salgono, la domanda di immobili cresce e, [redacted] conseguenza, aumentano i prezzi delle case.

D'altro canto, il costo dei mutui riflette specularmente l'andamento del mercato del denaro. Nel consueto report sui tassi compiuto da Banca Ucb per il nostro Osservatorio, si rileva che non solo i tassi a breve ma anche l'Eurois - il tasso al quale vengono regolati i contratti di swap, che sottostanno all'erogazione dei finanziamenti fissi e che si proiettano su [redacted] temporale molto lungo (fino a 20 anni) - ha toccato i minimi storici.

Per chi si deve indebitare non è però prudente fare i conti basandosi sulla situazione attuale. Scrive l'Ufficio studi di Ucb: «La situazione finanziaria attuale è [redacted] dubbio anomala; ma, per quanto è ipotizzabile che duri ancora nel breve-medio termine, potrà difficilmente consentire ai mutuatari di mantenere sempre la propria rata su valori tanto contenuti. E' importante valutare con attenzione il proprio patrimonio iniziale personale, la propria propensione al risparmio nel tempo, ma soprattutto le caratteristiche di sicurezza del finanziamento nel lungo termine». Questo significa che chi oggi si indebita al limite delle proprie possibilità [redacted] un variabile, corre seri rischi nei prossimi anni, [redacted] meno che non abbia serie prospettive di aumento dei redditi nel [redacted]edio termine.

Bisognerebbe tenere presente che il tasso «fisiologico» dei variabili può essere indicato tra il 4,5 e il 5,5%, cioè 1-2 punti in più rispetto ai valori attuali. Una buona alternativa per mettersi al riparo da rischi può essere scegliere un mutuo con meccanismi di limitazione della salita dei tassi (i finanziamenti «cap»). Costano mediamente mezzo punto in più rispetto ai variabili puri ma consentono di dormire sonni tranquilli. Così come sarebbe prudente accendere assieme al mutuo una polizza che garantisca il pagamento in caso di morte o di invalidità.

Le nostre tabelle. E infine veniamo al commento della [redacted]ita serie di tabelle che compaiono in questa pagina. Il confronto dei tassi rilevati presso un panel di istituti di credito segnala il restringimento della forbice tra le richieste, soprattutto nei finanziamenti variabili. I mutui considerati sono per l'acquisto di prima casa, la rateazione è a rimborso mensile, le rate per mille euro di capitale erogato. Il calcolo dei tassi è effettuato da Tuttosoldi sulla base dei valori degli indici al 25 giugno.

Una novità è rappresentata dalla tabella di Mutuionline, un broker che consente (su Internet) di mettere a confronto le offerte di una ventina di istituti di credito; abbiamo preso in considerazione l'ipotesi di [redacted] finanziamento di 50 mila euro dato a un impiegato 35enne residente a Torino. L'indicazione geografica [redacted] importante perché i tassi possono differire a seconda delle varie aree del paese e soprattutto perché non tutte [redacted] banche operano in tutto il paese. Per chiarezza di lettura della tabella [redacted] rilevato che le banche considerate [redacted] Mutuionline non [redacted] le medesime contattate da Tuttosoldi per [redacted] sua rilevazione, nella quale considera condizioni standard, indipendenti dall'età, dalla professione e dall'area di residenza del potenziale debitore. Inoltre, la classifica di Mutuionline è stilata sulla base del Taeg. Calcolare il tasso effettivo di un mutuo, lascia comunque margini di arbitrio: ad esempio, non viene preso in considerazione l'obbligo imposto da molte banche di accendere un conto corrente [redacted] non si è già correntisti [redacted] in questo [redacted] bisognerebbe anche considerare a quali condizioni il conto viene acceso. Quanto ai mutui variabili, l'indicazione del Taeg va considerata poco più di un mero esercizio statistico.

Infine, la tradizionale rilevazione [redacted] San Paolo Imi segnala che nei primi mesi di quest'anno la tendenza a privilegiare il variabile è leggermente arretrata, mentre prosegue [redacted] trend verso l'allungamento [redacted] durate: di fronte a prezzi delle case in continua crescita la diminuzione dei tassi evidentemente [redacted] sola non basta per rendere sopportabile la rata.

IL COSTO DEI PRESTITI A TASSO...

	...FISSO 10 anni Tasso	Rata	15 anni Tasso	Rata	...VARIABILE 10 anni Tasso ind.	15 anni Tasso ind.	[illegible]	...MISTO
Abbey	[illegible]	11,05	n.d.	--	3,74%	3,74%	Euribor 3 m. 1,6%	n.d.
Banca [illegible]	6,40%	[illegible]	6,50%	8,71	3,33%	3,43%	Euribor 3 m. 360 +1,6% (10 a); +1,4% (15 a)	3 anni a tasso fisso 4% + 7 anni variabile Euribor 3 m 360 +1,5% 5 anni a tasso fisso 4,5% + 10 anni variabile Euribor 3m 360 +1,5%
Banca [illegible]	5,06%	10,64	5,68%	8,27	3,59%	3,84%	Euribor 3 m. +1,45% (10 a); + 1,7% (15 a)	3,79% per i primi due anni, poi scelta tra fisso indicizzato eurois e variabile
Banca di Sicilia	5,75%	10,90	5,9%	8,33	3,53%	3,53%	Euribor 6 m 360 +1,5%	n.d.
Banca [illegible]	4,95%	10,58	5,3%	8,07	3,66%	3,66%	Euribor 1 m +1,5%	7,5% primo anno, poi Euribor 1 m + 1,5%
[illegible]	5,15%	[illegible]	5,5%	8,17	3,39%	3,49%	Euribor 3 m + 1,25% (10a); + 1,35% (15a)	n.d.
[illegible] Banca [illegible]	4,75%	[illegible]	5,30%	8,17	3,44%	3,54%	Euribor 3 m + 1,3% (10a); + 1,4% (15a)	4,05% per il primo triennio, poi fisso Eurois 3 anni con spread +1,10% / +1,40% secondo durata (max 30 anni). Il tasso fisso può essere portato a 5 anni, con tasso al 4,35
Divisione [illegible]	n.d.	--	--	--	3,31%	3,31%	Euribor 6 m. +1,25%	n. d.
Deutsche Bank	5,25%	10,73	4,54%	7,67	3,44%	3,44%	Euribor 3 m. +1,3%	4,65% per i primi 5 anni, poi opzione tra fisso Irs 10 a. +1,40%, variabile Euribor 3 m. +1,30% o estinzione anticipata del mutuo senza penale
Monte dei Paschi Banca Pop. [illegible]	5,25%	10,73	4,54%	7,67	3,46%	3,46%	Euribor 6 m. +1,4%	3,9% fisso per un anno o 4,5% fisso per due anni... Poi opzione più volte esercitabile tra fisso Euris (durata pari al periodo di opzione) + 1,4 e variabile Euribor +1,5%
Poste Italiane	5,05%	10,63	5,24%	[illegible]	3,23%	3,23%	Euribor 3 m 360 +1,2%	Fisso 5 anni Eurois 5 anni+1,2%, poi fisso o variabile per altri 5 anni. Fisso 10 anni Eurois poi fisso o variabile
San Paolo Banco di [illegible]	5%	10,61	5,55%	8,20	3,49%	3,54%	Euribor 360 3 m. +1,35% (10 a.); +1,4% (15 a.)	4,24% fisso oppure variabile Euribor 360 3 m. +1,4% per i primi due anni poi opzione tra fisso Eurois 2 anni + 1,4% (10 a.), + 1,4% oppure variabile Euribor 360 3 m. + 1,4% L'opzione può essere esercitata ogni due anni
[illegible]	n.d.	--	--	--	[illegible]	3,64%	Euribor 3 m. +1,5%	4,3% i primi 5 anni, poi opzione tra fisso, variabile o estinzione anticipata parziale o totale
Unicredit Banca	5,39%	10,80	5,63%	8,35	3,39%	3,39%	Euribor 3 m. +1,25%	n.d.
Woolwich	4,90%	10,56	n.d.	—	3,06%	3,16%	Euribor 1 m. +0,9% (10 a.), +1% (15 a.)	4,1% per i primi [illegible] poi euribor 3m + 1,3%

1) [illegible] 2) Banca Sella [illegible] 3) [illegible] 4) Deutsche Bank [illegible] 5) [illegible] 6) [illegible] 7) [illegible]

LE SCELTE DEI CLIENTI SAN PAOLO
(dati in percentuale)

Per prodotto	2003*	2002	2001	2000
Tasso variabile	34,73	30,39	23,11	[illegible]
Tasso fisso	31,66	29,51	39,04	29,81
Assidomus 10	19,71	19,16	19,22	[illegible]
Domus mix	3,13	3,91	4,54	[illegible]
Domus giovani	3,12	3,61	[illegible]	[illegible]
Domus Biennium**	3,56	1,45	N.d.	N.d.
Altri	3,80	3,05	4,20	[illegible]

** prodotto a catalogo dal mese di luglio 2002

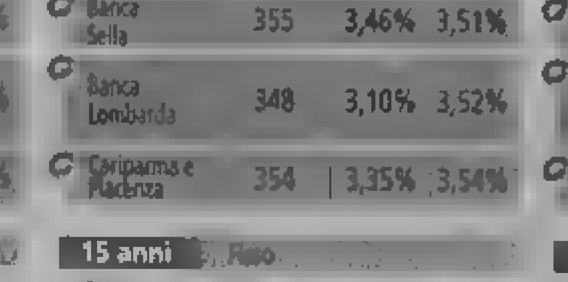
Per durata	2003*	2002	2001	2000
5 anni	2,17	2,04	2,07	[illegible]
7 anni	2,23	2,40	1,94	[illegible]
10 anni	24,78	27,18	30,00	[illegible]
15 anni	33,54	35,61	34,50	[illegible]
20 anni	25,46	24,51	23,76	[illegible]
25 anni	9,16	6,14	3,09	[illegible]
30 anni	2,66	2,48	4,36	[illegible]

* dati al 28/2/2003

[illegible] PUO' PERMETTERE

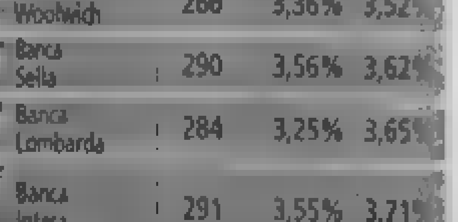
Importo che si può chiedere

Reddito mensile (euro)	Fisso 10 anni	Fisso 15 anni	Var. 10 anni	Var. 15 anni	Var. 20 anni
1000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2000	[illegible]	[illegible]	57.400	[illegible]	[illegible]
2500	67.300	86.100	71.100	95.500	111.600
3000	[illegible]	[illegible]	86.000	114.000	[illegible]
3500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
4000	107.000	137.000	[illegible]	152.000	[illegible]
4500	121.100	[illegible]	129.100	171.000	[illegible]
5000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]



I TASSI DI RIFERIMENTO AL 25 GIUGNO

Euribor 1 m 360	2,12%
Euribor 3 m 360	2,11%
Euribor 6 m 360	2,03%
Euribor 1 anno 360	[illegible]
Euribor 1 m 365	[illegible]
Euribor 3 m 365	2,14%
Euribor 6 m 365	2,06%
Euribor 1 anno 365	1,99%
Eurois 5 anni	[illegible]
Eurois 10 anni	[illegible]
[illegible]	[illegible]



[illegible] LA

FONTE: MUTUONLINE

10 anni Variabile

Banca	Rata a regime	Tasso a regime	TAEG
Banco Woolwich	484	3,06%	3,28%
Banco di Brescia	486	3,15%	3,41%
Banca Sella	491	3,46%	3,47%
Monte dei Paschi di Siena	491	3,35%	3,53%
Banca Lombarda	484	3,05%	3,54%

15 anni Variabile

Banca	Rata a regime	Tasso a regime	TAEG
Banca Woolwich	349	3,16%	3,34%
Monte dei Paschi di Siena	354	3,35%	3,51%
Banca Sella	355	3,46%	3,51%
Banca Lombarda	348	3,10%	3,52%
Cariparma e Piacenza	354	3,35%	3,54%

20 anni Variabile

Banca	Rata a regime	Tasso a regime	TAEG
Banca Woolwich	286	3,36%	3,52%
Banca Sella	290	3,56%	3,62%
Banca Lombarda	284	3,25%	3,65%
Banca Intesa	291	3,55%	3,71%
Cariparma e Piacenza	291	3,55%	3,72%

10 anni Fisso

Banca	Rata a regime	Tasso a regime	TAEG
BHW	527	4,85%	5,05%
Banco Woolwich	525	4,80%	5,09%
Banca Sella	529	4,95%	5,22%
San Paolo IMI	530	5,00%	5,29%
Banca Lombarda	527	4,85%	5,41%

15 anni Fisso

Banca	Rata a regime	Tasso a regime	TAEG
Banco Woolwich	402	5,25%	5,52%
BHW	405	5,35%	5,56%
CREDEM	403	5,29%	5,60%
Banca Lombarda	398	5,09%	5,60%
Banca Sella	405	5,35%	5,62%

20 anni Fisso

Banca	Rata a regime	Tasso a regime	TAEG
Banca Woolwich	345	5,55%	5,81%
Banca Sella	347	5,60%	5,88%
Monte dei Paschi di Siena	348	5,64%	5,88%
Banca Lombarda	344	5,49%	6,00%
FONSPA	346	5,59%	6,10%

NOVITA' SUL MERCATO: SI ONORA LA RATA ANCHE [redacted] CASO DI MALATTIA

Polizze e fondi incorporati per garantirsi dalle sorprese

La tabella sul mutuo che ci [redacted] può permettere è di Tuttosoldi ed è calcolata sulla base [redacted] tassi medi rilevati dall'Osservatorio. Chi si avvicina al mutuo in genere compie l'errore di credere che la garanzia ipotecaria sia sufficiente per ottenere il finanziamento. Non [redacted]: in realtà gli istituti erogano il mutuo solo dietro precisi requisiti reddituali. In pratica, non si ottiene [redacted] finanziamento che comporti il pagamento di rate superiori al 30% del reddito (dimostrabile), indipendentemente dal valore dell'immobile, a meno che un terzo (di solito i genitori) non si garantisca l'accollo di una parte del mutuo.

Per questo bisogna valutare con molta attenzione le proposte degli istituti che offrono il finanziamento del 100% dell'immobile. L'erogazione, infatti, avviene solo a fronte [redacted] requisito [redacted] e comunque l'esperienza dimostra che, anche nella migliore delle ipotesi, si richiede tra il 5 e il 10% di anticipo, altrimenti l'operazione risulta troppo rischiosa per la banca.

Tecnicamente, l'erogazione di finanziamenti superiori all'80% del valore dell'immobile (limite prescritto dalla legge bancaria) può avvenire anche mediante una polizza assicurativa, ed è questo il servizio che molti istituti oggi offrono. Se questa è la novità più rilevante degli ultimi mesi, si possono segnalare anche tre prodotti presentati recentemente sul mercato da istituti specializzati. Ucb ha lanciato «Uno e più misto», a tasso prefissato per i primi tre anni. Dopo il cliente ha possibilità di determinare la durata (al massimo trentennale) del finanziamento, [redacted] l'importo della rata mensile e quindi modulando [redacted] restituzione del capitale residuo.

Da Abbey [redacted] «Investimutuo», finanziamento a tasso variabile integrato da una polizza vita Unit Linked realizzata da Ing, che oltre a proteggere la famiglia per tutta la durata del mutuo, consente l'accantonamento di un capitale investito in un mix di fondi gestiti da Ing Group. La rivalutazione dei fondi potrà contribuire all'estinzione del mutuo prima della scadenza. Una parte del capitale mutuato costituisce da subito il primo premio della polizza; per i primi 3 anni il cliente versa solo la quota interessi poi, a partire dal 4° anno, oltre alla quota interessi, versa i premi mensili riferiti alla polizza Unit linked.

Infine da Woolwich arriva la proposta di un mutuo misto che, dopo un periodo a tasso fisso di tre anni al 2,99%, si trasforma in tasso variabile, con la possibilità in qualsiasi momento per il debitore di optare per il tasso fisso a condizioni contrattualmente predefinite. Il mutuo Woolwich si accompagna a un meccanismo di «protezione rate» che salvaguarda dai rischi legati alla perdita [redacted] posto di lavoro (solo per i lavoratori dipendenti), alla inabilità temporanea e totale per tutti i lavoratori e per il ricovero ospedaliero (solo dipendenti pubblici e lavoratori autonomi). Inoltre fornisce un servizio di outplacement (ricerca di nuovo posto di lavoro). Il costo dell'assicurazione, che dura 5 anni, è pari al 240% della prima rata. [g. pa.]

Investire a breve e senza rischio? Fondi cash oppure Bot e c/c online

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

SONO un cliente Fideuram, sono stato mal consigliato e mal «configurato». Come risultato, ho impegnato un centinaio di milioni di lire in Fonditalia (soprattutto azionario). Ne sto perdendo una quarantina (se dovessi cambiarli) e inoltre perdo pure l'interesse. Cosa mi consiglia? Mi stanno scadendo una trentina di milioni e ho, sul Fideuram moneta, 160 milioni che tengo lì perché c'è un prodotto più in cui investire (possibilmente a breve) ma temo di avere ancora perdite di capitale. Che cosa ne pensa? Sono preoccupato perché non mi sto difendendo neppure dall'inflazione e non vorrei perdere col tempo il valore del capitale. Le scrivo in quanto la fiducia nel promotore (che ho ovviamente cambiato dopo il «regalo» dei Fonditalia), è molto bassa.

C.B. (e-mail)

Il lettore non fornisce le date di entrata nell'investimento, né ci fa sapere con quale finalità ha deciso di comprare quote del fondo Fideuram chiamato Fonditalia. Né con quali argomentazioni e prospettive il promotore glielo ha proposto. Nessuno, però, può stupirsi oggi che un fondo soprattutto azionario stia perdendo soldi: sapessimo in quanto tempo il lettore è sotto del 40% potremmo almeno dire se, rispetto al benchmark e al comportamento dei fondi suoi simili, Fonditalia ha un gestore più o meno bravo della media. Quello che si può dire è che consigliare Fonditalia, di per sé, non è giudicabile come «un regalo», con le virgolette ironiche che usa il lettore. Si tratta infatti di un fondo che è nato, grazie al ricorso alla legge lussemburghese, negli Anni Sessanta, ben prima della stessa legge sui fondi italiani del 1983. Fa parte della storia del risparmio italiano, e nei decenni ha fatto bene e ha fatto male a legioni di investitori, dipende da quando sono entrati e da quando sono usciti, soprattutto da che cosa è composto al momento della sottoscrizione. Il lettore punta ad investimenti «possibilmente a breve», e teme di «avere perdite di capitale» difficilmente troverà alternative al comparto monetario, al fondo cash che ha ora, oppure Bot a breve oppure i conti di deposito delle banche online che offrono tassi più elevati di quello delle banche tradizionali). La preoccupazione di non difendersi neppure dall'inflazione è reale, ma comune a tutti, dato che i Bot danno rese nette negative. Scorciatoie non ce sono: per sperare di alzare il rendimento bisogna alzare il livello di rischio. Con le azioni si deve disporre di un lungo margine di tempo. Con i bond corporate che battono i Btp dando qualche punto percentuale in più ci vuole coraggio: non ci saranno in giro solo le obbligazioni Cirio e quelle argentine, è ovvio, ma bisogna sempre tenere presente che i fallimenti rientrano nell'arco delle possibilità reali per questa famiglia di bond.

Una canna fumaria che passa dall'esterno

L'ANNO scorso ho comprato un appartamento in una villetta con due appartamenti. Il mio è al piano terra. Avendo anche un piano interrato, ne ho ricavato una taverna. Volendo mettervi un camino (e non essendo la casa dotata di canna fumaria), posso fare passare sul muro esterno o il proprietario del piano superiore me lo può impedire? (e-mail)

Una villetta con due appartamenti sovrapposti è da considerarsi, secondo le ultime interpretazioni della giurisprudenza, come un mini-condominio (cosa che normalmente non accade per le villette a schiera). Valgono quindi le relative norme del codice civile. Per quanto attiene alla canna fumaria esterna, gli ostacoli possibili sono due. Il primo è l'eventuale attentato alla stabilità e, soprattutto, al decoro architettonico dell'edificio (se esista o no è una valutazione di merito che, in caso di contrasti, spetta al giudice). Il secondo è il rispetto delle norme tecniche. Per esempio, per gli scarichi sul tetto è prescritta una certa altezza del comignolo a secondo della pendenza della falda del tetto, della distanza dal colmo del tetto e da altri comignoli.

L'autocertificazione costa ben 8 euro

SULL'ARTICOLO da voi pubblicato riguardante i libretti caldaia, manca l'ultima novità inventata dalla provincia: il versamento di 7 euro + 1 di spese postali da fare alla provincia di Torino per autocertificare che la propria caldaia è a norma. Ho letto su «Specchio dei tempi» che un signore aveva ricevuto una multa per non aver adempiuto a questo versamento pur avendo tutti i certificati e controlli in perfetta regola. E' possibile avere ulteriori chiarimenti su questo argomento?

Brunet Lilliana - Torino

Non si tratta di una novità, ma dell'applicazione, in provincia di Torino, del dpr. 412 che risale al 1993, il quale, nello stabilire che i controlli devono riguardare anche la manutenzione degli impianti di riscaldamento, ha imposto agli enti locali di identificare gli impianti insicuri, chiarendo tra l'altro che i costi dei controlli siano a carico degli utenti. Tale dpr. è stato inapplicato in buona parte della penisola, fatta eccezione per alcune provincie e grandi città, dove è stato vissuto dai cittadini, non polemiche, come una nuova «tassa sulle caldaie». Così come accade in provincia di Torino, in molte località si è ricorso all'autocertificazione da parte degli utenti. In sostanza, chi fa l'autocertificazione paga un prezzo «politico», più basso. I controlli reali da parte degli enti sono poi eseguiti solo su una minima percentuale di chi si è autocertificato, mentre dovrebbero riguardare tutti quelli che autocertificati. Questo è, almeno, il meccanismo che va per la maggiore.

Divisione delle spese per l'ascensore

NEL condominio in cui abito, in un appartamento di mia proprietà, si rende necessario affrontare lavori straordinari, di notevole entità, riguardanti la sostituzione di componenti fondamentali dell'impianto ascensore, quali l'argano, i funi e il quadro comando (considerati dall'Arpa gli uni pericolosi e l'ultimo non affidabile). Gradirei sapere se le spese per tali lavori straordinari debbano essere ripartite in base ai millesimi considerati per la suddivisione delle spese generali (di proprietà) oppure in base ai m/m stabiliti per le spese che riguardano i consumi e le spese di manutenzione e riparazioni ordinarie. Gradirei inoltre conoscere se il criterio da adottare per la ripartizione di tali spese trovi riscontro in fonti legislative, e/o in fonti giurisprudenziali conformi.

Andrea Bodo (e-mail)

Sui criteri di suddivisione delle spese di manutenzione straordinaria dell'ascensore c'è ancora dibattito. Salvo il caso che il regolamento contrattuale stabilisca diversamente, l'interpretazione più corrente è che pagano tutti, anche i condòmini del piano terreno, in ragione dei millesimi di comproprietà, soprattutto perché anche loro beneficiano dell'incremento di valore dello stabile derivante dall'esistenza dell'ascensore. Ma c'è anche chi sostiene l'ipotesi opposta, richiamandosi a sentenze della Cassazione, per esempio la 2833/99 che sottolinea come l'articolo 1124 cc. parli non solo di «manutenzione» ma anche di «ricostruzione» delle scale e, per analogia, anche dell'ascensore.

della caldaia

IN seguito alla vendita del mio appartamento sono state richieste all'amministratore di condominio le quote accantonamento caldaia versate con le spese di riscaldamento per diversi anni. Questo fondo di riserva (mai utilizzato), mi può venire reso o viene assorbito dal nuovo proprietario?

Silvana Bernardi - Torino

Prevale l'orientamento della giurisprudenza secondo cui la quota di spettanza del fondo di riserva deve essere accreditata al condominio all'acquirente. I contributi condominiali a debito o a credito costituiscono un'obbligazione che ha per presupposto la proprietà dell'unità immobiliare in un determinato momento. Il condominio non può e non deve entrare nei rapporti interni tra compratore e venditore. E' quest'ultimo che nello stabilire il prezzo di vendita dell'immobile, deve tener conto dell'esistenza dei fondi di accantonamento o di ammortamento, che di fatto fanno lievitare il valore dell'immobile stesso.

PENSIONI E PREVIDENZA — A CURA DI

Come neutralizzare i periodi di retribuzioni magre

Impiegata di industria privata, attualmente in mobilità. Da luglio sarò in pensione di anzianità con 57 anni di età e 1938 settimane di contributi. Ho sempre fatto molti straordinari per cui temo che il periodo di mobilità abbassi notevolmente la media degli ultimi cinque anni. Ho inoltre un periodo di retribuzioni magre nel secondo semestre 2000. Vorrei chiedere ad Inps la neutralizzazione dei periodi magri» (nel complesso 107 settimane), potendomi basare 1831 contributi settimanali. Da Inps e patronati non sono riuscita a farmi fare i conteggi. Quali sono le sentenze a cui mi posso appellare? Io conosco le sentenze costituzionali 264/94, 388/95, 428/92 Ce ne sono altre? Posso chiedere il doppio conteggio?

S.R. - Grugliasco (TO)

Certo che sì. Gli uffici faranno il calcolo della pensione sulla base di tutti i contributi versati e poi in base dei periodi ridotti, secondo le sue indicazioni, mettendo in pagamento la pensione che risulterà a lei più favorevole. Le sentenze da lei indicate sono valide. In bocca al lupo e mi faccia sapere come andrà a finire.

Troppo giovane: rimandato di 8 anni

Nato il 27 aprile 1953, penso di essere un lavoratore precoce come lei estratto nell'estratto che allego. Nel '97 lavoro sempre nella stessa azienda. Quando sarà il mio turno per la sospirata pensione? Nel 2005 è possibile che l'azienda apra alla mobilità, quindi vorrei capire se riesco a per gli ultimi anni.

Giovanni Crivellaro - Torino

Lei è precoce, ma questa caratteristica non l'aiuta in quanto ha troppo pochi anni di contributi. Le lascio presente che mancano totalmente quelli da agosto '74 a dicembre Non ha lavorato durante tale periodo? Con questa cadenza lei raggiungerà i 35 anni di contributi nel luglio 2011, quando avrà 58 anni Il «turno» della pensione è perciò rimandato di 8 anni.

Carabiniere e poi operaio

Nato il 19 agosto 1949, arruolato nell'arma dei carabinieri il 24/8/67 e congedato il 28/8/70. Dipendente di industria metalmeccanica come operaio 1° settembre '70 senza alcuna interruzione fino alla data odierna. Quando maturerò la pensione con la legge attuale?

Michele Landi - Virle (TO)

Tenuto conto anche servizio militare, credo che lei abbia raggiunto i 35 anni di contribuzione già a settembre scorso anno. Ma questa contribuzione non basta: deve aspettare i 38 anni di contribuzione (settembre 2005) per neutralizzare la troppo giovane età (a quell'epoca avrà solo 56 anni). La finestra della pensione si aprirà con gennaio 2006. Auguri. La risposta tiene conto dei requisiti (più favorevoli) chiesti a chi ha qualifica di operaio.

Da dipendente

Trasmetto la mia situazione contributiva per sapere quando avrò diritto alla pensione. Nel calcolo saranno tenuti in considerazione i circa 30 anni di lavoro dipendente? A quanto ammonterà la retribuzione mensile che mi verrà corrisposta?

Stefano Pizzigoni (e-mail)

Deve attendere il dicembre 2006 per i 58 anni di età. La finestra della pensione si aprirà con luglio 2007 (la domanda di pensione potrà presentarla qualche prima e comunque entro il giugno 2007). Se continua a versare fino a quell'epoca avrà una pensione calcolata su quasi 40 anni di contributi. Sarà perciò pari dei medi ricavati ultimi 10/15 anni di versamenti all'Inps.

in anticipo?»

In qualità di impiegata lavoro tuttora alla dipendenze della ditta indicate nell'allegato estratto conto. Se decidessi di lasciare il lavoro in anticipo, potrò versare i contributi volontari fino ai 60 anni di età e con quali costi? Sono nata il 25 dicembre

C.C. - Cossato (BI)

Deve dapprima attendere luglio 2006 per avere il minimo dei 35 anni di contributi. Quindi deve aspettare dicembre dello stesso anno per brindare ai 57 di età. Con il risultato che la pensione si aprirà con la finestra di aprile 2007. Se vuole raggiungere questa anzianità contributiva dovrà ovviamente i contributi volontari, nell'ipotesi di dimissioni anticipate dal lavoro. Non è necessario però versare i volontari fino ai 60 anni. Come abbiamo visto basta arrivare ai 57. I contributi volontari sono «pesanti»: sono circa il 30% del reddito.

Otto anni nella ditta paterna

Nato il gennaio 1947, di ottobre '64 sono stato iscritto all'Inps per 8 anni alle dipendenze della ditta paterna come coadiuvante di impresa commerciale. Dal 15 maggio '73 lavoro in un istituto di credito e da aprile 2005 si aprirà la finestra per la mia pensione. Quale potrà essere il mio assegno netto considerando che la retribuzione si manterrà intorno ai 43 mila euro annui lordi?

F. Noberasco - Genova

Faccio un po' di calcoli approssimativi, di quanto dovrei tenere conto dei coefficienti di rivalutazione annuale dei redditi, che ovviamente non conosco di quanto stiamo parlando del futuro. Facciamo quindi finta che lei negli ultimi anni avuto sempre la retribuzione indicata nella lettera. In questa ipotesi (sottolineo, molto teorica) la pensione con 40 anni di contributi - calcolata secondo le dei lavoratori autonomi del commercio - sarà di 34.500 euro lordi annui.

Opzione vietata per il contributivo

Ho compiuto 60 anni nell'ottobre 2002 e non avendo raggiunto i 35 anni di contributi sono interessato a chiedere l'opzione per il sistema contributivo. Vorrei sapere quali i termini per l'opzione e le condizioni. Allego estratto conto Inps. Poiché esiste un'autorizzazione ai versamenti volontari del giugno '74, è possibile riscattare i periodi di disoccupazione alternata da lavoro discontinuo?

Gianfranco Gallo
Casale Monferrato (AL)

Debbo purtroppo darle risposte negative. Non può optare per la pensione contributiva in quanto ha più di 18 anni di contributi fino al '95 e quindi le è precluso questa possibilità. Non può riscattare (o, in alternativa, versare i contributi volontari) i periodi di non-lavoro in quanto la legge ammette questa possibilità solo per i periodi sino al '96.

Proprietà e utilizzo

SONO proprietario dell'alloggio dove vive e risiede mio padre, mentre quest'ultimo è proprietario di quello dove vive e risiede il sottoscritto. Posso operare la riduzione prevista sull'Ici per la prima casa? Ed in caso affermativo, quale regola questa condizione?

Valter (e-mail)

La legge nazionale afferma che i comuni possono (ma non per questo «debbono») prevedere riduzioni di aliquote ici o detrazioni per i parenti stretti del contribuente che abbiano in comodato (cioè in uso gratuito) Molti (ma non tutti) hanno, in effetti accolto questo invito, ma in modo differente, chi prevedendo per i parenti uguale trattamento di chi possiede la propria abitazione principale oppure un trattamento non altrettanto buono, comunque agevolato. Occorre informarsi annualmente della relativa delibera del consiglio comunale, telefonando agli uffici tributi o navigando in Internet (buono il sito: www.ancinc.it).

collaborazione SILVIO REZZONICO presidente Confioppi

I NOMI E GLI AFFARI

Scandali bancari in Europa e Usa Estate di lavoro per tutte le procure

Valeria Sa

IL luglio dell'economia italiana comincia dalle Procure. A Napoli, l'onda lunga del crack Italgrani di Franco Ambrosio si allarga a due banchieri di prima piano: Federico Pepe, oggi vicepresidente della Banca Opi, all'epoca fatti (metà Anni Novanta) amministratore delegato Banco di Napoli, e Pier Domenico Gallo, presidente Meliorbanca, all'epoca *advisor* di Italgrani ed estensore del piano di ristrutturazione del debito della società partenopea. Per entrambi è stata chiesta la custodia cautelare, con la concessione degli arresti domiciliari. A Monza, in seguito alle denunce di risparmiatori penalizzati dall'insolvenza della Cirio di quanto possessori di obbligazioni del gruppo che faceva capo a Sergio Cragnotti, Procura e Guardia di Finanza hanno acceso i riflettori su undici banche di primo piano che questi titoli avevano a suo tempo venduto.

Ma anche altrove non scherzano. In Germania la Procura di Düsseldorf ha deciso di esaminare il rapporto della BaFin, (authority di vigilanza dei mercati finanziari) sulla WestLB, la più grande Landesbank tedesca, e in particolare sulle attività della sua divisione londinese, la banca d'investimenti WestLB Panmure guidata da Rothschild Saunders, una signora dinamica e assai «chiacchierata». Un pasticcio che ha già costretto alle dimissioni il presidente di WestLB Jürgen Sengera, e i cui contorni potrebbero complicarsi se le indagini portassero alla luce irregolarità su finanziamenti e società poi fallite, tra cui Enron e WorldCom.

Negli Usa, la caccia al malfattore finanziario continua a ritmi serrati. Dopo le conclusioni di un'inchiesta per frode su collocamenti giudiziari, oltre trecento società hi-tech e cinquantacinque tra banche d'investimento e agenzie di Borsa dovranno rimborsare gli azionisti che le hanno querelate, una batosta che potrebbe valere tre miliardi di dollari. La Sec guidata dal severo William Donaldson ha già pronte nuove regole che obbligheranno le imprese a sottoporre all'approvazione degli azionisti i piani per il compenso in titoli ai dirigenti e dipendenti, a cominciare dalle *stock option*.

Il rallentamento dei consumi pesa sulle *griffe*. A Milano le passerelle per l'uomo hanno attirato compratori, ma compratori prudenti. E anche tra i big l'attenzione per i «costi» diventa un chiodo fisso. Lo ammette perfino il presidente di Gucci, Domenico De Sole, mentre Santo Versace vara un piano di risparmio di 50 milioni di euro, indispensabile per garantire l'indipendenza di un gruppo che lo scorso anno ha chiuso con un rosso di 6,8 milioni di euro. La perdita di 38 mila posti di lavoro e un calo della produzione che nel 2002 è stato pari all'8,7% dimostrano che molte produzioni sono già emigrate nei paesi dove il lavoro costa meno. Un'emorragia destinata a crescere visto che le previsioni, conferma Carlo Panabianco, indicano una fase di stallo e utili in calo.

La ricerca di nuovi mercati di sbocco che offrano alternative agli stanchi mercati d'America e d'Europa accende i fari sulla Russia. E sulla Russia punta le carte il premier inglese Tony Blair che, messi da parte i dissapori per la guerra irachena, ha tutte le intenzioni di far diventare la Gran Bretagna il primo investitore straniero nel paese guidato da Vladimir Putin. La visita a Londra del premier russo si è conclusa con la firma di un contratto di joint-venture tra la Bt e la Tnk che darà vita al terzo gruppo petrolifero russo, e con un preaccordo per fare arrivare in Inghilterra il gasdotto che, attraverso la Germania, unirà la Russia al Nord Europa. Più in piccolo, Filippo Marazzi, padrone del gruppo di Sassuolo leader nelle piastrelle, ha deposto la prima pietra per il nuovo stabilimento che sorgerà a Stupino, a chilometri da Mosca.

L'ultimo taglio ai tassi deciso pochi giorni or sono dal presidente Fed Alan Greenspan ha lasciato perplessi i mercati che, da questa mossa, hanno tratto la conclusione che l'economia americana va peggio di quanto si dica. E c'è già chi comincia a guardare con tristezza al declino del povero Greenspan, costretto a puntellare gli slanci ottimistici del presidente George Bush senza minimamente crederci. Tuttavia, poiché la voglia dei listini di uscire dal lungo tunnel della crisi è tanta, è possibile che essa abbia la meglio sui dell'economia reale. Intanto, a Washington, i piani alti del Fondo Monetario è in corso la battaglia per la poltrona di capo-economista, dopo le dimissioni di Kenneth Rogoff. La scelta è nelle mani del direttore generale del Horst Kohler, già Segretario di Stato alle Finanze del governo di Bonn, e due sarebbero i nomi in lizza: quello di Ignazio Visco, condirettore centrale della Banca d'Italia e già capo-economista dell'Ocse, e quello dell'americano Randall Kroszner, consigliere economico della Casa Bianca.

A Roma è invece il *black-out* energetico (che giovedì scorso ha coinvolto sei milioni di italiani) a decapitare i vertici del Gestore di rete. Il ministro del Tesoro Giulio Tremonti e quello delle Attività produttive Antonio Marzano, per una volta d'accordo, hanno deciso che l'attuale presidente Salvatore Machì e l'amministratore delegato Pierluigi Parcu sostituiti con Andrea Bollino (indicato da Marzano) e Luca D'Agnese (indicato da Tremonti).

La crisi del lusso fa male alla Luxottica di Leonardo Del Vecchio che ha ripreso lo *shopping* internazionale lanciando un'Opa Opsm, leader della distribuzione di occhiali sia in Australia (481 negozi e tre marchi) che in Nuova Zelanda (34 negozi) e presenze significative a Hong Kong, Singapore e Malesia. Intanto il figlio di Leonardo, Claudio, si prepara a rilanciare il più famoso camiciaio Usa, Brooks Brothers, partendo da un negozio nel centro di Milano. E sempre a Milano la lite sulla autostrada Serravalle tra la presidente della provincia Ombretta Colli e il sindaco Gabriele Albertini si è risolta con la vittoria di Colli, che ha assunto la presidenza della società, ha cambiato lo statuto e ha fatto entrare in consiglio Agostino Spoglianti, che rappresenta l'azionista Marcellino Gavio.

AGENDA MESE

Ici: fino al 30 luglio per mettersi in regola, con sanzione del 3,75%

Giovedì 10

Persone fisiche in regime agevolato. Nuove attività produttive (art.13 l. 388/2000) e attività marginali (art.14 l. 388/2000): termine per trasmettere via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati contabili delle operazioni effettuate nel 2° trimestre.

di lavoro domestico. Scade oggi il termine per versare (nelle agenzie postali tramite bollettino c/c/p rilasciato dall'Inps) i contributi relativi alle colf riferiti al 2° trimestre.

15

Vanno emesse e annotate oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali sono stati emessi in giugno uno o più documenti di consegna o trasporto.

Adempimenti Iva. Oggi scade il termine per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in giugno, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Scade anche il termine per registrare su un unico documento riepilogativo tutte le fatture emesse in giugno, di importo inferiore a euro 154,94. I contribuenti «minori e minimi» devono annotare oggi sui registri le operazioni effettuate in giugno.

Mercoledì 16

Ritenute d'acconto. Scade oggi il termine per le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti a giugno
- sui redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti a giugno
- per il versamento in un'unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di giugno a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in un'unica soluzione dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di giugno a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti a giugno
- sulle provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari, in giugno
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti a giugno
- sui premi e sulle vincite corrisposte a giugno
- sugli altri redditi di capitale (esclusi i dividendi) e sugli interessi corrisposti nel mese precedente.

Contribuenti Iva mensili. Chi liquida l'Iva a cadenza mensile deve entro oggi liquidare e versare (a mezzo modello F24, codice tributo 6006-versamento Iva mensile giugno) l'Iva dovuta per giugno.

Titolari di partita Iva che hanno rateizzato il versamento delle imposte (1° entro il 20/6/2003). Scade oggi il termine per versare (a mezzo Modello F24) la:
- 2ª rata di imposte e contributi dovuti a saldo e 1° acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2003 (con interessi dello 0,43%)
- 2ª rata dell'Iva relativa al 2002 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3/2003-20/6/2003 (con interessi dello 0,43%).

Società di capitali ed enti equiparati che hanno il versamento delle imposte (1° versamento entro il 20/6/2003). Scade oggi il termine per versare (a mezzo modello F24) la:
- 2ª rata imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi (Irpeg, Irap e Imposta sostitutiva) interessi dello 0,43%
- 2ª rata dell'Iva relativa al 2002 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3/2003-20/6/2003 (con interessi dello 0,43%).

Contribuenti Iva che pagano rateizzando l'imposta relativa al 2002. Devono versare, a mezzo Mod. F24, la 5ª rata dell'Iva relativa al 2002 risultante dalla dichiarazione annuale (con applicazione degli interessi nella misura dello 0,5% per ogni mese o frazione di mese al 18/3/2003).

Datori di lavoro. Devono versare, a mezzo Modello F24, i contributi Inps dovuti sulle retribuzioni di dipendenti e dirigenti di competenza di giugno e i contributi Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti a giugno a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti a forme di previdenza obbligatoria. Causale contributo: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; Cxx per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota dal 14%; per i titolari di pensione previdenziale diretta, l'aliquota è aumentata, a decorrere dai compensi percepiti dall'1/1/2003, al 12,5%.

Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi. I titolari di partita Iva devono entro oggi regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 16/6/2003 (ravvedimento). Il versamento di imposte e ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75% deve essere eseguito con F24. I codici: (sanzione addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione addizionale comunale Irpef), (sanzione Iva), 8906 (sanzione sostituti di imposta).

Lunedì 21

(scadenza ordinaria 20 luglio, differita in quanto domenica)

Unico 2003, saldo per il 2002 e 1° acconto in corso scadenza ordinaria 20/6/2003. Persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati hanno tempo fino a oggi per versare, con la maggiorazione dello 0,4%:
- in unica soluzione o come 1ª rata, le imposte Irpef e Irap a saldo per l'anno precedente ed eventuale 1° per il 2003
- in unica soluzione o come 1ª rata, l'acconto d'imposta in misura pari al 20% dei redditi sottoposti a tassazione separata, non soggetti a ritenuta d'acconto.

I soggetti Irpeg che presentano il Mod. Unico 2003, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, che approvano il Bilancio entro i 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio, devono entro oggi versare con la maggiorazione dello 0,4%:
- in unica soluzione o come 1ª rata, le imposte Irpeg e Irap a titolo di saldo per l'anno precedente e dell'eventuale 1° acconto per il 2003
- in unica soluzione o come 1ª rata, l'Iva relativa al 2002 risultante dalla dichiarazione annuale, con ulteriore maggiorazione dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3/2003-20/6/2003.

I contribuenti tenuti a iscriversi nell'apposita gestione separata Inps devono versare, la maggiorazione dello 0,4%, in unica soluzione o 1ª rata, il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi a titolo di saldo per l'anno precedente e l'eventuale 1° acconto per il 2003.

I contribuenti tenuti all'iscrizione nella gestione Inps artigiani e commercianti devono versare, con la maggiorazione dello 0,4%, in unica soluzione o come 1ª rata, i contributi Inps dovuti sul reddito eccedente il minimale a titolo di saldo per l'anno precedente e l'eventuale 1° acconto per il 2003.

Imprese individuali, società di persone e capitali, cooperative e consorzi termine ordinario per versare le imposte il 20/6/2003. Devono pagare, a mezzo Mod. F24, il diritto annuale alle Camere di commercio per la sede principale e le unità locali/periferiche la maggiorazione dello 0,4%. Codice tributo: 3850 (Diritto camerale).

Operatori intracomunitari con obbligo mensile. Devono presentare gli elenchi Intrastat di cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel giugno 2003. Mediante raccomandata, invio telematico o presentazione diretta agli uffici doganali.

di lavoro di giornalisti e praticanti. Devono versare, secondo le modalità previste, i contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto a giugno.

Consorzio nazionale imballaggi. Scade il termine, per produttori e utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa a giugno 2003. Il versamento del contributo dovrà essere effettuato entro 90 giorni dal termine della presentazione della dichiarazione stessa, comunque solo dopo aver ricevuto la fattura inviata dal Conai.

Mercoledì 30

Titolari di contratti di locazione. Devono registrare i nuovi contratti di locazione di immobile e versare l'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/7/2003. Occorre versare l'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione con decorrenza 1/7/2003. A mezzo Modello F23. Codici tributo: 107T (Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, intero periodo); 108T (Imposta di registro per affitto fondi rustici); 112T (Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, annualità successive); 114T (Imposta di registro per proroghe, contratti di locazione e affitti); 115T (Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, prima annualità).

Ici. Ultimo giorno utile per regolarizzare (ravvedimento) il versamento dell'acconto Ici non effettuato o effettuato in misura insufficiente entro il 30/6/2003. Il pagamento, maggiorato degli interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75%, può essere effettuato tramite bollettino di c/c/p intestato al Concessionario, nelle agenzie postali, direttamente dai Concessionari o tramite le banche convenzionate oppure con bollettino di c/c/p intestato al Comune, nelle agenzie postali o banche convenzionate, nonché con Modello F24, in banche, agenzie postali o Concessionari, per i soli Comuni che aderiscono a questo sistema di pagamento.

Giovedì 31

Contribuenti titolari di partita Iva che hanno scelto in Unico 2003 il pagamento rateale con 1° versamento il 21 e il 20 luglio. Devono versare, a mezzo Mod. F24, la 2ª rata di imposte e contributi dovuti a saldo e 1° acconto, risultanti Unico 2003 (con applicazione degli interessi dello 0,15%).

Contribuenti non titolari di partita che hanno scelto in Unico il pagamento 1° versamento entro il 20 giugno 2003. Devono versare, a mezzo Mod. F24, la 3ª rata di imposte e contributi a saldo e 1° acconto, risultanti dal Unico 2003 (con interessi dello 0,67%).

d'imposta. Termine per trattenere dai compensi corrisposti ai lavoratori dipendenti, pensionati, e titolari di alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale, eventuali imposte risultanti dal Mod. 730/2003.

Operatori intracomunitari. Termine ultimo per annotare sui registri acquisti e vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile registrare successivamente ma, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- se non hanno ricevuto la fattura il precedente, emettere autofattura relativa alle operazioni effettuate nel 2° mese precedente
- se hanno ricevuto fattura corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

Operatori intracomunitari obbligo trimestrale. Presentazione degli elenchi intrastat di cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel 2° trimestre 2003. Mediante raccomandata, presentazione diretta agli uffici doganali o invio telematico

Scheda carburante. I soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare scheda (mensile o trimestrale) il chilometri da riportare nell'apposita scheda.

Ici. I contribuenti che non presentano per via telematica il Modello Unico, devono presentare dichiarazione Ici in di variazioni intervenute nel dell'anno precedente.

A cura dello Studio BERARDINO E

2003

- **Martedì 1:** pagamento dei Btp a medio lungo termine e dei Cct emessi il 27 giugno
- **Giovedì 10:** asta dei Bot a tre e 12 mesi e dei Ctz a 24 mesi
- **Venerdì 11:** asta dei Btp a medio e lungo termine
- **Martedì 15:** pagamento dei Bot e Ctz emessi il 70 e dei Btp a medio e lungo termine emessi il 11
- **Lunedì 28:** asta dei Bot a mesi e dei Ctz a 24 mesi
- **Mercoledì 30:** asta dei Btp a medio lungo termine e dei Cct a 7 anni
- **Giovedì 31:** pagamento dei e dei Ctz emessi il 28

La sicurezza degli di: una giornata di studi dell'Ircat

Nel rapporto annuale riferito al '99 il Censis indica che gli alloggi da sottoporre a verifica sono 3.575.000, il 36,5% per ragioni di anzianità e il 63,5% per tecniche. Da qui la necessità di verifiche e successivi adeguamenti del patrimonio immobiliare, che devono riguardare non solo il controllo della sicurezza statica dell'edificio, la sicurezza degli impianti e antincendio, ma anche il controllo della sicurezza dell'ambiente, in relazione sia all'attività che si svolge all'interno dell'edificio, sia degli spazi esterni.

«Per garantire un adeguato livello di sicurezza a singoli edifici - afferma l'avv. Roberto Bella, presidente Ircat-Istituto ricerche casa ambiente territorio - anche a interi patrimoni, occorre un approccio metodologico che si articola in tre fasi: conoscitiva, di adeguamento e di gestione tecnica». La prima (conoscitiva), consiste in una «radiografia» dell'immobile. La seconda intende stabilire le emergenze in termini di necessità di adeguamento alle vigenti e manutenzione dell'edificio analizzato. La terza fase provvede a pianificare la sua gestione tecnica nel tempo. Quindi, interventi di manutenzione, riparativa o riqualificativa/migliorativa, interventi di manutenzione preventiva, interventi di routine.

La sicurezza degli edifici, dunque, rappresenta un'indubbia emergenza e, come tale, costituisce una priorità assoluta, e comporta la necessità di essere gestita in maniera attiva, rappresentando una condizione imprescindibile ai fini di un adeguato utilizzo dei beni e, quindi, in prospettiva, di una significativa loro maggiore redditività.

L'Ircat, con il convegno organizzato per venerdì 11 luglio, intende aprire un dibattito con tutti gli interessati alla sicurezza degli edifici (vale a dire professionisti gestione del patrimonio immobiliare, proprietari di immobili, esperti e tecnici nella manutenzione di un edificio), perché attraverso un'adeguata riqualificazione urbana venga prevenuto il rischio-edilizia e venga raggiunta una migliore sicurezza della casa e, dunque, del patrimonio immobiliare.

FSI
Fin-Service Italia®
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
La piu' innovativa struttura di mediazione e consulenza finanziaria presente in Italia.Iscrizione all'U.I.C. 15770
CONSULENZE E MEDIAZIONI PER:
ESITI IN 24 ORE!!
PRESTITI PERSONALI
ANCHE A FIRMA SINGOLA!!
TASSI BANCARI!!!
DELIBERE ED EROGAZIONI RAPIDE!! DEGLI ISTITUTI EROGANTI
MUTUI
TASSI A PARTIRE DAL 2,9%
EROGAZIONI VELOCISSIME A TUTTE LE CATEGORIE!!!
CON LA FORMULA "PRESTITO COMODO",FINANZIAMENTI OLTRE I 31.000,00 € CON RESTITUZIONE ANCHE IN 120 MESI ANCHE A LAVORATORI AUTONOMI
ANCHE A TASSO FISSO, FINO A 30 ANNI!!!
FINO AL 100% DELL'IMMOBILE PIU' SPESE ACCESSORIE!!!
PER ACQUISTO-RISTRUTTURAZIONE-LIQUIDITA'
COSTRUZIONE-SOSTITUZIONE MUTUI IN CORSO
ESAMINANDO CASI DI:SCARSO REDDITO-RATE ARRETRATE-DONAZIONI-SANATORIA TOTALE
CON BOLLETTINI
A PREScINDERE DELL'ISTITUTO EROGANTE,PROPONIAMO RESTITUZIONI ANCHE A MEZZO DI: RID BANCARIO - CAMBIALI - DELEGHE DI PAGAMENTO
FINANZIAMO SOLO TRAMITE PRIMARI ISTITUTI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DIRETTA!!!

IMPORTO	10 ANNI	15 ANNI	20 ANNI	25 ANNI	30 ANNI
€ 28.405,13	274,00	189,43	147,68	127,80	111,35
80.050,82	772,00	533,60	416,00	360,00	313,80
€ 131.696,51	1.269,94	877,77	684,30	592,20	516,25
€ 193.671,34	1.868,24	1.291,30	1.006,70	871,20	759,19
271.139,87	2.615,15	1.807,57	1.409,20	1.219,50	1.062,86

Effettuiamo cancellazioni protesti e ritiro pagatore in pochi giorni
OTTIMI TASSI!!!
PREVENTIVI GRATUITI!!
RATE EFFETTIVE!!
TORINO
CORSO RE UMBERTO,79
Tel.011/5805046
APERTI LUNEDI'-VENERDI' 9,00 - 13,00
Novità
Finanziamenti rapidissimi anche in 24 ore fino a 26.000 € per cittadini extracomunitari residenti
MILANO Via Cenisio,55/c
PADOVA Via Savonarola 217
ANCONA Via Matteotti, 11
PESCARA V.le G. D'Annunzio 154
ROMA Via G.Scarabelli, 6 - P.zza dell'Unità,13
Comunicato al pubblico
La Fin-Service Italia srl,con marchio depositato,onde evitare ai propri futuri clienti disservizi o rischi di sorta, precisa che le proprie sedi operative,sono esclusivamente quelle riportate a fianco.I nostri dipendenti e collaboratori lavorano esclusivamente nei nostri uffici,dove viene trattata tutta la pratica.
FIN-SERVICE ITALIA,l'unica vera mediazione!!!!....Tutto il resto solo illusioni

CITTÀ DI [redacted]

Asta pubblica n. 154/03 per la fornitura di un poligono di tiro e relativi servizi accessori al corpo di polizia municipale

Importo base - Iva esclusa: Euro 577.500,[redacted]. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 30/06/2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, Gazzetta Ufficiale Italiana e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.[redacted]torino.it/appalti/. [redacted] presentazione offerte: ore 10 del 02 settembre [redacted]003.

Torino, li 18/06/2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ [redacted]

Asta pubblica n. 160/2003 per estratto

[illegible]

Torino, 18 giugno 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE [redacted] VILLANOVA SULL'ARDA

AVVISO DI PUBBLICO [redacted]

[illegible]

COMUNE DI ROMAGNANO [redacted]

[illegible]

CITTÀ DI TORIN[redacted]

Estratto avviso di licitazione privata n. 152/2003 Realizzazione, conduzione e distribuzione del giornalino della circoscrizione IX per il periodo 2003 - 2005

Importo base: Euro 75.000,00

[illegible]

Torino, 11 giugno 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Estratto avviso di appello concorso n. 158/2003 per l'affidamento del servizio di gestione dell'area di sportello informativo al pubblico del centro informagiovani per gli anni 2003/2007

[illegible]

Torino, 17 giugno 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

Unione Europea — IRMA - CNR MAZARA DEL VALLO — MIUR

"P.O.N. Ricerca 2000 - 2006 - Asse III - Misura III6" Bando per la selezione di n. 16 borsisti e 8 [redacted] al corso [redacted] formazione: "Esperto per la valutazione delle risorse pescabili e il ripopolamento attivo nella [redacted] costiera".

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea e dal MIUR. È indetta una pubblica selezione per titoli a 16 borse di studio e 8 posti di uditore per il corso di alta formazione "Evapera - Esperto per [redacted] valutazione delle risorse pescabili e il ripopolamento attivo della fascia costiera", della durata di 1395 ore, che si svolgerà presso CNR-IRMA Sezione IAMC di Mazara del Vallo. Il bando completo con l'allegata modulistica, è reperibile sul sito internet http://www.irma.pa.cnr.it o presso il CNR-IRMA via Luigi Vaccara, 61 - Mazara del Vallo, tel. 0923948966. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 [redacted] 18 luglio 2003 (non farà fede il timbro postale).

PROVINCIA DI ASTI

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge 25 Febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2003 ed al conto del bilancio 2001

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE	Previsioni competenza anno 2003	Accertamenti anno 2001	DENOMINAZIONE (Spese)	Previsioni di competenza anno 2003	Impegni anno 2001
- Avanzo di amministrazione	-	-	- Disavanzo di amministrazione	-	-
- Tributarie	14.747.450,00	14.313.900,45	- Correnti	67.367.014,34	32.779.334,[illegible]
- Contributi e trasferimenti	41.300.508,84	21.663.673,00	- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	[redacted]	1.224.000,00
(di cui dallo Stato)	10.967.838,83	10.187.900,01			
(di cui dalle Regioni)	29.138.082,10	11.290.242,53			
- Extratributarie	3.396.563,04	1.859.448,87			
(di cui per proventi servizi pubblici)	1.352.725,39	[redacted],85			
Totale entrate di parte corrente	59.444.523,88	37.837.002,87	Totale spese di parte corrente	68.[illegible]	34.003.343,37
- Alienazione di beni e trasferimenti	32.412.187,02	13.703.784,75	- Spese in conto capitale	40.931.003,84	23.871.442,11
(di cui dallo Stato)	5.176.967,87	20.030,50			
(di cui dalle Regioni)	26.792.483,80	8.493.981,24			
- Accensione di prestiti	17.722.814,38	7.355.092,[illegible]			
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	8.450.000,00	-			
Totale entrate conto capitale	50.135.001,40	21.058.886,27	Totale spese in conto capitale	[redacted]	23.871.442,11
			- Rimborso anticipazioni di tesoreria	8.450.000,00	
- Servizi per conto di terzi	7.808.228,45	3.827.060,34	- Servizi per conto di terzi	7.808.228,45	3.827.060,34
Totale	117.387.753,73	62.823.001,63	Totale	117.387.753,73	61.801.845,82
- Disavanzo di gestione	-	-	- Avanzo di gestione	-	1.021.155,81
Totale generale	117.387.753,73	[redacted]	Totale generale	[redacted]	62.823.001,63

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, d[redacted] (in Euro)

	Funz. gen. di Amm.ne	[redacted]	Cultura	Sport e Turismo	Trasporti	Gestione [redacted]	Tutela [redacted]	Attività econ.	Sviluppo [redacted]	TOTALE
Personale	3.914.405,27	[redacted]	117.342,72	95.769,70	218.241,25	[redacted]	[redacted]	51.003,48	[redacted]	[redacted]
Acquisto di beni	670.654,16	[redacted]	8.197,47	8.[illegible]	667,60	665.516,56	67.066,94	-	54.440,53	1.523.516,[illegible]
Prestazioni di servizi	2.024.561,25	[redacted]	656.077,[illegible]	341.253,48	4.[illegible]	1.357.742,06	491.219,40	216.347,57	1.370.774,22	13.526.287,57
Interessi passivi	23.087,16	100.127,16		8.515,[illegible]	-	1.733.972,59	1.143,87	-	1.987,74	1.436.833,79
Investim. effettuati direttam. dall'Amm.ne	787.772,43	4.016.967,17	-	5.152,56	561.128,33	[redacted]	470.878,56	-	155.758,79	23.871.442,79
Investimenti indiretti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2001 desunta dal conto del bilancio.

	Importo
- Avanzo di amministrazione dal conto del bilancio anno 2001	2.741.363,62
- Avanzo di amministrazione vincolato (Art. 187 D.Lgs. 267/2000)	840.933,82
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2001	1.900.429,80
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque [illegible] e risultanti dalla elencazione allegata al conto del bilancio dell'anno 2001	-

4 - Le principali entrate e spese per [redacted] desunte dal conto del bilancio sono le seguenti: (in Euro) Abitanti n. 218.346

Entrate correnti	179,80	Spese correnti	155,83
di cui		di cui:	
- Tributarie	65,05	- Personale	53,17
- Contributi e trasferimenti	102,90	- Acquisto di beni	7,24
- Altre entrate correnti	8,84	- Prestazioni di servizio	64,30
		- Altre spese correnti	31,12

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA (Roberto Marmo)

COMUNE [redacted]

Divisione VI^ Ufficio Igiene Ambiente e Mobilità
Tel. e Fax 0835/241212

Il Comune di Matera in esecuzione alla Determinazione n.255 del 23/05/03 indice un pubblico incanto per la captazione e smaltimento del percolato della discarica di rifiuti solidi urbani e sovvalli annessa all'impianto di Compostaggio del Borgo La Martella per l'importo a base d'asta di Euro 58.000,00. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo del Comune entro e [redacted] il giorno [redacted] alle ore 12,30. La documentazione [redacted] gara potrà essere richiesta [redacted] che all'Ufficio [redacted] Ambientale, alla Tipografia "La Stamperia" - C.da Giardinelle - Matera - Tel. [redacted] altresì, reperibile attraverso il sito Internet [redacted] Comune di Matera all'indirizzo: [redacted].it. Ulteriori informazioni [redacted] reperibili [redacted] l'Ufficio di cui all'intestazione.

Matera 18/06/2003

IL DIRIGENTE
avv. Enrico Onorati

CONSORZIO PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Comitato di gestione per la Provincia Autonoma di Bolzano

AVVISO PER ESTRATTO GARA PER LA REALIZZAZIONE DI RIPRESE AEROFOTOGRAMMETRICHE ALL'INFRAROSSO, SCANSIONE DEI FOTOGRAMMI E PRODUZIONE DI [redacted] NELL'AMBITO DEL PROGETTO EU INTERREG III B "HABITALP".

In esecuzione della determina del Dirigente incaricato dell'Ufficio Periferico di [redacted] n° 73 del 2[redacted] e della Convenzione riguardante la realizzazione comune di iniziative rientranti nel progetto "Habitalp" stipulata tra il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, il Parco Nazionale del Gran Paradiso, il Parco Naturale Mont Avic, la Provincia Autonoma di Bolzano Ripartizione Natura e Paesaggio ed il Consorzio del [redacted] Stelvio, il Comitato di gestione per la Provincia Autonoma di Bolzano del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio indice gara di pubblico incanto, ai sensi del D.lgs. 157/95, e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione di riprese aerofotogrammetriche all'infrarosso, scansione dei fotogrammi e produzione di ortofoto digitali nell'ambito del progetto UE Interreg III B "Habitalp".

L'importo a base d'asta per la fornitura sopracitata è di ca. Euro 110.000,00 comprensivo degli oneri fiscali.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Il bando integrale di gara a cui bisogna fare riferimento è [redacted] trasmesso in data [redacted] alla Gazzetta [redacted] delle Comunità Europee (G.U.C.E.) [redacted] è in via di pubblicazione. Copia integrale del bando di gara e capitolato speciale [redacted] potranno essere ritirati entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 02/07/2003 presso il Comitato di gestione per la Provincia Autonoma di [redacted] del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio - Piazza Municipio, 1 - 39020 GLORENZA (BZ), gratuitamente su supporto cartaceo, oppure potranno essere sca[redacted] dal sito [redacted]

Le buste chiuse contenenti l'offerta [redacted] pervenire presso il Comitato sopra menzionato entro le ore 12.00 del giorno [redacted] (termine perentorio).

Informazioni: Comitato di gestione per [redacted] Provincia Autonoma di Bolzano del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio - Piazza Municipio, 1 - 39020 GLORENZA (BZ) [redacted]. ++39 [redacted] - fax: ++39 0473 830510 - e-mail: info.bz@stelviopark.it.

Il Dirigente incaricato
Alois Kerner

[redacted] MATERA

Bando di gara per pubblico incanto per fornitura [redacted]ture chirurgiche e materiale monouso per chirurgia

1) Ente appaltante: ASL 4 - Matera - Via Montescaglioso 2 - 75100 MATERA - U.O. Econ., Provveditorato e Tecnico - Tel. 0835.243518/524 - Fax 0835.243517
2a) Procedura di aggiudicazione prescelta: Pubblico incanto.
2b) D. Lgs. 358/92, art. 19, c.1 lett. b), così come modificato dal D.Lgs. [redacted];
3a) Luogo [redacted] consegna: Farmacia interna [redacted] Presidio Ospedaliero di Matera;
3b) Affidamento delle seguenti forniture di Suture Chirurgiche e [redacted] monouso per chirurgia (come da Capitolato tecnico) occorrenti a questa Azienda USL n.4 di Matera;
L'aggiudicazione avverrà per sub-lotti: l'importo complessivo presunto annuo è [redacted] Euro 480.000,00 Iva inclusa e per la durata di anni tre;
3c) La quantità e la qualità da fornire sono precisate nel Capitolato di appalto.
3d - 4 - 5a/c) Il bando integrale e il Capitolato speciale [redacted] essere visualizzati sui siti internet: www.qualifor.it, www.regione.basilicata.it (bandi) o [redacted] l'ASL n.4 (U.O. Economato e Provveditorato) - Via Montescaglioso 2 - 75100 Matera, o richiesti alle Tipografie:
- Laser grafic - Via Don Minzoni 13 - Matera (0835 330 925);
- Eliocopy Eliografica - Via L. Protospata 37 - Matera (0835 336 164);
- Grafiche Paternoster - Rec. Nazioni Unite 11 - Matera (0835 382 311);
- Colucci Eliografia - Via Roma 26 - Matera (0835 332 682);
6a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: [redacted] 13 del 09/09/2003
6b) [redacted] al quale [redacted] essere inviato il plico, contenente la documentazione e l'offerta, in carta da bollo;
ASL n.4 (Ufficio protocollo) - Via Montescaglioso 2 - 75100 Matera.
Detto plico può essere recapitato direttamente a mano o spedito a mezzo posta. Non [redacted] darà corso al plico [redacted] non risulti pervenuto entro le ore 13 [redacted] giorno 09/09/2003 o sul quale non sia apposta [redacted] scritta indicata nel Capitolato e contenente [redacted] la specifica di cui [redacted]
6c) Il plico chiuso e controfirmato sui lembi, su cui dovrà [redacted] specificato l'oggetto della gara ed i sub-lotti di interesse, dovrà contenere altre 4 buste, anch'esse chiuse:
--Busta A: Documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara [redacted] cui all'art. 5.A) del Capitolato speciale d'appalto;
- Busta B: Documentazione tecnica di cui all'art. 5.B) del Capitolato speciale d'appalto;
- Busta C: Listino prezzi di cui all'art. 5.C) del Capitolato speciale d'appalto;
- Busta D: Offerta economica di cui all'art. 5.D) del Capitolato speciale d'appalto;
7a) [redacted] ammesse ad assistere all'apertura delle offerte;
Titolari e/o persone munite di delega o procura;
7b) Il plico, contenente le buste A, B, C e D, sarà aperto alle ore 9,00 del giorno 11 settembre 2003 presso l'ASL n.4 di Matera, in Via Montescaglioso, 2;
8) Tutte le ditte partecipanti dovranno prestare cauzione provvisoria così come stabilito dal Capitolato speciale d'appalto e alla ditta aggiudicataria sarà richiesto, nei modi di legge, un deposito cauzionale definitivo non inferiore al 5% dell'importo aggiudicato ed eventuale documentazione originale;
9) Pagamento [redacted] ditte aggiudicatarie nei modi e [redacted] di legge e dal Capitolato speciale d'appalto;
10/11). È consentito anche il raggruppamento di ditte, in tal caso la documentazione amministrativa dovrà essere prodotta da ogni ditta partecipante;
12) L'offerente è vincolato alla propria offerta per tutta la durata della fornitura;
13) L'aggiudicazione avverrà a favore della ditta che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri qualità/prezzo e secondo le modalità previste dal Capitolato speciale;
14) Eventuali varianti devono essere preventivamente concordate con l'ASL;
15) L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare a meno anche in presenza di una sola offerta valida;
16) Non è stato pubblicato nel G.U.C.E. [redacted] di pre-informazione;
17/18) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europee in data 25/06/2003 e ricevuto in data 25/06/2003
19) [redacted] rientra nel campo di applicazione dell'accordo GATT.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
dott. F[redacted] Ruggieri

AZIENDA SANITARIA LOCALE N.5

Via Martiri XXX Aprile n.30
10093 - Collegno (TO)

Avviso di gara

[illegible]

Collegno 1 25/06/2003

IL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE 12 BIELLA

Procedura aperta alle Cooperative sociali di tipo A della Regione Piemonte per l'affidamento della locazione dell'immobile sito in Vigliano Biellese Via Dante Alighieri SN con destinazione vincolata di allocazione e gestione di una struttura residenziale psichiatrica. Le modalità di presentazione delle offerte e le condizioni di fornitura sono indicate nel disciplinare di gara disponibile tramite e-Mail servizio economato@asl12.piemonte.it o tramite fax al n 015-3503516. Per informazioni: A.S.L.12-S.C. Servizio Economale e Provveditorato - via Marconi 23 13900 Biella, tel 015-3503517 - fax 015-3503516. Termine perentorio per ricezione delle offerte e prescritta documentazione: entro le ore 12,00 del giorno 30 luglio 2003 all'ufficio Protocollo ASL 12 via Marconi 23 Biella. Aggiudicazione [redacted] sull'importo a base d'asta. Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Francisco)

Per la pubblicità su: [redacted] — publikompass — Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel. 011 665 57 11 - Fax 011 665.53.00 — Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Estratto avviso di gara

La Società MONTEPO S.p.A. - Galleria San Federico, 54 - 10121 (Torino) (tel. 011 571 78 86; telefax 011 532 555) indice gara mediante licitazione privata ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni per lavori realizzazione delle urbanizzazioni dirette e delle infrastrutturazioni indirette del Polo integrato di Sviluppo (P.I.S.) - area D6 del PRGC - del Comune di Trofarello (Provincia di Torino). La data entro cui debbono essere presentate le domande di partecipazione è il 24/7/2003 entro le ore 10.
La data entro cui dovranno essere presentate le offerte sarà precisata nella lettera di invito. Importo complessivo a corpo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a euro 219.670,59): euro 10.544.805,16 oltre IVA. Categoria prevalente OG3 classifica VI per un importo di euro 7.185.290,49. Altre categorie OG1 classifica IV per un importo di euro 1.309.604,91 - OG6 classifica IV per un importo di [redacted] 1.247.017,13 - OG11 classifica III per un importo di euro 712.892,63.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
Le condi[redacted] di ammissione alla licitazione privata sono riportate nel bando e nel disciplinare di gara che è a disposizione delle imprese e può essere richiesto presso la MONTEPO S.p.A., ove possono essere acquisite tutte le informazioni necessarie.
Data pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: 26/6/2003.
Data spedizione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 16/6/2003.
Il bando è stato trasmesso ai sensi del D.M. 2 maggio 2001 al sito internet: www.regione.piemonte.it/oopp/bandi
Torino, li [redacted]

IL PRESIDENTE Lionello Jona Celesia

[redacted] INTERREGIONALE [redacted] "PODGORA"

Raggruppamento Tecnico Logistico Amministrativo
Servizio Amministrativo - IV Sezione Approvvigionamenti

Avviso di gara

Il giorno 4 settembre [redacted] sarà esperita presso il Comando Interregionale Carabinieri "Podgora" sito in Roma, Largo Cristina di [redacted] n. 16, una licitazione privata ristretta (accelerata) per l'affidamento per l'anno 2003 del servizio di manutenzione per i guasti a nr.228 sistemi multifunzione Xerox DC 220ST (escluso cartuccia di stampa) e di nr.1662 sistemi multifunzione Xerox DWC PRO 745 (escluso Toner); apparecchi dislocati presso i Reparti dipendenti dal Comando Regione Carabinieri Lazio - Marche - Umbria - Toscana - Sardegna, per un importo totale presunto a base d'asta di Euro 345.560,00 Iva esclusa, come meglio specificato nel bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio delle inserzioni n.146 del 26/06/2003.
Le domande di partecipazione, corredate della documentazione prevista nel bando, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 25 luglio [redacted].
Copia del bando di gara è in visione presso il Comando Interregionale Carabinieri "Podgora" - R.T.L.A. Servizio Amministrativo - IV Sezione Approvvigionamenti Ufficio Contratti, sito in Roma, Largo [redacted] di Savoia n.16.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'utenza telefonica 0680984299 dal [redacted] venerdì dalle ore 08.00 alle ore 12.00 ovvero all'indirizzo di posta [redacted] rtlamcontratti@carabinieri.it

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
col. amm. Pasquale Cosmo

VALLEE [redacted] STRUCTURE Sarl

C.so Battaglione Aosta, 24 - 11100 AOSTA
Tel. 0165 238483 - Telefax 0165 235723

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Oggetto: appalto per l'affidamento dei servizi di cui alla cat. 12 All. 1 D.Lvo 157/95 - CPC 867 ed affini, per la ristrutturazione degli edifici industriali costituenti l'U.M.I. 7 finalizzata alla realizzazione di magazzini e depositi all'interno del parco industriale "Espace Aosta", Zona D2 - Procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, c.1, lettera b) D.Lgs. 157/95. Offerte pervenute: 12 (dodici). Aggiudicazione: i servizi di cui all'oggetto sono stati aggiudicati al R.T.P. A.I. Engineering s.r.l., AI Studio Architettura, Ingegneria, Urbanistica S.A., AIT [redacted] per l'importo dei servizi aggiudicati: euro [redacted] 277,25 [redacted] netto dell'IVA e degli oneri previdenziali. Avviso integrale [redacted] G.U.R.I. del 26/06/03 n.146

Il Pr[redacted]
Dott. Riccardo Triacchi

REGIONE [redacted] [redacted] D'AOSTA

Assessorato Istruzione e Cultura
Direzione delle Politiche Educative

Estratto avviso di gara

[redacted] del servizio: servizio di mensa destinato a studenti universitari e delle scuole superiori di Aosta per gli anni scolastici/accademici dal 2003/04 al 2005/06 e servizio di mensa destinato a terzi per lo stesso periodo.
Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (art.6 - lett.a - D.Lgs. 157/95). Il servizio verrà aggiudicato sulla base delle indicazioni del bando e sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (Lettera "B" comma 1, Art.23 del D.Lgs 157/95 e s.m.i.).
Richiesta documenti e informazioni: Assessorato Istruzione e Cultura - Direzione delle Politiche Educative - Via Crétier n.4 - 11100 Aosta (tel. 0165 275846 - fax 0165 275840 - e-mail: P.legrel-lo@regione.vda.it - Sig. Regrello). Il bando integrale è inoltre consultabile sul sito internet www.regione.vda.it.
Termine ultimo presentazione offerte: entro le ore 17.00 ora italiana [redacted] giorno 18 agosto [redacted]. Il bando è stato inviato alla GUCE e alla GURI in data 18 giugno 2003

PER IL DIRETTORE DELLE POLITICHE EDUCATIVE
IL COORDINATORE SOVRAINTENDENTE AGLI STUDI
[redacted] Yolly Lotay

COMUNE DI MATERA

Settore Igiene ed Ambiente Via Aldo Moro Tel. e Fax 0835/241212

[redacted] bando di gara - Rinnovo pubblicazione

Il Comune di Matera in esecuzione della determina dirigenziale [redacted] del 27/11/02, indice un pubblico incanto per la realizzazione di opere per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in località "La Martella" - Matera, per un importo a base d'asta [redacted] Euro 1.621.500,00. I lavori appartengono alla categoria prevalente "OS 14" - classifica 3^, alla categoria scorporabile e sub-appaltabile "OG 1" classifica 2^, alla categoria scorporabile e sub - appaltabile "OS 13" classifica 1^ e alla categoria scorporabile e sub - appaltabile "OS [redacted]" classifica 1^. I lavori [redacted] e devono aver inizio entro i 20 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva. L'incanto sarà esperito con le modalità previste dall'art. 21, commi 1 e 1 bis [redacted] legge 109/94 e successive modificazioni. Le offerte dovranno pervenire [redacted] Protocollo del Comune entro e non oltre il [redacted] [redacted]embre 2003 e l'incanto si svolgerà presso l'Ufficio Appaltante della sede municipale alle ore 9.30 del giorno 4 settembre 2003. Informazioni possono essere richieste presso la stazione. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Angelo Pezzi. Copia del disciplinare di gara è pubblicato sul sito internet www.comune.matera.it
[redacted]

IL DIRIGENTE Avv. Enrico Onorati

AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA A.M.I.U. GENOVA S.p.A.

P.zza Piccapietra, 48 - 16121 GENOVA
Tel. 010 5584458-426 - Fax 010 5584451-456

Estratto bandi di gara

Gara 1 - l'AMIU S.p.A. intende affidare mediante gara ad asta pubblica ai sensi della L.109/94 e s.m.i. l'appalto dei lavori necessari alla realizzazione di un ulteriore lotto funzionale di preriscaldatore di copertura della discarica di Scarpino. L'importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) è di Euro 2.640.310,89 oltre Iva.
Le ditte interessate dovranno far pervenire le offerte corredate della documentazione richiesta entro le ore 17 del giorno 28 luglio 2003. I lavori rientrano nella categoria prevalente OG12 classe IV; altre categorie sono OG1 e OS1 classe I.
Gara 2 - l'AMIU S.p.A. intende affidare mediante gara ad asta pubblica ai sensi della L.109/94 e s.m.i. l'appalto dei lavori necessari alla realizzazione di una prima parte del progetto di stabilizzazione al piede della discarica di Scarpino. 2. L'importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) è di Euro 536.461,32 oltre Iva. Le ditte interessate dovranno far pervenire le offerte corredate della documentazione richiesta entro le ore 12 del giorno 28 luglio 2003. I lavori rientrano nella categoria prevalente OG12 classe I; altre categorie sono OG10 e OG21 classe I.
I bandi integrali, in corso di pubblicazione sul sito della Regione Liguria http://www.webappaltiliguria.it/, affissi all'Albo Pretorio del Comune di Genova [redacted] unitamente al Capitolato Speciale ed al Disciplinare di gara in formato PDF dal sito internet www.amiu.genova.it, potranno essere richiesti alla Direzione Approvvigionamenti e Manutenzioni - Ufficio Gestione [redacted] telefonando allo 010.5584458-426 in orario di ufficio (venerdì pomeriggio e [redacted] esclusi).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Ferdinando Costa

Estratto avviso di gara (Business Park - Parco Dora Baltea - Ivrea)

La Società SO.PR.IN. S.p.A. - Galleria San Federico, 54 - 10121 (Torino) (tel. 011 571 78 86, telefax 011 532 555) indice gara mediante licitazione privata ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni per lavori di demolizione di fabbricati industriali dismessi, realizzazione completa delle reti di infrastrutturazione della viabilità principale, secondaria ed interna, realizzazione di tre edifici a destinazione produttiva, terziaria, direzionale, nell'area industriale dismessa "ex Montefibre" in Ivrea (TO). La data entro cui debbono essere presentate le domande di partecipazione è il 24/7/2003 entro le ore 10.
La data entro cui dovranno essere presentate le offerte sarà precisata nella lettera di invito. Importo complessivo a corpo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a euro 430.901,82): euro 18.450.661,63 oltre IVA. Categoria prevalente OG1 classifica VII Euro 12.439.707,89 [redacted] IVA. [redacted] categorie OG11 classifica V Euro 3.327.309,73 oltre IVA, OG03 classifica IV Euro 1.271.748,21 oltre [redacted]IVA, OG06 classifica II Euro 519.886,58 oltre IVA, OS04 classifica II Euro 534.200,00 oltre IVA, OS23 classifica II Euro 357.811,22 oltre IVA. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
Le condizioni di ammissione alla licitazione privata sono riportate nel bando e nel disciplinare di gara che è a disposizione delle imprese e può essere richiesto presso la SO.PR.IN. S.p.A., ove possono essere acquisite tutte le informazioni necessarie.
Data pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: 26/6/2003
Data spedizione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europee: 16/6/2003
Il bando è stato trasmesso ai sensi del D.M. 2 maggio 2001 al sito internet: www.regione.piemonte.it/oopp/bandi
Torino, li 26/6/2003

L'AMMINISTRATORE DELEGATO arch. Antonio Cherio

BONONIA FUNDING S.r.l. - Sede Legale: Bologna, Via Aldo Moro n. 16
Codice Fiscale n. 02306101201 - Partita I.V.A. n. 02306101201

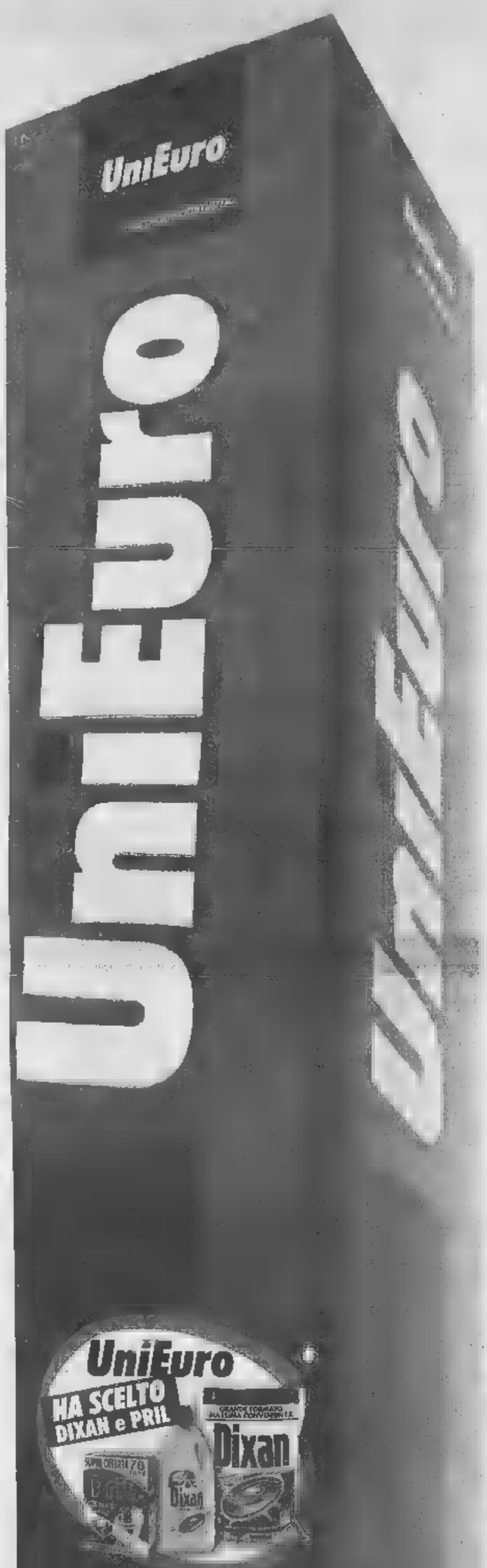
[illegible]

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi [redacted]

[illegible]

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA [redacted]



UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE
GLI ELETTRODOMESTICI AGLI ITALIANI

IL TUO USATO VALE FINO A 300 €

Oltre 250 modelli tra cui scegliere. Alcuni esempi:

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB

ESTENDI LA GARANZIA
FINO A 6 ANNI
GRATIS!
Chiedi informazioni all'interno punto vendita

TORINO
(TO) RIVALTA C.Soledad V.Giovenq, 63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Maroncelli t.01
(TO) TORINO v.Vandalino t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE via t.el.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA St. Statale 228 Loga di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.La Fiorandina S.S.25 tel.0122/641664
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321 29
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Cremin,114 t.0165/235416

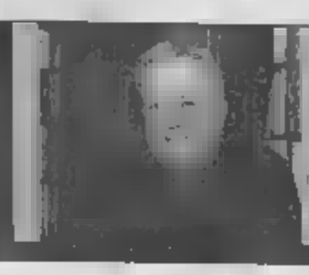
(VC) VERCELLI long.Ovest Pio Cavatour t.0161/294692
(BI) BIRGAGLIANICO V.Cavour ang.Cascherio t.015/2544258
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Bergamaschi t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,84 t.0172/495633
(CN) CASTAGNITO via Nelva, 16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fraschetto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Rete o Cataromo tel.010/6018583

(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria, 14A/150 via Diaz,29/R
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE Via Aurelia .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,6
(SV) CISANO S. NEVA v.Bonassola 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vanoli,51 t.019/505378

CITY DeLuxe

TORINO C.so Palermo,118 t.011/2484191
TORINO P.zza G.Elettrovenia C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO P.zza CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508

TORINO La Casa del C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,89 t./9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 1271,011/6809023
(TO) MONCALIERI Cuni St.Gunn 45 bis t.011/643461
D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA St.Torino,135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9005183
(TO) Castelnuovo Torrazzo St.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) IVREA/OLO Emilio Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
Castiglione Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Ferretto S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/800764
(NO) BORGOMANERO Casati P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA ANTENNA di Chambery, 96 tel.0165/361006



Pontiggia, addio tra i libri

Una bara con sopra un mazzo di rose rosse, affiancata da due vigili urbani in alta uniforme, e attorno tanti libri: nella camera ardente allestita nella biblioteca Trivulziana, all'interno del Castello Sforzesco, Milano ha salutato lo scrittore Giuseppe Pontiggia (foto), morto improvvisamente l'altro ieri.

A Sandrelli l'Ischia Award

In occasione del gran gala d'apertura dell' «Ischia Global Film & Music Fest», verrà consegnato, domenica 13 luglio al Regina Isabella di Lacco Ameno, l' «Ischia Legend Award» a Stefania Sandrelli «per lo straordinario contributo fornito dall'attrice nella costruzione della memoria artistica e culturale italiana»

Il ritorno di Clint

Torna sul grande schermo in America il western all'italiana *Il buono, il brutto e il cattivo*, uno dei grandi successi di Sergio Leone. A Los Angeles il film interpretato da Clint Eastwood (foto), Lee Van Cleef e Eli Wallach sarà proiettato per un periodo limitato nella versione originale, con l'aggiunta di quattro minuti inediti.

LA CITTÀ È DIVENTATA LA CAPITALE DI UNA NUOVA CULTURA GIOVANILE. PARLA GWENDOLINE RILEY CHE IN «CARMEL» NE HA SCRITTO IL MANIFESTO

Manchester generation

Artisti o musicisti i ragazzi «lo-fi» non amano urlare o alzare la voce A differenza dei loro fratelli più grandi non credono nell'uso delle droghe e nella violenza Stanno trasformando un'area travagliata dalla crisi dell'industria in un polo di creatività

Un'immagine di Manchester: la città un tempo capitale dell'industria tessile, sta oggi diventando un tempio della creatività giovanile

Serri

FACCETTA tonda, occhi verdi e una penna infilata come un fermaglio tra i capelli: un tipetto acqua e sapone Gwendoline Riley, ventitreenne autrice di *Carmel* il cui esordio (il romanzo esce anche in Italia da Fazi editore) è stato salutato dal *Times Literary Supplement* e dal *Guardian* come l'avvento di una novella Bukowski.

La scrittrice inglese è approdata a Roma per singolare coincidenza in contemporanea con il concerto dei Coldplay, alla cui musica è stato anche paragonato il suo modo di raccontare. Malinconica e intimista, Gwendoline è l'esponente di una nuovissima generazione, nata e proliferata tra le rovine dell'archeologia industriale della città che un tempo fu il cuore dell'industria tessile inglese, Manchester. Una generazione lo-fi, che parla sommessa ed è tutto il contrario di quella di Irvine Welsh e Nick Hornby, della generazione hi-fi, ad alta fedeltà, che si è espressa con voce prepotente e gridata.

«Il ritmo dei Coldplay è il mio ritmo ma Bukowski proprio non lo ammiro», confessa Gwendoline alias Carmel McKisco, che nella vita della sua protagonista rispecchia lì a sua stessa biografia di ex bar girl in cerca di identità. «È uno scrittore sessista, arrogante, piatto e noioso. A molti miei coetanei piace imitarne il mito, vivere alla Bukowski, andare alle corse dei cavalli, alternare sbronze e risse. E dopo un paio di mesi crollano. Nel mio romanzo di sesso se ne parla poco e solo nella scena finale. A Carmel non piacciono le scelte facili e nemmeno il sesso facile, non piace buttarsi via, è convinta di dover soprattutto guardare dentro se stessa».

Il romanzo corale di Gwendoline, la adolescente di Manchester che, quando aveva 15 anni, è stata mandata in una scuola speciale per giovani superdotati (ache orrore, sembravano tutti dei disadattati, ce n'era uno che non poteva resistere un minuto senza avere un libro in mano), racconta storie di ventenni che fanno lavoretti sottopagati, vivono in case fatiscenti e logore in quartieri dormitorio, passano tutta la notte in piedi bevendo birra e long drinks. E procedono nella vita con un ritmo cadenzato che ricorda quello del ragazzo prodigio del rock, che manda in delirio le folle, Chris Martin.

«Ma quando scrivo non imito uno stile musicale. A Manchester si vive anche a ritmo di musica: a Northern Quarter, dove purtroppo non posso permettermi di abitare perché gli affitti sono troppo alti, un quartiere molto bohémien e molto trendy, pure i barboni camminano ballando. È la caratteristica di questa città dove sono nati gli Oasis, dove c'è quel tempio della cultura punk che è The Hacienda. Manchester, proprio perché ha ritmi diversi, meno incalzanti, meno votati alla produttività, a una metropoli come Londra, offre spazi e risorse. È il posto ideale dove può fiorire una controcultura giovanile». E lei la racconta proprio così.

Manchester è dunque oggi una delle culle delle tendenze giovanili?

«Non esistono fasi lunghe, periodi estesi in questa città. Tutto evolve rapidamente. Dopo la guerra in Iraq, molto sta cambiando. E Manchester si sta preparando a diventare una nuova Seattle, vera fucina di creatività con decine e decine di registi, artisti, scrittori, musicisti che non aspettano che di venir fuori. E che adesso però, proprio dopo la guerra, si stanno politicizzando, stanno diventando voci di protesta. Quando ho scritto il volevo descrivere l'abulia, l'inerzia dei giovani che ritrovavano se stessi solo nella musica, nella sbronza oppure sperando molto in astratto in un futuro migliore. Ho lavorato in un pub con altri coetanei, una disegnava copertine per cd, un'altra scriveva come me, un altro componeva musica. Alla politica non ci pensavamo. Ma ora, dopo l'11 settembre e l'attacco all'Iraq, a questa creatività diffusa - che se giri per Manchester la respiri un po' dovunque - si è aggiunta una nuova politicizzazione, la protesta, il pacifismo, la voglia di superare la non scelta e l'inedia. Anche per far sentire che noi non ci stiamo, che siamo diversi».

Cosa pensa del premier Tony Blair e della sua decisione di partecipare alla guerra?

«È un malvagio. Ha distrutto il partito laburista e i suoi ideali, lo ha fatto a pezzi. Spero se ne vada al più presto».

I suoi ventenni hanno un forte desiderio di fuggire ma alla fine rimangono dove sono. Come mai non hanno alternative?

«Vorrebbero andar via proprio come ho fatto io stessa. Sono andata a vivere a Londra per un anno. E poi sono fuggita anche da lì e sono tornata nella mia città che ha il più alto numero di suicidi di tutta Europa. È difficile stare a Manchester. Non è solo il clima, la pioggia, le serate noiose e interminabili. Ma ci sono anche tante contraddizioni che si avverte sulla propria pelle. Per esempio, ero una ragazzina bravissima a scuola ma che soffriva di frequenti crisi di panico. Di ossessioni. Andare in un college per piccoli geni non mi ha certo aiutato. Quando avevo 16 anni ho passato mesi, in cui non volevo avere contatti umani, non volevo vedere nessuno o uscire di casa. Poi ho trovato lavoro, sono andata a vivere da sola e ho superato tutto questo. Manchester è anche una città generosa, vivace dal punto di vista sociale e umano».

In che modo?

«È piena di contraddizioni. Sta diventando una vera città europea con tanto benessere, con tanti, troppi soldi in circolazione. Se giri per Deansgate, Piccadilly, Albert Square tutte zone che quattrini. E poi ci sono i posti abbandonati, i vecchi edifici ferroviari ottocenteschi e i vecchi magazzini . Stanno demolendo molto, buttano giù tutto per far posto a nuovi complessi urbani. E buttano pure via tanti soldi, per nuovi investimenti, per costruire edifici inutili. C'è, per esempio, un museo nuovissimo, moltissimo dove mai Deserto. Vedendo tutto questo capisci che devi sopravvivere non andando altrove ma straniandoti, tenendoti fuori dal consumo, dallo spreco di una produzione inutile».

La scrittrice Gwendoline Riley ha ventitré anni

Il calciatore Beckham è un mito per la «lo-fi» generation

A proposito di sprechi e quattrini, il divo del calcio, Beckham, stella mondiale, star superpagata del Manchester United che giocherà con il Real Madrid, come lo considera?

«Lo che è contraddizione ma lo adoro. È così sexy. L'anno scorso l'ho incontrato in pieno centro. Stavo per svenire. Peccato che al suo fianco c'era la Victoria, ex Spice Girl, che sinceramente detesto».

Margi, la sua migliore amica Teresa, il fotografo Elliot e tutti gli altri di «Carmel», vivono in uno scenario degrado urbano, di grande povertà. l'unico personaggio del libro che paga il suo scotto all'eroina appare come fuori del tempo, uno che ha giocato in un partita con prezzi troppo alti. La droga per gli scrittori della sua generazione non è più un'esperienza da raccontare o addirittura da condividere, come accadeva nel caso di Welsh?

«Sono cresciuta in un ambiente simile a quello di *Trainspotting*: e sono stati anni pendenti che della droga hanno fatto il viatico della propria scrittura. Oggi è un argomento che non interessa più tanto. Nel mio nuovo libro sto cercando di affrontare quella forbice, quel divario di vita che si presenta a quelli della mia generazione: se le ragioni di una nuova dentro se stessi, nel proprio mondo, nella propria testa, oppure se tentare di uscire fuori, a politicizzarsi e a confrontarsi con il mondo. Oggi la vita a Manchester spinge proprio a questa seconda alternativa».

Sognando Beckham e i Coldplay

Dai miti del calcio alle notti rave nella stagione d'oro dell'Hacienda

Giuseppe Cullochia

Manchester agli occhi dei più è sempre sinonimo di football, grazie al City e allo United. Ma ora fa parlare di sé come epicentro della Generazione Lo-Fi, rappresentata da gruppi come Coldplay o Turin Brakes e da romanzi come quello di Gwendoline Riley, scrittrice intimista agli antipodi dello scozzese Irvine Welsh. E pensare che l'allora operaia e oggi postindustriale Manchester, sola vera alternativa a Londra in fatto di musica, sforna negli anni intorno al '77 band arrabbiate come Buzzcocks, Fall, Joy Division e New Order. Per non parlare del periodo successivo, quando alla fine degli anni Ottanta esplode il fenomeno house.

A un tratto, per i ragazzi che in Inghilterra si sintonizzano sulle radio clandestine e partecipano ai primi rave, dire Manchester equivale a dire Hacienda, il locale dove cominciano ad affer- Graeme Park, i gruppi house come gli 808 State. Nel giro di un'estate Manchester diventa *Madchester*, polo d'attrazione per migliaia di giovani e vero e proprio epicentro di una nuova cultura popolare. Naturalmente inizia a girare molta droga, in particolare Ecstasy, soprattutto nel quartiere di Moss Side; ghetto che diventa ben presto crocevia tra i più importanti per lo smercio di Mdma nel nord-est dell'Inghilterra. All'Hacienda si tengono party incredibili. Si comincia a ballare non soltanto durante il weekend ma anche nel della settimana. E il fermento che percorre la città vita a nuovi gruppi: dagli Happy Mondays agli Stone Roses ai Primal Scream. Negli anni prende piede uno stile-Manchester che contagia l'intero Regno Unito. Jeans e felpe *baggy* (ossia comodi) e un atteggiamento uno stile di ballo parecchio rilassati, all'opposto dell'immagine dello *yuppie* in voga nel pieno dell'era Thatcher.

Chris Martin è il leader dei Coldplay uno dei gruppi di punta della nuova scena musicale inglese

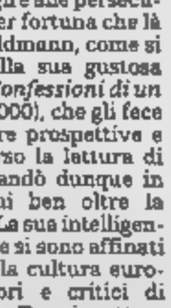
Manchester, con le sue vecchie fabbriche ormai in disuso, diventa più di Londra la vera capitale del fenomeno rave. La stagione «happy» tuttavia non ha vita lunga. Agli studenti e ai si mischia la malavita locale. All'Ecstasy si aggiunge l'eroina. Nei club ragazzini di diciassette anni iniziano a girare con la pistola. E un giorno all'ingresso dell'Hacienda vengono installati i metal-detector: la fine del club-mito della città (diventato di recente soggetto di un film) è Ma la storia finisce lì. Perché con la chiusura dell'Hacienda ecco spuntare una nuova Manchester, piena di bar e gallerie d'arte dove un tempo dominavano le fabbriche, e raccontata oggi da una g che non è più quella di *Trainspotting*, desiderosa di far sentire la sua voce senza mettersi necessariamente a urlare. Nel gran frastuono contemporaneo, chissà che non sia una soluzione.

OGGI A BARI LA CERIMONIA

Ad honorem la laurea per Cases

Luigi

ANNI fa Cesare Cases un vezzo sornione era solito dire di non aver avuto allievi. E noi tutti, amici, colleghi, estimatori, a tentare di contraddirlo. Era un compito facile che però finiva per non cogliere una verità di fondo: che i suoi allievi in realtà erano dappertutto. Dagli anni Sessanta poi non c'è stato studente e futuro germanista che non gli dovesse qualcosa. Sulle pagine dei libri, da *Saggi e note di letteratura tedesca* (1963) a *Su Lukács* (1985), da *Il testimone secondario* (1985) a *Il boom di Roscellino* (1990), molti, moltissimi hanno imparato a leggere e discutere, e lasciati ammaliare e travolgere sua ironia lucida e sottile, sono andati a scuola di dialettica e di dubbio. Cases dischiudeva i segreti della grande letteratura e del pensiero critico del Novecento: Musil e Thomas Mann diventavano più appetibili e chiari nel suo racconto, Karl Kraus lasciava trasparire contraddizioni epocali, Brecht sollevava il sipario di nuovo teatro, e sullo sfondo si vedevano baluginare le intuizioni forti di Benjamin e Adorno, di Lukács e di Szondi. E tutto non era mai coniugato solo in chiave storico-letteraria, al servizio della germanistica o di una specifica disciplina. Era piuttosto un costante tributo alla problematicità del pensiero, l'esigenza di acquisire quel passato ricco ancora grandi fermenti per gli interrogativi del nostro presente. Facile pertanto immaginare che studenti e docenti, un po' dovunque, in Italia e all'estero, dove i suoi libri sono stati tradotti, abbiano riconosciuto nel degli anni in questo grande intellettuale di una specie purtroppo in estinzione, l'ideale maestro.



Cesare Cases

In questo spirito la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Bari gli conferisce oggi la laurea honoris sa. E chissà che ancora una volta egli non si schermisca lodi e celebrazioni, affermando che fondo nella sua vita ha rischiato di fare tutt'altro, magari il chimico come il suo amico Primo Levi, negli anni di Zurigo, dove si era rifugiato durante la guerra per sfuggire alle persecuzioni razziali. Per fortuna che là c'era Lucien Goldmann, come si può leggere nella sua gustosa autobiografia, *Confessioni di un ottuagenario* (2000), che gli fece intravedere altre prospettive e lo indirizzò verso la lettura di Lukács. Cases andò dunque in quegli anni bui ben oltre la mitica Chiasso. La sua intelligenza e il suo sapere si sono affinati a contatto la cultura europea fra scrittori e critici di prima grandezza. E oggi, a ottantatre anni, questo maestro che ha insegnato a noi tutti rigore concettuale e morale intransigenza, senza quell'ironia che è distanza e capacità di mettersi in discussione, rappresenta la memoria storica un'epoca drammatica e complessa. Lui ci si è calato come intellettuale nelle forme più varie: militante politico al tempo dei *Quaderni piacentini* o fra le pagine del *Manifesto*; come consulente editoriale per lunghi anni presso Einaudi, come direttore di rivista. Sì, c'è proprio il rischio il grande germanista Cases possa dire, con il gusto per i bon mot, che la germanistica non c'entra granché e lui ha fatto tutt'altro e non non ha avuto allievi. Ma anche a Bari non ci credono e per questo, a ragione, oggi hanno deciso di festeggiarlo.

[redacted] *Quotidiano fondato nel* [redacted]

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, [redacted] Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

[redacted] LA STAMPA [redacted]
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girardo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
[redacted] **Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 10126 Torino, tel. 011.65681.11
STAMPA [redacted] FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Seile srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; [redacted] spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11 Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); [redacted] printing, [redacted] 12, Machelen (B)

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4461 del 26/11/2002
La tiratura di domenica 29 giugno 2003 è stata di 510.533 copie

IL PIANO NAZIONALE PER L'INFANZIA

BAMBINI DIMENTICATI

[redacted] Saraceno

IL consiglio dei Ministri ha approvato nei giorni scorsi, [redacted] oltre un anno di ritardo, il Piano nazionale dell'infanzia 2002-2004. Come si era già capito quando a febbraio è uscito il Libro bianco sul welfare, l'unico [redacted] di politica sociale che il governo ritiene di poter attivare in questo campo è il rafforzamento della solidarietà familiare e privata. Non solo, infatti, non vi è l'indicazione [redacted] [redacted] pubbliche messe a disposizione per la realizzazione del piano. Si sostiene che finora si è peccato di eccesso di generosità e di ingerenza nella vita dei piccoli e delle loro famiglie; perciò occorre che il pubblico si ritiri per lasciar spazio appunto alla solidarietà privata. Via dunque all'auto-mutuo aiuto tra le famiglie, con qualche iniezione di volontariato (e molto mercato per chi può). Come se l'offerta di nidi fosse [redacted] dico sufficiente, ma vicina al bisogno (solo poco più del 7% dei bambini tra gli 0 e i 2 anni trova [redacted] posto al nido) e non ci fossero lunghe liste d'attesa; come se la maggior parte dei bambini in età prescolare e scolare avesse almeno un genitore a casa a [redacted] tempo, o occupato in lavoretti di poco conto e di poco impegno temporale. Soprattutto come se le famiglie (e più ancora le madri), da sole o organizzate in reti parentali o amicali, già [redacted] facessero i salti mortali per conciliare bisogni di cura, desideri di presenza, bisogni di reddito, desideri di partecipazione. Non è chiaro come si pensi in questo modo di realizzare quell'obiettivo della conciliazione tra responsabilità familiari e lavorative, per le donne e per gli uomini, che l'Italia condivide con gli altri paesi dell'Unione Europea, ed anzi, per quanto possa apparire strano (o paradossale), [redacted] ha responsabilità di capofila.

Ma investire risorse nei più piccoli non riguarda solo i temi della conciliazione nella vita dei loro genitori. È innanzitutto un investimento nel futuro, ed [redacted] strumento [redacted] per evitare che il destino dei bambini sia troppo fortemente dipendente dalle circostanze familiari: dalle risorse dei loro genitori. Non si tratta solo di riconoscere il costo dei figli, tramite trasferimenti diretti (assegni) e/o indiretti (detrazioni fiscali). Si tratta anche di pensare i servizi per l'infanzia come spazi di [redacted] e di opportunità meno differenziati fin dall'inizio sulla base delle circostanze economiche e sociali: che contrastino quel fenomeno di riproduzione intergenerazionale delle disuguaglianze che l'Italia presenta in modo molto forte ed anche che favoriscano fin dalla più tenera età l'acquisizione della abitudine alla convivenza tra persone diverse per origine e cultura. La solidarietà privata è una risorsa preziosa, ma da sola non basta. Rischia anche di cristallizzare disuguaglianze e separazioni.

DOPO LA GUERRA IN IRAQ, RICADONO NELL'OBLIO

34 PICCOLI CURDI

Angelo d'Orsi

UN gruppo di associazioni (tra le quali Senzaconfine, Donne in nero, Attac, Arci...) hanno promosso un appello a favore di 34 profughi curdi che, nella romanissima e ultrasimbolica Piazza Venezia, dall'11 giugno hanno iniziato uno sciopero della fame [redacted] il diniego, da parte della Commissione Centrale, di concedere loro l'asilo politico. Si tratta di un fatto grave e del quale si sta parlando assai poco: eppure non era per «liberare» i curdi che noi occidentali abbiamo fatto la guerra a Saddam? E [redacted] è a tutela dei curdi che l'Unione Europea fa pressioni sulla Turchia per il rispetto di elementari diritti ai curdi negati in quello Stato? E perché, pur sapendo come le persecuzioni contro i curdi [redacted] esplicite e persino teorizzate in tutti i paesi [redacted] [redacted] questo popolo forte e fiero è stato disperso, si fanno tante difficoltà a riconoscere lo status di esuli politici ai 34? È anche questo uno degli effetti perniciosi della famigerata legge Bossi-Fini e del clima di «caccia» all'immigrato da essa instaurato?

A ben vedere, l'episodio e il silenzio in cui è stato dissolto, non è che uno degli infiniti tasselli di una storia [redacted] disperata impotenza nella quale i curdi svolgono la parte delle vittime sacrificali sull'altare di una trucida Realpolitik. Rispedire in Turchia queste persone - e sottolineo la parola persone: troppo spesso usiamo termini collettivi che implicitamente disconoscono la personalità individuale e la stessa l'umanità dei migranti - significa mettere a rischio la loro libertà e la loro incolumità fisica, la vita stessa. Dov'è finito il nostro interesse per i Curdi, insomma? Ora che ne abbiamo sottor[redacted] alcuni, la cui posizione di esuli sembra evidente, come mai la nostra soglia di attenzione è improvvisamente caduta? Ma è estate; e abbiamo il problema del condizionatore, quello della prenotazione delle vacanze, della dieta veloce per rimetterci in forma prima di calare sulle spiagge e salire sui monti, perciò non hanno grande ascolto le associazioni che stanno tentando di mobilitare un'opinione pubblica molto distratta e altrettanto smemorata. Ben [redacted] è la voglia di prendere a [redacted] la sorte di qualche decina di «poveracci» che recano nei loro documenti e prima ancora sui loro volti provati la storia amarissima della proscrizione e della persecuzione ormai secolare di cui sono vittime, e prima di loro i loro padri e le loro madri. Riesaminare i loro casi, prima che [redacted] siano rispediti in Turchia: ecco quello che si domanda, e che dovrebbe [redacted] concesso, almeno in [redacted] degli (ahimè, quanto inascoltati!) appelli che dalla Santa Sede e dal mondo cattolico stanno provenendo da tempo in favore dei migranti, degli offesi, dei dannati della terra. Alcune settimane orsono, prematuramente, fa [redacted] difensore accanito dei curdi e [redacted] tutti i poveri del mondo, Dino Frisullo: sarebbe bello che, anche nel suo ricordo, a quei 34 venisse riconosciuta, con la dignità [redacted] persone, anche il diritto dei perseguitati.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

V[redacted] ANCH'IO. NO, TU NO. Diventa sempre più difficile accettare il terreno di una discussione civile, saper rispondere alle contestazioni con gli argomenti e non con gli insulti e le insinuazioni, accogliere con [redacted] minima [redacted] pacità di ascolto le critiche altrui. Anche tra i comici, che pure dovrebbero essere spiritosi, disincantati, capaci di ironia e di auto-ironia, recalcitranti all'idea di diventare tanti tromboni e tromboncini. Invece, [redacted] che [redacted] i comici, prevale la tentazione alla risposta spocchiosa. Basta guardare cosa è capitato al povero e grande Enzo Jannacci. Il quale Jannacci, riferisce Alessia Gallione su *Repubblica*, [redacted] affermato che «Zelig non [redacted] fa ridere per niente». Sarà lecito criticare i comici di Zelig? Forse no. Anche perché Jannacci formula [redacted] diagnosi molto circostanziata: «i nuovi comici in tv sembrano tutti animatori [redacted] villaggi turistici». Jannacci, ha perfettamente ragione, i nuovi comici sembrano proprio tanti animatori dei villaggi turistici, [redacted] il loro repertorio poverissimo, la piatta ripetitività delle loro battute, la fissità dei loro tormentoni. Ma anche se non avesse ragione? Non sarebbe il caso, eventualmente, di rispondere a Jannacci con un minimo [redacted] garbo? E invece no, il Michele di Gino & Michele, la coppia autrice dei testi di quella trasmissione che ha tanto [redacted] so, invece di rispondere, p[redacted] da subito con il colpo basso: «Non capisco queste [redacted] Jannacci è un po' fuori dal giro dei nostri comici. I tempi sono cambiati». Come dire: povero vecchio rimbecillito e sorpassato, [redacted] si permette di criticare? E allora viva Jannacci, abbasso i nuovi comici.

BERLINO. Nemmeno un briciolo di rispetto istituzionale. Sull'*Unità*, giornale che si è molto arrabbiato col presidente Ciampi dopo la firma [redacted] Capo dello Stato [redacted] «Lodo Maccanico», il quirinalista Vincenzo Vasile registra la risposta che Ciampi ha dato a Berlino a una sua contestatrice con espressioni molto ma molto singolari. Scrive il quirinalista che Ciampi avrebbe risposto con «imbarazzo»,

Fabio Fazio: nessuno lo ha esiliato dalla tv, eppure lui si dice vittima dell'«editto di Sofia» emanato da Berlusconi, e qualcuno ci crede
Enzo Jannacci (in alto): ha criticato i nuovi comici tv e ha ricevuto un colpo basso da Michele, uno degli autori di Zelig

«sconcerto», «come uno spiacevole incidente». [redacted] fin qui, potrebbe bastare. Ma non basta, e il quirinalista, imprudentemente, aggiunge: «tracce da ricoprire [redacted] con la segatura». Cosa sarebbero le [redacted] da ricoprire [redacted] la segatura? Non si potevano risparmiare espressioni irriguardose e anche un po' goliardiche? Urgono descrizioni meno allusive. Almeno per rispetto del presidente della Repubblica.

SCONSIGLI PER GLI ACQUISTI. L'articolo di Maurizio Co[redacted] sul *Messaggero* comincia così: «per quanto mi riguarda, [redacted] queste righe pongo fine alla polemichetta di inizio estate tra Bruno Vespa e il sottoscritto». Con queste righe? La breve replica e finale alla polemichetta prende ben 136 (centotrentasei) righe, [redacted] (tremilaottocento) battute circa. Non un articoletto, ma un articolone lungo, enorme per una polemichetta. Meno male che era chiusa, la polemichetta. Davvero, sopra le righe.

ANIMA MIA. Cattiveria allo stato puro sul *Riformista*. Vittima Fabio Fazio. Scrive infatti il quotidiano arancione diretto da Antonio Polito: «Nessuno lo ha esiliato, [redacted] lui dice che, nell'"editto di Sofia", Berlusconi chiese l'epurazione di "Biagi, Santoro e Fazio". I giornali, complici, ci credono. In realtà, Berlusconi [redacted] Daniele Luttazzi e non Fabio Fazio, [redacted] tant'è. Tant'è, però Fazio, per non dare troppo nell'occhio avrebbe potuto aggiungere il suo nome senza omettere quello di Luttazzi. Quattro epurati, anziché tre. Il martirologio riusciva addirittura meglio.

P.S. Con testardaggine davvero ammirevole, dalle colonne dell'*Unità* per la terza settimana consecutiva Luigi Manconi inciampa rovinosamente sempre sulla stessa buccia di banana. Purtroppo, come è documental[redacted] accertato, il [redacted] di Indro Montanelli non compariva nel titolo del *Corriere della sera* di Ottone quando il grande giornalista [redacted] gambizzato. [redacted] Manconi, tarantolato da un'inconsulta smania revisionistica, continua con l'audacia [redacted] forti a sostenere (si fa per dire) il contrario, malgrado la solare evidenza dei fatti. È così: il nome di Montanelli non c'era, non c'era, [redacted] c'era. Tre volte. Tre come gli errori [redacted] Manconi.

Cina e India il ghiaccio s'è rotto

[redacted]

Dopo anni di tensione i due Stati più popolosi del mondo si avvicinano riaprendo un valico himalayano conteso: un passo dettato dagli affari e dalla presenza sempre più ingombrante degli Stati Uniti in Asia

LA settimana che si è appena conclusa ha visto un evento diplomatico molto importante, lontano dall'Europa, nel cuore profondo dell'Asia. I due giganti del più grande continente (di cui noi europei siamo in fondo un'appendice, secondo una definizione famosa, ma anche secondo la realtà geofisica) si sono incontrati dopo lunghe fasi di tensione e hanno deciso, se [redacted] proprio [redacted] diventare amici, di non essere più nemici o anche solo rivali, insomma di essere buoni vicini. Si tratta, è chiaro, dell'India e della Cina, i due più popolosi Stati del mondo, più di un miliardo [redacted] abitanti a testa: [redacted] [redacted] insieme, più di un terzo [redacted] popolazione planetaria.

A dare una prova di buona volontà era stato, già l'anno scorso, il primo ministro cinese Zhu Rongji, recandosi a Nuova Delhi, [redacted] la sua visita non produsse [redacted]tu particolari. A rompere davvero il ghiaccio è stato il primo ministro indiano Atal Behari Vajpayee con [redacted] soggiorno di quasi una settimana nella Repubblica Popolare, il primo viaggio in Cina di un [redacted] del governo indiano dopo dieci anni. E il ghiaccio [redacted] è stato [redacted] solo metaforicamente, è stato rotto anche materialmente su un passo himalayano a 5000 metri di altezza, dove è stato aperto o riaperto un valico tra il Tibet e il Sikkim. Novità clamorosa, perché entrambe le regioni erano al centro del contenzioso cino-indiano, che aveva conosciuto, nel 1962, anche una vera e propria guerra di frontiera, vinta dalla Cina.

Come si sa, i cinesi invasero il Tibet nel 1950. Nove anni dopo, repressero una rivolta, costringendo alla fuga il Dalai Lama, massima autorità spirituale e non solo. Naturalmente gli indiani non riconobbero il fatto compiuto e anzi [illegible] ospitalità al Dalai Lama e a un governo tibetano in esilio. Il Sikkim, invece, [redacted] un piccolo S[redacted] tra Nepal e Buthan, che si era barcamenato [redacted] inglesi, indiani e cinesi, finché l'India [redacted] se lo annesse nel 1975, e quella volta fu Pechino a sollevare forti pr[redacted]. Ora l'apertura del valico tra le due regioni significa semplicemente che sono [redacted] riconosciute le rispettive conquiste, anche se sono state usate formule diplomatiche volutamente indirette.

Al di là di questi episodi, pure importanti, la rivalità tra India e Cina [redacted] per il fatto stesso che si fronteggiavano due giganti (con 3500 km di frontiere comune). Fu poi acuita dalla rottura tra Cina e Unione Sovietica, con l'India che si schierò con la seconda, [redacted] per affinità ideologica (dal dominio coloniale britannico ha ereditato la democrazia), ma in funzione anticinese. E sempre per timore della Cina, l'India si dotò nel 1974 dell'arma atomica, alla fine inducendo a un analogo passo il Pakistan, lui invece amico di Pechino.

Insomma una [redacted] molto complessa, che ora accenna a sciogliersi nella nuova realtà internazionale, con l'Urss che [redacted] esiste più, la Cina che prospera nell'economia di mercato, e semmai c'è un'America troppo ingombrante, [redacted] la quale dialogare, ma con prudenza. Un'Asia, e un mondo, in movimento (speriamo positivo anche per la [redacted] indo-pachistana), e a tutto questo dovrebbe rivolgere uno sguardo [redacted] interessato anche la lontana «appendice» europea.

LETTERE La satira ha un solo bersaglio: brutto segno? di O.d.B.

Fateci caso: quasi non c'è una vignetta di satira politica che [redacted] rappresenti Berlusconi. Con la banana (a indicare una Repubblica delle banane), [redacted] i tacchi alti per elevare la statura, con due natiche al posto della faccia, con vasta calvizie, con la bombetta in [redacted] sempre lui, solo lui, esclusivamente Berlusconi. La satira sembra aver perduto ogni altro bersaglio. Anche per la satira scritta e televisiva va così, ma soprattutto i vignettisti seguono questo pensiero unico, questo metodo monolitico, monotono, uniforme, senza varietà. E' naturale, si capisce: Berlusconi dice tutto lui, fa tutto lui, sbaglia tutto lui, perché ironizzare su altri che non contano? **[o.d.b.]**

[redacted] sporca

Egregio sig. Del Buono, vorrei tramite lei scrivere [redacted] sindaco di Roma la mia protesta nei [redacted] confronti. Sono un torine[redacted] ho sempre criticato la [redacted] città per la pulizia, ma! Tre giorni fa sono stato a Roma. Posso solo dire questo: carissi[redacted] signor sindaco, Sophia Loren non ha bisogno di lei, le pubbliche relazioni le faccia fare alla persona giusta. Magari lei dedichi più del suo prezio[redacted] tempo al suo mandato come responsabile della sua città. A questo punto, se come «politico» sono [redacted]lla sua parte, Roma mi fa proprio pena!

Pino Doria, Torino

Uno scrittore

Gent.mo sig. Oreste del Buono, le scrivo per ricordare uno scrittore torinese di cui [redacted] trafiletto di qualche settimana fa ha [redacted] [redacted] scomparsa in seguito a lunga malattia. Si tratta di Alfredo Cattabiani, uno studioso di storia delle religioni, della natura, della flora, della fauna, dei simbolismi e delle tradizioni popolari, le [redacted] opere e i cui articoli hanno provocato in me, e credo anche in molti suoi lettori ed estimatori, sensazioni vivide di piacere ed affascinazione. Dalla copertina dei suoi libri rilevo che egli, oltre a collaborare a vari quotidiani e periodici italiani e stranieri, ha curato e tradotto opere di molti letterati e ha diretto tre [redacted] editrici, ma, non avendo letto alcun articolo di stampa in cui lo si ricordava, sarei lieto di apprendere qualcosa di più della sua vita e della [redacted] personalità.

Giorgio Amprimo, Torino

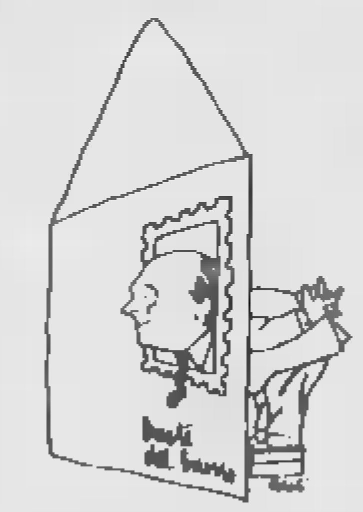
Dio in terra

Gentilissimo OdB, sono [redacted] mamma e nonna demoralizzata [redacted] quello che [redacted] succedendo qui in Italia. Il nostro presidente del Consiglio è andato al potere per fare leggi a [redacted] favore e adesso si scaglia contro i magistrati che cercano di fare il loro dovere. Lui si crede Dio in terra. Giornali e televisio[redacted] sono cosa sua e decide lui (vedi Santoro e Biagi). Stiamo andando a rotoli e quel poco che si era fatto si sta distruggendo. Dicono di lasciarlo lavorare, ma purtroppo altri due anni così e non so cosa ci resterà!...

Maria Belli, Torino

Discoteche, 1

Gent.mo OdB, vorrei partecipare al dibattito molto acceso sulla chiusura anticipata [redacted] discoteche. A mio parere (io non frequento locali notturni) le cosiddette stragi del sabato sera e, più in generale, gli incidenti stradali andrebbero combattuti percorrendo un'altra strada. Basterebbe far pagare il costo del ricovero, dei farmaci, delle ana[redacted] ecc. [redacted] A chi commette gravi infrazioni stradali, [redacted] successivo ritiro e/o limitazione



della patente. Tenendo conto che [redacted] letto d'ospedale costa circa 300 euro al giorno e che noi italiani siamo un popolo di devoti a Padre Pio e al portafogli, forse qualcosa potrebbe migliorare.

Giorgio Massano
San Martino Alfieri (At)

Discoteche, 2

Sig. OdB, è arrivato il decreto per la chiusura anticipata delle discoteche. Su questo decreto si sono già pronunciate, ovviamente [redacted] senso negativo, le diverse categorie interessate: gestori, dj, frequentatori. Per ora l'unica categoria che non ha fatto sentire la sua voce è quella dei genitori. Categoria che delle stragi del sabato sera è a mio parere la principale responsabile. Ai [redacted]ei tempi le discoteche aprivano alle dieci e chiudevano all'una, al massimo alle due. Ci [redacted] divertiti e siamo cresciuti, probabilmente meglio dei giovani dei giorni d'oggi.

Roberto Nata, Torino

Discoteche, 3

Egregio Signor [redacted] Buono, ho letto in questi giorni della proposta del Governo di anticip[redacted] alle 3 di notte la chiusura delle discoteche e di corredare [redacted] [redacted] con misure restrittive alla vendita di alcolici. La proposta [redacted] trova e[redacted] favorevole e la vedo come l'unico sistema per creare una necessaria (visti i bilanci mortali sulle strade ogni fine settimana) inversione di tendenza nelle abitudini dei giovani. Io ho 41 anni e ho trascorso molte serate in discoteca quando si entrava alle 22 e alle 3 si era già a casa. Ai protagonisti delle grida di protesta che logicamente non mancano davanti a «innovazioni» del genere io ricordo che anche [redacted] tornavo presto a casa [redacted] serate me le [redacted] sempre godute alla grande e soprattutto le discoteche a quei tempi [redacted] più numerose di adesso e lavoravano tutte alla grande.

Giacomo Caballa, Genova

Jutoro, mai

Vorrei rispondere al Sig. Bertini che proponeva una fusione tra Toro e Juve (tra l'altro il nome scelto, Jutoro, è orribile): o lei è un burlone o non [redacted] i tifosi del Toro. Tutto piuttosto che con «quelli».

Gianni Borgiattino, Torino

Dottore stupendo

Gentilissimo signor Oreste del Buono, sono una cardiopatica operata nel [redacted] essendo quasi in [redacted] dallo stupendo dott. Michele Di Summa all'ospedale Molinette senza pagare una lira di 2 valvole aorta e mitraliche, tuttora in buona salute. Il dott. Di Summa mi seguiva tutti i giorni anche quando sono andata a Villa Serena a Piossasco veniva a trovarmi per vedere come andava la convalescenza. Io dico solo che se ha sbagliato avrà già pagato però come lui non c'è altri medici.

Elsa Merlo
vedova Capovilla
Torino

Pronto soccorso

Cortesissimo OdB, un senatore repubblicano si vantò alla tv di avere risolto il problema dei Savoia in meno di un anno. Io, vecchio torinese repubblicano, in tre anni non sono riuscito per noi di San Mauro a ottenere un Pronto Soccorso più giustificato e meno oneroso. Essendo un comune cittadino, mi auguro che qualcuno intervenga in mio aiuto. Però, sono ignorato. La questione è troppo importante e utile per coloro [redacted] hanno diritto di vivere serenamente, sperando che almeno la salute sia difesa in modo umano ed adeguato. Non posso sperare niente per la mia persona, nessuno [redacted] può aiutare in tempo utile. A [redacted] anni la mia vita sta finendo.

Pietro Salvetti
San Mauro Torinese

[redacted] vuole capire

Egregio Signor del Buono, il nostro presidente del Consiglio quando parla di comunisti non vuol proprio capire, in virtù dell'età e dell'esperienza dovrebbe essere più obiettivo. Con la caduta del muro di [redacted]ino, la sinistra italiana non esiste in concreto, una buona parte di ex comunisti [redacted] vuol più sentire di politica e il modo migliore è quello di non votare. Il centrosinistra è stato ideato male sin dalla nascita, perché parlare di comunismo son tutte chiacchiere. L'arte del governo dei popoli non tramonta [redacted], se fatta bene con scrupolo. Uomini che per il bene comune hanno dato [redacted] stessi, ci sono stati e continueranno a esserci, per la solidarietà universale.

Donato Galeandro, Torino

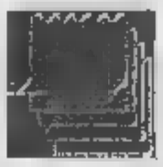
Ma se la [redacted] politica si appunta solamente (o quasi) su Berlusconi, non sarà un brutto segno, non tanto per i vignetti[redacted] quanto per l'Italia? La monosatira non potrebbe [redacted] re un'anticipazione [redacted] monopotere? **[o.d.b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681.11, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4462506; [redacted] piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. [redacted] www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino via [redacted] 80, tel 011.56381, fax [redacted]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [redacted] € 190, [redacted]: € 290. Arretrati: un numero arretrato [redacted] il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni [redacted] (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la [redacted] tramite [redacted] al numero 011 5627958; tramite [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale [redacted]; [redacted] bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible] direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa via Roma 80, Torino.
[redacted] Ufficio abbonamenti tel. 011 56381 fax 011 [illegible] E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBB[redacted] Publikompass Spa. [redacted]: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 56[redacted]. Palermo via Lincoln 19, tel [redacted]. Roma via Barberini 86, tel. 06 420091 fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 54317.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-[redacted]:
lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Bruno Ventavoli

«Stanchi»
Ficarra & Picone due personaggi di «Zelig». Quelli che siedono affranti e perplessi, un po' scamiglìati, e parlano di Sicilia. Disoccupati, pizzi, sbarchi, sopravvivenze, tributi evasi: le cose che leggiamo nelle tragiche cronache giornali, in bocca loro, diventano divertentissime. Ma questi dialoghi tv raccolti in volume non rendono solo omaggio alla loro stralunata comicità. un meraviglioso inno stanchezza, alla lentezza, rassegnazione. Nello stile di Handke, d'un saggio zen (non il quartiere), o d'un trattatello senechiano (Zelig, pp. 167, € 11,50)



L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

30 giugno 1294
Sebbene nessuno abbia fornito una spiegazione davvero esauriente delle ragioni dell'antisemitismo, sbaglia a crederlo volte in buona fede, no) fenomeno limitato, o specialissimo, o estraneo alla natura profonda della nostra civiltà. Poche cose sono così nostre, così europee come l'odio per gli ebrei. Il 30 giugno 1294, colpevoli di nulla, gli ebrei di Berna furono costretti a lasciare la città. Eppure la Svizzera è sempre un posto tranquillo.

1953. LA SOFFERTA STORIA D'AMORE CON TOWNSEND

Margaret la principessa e il colonnello

Giorgio Calcagno

Si discuteva di tante cose, serie, serie, serissi- nell'estate del '53. Nei bar sport si discuteva su Coppi, che dopo aver vinto il s quinto Giro d'Italia, non aveva voluto correre Bartali il Tour, poi vinto da Bobet; e su Bartali, escluso dal campionato del mondo, poi vinto da Coppi.

Nei salotti bene, la piazzetta di Capri, si discuteva su Christian Dior, che sforbiciato d'un colpo le gonne, portandole al ginocchio, suscitando l'orrore delle più attampate aristocratiche. Proprio mentre sulla Riviera ligure i vigili giravano il centimetro, a misurare i costumi da bagno (ah, quell'ombelico!).

Nei corridoi della politica si discuteva su De Gasperi, messo alle corde dal mancato scatto della legge maggioritaria. Il padre della nostra ricostruzione aveva avuto il triste privilegio di il solo presidente del Consiglio in carica a cento anni

Le voci un flirt fra lo scudiero di estrazione borghe- e la figlia di Giorgio VI non sarebbero dovute mai arrivare al pubblico britannico, per il riguardo che i giornali di Sua Maestà si imponevano di fronte alla corona. Ma quei guastatori di americani, che non scrupoli dinastici (e verso la vecchia Europa, poi) si impadronirono dello scandalo, e lo sfruttarono a fondo. Ci vollero pochi giorni perché la notizia rimbalzasse in Europa, e naturalmente anche a Londra, alla vigilia dell'estate.

L'Inghilterra appena finito di celebrare i due contemporanei trionfi che avrebbero dovuto dare un segnale di vita all'impero in via di disfacimento: la conquista dell'Everest (29 maggio) e la solenne incoronazione di Elisabetta (2 giugno). ora veniva la storia di quei due a rovinare la festa e spaccare il paese, proprio su una questione di dinastia. Poteva Margaret dare via libera a quel non più clandestino amore? Certo che poteva, rispose il per cento degli

Una delle immagini della principessa Margaret con Peter Townsend all'epoca del loro amore

Nel 1953 la conquista dell'Everest. Nella foto Edmund Hillary con gli sherpa

L' ex pilota della Raf, viene «esiliato» in Belgio per evitare scandali. Edmund Hillary conquista l'Everest, Dior accorcia le gonne

battuto in Parlamento all'atto di presentare il proprio ministero (ottavo e ultimo, per lui).

Ma la notizia che aveva più emozionato il pubblico era un'altra, datata 2 luglio, proveniente da Londra. Il governo britannico aveva deciso di mandare un addetto aeronautico a Bruxelles. La la è importante per tre ragioni:

1) Non c'era alcun bisogno di addetti aeronautici inglesi a Bruxelles.

2) Il personaggio esiliato in Belgio per quell'inutile incarico si chiamava Peter Townsend.

3) Il colonnello Townsend, già eroe della Raf nella battaglia aerea di Londra, quando abbattuto undici apparecchi tedeschi, uomo affascinante, simpatico, grande cavalcatore, era stato, fino al giorno prima, «scudiero di palazzo», il compito di scortare la principessa Margaret. Doveva accompagnarla in tutte le missioni, anche le più confidenziali, e sembra che la ventitreenne sorella di Elisabetta fosse molto lieta di quella compagnia, anche se il cavaliere 16 anni di più.

inglesi, interpellati dalla stampa popolare. Margaret, esente da impegni sovrani, aveva trovato il uomo, motivo per reprimere i propri legittimi sentimenti.

No che non poteva, ribattevano Filippo di Edimburgo, il premier Churchill, l'arcivescovo di Canterbury, e la casta legata alla corte, con la eccezione della regina madre. sempre nella lista di successione al trono (sia pure al terzo posto), e Townsend, oltre a non avere neppure quarto di sangue blu, era divorziato. Impedimento dirimente per la Chiesa anglicana, di cui la regina è statutariamente il capo: il permesso per il matrimonio non sarebbe arrivato mai. Se ne andasse a Bruxelles, quell'uomo che aveva così mal ricambiato la fiducia della famiglia reale. La irrequieta principessa, prima ancora che il bel colonnello attraversasse la Manica, era già stata spedita, con la regina a passare le vacanze Rhodesia Sud.

L'estate del '53, mentre a Mosca fucilavano allegramente Beria, a New York mandavano alla sedia elettrica i Rosenberg e sotto la tenda di Panmunjon si firmava un faticoso accordo per porre fine alla guerra di Corea, fu, per il pubblico mondiale, l'estate di Margaret e Peter. Inutilmente i nostri giornali mandavano inviati spiagge più esclusive alla ricerca del vip. Greta Garbo e Santa Margherita? I soliti scherzi con i fotografi, per non essere ripresa nessuno. Faruk a Capri? Un sovrano subito ex, che trova meno una in albergo. I grandi nomi di Portofino? Il solo a parlarne cuoco, riuscito a portare lì un emergente greco, certo «Onassis», come era scritto sulla «Stampa». I duchi di Windsor e Rapallo? Revenants di lontana età.

Ben altro ci sarebbe voluto, per animare quelle cronache. E ben altro servì, spiando tutte le mosse dei due amanti proibiti. Le fotografie di Margaret che veniva festeggiata danze tribali in Africa riempirono i rotocalchi. L'immagine della principessa che scendeva «sorridendo» dall'ae- e Londra, dove non avrebbe più trovato il suo Peter, uscì in prima pagina sui più autorevoli quotidiani. La storia andò avanti ancora due fra illazioni e smentite. Margaret che rinuncia ai diritti per l'amore, Margaret che rinuncia all'amore per il dovere; fino all'addio definitivo, annunciato il 1° novembre 1955, vigilia dei Morti.

L'estate del 1953, illuminata dal sorriso ufficiale e rattristata dal pianto segreto di una donna maldestramente baciata dalla sorte, ebbe il più imprevedibile suggello alla Mostra del cinema di Venezia. Dove la sera del 20 agosto fu proiettato il film tanto snobbato dalla critica - «piacevole e molto leggerino», scrisse Mario Gromo - quanto destinato a durare, ben oltre i pettegolezzi di quei mesi. Era «Vacanze di William Wyler, ispirato a una fuga in Italia della principessa, due anni prima. E sullo sguardo da protocollo di Margaret si sovrappose, per stamparsi nella memoria di tutti, quello malizioso, pieno di sottintesi, indimenticabile, di Audrey Hepb-

Una svolta nella moda: Christian Dior accorcia le gonne delle donne

ARIA

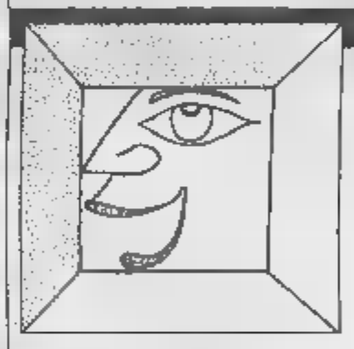
E' dei «Pesci» seduce per vivere

Maria Corbi

E' arrivato in televisione l'uomo dei Francesco, un po' sbarbatello, con orecchie a punta diaboliche e un sorriso da pubblicità del dentifricio. Le foto di scena a braccia conserte sembrano volervi dire: sono un bravo ragazzo, quello che cercavate, un vero principe. A guardarlo bene assomiglia un po' a Giorgio Gori, il produttore di questo format e marito della conduttrice Cristina Parodi. Sarebbe perfetto per la parte: con il mantello azzurro, la carriera di successo, le buone maniere di chi ha frequentato solo ambienti «giusti». Ma lui è già stato preso da una che tutto è meno che Cenerentola, la Parodi appunto. Così in tv è andato una specie di clone del capo con in dote tanti soldi fatti da papà in provincia di Bari. Al portafoglio non si comanda. Siamo certa che le venti ragazze che sono andate a contenderselo negli studi tv, in realtà vogliono solo qualche minuto di visibilità via etere. Di quel tizio sbarbatello non sanno sicuramente che farsene. Avranno di meglio, vogliamo sperarlo. E a chi, tra loro, avesse qualche intenzione diciamo subito che il fanciullo ha enorme tatuato (oltre alle orecchie): è pesci. Ossia il bidone della spazzatura astrale (non smetteremo mai di ripeterlo), quel genere di uomo che resiste a raccontare balle. Un misto di Casanova e Sancho-Panza. Con tante buone intenzioni, poca chiarezza, gran capacità di fare soffrire gli altri. Innamorato di se stesso e di tutte le ragazzette che gli sorridono. Come il pesce ha bisogno dell'acqua per respirare, il «pesci» ha bisogno di sedurre per vivere. E guarda caso molti dei personaggi famosi inseriti nella categoria «principi azzurri» sono di questo segno d'acqua. Come Massimo Giletti, che quando parla a una starlìga e a una delle sue casalinghe sembra comunque innamorato pazzo (ed è questo uno dei segreti del suo successo). Simpatiche canaglie che hanno un concetto tutto loro di fedeltà (solo e sempre a se stessi) e che vivono come in un film raccontandosela (e raccontandola) come gli pare. Solo che si dimenticano di dirvi che è cambiata pellicola, che stanno scorrendo i titoli di coda, che hanno già indossato gli abiti del prossimo personaggio. Le ragazze di «The Bachelor» sono avvertite.

maria.corbi@lastampa.it

ALLA BIENNALE



Aspettando la fine di Castro

Francesco Bonami

E' possibile cogliere quell'attimo quando il presente diventa al tempo stesso passato e futuro?

Ci prova questo artista di Los Angeles, Kevin Hanley, con una video proiezione. In un primo momento l'immagine sembra indistinta, fuori fuoco, ma se si ha pazienza qualche minuto si comincia a intravedere un volto. A poco a poco l'immagine diventa più chiara lasciando apparire il ritratto dittatore cubano Castro dipinto dall'artista. È un ritratto strano perché pare che Castro stia dormendo, invece, dice l'artista, è morto. Ma siccome per il momento Fidel Castro è vivo, il vederlo morto ci spinge sia possibile futuro che possibile passato. Nel momento in cui ci appare Fidel

Castro morto, la prima domanda è «che Cuba con Castro e che cosa sarà dopo Castro?».

Kevin Hanley con molta semplicità ci illustra come la storia il mondo è fatta: una serie infinita di istanti, momenti, in cui da uno stato delle si passa improvvisamente a un altro. La rivoluzione, la dittatura, la democrazia, sono tutte idee che passano nella testa guardando il volto pacifico ma apparentemente impotente di questo personaggio così importante della nostra storia. Con il pretesto di parlare di storia, questo artista dice anche qualcosa di importante sull'arte come momento di passaggio dal presente e dall'attualità al tempo unico e personale della nostra immaginazione.

IL NUOVO CARTONE DELLA DREAMWORKS DEBUTTA IN AMERICA IL 2 LUGLIO

Sinbad per i sette mari con la voce di Brad Pitt

Tra i doppiatori anche Michelle Pfeiffer e Catherine Zeta-Jones Una sfida (l'ultima?) dell'animazione tradizionale ai film in 3D

Guido Tiberga

Jeffrey Katzenberg, l'uomo che anni fa ne andò dalla Disney sbattendo la porta, non risparmia le battute: «Tutti mi chiedono Sinbad il marinaio assomiglia a Brad Pitt. Vedete un po' voi: io so soltanto che, ogni mattina, può decidere radersi o farsi crescere la barba. Un lusso che Sinbad non può permettersi: lui è troppo impegnato combattere mostri...».

Per il cinema d'animazione americano, però, è più tempo di facezie. Per i cartoni tradizionali, almeno: quando le produzioni in 3D affascinano la critica conquistano i botteghini, i disegni animati fanno fatica ad accumulare dollari. Non a caso, nei programmi futuri della DreamWorks, la casa che Katzenberg fondò nel '94 Steven Spielberg e David Geffen, non ci sono altri film «disegnati». L'ultimo potrebbe essere proprio «Sinbad, la leggenda dei sette mari», che debutterà coledì nelle sale americane, sfruttando il lungo week-end del 4 luglio. Noi lo vedremo a Natale, in rotta di collisione con le produzioni italiane e soprattutto con «Alla ricerca di Nemo», il Disney tre dimensioni che in patria ha già battuto tutti i record d'incasso.

Sinbad, per i produttori, è una scommessa da non perdere: un classico dell'avventura «addolcito» da un paio di storie d'amore, un ritmo frenetico (garantito da un co-regista come Patrick Gilmore, alla prima esperienza nel cinema dopo molti anni lavoro sui video-games), buona dose di creature mostruose, per procurare quel po' di sana pa che in una storia per ragazzini non guasta mai.

Un film in cui tutto stato studiato con attenzione. partire dai doppiatori illustri, una moda che nasce dalla necessità incuriosire coinvolgere il pubblico degli adulti: Brad Pitt, dopo la rinuncia di Russel Crowe, sarà la di Sinbad. Michelle Pfeiffer quella di Eris, la perfida dea del Caos. Catherine Zeta-Jones quella di Marina, la protagonista femminile, divisa tra i sentimenti del marinaio e quelli di Proteus, bel principe di Siracusa. «Quando Spielberg mi propose di recitare accanto a Brad Pitt - ha raccontato divertita - ho pensato che sarebbe un'esperienza divertente. Quello che non sapevo è che avrei recitato da sola per un paio d'anni, senza incontrarlo sola volta...».

> Sarà una delle pellicole del Natale italiano Un'avventura classica ambientata in una Siracusa che non ha più nulla di siciliano

La preparazione del film è stata lunga e faticosa: il soggetto, firmato da John Logan (lo stesso del «Gladiatore») è buttato e riscritto dopo qualche mese di lavorazione. Una parte degli animatori è stata addirittura licenziata. Il film, che in origine doveva essere una specie di commedia sentimentale, racconta del viaggio di Sinbad alla ricerca del «Libro della Pace», tra false accuse e piccole vigliaccherie, ammutinamenti e nobiltà d'animo, battaglie e tempeste, donne coraggiose e pericolosissime mele magiche. Il tutto all'insegna del «tradigital», l'ormai onnipresente connubio tra i vecchi e «piatti» disegni tradizionali e le moderne profondità degli costruiti dalla tecnologia digitale.

L'idea di svincolare la storia dalle sue radici originali, affondate nella tradizione delle «Mille e una notte», ha evitato alla DreamWorks una buona dose di imbarazzi politici. Il Sinbad della leggenda non è soltanto un personaggio arabo, è iracheno, la storia parte da quella Bassora che negli ultimi tempi tornata all'attenzione mondo per ben altri e ben più tragici motivi.

Nel film, buona parte della vicenda si svolge a Siracusa, ma della città siciliana non c'è altro che il nome. nostro Sinbad vive in un mondo completamente fantastico - ha spiegato Gilmore in una recente intervista -. Per disegnare la città abbiamo insieme ricordi del mondo arabo, ma anche del Mediterraneo e lontano Oriente. La Siracusa di Sinbad ha un'architettura che si ispira nello stesso tempo alle Blu di Gerusalemme e all'Alhambra di Granada, a certi palazzi di Venezia e alle atmosfere delle isole greche». Un non-luogo che corrisponde all'idea americana di «passato fantastico». La loro critica, ultimamente poco indulgente con i cartoni, ha applaudito. L'esame europeo, probabilmente, sarà più difficile.

IL SUCCESSO DELLA DISNEY

Nemo, pesciolino d'oro

C'è voluta l'uscita di Hulk, il colossal tratto fumetto della Marvel, per togliere a «Finding Nemo» il primo posto nella classifica dei film più visti d'America. La storia sottomarina che Pixar ha realizzato per la Disney ha già incassato oltre 231 milioni di sul mercato domestico (con un debutto da record: 70 milioni e 250 mila dollari nel primo weekend); una boccata d'ossigeno per le casse della major di Topolino («Finding Nemo» è costato 75 milioni dollari, cui vanno aggiunti altri milioni in spese di marketing). La storia commovente: piccolo pesciolino Nemo viene rapito dalla barriera corallina per finire nell'acquario di uno studio dentistico; il padre partirà per una lunga avventura transoceanica per trovarlo e riportarlo a casa. Il segreto del successo? Un uso magistrale del computer, che porta a uno straordinario grado di realismo nelle acquatiche, anche una storia che rispetta le atmosfere più classiche e dolci del cartoon.

Una immagine di «Sinbad, la leggenda dei sette mari»

IL REGISTA DI «LASCIA O RADDOPPIA?» AVEVA 79 ANNI

E' morto Turchetti ultimo pioniere tv

Cristina Caccia

PESARO

Era uno degli ultimi pionieri della televisione italiana; aveva diretto «Lascia o raddoppia?» e «Rischiatutto»: è morto l'altra notte nell'ospedale Urbino il regista Piero Turchetti.

Aveva 79 anni - nacque a Genova il 2 giugno del '24 - ed era un pezzo di della Rai, dove aveva lavorato sempre come regista di ruolo. L'attività di tutta la vita, fino alla pensione, tranne che per una brevissima pausa nella tv privata.

Laureato in lettere, nel 1950 frequenta a Roma il corso di regia al Centro sperimentale di Cinematografia; realizza numerosi documentari per l'Istituto Luce, la Incom, la Documento Film. Nel 1953 inizia la sua attività di regista televisivo. Un curriculum ricchissimo, che tocca tutti i generi, dal varietà alla prosa, dagli originali televisivi ai concerti, ai balletti, alle opere liriche. E' lui il regista dell'originale tv (e nostri figli) che nel '56 vinse il primo concorso indetto dalla Rai.

Ma Turchetti diventò popolare per avere diretto alcuni tra i più amati programmi di la storia della televisione. Con Mike Bongiorno case degli italiani a partire da un sabato del 1955 firmando «Lascia o raddoppia?», uno dei primi mitici successi della tv in bianco e nero. Sempre con lui poi aveva raddoppiato con un altro indimenticabile quiz, il «Rischiatutto»; «fiato alle trombe, Turchetti», era un refrain del fortunato programma; ancora con Mike aveva firmato l'itinerante «Campanile sera» (dove nel '59 debutta una giovanissima Enza Sampò). Turchetti diresse anche anche altre trasmissioni tra cui «Canzonissima» - tre edizioni, «Gran Premio», «Napoli contro tutti» e «La prova del nove» - e tutti i «Giochi senza frontiere» dal 1965 al 1970.

Dopo una breve pausa nell'emittenza privata - «Fascination» con Maurizio Costanzo e Simona Izzo, su una Retequattro all'esordio - Turchetti era tornato alla Rai per firmare le trasmissioni di Federico Pazzuoli. E ancora, è stato il regista di «Italia sera», Piero Badaloni, di «Arcobaleno» Flavi, ma anche di documentari di storia di attualità, come quello sull'alluvione di Firenze. Nel 1993 aveva firmato, a quattro mani con la collega Balli, la trasmissione di Pippo Baudo «C'era due volte», un gioco autoreferenziale sulla «memoria» della nostre televisione, a cui lui stesso apparteneva a pieno diritto. Raccontava, tra i ricordi della sua lunga carriera, di un eclatante «rapimento» subito: «Ero regista di "Campanile sera" e fui rapito dagli studenti di Ferrara perché la sera non potessi arrivare in tempo Lodi, la città avversaria».

I funerali di Turchetti, che dopo la scomparsa della moglie viveva in una casa di riposo a Mercatello sul Metauro, nel pesarese, si sono svolti nel paese ieri senza clamori; ad assistervi non c'era nessun vip.

Piero Turchetti era genovese

> Con Bongiorno lavorò anche in «Campanile sera» e nel «Rischiatutto»

MALATT

Addio Katharine icona del femminismo e leggenda del cinema

La Hepburn si è spenta ieri nel Connecticut all'età 96 anni, l'America in lutto
Iniziò negli Anni 30 con John Barrymore, famoso il suo amore con Spencer Tracy

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Guardandoli i «coccodrilli» che le televisioni americane hanno trasmesso in tutta fretta, e per ora, quando si è saputo della morte di Katharine Hepburn, uno capiva il significato della mitologica definizione di «star». Nell'arco di una carriera durata oltre sessant'anni, con quattro premi Oscar nella bacheca e 12 nomination nel cassetto, non c'è un attore degno della storia dello spettacolo che abbia recitato vicino a lei, Cary Grant a James Stewart, Humphrey Bogart ad Henry Fonda, da John Wayne a Spencer Tracy, l'amore non tanto segreto della vita. Eppure per qualche anno questa ragazza dai capelli rossi, e carattere anche più sanguigno, aveva dovuto sopportare persino la nomea di viziata ammazzafilm, che con la sua antipatia generava fiaschi in continuazione al botteghino.

Vita inusuale, la sua, come sempre per persone del genere. Era nata il 12 maggio del 1907 ad Hartford, in Connecticut, seconda di sei figli di un medico. Buona famiglia del New England, destinata a protrarsi nel tempo con un buon matrimonio. Non era per lei, qual destino. Si racconta che a dodici anni avesse già messo su uno spettacolo teatrale con i suoi amici; finite le scuole superiori si era infilata in una compagnia itinerante per la costa orientale. Da allora in poi

Quattro statuette nella lunga carriera per «Morning Glory», «Indovina chi viene a cena» «Il leone d'inverno» e «Sul lago dorato»

«Potrei aver ottenuto tre volte di più di ciò che ho avuto, ma quello che importa è vivere, camminare, la casa, una famiglia»

quella carriera non era più finita. All'inizio degli Anni Trenta aveva preteso dalla Rko un contratto da 1500 dollari la settimana, che sarebbe un discreto stipendio ancora oggi. Eppure nessun investimento fu più azzeccato nel mondo dello spettacolo, perché già al secondo film, «Morning Glory» del 1933, aveva vinto il primo Oscar.

Tallulah Bankhead, quasi sfottendola, aveva definito la sua voce come «monetine che cadono dentro una slot machine». Eppure poche voci di Hollywood sarebbero state tanto imitate. Non che le andassero sempre lisce, per questa ragazza non convenzionale che vestiva comoda e spesso non portava il trucco. Infatti, pochi anni dopo, perse il ruolo di Scarlett O'Hara in «Via col vento», perché il regista pensava che non avesse abbastanza «sex appeal». Reagì comprandosi i diritti della commedia teatrale «The Philadelphia Story», per portarla sul grande schermo assieme a Cary Grant e James Stewart, sbancando tutti i botteghini.

Ma la svolta della vita era venuta nel 1942 con «Woman of the Year». Non aveva vinto Oscar per quel film, ma aveva conosciuto Spencer Tracy, l'uomo della sua vita. Lui era sposato, cattolico osservante, e perciò non divorziò mai dalla moglie. Ma i due restarono insieme per il resto della vita, che finì nel 1967 poco dopo il completamento delle riprese di «Indovina chi viene a cena». Lei vinse il suo secondo Oscar per quella pellicola, non riuscì mai a guardarla. Neanche la morte di Tracy, però, l'aveva fermata. Anzi, aveva reagito girando con Peter O'Toole ne «Il leone d'inverno», con cui aveva vinto il terzo Oscar nel 68.

Raccontano che l'anno dopo, mentre recitava a Broadway nel musical «Coco», si fermò in mezzo alla scena per rimproverare uno spettatore che aveva usato il flash per fare una foto. Una così, che rifiutava interviste e autografi perché la scocciavano, non poteva farsi bloccare neppure dall'età. E infatti nel 1981, a 74 anni e malata di un disturbo neurologico, era di nuovo davanti alla cinepresa con Henry Fonda, per vincere il quarto Oscar in «Sul lago dorato». E' morta ieri pomeriggio a Old Saybrook, in Connecticut, nella casa di famiglia dove tornava perché «qui non sono niente di eccezionale». Altrove, per chi amava il cinema, era quasi tutto. E lei lo sapeva: «Non rimpiango nessuna cosa che ho fatto nella vita, soprattutto se me la sono goduta».

Katharine Hepburn al culmine del successo, negli Anni '40

HOLLYWOOD PIANGE LA SUA REGINA

Sessant'anni sul set con quattro Oscar

Katharine Hepburn, tra le più straordinarie attrici di Hollywood, non si è mai adattata all'immagine convenzionale della diva, che se vinse quattro premi Oscar, il primo con «La Gloria del mattino» (1933), il secondo con «Indovina chi viene a cena?» (1967), e poi «Il leone d'inverno» (1968) e «Sul lago dorato» (1981). Undici nomination hanno accompagnato la sua carriera che iniziò da protagonista nel 1932.

Più che per la sua bellezza, l'attrice si era imposta sullo schermo per la forza della sua personalità, il carattere indipendente e ribelle che aveva permesso di mettere in mostra le sue migliori qualità proprio contro partner dalla forte personalità, come Humphrey Bogart in «La Regina d'Africa», e nella serie di film con Spencer Tracy, che aveva incontrato nel 1942 e che per 25 anni era stato il partner della sua vita professionale e sentimentale.

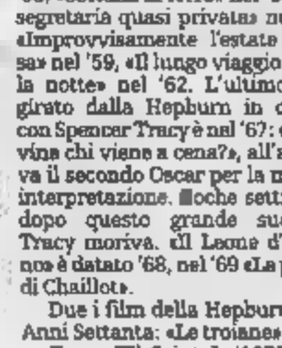
Nonostante il successo, l'attrice ha sempre pensato di aver potuto fare di più. «Potrei aver ottenuto tre volte di più di quello che ho avuto, non ho mai realizzato tutte le mie potenzialità. Ma quel che importa è vivere, camminare, la casa, una famiglia: nascita e dolore e gioia, e poi la morte», ha dichiarato in un'intervista.

Esordì, 71 anni fa, con «Febbre di vivere», l'anno in cui il 1933, sono tre le pellicole che la videro protagonista: «Piccole donne», «La falena d'argento» e «La gloria del mattino». Nel '34 venne girato «Amore zingaro», nel '35 «Il diavolo è femmina», «Quando si ama» e «Primo amore». Un dopo due le pellicole: «Una donna si ribella» e «Maria di Scozia». Nel '37 ecco «Dolce inganno» e «Palcoscenico», nel '38 «Susanna» e «Incantesimo». Il vide l'attrice grande interprete nel film «Scandalo a Filadelfia».

Due i successi nel 1942 con «La donna del giorno» e «Prigioniera di un segreto», nel 1943 eccola in «La taverna delle stelle» e nel '44 «La stirpe del drago». L'anno successivo girò «Senza» e nel '46 «Tragico segreto».

La carriera è stata costellata di grandi successi: «Canto d'amore» e «Il mare d'erba» nel '47, «Lo stato dell'unione» nel 1948, «La costola di Adamo» nel '49. Nei due anni vennero girati i film «La regina d'africa» (insieme ad Humphrey Bogart) e «Il mago della pioggia». Nel '52 «Lui e lei». E ancora: «Tempo d'estate» nel '55, «Sottana di ferro» nel '56, «La segretaria quasi privata» nel '57, «Improvvisamente l'estate scorsa» nel '59, «Il lungo viaggio verso la notte» nel '62. L'ultimo film girato dalla Hepburn in coppia con Spencer Tracy è nel '67: «Indovina chi viene a cena?», all'attrice va il secondo Oscar per la miglior interpretazione. Poche settimane dopo questo grande successo Tracy moriva. «Il Leone d'inverno» è datato '68, nel '69 «La piazza di Chaillot».

Due i film della Hepburn negli Anni Settanta: «Le troiane» (1971) e «Torna "El Grinta"» (1975). «Sul lago dorato» - altro film che le valse il premio Oscar - è datato 1981, mentre dell'84 è «Agenzia omicidi». Infine «Love affair - Un grande amore», nel '94. Di lei il regista Frank Capra disse: «Ci sono donne e donne, e poi c'è Kate. Ci sono attrici e attrici, e poi c'è la Hepburn».


Spencer Tracy, il grande amore

Sull'ultimo set

CHE FANNO

«Polpetta», bulldog in smoking al matrimonio di Adam Sandler

ADAM Sandler («Tempia d'urto») ha sposato a Malibu la modella e attrice Jackie Titone. Alla cerimonia ha partecipato il cane dell'attore, il bulldog Meatballs (Polpette), vestito in smoking.

Gina Lollobrigida ha inaugurato all'importante Museo Puskin di Mosca una mostra di 38 sue sculture in bronzo dorato che rappresentano in diversi personaggi recitati nel passato. La direttrice del Museo, Irina Antonova, ha detto che lo stile dell'attrice «non appartiene alle tendenze dell'arte moderna», che è più tradizionale: ma bisogna essere aperti».

Ang Lee, il regista di «The Hulk», tratto dal fumetto della Marvel, ha detto: «Il film è su quel nostro io che cerchiamo di occultare con la cultura. E' il lato più oscuro dell'uomo, la rabbia».

Kevin Costner, 48 anni, si avvia piano piano al matrimonio. Adesso si è fidanzato ufficialmente con la ragazza che da tempo vive con lui, Christine Baumgartner, 29 anni. Ma la data delle nozze non è ancora stabilita.

Robert Rodriguez ha girato in 3D la terza puntata di Spy Kids, «Game Over» (Il gioco è finito). Gli occhialini necessari per vedere il film che esce negli Stati Uniti il 25 luglio resteranno proprietà degli spettatori, come souvenir.

Wolfgang Becker e il suo film «Good bye,Lenin!», che hanno avuto in Germania dall'uscita in marzo 6,8 milioni di spettatori, hanno ricevuto a Berlino il premio dedicato al miglior film tedesco 2003 e altri «Lola», il maggior premio tedesco, per i migliori protagonista, musica, attore non protagonista, montaggio, scenografia.

Angelina Jolie viene promossa: da Lara Croft alla Grande Caterina, imperatrice di tutte le Russie, in un film della Disney, «Love and Honor» (Amore e onore).

Nicole Kidman è protagonista di un film di Tony Scott tratto dal romanzo di Deborah Scroggins «Emma's War», ispirato a un fatto vero: una ragazza inglese va in Sudan per condurre da volontaria la lotta contro l'Aids e si innamora di un capo militare sudanese.

Roman Polanski dirige alla ripresa a Parigi al Théâtre Marigny «Hedda Gabler» di Ibsen. Protagonista sua moglie, Emmanuelle Seigner.

DISCHI

Dai Radiohead agli Eels sul rock tira aria di allegria

Alessandro Rosa

L'OTTIMISMO non è un sentimento frequentato con naturalezza dal rock, musica geneticamente nata per esprimere protesta, se non rabbia. Invece in alcuni nuovi dischi spira un vento d'ottimismo, sorprendente perchè coglie in contropiede, non essendo i titolari tutti noti allegroni. Un'atmosfera ottimista con suoni di tendenza pop Anni 80. Che nella calura estiva non guastano.

Il primo contropiede lo muovono i Radiohead, da sempre distintisi per energia e coerenza. Dopo due album piuttosto sperimentali (i geniali «Kid A» e «Amnesiac»), il quartetto di Oxford ha costruito «Hail to the thief» (Parlophone, 1 Cd) con chiaro entusiasmo e piacere nel suonare, addobbando le canzoni con varietà di suoni e ritmi, sognanti, lirici, alettrici, incalzanti. Una svolta in direzione pop (sulla linea del loro «The bends», 1995) ma con ben presenti le esperienza degli ultimi due album sulle macchine sonore, con quel gusto del brancolamento. Sono cresciute le chitarre, ma non sono scomparsi i computer, che pulsano e singhiozzano con una libertà che li allontana dalle convenzioni techno. Il disco trasuda passione: se il leader Thom Yorke dà voce alle contraddizioni del mondo, alla confusione dei valori e la perdita di riferimenti, il gruppo suona con evidente coesione, con un amalgama che nasce solo dal piacere di suonare insieme. Lungi da loro l'uso di artifizi pop, i Radiohead hanno creatività, fantasia, sicurezza di intenti. Più uniformi e coerenti, ricordano i Talking Head (nettamente in «Where i end and you begin»). Al sesto album, pur con qualche brano meno riuscito, la band sembra aver dato il meglio di sè.

Un allegrone Mister E (Mark Oliver Everett) non lo è mai stato. Cervello e voce, ha sempre condotto il trio con introspettive macerazioni con testi ermetici. Mister E riconosce l'influenza di Sartre in questa sua ansia di dare, attraverso la musica, un senso all'esistenza. Nel nuovo «Shootenanny» (Dreamworks, 1 Cd) medita dolorosamente su vita, amore, solitudine e pure la morte. Mentre la musica esprime tutt'altro. Perchè se ci è limita ai suoni l'album diventa pop gradevole (non proprio sempre). Si ritrovano gli Eels con fondamenti del blues e certe gradevolezze pop degli esordi («Rags to rags», «Novocaine for the soul»), con le vibrazioni di «Diasies of the Galaxy». Registrato in formula «live», in una decina di giorni e insieme ad amici, offre delicatezze melodiche e piccole perle con una bella voce più aspra del solito.

PARTENZA ZOPPICANTE PER L'OPERA WAGNER CON LA REGIA DI MENOTTI AL FESTIVAL SPOLETO

Lohengrin ingrana molto lentamente

Il baritono, senza voce, non canta ed è doppiato fuori scena

Sandro Cappelletto
SPOLETO

Alla fine del primo atto, e in molti a chi se questo spettacolo fosse degno delle tradizioni del Festival.

Se proprio con un «Lohengrin» così zoppicante si doveva inaugurare la nuova edizione. Un coro, la State Academy Capella, venuto Russia, di numero e di peso vocale e dall'intonazione episodica; un direttore statunitense, Mark Stringer, pronto sempre a eccedere piuttosto che a far respirare le trasparenze e le attese della scrittura di Wagner. Una regia poco a fuoco, dove si stentava a riconoscere la firma di Gian Carlo Menotti. Una platea con troppe file vuote, magari perché un paio di centinaia di euro per stare cinque ore a bollire in un teatro, ci si pensa su due volte prima di spenderli.

Quando, alla fine del primo intervallo, lo stesso Menotti, dal proprio palco, regalmente annunciava che la freccia migliore nell'arco del cast, il baritono Lucio Gallo, generosissimo, non se la faceva a proseguire, la serata intristiva ancor più.

Poi, come qualche volta succede agli spettacoli dal vivo, per scatto d'orgoglio, crampi che si sciolgono, paure che svaniscono, accadeva un mezzo miracolo e iniziava a intravvedersi il torso magnifico dell'opera che inizia a svolgere tutti i temi centrali del teatro musicale wagneriano: dal motivo della redenzione del conflitto tra paganesimo e cristianesimo e tra mito e storia, all' impossibilità per l'eroe di trovare l'amore, alla voluttà del potere come anticamera di morte, alla messa in discussione del tabù dell'incesto, che appare forza, nonostante le molte rimozioni e transfert, nella vicenda Elsa e del cigno, animale al quale la simbologia arcaica attribuisce espliciti significati sessuali.

Gallo rimaneva in solo come attore; la a Federico di Telramondo la «impiegava» Johannes Duisburg, che cantava, accenti potenti e scuri, e leggio, in pantaloni e camicia. Manotti regalava momenti indimenticabili: luci lombarde, caravaggesche, stilizzati bozzetti di vita quotidiana, soprattutto una costante tensione nei lunghi duetti, e la mirabile scena della camera nuziale per la prima notte di Elsa e Loengrin, mai consumata. Biondi e bianchi tutti e due, sperduti nel grande letto, sovrastati da un candido drappo che cade poi sul corpo di Federico, quando viene ucciso nel duello con Lohengrin.

Lo strumento vocale più dotato appartiene a Victoria Livengood, la barbarica - a volte caricaturale nella gestualità - Ortrud non governa il registro centrale e acuto, e la voce da ampia si fa secca, stretta. Elizabeth Hagedorn acerba canto, non nel credibile corpo scenico, Thomas Rolf Truhitte canta un Lohengrin più eroico che lirico, ma ha le qualità per maturare il personaggio. Compagnia giovane e orchestra giovanissima, come da tradizione spoletina, quella della Juiliard School di New York, entusiasmante fiore all'occhiello della didattica musicale statunitense: e meravigliose, smaltate, brillanti, le dodici trombe che scandiscono le scene cerimoniali, genere nel quale solo Verdi prova e competerà con Wagner. Il direttore restava generico, il coro sempre miserello, ma almeno si stemperava il magone dell'inizio. Quanto è difficile, per Spoleto, restare Spoleto.

Il coro russo striminzito e poco intonato «Eccessiva» la direzione di Mark Stringer

Ma poi per miracolo lo spettacolo lievita grazie allo splendore delle scene

Una immagine del «Lohengrin» di Wagner andato in scena a Spoleto

RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

Da Messalina a Sissi Patrizia Carrano racconta i lati oscuri di donne famose

Scandalose e misteriose

CHE cos'hanno in comune Messalina ed Elena Lucrezia Cornaro, Elisabetta di Baviera e Mary Shelley? Il fatto di essere state per il loro tempo delle donne che hanno fatto scandalo, risponde Patrizia Carrano, che conduce su Radio 2 Rai «Le Scandalose» un ciclo di venti puntate che va in onda nella rubrica «Alle venti della sera», dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 20.30, per la regia di Angela Zamparelli. Di alcune di loro crediamo di [redacted] tutto: Messalina, Cleopatra, Elisabetta - Sissi - imperatrice d'Austria pugnalata da un anarchico sulle rive del lago di Ginevra, ma Patrizia Carrano scava attorno alle loro vite particolari poco noti e riesce a porgerli con levità, senza sventolare i vessilli del femminismo anche se è innegabile che l'aura dello scandalo è stata costruita attorno a qu[redacted] figure dagli uomini. Come fecero Taci[redacted] e Svetonio nei riguardi di Messalina che, ci ricorda la Carrano, è morta a soli 23 anni. Terza moglie a [redacted] cinquantenne Claudio che l'anno successivo diventa imperatore, Messalina, nella sua storditezza e nella tendenza a scegliersi alleati sbagliati nelle lotte di potere all'interno della [redacted] imperiale, ricorda le recenti vicende di Diana d'Inghilterra. La morte è compagna inseparabile di Mary Shelley fin dalla sua nascita; la madre, Mary Wollstonecraft, celebre femminista, [redacted]re, per le febbri puerperali una settimana dopo averla data alla luce. Mary prende l'abitudine di andare a leggere sulla tomba della madre e lì conosce un giovane uomo di 21 anni, già spos[redacted], il poeta Percy Bysshe Shelley, che sposerà nel 1816 dopo il suicidio della prima moglie del poeta. In quell'anno Mary scrive il libro che l'ha resa celebre, «Frankenstein o il Prometeo moderno». Shelley annegherà nel mare in tempesta nel 1822 e da allora Mary resterà fedele alla [redacted] memoria, contrastata [redacted] suocero che le [redacted] di pubblicare i versi inediti del marito. Non solo vicende di donne celebri [redacted] Patrizia Carrano; degna [redacted] interesse è la figura della patrizia veneziana Elena Lucrezia Cornaro che a 32 anni, il 25 giugno del 1678 si laurea, prima donna in assoluto a farlo, a Padova, in filosofia. La cerimonia è stata preceduta da un lungo braccio di ferro fra il padre di Lucrezia, procuratore di San Marco e il cardinale Barbarigo. 5000 persone assistono in basilica alla dissertazione pubblica. Elena estrae tre bossoli, contenenti ciascuno un argomento da trattare, da un paniere che ne contie[redacted] 500. Se questo metodo fosse ancora in voga, nessuno riuscirebbe più a laure[redacted]. Elena è così brava che ogni voto è giudicato superfluo, ma non avrà il diritto di insegnare. Un'altra veneziana vorrebbe seguire le sue orme ma il padre di Elena si oppone fermamente perché vuole che sua figlia resti l'unica donna laureata. Ah, questi maschi!

[redacted] lago dorato

Katherine Hepburn, Henry Fonda (Oscar per entrambi) per la prima volta accanto alla figlia Jane in un dramma sentimentale. Un professore in pensione, sulla soglia degli ottant'anni, ospita la figlia e il nipotino nella casa del New England. Dopo le prime schermaglie tra il vecchio e il bambino nasce l'aff[redacted] e... ■ 21.30 LA7

[redacted] Neon [redacted]

La vita di un gruppo di giovani a Taipei. Hsiao Kang litiga coi genitori e vaga per la città. Incontra Ah Tze, una giovane prostituta, e [redacted] innamora. Opera di Tsai Ming-Liang, geniale autore di capolavori come «Vive l'amour!», «The Hole» e del recente «E laggiù che ora è?». ■ 0.45 RAITRE

I FILM DI OGGI

Kevin Bacon in una scena del film «Echi mortali»

[redacted] mortali ★★

21.00 CANALE 5 USA 1999. REGIA: DAVID KOEPP [redacted] KEVIN BACON, ZACHARY DAVID COPE, KATHRYN [redacted], ILLEANA DOUGLAS. DUR. 1H39'

Un [redacted] semplice, Tom Witzky, tipico marito e padre, si ritrova trasformato dall'inconfutabile prova che esistono forze paranormali al di là delle [redacted] possibilità intellettive. Tom vede cambiare il suo tranquillo stile di vita a Chicago dopo [redacted] stato ipnotizzato ad una festa di vicini di casa.

Fuochi d'artificio ★★

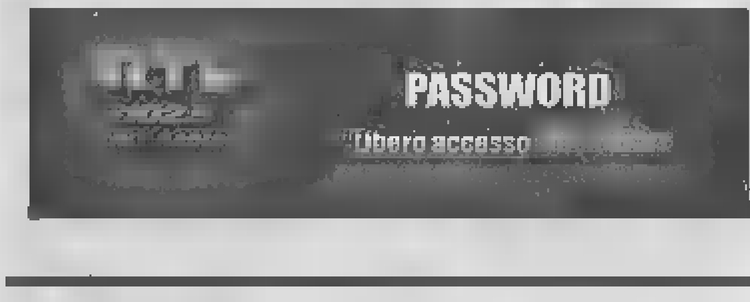
20.55 RAIUNO ITALIA 1997. REGIA: LEONARDO PIERACCIONI. CON LEONARDO PIERACCIONI, VANESSA LORENZO, MANDALA TYDE, CLAUDIA GERINI. D[redacted] 1H42'

Terzo lungometraggio di e con Leonardo Pieraccioni. Una commedia ancora più «leggera» ma sempre gradevole, soprattutto per i suoi fan. Ottone, dog-sitter in cerca di fidanzata, si innamora dell'argentina Luna. Ma poi scopre che la ragazza è sposata...

Delta Force 2 ★

2.10 RAIUNO USA 1991. REGIA: AARON NORRIS CON CHUCK NORRIS, [redacted] DRAGO, PAUL PERRI, JOHN P. RYAN [redacted] 1H25'

Chuck Norris diretto dal fratello Aaron e assecondato dal collega Billy Drago nel solito, convenzionale, prodotto d'azione. Quando gli agenti della D.E.A. vengono catturati [redacted] capo della malavita sudamericana, la squadra Delta Force si riunisce per liberarli. Il compito non sarà facile ma loro ce la faranno...



ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Inizia *Passaparola Estate* (Canale 5, alle 18.35), Fernanda Lessa e Massimo Giletti conducono *La notte delle Sirene* (Raiuno, alle 22,50), Daniela Poggi ricostruisce tutte le tappe del caso Unabomber (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 20,50), *C'era* [redacted] *volta* presenta il filmato «Cuba, la lunga notte» (Raitre, alle 23,30).

STREGHE
«Sono una strega con un sesto senso infallibile» (Matilde Brandi) (*Sfilata d'amore e moda*, Rete 4, alle 21).

CUOCHI
Precisazione di Davide [redacted]gacci: «Non sono un cuoco, ma solo un uomo che cucina» (*Fornelli d'Italia*, Rete 4, alle 12,35).

[redacted]EZZE
«Quando faccio tv, io parcheggio il cervello fuori ed entro "depensato", come direbbe Carmelo Bene. Se ti capita di dire una cosa sensata, una sola, sei segnato a vita» (Luca Barbareschi) (*Bye bye baby*, Italia 1, alle 4,15).

Valeria Marini

VIBRAZIONI
Edoardo Costa fa sapere che medita più volte al giorno, crede nel karma e nella reincarnazione, cerca di essere positivo con gli altri e «connesso con le vibrazioni vere della vita» (*Sfilata d'amore e moda*).

OCA
Metamorfosi di Valeria Marini: «Per tutti sono sempre stata l'oca, poi l'oca giulivа, il pennuto, la creti[redacted] Adesso invece sono il cigno, il genio. E mi viene da ridere» (*Sfilata d'amore e moda*).

[redacted]
Samantha De Grenet si «aspetta molto» dalla mattina dopo una notte d'amore: «Buone maniere fatte di baci e dirsi "buongiorno". La cosa che mi fa impazzire è svegliarmi e trovare il partner che mi sta guardando. La cosa che detesto è sentirlo scivolare in bagno. E se poi non si lava?» (*Sfilata d'amore e moda*).

SCUSE
«Dopo aver fatto l'amore, chiedo scusa. Perché ho fatto quel che ho potuto» (Leonardo Pieraccioni). (*Fuochi d'artificio*, Raiuno, alle 20,55).

[redacted] DI [redacted]

TELEGIORNALE

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 – [redacted]	10.30 – 20.30	12.00 – 19.30	8.00 – 1.00	12.25	11.30
11.30 – 20.00	13.00 – 0.30	14.00 – 23.10	13.00 – 2.30	18.30	[redacted]
13.30 – 22.45	17.50	14.15 – 23.20	20.00 – 3.45	1.20	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Settegiorni Parlamento Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
6.45 Unomattina Estate Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.35 Dieci minuti di...programmi dell'accesso Intercultura. aggiungi un posto a tavola
9.45 Ricordando il Sig. di di Vincenzo Mollica
10.10 Avventure a cavallo Film
11.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.40 La signora del West TF
12.30 Unomattina Estate in giardino
14.00 Tg1 Economia
14.05 L'ispettore Derrick TF
15.05 Linda e il Brigadiere Serie
16.50 Tg Parlamento
16.55 Che tempo fa
17.10 La signora in giallo TF
17.55 Un medico [redacted] famiglia I Serie
18.45 Azzardo Gioco

RAIDUE
6.00 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
6.15 [redacted] Medicina 33
6.35 Zibaldone... Cose a caso
7.00 Go Cart mattina
9.30 E vissero infelici per sempre Telefilm
9.50 Due per Voi
10.00 Protestantesimo
10.35 Tg2 Motori
10.50 Tg2 Medicina 33
10.55 Meteo 2
11.00 Notizie
11.15 Compagni di scuola Serie
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di [redacted]ità medica
14.05 Incantesimo 5 Serie
15.00 Ancora [redacted] volta Telefilm
15.45 Popular Telefilm
16.30 Bubusette Gioco
17.00 Cartoni animati
17.30 Cartoni animati
18.00 Sportsera Rubrica sportiva
18.15 Seven days Telefilm
19.00 The practice - Professione avvocati Telefilm
19.55 Cartoni animati

RAITRE
6.00 Rainews 24 Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - It[redacted] Istruzioni [redacted] l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 Rai Educational - Gli esami non finiscono mai con Bruno Gambarotta, Bruno Voglino, Nicola Pistoia
[redacted] Torna a Sorrento Film (comm., 1945) con Gino Bechi, Adriana Benetti, Aroldo Tieri. Regia di Carlo L. Bragaglia Una ragazza fugge di casa per raggiungere il fidanzato. Ma trova un suo omonimo, che l'aiuta a cercarlo, se [redacted] innamora e la sposa
10.30 Cominciamo Bene Estate
13.10 Moonlighting Telefilm
14.35 Cartoni animati
14.55 Melevisione e le [redacted] storie
16.20 [redacted] Sport pomeriggio sportivo Rubrica sportiva
17.10 Geo magazine
18.05 La Squadra Serie

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete Lettura e commento delle prime pagine [redacted] giornali in edicola
[redacted] Una famiglia come tante Telefilm "Primo giorno di scuola"
9.30 Picnic Film (dramm., 2000) con Bonnie Bedelia, James Brolin. Regia di Ivan Passer. All'interno: Meteo Un vagabondo arriva in una cittadina del Kansas per chiedere aiuto a un suo vecchio e facoltoso compagno [redacted] college. Ma la ragazza dell'amico, Madge..
11.30 Chicago Hope Telefilm
12.25 Vivere Soap Opera con Fiorenza Marchegiani
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 In tribunale con Lynn Telefilm
15.45 Una ragazza preziosa Film
17.40 Una [redacted] per amica Telefilm
18.35 Passaparola [redacted] Gioco

ITALIA 1
7.00 A-team Telefilm "Grande [redacted] di Siberia" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
8.00 Cartoni animati Junior combinaguai - Baby Looney Tunes - Il [redacted] della giungla - Belle e Sebastien - La Pantera Rosa
10.00 Mowgli, il libro della giungla Telefilm "Un brutto scherzo"
10.30 Hercules Telefilm "Hercules e la città perduta" con Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley - 1ª parte Nato [redacted] una bellissima donna mortale e da Zeus, il protagonista è dotato di una forza straordinaria
11.30 Xena - Principessa guerriera Telefilm
13.00 [redacted] Spo[redacted]
13.40 Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.30 Pacific Blue Telefilm
19.00 La Tata Telefilm
19.30 Dharma [redacted] Greg Telefilm

RETE 4
6.00 Esmeralda Telenovela [redacted] Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. [redacted]gia di [redacted] Shel[redacted] Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 Libera [redacted] Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, [redacted] giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.15 T.J. Hooker Telefilm
8.15 Tg4 Rassegna sta[redacted]
8.30 Quincy Telefilm
9.30 Vivere meglio
11.40 Forum
12.35 Fornelli d'Italia Varietà
14.00 Miami Vice Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° D[redacted]
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 Accadde un'estate Film
19.35 Calcio mercato Rubrica sporti[redacted]
19.50 Walker Texas Ranger Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Supervarietà Varietà [redacted] Paolo De Andreis, Anna Coali
20.55 Fuochi d'artificio Film (comm., 1997) con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Mandala Tyde, Claudia Gerini, George Hilton, Milena Miconi, Massimo Ceccherini, Barbara Enrichi. Regia di Leonardo Pieraccioni
22.50 La notte delle sirene Varietà con Massimo Giletti
0.40 NonsoloItalia con Marco Ravaglioli - Che tempo fa
1.00 Sottovoce di [redacted] con Gigi Marzullo. Regia di Caterina [redacted]oni Laloni
1.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.30 [redacted] Educational GAP - Generazione alla prova. Giovanna Botteri [redacted] discussione
2.10 Delta Force 2 Film (azione, 1991) con Chuck Norris, Billy Drago. Regia di Aaron Norris
4.15 Due assi [redacted] turbo Telefilm "Chi arriva prima"

RAIDUE
20.55 Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm "Un [redacted] disperato" - "La mano assassina"
22.50 Stracult Regia di Paulo Cesar Saraceni Cinema, musica e spettacolo in genere, tutto quello che diventa un fenomeno popolare
1.00 Tg Parlamento - Meteo Rubrica a cura della Tribuna [redacted] Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.15 Sorgente di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
1.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica [redacted] attualità medica a cura di Luciano Onder (R)
2.05 Naumachos: [redacted] leone [redacted]
2.55 Il Caffe' con Giorgia Caruso (Replica)
3.35 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri
4.00 Sicuri di notte
4.10 L'elefante a fiori gialli di Nicoletta Leggeri
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli
20.50 Chi l'ha visto? con Daniela Poggi. Regia di Patrizia Belli
23.30 C'era una volta Documentari "Cuba" la lunga notte di Silvestro Montanaro
0.40 Appuntamento al cinema [redacted] Rubrica cinematografica
[redacted] Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta il film: Rebels of the [redacted] God (1992) con Chen Chao-Jung, Jen Chang-Bin. Regia di Tsai Ming-Liang (v.o. con sottotitoli in italiano) - Invito al vuoto conversazione con Tsai Ming-Liang e Lee Kang-Sheng
3.00 RaiNews 24 News - Meteo - Approfondimento - Superzap - USA 24 h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5
20.35 Velone Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi
21.00 Echi mortali Film (thriller, 1999) con Kevin Bacon, Zachary David Cope, Kathryn Erbe. Regia di David Koepp. All'interno TG-com
23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo, con la Demo Morselli Band. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Velone Varietà [redacted] Teo Mammucari (R)
2.00 Nonno Felice Telefilm "Il giorno della prima" con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali tra figli, genitori e [redacted]
[redacted] Acapulco H.e.a.t. Telefilm "Luna di miele col morto" con John Vernon, Brendan Kelly - 2ª parte
4.15 [redacted] place Telefilm "Contrasti e malintesi"
[redacted] Flipper Telefilm "Pericolo"

ITALIA 1
20.00 Will & Grace Telefilm "Pilota" con Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows
20.30 Ziggie show All'interno: Braccobaldo - Pixie & Dixie - Wally Gator
21.00 Rtv - La Tv de[redacted] realtà conduce Guido Bagatta. Regia di Claudio Bozzatello
23.25 Mai dire Maik Varietà con la Gialappa's band. Regia di Paolo Zenatello Pagine di storia televisiva rilette [redacted] Gialappa's band
0.25 Il prigioniero Telefilm "Il sosia" [redacted] Patrick McGoohan, Angelo Muscat, Peter Swanwick Le inquietanti vicissitudini di un agente segreto che viene fatto prigioniero perché conosce informazioni scottanti
1.35 Code name: eternity Telefilm "Ridotti alla fame"
2.30 Highlander Telefilm "Immunità diplomatica" con A. Paul, J. Byrnes
3.30 I cinque del quinto piano Telefilm

RETE 4
21.00 Sfilata d'amore e moda Varietà con Paola Perego
23.10 Fiamme di passione Film (dramm., 1993) con Karina Lombard, Nathaniel Parker. Regia di John [redacted]gan. All'interno: TGfin Una donna da alla luce un bambino e muore...
1.05 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.30 Viola Valentino a cura di Paolo Piccioli Aggiornamenti sulle novità musicali
3.40 Silenzio: [redacted] uccide Film (spion., 1973) [redacted] Luisa Rivelli, Robert Mark, Sheila [redacted] Rosin, [redacted] Klein. Regia [redacted] Guido Zurli. All'interno: Meteo Mentre indaga sul traffico di [redacted], l'agente Mark Robin sbarca in Tunisia, ospite della figlia di uno scienziato. Scopre [redacted] base dei trafficanti [redacted]..
5.10 Tg4 Rassegna stampa Replica
5.30 Tv Tv

La 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7
7.00 Omnibus La7 con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Mia economia con Sarah Varetto
9.20 Due minuti un libro con A. Elkann
9.30 Fa' la cosa giusta
10.20 Murphy Brown Telefilm
10.55 Donne allo specchio
11.30 Polizia squadra soccorso Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.45 Sfera News
13.00 Law & Order - I due volti della giustizia [redacted]
14.00 I coltelli del vendicatore Film
16.10 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
16.45 Halifax Telefilm
18.50 History Channel presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
[redacted] N.Y.P.D. Telefilm
21.30 Sul lago dorato Film
23.40 Tg La7 Notiziario
23.55 Viaggiatori delle tenebre Telefilm
0.30 Tennis: Torneo di Wimbledon
1.35 Star Trek Deep Space Nine Telefilm con Avery Brooks, Terry Farrell. Regia di Corey Allen, Rene Auberjonois
2.30 L'intervista a [redacted] di Alain Elkann (R)
3.00 Cnn

TMC2/MTV
7.00 Wake up!
[redacted] Pure Morning
12.00 Music non stop
12.55 Flash Notiziario
13.00 On the beach
14.00 Total Request Live! a Roma
15.00 Flash Notiziario
15.05 Summer Hits
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summer Hits
17.55 Flash Notiziario
18.00 The Mtv Pop Chart
19.00 Total Request Live! a Roma
20.00 Slam Dunk
20.30 Dismissed
21.00 On holiday Special
22.00 Flash Notiziario
22.05 On the beach
23.00 Mtv live: Radiohead
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New

RETEA/ALLMUSIC
11.00 Energy
11.35 TgWeb
12.00 Azzurro
13.00 Compilation
14.00 Call Center
15.00 Inbox
16.00 TgWeb
16.05 Play.it [redacted] Summerpark
17.00 TgA Flash Notiziario
17.05 Made in Italy chart
18.00 Music Meeting
18.55 TgA [redacted] Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 Azzurro
20.05 Music Zoo on the beach
20.30 Dance Chart
21.30 Speciale Waiting The Wav
22.30 Pacini@peruzzo.com
22.35 Compilation
23.00 The Club
23.30 TgWeb

TELE+BIANCO
[redacted] Viaggio a Kandahar Film
10.20 Lo squalo balena Documentari
11.15 Tornando a [redacted] Film
13.20 Speciale cinema: I Tenenbaum
14.00 Giornale del cinema - I protagonisti
14.30 The General Film
16.35 Behind the Red Door Film
18.25 True Blue Film
20.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
21.00 I Tenenbaum Film
22.50 Concerto: Morcheeba live
23.45 Romantic Comedy 101 Film
1.10 Quando Alice ruppe lo specchio Film (horror, 1989)

TELE+NERO
9.00 Speciale Wimbledon Highlights (R)
10.05 Lo sciagurato Egidio (R)
11.35 Basket: Una partita Summer league
13.00 Tennis: Torneo di Wimbledon Diretta
20.00 Tennis: Torneo di Wimbledon (Replica)
22.30 Speciale Wimbledon
23.30 Automobilismo: [redacted]dycar series Formula IRL - Differita
1.00 Basket in carrozzina: Campionato europeo Finale 1° e 2° posto - Differita
2.35 Basket [redacted] carrozzina: Campionato europeo Finale 3° e 4° posto - Differita

STREAM
6.40 Amici miei atto III Film
8.30 Amori e ripicche Film
10.05 Biglietti d'amore Film
12.00 Un amore, una vita, una svolta Film
13.35 [redacted] sporchi Film
15.35 Music Box - Prova d'accusa Film
17.35 Momo alla conquista del tempo Film
19.00 Cruel intentions - Prima regola: [redacted] innamorarsi Film
21.00 Existenz Film
23.00 Il Casanova di Federico Fellini Film
1.30 Ali Film (biogr., 2000) con Joe Morton, [redacted] Smith, Mario Van Pebbles, John Voight. Regia di Michael Mann

[redacted]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.13 Italia, Istruzioni per l'uso; 7.34 Questione di soldi; 8.31 Sport; 8.40 RadiounoMusica; 8.47 Habitat; 10.05 Questione di Borsa; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.40 Il Comunicattivo; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Laradioauolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.33 Tam Tam Lavoro; 13.39 Demo; 14.05 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 Radiouno - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; [redacted] Uomini e [redacted]; 23.36 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Il Cammello [redacted]; 7.53 Sport; 8.48 Il [redacted] fiori; 9.00 Il Tropico del Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Viva Radio2 Estate; 13.55 Il Cammello di [redacted]. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Il Cammello di Radiodue - Domani Lavoro; 21.35 Bravo Radio2 Italia; 22.30 Bravo Radio2; 1.00 Bravo Mix.

[redacted] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. ..30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Il Romanticismo Tedesco; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Bruce Springsteen; 12.00 Ritorni di Fiamma: Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; [redacted] Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival del Festival; 20.30 Il Cartellone: Bologna Festival; 24.00 Battiti - Jazz corner.

[redacted] 102.5 Gr: in onda allo scoccare [redacted] ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Renzi; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle [redacted] Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

contoBancoPosta Costa [redacted] meno, ti dà di più. E' [redacted] un [redacted] conto.
Posteitaliane

C'è sempre uno Schumacher davanti a Barrichello: stavolta è Ralf, che ha portato al successo la Williams

In trionfo Schumacher, ma è Ralf

Montoya butta fuori Michael che riparte e arriva quinto

NUERBURGRING

Quattro possono bastare: Michael Schumacher supera il fatidico tetto dei mille punti, resta al comando del Mondiale di Formula 1, respinge l'assalto di Kimi Raikkonen tradito dal motore della McLaren-Mercedes che è finito improvvisamente arrosto. Ma il campione del mondo non festeggia.

Era secondo, dietro al fratello Ralf lanciatissimo verso la vittoria, quando alle sue spalle è spuntato Montoya. Il «nemico» storico. Il colombiano passa e chiude verso destra, Michael cerca di difendersi e ritagliarsi comunque una traiettoria in curva. Invece i due si toccano, la Ferrari, leggermente danneggiata, si gira in testacoda e finisce sulla sabbia.

Schumi cerca di ripartire, le gomme posteriori girano a vuoto, pattinano sulla sabbia. Resta qualche secondo incredulo. Dimostra grande freddezza perchè non fa spegnere il motore. La vettura è in posizione pericolosa e questo diventa un vantaggio: soltanto in un caso come questo i commissari hanno facoltà di spingerla, e provvidenzialmente lo rimandano sull'asfalto. Michael riparte. Era secondo, si ritrova quinto (e in questa posizione chiuderà).

Chi ha sbagliato, di chi è la colpa? La «magistratura» sportiva ha aperto un'inchiesta sul comportamento delle due

Per la giuria e per i due piloti è stato un «contatto senza colpevoli» Doppietta Williams

Raikkonen tradito dal motore mentre era al comando Barrichello (terzo) porta una Ferrari sul podio

posto e poi archiviato il tutto alla Ponzio Pilato: «Normale incidente di gara». Lo stesso Schumi alla fine ripeterà il concetto: «Succede, ci siamo toccati. In questo caso è colpa di nessuno». Idem Montoya: «Io potevo passare e l'ho fatto, senza scorrettezze. Non alzo mai il piede dall'acceleratore».

Il Premio d'Europa, al Nuerburgring, emette verdetti che sono trionfali per le Williams (primo Ralf, secondo Montoya), penosi per la McLaren (Raikkonen ritirato, Coulthard fuori nel tentativo di evitare un contatto con Alonso), decisamente interlocutori per le Ferrari.

Il terzo posto di Barrichello (bravissimo in partenza e poi abile a controllare la corsa) è comunque un risultato importante, però qui le Rosse volevano vincere. Soprattutto, c'è qualche allarme per il «pacchetto» complessivo, in particolare per le gomme giapponesi che non si dimostrano all'altezza delle rivali francesi e sembrano a volte penalizzare l'insieme della F2003 GA. «Dobbiamo lavorare parecchio», ha ammesso Jean Todt al termine della prova tedesca. Raikkonen, in attesa della nuova monoposto lontana dal debutto, non ha certo meno problemi del campione del mondo.

E intanto la Germania festeggia l'«altro» Schumacher, che non vinceva dal Gp della Malesia 2002.

lunedìsport

LA STAMPA 30 Giugno 2003 PAGINA 35

PER IL FIGLIO DEL COLONNELLO ACCOGLIENZA DA STAR IN UN CASTELLO DEL VITERBESE: DOMANI ANDRA' AL RADUNO CON COSMI

«Sono Gheddafi uno come gli altri»

Al Saadi si presenta così: «Papà è d'accordo. Il Perugia ha fatto grandi giocatori di tutti i continenti, proverà anche con me. Non immaginavo di giocare in A». Gaucci lo chiama ingegnere: «Mi gioco la reputazione»

reportage

Marco Ansaldo

inviato a TORRE ALFINA (Viterbo)

I cronisti più smemorati ricordano che, quando Manuele venne acquistato dal Perugia, il presidente Gaucci lo accolse con saluto al nostro illustre ospite» come ha fatto ieri con Al Saadi Gheddafi. Ed è un vuoto di memoria a far dimenticare che Ze Maria viene abitualmente chiamato dal sor Luciano con il proprio titolo di studi, ammesso che ne abbia uno: Gaucci, rivolgendosi al figlio del Colonnello libico, lo chiama sempre «Ingegnere» ed è pensabile che faccia così con chiunque, visto che per lui «tutti quelli che indossano la nostra maglia sono uguali».

Eh, sì. L'acquisto mediatico dell'anno, dopo Beckham al Real Madrid, sarà uno come gli altri. A parte la limousine lunga come un motoscafo che l'ha raccolto all'aeroporto Perugia (l'aspettavano a Fiumicino ma non aveva comunicato il cambiamento del jet privato); a parte i vigili urbani, i due funzionari della Digos e le quattro guardie del corpo libiche; a parte il discorso dal podio che gli ha dedicato il suo presidente, così emozionato da incespicare sull'avverbio «inequivocabilmente» e su un paio di passaggi nel finale; a parte il buffet per duecento persone e il pranzo per trenta nel salone del castello cinquecentesco, affrescato con scene mitologiche e fregi tra i quali le iniziali di Gaucci e dei suoi figli; a parte la presentazione in questo magnifico terrazzo naturale tra il Lazio, l'Umbria e la Toscana che vide molte riunioni democristiane ai tempi belli e conserva una delle sette torri dedicata ad Andreotti, che ci dormì spesso.

Insomma a parte i dettagliucci che non devono fuorviare, il trentenne Gheddafi sarà proprio uno come gli altri. Pensate che l'almanacco Panini non gli dedicherà neppure una pagina speciale: soltanto il solito, scarno curriculum, con data di nascita, presenze e reti nell'Al Ittihad, il club (naturalmente) più prestigioso di Libia.

Lui, Saadi in verità ha fatto molto per sembrare uno normale. Si è presentato con un abbigliamento appena casual di quello esibito da Legrottaglie alla Juve: camicia color fumo di Londra indossata fuori dai jeans, comodi mocassini in pelle marrone, occhiali da sole nella mattinata più buia da sei mesi a questa parte, con i nuvoloni bassi e neri che di lì a poco avrebbero scaricato sui tendoni del giardino pioggia e grandine. Insomma un giovanotto sul metro e ottanta, magro e con poca voglia di parlare.

Se sarà questo il suo stile, le interviste si ridurranno a un francobollo. Prima domanda. Cosa ha detto di questa scelta il Colonnello suo padre? «E' d'accordo». Seconda domanda: immaginava che un giorno avrebbe giocato in A? Risposta: «...». Terza domanda: cosa pensa dell'immigrazione clandestina e dell'alleanza tra Italia e Libia per combatterla? «Non parlo di politica».

E via di seguito, un po' per le difficoltà dalla traduzione dall'arabo, un po' (crediamo) per la scelta di smorzare i toni.

L'Ingegnere non è un fesso. Sa di aver imboccato una strada pericolosa per uno poco abituato a sentirsi contestare o, peggio, coprire di ridicolo. Meglio percorrerla il più possibile a fari spenti quella strada, fino al momento in cui lui stesso avrà capito se è praticabile oppure no.

Il guaio è che gli altri terranno accesi i riflettori. Il Gattone Gaucci gongolava nel vedere tante autorità e persino i giornalisti stranieri bersi ogni istante della festa in fondo divertente e ben riuscita, a metà tra il party di gala e un matrimonio alla Alberto Sordi: con poca spesa ha già centrato l'obiettivo di far parlar di sè mezzo mondo. Il rischio è di farsi prendere la mano. Quando ha detto «mi gioco la reputazione» quella dei miei figli sul fatto che Saadi un grande nel Perugia», suo figlio Alessandro, che fa l'alba a guardare videocassette di giocatori di ogni categoria e continente e ci capisce come pochi, ha un po' sbandato sulla seggiola.

Gheddafi per ora è un investimento mediatico, sul giocatore vedremo. Il mio compito sarà fornire palloni agli attaccanti, più che segnare - ha detto Saadi, calzando il cappellino dell'Armata Rossa, il gruppo ultrà perugino sulle cui tendenze politiche c'è poco da confondersi -. So cosa mi aspetta, tuttavia il Perugia è stato capace di adattare al calcio italiano gente che veniva da tutti i continenti e spero faccia altrettanto con me. E' una sfida. A 30 anni comincio una nuova vita, anche se sarà un passaggio temporaneo: per la prima volta abbandono le mie responsabilità di giocatore e di dirigente sportivo in Libia per fare il calciatore professionista. Se andrà bene abbandonerò anche la carica di consigliere della Juventus ma intanto vediamo succede. Neppure in Africa scherza: i tifosi sono più diffidenti e dopo certe partite ero così stanco e preso tante botte che non riuscivo neppure a sedermi».

Oggi le visite mediche, domani andrà al raduno con Cosmi, mercoledì partirà per il ritiro in Trentino il nome Saadi sulla maglietta numero 19, la somma del 10 e del 9 che indossava in Libia. Corse, palestra, tabelle. Comincerà la vita di un calciatore normale che tanto normale non è: per i due anni di contratto guadagnerà meno di 100 mila euro, che devolverà in beneficenza. Anche nel Perugia degli ingaggi al ribasso, quelli normali prendono più di lui.

Al Saadi Gheddafi indossa la maglia del Perugia con cui giocherà nella prossima stagione: sulle spalle avrà il numero 19

IL PATRON UMBRO CHIEDE UN RISARCIMENTO ASTRONOMICO: «IL CONI RISCRIVERA' LA CLASSIFICA DI B»

«Catania salvo e Carraro a casa»

Luciano Gaucci, presidente del Perugia

dall'inviato a TORRE ALFINA (Viterbo)

QUINDICI milioni di euro. Luciano Gaucci ci va pesante con la richiesta di risarcimento che chiederà al presidente Figc, Franco Carraro, e ai consiglieri federali che lo appoggiano sulla vicenda Catania. Ormai la guerra tra il presidente Perugia, nonché proprietario di Catania e Sambenedettese, e il capo del calcio ha assunto i connotati di una sfida all'ok corral», senza esclusione di colpi nè di battute grevi.

«Una volta - spiega Gaucci - al ministero c'era un dirigente che, senza ragione, bloccò per 14 mesi i pagamenti alla mia azienda. Gli pignorarono i mobili a garanzia dei soldi chiesti a titolo personale per il danno causato. Lo stesso faranno con Carraro. E' lui, e non la Federazione, che dovrà rispondere per quanto succede: ha sbagliato per coprire i propri interessi e adesso insiste nonostante ci siano due sentenze della giustizia amministrativa che danno ragione al Catania e che non sono più appellabili. Ha persino riconvocato d'urgenza la Caf: ma cosa si aspetta? Quelli sono magistrati seri, non possono ribaltare la decisione che avevano preso. E se anche lo facessero rimane il fatto che la loro sentenza stabiliva la vittoria del Catania a tavolino sul Siena e non si poteva più modificare: la Caf è come la Cassazione, ciò che decide è legge».

Gaucci è un torrente in piena. «A settembre mi aspetto che Carraro sia più il presidente federale», dice. E perchè? «Perchè entro martedì Pescante, che è stato nominato commissario ad acta su questa vicenda, andrà da lui e gli chiederà di firmare la nuova classifica della serie B, con il Catania salvo e lo spareggio tra Venezia e Napoli per evitare la retrocessione in C1. Penso che Carraro si rifiuterà e allora lo farà Pescante e il Coni dovrà commissariare la Federcalcio per l'insieme di errori gravissimi che sono stati commessi. Carraro si è comportato in modo arrogante: voleva salvare il Napoli in tutti i modi e, non riuscendoci, ha addirittura fatto cancellare una sentenze della Caf. Ma non l'avrà vinta».

Rimangono tuttavia le perplessità sulla procedura seguita da Gaucci che, infischiandosene della clausola compromissoria (vieta ai tesserati di adire la magistratura ordinaria) si è rivolto al Tar di Catania. Un precedente gravissimo. «Lo so pure io - ammette il presidente del Perugia - ma di questo lo sport deve ringraziare Carraro. Mi accusa di non aver obbedito alla magistratura sportiva? L'ho fatto, ma quando la magistratura sportiva mi ha dato ragione, lui si è inventato un quarto grado di giudizio che non esiste in nessun ordinamento: a quel punto non potevo stare zitto e farmi prendere a schiaffi. Qualche schiaffo invece se l'è preso lui e non c'è abituato. E' una situazione dalla quale non può uscire senza pagare: anche in Lega hanno capito. Come sarà la prossima serie B? A 20 squadre e con il Catania. Non è possibile che si allarghi a 21, senza uno spareggio tra Napoli e Venezia: le altre tre retrocesse si rivolgerebbero alla magistratura e avrebbero tutte le ragioni per farlo. Insomma o la B si fa a 20 squadre uno spareggio, oppure si azzerano per quest'anno le retrocessioni e si gioca a 24, riammettendo anche Genoa, Cosenza e Salernitana. Tutto questo grazie a Carraro: ma arriverà il commissario e rimedierà all'errore che facemmo al tempo delle elezioni. La colpa è mia: avevo in mano i voti per far eleggere Sensi ma eravamo in lite e non lo appoggiai. Peccato, sarebbe stato un buon presidente». [m. ans.]

CONFEDERATION CUP

Vince la Francia ma lo stadio è tutto per Foe

Giulia Zonca

Alla fine la Francia batte il Camerun con un golden gol di Henry al 6' del primo tempo supplementare. Ma questa Confederation Cup porta già il nome di Marc Vivien Foe. Non importa cosa deciderà di fare la Fifa per l'edizione del 2005, che la ribattezzi o no non fa differenza. Ieri notte, nella finale allo stadio Saint-Denis, Francia e Camerun si sono abbracciati con gli occhi lucidi e il nome di Foe stava dappertutto. Sulle maglie dei compagni, nella testa dei giocatori, negli striscioni srotolati da ragazzi piangenti e orgogliosi. «Un leone non muore mai, dorme», sta su un cartellone che un tifoso brandisce cercando di spazzar le emozioni che invece si moltiplicano durante il minuto di silenzio. Vero silenzio, nessun applauso, coro solo un grazie muto e immobile a un calciatore che ha lasciato splendidi ricordi ovunque.

Un gigante buono, che arrivava agli allenamenti mezz'ora prima e sorrideva sempre. Ora sta su un maxiposter che il ct Rigobert Song, capitano del Camerun, accompagna in campo. Un enorme primo piano per amplificare la sua presenza che pure è già così palpabile.

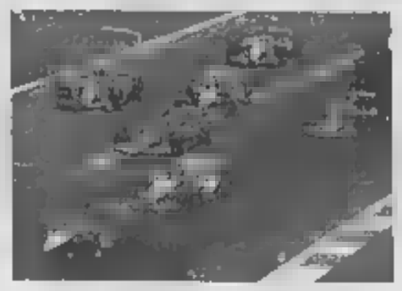
Gli inni arrivano con i giocatori alternati, una linea schierata a centrocampo per salutare un amico. Non divisi dalla parte, ma ognuno con i suoi pensieri. I francesi tirano fuori il petto, in un addio molto rigoroso, i leoni abbassano la testa. Tutti sono lì per Foe, si sono chiesti se era giusto continuare e hanno deciso di farlo perché lui avrebbe voluto così. Anche il pubblico che riempie lo stadio sembra arrivato per rendere omaggio. Non incita, guarda. Guarda il Camerun, prima squadra africana a raggiungere la finale di Confederation Cup (competizione recente, nata nel 1992 e riconosciuta dalla Fifa solo nel 1997), fare dapprima le barricate, piazzarsi tignosamente in difesa ad aspettare i bleu, poi osare il colpaccio. I leoni non avevano mai preso un gol in questo torneo, 660 minuti di imbattibilità, un record che volevano regalare a Foe.

Ci vuole metà primo tempo perchè il tributo provi a trasformarsi in partita. Il talento per un attimo spiana i brividi ed Henry regala una palla splendida a Cissé che di testa butta fuori. Primo boato di normalità. Il successivo arriva nella ripresa, quando ancora Henry sfiora il palo. Entrano altre stelle: il francese Piros ed Eto'o che ha vinto una Coppa del Re con il Maiorca e si è imbarcato un volo notturno per stare con il Camerun. Proprio lui sfiora un gol. Poi la zampata di Henry nell'over time.

FORMULA 1: AL NUERBURGRING NON SONO MANCATE LE EMOZIONI

Subito lotta in famiglia Ralf parte meglio

Una piccola esitazione al via è costata la seconda posizione a Michael Schumacher che si è visto superare, alla prima curva, dal fratello Ralf. Davanti a tutti e due è scattato, benissimo, il finlandese della McLaren Raikkonen che ha subito preso un consistente vantaggio sugli inseguitori, poi mantenuto anche al primo pit stop della gara.



Ralf Schumacher al via dietro a Raikkonen

Per la McLaren una giornata nera

Meglio tornare a casa e non pensarci più. Anzi no, meglio tornare a casa e rimettersi a lavorare sodo, magari per far esordire in tempi meno lunghi la nuova vettura. Per la McLaren ieri è stata una giornata nerissima: al 26° giro Raikkonen, in testa alla gara, costretto al ritiro con il motore Mercedes arrosto; sul finire Coulthard, per non tamponare Alonso, vola fuori pista. Peggio di così...

Va arrosto il motore Mercedes di Raikkonen

Barrichello sul podio abbonato al Nuerburg

Nel 2002 era salito sul gradino più alto del podio, Rubens Barrichello, quella sorta di favore ricambiato da Michael Schumacher dopo il «fattaccio» del Gp d'Austria. Quest'anno il brasiliano della Ferrari si è dovuto accontentare del terzo posto, che è comunque il miglior risultato delle «rosse» in questo Gran Premio, costellato di problemi sin dal primo giorno.

Per Barrichello un podio importante

IL GP D'EUROPA A RALF CHE COSÌ RISPONDE ALLE CRITICHE. MONTOYA RUBA LA SCENA A MICHAEL CON UN SORPASSO AL LIMITE

La Germania festeggia l'altro Schumacher

Doppietta Williams-Bmw, Ferrari in difesa, disastro McLaren-Mercedes

Stefano Mancini
inviato al NUERBURGRING

La Germania festeggia le super Williams con i motori Bmw, la città di Kerpen festeggia il trionfo di Ralf, l'altro Schumacher festeggia lo scampato pericolo e la storica quota di mille punti. E alla McLaren-Mercedes forse faranno la festa a qualcuno. La sconfitta contro i rivali motoristi bavaresi brucia sempre, anche se il ko si verifica su una pista tedesca, davanti al grande capo Jürgen Hubbert ed è accompagnato dal sorpasso nella classifica dei costruttori, allora teste e poltrone vacillano.

Il Gran Premio d'Europa sul circuito del Nuerburgring era la gara di casa per troppe persone perché andasse bene a tutti. La Ferrari è a Maranello più forte in classifica, ma più debole in pista. Sparito Raikkonen con il motore in fumo dopo una cavalcata solitaria durata 26 giri, il dominio delle Williams è stato netto. Due gli episodi chiave. Primo, il sorpasso di Ralf al via sul fratello, che pure ha tentato di tagliargli la strada. Se lo sognava da anni, il secondogenito. Fino a venerdì gli hanno rinfacciato una presunta sudditanza (e Michael è persino intervenuto in sua difesa, dando dell'«idiota» ai critici). Rincuorato dal fratello maggiore, ieri è stato perfetto. Deciso dall'inizio alla fine, bravo a non sbagliare mai e fortunato, le doti che servono in Formula 1.

Secondo episodio: il sorpasso di Montoya su Schumi, un altro capitolo da aggiungere alla vicenda personale dei due piloti. Il colombiano passa all'esterno del tornante Dunlop, lasciando all'avversario lo spazio minimo (ma sufficiente) per affrontare la curva, ma la Ferrari deriva leggermente verso sinistra e avviene un contatto. La rossa finisce in testacoda e riparte spinta dai commissari di gara e dall'autista del carro attrezzi.

Montoya e Schumacher hanno cominciato a darsele nel 2001 in Brasile. Per il colombiano era la terza gara in Formula 1, incominciata da un irriverente sorpasso con sportellata sul rivale. Il duello si è ripetuto un mese dopo in Austria e l'anno scorso ancora in Brasile (tamponamento in cui la Williams ha perso l'ala anteriore). Qui al Nuerburgring la manovra è stata dura, ma entrambi i protagonisti l'hanno archiviata come lecita, in attesa della prossima volta. E' probabile che non dovremo aspettare molto. Dopo un inizio di stagione tormentato, la Williams sono in splendida forma: la doppietta tedesca, la prima della stagione, apre la strada al titolo a un pretendente che, in giugno, ha conquistato due pole position, due vittorie e altri tre podi.

La Ferrari ha giocato in difesa: in difficoltà le gomme (i piloti hanno ammesso che le Michelin degli avversari hanno funzionato meglio), brillante del solito aerodinamica e motore. Cavallino ha risposto la proverbiale robustezza. Saggio è Ross Brawn, lo stratega, quando dice: «L'affidabilità ci ha consentito di portare due vetture in zona punti e accrescere il nostro vantaggio in entrambi i campionati». Nella classifica dei piloti, Schumi ha guadagnato 4 punti su Raikkonen e ora è a più 7, ma dovrà guardarsi dalla minaccia di Ralf che è a meno 15 e di Montoya (meno 19). Nei costruttori, il vantaggio sulla Williams è di 95 a . Alla vigilia, il divario - sulla McLaren - era di nove lunghe. L'allungo è anche merito di Rubens Barrichello, che ieri ha rappresentato la scuderia gradino più basso del podio. Una buona prestazione la sua: scattato dalla quinta posizione, ha subito infilato Montoya e avrebbe forse scavalcato il compagno di squadra se insistito, con il rischio però di toccarlo. Poi è stato superato dal colombiano durante il secondo pit stop e ha gestito la posizione fino al traguardo senza commettere errori.

«Sono stato criticato, eppure persino un cattivo pilota può - si sfoga Schumi II, al quinto successo della carriera, primo dell'anno -. Forse avrei raggiunto anche Raikkonen perché la macchina funzionava alla grande, le gomme erano perfette, la squadra ha fatto un lavoro fantastico». E' il suo giorno. Meglio, sarebbe il suo giorno se il compagno di squadra non gli avesse rubato i riflettori con quel sorpasso vecchia maniera. «Mi sono proprio divertito a sorpassare Michael nel Gran Premio davanti ai suoi tifosi - sogghigna beffardo Montoya -. L'ho passato alla prima occasione, non vedo per quale motivo avrei dovuto rimandare. Lui era veloce in rettilineo e lento in curva, così ne ho approfittato. La manovra? Regolare, non penso che avrà nulla di che lamentarsi. Gli ho lasciato uno spazio sufficiente, non certo tutta la pista».

Ralf Schumacher riceve l'abbraccio di tecnici e meccanici della Williams-Bmw dopo la vittoria nel Gran Premio d'Europa

IL FILM

Heidfeld a punti partendo dai box

Michael Schumacher perde la 2ª posizione a spese del fratello Ralf, Barrichello scavalca Montoya ed è 4°, seguito dalle Renault di Trulli e Alonso. In testa, Raikkonen allunga.

26° GIRO. Il motore Mercedes di Raikkonen esplode e al comando si ritrovano i due fratelli Schumacher: entusiasmo del pubblico.

43° GIRO. Montoya attacca decisione Schumi all'esterno. Le due vetture si toccano: la Ferrari finisce in testacoda e riparte in sesta posizione.

47° GIRO. Coulthard tampona Alonso alla nuova chicane e vola fuori. Schumi guadagna una posizione e tenta attacco in extremis per il quarto posto. A punti anche Heidfeld, partito dai box.

ORDINE D'ARRIVO. Gp d'Europa, 9ª gara del Mondiale di F.1: 1. R. Schumacher (Williams-Bmw), che ha percorso i 60 giri in 1h 34'43"622 (media 195,633 km/h); 2. Montoya (Williams-Bmw) a 16"821; 3. Barrichello (Ferrari) 39"673; 4. Alonso (Renault) 1'05"731; 5. M. Schumacher (Ferrari) 1'06"162; 6. Webber (Jaguar) 1 giro; 7. Button (BAR-Honda) 1 giro; 8. Heidfeld (Sauber-Petronas) 1 giro; 9. Frentzen (Sauber-Petronas) 1 giro; 10. Pizzonia (Jaguar) 1 giro; 11. Firman (Jordan-Ford) 2 giri; 12. Fisichella (Jordan-Ford) 2 giri; 13. Wilson (Minardi-Cosworth) 2 giri; 14. Verstappen 3 giri.

GIRO PIÙ VELOCE. Il 15° di Raikkonen (McLaren-Mercedes): 1'32"621.

RITIRI E CAUSE. 26° giro Raikkonen (motore); 38° Panis (freni) e Trulli (pompa della benzina); 52° Villeneuve (incidente); Da Matta (motore); 57° Coulthard (incidente).

CLASSIFICA PILOTI. M. Schumacher 58, Raikkonen 51, R. Schumacher 43, Montoya e Alonso 39, Barrichello 37, Coulthard 25 Trulli 13, Fisichella e Button 10, Webber 9, Frentzen 7, Da Matta e Villeneuve 3, Heidfeld 2, Panis e Firman 1.

CLASSIFICA COSTRUTTORI. Ferrari Williams-Bmw 82, McLaren-Mercedes 76, Renault 52, BAR-Honda 13, Jordan-Ford 11, Sauber-Petronas e Jaguar 9, Toyota 4.

PROSSIMA CORSA. Gp di Francia (Magny-Cours) il 6 luglio.

I giudici: contatto regolare

L'auto si può spingere se è in zona pericolosa

dall'inviato al NUERBURGRING

Un sorpasso estremo, un incidente, una vettura spinta dai commissari che arriva al traguardo e viene classificata come se nulla fosse. Il Gran Premio d'Europa ha proposto molte questione regolamentari, tutte risolte senza contestazioni.

A fine corsa, prima Michael Schumacher e Juan Pablo Montoya, poi David Coulthard e Fernando Alonso sono stati convocati dalla direzione gara, piazzati davanti alla moviola e richiesti di un chiarimento. Il primo caso riguarda la manovra che è costata un testacoda al pilota della Ferrari (43° giro). Durante la corsa sono stati presi provvedimenti, in quanto una norma consente di rinviare eventuali sanzioni al prossimo Gp.

Il primo a parlare è il campione del mondo, che spegne il caso. «Si è trattato di un normale incidente di gara - spiega - Juan Pablo non ha nessuna colpa». L'estroso pilota della Williams ha sferrato il attacco in fondo al tornante Dunlop: finta all'interno e attacco all'esterno.

Quando avviene il contatto, la monoposto bianca e blu è avanti di quasi un metro e ha quindi una sorta di diritto di precedenza. I dubbi sono altri: Montoya ha lasciato spazio sufficiente al rivale? E Schumi ha fatto tutto per tenere la traiettoria interna ed evitare l'impatto? Entrambi i protagonisti rispondono di sì e i filmati confermano la loro versione.

Bravo è Schumacher, invece, a cavarsi d'impaccio in una situazione che appare disperata. Finito con le ruote posteriori fuori pista, riesce a tenere acceso il motore (grazie anche al sistema antistallo di cui le monoposto di Formula 1 sono fornite), non a ripartire, perché le gomme pattinano sulla sabbia. Un altro pilota forse a questo punto sarebbe sceso per rientrare a piedi ai box.

Non lui, che ha stampato in testa ogni articolo del codice: se una vettura viene spinta scatta la squalifica, a meno che ci sia una condizione di pericolo. E' questa la circostanza. Il pilota si abbraccia e i commissari intervengono.

Accorre persino a dare una mano il conducente del carroattrezzi (i piccoli vantaggi di correre in casa). «Sono stati eccezionali», racconta Michael, che mentre riprendeva la corsa che lo ha portato al quinto posto, non ha dimenticato di ringraziare i provvidenziali soccorritori con un gesto della mano. [s. man.]

GRANDE PROVA DEL ROMANO AD ASSEN: ECCO PERCHE' NON VINCE

Biaggi, tutta colpa della moto

L'usura delle gomme prova l'inferiorità della sua Honda

ASSEN

E' stato uno dei tormentoni di questa prima parte della stagione motomondiale: «La mia Honda non è neppure lontana parente di quella di Valentino». Firmato Max Biaggi.

Un lamento che, ad un certo punto, gli anche attirato le ire dei tifosi, stanchi di sentirlo stantemente sul piede di guerra contro il suo abituale rivale. Max, che tutto è fuorchè uno sprovveduto, da un paio di gare a questa parte ha messo il silenziatore alla bocca e a pensato di rispondere con i fatti, cioè in pista, a suon di risultati.

L'ultimo dei quali sabato pomeriggio, sotto il diluvio di Assen. Lui è arrivato secondo, alle spalle dello spagnolo Sete Gibernau, autentito «signore della pioggia», ma ben davanti a Valentino Rossi, il principe del motomondiale.

Biaggi, nelle confidenze a fine gara, al settimo cielo dalla gioia ed ha in parte glissato un problema che ha avuto in gara e che, in tempi passati, gli avrebbe fatto fatto il solito ritornello Rossi e il suo bolide.

Ma sabato pomeriggio abbiamo la prova che Max Biaggi non mentiva e che, se si lamentava, lo faceva a ragion veduta. Anzi, fotografata.

L'immagine a fianco, infatti, ritrae le gomme posteriori delle Honda di Biaggi, Gibernau e Rossi, riprese a fine gara, all'interno dei box, prima della solita verifica cui vengono sottoposte al termine di una gara. Anche un neofita si accorgerebbe delle differenze: sul lato destro, quello cioè sul quale di più hanno poggiato le moto, visto che quasi tutte le curve di Assen sono a destra, il pneumatico Biaggi sembra una slick, quello di Gibernau è in buono stato, quello di Valentino sembra appena uscito dal negozio del gommista.

Le gomme posteriori delle Honda di Biaggi (a sinistra), Gibernau (al centro) e di Valentino Rossi (a destra)

Il segreto è tutto nel telaio: le ultime due Honda, ufficiali, montano un telaio che «scarica» all'indietro buona parte del peso della moto. Questo vuol dire che Gibernau e Rossi possono schiacciare di più al suolo la gomma posteriore e usare un tipo di mescola più dura, in modo da evitare che slitti in fase di accelerazione. Biaggi invece, un telaio tradizionale (lo che usava Valentino nel 2002) soffre di problemi di trazione: sulla moto non è possibile fare tutte le regolazioni che i due colleghi si possono permettere.

Questo vuol dire che Max è costretto, per tentare andare più forte, ad usare una copertura più soffice, che gli permetta di appoggiare suolo più gomma possibile. Così facendo, però, la sua moto slitta in modo impressionante (e sabato lo si vedeva quando sfrecciava sul rettilineo olandese).

Il risultato è quello che vedete: dopo una decina di giri il pneumatico di Biaggi era pressochè frutta, gli altri due in ottimo stato. Tentare di vincere era impossibile e ha fatto benissimo a desistere dall'attaccare Gibernau. Nel contempo, ha resistito da campione al ritorno di Rossi. Ma in questo caso non è un problema di gomme. Bravo Max quindi. E per due motivi: ha resistito alla tentazione di lamentarsi ed ha guidato «sulle uova» con grande perizia.

E non è detto che questo suo comportamento venga premiato dalla Honda in futuro. Soprattutto se con Valentino continuerà il balletto sulla firma del contratto. In Giappone hanno fretta di chiudere e se Rossi non si decide potrebbero, entrambi, prendere altre vie. Che potrebbero, appunto, passare dalle parti di Roma.

LA 156 GTA SEMPRE IN TESTA NELL'EUROTURISMO

L'Alfa di Tarquini brilla all'autoscontro inglese

DONNINGTON

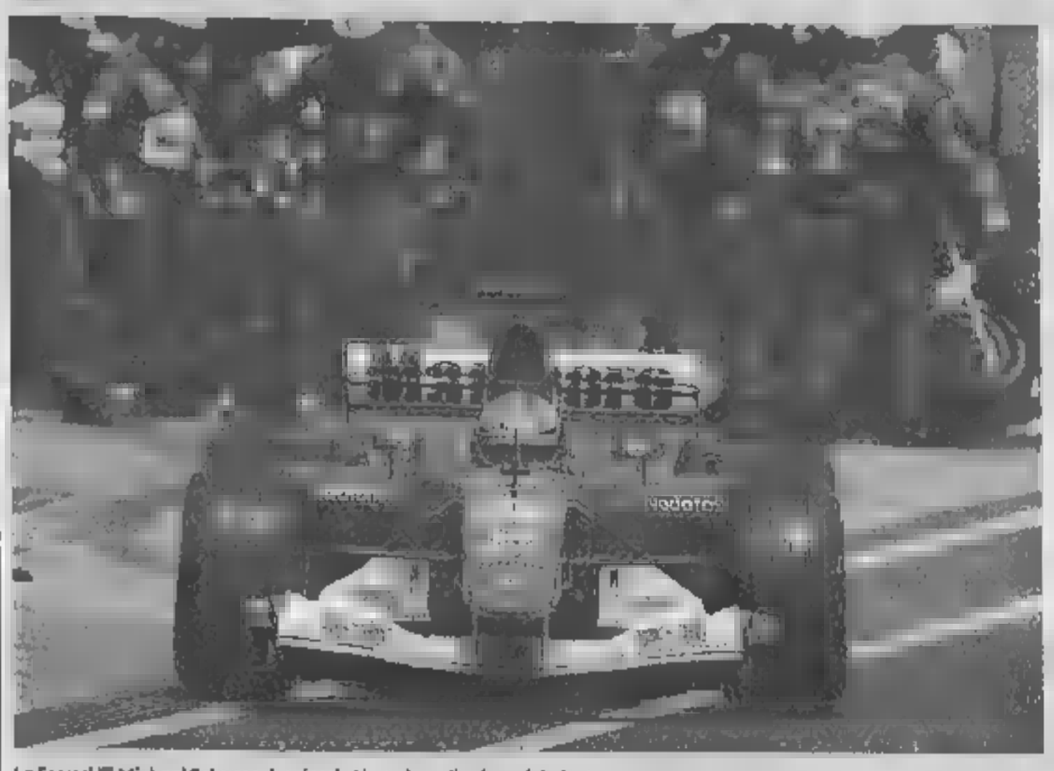
Gabriele Tarquini con l'Alfa Romeo 156 GTA il comando della classifica dell'Euroturismo dopo la quinta prova del Super Racing weekend. I piloti della Scuderia Autodelta hanno avuto la sfortuna di trovare sulla propria strada l'ex compagno di squadra Fabrizio Giovanardi che con la sua BMW prima ha spinto fuori pista Larini e nella seconda manche ha letteralmente centrato l'abruzzese, poi costretto a tentare un improbabile recupero. Sul difficile circuito inglese, comunque, le auto italiane hanno mostrato una notevole competitività, ma hanno dovuto cedere la seconda che alle vetture tedesche che hanno messo ai primi due posti Jorg Muller e Huismann, davanti alla Volvo di Rydell e a Nicola Larini.

In precedenza, nella prima gara, le Alfa dopo aver resistito ad attacchi anche poco ortodossi, avevano già accumulato punti preziosi. Nel primo giro Larini (scattato in pole) è stato tamponato, come si è detto, da Giovanardi. Poi Garcia, toccato da Dirk Muller (entrambi su BMW), ha buttato fuori pista il giovane Francia. Tarquini è andato in fuga e Larini ha sostenuto il ritorno di Jorg Muller. Quest'ultimo ora è secondo graduatoria a 3 punti dal leader dell'Alfa.

Nel FIA GT quinto successo della Ferrari su 5 gare disputate. La 550 Maranello pilotata da Thomas Biagi e Matteo Bobbi non lascia spazio ai rivali. Veloce, affidabile, gestita bene dalla squadra e guidata con bravura e intelligenza dai due italiani, la «rossa», sebbene penalizzata da 100 kg di zavorra per la sua leadership in campionato, ha fatto poker. Solita tattica: lasciate sfogare le velleità della Lister Storm di Campbell-Walter, Kinch e Coronel, dopo la prima ora, sulle tre previste, la Ferrari è passata in testa e al termine si è permessa anche un pit-stop supplementare di sicurezza. Prossima gara a Spa il 27 luglio.

[r. m.]

I MOMENTI CHIAVE AL NUERBURGRING



La Ferrari di Michael Schumacher lascia i box dopo il primo del pit stop

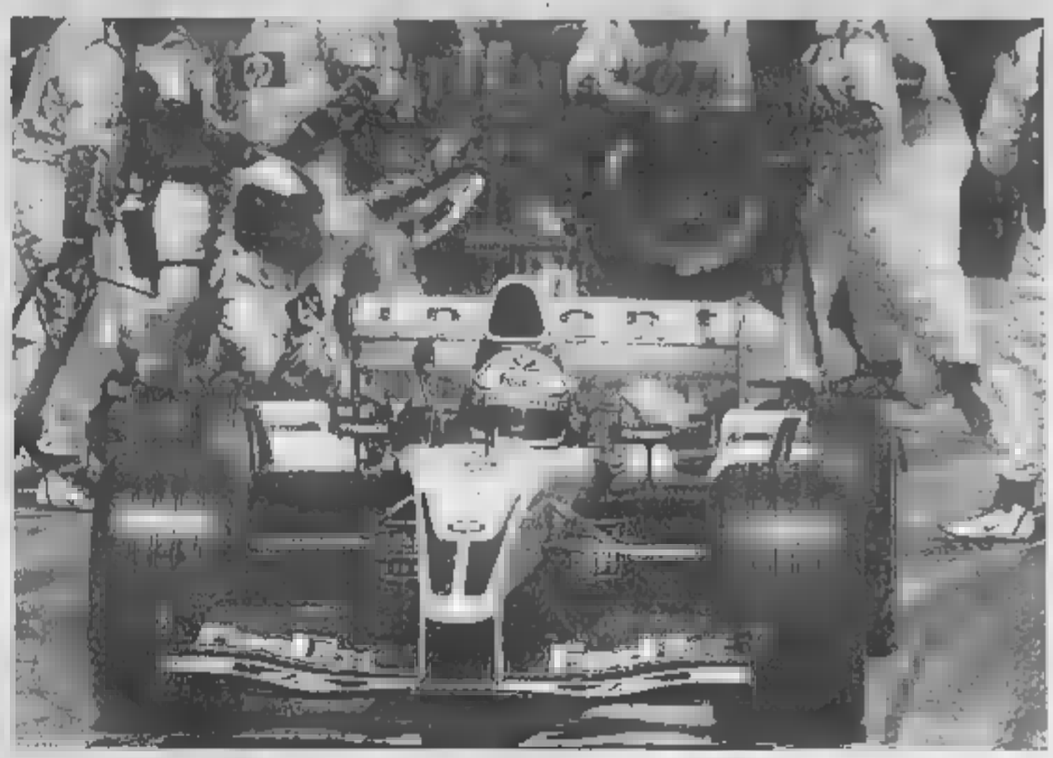
ORDINE D'ARRIVO

1) R. Schumacher (Williams-Bmw) 1h34'48"623
2) Montoya (Williams-Bmw) a 16"3
3) Barrichello (Ferrari) a 39"6
4) Alonso (Renault) a 1'05"7
5) M. Schumacher (Ferrari) a 1'06"1
6) Webber (Jaguar) a 1 giro
7) Button (BAR-Honda) a 1 giro
8) Heidfeld (Sauber Petronas) a 1 giro

M. Schumacher (Ger)	p. 58
Raikkonen (Fin)	51
R. Schumacher (Ger)	43
Alonso (Spa)	39
Montoya (Col)	39
Barrichello (Bra)	37
Coulthard (Gbr)	

COSTRUTTORI

1) Ferrari	pt. 85
2) Williams-Bmw	82
3) McLaren-Mercedes	74
4) Renault	52
5) Bar-Honda	13
6) Jordan	11



Anche ai box Williams tutto è filato per il verso giusto durante lo stop di Ralf Schumacher

PER LA FERRARI RISULTATO COMUNQUE POSITIVO, MA C'E' DA LAVORARE

Michael si consola «Ho limitato i danni»

Deluso dalle gomme: «Eravamo inferiori. Spero che la Bridgestone curi lo sviluppo». Scatta l'allarme per la gara di domenica a Magny-Cours
Autocritica di Todt: «Anche telaio e motore non hanno reso al massimo»

Stefano Mancini
inviato al NUERBURGRING

Due avversari meglio di uno per Ferrari, perché si spartiscono i punti e restano a distanza di sicurezza in classifica. Certo, se quel Montoya non ci fosse andato giù così duro... «Sì, ma il suo sorpasso è stato regolare e il fuoripista alla fine è costato soltanto due punti» uno Schumacher dall'aria tesa chi ha preso una bastonata.

Con una metafora spiega la manovra del colombiano: «Mi ha lasciato poco spazio per respirare, ma abbastanza per sopravvivere. Al suo posto mi sarei comportato nello stesso modo. Certo, se mi avesse concesso qualche metro in più sarei stato felice, però lui non era lì per farmi un favore. Sono cose che succedono quando si duella. A volte ti va bene, altre no. Un fa in Brasile, per esempio, lui mi tamponò al via e ruppe l'ala». Anche la convocazione dai commissari di gara è archiviata: «Ho spiegato loro che non avevano neppure bisogno di sentire Juan Pablo, perché non aveva alcuna responsabilità».

Il campione tedesco vede la stagione (mancano 7 Gp) da due punti di vista: «Un campionato duro che da oggi è leggermente più facile, in quanto il vantaggio in classifica è cresciuto. fortuna? Lo stop di Raikkonen mi avvantaggia, comunque non mi piace approfittare dei guai altrui per guadagnare punti. Sono contento per mio fratello Ralf: non meritava certe critiche e vincere qui, davanti al nostro pubblico, per lui dev'essere fantastico. Si è fatto un bel regalo di compleanno (oggi festeggia 28 anni)». Affetti a parte, il campione del mondo preoccupato. Lo hanno deluso le gomme. «Spero che la Bridge continui nello sviluppo, perché le Michelin in questa occasione sono state superiori».

Secondo Jean Todt non è soltanto una questione di pneumatici. «Anche telaio e motore non si sono rivelati i più veloci» spiega il n° 1 della gestione sportiva Ferrari. La squadra del Cavallino lascia il Nuerburgring senza recriminazioni. Un terzo e un quinto posto bastano a consolidare il primato, però i volti sono preoccupati. «Sarà dura anche tra sette giorni in Francia», aggiunge Todt. La Formula 1 si prende la solita pausa bisettimanale. Dunque test vietati (a parte 50 chilometri di rodaggio) e via a Magny-Cours con le stesse forze messe in campo in Germania. Con un'aggravante: il circuito transalpino è un mangia-pneumatici, perché ha asfalto liscio e scuro che si arroventa e taglie la gomma. Gli avversari incalzano. «Sapevamo di non essere in grado di vincere, tuttavia Ralf mi ha stupito - ancora Todt -. Ha passato Michael al via e lo ha tenuto dietro pur avendo un maggiore carico di benzina».

Identico, sconsolato giudizio arriva dal direttore tecnico Ross Brawn: «E' stata una gara difficile per noi. I nostri avversari si sono dimostrati più competitivi e c'era poco da fare per rovesciare la situazione. credo che ci sia un'area specifica cui imputare quanto accaduto: dobbiamo lavorare tutto l'insieme per migliorare le nostre prestazioni».

Secondo Rubens Barrichello, un difetto della F2003-GA è la perdita di bilanciamento a pieno carico. Ovvero: quando la strategia prevede meno soste e deve imbarcata più benzina, la monoposto diventa più difficile da guidare. «Sono riuscito a partire b e a passare Montoya - afferma il brasiliano - poi ho mantenuto il ritmo di Michael e suo fratello, cercando di risparmiare carburante».

Dopo le soste, i problemi. «Purtroppo Montoya mi ha passato durante i pit stop - continua racconto -. Il bilanciamento non era molto buono con molta benzina e migliorava un pochino man mano che la macchina si alleggeriva. Il problema è durato per tutta la gara, tanto che abbiamo cercato di risolverlo cambiando la pressione delle gomme e con la regolazione dell'ala anteriore. Il secondo treno di gomme funzionava meglio e sono riuscito a riavvicinarmi a Michael». Dell'incidente del compagno di squadra non parla: «Non l'ho visto, quando sono arrivato già sventolavano le gialle. l'hanno raccontato in seguito. A quel punto mi sono trovato al terzo posto. Non ero in grado di recuperare e alle mie spalle Alonso non mi impensieriva, quindi ho rallentato per evitare problemi. Considerate le difficoltà che ho avuto, un posto sul podio non è da disprezzare».

L'interesse si sposta subito su Magny-Cours, luogo di recenti, splendidi ricordi. L'estate scorsa Schumi vi festeggiò con tre mesi di anticipo il suo quinto campio- del mondo (ieri un accenno al fatto di aver raggiunto quota 1004 punti, primo pilota della storia della Formula 1). Il tedesco vinse, ma le cronache ricordano che un certo Raikkonen, fino a pochi giri traguardo era in testa. Scivolò su una chiazza d'olio (o sulla propria inesperienza). E questa volta promette una rivincita.

«Il mio campionato ora è un po' più facile Lo stop di Raikkonen mi avvantaggia, però non amo speculare sui problemi altrui»

CALO DI SPETTATORI

Crisi: circuito 80 mila in meno

NUERBURGRING. Che ci sia in giro di crisi e che il pubblico degli appassionati preferisca ridurre le spese superflue è fatto evidente. Anche il Gran Premio d'Europa ha dovuto fare i conti con la minore affluenza di pubblico. Ma che il risultato fosse così pesante nessuno se lo aspettava. organizzatori avevano previsto, nei giorni, circa 300 mila spettatori per il weekend dei motori. Ne sono arrivati in totale mila, 120 dei quali nella sola giornata di ieri (invece dei mila dello scorso anno). Un brutto colpo: 80 mila spettatori rappresentano bella fetta sul fronte delle entrate e pure un campanello d'allarme in vista delle edizioni future.

I commissari spingono la monoposto di Michael Schumacher, rimasta sulla sabbia dopo il contatto con Montoya

Michael è deluso e non lo nasconde

«Montoya non ha colpe Mi ha lasciato poco spazio per respirare ma abbastanza per sopravvivere Al suo posto, avrei fatto la stessa cosa In fondo non era lì per farmi un favore»

IN TESTA PER 26 GIRI E TRADITO DAL MOTORE, PER LA PRIMA VOLTA E' CONCESSO UN GESTO DI NERVOSISMO

Raikkonen: ora si deve rischiare

La nuova McLaren forse esordirà a Silverstone

dall'inviato al NUERBURGRING

Mi in fumo: Kimi Raikkonen posteggia, esce dall'abitacolo e spinge via in malo modo il commissario di gara che gli indica la strada per uscire dal circuito. Se anche lui, il finlandese di ghiaccio, soprannome Iceman, mai visto manifestare una qualche forma di sentimento (nella buona come nella cattiva sorte), scatta in qual modo, significa che i nervi in casa McLaren sono saltati.

Marciava verso la vittoria, il finlandese che sogna di diventare il più giovane campione del mondo di F1. «La vettura era perfetta, il distacco e non c'era nessun segnale di quanto stava per succedere - racconta -. A volte le corse finiscono così: anche se sei il più veloce e guadagni mezzo do a giro, ti capita di non vincere nulla. Sarei arrivato primo facilmente, senza quella rottura. Ero rientrato in testa continuavo a guadagnare anche dopo il pit stop. Non ho nulla da dovermi rimproverare».

Fino al 26° giro, il Gran Premio d'Europa, nona prova stagione, era stato il miglior weekend di gara. Dopo aver fatto il miglior tempo nelle prequalifiche del venerdì ed essersi guadagnato la pole position il sabato con un giro perfetto e applaudito pure da Schumacher, era stato impeccabile anche al via. Guadagnava terreno giro dopo giro, anche perché Ralf, carico più degli altri di benzina, teneva a freno le velleità del fratello, e sembrava irraggiungibile.

«Ero sorpreso di tanto vantaggio - dice Kimi -, ma d'altronde o lavorato molto bene. Guidare era un piacere. Spero di riavere in Francia la stessa opportunità di successo, perché mi basta un buon risulteto per riprendere Schumacher. L'anno scorso era andata bene». Concluse al 2° posto, tradito a pochi chilometri dal traguardo da una chiazza d'olio che spianò la strada al ferrarista.

Torna d'attualità la questione della nuova monoposto. «Finora ha avuto problemi di affidabilità e dunque la squadra ha ritenuto giusto rinviarne l'esordio - sostiene Raikkonen -. Ma se anche la vecchia macchina ha problemi di durata, tanto vale rischiare».

La MP4-18, questo nome prossima freccia d'argento, sosterrà una serie di test a Barcellona dopo il Gp di Francia. Test che il patron Ron Dennis ha definito decisivi e che potrebbero consentire l'esordio nella corsa successiva (Silverstone luglio) decretare uno slittamento fino a Monza (14 settembre) in quanto dopo il Gp d'Inghilterra scatta un periodo di sospensione delle prove.

Una situazione imbarazzante: il nuovo rischia essere utilizzato per tre sole corse, in quanto dal prossimo anno i propulsori saranno diversi (per regolamento dovranno durare un in fine settimana di gara).

Non fosse bastato il guaio patito da Raikkonen, nel finale è svanito pure il 5° posto di David Coulthard, che ha rischiato l'osso del collo per evitare la Renault di Alonso. Insomma, una di quelle giornate che non dovrebbero mai iniziare, che sarebbe meglio trascorrere in casa, per vitare ulteriori guai.

Ron Dennis fa il punto della situazione, che a questo punto non appare affatto rosea: «Mancano Gran Premi alla fine della stagione e faremo di tutto per tornare in . Abbiamo vettura e piloti per riuscirci». Concorda Norbert Haug, capo di Mercedes Motorsport, tanto felice sabato pomeriggio quanto visibilmente deluso ieri: «Kimi è stato indubbiamente il più veloce. Non conosciamo i motivi della rottura. Sino a quel momento tutti i dati della telemetria erano a posto. Lavoreremo duro per ridurre il distacco da Schumacher». [s. man.]

NELLA SABBIA PER COLPA DELLO SPAGNOLO

Coulthard: «Alonso non sa frenare»

NUERBURGRING. Quello Juan Pablo Montoya e Schumacher non è stato il solo incidente ieri pista. C'è anche un altro momento di grande tensione, molto più grave del primo. E' accaduto quando lo della McLaren David Coulthard, chicane, è finito nella via di fuga folle velocità, rischiando di ribaltarsi. Il per tamponare lo spagnolo Alonso che stava impostando con tutta calma l'entrata alla chicane e non evidentemente calcolato la velocità di chi stava arrivando sue spalle. Alonso, a fine gara, ha ammesso candidamente i suoi errori. «Debbo dire che la macchina non andava più bene come nei giri precedenti e forse è vero che ho staccato un po' prima del lecito».
Più velenoso il commento di David. Coulthard ha buttato al vento una buona prestazione e punti preziosi in classifica: «Se Alonso non sa frenare sono fatti suoi, ma se mette nei guai qualcuno allora sono anche fatti miei. Comunque, di queste cose preferisco parlarne lui direttamente, lontano da sguardi indiscreti».

Per Kimi Raikkonen un triste ritorno ai box in motorino

Grazie a Liquigas, l'azienda leader in Italia **per la distribuzione del GPL**, l'energia di questo gas vi raggiunge ovunque voi siate. Con il servizio ■ **contatore** Liquigas vi dà **la certezza di non restare mai senza gas**. Sulla base delle vostre abitudini di consumo Liquigas provvede al rifornimento del vostro serbatoio prima che entri in riserva. E voi potete effettuare il pagamento in agevoli rate mensili calcolate sui vostri consumi effettivi: un servizio comodo e pratico come il gas di città, anche se ne siete lontani.

MARRA, DOTTI & ASSOCIATI

Liquigas non finisce mai, perché arriva prima.

Per ulteriori informazioni: www.liquigas.com - 02.280098 1 1

LIQUIGAS
Sempre ■ ovunque.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

E' cambiata la politica, la moneta, la famiglia.
Ma in casa nostra la lavatrice è sempre una Zoppas.

ARMONICA MAXI

Da più di 75 anni Zoppas

Zoppas

Qualità, sicurezza e ambiente i tre capisaldi della società di via Foligno

Q.S.A., una garanzia certificata

Consulenza a tutto campo per le imprese

Che cosa significa, per un'azienda, essere certificati? Significa organizzarsi meglio e avere maggiori sbocchi sul mercato. Quanto offre appunto la Q.S.A. Qualità Sicurezza Ambiente di via Foligno 53 a Torino. Dal punto di vista interno, la certificazione ISO 9000:2000 significa efficienza e ottimizzazione del sistema di gestione, migliori condizioni di lavoro e riduzione dei costi. Per quanto riguarda l'esterno, comporta vantaggi di immagine e verso chi svolge la stessa attività ma non è ancora certificato, possibilità di concorrere a gare e appalti pubblici (la certificazione è requisito di base), possibilità di partecipare a gare e appalti di aziende private che vogliono garantirsi rapporti con attività serie e in continuo miglioramento.

E in quest'ottica la Q.S.A. viene incontro alle imprese anche per aiutarle a far fronte alle difficoltà di gestione derivanti dalla complessità del sistema legislativo. La legge carica le aziende di numerosi problemi, legati ad adempimenti ed obblighi cui deve far fronte. Tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e rispettare l'ambiente, nonostante siano problematiche di grande importanza, a volte possono rallentare l'effettiva gestione di un'impresa. Affidandosi ad una società specializzata come la Q.S.A., l'azienda non dovrà più preoccuparsi di questi rallentamenti avendo nello stesso tempo la certezza e le garanzie di aver compiuto il lavoro correttamente. Il tutto, fatto sicuramente non trascurabile, ai prezzi più competitivi sul mercato.

Q.S.A. srl, vuole fornire alle piccole-medie imprese una consulenza a 360 gradi nel campo della Qualità, della Sicurezza e della Gestione Ambientale avvalendosi della collaborazione di tecnici specializzati e ingegneri per dare un aiuto mirato alle diverse problematiche offrendo un'assistenza tecnico-legislativa che comprende tutti gli aspetti del problema: stesura e aggiornamento della documentazione di Valutazione del Rischio (legge 626); indagini ambientali per la valutazione del rischio chimico con l'appoggio di laboratori accreditati Sinal; indagini e misure fonometriche con le più moderne apparecchiature; gestione registri rifiuti; formazione lavoratori; aggiornamento delle scadenze di legge; analisi dei rischi su macchinari, attrezzature ed impianti; bonifiche ambientali; valutazioni di impatto ambientale; carotaggi per la verifica dei suoli inquinati o per conoscere la stratigrafia del suolo; analisi chimiche di ogni tipo.

La Q.S.A. mette a disposizione dei clienti un floppy-disk per conoscere le eventuali carenze per ogni tipologia di attività e le azioni correttive che possono essere necessarie, rivolgendosi in prevalenza ai datori di lavoro che hanno il compito di assicurare sicurezza e prevenzione nelle proprie azienda.

Il controllo dello stato di fatto dei siti verificati è strutturato per conoscere le eventuali carenze riscontrate, ma soprattutto per dare utili suggerimenti all'imprenditore con una relazione precisa e puntuale che non si limita a segnalare solo le non conformità alla norma, ma a rendere utile e costruttivo l'intervento, mostrando un analisi dei problemi e indicando le soluzioni.

L'applicazione delle direttive mirate alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro e il rispetto dell'ambiente si rivelerà un prezioso alleato per migliorare l'efficienza ed i profitti aziendali. Come? Meno infortuni sul lavoro, meno danni alle attrezzature con una buona formazione d'ingresso, meno costi per la gestione dei rifiuti con il ritiro nella maggior parte dei casi a costo zero, più consapevolezza da parte dei dipendenti e dei responsabili sulle norme di sicurezza e ambientali.

Una azienda efficiente deve prevedere la forma ottimale di organizzazione del lavoro suscettibile di ridurre drasticamente i rischi collegati ad aspetti gestionali, conciliando un livello più elevato tra esigenze di quantità e qualità delle prestazioni lavorative e dando anche appagamento ai bisogni ed aspettative dei dipendenti. La formazione in azienda viene finanziata al 100% se i soggetti che la dovranno seguire il corso sono almeno 8. Per le piccole aziende la Q.S.A. è comunque in grado di offrire pacchetti a costi decisamente competitivi che comprendono nel forfait la formazione.

Per quanto concerne la Qualità, quali criteri userà in futuro un cliente per decidere a chi rivolgersi? Quali saranno elementi distintivi che consentiranno di stare sul mercato nei prossimi anni? Come si potranno guadagn nuovi spazi e mantenerli? Il problema è che oggi c'è totale sostituibilità dell'offerta e in questo momento di continui miglioramenti e elementi distintivi per affrontare le nuove sfide. In quest'ottica bisogna offrire qualcosa di più, qualcosa che garantisca e dimostri ai clienti la serietà, la continuità e la corretta gestione azienda.

Ambiente
Qualità
Sicurezza

Q.S.A. srl

Qualità Sicurezza Ambiente
Via Foligno, 53 – 10149 TORINO
Tel. 011-2218320 – Fax 011-2218097

I NOSTRI PROGETTI QUALITÀ SICUREZZA E AMBIENTE

FALEGNAMERIA:

1. Indagine Polvere di Legno (2 Punti di misura)
2. Aggiornamento valutazione rischi (626)
3. Valutazione rischio chimico
4. Formazione
5. Indagine Fonometrica (Rumore interno)
6. Tenuta Registro carico scarico rifiuti
7. Verifica pratica Emissioni in atmosfera impianti di aspirazione presenti Regione/Provincia

COSTO COMPLESSIVO € 1500,00

PROGETTO VERNICIATURE/CARROZZERIE:

1. Indagine Inquinanti aerodispersi (Solventi, polveri, ecc. 2 punti)
2. Aggiornamento valutazione rischi (626)
3. Valutazione rischio chimico
4. Formazione
5. Indagine Fonometrica (Rumore interno)
6. Tenuta Registro carico scarico rifiuti
7. Verifica pratica Emissioni in atmosfera impianti di aspirazione presenti Regione/Provincia

COSTO COMPLESSIVO 1700,00

IMPRESE DI TRASPORTO PROGETTO QUALITÀ:
certificazione ISO 9000:2000

1. Stesura manuale e procedure (4 mesi attività in azienda)
2. Formazione

Impresa trasporto 1/5 dipendenti 5000,00.
Finanziabile al 50% il rimanente mesi
Impresa trasporto da 5/10 Dipendenti 7000,00.
Finanziabile al 50% rimanente desiderate entro 6 mesi

SMALTIMENTO RIFIUTI PROGETTO TUTELA AMBIENTE:
certificazione ISO

1. Stesura manuale e procedure (8 mesi attività in azienda)
2. Formazione

Impresa di smaltimento da 1/5 Dipendenti 1 sito stoccaggio € 6000,00.
Finanziabile al 50%*
Impresa di smaltimento 5/10 Dipendenti 1 sito stoccaggio € 8000,00.
Finanziabile 50%*

PER LE AUTOMOTIVE PROGETTO AGGIORNAMENTO QUALITÀ ISO TS 16949 2002
Check-Up Gratuito iniziale
10 gg in campo per aziende sino a 300 dipendenti per le modifiche necessarie
Formazione finanziabile 100%
Personale esperto, concreto, che consenta alla Vostra azienda di avere un manuale effettivamente utilizzabile tramite training dedicato
Il costo per un'azienda da 200/300 dipendenti **7000,00.**
6gg in campo per piccole realtà **€ 5000,00.**
ad lavori
all'ottenimento della certificazione

PER VOGLIONO FARE LE NUOVE ISO 9000:2000 PROGETTO QUALITÀ
Check-up Gratuito iniziale
gg in campo
Il costo per un'azienda da 200/300 dipendenti **5000,00.**
3 gg in campo per piccole realtà **€ 2000,00.**
50% ad lavori
50% all'ottenimento certificazione

* Per accedere finanziamenti è necessario che le aziende abbiano i requisiti previsti dalla Regione Piemonte/Valle D'Aosta/Liguria/ Lombardia/ Veneto/ Toscana/ Lazio.

Per informazioni rivolgersi al Direttore Commerciale
Enrico Maria Tonello Cell. 339-3505318

DORATA QATAR

Batistuta, vacanza egiziana Oggi firma per l'Al-Arabi

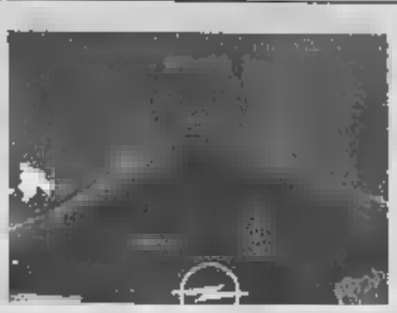
■ IL CAIRO. Batistuta è in Egitto, con moglie, figli, genitori e le 3 sorelle. L'ex idolo di Fiorentina e Roma, negli ultimi sei mesi all'Inter, si trova al Cairo per una vacanza ma in una conferenza stampa ha rivelato che sarà Qatar per firmare il contratto una squadra di quel campionato». Batigol guadagnerà milioni di dollari per due anni nell'Al-Arabi, che vorrebbe anche Aldair.

Gabriel Batistuta giocherà Qatar

DEI CHE BA E CHAMOT

L'Al-Ain arabo chiede al Milan Rivaldo Serginho

■ DUBAI. Gli Emirati Arabi Uniti tentano Rivaldo. Stando a quanto scrive il quotidiano «Khaleej Times», l'Al-Ain avrebbe preso contatto con il brasiliano del Milan e con Serginho per un accordo a tempo limitato per giocare la semifinale della Champions League asiatica contro il Dalian cinese altre poche partite. Il Milan ha subito bloccato ogni possibile trattativa offrendo Ba e Chamot.

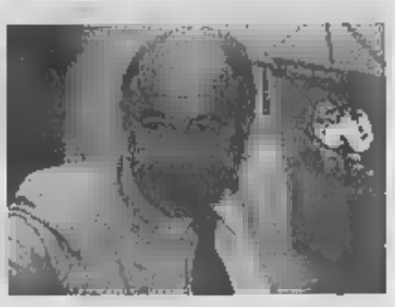


Rivaldo, sogno degli arabi dell'Al-Ain

PER IL DELLA FIFA

Oceania contro Blatter per il Mondiale negato

■ MELBOURNE. La decisione della Fifa di togliere il posto garantito che aveva promesso all'Oceania per il Mondiale 2006 ha scatenato rabbia proteste. «Blatter dovrebbe vergognarsi se stesso - ha commentato il ct dell'Australia, Farina -. La Fifa ha perso il rispetto di tutti i paesi dell'Oceania». ministro dello Sport australiano, Kemp, si detto «indignato».



Sepp Blatter, presidente della Fifa

UNO STUDIO SUGLI ULTIMI DIECI ANNI DI SCUDETTI NELL'EUROPA CHE CONTA

Juventus e Milan dittatori? C'è chi ha vinto molto di più

analisi

Roberto Beccantini

Il monopolio Juventus e Milan accende il dibattito. La «ditta» Giraudo-Galliani si è assicurata otto degli ultimi dieci scudetti: rispettivamente, cinque tre. C'è chi parla di dittatura e chi, in termini ancora più lugubri, di concorrenza adulterata. Nel decennio preso in esame, soltanto le squadre della capitale sono riuscite a far breccia nell'albo d'oro: la Roma si laureava campione dal 1983, la Lazio dal 1974. Continua a mancare all'appello l'Inter, il cui digiuno data, ormai, dal 1989, a conferma che i soldi non sono tutto: Massimo Moratti, in carica dal 16 febbraio 1995, ha investito una cifra molto vicina ai mille miliardi di lire, ricavandone la «miseria» di una Coppa Uefa. Voce di popolo: il peso politico della coppia regina non ha riscontri nel resto d'Europa, da noi la competizione nasce spuria, ambigua, orientata. All'estero sì che...

All'estero che cosa? L'esame sinottico dei campionati d'avanguardia fornisce un quadro più «democratico» e così diverso dalla realtà italiana. In Inghilterra, per esempio, la situazione risulta paradossalmente più cristallizzata: la tirannia del Manchester United - del club, cioè, che la serie A ha scelto modello - ha raggiunto picchi da Anni Trenta: dieci (e addirittura otto undici, se sforiamo di stagione). In assenza di moviole e di teleprocessi, tanto vale spiegare il fenomeno con la cura intensiva del vivaio (Beckham, Giggs, Scholes) e il fiuto mercantile dei dirigenti (Van Nistelrooy): nulla, insomma, che non sia già di dominio pubblico. Anche in Germania si vive in regime di «libertà controllata». Il Bayern e, a debita distanza, il Borussia Dortmund hanno tollerato un'unica intrusione, il Kaiserslautern nel 1998. La voce dei padroni non avrà i toni arroganti dei nostri oratori, sul piano operativo è difficile cogliere, come dire?, inflessioni più mansuete. La scorsa estate, Ballack e Ze Roberto, colonne del Bayer Leverkusen, decisero cambiare aria, stufi di bivaccare alla periferia dell'impero. Provate a indovinare dove finirono. Baviera, naturalmente.

ITALIA 4 squadre

2003	JUVENTUS
2002	JUVENTUS
2001	ROMA
2000	LAZIO
1999	MILAN
1998	JUVENTUS
1997	JUVENTUS
1996	MILAN
1995	JUVENTUS
1994	MILAN

SPAGNA 5 squadre

2003	REAL MADRID
2002	VALENCIA
2001	REAL MADRID
2000	DEPORTIVO LA CORUNA
	BARCELLONA
1998	BARCELLONA
1997	REAL MADRID
1996	ATLETICO MADRID
1995	REAL MADRID
1994	BARCELLONA

3 squadre

MANCHESTER UNITED
ARSENAL
MANCHESTER UNITED
MANCHESTER UNITED
ARSENAL
MANCHESTER UNITED
MANCHESTER UNITED
BLACKBURN ROVERS
MANCHESTER UNITED

GERMANIA 3 squadre

BAYERN
BORUSSIA DORTMUND
BAYERN
BAYERN
KAISERSLAUTERN
BAYERN
BORUSSIA DORTMUND
BORUSSIA DORTMUND
BAYERN

FRANCIA 7 squadre

LIONE
LIONE
NANTES
MONACO
BORDEAUX
LENS
MONACO
AUXERRE
NANTES
PARIS SAINT-GERMAIN

GLI SCUDETTI DIECI

Se l'Italia ha distribuito gli scudetti fra quattro società, la Spagna ha smistato i suoi fra cinque. I capisaldi della tradizione (Real Madrid, Barcellona) sono scesi a patti con gli esponenti della nuova frontiera, Deportivo La Coruna, primo titolo della storia, e Valencia, a secco 1971. Un segnale importante, di apertura oculata gestione. Molto possibile, nel calcio come negli altri sport, se sai vendere e comprare al momento giusto, e ai prezzi giusti. Senza Claudio Lopez, Gerard Mendieta il Valencia sembrava destinato a frettoloso crepuscolo. Mai calcolo si rivelò più cinico e sballato.

La Francia l'eccezione che conferma la regola. Dieci titoli per sette squadre: Paris St. Germain, Nantes (2), Auxerre, Monaco (2), Lens, Bordeaux, Lione (2). Tre di queste - Auxerre, Lens, Lione - erano «vergini». La Francia appartiene al dei Paesi esportatori: i migliori, prima o poi, tagliano la corda. Di qui un livellamento più diffuso, iceberg punta: ideale per alimentare la rivalità interna, limitativo e frenante sul fronte internazionale.

Ricapitolando: il curriculum di Juve e Milan non costituisce un'anomalia statistica della quale ci si debba vergognare. Ricchi e poveri, forti e deboli, grandi piccoli, scortati e mazziati: non è cosa nostra, è cosa di tutti.

Il Manchester United Keane e Beckham (foto) ha vinto 7 degli ultimi 10 titoli inglesi

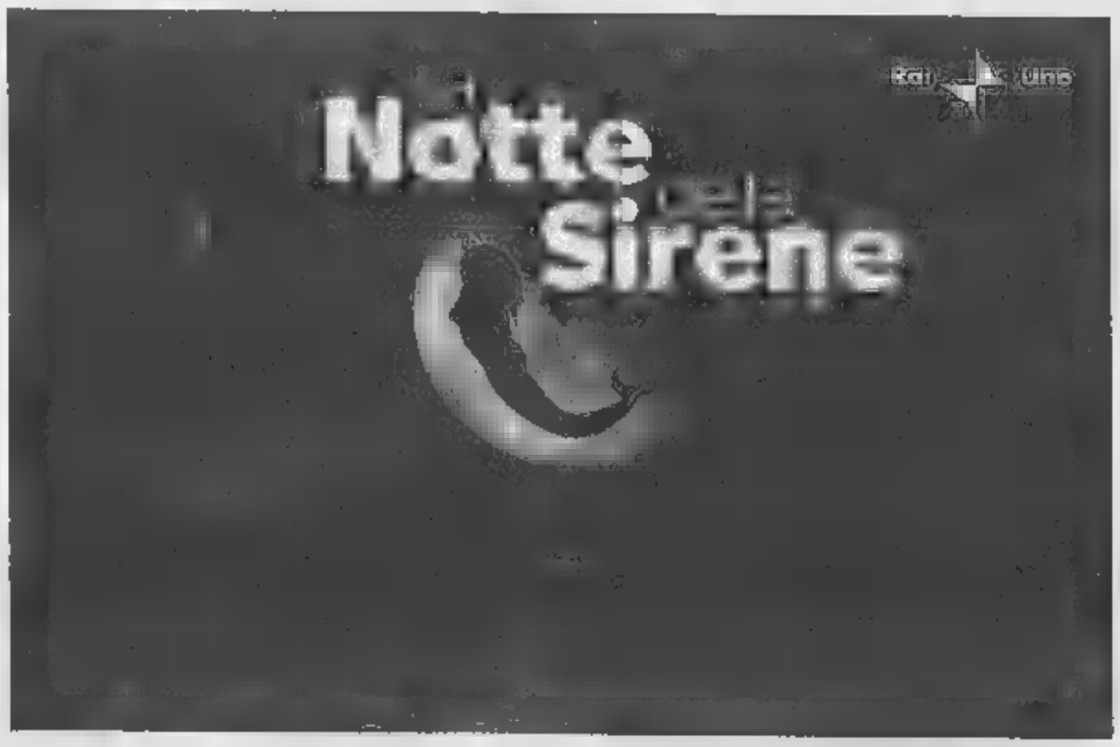
RONALDO COMPRA UN'ISOLA

Ira inglese per uno spot di Beckham

È l'estate del Real Madrid «galactico». Mercoledì un mega vero giorno di David Beckham in bianco, con la presentazione alla stampa internazionale dell'ultimo acquisto (da 35 milioni di euro) di Florentino Perez. E' però di ieri la notizia che la federcalcio inglese è furiosa con Beckham perchè il capitano della nazionale ha usato la maglia dell'Inghilterra per girare alcuni spot pubblicitari durante il recente tour in Asia. Beckham ha coperto il logo dello sponsor tecnico Umbro e lo stemma con i leoni una vistosa scritta pubblicitaria di un suo patrocinatore (che produce olio per automobili).

Intanto si in parlare Ronaldo, che con le merangues 8 giorni fa ha vinto il suo primo scudetto. Ieri, il quotidiano «Estado de Sao Paulo» ha fatto i conti in tasca al Fenomeno, inventariando i suoi possedimenti in Brasile, un patrimonio da 10 milioni di dollari. L'ultimo acquisto l'Ilha das Flechas, isoletta nell'arcipelago tropicale al largo di Angra dos Reis, a Sud Rio de Janeiro, comprata pochi mesi fa per circa 400 mila euro (ma ne varrebbe più di un milione).

Il padre di Ronaldo, Nelio rio de Lima, si sta occupando in queste settimane di avviare sull'isoletta la costruzione di una villa principesca, sullo stile di quella che a pochi chilometri di distanza si era fatta costruire Ayrton Senna. L'ammiraglia della collezione immobiliare di Ronaldo resterebbe l'attico da mille e una notte che il giocatore comprò nel nel più condominio chiuso di Rio, il Golden Green di Barra da Tijuca.



Nella cornice suggestiva delle isole Eolie, stanno per accendersi i riflettori sulla prima edizione de "La Notte delle Sirene", serata magica all'insegna di moda, musica e cabaret in cui la bellezza incontra la bellezza.
In Piazza Marina Corta di Lipari incontro tra stelle dello spettacolo e grandi stilisti per proclamare Sirena 2003 una delle perle dell'arcipelago.

Lunedì 30 giugno 2003, seconda serata Uno

Appuntamento al centro del Mediterraneo. Lasciatevi incantare.

SICILIA Tutta il resto è la sabbia. REGIONE SICILIANA

JUVENTUS FOOTBALL CLUB

Dall'1 al 16 luglio.

NUOVI

Dal 21 luglio al 30 agosto (nei posti liberi anche dall'1 al 16 luglio).

Ricevitorie Lis Lottomatica abilitate.

Nel periodo dal 9 al 16 luglio dal 21 al 25 luglio presso la sede Juventus Football Club (Corso Galileo Ferraris, 32 - Torino), dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18.

PREMIO

Sconto 50% sui prezzi dei biglietti delle prime tre gare della Champions League (non cumulabile con altre riduzioni).

Per informazioni :
Tel. 011-65631 - Fax 011-4407450
E-mail: abbonamenti2003-04@juventus.com

juventus.com

Per pubblicità LA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio - 10126 TORINO
011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00

La concessionaria Chrysler di Moncalieri rinnova il «post vendita»

«Green car», auto e servizi di qualità

Per i clienti: bar e collegamento wi-fi a Internet

Ventisei anni di esperienza, sedi in tutta la regione Piemonte e in Valle d'Aosta, auto di qualità e soprattutto Chrysler. Tutto questo è «Green car» la concessionaria Chrysler che offre, oltre al marchio per il quale è conosciuta, automobili di qualità delle migliori marche del settore. L'azienda non ha mai cambiato titolari, è sempre la stessa dal 1977 e anche per questo rappresenta un punto di riferimento solido per chi intende acquistare automobili di un certo tipo.

«Green car» concessionaria - spiega il presidente Franco Masera - è conosciuta in Piemonte e non solo anche per le numerose attività che organizziamo. Da quelle sportive, sport e handicap, a quelle culturali: In questi giorni nella sede di Moncalieri c'è allestimento una mostra di pittura». Gli sforzi della «Green car» per inserirsi nel mercato e garantire servizi di qualità ai clienti sono sempre stati importanti, l'azienda infatti offre tutti i marchi di nicchia, come Chrysler Jeep, Mitsubishi, Daihatsu, Subaru, Honda e Land Rover. «Offriamo ai clienti tutti i servizi - aggiunge Masera -. In questo periodo abbiamo anche in preparazione una promozione sul Chrysler Voyager, si partirà dal primo luglio. Si tratta di un'operazione in collaborazione con una finanziaria che permetterà a chi acquista di poter andare in vacanza con l'auto nuova». Chrysler Voyager si attesta come leader nel settore dei monovolume.

Ma tra le novità di «Green car» c'è una nuova concezione del «post vendita»: il cliente viene seguito per tutte le esigenze, sia di un tagliando, che per un eventuale guasto meccanico, sempre dallo stesso operatore. E' un vero e proprio servizio di accettazione, il cliente arriva nella sede di Moncalieri (ma la stessa cosa è già in atto anche in quella di Biella) e un incaricato fa «una diagnosi» dei problemi dell'auto. A questo punto si decide qual è l'intervento necessario, ma il cliente sarà seguito sempre dalla stessa persona. «E' un modo nuovo di gestire il "post vendita" - spiegano dalla "Green car" -, che accomuna il tradizionale servizio di fiducia che si aveva col meccanico sotto casa, alla qualità di un servizio in officine specializzata. La nuova accettazione è stata organizzata un paio di mesi fa, ed è stata inserita anche la possibilità di avere un'auto sostitutiva. Si tratta di un'interfaccia diretta con il cliente, e l'"accettatore" non deve essere solo un buon tecnico, ma anche avere una buona esposizione per le public-relation, il settore infatti è stato trasferito dall'officina all'interno del salone di vendita». Una nuova filosofia quindi per chi acquista un'auto, il cliente si sentirà seguito passo per passo in caso di necessità, e non solo: la sede di Moncalieri avrà presto un bar, già chiamato «Green bar» e un collegamento wireless. I clienti in attesa della consegna della macchina - spiegano dalla sede di Moncalieri - potranno collegarsi a Internet nel raggio di una settantina di metri».

12 EURO AL GIORNO POSSONO CAMBIARE LA VITA.

anticipo 0 rate da 402 euro al mese*

Green Car S.p.A.

Concessionaria Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, - Tel. 011/332727
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550

www.greencar-chryslerjeep.it

CHRYSLER

Dal Multistrada alle versioni Monster: eleganza e grande affidabilità

Lo straordinario mondo Ducati

Tante le novità allo store di corso Casale

Vivere l'estate in libertà, gustare il piacere della gita fuori porta o della vacanza su una due ruote, innamorarsi dei motori e soprattutto entrare nel mondo Ducati. Il prestigioso marchio è sinonimo di eleganza e affidabilità, professionalità e divertimento in sicurezza. Questo è il periodo tradizionale della riscoperta della moto. Il mondo Ducati è in grado di offrire l'opportunità di entrare in questo straordinario e unisce tradizione, qualità e eccellenza. Tre elementi che contraddistinguono ogni modello. L'indirizzo di riferimento è Ducati Torino: lo store di corso Casale 227 (aperto dal '97) è il secondo punto nel centro Piramide di Rivalta (operativo a partire dal 2001).

Il mercato nel 2003 propone il Multistrada, mille di cilindrata, due valvole, doppia accensione bicilindrica e le versioni Monster, allestimenti 6.20 e 94R oltre alla superbike 749/999. Al mondo Ducati ci si affaccia in modo consapevole. E' un modo di vivere, un mondo indubbiamente dal gusto elitario ed esclusivo, alla portata di tutti, dal modello Monster considerata la porta di ingresso di questo straordinario e affascinante universo di questo marchio alla superbike da 30 mila euro. Così Ducati è davvero alla portata di tutti sia per quanto concerne il prezzo sia l'utilizzazione. I tempi e la stagione delle due si sono allungati. Se anni fa l'annata da metà aprile a settembre oggi grazie ai modelli catalizzati, la libertà della moto si può vivere tutto l'anno. La tendenza - come spiegano i responsabili dello store Ducati Torino - è avvicinarsi sempre più alla fascia medio alta con motori In questo senso ci si allontana in modo definitivo dallo scooter e dallo scooterone.

Ogni proposta Ducati è catalizzata in grado di poter rispondere all'esigenza di tutela dell'ambiente e rispetto delle politiche per il contenimento dell'inquinamento dovuto al traffico veicolare (ad esempio targhe alterne).

Affacciarsi in modo consapevole al grande mondo Ducati significa innamoramento prima il suo grande appeal investe non solo la moto in sé, ma tutto quanto costituisce la vasta gamma delle due ruote: dall'abbigliamento al merchandising. Così Ducati sono le tute, i caschi, i capi tecnici, gli stivali, i guanti, ma anche lo sportwear tante linee accattivanti modelli che raccontano la storia di questa azienda e la filosofia che l'ha resa grande e straordinariamente unica.

Ducati, poi, significa il grande e sempre più blasonato settore delle corse, con i grandi successi in pista. La gare e il seg da strada sono legati in modo inscindibile e il fil rouge è proprio rappresentato da quella filosofia che fa di Ducati un sogno per tutti coloro che vogliono vivere la libertà della moto.

La sicurezza viene prima di tutto. Così Ducati Torino offre un servizio post vendita che permette al cliente di avere sempre una perfetta efficienza del mezzo e un valido e indispensabile supporto professionale di assistenza in officina. Il cliente potrà avere a disposizione moto con caratteristiche dinamiche che a garantiscono una perfetta guida, senza particolari difficoltà. Quindi nessuno stress al momento della frenata e alcun problema di tenuta del telaio. Tutta la gamma Ducati è studiata in modo da avere caratteristiche che si adattano a capo facilmente assimilabili da parte del neofita, a partire dal telaio e traliccio. La componentistica è garantita a tutti i livelli, essendo derivazione dal mondo delle corse.

La strategia è la consapevolezza del divertimento rimanendo ampiamente nei limiti del pilota e della moto. Ducati Torino offre un servizio di personalizzazione e ricostruzione completa del tuning, partendo dai colori agli per un allestimento che si sposa pienamente con quello che è il gusto del cliente.

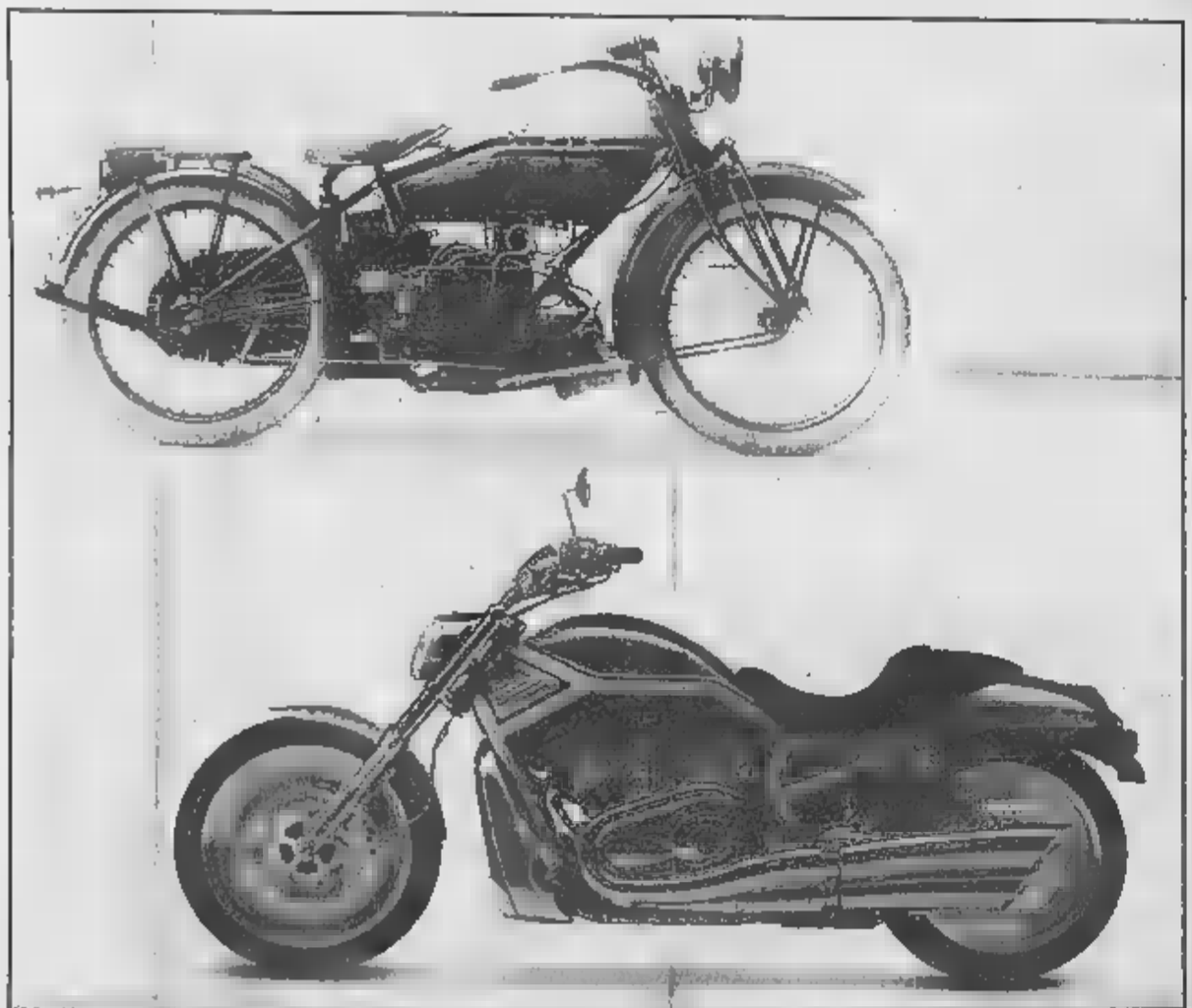
Esistono soluzioni di finanziamento e strumenti assicurativi studiati in modo da poter soddisfare ogni esigenza. Lo store di corso Casale e l'altro indirizzo di Ducati Torino al centro Piramide di Rivalta aperti dal martedì al sabato (orario 9-12,30 e 14,30-19,30).

Per celebrare la ricorrenza raduni in tutto il mondo, da Amburgo, Melbourne e Milwaukee

Harley Davidson, un mito lungo un secolo

A Torino l'officina più grande d'Italia, in esposizione tutti i modelli

Definirla semplicemente motocicletta sembrerebbe riduttivo. L'Harley Davidson rappresenta un mondo a parte. Tanto per cominciare è nata esattamente un secolo fa, e infatti la casa madre che ha sede a Milwaukee, negli Stati Uniti, si appresta a celebrare nel modo migliore ricorr Una serie di appuntamenti che raduneranno tutti gli harleisti del mondo: dopo Barcellona, ci Amburgo, Melbourne e infine Milwaukee, il 28 agosto. Si prevede che almeno un milione di moto si metterà in movimento per grande evento. Bikers vestiti di pelle nera, pieni di tatuaggi, accompagnati da ragazze discinte: è la classica tipologia dell'appassionato que particolare due ruote. solo. mondo Harley trasversale. Raccontano Beppe e Andrea, che gestiscono la succursale torinese dell'Harley Davidson in Moncalieri 269, che sono soprattutto medici, avvocati e liberi professionisti a condividere que passione. In molti casi il cliente tipo è giovanissimo, perché un'Harley Davidson costa tra i e i 27 mila euro e quindi è possibile permettersela solo ad certa età, magari coronando il sogno di una vita. Del resto, Beppe e Andrea garantiscono che quando guardi un'Harley Davidson ti viene in mente un'opera d'arte e provi po' la stessa sensazione che puoi avvertire ammirando una Corvette del '57, una Ferrari Daytona prima serie, Porsche 356 oppure una Jaguar. Il resto passa senza quasi lasciare traccia, questi modelli invece si portano appresso un pezzo di storia. Esattamente come l'Harley Davidson. Tutto nacque in un sobborgo di Milwaukee, nella piccola officina gestita da William Harley e Arthur Davidson. Costruivano biciclette. Poi, un giorno, decisero di montare su un telaio di una bici motore di cc capace di sviluppare 3 lli. Quel prototipo viaggiava dolcemente a 40 chilometri l'ora. Era l'anno 1903. Nel 1920 la produzione in catena di montaggio e l'addio all'officina. Da qui prende forma il mito, alimentato dal cinema e dai ni divi: Jack Nicholson, Dennis Hopper, Peter Fonda, Steve Mc Queen, Elvis Presley. Oggi il mito più che mai vivo. A Torino gli appassionati dell'Harley sono quasi duemila. Per tutti, l'Harley Davidson Torino è un punto di riferimento imprescindibile. L'officina più grande d'Italia, un'esposizione con tutti i nuovi modelli. Beppe e Andrea a condividere la stessa passione, e prendersi cura delle moto, anche oltre l'orario di apertura. La gente passa a mezzanotte, vede le luci accese e si stupisce. Ma chi ama l'Harley sa che cosa significa.



MERCATO. IL BRASILIANO RESTA A LEVERKUSEN, IL GHANESE E' DELLA JUVE

Lucio dà uno schiaffo a Sensi

Blasi e Moretti vanno al Parma per Appiah

Nino Sormani
Fabio Vergnano

MILANO

Stephan Appiah è un giocatore della Juventus, ma non per Luciano Moggi. «Abbiamo forse fatto qualche comunicato? Per quello che ne so è un obiettivo del Parma, se sarà nostro lo vedremo in futuro». Questa la dichiarazione rilasciata dal dg bianconero ieri mattina. Una prudenza obbligata, perchè un società quotata in Borsa non può annunciare un acquisto senza aver prima avvisato la Consob. Atto che, a causa del weekend, verrà espletato oggi e poi la Juve potrà uscire dal riserbo.

Intanto si conoscono meglio i dettagli della trattativa che Moggi ha concluso direttamente con i Tanzi a Forte dei Marmi. Al Parma andranno Blasi (che pareva inamovibile) in prestito, Moretti a titolo definitivo e un conguaglio di 7 milioni di euro. E questo dimostra come siano strane e tortuose le strategie di mercato. Moggi aveva assicurato che Blasi sarebbe stato e che Moretti sarebbe stato ceduto in prestito perchè la Juve credeva in lui. Adesso è il caso che anche Miccoli si preoccupi, perchè potrebbe essere inserito in qualche altro giro, per esempio per arrivare a Fiore e Corradi.

Appiah in questo momento è in Ghana dove si disputa la Coppa D'Africa. A fine settimana giocherà in Ruanda, poi prima di partire per gli Usa in vacanza verrà a Torino per le visite mediche. «E' il massimo, all'altezza del compito» ha dichiarato tradendo una forte emozione. Alla Juve partirà come vice Davids, e sarà un pedina importante per la Juve che sa programmare il futuro. Sempre che l'olandese non trovi l'accordo per il rinnovo del contratto e in questo caso entrerà subito fra i titolari. Ha 22 anni, quest'anno nel (31 partite e 7 gol) ha dimostrato di essere nel pieno della maturità. Nel suo recente passato anche un lungo stop per un'epatite B che gli venne diagnosticata nel 1999 quando da Udine venne ceduto al Parma.

Manuele Blasi bianconero di passaggio: con andrà al Parma anche Moretti

Ma il mercato-Juve non si ferma qui. Moggi ci prenderà ancora in giro dicendo che ci saranno soltanto degli scambi, ma intanto tiene in caldo la trattativa con la Lazio per Fiore e Corradi, ha proposto Di Vaio al Milan in cambio di Tomasson, segue con attenzione la vicenda Kluivert. E pensa anche a sfoltire i ranghi, ovviamente. In settimana sarà a Torino Paco Casals manager di Montero destinato alla Spagna. Quasi fuori dalla porta di casa anche Iuliano da offrire alla Lazio per Oddo. E c'è sempre da sistemare Salas che ha rifiutato il Betis Siviglia. Nulla da fare, invece, per Zalayeta al Perugia. Ieri Luciano Gaucci ha spiegato: un ingaggio di un miliane di euro per noi è troppo. Potremmo fare un sacrificio se la Juve inserisse anche altri giocatori che costano meno». Il Perugia, inoltre, sta trattando con l'Inter per Za Maria e Grosso.

Caso Lucio. C'è un colpo di , il difensore brasiliano rimane al Bayer Leverkusen. L'ha dichiarato a un quotidiano di Colonia: «La questione Roma è chiusa. Io e la mia famiglia stiamo molto bene a Leverkusen e voglio contribuire al ritorno del Bayer in Europa. Mai chiesto cifre esorbitanti. Se Sensi dichiara questo è un bugiardo». Poi d'accordo col Bayer ha fatto redigere un comunicato aggiungendo che hanno sia la Roma che la Juve e se avessi dovuto scegliere, avrei preferito la Juve». Quindi a Capello serve un difensore centrale. Sul taccuino di il bresciano Dainelli, il brasiliano dell'Empoli Cribari e il tedesco Metzelder del Borussia Dortmund che però costa molto. Oltre all'interista Fabio Cannavaro che Moratti ha deciso di mettere sul per fare posto al romano Chivu che è già stato offerto all'Arsenal in alternativa a Dalmat per avere Ljungberg.

Oggi il Palermo avrà dal Chievo Corini, Zanchetta e Lanna per Matniero e conguaglio. La Reggina tenta di vincere la concorrenza del Milan e tratta col Parma un nuovo prestito o la comproprietà di Bonazzoli e ha chiesto alla Lazio Baronio in cambio di Mozart. Il Parma ha chiesto all'Inter il difensore Gamarra e tratta col Varese, che l'ha appena riscattato, l'attaccante Fava. La Sampdoria alla ricerca di portiere vuole Lupatelli per Turci e conguaglio. Il Chievo ha chiesto l'attaccante Stellone al Napoli per Marazzina. Fabrizio Ravanelli, 34 anni, scaricato dal Derby County si offre al suo Perugia: «Mi piacerebbe chiudere la carriera nella squadra che mi è sempre rimasta nel ».

DI SERIE A

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	CESSIONI
ANCONA **All.: Mazzone** (?)	Jorgensen, c (Broendby); Alfano, c (Gladiator); Moscardi, c (Genoa); Venturin, c (Salernitana).	Graffiedi, a (Milan).	Rapaic, a (Hajduk Spalato); Vieri M., a (Juventus); Scarpi, p (Inter); Ventola, a (Inter).
BOLOGNA **All.: Guidolin** (confermato)	Manninger, p (Torino).	Nessuno.	Comandini, a (Atalanta); Pieri, d (Udinese); Pecchia, c (Como); Marchionni, c (Parma); Tarozzi, d (Ternana).
BRESCIA **All.: De Biasi** (nuovo)	Lucarelli A., d (Palermo); Matuzalem, c (Parma); Nygaard, a (Excelsior).	Toni, a (Palermo); Appiah, c (Parma).	Milanetto, c (Modena); Balestri, c (Modena); Carini, p (Juventus); Marinelli, c (Middlesbrough).
CHIEVO **All.: Del Neri** (confermato)	Sculli, a (Juve); Paro, c (Juve); Gastaldello, a (Juve); Zanchetta, c (Vicenza); Moro, d (Parma); Pesaresi, d (Lazio); Amauri, a (Parma); Zamperini, c (Modena).	Legrottaglie, d (Juve); Ambrosio, p (Chelsea); Fimiani, c (Vicenza); Lupatelli, p (Roma); Barone, c (Parma).	Parisi, d (Triestina); Amelia, p (Livorno); Leon, c (Reggina); Maniero, a (Palermo).
EMPOLI **All.: D. Baldini** (nuovo)	Foggia, a (Treviso); Gasparetto, a (Prato).	Atzori, d (Palermo).	Olivera, a (Juve); Marchionni, c (Parma); De Rossi, c (Roma).
INTER **All.: Cuper** (confermato)	Lamouchi, c (Parma); Karagounis, c (Panathinaikos); Semioli, c (Torino).	Morfeo, c (Parma).	Luciano, c (Chievo); Perrotta, c (Chievo); Chivu, d (Ajax); Van der Meyde, c (Ajax); Ljungberg, c (Arsenal).
JUVENTUS **All.: Lippi** (confermato)	Legrottaglie, d (Chievo); Maresca, c (Piacenza); Blasi, c (Perugia); Appiah, c (Parma).	Sculli, a (Chievo); Paro, c (Chievo); Gastaldello, a (Chievo); C. Zenoni, c (Sampi); Gasbarroni, c (Palermo); Blasi, c (Parma); Moretti, d (Parma); Bonnefoi, p (Messina).	Oddo, d (Lazio); Corradi, a (Lazio); Kluivert, a (Barcellona).
LAZIO **All.: Mancini** (confermato)	Manfredini, c (Ossasuna).	Concetti, p (Perugia).	Mutu, a (Parma); Taibi, p (Atalanta); Jorgensen, c (Udinese); Pizarro, c (Udinese); Alberto, d (Udinese).
LECCE **All.: D. Rossi** (confermato)	Budel, c (Milan).	Nessuno.	Fresi, d (Juve); Ardito, c (Siena); Beati, c (Inter); G. Rossi, p (Palermo).
MILAN **All.: Ancelotti** (confermato)	Cafu, d (Roma); Graffiedi, a (Ancona); Budel, c (Triestina).	Antonini, c (Samp); Budel, c (Lecce); Donati, c (Samp).	Stam, d (Lazio); Nakata, a (P Figo, a (Real Madrid).
MODENA **All. Malesani** (nuovo)	Taldo, a (Modena).	Zamperini, c (Chievo).	Brocchi, c (Milan); Pelissier, a (Chievo); Barone, c (Parma); Cammarata, a (Cagliari).
PARMA **All. Prandelli** (confermato)	Appiah, c (Brescia); Morfeo, c (Inter); Moro, d (Chievo); Maggio, c (Vicenza); Barone, c (Chievo); Blasi, c (Juve); Moretti, d (Juve).	Lamouchi, c (Inter); Matuzalem, c (Brescia); Appiah, c (Juve); Amauri, a (Chievo).	Perrotta, c (Chievo); Zauri, c (Atalanta); Vargas, d (Reggina); Dainelli, d (Brescia).
PERUGIA **All.: Cosmi** (confermato)	Gheddafi, a (Al Ittihad); Concetti, p (Lazio); Do Prado, a (Catania); Filippi, a (Sambenedettese); Terra, d (Sora); Ignoffo, d (Avellino); Bjelanovic, c (Como).	Blasi, c (Juve).	G. Colucci, c (Modena); Zalayeta, a (Juve); Ventola, a (Inter); Besti, c (Inter); Bjelanovic, a (Como).
REGGINA **All.: Colomba** (nuovo)	G. Tedesco, c (Salern).	N .	Stello a (Napoli); Carlini, p (Juve); Martinez, d (Udinese); Spinesi, a (Bari); Campolo, c (Messina); P. Cannavaro, d (Parma).
All.: Capello (confermato)	Lupatelli, p (Chievo); De Vezze, c (Reggiana); D'Agostino, c (Bari).	Cafu, d (Milan).	Lucio, d (Bayer); Cruz, a (Bologna); Corradi, a (Lazio); Ze Maria, d (Perugia); Kluivert, a (Barcellona).
SAMPDORIA **All.: Novellino** (confermato)	Yanagisawa, a (Kashima Antlers); Antonini, c (Milan); Doni, c (Atalanta); Diana, d (Parma); C. Zenoni, c (Juve); Donati, c (Milan); Falcone, d (Bologna).	Babito, a (Milan); Gas i, a (Juve).	Lupatelli, p (Roma); Lucchini, d (Empoli); Bonazzoli, a (Parma).
SIENA **All.: Papadopulo** (confermato)	Delli Carri, d (Torino); D'Avena, c (Ternana).	Nessuno.	Tinibocchi, a (Torino); Sorondo, d (Inter); Moretti, d (Juve); Cejas, p (Ascoli); Dionigi, a (Napoli).
UDINESE **All.: Spalletti** (confermato)	Pazienza, c (Foggia); Martinez, d (Napoli).	Nessuno.	Liverani, c (Lazio); Castroman, c (Lazio); Baronio, c (Lazio); Stellone, a (Napoli); Mozart, c (Reggina); Pieri ni, d (Reggina); Dabo,).

p = portiere; d = difensore; c = centrocampista; a = attaccante.

PER L'EX DIRIGENTE I GRANATA HANNO UN OTTIMO CENTROCAMPO E GIOVANI DI VALORE

Mazzola: questo Toro è da A

«Con Walem-Pinga difesa e attacco ok»

intervista
Bruno Bernardi

«Il Real non dominerà la Champions, con Beckham è sbilanciato Agli Europei l'Italia potrà invece riscattare i Mondiali coreani»

MONTECARLO, il sole, il mare, ma soprattutto il Monaco, sono alla portata di Sandro Mazzola. Se Jean Louis Campora verrà rieletto presidente, in settimana il «baffo» entrerà in azione come direttore generale del club monegasco recentemente uscito da una brutta crisi finanziaria e riammesso alla serie A francese dopo la retrocessione in B.

Mazzola, se tutto andrà come lei spera, ritroverà Deschamps, ex juventino e vecchia conoscenza del calcio italiano. Nonostante i problemi economici, il Monaco è arrivato secondo. Grazie alla sua esperienza, potrà puntare più in alto, magari cercando rinforzi in Italia?

«Deschamps ha svolto un buon lavoro nella passata stagione ed ha squadra competitiva che può lottare per il titolo anche se molto dipenderà da chi ci sarà al vertice della società e da eventuali rinforzi. Il mercato italiano, comunque, non è abbordabile».

Se emigrerà in Francia, quale mercato si lascerà alla frontiera?

«Perché, c'è un mercato in Italia? Per ora i movimenti pochissimi».

Mancanza soldi o idee?

«C'è crisi. Qualcosa di simile accadde già agli inizi degli anni '80. E' un fenomeno ciclico. Legato anche al fatto che dopo la pioggia di miliardi grazie alla pay-tv, adesso c'è siccità...».

Il Milan campione d'Europa ha preso Cafù e si sta guardando intorno. Di cosa ha bisogno Ancelotti?

«Non sta a me dirlo. Il Milan è già fortissimo ma, alla fine, un pezzo importante lo prenderà».

Pur avendo la difesa più solida del campionato, la Juventus ha ingaggiato Legrottaglie. Basterà, insieme all'arrivo di Appiah, per fare il tris-scudetto e prendersi una rivincita in Champions League?

«Dietro aveva bisogno di ringiovanire un reparto piuttosto avanti con l'età anche se si è comportato bene sino alla finalissima di Manchester. Per il resto, Appiah sarebbe un bel colpo. Lippi ha un organico di primissima qualità per essere ancora protagonista in Italia e in Europa. Nessun dubbio».

Non le sembra che l'Inter, a parte Lamouchi in cambio di Morfeo, stia... sonnecchiando un po' troppo?

«Si parla anche di Luciano. Il brasiliano non è Jair ma copre con profitto il ruolo alla e, se venisse acquistato, potrebbe rifornire buoni palloni a Vieri e Crespo, due bomber che l'anno scorso sono stati frenati da infortuni che, se stanno bene, possono fare la differenza. Per lo scudetto ci sarà anche l'Inter, nella solita lotta a tre, con Juve e Milan».

In Europa sono ancora le migliori o il Real All Stars, con l'acquisto di Beckham diventerà l'ammazza Champions?

Sandro Mazzola sarà dg del Monaco

«Beckham non mi piace, il suo calcio è più fumo che arrosto e contribuirà a sbilanciare ancora di più la squadra madridista che in Spagna non avrà rivali ma nella massima competizione continentale, contro avversarie brave e tatticamente intelligenti come Juve, Milan e Inter, incontrerà grosse difficoltà».

Restando in Europa, l'Italia andrà in Portogallo per la fase finale del torneo?

«Sicuramente. Anzi vincerà il girone. Trapattoni ha buoni giocatori in ogni reparto. E saranno in condizioni psicofisiche ottimali dopo le grandi tensioni che dovranno sopportare in campionato e nelle Coppe, potranno dire' la loro contro chiunque e riscattare il mondiale nippocoreano andato male per ragioni non solo tecniche».

E il Toro, riscatterà in B la sua disastrosa stagione?

«Premesso che non mi piace giudicare gli altri, mi pare stiano facendo un buon lavoro. Walem, Vergassola, Conticchio e De Ascentis formano un centrocampo da A. Fernandez, un centrale di cui mi parlano bene, rinforzerà la difesa. E con i rientri di Pinga, Tiribocchi, Mandelli e Martinelli c'è un'iniezione di giovinezza».

Ezio Rossi può aspirare subito alla promozione?

«Tocca alla proprietà rispondere. Il mercato è agli inizi e tutto può accadere. I granata debbono misurarsi con Atalanta, Piacenza, Napoli, Ternana e Palermo. E con il Cagliari se Cellino prende Zola, ma l'organico del Toro è già di livello superiore alla categoria».

SETTIMANA DECISIVA PER GLI ACQUISTI

Rossi aspetta un sì da Fuser e Mascolini

Aurelio Benigno

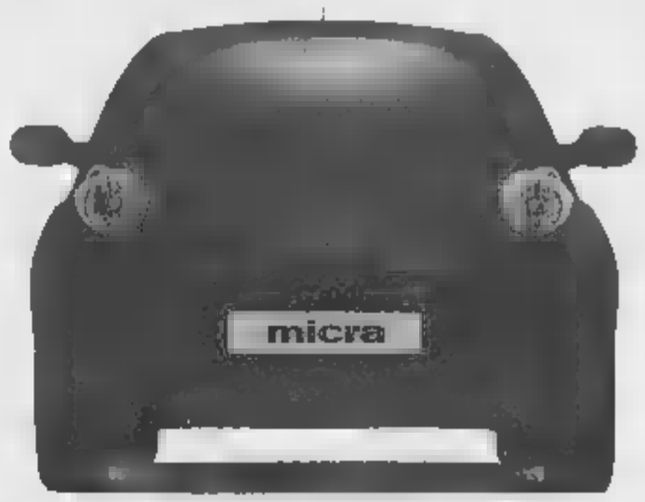
TORINO

Renato Zaccarelli e Roberto Cravero stanno per consegnare ad Ezio Rossi il gruppo definitivo che formerà il nuovo Toro. Questa settimana sarà decisiva infatti per definire gli ultimi due acquisti: Filippo (Triestina) e Diego Fuser (svincolato dalla Roma) e soprattutto per risolvere due problemi: Galante e Lucarelli. Per il difensore si sta muovendo anche la società che lo assiste, la Gea, che gli ha proposto un triennale al Napoli (in cambio di Saber), l'attaccante c'è solo la richiesta del Livorno, ma il presidente amaranto Spinelli non può e non vuole pagargli l'ingaggio di quasi un milione di euro. Cravero è stato chiaro: «Sono problemi loro, non nostri. Se vogliono andarsene dovranno rinunciare a qualche».

Ma i problemi per Zac e Cravero non finiranno con i casi legati a Galante e Lucarelli. C'è anche la grana Mezzano e quella relativa ai contratti di Vergassola e Tiribocchi, in scadenza a giugno del 2004. Anche su Mezzano Cravero è lapidario: «Se vuole andarsene la porta sa dov'è, sappia solo che di solito le formazioni le decidono gli allenatori e se il nostro repulsa Mandelli e Fernandez più forti di lui non saranno certo le sue lamentele a fargli cambiare idea».

Per i contratti di Vergassola e Tiribocchi, invece, Cravero rimane sulle posizioni delineate dalla società: «Noi abbiamo fatto delle proposte che riteniamo in linea con i nostri programmi. Vergassola e Tiribocchi sono due giocatori importanti, tuttavia devono mettersi una mano sulla coscienza e pensare che il calcio è cambiato: gli ingaggi onerosi non esistono più, almeno nella nostra fascia».

DO YOU SPEAK MICRA?



[qualità e affidabilità]

Espressione utilizzata per definire l'affidabilità Nissan, **garantita 5 anni o 100.000 km** per la tua nuova Micra, grazie al programma di finanziamento Extesa. La qualità Nissan è superiore in tutti i sensi. € 10.400.

IL NUOVO LINGUAGGIO MICRA DA:

NISSAUTO
Via Reiss Romoli, 235 - TORINO
Tel. 011 2264398
str. Lago di Viverone, 2 - BUROLO IVREA (TO)
Tel. 0125 676659
info@niassauto.it

SAICAR
Via Rivarolo, 33 - MAPPANO (TO)
Tel. 011 2624881
www.saicar.it - info@saicar.it

AUTOPRIMA
Strada Torino, 52 - CHIVASSO (TO)
Tel. 011 9173030
info@autoprima.net

EVOLUTION CARS
Corso Savona, 10 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

ALBERTECH
Via Val Pellice, 107/D
SAN SECONDO DI PINEROLO (TO)
Tel. 0121 500980

NISSAN

La proposta dell'azienda energetica che serve oltre 20 mila clienti

Multiservizi per il benessere energetico

Mellé, riscaldamento e condizionamento del futuro

Torino è una città in piena trasformazione. Nonostante il momento congiunturale non favorevole, la città trae nuova linfa vitale dalle sfide del prossimo futuro. L'alta tecnologia applicata alla vita quotidiana ed ai servizi, le olimpiadi invernali, la trasformazione dei trasporti pubblici. C'è un'altra sfida, importantissima, che riguarda cittadini, qualità della vita ed ambiente. E' quella che vede modernizzare gli impianti di riscaldamento di aziende, uffici e abitazioni. Un continuo lavoro di verifica e trasformazione delle strutture primarie della città e dei singoli impianti termici. Tra i protagonisti di questo cambiamento c'è un'azienda che da oltre 50 anni ha vissuto un costante aggiornamento professionale e tecnologico e che ha sempre fatto dell'attenzione al benessere dell'utente il centro della propria filosofia aziendale.

« Per questo il servizio è a ciclo completo, dalla progettazione alla conduzione, dall'installazione alla manutenzione fino alla trasformazione degli impianti. Un atteggiamento che sembra premiare, la Mellé ha superato infatti in maniera vincente i cambiamenti del mercato di questi ultimi anni. Oltre alla vastissima gamma dei servizi offerti, un punto di forza in questa sfida è stata la fedeltà più che trentennale al marchio Esso per quanto riguarda la qualità dei prodotti petroliferi e lo sviluppo di nuove tecnologie. «C'è soddisfazione nelle parole di Caudano, che prosegue citando le altre forme di produzione energetica proposte dall'azienda per affiancare i tradizionali impianti a Gasolio e Metano, come ad esempio l'ecocombustibile, l'utilizzo dei pannelli solari e dei moduli fotovoltaici. È quindi nell'alta tecnologia il futuro degli impianti termici, e Mellé si pone come interlocutore di riguardo, specialmente per quanto concerne l'ultima frontiera della produzione energetica: la cogenerazione. In partnership con Esso Italia, Mellé è in prima linea nella diffusione di questo metodo che può cambiare in maniera significativa la gestione dei consumi energetici delle grandi realtà. Gli impianti di cogenerazione permettono infatti di produrre energia «in proprio». L'energia prodotta viene poi utilizzata per il riscaldamento, il condizionamento, la produzione di acqua calda sanitaria ed i cicli produttivi. Una possibilità che apre nuovi, importantissimi scenari nell'attività industriale e dei grandi centri commerciali. Con un vantaggio pesantissimo: la proposta non prevede investimenti da parte dell'azienda che decide di installare l'impianto di cogenerazione. Sarà infatti sufficiente scegliere la Mellé come fornitore del servizio per un numero di anni stabilito, abbattendo i costi di gestione fin dal primo giorno di funzionamento dell'impianto. Ottimale invece per qualsiasi tipo di struttura, dalla palazzina uffici fino al condominio o la villetta, il sistema di Telegestione, che permette di monitorare costantemente l'attività dell'impianto termico tramite una connessione con l'elaboratore centrale posto nella sede della Mellé, per intervenire in tempo reale sulle regolazioni o per richiamare sul posto il personale tecnico nel minor tempo possibile in caso di un guasto. Una sorta di servizio di vigilanza continua, compreso durante le notturne ed i giorni festivi che tiene sotto controllo anche i consumi, e non è poco. Nel caldo periodo estivo inoltre Mellé non cura solo il cliente, nella sua offerta troviamo infatti gli impianti di condizionamento e purificazione dell'aria, dal semplice split system per l'appartamento fino alla progettazione e realizzazione di impianti canalizzati per grandi abitazioni, uffici, fabbriche o strutture pubbliche. Con in aggiunta il servizio di manutenzione programmata. Ma la qualità di un'azienda si valuta anche dalla gamma dei servizi accessori offerti alla clientela, sia esso rappresentata da un'industria o dal singolo privato. Per questo la Mellé si definisce a pieno titolo Azienda Multiservizi. Sfruttando la capillarità del servizio di assistenza e manutenzione vengono realizzati interventi quali la videoispezione delle fumarie con videocamere ad obiettivo rotante, che filmano l'interno delle strutture ed evidenziano eventuali danni o malfunzionamenti. E poi la manutenzione degli impianti di autoclave ed i trattamenti di addolcimento dell'acqua. Non c'è che dire, a Torino si può proprio contare su un punto di riferimento certo per tutto ciò che riguarda il mondo dell'energia.

SPAZIO AFFARI

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,06. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass n... 10100 Torino» l'importo del nolo cassetta è di Euro 6,25 per decada oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica Destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola, dipendenti - privati - statali - pensionati - cooperative anche protestati. Finart 011.561.9494 (UIC 26171)

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 6.000,00 rata € 126,00 - UIC 4404. Torino 011.437.9363 - Novara 0321.393.008 - Alessandria 0131.325.514.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapida conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.596.440.

ACQUISTIAMO conto terzi - attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiera, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

TRIBUNALE avviatissimo negozio moda intimo su 3 livelli, cedesi per trasferimento. Arsa Chieri 011.942.6063.

VIA ROMA avviato centro estetico solarium, con attrezzature nuove 2003, cedesi causa trasferimento. Arsa Chieri 011.942.6063.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

IDROCENTRO S.p.A., per filiale di Belinasco, ricerca commesso/magazziniere. Ambosessi inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO selezione per conto di agenzia viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: catalinfazione@libero.it

AGENZIA investigativa ricerca impiegata / o tempo pieno, per mansioni di responsabilità. Inviare e-mail indagini@indagini.com

AZIENDA leader vendita pavimenti, rivestimenti, arredo bagno, cerca impiegata/o massimo 25enne, per gestione ufficio magazzino, spedizioni. Curriculum fax 011.054.348.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA a Torino ricerca ambosessi per ampliamento proprio organico anche prima esperienza. Full-time. Tel. 011.518.4793.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.310.0903.

CONCESSIONARIA di pubblicità in campo editoriale seleziona agenti per vendita spazi pubblicitari. Ambosessi tel. 011.947.0450.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.560,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1806

5

ALTRI

CENTRO EUROPA via Guidobono ampio soggiorno living cucina abitabile 4 camere 3 bagni ripostiglio. Gabetti 011.359.393.

CORSO BRUNELLESCHI piano alto panoramico ingresso living su soggiorno cucinino 2 camere servizio completamente ristrutturato. Gabetti Viberti 011.335.8703.

CROCETTA via Colombo in stabile anni '60 libero ristrutturato piano alto salone 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.561.0036.

PRESSI strada San Mauro vendiamo casetta indipendente soggiorno cucinotto camera bagno locale mansardato taverneta box cortile. Gabetti 011.242.7331.

SANTA RITA via Cosenza adiacente corso Cosenza panoramico soggiorno living 2 camere cucinotto bagno ripostiglio. Gabetti 011.369.390.

SANTA RITA via Gorizia piano alto ristrutturato soggiorno living cucinino 3 camere bagno ripostiglio cantina ampi . Panoramico. Gabetti 011.320.576.

VIA OMEGNA in casa d'epoca rivista nelle parti comuni ingresso, camera tinello angolo cottura servizio. Gabetti Parella 011.756.556.

TORINO PROVINCIA

CHIERI bilocale con box e giardino privato in graziosa palazzina di recente costruzione. Tel. 011.9415210.

GABETTI SPA Moncalieri via Turati stabile anni '60: camera tinello living, cucinino bagno € 94.000,00. Ag. Moncalieri 011.642.583.

RIVOLI Cascine Vica appartamento ampio e luminoso di ingresso soggiorno con cucinino 2 camere e bagno. Gabetti 011.956.5022.

PIEMONTE

VIENOSI Chiusa Pesio (Cn) centro paese, villa su due livelli più mansarda più giardino più casetta indipendente. Recentissima costruzione, progetto, finiture con materiali esclusivi di altissimo prestigio. Trattativa privata. Telefonare ore 13 - 15 al 339.595.9833.

VALLE D'AOSTA

ADDENTRO fabbisogno panorama....Carvinia, solo per pochi!! Caratteristica ristrutturazione, Tutto nuovo, bellissimo, Euro 135.000,00. Tel. 030.974.0277.

LIGURIA

CERIALE bilocali nuova costruzione con terrazzo e/o giardino, possibilità box da € 120.000,00. Case di Liguria via Genova 176 Torino. Tel. 011.654.0071 - 347.731.1602.

LOANO bilocale soggiorno spazioso camera bagno grande terrazzo box termoautonomo € 177.000,00. Piazzaimmobiliare 328.192.7511.

COSTA AZZURRA

AFFARE da fare Menton Porto Garavan immobile in passeggiata monolocale arredato 3° piano con vista mare posto auto € 145.000,00. Meeting Agency 0033.492.100.807 - www.meetingagency.fr

MENTONE centro mare / casinò a piedi, splendidi appartamenti nuovi da € 170.000,00 parking compresoi Italgest 846.642.642.

MONTECARLO confine Beausoleil. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo compresoi Italgest 846.642.842.

NIZZA splendidi appartamenti nuovi € 61,600,00 Pieghi € 12.220,00 più rata mutuo € 293,00 autofinanziabile con affitti Italgest 846.642.842.

SAINT RAPHAEL città vista mare 20 mt da Cannes, villa rinnovata, 3 camere, studio, piscina, garage € 545.788,00. Franca Europa Agence (Stéphanie) 0033.494.951.516 - 0033.608.515.319.

7

LIGURIA

SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli mesi estivi,levatrice, tv, anche quindicine. Immobilia 0182.950.771.

ITALIA

Al Lidi Ferraresi, vantaggiosi affitti settimanali, luglio da € 200,00 agosto da € 250,00. Telefonare per credere. Vasi 0533.399.233.

UFFICIO mq 125 con tre strada, climatizzato, affittasi Corso Trieste. Tel. 335.690.1211 - 011.640.8280.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con ritiro. Via Ottavio 32 Torino (zona Mole). 011.617.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vetture immediate corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.596.4713 - 011.596.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 330, Torino. Tel. 011.561.1370 - 335.819.2710.

ACQUISTA auto ogni tipo con vettura. Massima valutazione. Autosalone O'Elle corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.618.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.772.1898 Torino.

AUTOFORTUNA acquista furgoni e fuoristrada ogni tipo max-serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 -

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Hotel *** Diano Marina Tel. 0183.497.011 www.estrahotels. Giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi. Tv Sat aceta menù.

BIMBO gratis luglio. Riccione, Hotel Tre Rose ***. Tel. / 0541.642. piscine. Vicino mare. Camere arredate, tv - satellite. Parcheggio, biciclette, parco giochi bimbi. Pensione completa luglio € 42,50 / € 48,00. www.hoteltrerose.com.

DIANO MARINA Hotel Olimpyc *** 0183.497.856 - 498.544 - centrale, ambiente famigliare, ottima cucina, camere confortevoli, Telefoni. Parcheggio privato, solarium, animazioni. www.hotelolympic.it

ELBA isola - Delizioso residence in riva al mare, spiaggia privata di sabbia. Piscina. Animazione. Tel. 0565.968.129 - Fax 0565.957.062 - info@acacie.it - www.acacie.it

RIVIERA LIGURE - mese di luglio - appartamenti in bellissimi residence con piscina privata. Affitto settimanale in offerta speciale: monolocali 2 / 3 pax € 200,00 - bilocali 4 / 5 pax € 250,00 incluso affitto settimanale, luce, acqua, gas, uso piscina. Telefonare lunedì/venerdì ore 9,00 - 17,00 al n. 019.823.1220, Signora Marina Nold-Sud Viaggi Loano.

11

A. CHIARA 46enne, single, carina cerca una relazione seria, due risate una pizza ogni tanto. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. CLAUDIO 52enne, lumpetto, seconda casa al mare, non fumo, non bevo, single. Non ho figli, ma il piacere a crescere i tuoi diventando il loro migliore amico. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

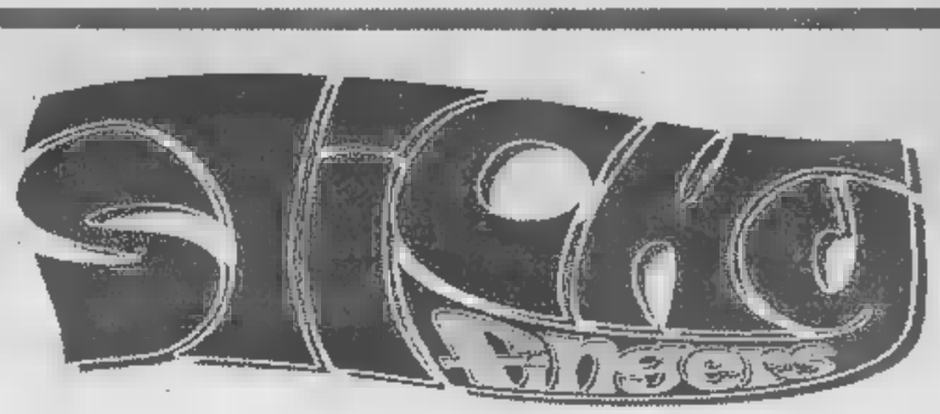
A. ELEONORA 44 anni, commerciante, separata senza figli, ti cerca gentile, solare, simpatico, allegro. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. PAOLO architetto 44enne, serio, simpatico, anticonformista, passionale, leale, adoro la cucina italiana e cerco compagna tipo mediterraneo, sensuale calda. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

13

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. GE.MA 011.660.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.



Abbigliamento night & day anni 40/50/60/70/80 Modernariato

Venerdì

Sabato

apertura serale fino alle 22... ed oltre!

Via delle Orfane, 24/D (Zona Quadrilatero) Torino Telefono: 011:5217320

Poltrona Frau
Fondata nel 1912

Lino sulla pelle

L'estate ti riserva una fresca opportunità:
le housses in lino
del tuo nuovo salotto Poltrona Frau
sono comprese nel prezzo.
Solo fino al 23 Settembre 2003.

Poltrona Frau Torino
Corso Peschiera, 237
telefono +39 011 3855596 fax +39 011 3859955

TENNIS: VUOLE ENTRARE NEI «LAST EIGHT» DI WIMBLEDON

Farina superstar Gioca per i quarti e per la «storia»

La milanese, dopo la vittoria con l'americana Rubin, affronta oggi l'argentina Suarez in un match degli ottavi per nulla impossibile

Silvia Farina è in gran forma. Lei oggi tiferà Raffaella Reggi

Stefano Semeraro

WIMBLEDON

DOPO la vittoria su Chanda Rubin, venerdì scorso, non ha dormito bene. «Macchè, mi giravo e mi rigiravo, non riuscivo a prendere sonno. Mio marito Francesco, invece, un ghiro». Più che la cena ritardata, quasi a mezzanotte, Silvia Farina ha forse patito l'inquietudine di chi si avvicina ad un tornante decisivo della carriera, ad una svolta che, a 31 anni, quando ormai sembra manca troppo al momento di appendere la racchetta al detestabile chiodo, potrebbe illuminare di luce diversa tanti anni di tennis giocato sempre con voglia e passione, non sempre con fortuna.

Oggi, sul campo numero 14, Silvia sfida l'argentina Suarez in un match per nulla impossibile: in palio c'è un posto nei quarti di Wimbledon, un approdo che vale un tesserino personale per il recinto esclusivo dei «last eight». Chi almeno una volta si è infilato nei quarti di uno Slam si porta appresso per sempre uno spolverino di nobiltà.

Non che Silvia non ne abbia toccati, di traguardi importanti: le vittorie a Strasburgo, il numero 11 della classifica mondiale - un record, per le nostre ragazze - il Masters conquistato lo scorso anno. E poi gli ottavi raggiunti due volte a Parigi, una volta agli Us Open. «Ma un quarto a Wimbledon è un'altra cosa, per me sarebbe il risultato più bello. Un ritaglio grande da aggiungere alla raccolta che dal '97 sta facendo [illegible] che ormai invade la casa: articoli, foto, una vera biografia da mostrare ai nipotini». Quanti nipotini? «Che domanda difficile». La domanda facile riguarda invece Wimbledon, i primi ricordi, le prime [illegible]ni: «Guardavo alla tv i match di Borg e McEnroe, il tennis femminile non mi interessava proprio. La prima esperienza diretta è dell'89. Giocai il torneo junior e arrivai nei quarti, ma avevo vinto il torneo prima, a Surbiton, segno che sull'erba ho sempre saputo giocare. Qui vidi la Golarsa perdere dalla Evert nei quarti, sul campo numero 1. Adesso che posso arrivarci anch'io, mi mangio le mani per le occasioni che ho perso in passato». Soprattutto l'ottavo lasciato al Roland Garros alla Krasnoroutskaya, meno quelli persi sempre a Parigi con la Pierce e a New York con la Davenport.

Ieri Silvia si è allenata a Hurlingham, poi un po' di palestra, relax con Francesco Elia, il coach conosciuto nel '96 e sposato nel '99 («Sono rimasto il suo coach, poi faccio anche da preparatore atletico, autista, per ultimo anche da marito»). Un piatto di fusilli al pomodoro consumato nella villetta di Wimbledon dove i due soggiornano durante il torneo («Come cuoca le do 6,5 per i risultati, l'impegno invece è sempre da 10, come quando gioca a tennis»), un po' di tempo per analizzare le armi della Suarez, contro cui Silvia ha fra l'altro giocato in doppio sabato scorso: «Gioca profondo e piatto, il [illegible] fa più male e infatti credo che insisterò più sul diritto, che ha meno sicuro. Ma poi sull'erba bisogna [illegible] istintivi, non pensare troppo, perché non ce n'è il tempo».

Dal match con la numero 8 Wta, Chanda Rubin, nutrito dal successo ottenuto la settimana prima con la Davenport, Silvia si è portata una provvista importante: «Mi sono piaciuta per come ho saputo mantenere la calma, per l'autorità con cui ho ripreso il match dopo le pause per la pioggia. Sui match-point sprecati un po' ho tremato, è vero, ma ho reagito. Insomma, so quello che valgo, e che, chiunque sia la mia avversaria, per battermi deve giocare proprio bene». Dopo Wimbledon Silvia ha in programma una operazione al piede sinistro per rimediare ad un fastidioso malanno, poi [illegible] settimana di mare in Sardegna. E dopo? «Ancora non ho deciso - dice sfoderando il suo incantevole sorriso - Magari continuo solo fino agli US open, magari gioco anche il prossimo anno, chi lo ha detto che bisogna decidere tutto in anticipo?». Giusto.

Intanto, evitato il fatale campo 18 (do odio, ci ho sempre perso, ho chiesto espressamente di non giocare lì») c'è la Suarez da battere. Papà Carlo e [illegible] Aida sono partiti da Londra a metà del match con la Rubin, vedranno la partita da Milano, trepidando con lombarda composte[illegible] «Silvia può, anzi ormai deve farcela - dice Raffaella Reggi -. Non è una questione tecnica, ma solo di testa». Al possibile match con le Clijsters, ai punti che la farebbero ritornare verso le top-20, meglio non pensare. C'è un presente che vale un bel pezzo di futuro, da sfidare.

DA RIVALI A COLLEGHI PER LA BBC

McEnroe e Becker, lezioni in tv

■ WIMBLEDON. Dovesse vincere oggi contro l'argentina Paola Suarez, Silvia Farina diventerebbe la terza italiana capace di arrivare nei quarti a Wimbledon. L'impresa riuscì nel 1933 a Lucia Valerio, e nel 1989 a Laura Golarsa. La milanese è stata invece la sesta tennista [illegible] a raggiungere gli ottavi. Oltre a Golarsa e Valerio le altre erano state Nicla Migliori nel 1954, Lea Pericoli (tre volte, l'ultima nel '70) e Raffaella Reggi, che approdò al quarto turno dei Championships nell'86 e nell'87. Intanto la BBC ha schierato una coppia d'assi per commentare questa edizione di Wimbledon: John McEnroe e Boris Becker. E mentre Becker impartisce anche lezioni di tecnica ai telespettatori inglesi, SuperMac imperversa [illegible] columnist. Per quanto riguarda il torneo maschile l'americano vede come possibile vincitore Tim Henman, l'inglese che tutto [illegible] paese da anni ha caricato della responsabilità di dover vincere il titolo che in Inghilterra manca dai tempi di Fred Perry, nel 1936. «Tim sta giocando [illegible] un uomo ispirato», ha sentenziato Mac, il cui secondo favorito è Andy Roddick, il ventenne americano che «ha dimostrato di essere pronto a ricevere l'eredità di Sampras e Agassi».

ATLETICA: A MILANO HA CORSO I 200 IN 20"48

Cavallaro torna ragazzo-sprint

Alessandro Cavallaro sembra miracolato. L'aria di casa, il ritorno con Filippo Di Mulo, il tecnico che lo aveva scoperto, sta dando frutti eccellenti. Dopo due stagioni di tormenti, nelle quali il talento del ragazzo vincitore del titolo europeo juniores nel 1999 sembrava svanito, il catanese torna ad essere protagonista dello sprint. Lo è stato in Coppa Europa correndo in 20"54 e soprattutto risultando decisivo nell'ultima frazione della vittoriosa staffetta 4x100, si è confermato ieri a Milano nella finale del campionato di società eguagliando, con 20"48, il primato personale.

Ventitré anni compiuti il [illegible] febbraio, Cavallaro con gli attuali miglioramenti si ripropone come alternativa a Marco Torrieri, la cui preparazione stagionale è tutta in funzione dei campionati mondiali di Parigi dove punta a trovare posto in finale, così come gli è riuscito lo scorso anno agli Europei di Monaco (fu sesto) e quest'anno, in marzo, ai Mondiali indoor di Birmingham, dove si è piazzato quinto.

Fiamme Gialle Ostia (uomini) e Fondiaria Sai Roma (donne) sono le società che hanno conquistato gli scudetti, mentre a livello individuale nelle tre giornate di Milano, illuminate dal doppio record italiano italiano di Magdelin Martinez (prima 14,78, quindi 14,89), ieri oltre a Cavallaro è piaciuta Monika Niederstaetter (55"81 sui 400 hs) mentre ha invece deluso nell'alto Alessandro Talotti il quale, superata l'asticella a 2,22, ha tentato direttamente i 2,30, fallendo e facendosi così precedere da Bettinelli (2,26) e Campioli (2,24).

Adesso l'attenzione si sposta a Losanna dove domani è in programma un meeting di assoluto interesse, nel quale gli organizzatori stanno cercando di proporre anche la sfida sui 100 tra Tim Montgomery (che ieri a Glasgow è però stato battuto da Chambers, 10"26 contro 10"15) e Maurice Greene.

Sempre a Glasgow la russa Tatyana Kotova ha sfiorato i 7 metri (6,99) nel lungo mentre merita anche di essere ricordata la «martellata» del giapponese Murofushi che, a Praga, ha lanciato a 84,86, terza prestazione mondiale di tutti i tempi, a meno di due metri dal primato di Sedykh (86,74). [g. bar.]

SPORT FLASH

■ **RALLY TRAGICO.** Ancora una tragedia, questa volta nel Rally del Vaudoises (Svizzera): un'auto ha ucciso una donna di 37 anni e la figlia di 11 mesi, inoltre è stato investito e ferito uno spettatore di 21 anni. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

■ **ITALVOLLEY KO.** Italia ancora battuta (3-1) [illegible] Germania (19-25, 25-21, 25-21, 25-22) nell'ultima partita, giocata a Verona, [illegible] eliminatoria di World League. Gli azzurri accedono comunque alle finali di Madrid (8-13 luglio) con Russia, Brasile, Serbia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Grecia e Spagna.

■ [illegible] **OLIMPICO.** Battendo 9-2 la Repubblica Ceca nella finale della qualificazioni olimpiche a Macerata, l'Italia del ct australiano Blanchard accede ad Atene 2004.

■ **SETTEBELLO OKAY.** A san Paolo l'Italia della pallanuoto ha battuto 9-6 la Grecia, chiudendo a punteggio pieno il girone eliminatorio della World League che assegna un posto per l'Olimpiade 2004. Gli azzurri eviteranno così il primo turno della finale a 6 (a New York in agosto).

■ **FONDO: [illegible] PUNITA.** La russa Larissa Lazutina dovrà restituire i 2 argenti olimpici conquistati a Salt Lake City 2002 nella 15 km e nella 5 km inseguimento a tecnica libera. L'ha annunciato il Cio dopo la sentenza della Corte federale svizzera sfavorevole all'atleta russa.

■ **MAMMA JONES.** Sabato notte, nel Duke University Hospital di Raleigh (Usa), [illegible] con quasi un mese di anticipo il figlio di Marion Jones e Tim Montgomery: il bimbo pesa 2,65 kg e gode di buona salute.

■ **RICCO ROSOLINO.** Ieri mattina, dopo 244 giorni di allenamenti a Melbourne (Australia), è tornato in Italia l'olimpionico Massimiliano Rosolino, si unirà al più presto con gli altri nuotatori azzurri per preparare i prossimi Mondiali di Barcellona.

■ **TOTIP.** Colonna: X-X, 1-X, 1-2, X-1, 2-1, 1-2, 5-2. Quote: nessun «14»; ai [illegible] «12» € 11.595,24; ai 115 «11» € 504,15; ai 1.427 «10» € 40,82.

Diamo il meglio
a chi vuole
dare il meglio
di sé.

Anche in Granarolo c'è qualcosa di noi.

Anche Granarolo, azienda lattiero-casearia, ha scelto SI per la propria espansione. SI è l'input per concretizzare una buona idea. È l'esperto che studia risorse e territorio; è il garante di investimenti e agevolazioni finanziarie per avviare, supportare o ampliare la propria attività. È il partner per [illegible] aziende che vogliono crescere. SI è Sviluppo Italia.

SVILUPPO ITALIA	
SOCIETÀ PARTECIPATE	170
IMPRESE FINANZIATE	34.300
TOTALE OCCUPATI	74.400

SI Sviluppo[illegible]
AIUTIAMO LE IMPRESE ITALIANE A DIVENTARE GRANDI

www.sviluppoitalia.it - call center: 848 886886

AD Motors Central Motors

Concessionarie Toyota di Torino

Corolla Verso

Motori: benzina tutti 16V a fasature variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 135 CV turbodiesel 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D 2.0 da 90 CV.

A partire ■ 17.000

Corolla Verso 1.8: Consumo (l/100 km) ■: 9,4.

Yaris Verso 1.3:
Consumo (l/100 km) urbano: 8,0.

Yaris Verso '03

Motori: benzina 1.3 (85 CV), 1.3 (85 CV) ■ fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail D-4D. (75 CV) ABS+EBD, 4 airbag e lettore CD di serie.

A partire da ■ 12.900

- Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida per vetture disponibili in concessionaria.

■ Central Motors concessionaria

■ Spese ■ 160,00 euro

■ Imposta I.P.T. ■

COMPRESI NEL PREZZO...

...navigatore satellitare
in più ■ Corolla Verso finanziamento agevolato ■ prima rata ■ settembre compreso assicurazione incendio ■ furto.
...Cerchi in lega ■ antifurto ■ Yaris Verso.

oppure:

FINO A 1500,00 EURO PER IL VOSTRO USATO DA ROTTAMARE

■ solo fino al 31 luglio 2003

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors AD Motors

Esposizione • Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus • Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 NUOVA SEDE

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

www.toyotatorino.com

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Vercelli, ■ - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

TOYOTA ■

Nuova sede: Corso Giambone, 33

TOYOTA
Provate la differenza.

dal 2 al 12 luglio

SOTTOCOSTO

Ai sensi del D.P.R. n. 218 del 6/4/2001

www.co...sai.it

CRAI

Genuinamente italiano

CICLISMO: IL CORRIDORE TOSCANO CONQUISTA IL TITOLO ITALIANO BATTENDO POZZATO E COMMESSO

Bettini, il tricolore dopo la Sanremo «E adesso voglio divertirmi al Tour»

Romeo

Paolo Bettini sapeva già come sarebbe andata a finire la storia. Aveva convocato sul traguardo di Saltara, nell'entroterra di Fano dov'era posto il traguardo tricolore del ciclismo 2003, la moglie Monica che contava quasi per due essendo incinta di Veronica, i genitori, gli amici del club «La California», località nei dintorni di Livorno. Non poteva deluderli. E se c'è qualità che distingue Bettini da tanti altri corridori è proprio quella di dare sempre il cento per cento delle sue possibilità. Non delude mai. Così, quando all'ultimo chilometro di una elettrica, coinvolgente, frenetica, il gruppo era ricomposto prima della salitella finale, Paolo ha gettato nella mischia la sua arma migliore: il finale da killer, la volata come una lama di fioretto.

Essendo quello di ieri il campionato italiano, della sua multinazionale Quick Step dalle ceneri Mapei gli restavano al fianco briciole, appena tre gregari. Gli è bastato: Ai 500 metri Bettini si è visto sbucare al fianco il luogotenente più prezioso, quel Luca Paolini che già gli aveva tirato la volata vincente della Milano-Sanremo «Attaccati a me» gli ha urlato Luca, e non c'è più stata partita. Per la verità la giovane rivelazione d'inizio anno, il ventiduenne Filippo Pozzato, sostiene che la partita ci sarebbe stata se Paolini dopo aver fatto il suo dovere di apripista non si fosse spostato di lato frenando lo slancio appunto di Pozzato. Ma senza alcuna scon[illegible]ezza palese.

Ordine d'arrivo nobile, altro che campionato italiano di serie B. Leggete i nomi: 1. Bettini, 2. Pozzato, 3. Commesso (il campione uscente), 4. Carrara, 5. Pellizotti, 6. Rebellin, 7. Celestino, 8. Paolini, 9. Figueras, 10. Codol; e poi 17. Bartoli, 20. Basso a 36", 21. Lombardi. Sono tutti o quasi nomi che appartengono alla prima schiera del nostro ciclismo, e il fatto che in cima alla lista ci sia Bettini dà più vigore alla lettura. Anche al futuro di questa maglia tricolore, perché Paolino è stato molto fiero e molto chiaro, dopo: «La porto in Francia e voglio che là si veda - ha detto nel suo fiorente toscano - perché si corre un Tour particolare, quello del Centenario, e va onorato. Mi candido a essere uomo di battaglia, sono determinato a giocare da protagonista, senza badare alla classifica». Ma il percorso di Bettini, iniziato in primavera con la splendida Sanremo e poi interrotto bruscamente da una caduta alla Gand-Wevelgem, non si ferma al Tour. «Mancano soltanto due maglie alla mia collezione: quella tricolore e quella di campione del mondo», aveva detto sabato. Ora gliene manca una sola e non vorrebbe tenere la bacheca incompleta troppo a lungo. Parla con grande determinazione del Mondiale canadese di ottobre: «Un gruppo ho tanti amici, sono un corridore corretto, mi stimato...». Insomma, si sente già leader, fa capire che non gli dispiacerebbe fare il capitano azzurro, un po' come accadde a Cipollini lo scorso ottobre a Zolder. Il ct Bellerini, in un angolo, ascoltava e sorrideva enigmatico. Averne a disposizione, di corridori come Bettini...

La corsa, disputata su un circuito di 14 km molto spettacolare (totale 241) e infiammata negli ultimi 4 giri da mille frenesie («Mi faceva male la testa nel tentativo di capirci qualcosa», ha detto il vincitore), stata tenuta viva da Baliani, Di Biase, avanti per 140 km anche 9' di vantaggio. Onore ai coraggiosi, onore anche Quinziato, raggiunto solo 100 metri dallo striscione. Si conclude così in modo positivo la «Settimana Tricolore», che nelle che avrà un'appendice prima di Ferragosto con la «Due Giorni» Castelfidardo, ennesima testimonianza dell'amore profondo di questa regione per il ciclismo.

Il vincitore Paolo Bettini, 29enne toscano di Cecina, tra Pozzato (a sinistra, secondo arrivato) e Commesso (a destra, terzo)

SABATO PARTE DA PARIGI LA PIU' IMPORTANTE CORSA A TAPPE DEL MONDO, ARRIVATA ALL'EDIZIONE DEL CENTENARIO

La Grande Boucle, un secolo di vanto francese

Gian Paolo Ormezzano

QUELLO che parte sabato sarebbe il Tour numero 101, non fosse che due guerre hanno vietato la corsa undici volte. E' dunque l'edizione numero 90, ma la "grande boucle" (grande ricciolo, grande boccolo intorno alla Francia: chissà perché nessuno traduce mai) ha compiuto cent'anni. La prima edizione scattò il 1° luglio del 1903, sei tappe da Parigi a Parigi, 2428 chilometri in venti giorni, media 26,679 km/h, primo Maurice Garin, spazzacamino valdostano fattosi francese per lavoro o meglio (beh) per fame. In un secolo il Tour de France ha provocato il Giro d'Italia, cominciato sei anni dopo, ha oscurato il Giro, ha patito il Giro, ha persino subito il Giro (che negli Anni 60 gli ha imposto le squadre di marca), ultimamente ha schiacciato il Giro: dieci giornalisti a uno, dieci televisioni a una, anche le giapponesi e le americane. Nella carovana, tremila persone a mille. Il potere e la faccia tosta di dire di no a Cipollini, sempre spazzato via dalle montagne, anche se in maglia iridata. La sera nelle città-tappa spettacolo di acrobati, fisarmonicisti e pagliacci, la gente è moltissima e contentissima.

Nessun disamore dei francesi anche se la Francia non vince più dal 1985 di Hinault. La dominazione noiosa ma non letale, anzi, negli ultimi 12 anni dello spagnolo Indurain, 5 vittorie consecutive, e poi 4 consecutive dello statunitense Armstrong, con in mezzo il danese Rijs, il tedesco Ullrich e l'italiano Pantani: il Tour è la Scala, dicono i francesi, il teatro fa grandi i cantanti, non viceversa (non lo dicevano però ai tempi di Bartali e Coppi). La mondializzazione pubblicitaria della corsa, la Coca Cola al posto della vecchia acqua minerale "du pays". Affari per miliardi, mai una crisi.

Ogni anno è meglio per il Tour, peggio per il Giro. I 22 ancora in vita dei 53 vincitori del Tour stati di recente celebrati come "leggende viventi", con tanto di iconoagiografia omaggio (niente di simile è pensabile per tutti i superstiti vincitori del Giro). Noi abbiamo nella galleria Gimondi 1965 e Pantani 1998. Abbiamo chiesto a Felice Gimondi come mai il Tour cresce, il Giro no. Risposta: «Un fenomeno di cultura e di nazionalismo. In Francia il Tour è sacro, è il compattamento periodico del Paese intorno alla propria geografia e ai propri buoni sentimenti. Io dal sono quello che ha vinto il Tour, il resto tutto insieme certe volte sembra contar meno». E parla di un Campionato del mondo, di tre Giri d'Italia.

Felice Gimondi vinse il Tour '65

Marco Pantani trionfò nel

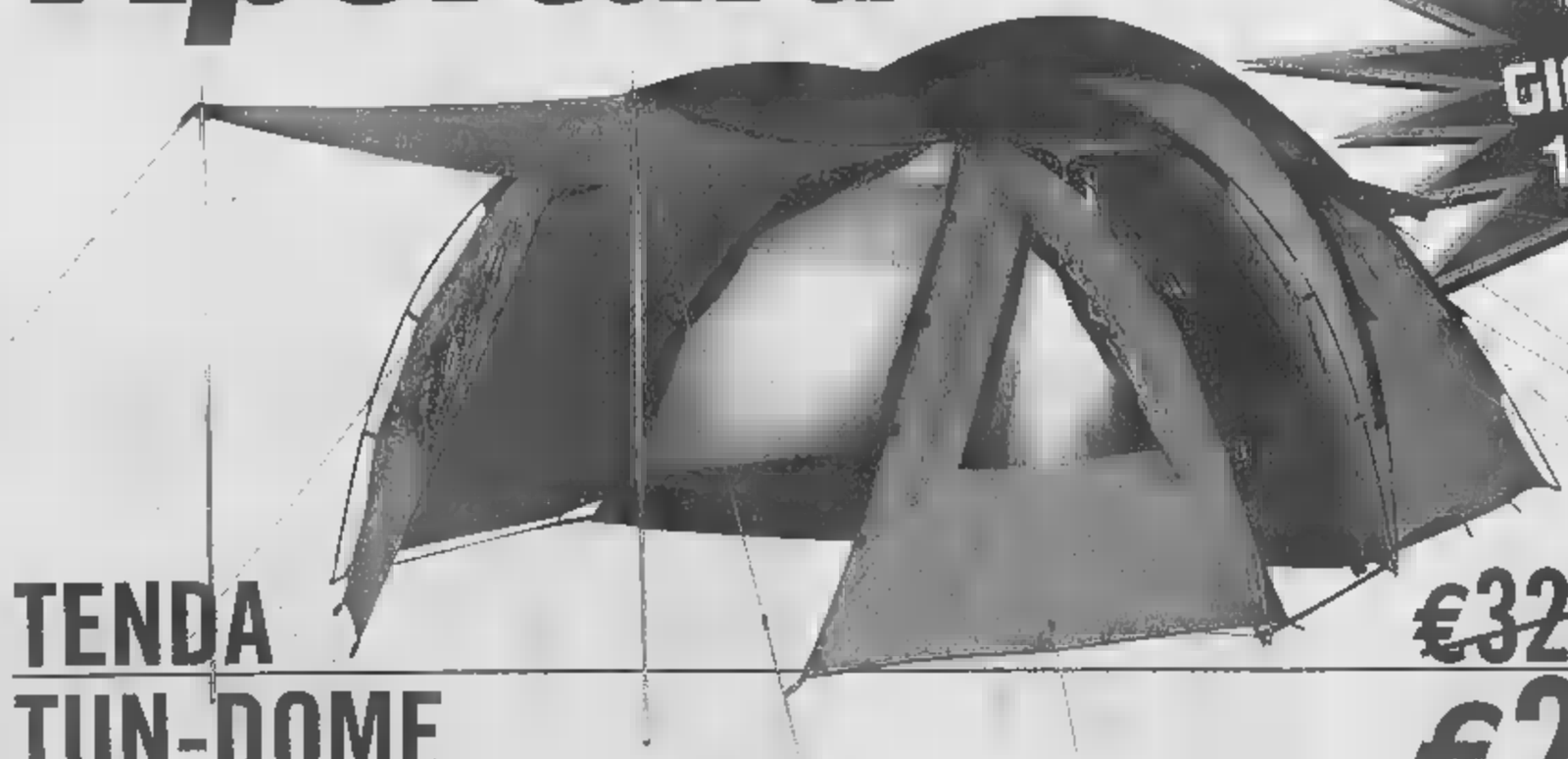
In Francia celebri giornalisti non sportivi letterati di moda fanno la coda per avere un posto lavoro al seguito del Tour de France. Da noi, nelle redazioni sportive, una bella trasfertona al seguito di una squadra di calcio è più gratificante di un Giro. Eddy Merckx ha vinto il Giro ('68) prima del Tour ('69), in Francia ha trovato e patito un soprannome (il Cannibale, lo ha inventato la figlia di un giornalista) che non gli è mai piaciuto.

Perché il Tour conta così tanto? «Penso soprattutto per la data: si nel pieno delle e del francese, in pratica domanda gente rilassata dedicare tempo e attenzione a chi sta soffrendo sulle strade. Il Giro dovrebbe accordarsi col Tour: Italia in luglio, agosto in Francia. O viceversa. Il Giro può essere persino più duro del Tour, non riesce a farlo sapere a tanta gente, distratta dal lavoro e dal pallone nei giorni delle sue tappe».

Speciale Nuova Apertura

DECATHLON
IL NEGOZIO DEGLI SPORTIVI

SOLO PER IL GIORNO MARTEDI 1 LUGLIO 2003



TENDA TUN-DOME

€329,90
€230,00
L.445.342

-30%

www.decathlon.it

Nuova apertura il 26 GIUGNO a MONCALIERI (TO), in Corso Savona, 67

San Giorgio Costruzioni, qualità e professionalità

La casa «tecnologica» è meglio

Punta di diamante è il teleriscaldamento

Qualità e professionalità [illegible] le parole d'ordine della San Giorgio Costruzioni che op[illegible] in Torino [illegible] Provincia nell'edilizia residenziale ed industriale. Fra le tant[illegible] proposte [illegible] settore delle abitazioni civili, l'azienda segnala lo Star Palace, in via Muratori, una costruzione concepita [illegible] [illegible] tradizionale ma con tutti gli accorgimenti tecnici all'avanguardia.

Punta di diamante [illegible] il Teleriscaldamento per [illegible] unità abitativa con gestione differenziata per il calore e l'acqua calda sanitaria. Architetti di prestigio hanno saputo coniugare mirabilmente gradevolezza estetica, razionalità costruttiva [illegible] funzionalità d'uso. [illegible] tutto questo in un'area di circa trenta mila metri quadri che verrà trasformata in parco pubblico [illegible] piante ad alto fusto e [illegible] attrezzate per bambini. Un'abitazione Disimpegnata [illegible]al traffico in modo sufficien[illegible] [illegible] garantire la privacy, con la tranquillità [illegible] [illegible] [illegible] insediamento residenziale può garantire. La [illegible]a [illegible] strategica in quanto facilmente raggiungibile dal centro e pure vicina agli snodi delle tangenziali [illegible] delle autostrade. Non solo. E' pure ben servita dai mezzi pubblici, dotata di scuole e presidi sanitari nonchè di tutte le infrastrutture commerciali necessarie.

Altro aspetto importante è la cura con cui è stato costruito l'immobile. Le facciate sono in mattone paramano pie[illegible] [illegible] lavorato a faccia vista con alcuni inserti di materiale lapideo ed intonaco. Il tetto è realizzato [illegible] materiali nobili (pannelli di rame coibentato). [illegible] vasta la gamma delle rifiniture e dei servizi, [illegible] scelta dell'acquirente. Non [illegible] tra[illegible] la sicurezza, la privacy e la pulizia. [illegible] complesso [illegible] completamente recintato ed è dotato di portineria.

Nonostante l'elevata qualità costruttiva offerta, i prezzi sono sicuramente competitivi, le modalità di pagamento estremamente elastiche, i tassi i più favorevoli sul mercato. Tra l'altro la Sangiorgio Costruzioni vende direttamente al pubblico senza alcuna spesa di intermediazione. Viene privilegiato il rapporto diretto con il costruttore che facilita la trattativa eliminando equivoci ed incomprensioni. Le scelte progettuali, prima, e dei materiali di rifinitura, dopo, vengono trattate [illegible] definite con le stesse persone con cui è stato sottoscritto il preliminare di acquisto. Il servizio di assistenza diretta dopo la consegna [illegible] garanzia di serietà [illegible] ottimizza la solu[illegible] di tutti quei piccoli problemi [illegible] rodaggio dell'immobile che a volte si verificano nei primi tempi di abitazione.

Inoltre il costruttore garantisce assistenza diretta per tutte le pratiche burocratiche amministrative relative [illegible] mutui e finanziamenti.

Per chi volesse conoscere in modo più dettagliato l'azienda [illegible] alcune delle sue realizzazioni, basta cliccare su www.sangiorgio.co.it. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/54.29.43 [illegible] 011/53.35.93.

Extreme Services opera in Val di Susa, dal 2004 anche in Costa Azzurra

Vivere la seconda casa senza problemi

Custodia e portierato 24 ore su 24 e molti altri servizi

Godersi la seconda [illegible] con serenità avendo la sicurezza che c'è chi veglia [illegible] di lei [illegible] ore [illegible] 24, [illegible] una persona fidata. E questo è possibile a Bardonecchia, Cesana Torinese, Claviere, Oulx, Salbertrand, San Sicario, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere. Un sogno realizzabile. Lo garantisce Extreme Servi[illegible] [illegible] e la sua squadra di seri professionisti, tra cui imprenditori, [illegible] ufficiali delle forze dell'ordine, consulenti [illegible] strategie commerciali [illegible] marketing. Con un unico obiettivo: la custodia ed il portierato ventiquattro ore su ventiquattro per le seconde case, al fine di garantire la gestione ed il controllo di questi beni preziosi che sono spesso frutto di sforzi e risparmi. «Noi offriamo un servizio unico nel suo genere - spiegano gli esperti di Extreme Services - [illegible]ie [illegible] personale altamente qualificato e preparato, a mezzi idonei agli spostamenti in alta montagna con ogni tipo di condizione meteo, e all'utilizzo di tecnologie innovative».

Oggi Extreme Services opera in tutta l'alta Val di Susa [illegible] servizi di custodia e portierato, gestione chiavi, reception per strutture alberghiere, manifestazioni e convegni, commissioni di ogni genere e tipo, incarichi [illegible] fiducia. Dal prossimo settembre si aggiungeranno altre offerte: dalla piccola manutenzione immobili (grazie a partnership con importanti imprese artigianali locali), ai servizi d'ordine per congressi convegni e manifestazioni, alla gestione di operatori per impianti di risalita. Con [illegible] certezza: «La logica aziendale rimarrà invariata, prezzi bassi, qualità alta, disponibilità ad ogni condizione».

Da marzo 2004 sarà possibile avere questi preziosi servizi anche in Costa Azzurra, con l'apertura di una nuova base logistica in Francia, a Mentone, che opererà sulla fascia costiera che si allunga fino [illegible] Nizza. E per [illegible] 2004 si potrà contare pure sull'apertura di una [illegible] base in Valtellina e per l'inizio 2005 di una quarta in Toscana.

Ma in che modo Extreme Services garantisce il cliente dalle brutte sorprese per la propria seconda casa? «Con controlli esterni o interni degli immobili, verifica perdite acqua e gas, controllo chiusura infissi e utenze, segnalazione immediata di avvenuta intrusione o forzatura porte». Il servizio, inoltre, può [illegible] attivato e disattivato [illegible] piacere tramite il Call Center o accedendo all'area riservata del sito, escludendo giorni e fasce orarie o richiedendo controlli aggiuntivi.

L'offerta base prevede un controllo mensile, svolto in una fascia oraria assolutamente casuale [illegible] [illegible] prevedibile. Ma Extreme Services consiglia come pacchetto ottimale quello settimanale: prevede un controllo a settimana in un giorno [illegible] in una fascia oraria sempre diversa e casuale, che può essere concentrata (laddove esiste una portineria) nel giorno libero del custode. In questo modo, i rischi di incidenti domestici o intrusioni non gradite si riducono drasticamente, anche grazie alla massiccia pr[illegible] di personale Extreme Services in tutta la zona. L'esito del controllo verrà comunicato in tempo reale via sms, allo stesso tempo verrà pubblicato nell'area riservata del sito accessibile dal solo cliente e via mail.

Extreme Services svolge [illegible] proprio compito attraverso l'utilizzo di alte tecnologie. «Ci permettono oggi di videosorvegliare le proprietà abitative, di controllare per esempio il giardino o l'ingresso dell'abitazione, senza dover necessariamente utilizzare linee telefoniche fisse o costosi impianti antifurto - spiegano gli esperti di Extreme Services - Noi mettiamo a disposizione l'area riservata del nostro sito per integrare le immagini provenienti da telecamere dotate di modem integrato gprs, che necessitano solo di energia elettrica per poter inviare a piacimento immagini via internet, o volendo direttamente sul cellulare».

Esperienza, presenza [illegible] professionalità. Questi sono i requisiti con cui Extreme Services garantisce i servizi di portierato [illegible] immobili privati e strutture alberghiere, copertura delle ferie dei custodi, gestione dei carichi lavoro per strutture alberghiere, servizio di accoglienza per feste private. Il tutto 24 ore su 24. Per ulteriori informazioni telefona[illegible] a: 0122/830869 (Fax. 0122/831250, mail:info@extremeservices.it).

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Il mare che avete sempre sognato...

DIANO MARINA: immerse nel verde delle colline dianesi si prenotano soluzioni [illegible] in villa [illegible] appartamento, [illegible] particolari architettonici [illegible] edili [illegible] alta qualità. Esclusiva vista [illegible] a pochi minuti dal centro cittadino

ed il rustico della montagna.

BARDONECCHIA: in un contesto unico, grazioso bilocale recentemente ristrutturato con giardino privato [illegible] ottima esposizione.

PRE RICHARD: in caratteristica borgata a poca [illegible]distanza [illegible] paese, esclusivi appartamenti [illegible] ampie dimensioni con finiture di pregio.

IMMOBILIARE
SERVIZI IMMOBILIARI

BARDONECCHIA: Via Medail 80
Tel.: 0122.901729 / 902629

Torino: Via Della Rocca 34/h
Tel.: 011.8124110

Per appuntamenti [illegible] Liguria
335.5750000 335.6747059

RESIDENZE PARCO CASCINA ALPIS

VOLPIANO - VIA VERDI

VENDIAMO ALLOGGI COMPOST[illegible]
- camera, cucina, bagno, [illegible] o sotto[illegible], box auto;
- soggiorno, cucina, 2 camere, servizi tavernetta [illegible] sottotetto, box auto

Gli appartamenti sono dotati di antifurto, TV satellitare, rilevatore di fughe di gas, riscaldamento autonomo. Le finiture sono realizzate con materiali particolarmente pregiati.

PREZZI A PARTIRE DA 134.000,00 €URO

Il complesso di alloggi in villa e villette a schiera "Parco Cascina Alpis", sta sorgendo in una posizione assolutamente privilegiata [illegible] ti permetterà di soddisfare il tuo desiderio di libertà e privacy, senza allontanarti troppo dalla città, dal momento che la tangenziale di Torino è a pochi minuti di auto.

La sua posizione è particolarmente privilegiata per la vicinanza a scuole, mercato, stazione FS; è a cinque minuti d'auto dall'autostrada Torino Aosta [illegible] a dieci minuti dalla Torino Milano. Il complesso propone appartamenti in villa e ville a schiera. Gli appartamenti in villa al piano terra dispongono di giardino privato e tavernetta, quelli Al primo pian[illegible] l'annesso sottotetto.

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

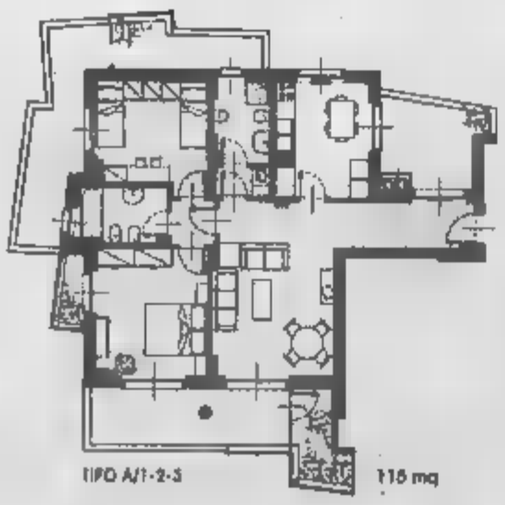
Tel. [illegible] 00 [illegible] - gsi@gsi.to.it

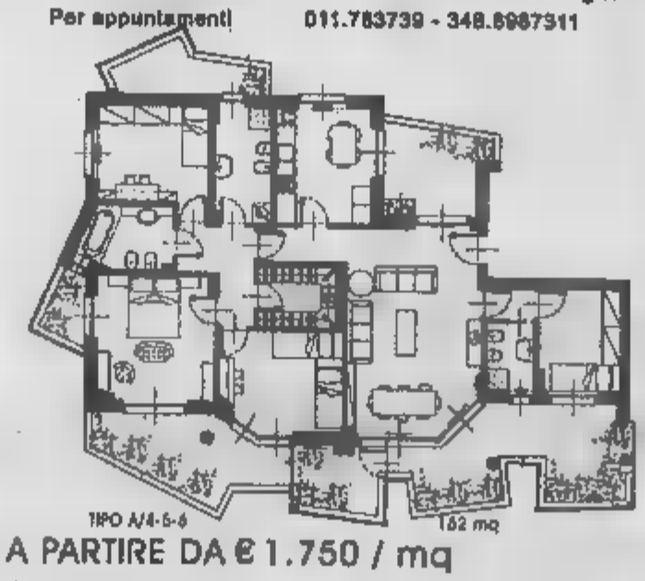
A Collegno su Corso Francia

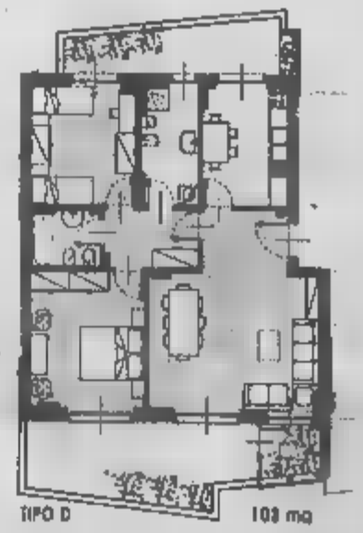
RESIDENZA "IL CENTRALE"

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI PER VIVERE NEL VERDE IN CITTA'

Ufficio vendite in cantiere - C.so Francia 138 Collegno
Per appuntamenti 011.783739 - 348.8987911







TIGLIO S.R.L.
Via Volta 8/b

PREZZI A PARTIRE DA € 1.750 / mq

- ASCENSORE
- IMPIANTO DI RISCALDAMENTO [illegible]
- PORTONCINO BLINDATO
- VIDEOCITOFONO
- PREDISPOSIZIONE PER ANTIFURTO
- [illegible] SATELLITARE [illegible]
- PAVIMENTI IN LEGNO E [illegible] PREGIO
- SANITARI DI [illegible] QUALITA'
- SERRAMENTI [illegible] LEGNO CON VETROCAMERA AD ALTO ABBATTIMENTO ACUSTICO
- PORTE INTERNE [illegible]

AMPI TERRAZZI
GIARDINI D'INVERNO

IVA AGEVOLATA PRIMA CASA [illegible]
BOX AUTO A PARTIRE DA € 20.000

L'impresa torinese Proeco segue il cliente in ogni fase

Ristrutturare aggiunge valore

Sconti fiscali anche nel 2003, un'occasione

Voglia di ristrutturare per rende- la casa più bella, più funzionale e più adatta alle proprie esigenze. Il cliente oggi, sempre più attento e documentato, cosciente che la qualità della vita anche strettamente legata alla qualità della propria abitazione, non si accontenta di una ristrutturazione poco curata e di basso profilo, ma richiede che la sua casa abbia alti livelli di qualità sia funzionali che estetici. E a maggior ragione oggi. In un momento di grande dinamismo del mercato immobiliare, ristrutturare la propria abitazione può tradursi in un investimento sicuro in quanto un immobile risanato e migliorato, oltre ad aumentare il proprio valore, risulta più «appetibile» e interessante.

Quindi, chi ha messo in conto di dover intervenire sul proprio immobile, questo è il momento giusto. Anche perchè le agevolazioni fiscali per i proprietari che rinnovano ristrutturano immobili - appartamenti, condomini, ville, case di campagna, parti comuni di stabili - sono state infatti ancora rinnovate a tutto il 2003.

E' un'occasione da prendere al volo. Anche perchè si di uno sgravio fiscale non indifferente, pari al trentasei per cento, con in più un'Iva agevolata del dieci per cento. Un'ottima facilitazione da cogliere per tempo, sapendo che le relative pratiche burocratiche sono piuttosto complesse.

Va detto che una ristrutturazione comporta l'intervento di più figure: progettisti, tecnici, capimastri, artigiani, e anche aziende produttrici di materiali e fornitrici di servizi tecnologici. Val la pena perciò affidarsi a un unico interlocutore curare ogni aspetto dell'operazione. Quindi evidente come sia indispensabile affidarsi a un'impresa seria, in grado di offrire il massimo delle garanzie, di eseguire i lavori a regola d'arte e capace di affiancare il cliente in ogni momento della ristrutturazione.

E' questo il caso dell'impresa torinese Proeco, con una lunga e collaudata esperienza nel settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni.

Il committente, assicurano i responsabili dell'impresa, «sarà seguito passo per passo sino al termine dei lavori, con particolare attenzione agli aspetti legati alla qualità delle opere, rispettando le sue esigenze e i suoi gusti, tenendo sempre presenti le sue disponibilità finanziarie». «Noi - aggiungono alla Proeco - siamo in grado di trasferire le esigenze di un cliente in congruo e razionale progetto a misura delle sue esigenze. Materiali e rifiniture vengono definiti insieme: i costi vengono stabiliti in partenza, rispettando i termini di consegna». Tutto questo vuol dire non imbattersi in spiacevoli sorprese. La Proeco infatti offre un'ele- competenza professionale, un servizio «chiavi in qualità e prezzi equi. Si tra di un servizio qualificato anche grazie all'elevata competenza professionale del suo personale. Un personale in grado soprattutto di operare in modo coordinato, con notevoli risparmi e sinergie.

Per dissolvere ogni dubbio, per consigli di persone competenti nel proprio lavoro per informazioni nel campo delle costruzioni e delle ristrutturazioni immobiliari, vi suggeriamo di telefonare direttamente alla Proeco (alla sede di via Giacomo Bove 16, al numero 011/56.83.953). Troverete dei professionisti del settore immobiliare, persone preparate, pronte a rispondere a ogni vostra domanda.

RISTRUTTURÀTI
FELICI E SCONTATI

VOLETE RISTRUTTURARE?
L'appartamento, la villa, il condominio.
Se pensate ristrutturare la vostra abitazione ora è il momento giusto perchè il FISCO vi "regala" il 36% delle spese e vi concede l'I.V.A. agevolata al 10%.

L'IMPRESA PROECO TUTTO
Preventivi gratuiti, progetti, permessi, realizzazioni qualità del lavoro garantiti anche da una polizza assicurativa.
Non preoccupatevi della burocrazia, a quella pensiamo noi, soprattutto non perdete agevolazioni previste dalla legge.

IN TEMPO
"Ristrutturatevi" subito, telefonate oggi stesso.
Un parere o un preventivo costano proprio nulla.

PROECO® PROGETTARE & COSTRUIRE SRL
10129 TORINO - VIA GIACOMO BOVE 16
Tel. 011.
011.

PROECO
PROGETTARE & COSTRUIRE
IMPRESA DI COSTRUZIONI
Via Giacomo Bove 16 - Torino

Affidarsi Italimmobili, la società torinese con un'esperienza decennale

C'è una guida sicura per la Costa Azzurra

Conoscere in modo trasparente il mercato immobiliare è possibile

Da molto tempo il mercato immobiliare e in particolare quello della Costa Azzurra appassiona regolarmente i mass media. Sempre maggiori attenzioni, servizi e infrastrutture rivalutano le grandi città della Costa Azzurra che diventa sempre più meta di turismo internazionale. Grandi progetti urbani stanno profondamente modificando l'evoluzione del mercato immobiliare, mentre i prezzi si sono ristabiliti dopo una lente ma imponente caduta durata alcuni anni a partire dagli anni Novanta.

Si può oggi accertare con strumenti di indagine, come ad esempio «Le journal de particulier à particulier», dove viene calcolato il numero delle transazioni immobiliari tra privati, che il mercato puramente speculativo discreto, con un buon livello prezzi che si stanno rivelando stabili.

Questa politica di riqualificazione dell'habitat inoltre determina nelle persone che si affacciano al primo acquisto immobiliare comportamenti sempre più sereni, il che conferma per il mercato continuità e ottimismo per il prossimo futuro.

La clientela straniera per il mercato della Costa Azzurra resta pre importante anche se non di primo riferimento (come si desume da statistiche riportate da un altro importante giornale «L'indicateur Bertrand»). E' interessante notare il diverso approccio al mercato immobiliare. Il cinquanta per cento degli investitori stranieri presenti in Costa Azzurra proviene dall'Europa del Nord ed è alla ricerca di grandi superfici, gli investitori italiani ricercano piuttosto piccole superfici con budget non superiori a 153 mila euro.

Le indagini interbancarie forniscono altri utili elementi di consocenza del settore. In particolare confermano l'opinione che la propensione degli acquirenti immobiliari ad un mercato del credito è sempre molto interessante soprattutto perchè i tassi mantengono percentuali di interesse accettabili per la tasche di buona parte dei risparmiatori.

Non stupisca quindi che questo privilegiato angolo del Mediterraneo continui ad essere petibile per gli investitori, grazie non solo alle bellezze naturali anche a accellenti vie di comunicazioni infrastrutture (autostrade, collegamenti ferroviari, aeroporto internazionale di Nizza) che lo rendono un importante polo di attrazione internazionale.

Per gli investitori più esigenti, quelli per cui non è sufficien- pensare solo in di redditività, ma preferiscono puntare anche ad una migliore qualità della vita, la ricerca dell'immobile deve rispondere a diversi requisiti, a cominciare dalle bellezze naturali, dalla vicinanze o meno al tranquillità, dalla presenza del verde. Ecco allora una ri più meticolosa che porta l'acquirente a spingersi in poche e amene località della Costa Azzurra dove negli ultimi si sono raggiunti veri e propri record di vendite, prima fra tutte Cannes La Croisette, Juan Les Pins (passeggiata mare), Cap d'Antibes, Cap Martin, Mentone, Montecarlo, Beausoleil, Nizza. Un mercato immobiliare in Costa Azzurra che consolida consensi, come assicura ITALIMMOBILI S.r.l., forte della sua esperienza decennale.

ITALIMMOBILI
S.r.l.

COSTA AZZURRA

IN COSTRUZIONE

ROQUEBRUNE CAP MARTIN
A 300 mt dal mare in zona comoda ai servizi, ultimi appartamenti in costruzione con consegna prevista per il 4° Trimestre 2004.
da € 196.700

BEAUSOLEIL
42 Appartamenti in costruzione in pieno centro con vista su Monaco e sul mare.
Studio 22/24 mq da € 90.500
mq da € 186.500

FREJUS a 600 mt dal mare immobile in costruzione su tre piani, con parco e piscina. Consegna per il 4° Trimestre 2004.
Bilocali 48 mq da € 140.000 Trilocali 66 mq da € 182.000

JUAN LES PINS (A 20 KM DA NIZZA)
FURAMA

A soli 20 km da Nizza, a 50 mt dal mare bilocali in costruzione comodi ai servizi e CON VISTA MARE.
Finiture signorili:
- Videocitofono, ant. satellitare, isolamento termico e acustico
- Riscaldamento autonomo, aria condizionata, doppi vetri
- Cucine equipaggiate, porte blindate, a muro
Possibilità di box e posti auto
Consegna: 1° Trimestre 2005
Bilocale a partire da Euro 115.000
* cucine e bagni equipaggiati

VILLA ALTA

SPLENDIDI APPARTAMENTI in villa con prestigiose prestazioni, giardini privati e parco condominiale a soli 150 mt dal mare in posizione residenziale calma, tranquilla e comoda a tutti i servizi.

MENTONE
Studio vicino al Jardins Biovès. 3° € 103.000 Rif-FR031
Bilocale + terrazzo 20 mq VISTA MARE. Casa del Rif-FR017
, senza vista
Bilocale 63 mq vicino al centro. Posto auto € 140.000 Rif-FR091
Studio con vista mare, esp. Sud e posto auto € 95.000 Rif-FR037
Garavan - Bilocale con terrazzo, 4° piano 100 mt mare. € 167.000 Rif-FR015/03
300 mt mare, vicino al commune, monolocale ampio, esp. Sud, 3° piano. € 116.600 Rif-FR086/03

AFFITTI IN TORINO
1. Via Valgioie (Parella) Uso ufficio, in casa d'epoca 4 vani e servizio, 110 mq
2. C.so Monte Grappa Negozio foto strada 45 + soppalco e 1 vetrina

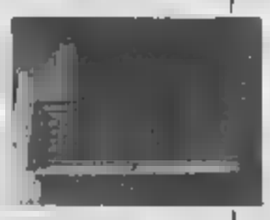
ITALIMMOBILI - CORSO GRAPPA - 10146 TORINO
TEL. 011.771.15.60 - 011.771.19.18 - cell. 335.77.35.310

Abitare e investire in sicurezza

Ville Erika

Avigliana

Le ville del residence Erika di nuova costruzione, in pronta consegna sono ubicate a poche centinaia di metri dall'ingresso autostradale di Avigliana e comodissime al centro del cui circa 300 metri, in uno splendido contesto di ville dall'architettura essenziale, rese solari dal sapiente accostamento dei materiali e dei colori.



Le Ville Erika costruite criteri all'avanguardia, composte da:

Piano interrato con ingresso automatizzato, che si compone di due ampi garage adatti a qualsiasi vettura, i garage piastrellati e dotati prese elettriche, lavanderia, cantina e tavernetta, piastrellata in cotto estremamente luminosa con predisposizione per il caminetto.
Piano terreno ampio soggiorno living, una spaziosa cucina abitabile, l'antibagno e il bagno. Sui due lati delle ville si apre un ampio e accogliente giardino. soggiorno, l'elegante scala in legno, e proprio mobile a corredo della pranzo conduce al piano superiore.
piano comodo disimpegno raccoglie l'ingresso delle tre camere (ricche di splendidi balconi e terrazzini) bagno splendidi sanitari sapientemente accostati ai rivestimenti del pavimento e delle pareti.
Mansardato open-space alto 3,5 mt. un comodo guardaroba dove trova ampio spazio il cambio stagione, comodo bagno con aerato e luminoso con finestra. Il mansardato è illuminato da due grandi lucernai e porta finestra vetrata scorrevole che conduce all'intimo terrazzo incastonato nel tetto della villa dove vivere momenti intenso relax.

L'impresa dalla quale si acquistano le ville è disponibile a considerare permute ovunque in Italia o all'estero.
Altre ipotesi di pagamento sono previste, con pagamento di parte del prezzo in contanti, e il restante tramite mutuo e eventuali rateazioni dirette con l'impresa.

E' UNA REALIZZAZIONE OASI VERDE PROGETTAZIONI E COSTRUZIONI

la delle Ville Erika è di 300 mq. c.a. e richiesta di 255.000,00 € interessantissimo investimento con un soli 850,00 al mq.

Gastone
La per Passione
Tel. 011.93.66.341

Da Incase arriva un'offerta immobiliare completa

«Il servizio, obiettivo vincente»

Fiducia, esperienza per soddisfare il cliente

In un periodo nel quale il mercato immobiliare è in notevole fermento e l'immobile viene considerato l'unico investimento sicuro, si avverte l'esigenza che l'acquisto o la vendita della propria casa sia tutelato. Anche perché si tratta di un'operazione da non prendere alla leggera, ma da cui ricavare la massima soddisfazione in termini finanziari e di vita complessiva. Una possibile garanzia può essere ottenuta rivolgendosi alle agenzie immobiliari che assistono i propri clienti in tutte le fasi della compravendita.

La fiducia nei confronti di questi professionisti deve essere dunque alla base del rapporto che si instaura tra agenzia e cliente, al fine di creare un rapporto duraturo che non si esaurisca nella semplice transazione. Con tale ottica è nata all'inizio degli anni novanta l'immobiliare INCASE, che si propone sul mercato come un'agenzia di servizi immobiliari.

L'obiettivo di sviluppare un servizio che avesse come punto centrale la soddisfazione del cliente e lo sviluppo della fiducia, ha portato ad un arricchimento delle possibili offerte dell'agenzia.

«Rivolgersi ad un'agenzia immobiliare solo per vendere o acquistare un immobile è riduttivo; il cliente deve poter richiedere e contare su una serie di servizi che spazino nei diversi ambiti immobiliari», spiega l'Amministratore delegato Raffaela Bobba. «Questo ci ha spinti a mettere in campo la nostra offerta di servizi dando ai clienti anche la possibilità di rivolgersi presso i nostri uffici per ottenere idee utili al fine della ristrutturazione della propria abitazione ed eventuali preventivi. E tutto questo è possibile grazie alla collaborazione con studi di architettura ed imprese edili».

La collaborazione con professionisti degli altri settori immobiliari permette a questa piccola realtà immobiliare di offrire un servizio che spazia a trecentosessanta gradi e che risponde alle più disparate esigenze dei clienti. Tale rapporto si traduce anche in un'offerta di immobili di alta qualità, poiché basata su la fiducia che la nostra agenzia intrattiene con i propri clienti e con le imprese edili.

Così, nel corso degli anni l'immobiliare INCASE ha potuto instaurare un rapporto proficuo con diverse società di costruzione che ha permesso di superare i confini geografici in cui agisce la società.

Attualmente l'attività di INCASE non si limita più al solo mercato della seconda casa in montagna, ma si estende anche nella riviera ligure attraverso la commercializzazione di un nuovo progetto sulle colline dianesi. Un interessante immobile che si affaccia sul mare, «con l'intento - come riferisce Raffaela Bobba - di seguire la nostra clientela anche nelle sue esigenze vacanziere durante l'estate».

Con questo spirito, l'IMMOBILIARE INCASE è dunque presente anche sul mercato in diverse località di villeggiatura, in montagna e al mare, cercando di tradurre l'esperienza sviluppata nel corso degli anni in un servizio che sia d'aiuto al cliente in modo concreto e senza confini.

Intervento residenziale a Collegno della società «Tiglio»

E ora il verde spunta nel condominio

Previsti 45 appartamenti e 5 unità commerciali

Si chiama condominio «Il centrale» e sarà ultimato per la prossima primavera-estate 2004. E' frutto di un importante intervento residenziale a Collegno, nell'ex area industriale dismessa dell'Unimas, in corso Francia, della società «Tiglio», a cui fanno capo Arcases SpA, l'impresa di costruzione nota nel mercato nazionale e internazionale (ha realizzato la splendida ristrutturazione dell'ambasciata italiana a Berlino, riportandola agli antichi splendori) e le cooperative Coop 7 e CCPL.

Nel condominio «Il centrale» sono in fase di realizzazione quarantacinque appartamenti e cinque unità commerciali al piano terreno. Chi vi è interessato ha un ampio ventaglio di scelta in grado di rispondere alle più diverse esigenze abitative.

Gli appartamenti previsti sono realizzati tenendo conto delle richieste differenziate dei futuri acquirenti: si va dal più piccolo di sessantadue metri quadrati per un-una single o una giovane coppia fino al mega alloggio di 225-228 metri quadrati per una grande famiglia o magari per chi ama vivere in grandi spazi.

Tutti questi alloggi, indistintamente dalle varie metrature, vengono realizzati secondo standard di alta qualità e con elementi che li rendono particolari. Tutti gli appartamenti sono infatti dotati di ampi terrazzi e balconi che si trasformano in piacevoli spazi verdi, veri giardini pensili per rendere più gradevole la vivibilità. Per gli amanti delle piante, sono previste vere e proprie serre collocate sui balconi che potranno favorire spazi verdi preziosi.

Ciò che rende particolarmente interessante questo immobile è anche l'ampia offerta di box per auto, previsti in numero superiore al numero degli alloggi. Altro aspetto da non sottovalutare è che ogni alloggio è dotato di cantina.

Da notare l'attenzione e la cura con cui è costruito l'immobile sia nelle parte esterna che interna. Il rivestimento esterno del fabbricato risponde a un elevato standard qualitativo. E' infatti realizzato in pieni fatti a mano. Di alta qualità pure i serramenti esterni, tutti in legno. Fondamentale l'utilizzo dei doppi vetri con camera d'aria ad altissimo abbattimento acustico che garantiscono appartamenti a prova di rumore, anche quello di un corso trafficato come corso Francia.

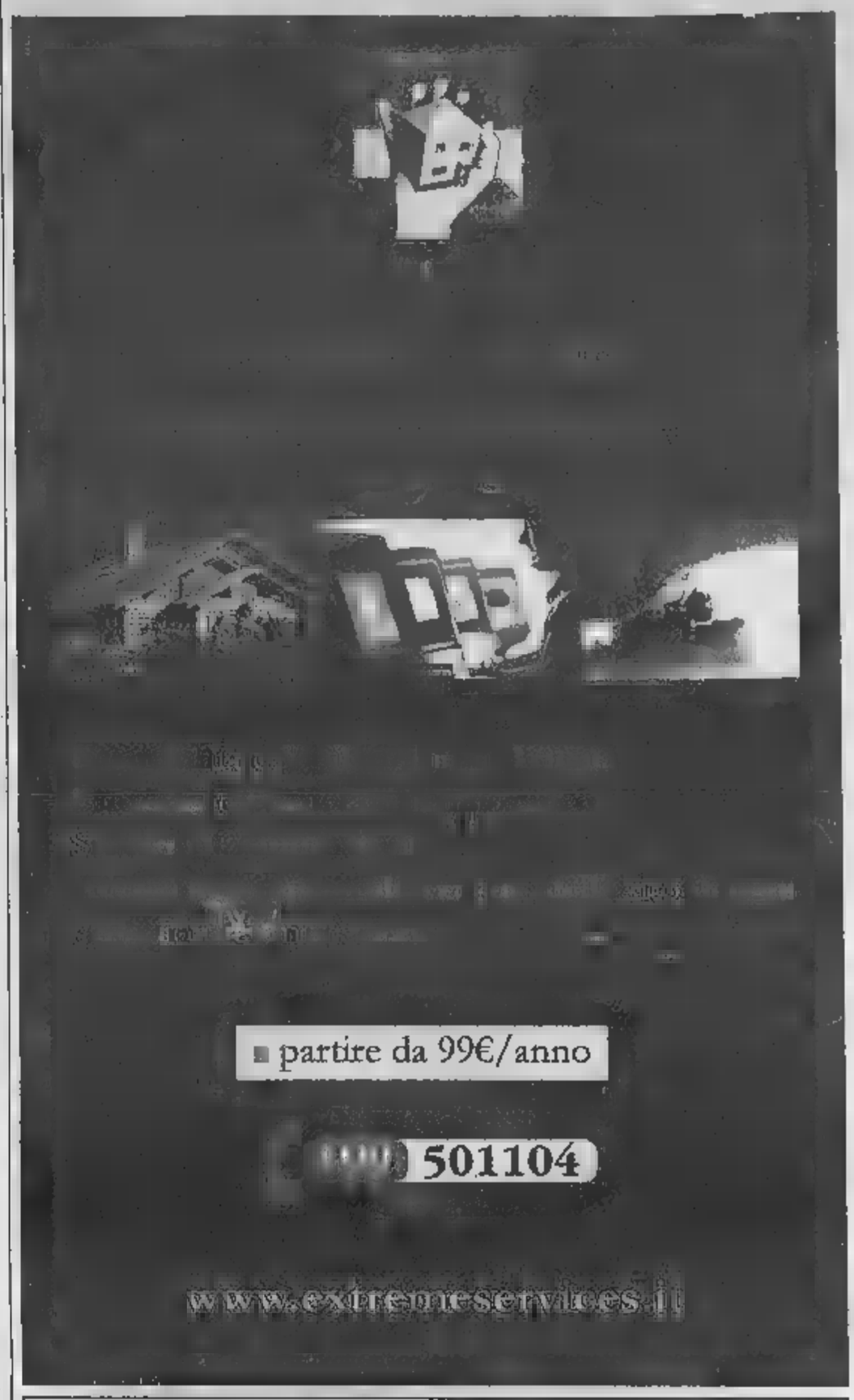
Cura e attenzione è evidente anche negli interni assicurati dal capitolato predisposto dalla società «Tiglio», a cominciare dalle rifiniture realizzate da prestigiose aziende del settore. E' il caso delle ceramiche: il cliente ha un'ampia scelta grazie alle forniture di alta qualità di note aziende emiliane.

Ci sono poi dei particolari che fanno la differenza nella qualità della vita quotidiana. Basti pensare agli ampi parcheggi esterni che rendono la vita più facile dei futuri proprietari degli appartamnti del condominio «Il centrale» e dei loro amici e parenti che verranno a rendere loro visita.

Ciò che rende particolarmente interessante il condominio «Il centrale» è la sua collocazione. E' infatti ubicato in una zona in grado di offrire buoni servizi di primaria utilità (scuole di ogni ordine e grado, con iniziative utili per le famiglie e i figli, servizi sociali e sanitari, supermercati).

E, soprattutto, «Il centrale» si trova al centro di una felice rete viaria che consente rapidi spostamenti. Ottimi infatti i trasporti, tra cui la futura metropolitana con la realizzazione del tratto Collegno-Porta Nuova della linea 1. In cantiere, in futuro, anche progetti per realizzare il completamento Rivoli e Nichelino. Un progetto in grado di migliorare sensibilmente la mobilità all'interno dell'area metropolitana, in particolare lungo l'asse Est-Ovest (termine dei lavori previsto il 2006).

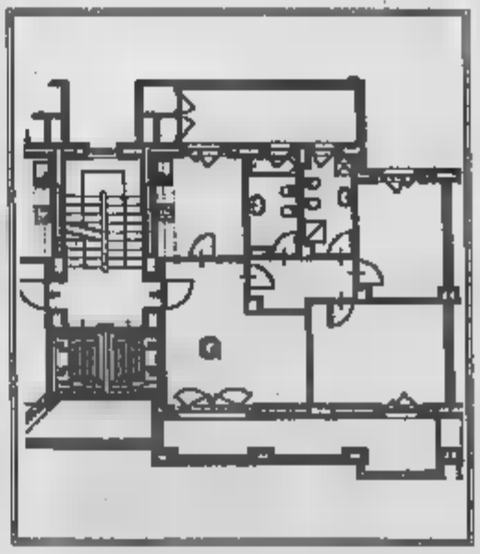
Sono dunque molteplici gli aspetti che giocano a favore delle unità abitative e commerciali del nuovo condominio «Il centrale», non ultimo quello di essere in vendita a prezzi ribassati delle dotazioni di alta qualità previste dal capitolato.



Frossasco (20 minuti da Torino)
Investi comprando una villa nel
Villaggio il Vigneto
Costruzioni
011/5694466 - 338/9566656

Immerse nel verde, ville di nuova costruzione composte da piano terra, piano interrato con tavernetta e garage, ampio sottotetto, portico e vasto giardino recintato
Mutuo agevolato dal 3,50% Consegna 2003 - finiture a discrezione dell'acquirente
G.R. L'Immobiliare Tel. 0121/352210 – 011/505039
Entra subito nella villa! Visita Virtuale nel sito:
www.villaggioilvigneto.com

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO



VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza prima di piazza Carducci)

APPARTAMENTI
DA MQ. 79 - 96 - 107 - 135
BOX AUTO

TIPO "C/3"		
mq. 108	€	198.000,00
Prenotazione		5.000,00
		193.000,00
Compromesso dopo 30 gg.		19.800,00
	€	173.200,00
90 dal compromesso	€	19.800,00
		153.400,00
48 mesi interessi		73.400,00
Mutuo	€	80.000,00

Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

DISPONIBILI APPARTAMENTI IN CONSEGNA PER AUTUNNO 2003

Star Palace *Complesso residenziale*
È una realizzazione SANGIORGIO
www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

Corporate Banking Advisory
operazioni di finanziamento
a medio lungo termine
per progetti imprenditoriali

- Credito Fondiario: Nuove costruzioni residenziali, commerciali, industriali e
- Credito Fondiario: Acquisto interi stabili a frazionamenti a vendita
- Operazioni di Buy Out / Buy In e LBO
- Costituzione di joint per operazioni di partecipazione

Target operazioni minimo 1 milione di Euro
Tasso Euribor a 6 mesi più spread

TORINO - ROMA - MILANO
Eurofinance
FINANZA INNOVATIVA
t: 011-669.06.61 - f: 011-669.07.74
w: www.eurofinance.it - e: info@eurofinance.it
ISCRIZIONE ALBO MEDIATORI N° B270

Un'occasione d'insediamento per le piccole e medie imprese

Pinerolo, cresce l'area Porporata

Soprin commercializza lotti di varie entità

Sono al giro di boa i lavori nella nuova area industriale di Pinerolo che sta sorgendo in località Porporata. Tra i progetti strategici previsti in attuazione del Reg.(CE) 2081/93 azione 5.1 particolare rilievo riveste la realizzazione del Polo Integrato di Sviluppo (PIS) di Pinerolo. La Regione Piemonte ha cofinanziato le opere di urbanizzazione del primo e del secondo lotto.

Gli interventi attuativi del PIS avvengono in regime di convenzione tra la città di Pinerolo e la Soprin S.p.A.. Tutte le vie sono intitolate a personaggi pinerolesi che hanno avuto un ruolo importante nel mondo del lavoro o a simboli del mondo del lavoro, il Gibuti, la vecchia tramvia che portava a Perosa gli operai della Riv. L'area che in un primo tempo era stata progettata solo per ospitare imprese artigiane di medie dimensioni, adesso, in base alle esigenze del mercato, può anche essere frazionata. E' dunque un'occasione favorevole d'insediamento per le piccole e medie imprese anche tenendo conto delle facilitazioni offerte dall'Unione Europea.

La società di intervento Soprin S.p.A., soggetto attuatore del Piano per Insediamenti Produttivi la «Porporata» di Pinerolo, è stata costituita da Finpiemonte S.p.A., Federpiemonte e Unione Industriale di Torino al fine di creare uno strumento operativo che consenta, la continuità, della rilocalizzazione industriale, della realizzazione di insediamenti per attività economiche e dei relativi servizi.

Nell'area Porporata (situata in prossimità dello svincolo dell'autostrada in corso di completamento Torino - Pinerolo) sulla strada statale n° 589 a Pinerolo sono dunque in vendita capannoni industriali chiavi in mano da cinquecento a ventimila metri quadri coperti con prezzi a partire da 410,00 euro al metro quadro comprensivo di terreno pertinenziale. Ad oggi si sono insediate, su circa metri quadri fondiari, 21 aziende appartenenti a settori abbastanza eterogenei: dal metalmeccanico, alla modellistica, assemblaggio motori e quadri elettrici, revisioni autoveicoli e manutenzioni industriali, tipolitografia, costruzioni edili, meccanica di precisione.

È in la progettazione un centro servizi polifunzionale situato in posizione privilegiata all'ingresso dell'area. La nuova area servizi valorizzerà certamente tutta la industriale, vi saranno delle strutture da destinare al settore terziario come uffici di rappresentanza, un albergo, una sala convegni, un ristorante, un bar, un'agenzia di viaggi, e tutti quei servizi che di supporto all'industria. Entro il 2003 si realizzerà una stazione di servizio carburanti per superficie di circa 3.000 mq fondiari. Sono attualmente in corso avanzate trattative per la realizzazione di un centro sportivo di metri quadri.

La viabilità dell'area è ottimamente funzionale al transito di mezzi articolati e grandi dimensioni. Senza dubbio la mancanza di un'autostrada ha penalizzato in passato la zona industriale di Pinerolo. Attualmente è finalmente in corso la realizzazione del completamento autostradale Torino - Pinerolo ed è in fase di ultimazione la progettazione esecutiva del raddoppio della S.S. 589 che raccorda l'autostrada all'area industriale.

Chi fosse interessato ad acquistare un lotto deve contattare la Soprin S.p.A. - Galleria San Federico n. 54 - TORINO - TEL 011 57 17 838 - FAX 011 532 555.

so.p.r.in SECAP REGIONE PIEMONTE

CON IL CONTRIBUTO EUROPEO
UN'OCCASIONE
PER LE PICCOLE MEDIE

SOPRIN S.p.A. costituita da Finpiemonte S.p.A. (98,25%), Unione Industriale (1,25%) e Ferderpiemonte (0,50%)

in situata in prossimità dello svincolo dell'autostrada in corso di completamento Torino - Pinerolo sulla strada statale n° 589 a Pinerolo

CAPANNONI INDUSTRIALI CHIAVI MANO 500 A 20.000 MQ COPERTI

prezzi a partire 410,00 €/mq comprensivo di terreno pertinenziale

CONTATTARE

Soprin S.p.A. - Galleria San Federico n. 54 - TORINO
TEL. 011 57 17 838 - FAX 011 532 555

I consigli della Interim di Torino da anni esperta nel settore

La Costa Azzurra tra vacanza e affari

Nizza è l'ideale per un investimento immobiliare

Nel corso dei mesi precedenti abbiamo sempre parlato di previsioni sugli investimenti sul mercato immobiliare, in special modo quello delle seconde ma proviamo a fare punto sulla situazione globale del mercato in base agli elementi che possediamo, facendo un paragone tra l'investimento azionario e quello immobiliare.

Pietro Gagna titolare della Interim Immobiliare della Costa Azzurra - con sede a Torino in Corso Re Umberto n° 75, consiglia anche ai piccoli risparmiatori di guardare con sempre maggior interesse lo stato immobiliare.

«Come ci viene confermato da primari osservatori del mercato immobiliare a livello europeo - spiega Gagna - e dall'andamento delle Borse che è sotto gli occhi di tutti, abbiamo cercato di evincere una sintesi importante. Se iniziamo l'andamento dell'indice Mibtel riscontriamo che nel gennaio del 2001 pari a 30.054 mentre a dicembre 2002 era sceso a 17.404, con una perdita di 12.650 punti, pari al meno 42,08 per cento. L'incremento medio dei valori degli immobili in Costa Azzurra in questi ultimi anni, in particolar modo a Nizza, è stato del più 16,76 per cento; chi ha investito in azioni ha perso complessivamente il 58,85 per cento. Nel determinare questa percentuale non si è tenuto però conto dell'eventuale redditività degli immobili locati».

«Per questi motivi - continua Pietro Gagna - abbiamo effettuato una selezione dei prodotti affidabili e di sicura rivalutazione nel tempo. In seguito ad un'attuale forte richiesta abbiamo selezionato degli appartamenti che dal monolocale al trilocale, liberi e già affittati, che permettono di avere una rendita immediata, che consente di pagare da subito un'eventuale rata di mutuo. Le posizioni più interessanti a questo riguardo sono il centro della città di Nizza e la dell'hotel Negresco».

Per soddisfare le esigenze della casa-vacanza, invece, la Interim propone il «Royal Beach», situato a pochi minuti da Nizza, direttamente sulla spiaggia, composto da soli quindici appartamenti con terrazzo. Dal bilocale alla villa sul tetto, godono di una ed una vista mare uniche. A Nizza inoltre è quasi conclusa la commercializzazione del «Triangle d'Or». Questo progetto centralissimo, in corso di realizzazione, consiste nella costruzione di mono/bi/trilocali di ottimo livello.

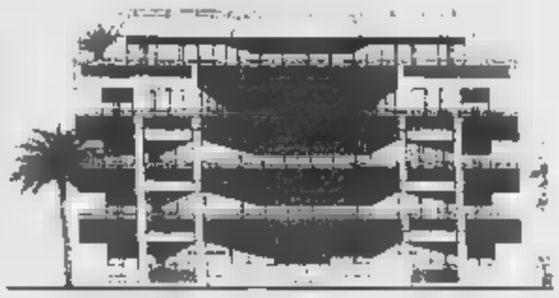
«La Interim - sottolinea Gagna - è inoltre in grado di offrire un servizio di gestione completa grazie ad un accordo concluso con la società gestione locale e di piccole dimensioni, dove il cliente è ancora considerato una persona e non un Il servizio è molto soddisfacente per i clienti proprietari. Il gestore si occupa di tutte le incombenze più pesanti per il privato che abbia esperienza di gestione immobiliare: dalla ricerca dell'inquilino, alla redazione del contratto, fino all'incasso degli affitti che vengono versati direttamente sul conto corrente del proprietario. La società di gestione grazie ad un'assicurazione sul contratto, garantisce poi il pagamento degli affitti ed il rimborso di eventuali danni causati degli inquilini. I rendimenti si attestano intorno all'otto per cento».

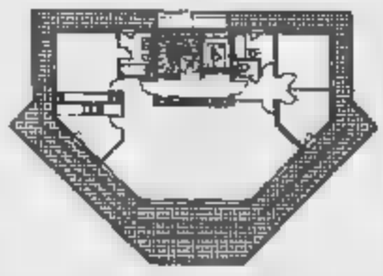
«Le offerte sono molte - conclude Pietro Gagna - l'importante è saper scegliere quello che fa davvero per le nostre esigenze. Per questo consigliamo a tutti di rivolgersi alla Interim, con fiducia e senza alcun impegno. La nostra struttura è in grado di offrire un'assistenza pre e post vendita al cento per cento, grazie all'esperienza di anni nel settore».

Rue INTERIM C.so Re

Le belle rive in Costa Azzurra..

"LE ROYAL BEACH"





Situato a pochi minuti da NIZZA, in piccola oasi di verde "pieds dans l'eau", fra l'Hotel Holiday Inn ed il Cap 3000, "Le Royal Beach" comprende 15 esclusivi appartamenti di lusso, armoniosamente inseriti in un contesto unico.
Ancora disponibile un bilocale e la villa sul tetto mq. 120 + mq. 90 di terrazzo + mq. 100 di solarium.
Finiture adeguate. Vista mare straordinaria.

NIZZA NEGRESCO
Nella zona dell'Hotel Negresco, a 50 metri dal mare, in immobile di recente costruzione trilocale ristrutturato con cucina americana equipaggiata.
9° ed ultimo piano.
Vista mare.
Uno o due posti auto

NIZZA
RUE PIETONNE
Direttamente sulla via pedonale bi/trilocali in ristrutturazione
Da €

NIZZA
Zona Università, a 200 metri dal mare, in immobile recente, monolocale ristrutturato ideale investimento / casa-vacanze
€ 69.500

www.interim-immo.com
Tel. 011.599.782 • Fax 011.504.751

Via
ang. Medici (p.zza Chironi)

78
angolo C.so

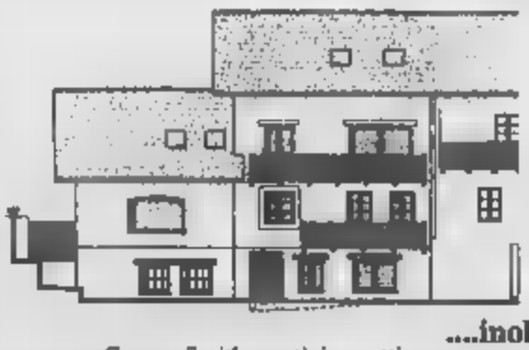
LOMBRIASCO 13
(p.zza Adriano)

VENDESI ALLOGGI e BOX NUOVA COSTRUZIONE

per informazioni e vendite:
S.A.IM. sas - Corso Galileo Ferraris - TORINO
Tel. 011.568.32.83

Immobiliare *PINELLI*

BARDONECCHIA



MELEZET
Appartamenti
in grangia
- PERSONALIZZAZIONE INTERNI
- SCELTA MATERIALI FINITURA
- FINITURE ALTO
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- PORTONCINO
- MUTUI PERSONALIZZATI

....inoltre
- Campo Smith prestigioso attico
- Pressi stazione ultimo piano duplex
- Viale Capuccio quadrilocale soleggiato
- Borgo vecchio in grangia bilocali e trilocali
- Centrali bilocali e trilocali costruzione

Via Medail 75 - Tel. 0122.907654 - 0122.907221
www.immobiliarepinelli.it

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Al via il confronto banca-impresa

Prestiti in calo, tassi e spese in aumento

Nel corso degli ultimi mesi il rapporto banca-impresa ha assunto una crescente difficoltà.
Forse la prospettiva, sopravvalutata, di Basilea 2, ma ancor più i problemi dell'economia locale e soprattutto i processi di fusione in atto nel panorama creditizio sono alla base di questa situazione, che, per molte imprese torinesi, sta diventando una emergenza in più da affrontare nella già travagliata routine quotidiana.
Per fronteggiare questo nuovo elemento di incertezza l'Associazione ha affidato a Piccolindustria la costituzione di un osservatorio, già a partire dallo scorso dicembre che, tramite un'indagine periodica – quadrimestrale – tiene sotto controllo lo stato di salute dei rapporti banche-imprese.
Obiettivi di tale iniziativa sono, da un lato, monitorare la situazione delle imprese sul fronte finanziario e, nel contempo, sviluppare azioni di sensibilizzazione nei confronti del sistema creditizio locale.
Non si tratta solo di cercare un confronto costruttivo con le banche; l'idea è anche quella di far conoscere agli imprenditori nuovi strumenti finanziari, nuovi soggetti con cui interloquire e tecniche di gestione più consone ad affrontare e gestire le tematiche

Ruggero Lenti
Presidente Piccolindustria

finanziarie aziendali.
I nodi venuti al pettine nel rapporto banche-imprese in questi mesi riguardano:
1° la riduzione degli affidamenti, spesso concentrata in aziende operanti nel settore auto-veicolistico;
2° l'incremento, che ha riguardato circa 1/4 delle aziende torinesi, dei tassi d'interesse, proprio in un momento in cui si è verificata una generalizzata riduzione;
3° l'aumento delle "spese" che ha interessato oltre il 60% delle imprese, considerato un modo troppo trasparente per scaricare sulle aziende il costo della non sempre efficentissima gestione delle banche.

Alla luce di questi risultati, convinti che attraverso il lavoro comune sia possibile affrontare e risolvere i problemi, l'Associazione ha deciso di organizzare alcuni incontri con gli istituti bancari maggiormente utilizzati dalle aziende:

l'8 luglio 2003, ore 17.30
con la Banca del Piemonte,
alla presenza
dell'Amministratore Delegato
Camillo Venesio
ed
il 17 luglio 2003, ore 17.30
con San Paolo Imi,
alla presenza del Presidente
Rainer Masera

L'intento è sviluppare uno dei punti di forza che caratterizzano il legame fra Banche ed Imprese: gli ottimi rapporti professionali e personali, che animano la pratica quotidiana che impegna strutture aziendali e bancarie. Mantenendone i caratteri di praticità e concretezza si tratta di estendere la collaborazione per cercare soluzioni praticabili nel comune interesse di favorire, al più presto, la ripresa e, con essa, una nuova fase di sviluppo. Per informazioni: tel. 011.5718.426

Modalità di vendita mercati esteri

Agenzia, distribuzione o vendita tramite struttura propria?

L'impostazione della propria rete di vendita all'estero costituisce un elemento strategico per un'efficace gestione dei rapporti commerciali internazionali. Per una corretta scelta degli intermediari (agenti, distributori, propri uffici di rappresentanza) è importante conoscere i principi giuridici delle discipline delle varie figure negli ordinamenti dei singoli Paesi.
Alla luce di tali considerazioni l'Unione Industriale di Torino organizza un incontro in collaborazione con esperti degli ordinamenti di Francia, Germania, Spagna e Stati Uniti.
L'incontro intitolato "**Modalità di vendita sui principali mercati esteri: agenzia, distribuzione o vendita tramite struttura propria?**" si svolgerà domani, **martedì 1° luglio 2003, dalle 14.30 alle 18.00** presso la Sala Torino del Centro Congressi di Via Fanti 17. Sull'argomento interverranno gli avvocati **Paul BONSIRVEN, Gian Piero RINALDI, T.O. SCHILLIK e Piero VIGANEGO** provenienti rispettivamente da Lione, New York, Monaco di Baviera e Barcellona. La partecipazione all'incontro è gratuita ed è strettamente riservata alle aziende associate all'Unione Industriale di Torino. **Per informazioni: Ufficio Export (Claudio Barbero - tel. 011.5718.421; Fax: 011.5718.208; e mail : c.barbero@ui.torino.it) e Ufficio Legale (Laura Marengo- tel.: 011.5718.251; e mail : l.marengo@ui.torino.it)**

Il Sole 24 ORE — Unione Industriale Torino

Presentazione della nuova iniziativa editoriale dei periodici regionali:

Il Sole 24 ORE NordOvest

Mercoledì 2 luglio 2003
ore 17,30 • Sala 200
Centro Congressi Unione Industriale Torino • Via Fanti 17

Intervengono tra gli altri:
per l'Unione Industriale, il Presidente **Andrea Pininfarina;**
per il Sole 24 ORE: il Presidente **Guidalberto Guidi,**
l'Amministratore Delegato **Giuseppe Cerbone**
e il Direttore responsabile **Guido Gentili**

Per informazioni e adesioni: tel. 011.5718.439/406

Gruppo Giovani Imprenditori

ASSEMBLEA GENERALE
GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

dedicata al tema

IL CAPITALISMO FAMILIARE: le ragioni e lo sviluppo possibile

Martedì 1° luglio 2003 • ore 17,30
Centro Congressi Unione Industriale di Torino
Via Fanti 17

Intervengono tra gli altri:
Maria Teresa Armosino
Sottosegretario del Ministero dell'economia e delle finanze
Anna Artoni
Presidente Giovani Imprenditori Confindustria

Per informazioni: tel. 011.57.18.319

In collaborazione con

ISPO

e con il contributo di

CABLELETTRA

AMISANO - PROMOTORI FINANZIARI

LA VETRINA DEI SERVIZI

Prosegue la presentazione dei servizi dell'Unione Industriale di Torino ai propri associati, presenti anche su www.ui.torino.it.
Dopo energia-ambiente, previdenziale, legale, qualità-innovazione e tributario presentiamo il

SERVIZIO

E' il più consultato dalle aziende associate: svolge un ruolo attivo nelle materie relative al mercato del lavoro: a livello nazionale partecipando, nell'ambito di Confindustria, a gruppi di lavoro per la definizione di indirizzi operativi e di proposte legislative; a livello territoriale presso gli enti locali, con la partecipazione agli organi collegiali in materia di politica del lavoro e di collocamento obbligatorio (Commissione Regionale per l'Impiego e la Commissione Provinciale per le Politiche del Lavoro). Interviene in materia di sicurezza sul lavoro; è presente nell'Organismo paritetico nazionale, regionale e territoriale.
Fornisce alle aziende:
- consulenze specifiche su tutti i temi della gestione del rapporto di lavoro e delle risorse umane;
- forme di assistenza personalizzata, su tutti gli aspetti del contenzioso sia di natura individuale sia di natura collettiva, collaborando attivamente con le imprese nella soluzione delle vertenze, anche in sede di Commissione Sindacale di Conciliazione.

Definisce, congiuntamente a Confindustria ed alle associazioni nazionali di categoria, le linee di politica sindacale dei vari settori, partecipando al rinnovo dei relativi CCNL.
Interviene in campo formativo con:
Fondimpresa e Fondirigenti, i nuovi fondi per la formazione continua; gli unici che consentono il recupero automatico delle somme versate per gli interventi formativi aziendali.

Offre consulenza:
ai Dirigenti di Aziende Industriali ed agli Agenti e Rappresentanti di Commercio sugli aspetti legali, contrattuali, previdenziali ed assistenziali del rapporto di lavoro.
Presta consulenza e assistenza per la predisposizione di tutte le pratiche amministrative relative all'ingresso in Italia per motivi di lavoro di cittadini extracomunitari e comunitari.
Fornisce informazioni sul costo del lavoro e la sua evoluzione, elabora note ed analisi economiche, analizza ed aggiorna le statistiche internazionali.

Per informazioni rivolgersi a :
Ufficio Sviluppo e Rapporti Associativi:
tel. 011.5718.382; e-mail: sviluppo@ui.torino.it

V.S.S.P.

Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte

gratuitamente servizio delle Organizzazioni di Volontariato

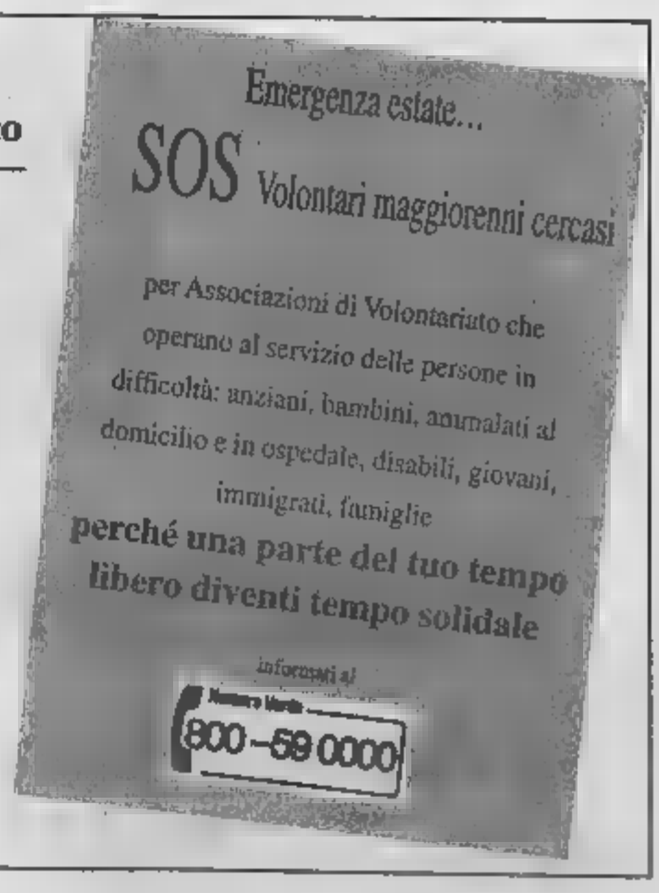
Associazione Banco di Solidarietà Sanitaria
C.so Roma, 24/Ter – Moncalieri (To)
c/c 60342 S.Paolo Ag. 16 Torino

- distribuisce prodotti sanitari a titolo gratuito alle Organizzazioni di Volontariato che operano a favore di persone in stato di necessità
- nel 2002 ha consegnato prodotti sanitari non coperti dal Servizio Sanitario Nazionale per un valore di Euro 600.000,00 a 136 Associazioni di Volontariato che operano in Piemonte
- perché possa continuare ad esserci speranza e portare aiuto alle vecchie e nuove povertà che avanzano e travolgono bambini, anziani, ammalati, disabili e famiglie in gravi difficoltà economiche

Programma le tue spese:

Associazione Banco di Solidarietà Sanitaria
***C.so Roma, 24/Ter – Moncalieri (To)* • c/c S.Paolo Ag. 16 Torino**

perché anche la povertà faccia un po' di vacanza.....
.....e molte persone non siano più costrette a volte a dover scegliere fra morir di fame o di malattia



CARLO PIGNATELLI

LA STAMPA
43 LUNEDÌ 30 GIUGNO 2003

TORINO

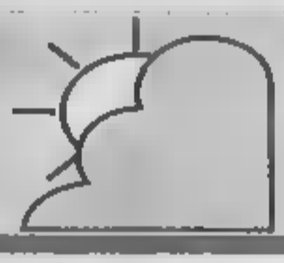
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

TORINO VIA CERNAIA 17/G

Incidente mortale

Una donna di anni perso la vita ieri notte in un incidente porte di Orbassano. La vittima, Immacolata Pisano, via Pio VII 146, Torino, viaggiava sulla Uno del marito, Francesco Surace, 56 anni che si è scontrata Golf di Giuseppe Chiaberto, 30 anni, Piossasco.



Il tempo

Ancora tempo instabile annuvolamenti lun- le isolati fenomeni temporaleschi pomeridiani. Ieri Torino 30,5 di massima, 18,7 di minima e 40% umidità. Variabile l'anno con 25,5 di massima, 14,8 di minima e 25% di umidità e 0,9 mm di pioggia.

Schianto Val Susa

Un motociclista è morto ieri incidente accaduto a Vaie, in di Susa. La vittima Pasquale Andrea Nesta, 34 anni, via Piedicavallo 49 a Torino. Sulla statale 25 ha perso il controllo della Honda 600 forse urtato da un'auto che stava sorpassando e che poi non si è fermata.

IERI IL GESTORE NAZIONALE DELLA RETE ENERGETICA HA ALLERTATO ENEL E AEM: DISTACCHI A ROTAZIONE A PARTIRE DALLE 9

Il black-out minaccia sessantamila torinesi

Cittadini avvisati del possibile disagio con un sistema computerizzato
Invito a ridurre i consumi nelle ore del giorno considerate più delicate

Alessandro Mondo

E' scattato il conto alla rovescia in vista dei potenziali black-out annunciati per oggi. Il discorso interessa circa 60 mila torinesi minac- da un inizio settimana che più nero si può: patente punti lampadine rischio. A preoccupare un po' tutti, comin- ciando da Enel (per il Piemonte) Aem (per Torino), l'impossibilità di avere qualche certezza con adeguato anticipo.

Ieri pomeriggio il Gestore rete nazionale (Grtn) ha allertato le aziende distributrici con due comunicati distanza poche ore, invitandole a prepararsi in vista di una tornata di black-out programmati sul model- lo di quelli dati in onda giovedì. Peccato che l'ordine iniziale di staccare la corrente, se mai arriverà, sarà roba di questa mattina e graverà come una spada di Damo- cle per tutta la giornata, in linea con la disponibilità o meno di energia sulla rete. Naturalmente la speranza è che l'emergenza si risolva in una grossa bolla di sapone, come è già accaduto vener- dì. In compenso, la quota di ener- gia dal versante francese, sospesa giovedì, dovrebbe essere assicura- ta.

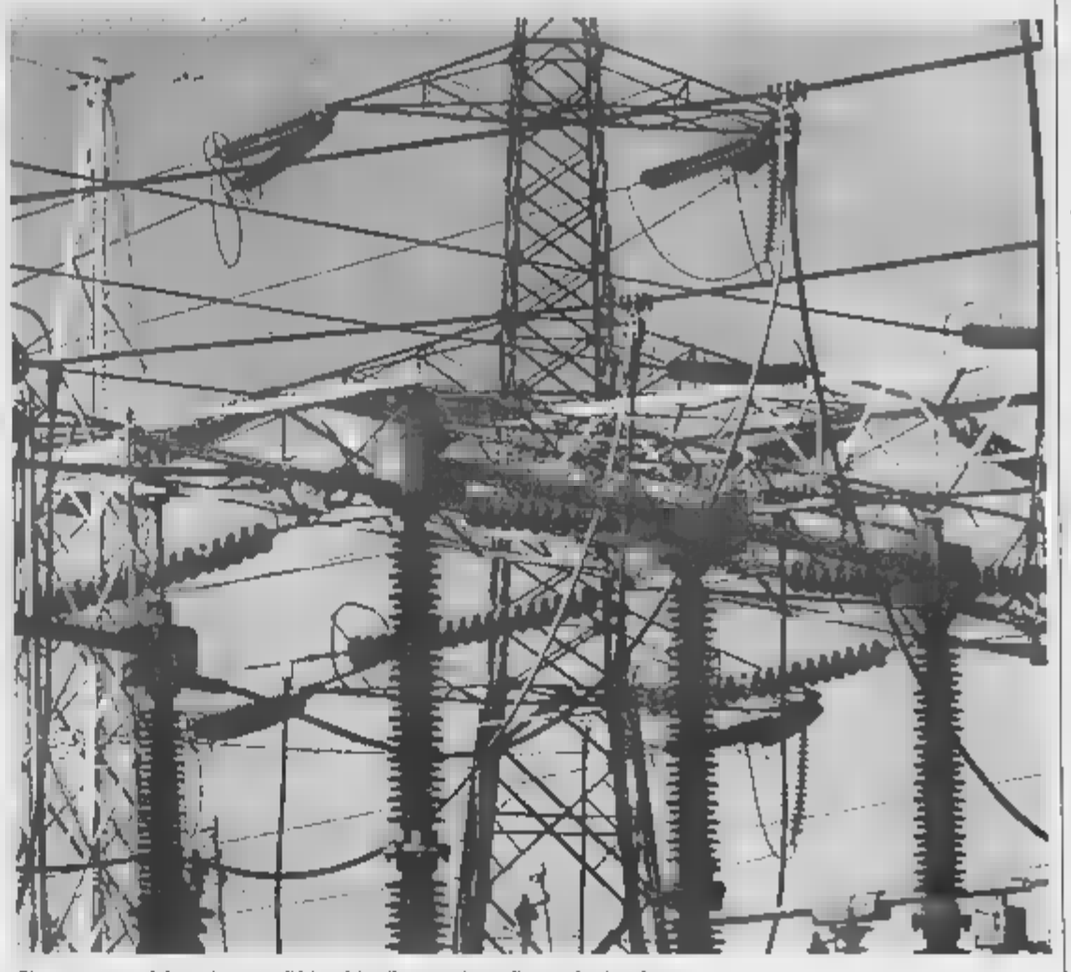
E' l'unica buona notizia. Nessu- no è in grado di prevedere la ripresa delle attività lavorative, unita al perdurare del caldo, man- derà in fibrillazione il fragile siste- ma elettrico nazionale imponendo distacchi nelle fasce orarie in è già stata suddivisa anche la giorna- ta odierna.

Questo non significa che il per- sonale di Enel ed Aem se ne stia con le mani in mano. Per comincia- re, entrambe le aziende riportano sui rispettivi siti Internet (www. enel.it - www.aem.torino.it) l'elen- dei comuni (nel primo caso) e delle vie della città (nel secondo) in cui staccare la corrente per un'ora e mezza. Inoltre i distributori han- no già provveduto ad allertare a loro volta tutti i soggetti interessa- ti dall'eventuale : pre- fetture, sindaci, forze dell'ordine, vigili del fuoco, acquedotti, etc. Fatte salve le garanzie per i servizi pubblici essenziali (come gli ospe- dali), l'obiettivo è contenere i disa- gi. Restando a Torino, ieri Aem si è riaffidata alla società di comunica- zioni «Contacta». Obiettivo: avver- tire i 60 mila utenti interessati con una sofisticata procedura informa- tizzata. Per tutti vale il consiglio di tenersi alla larga il più possibile dagli ascensori.

La premessa è che i cittadini sono invitati a fare la loro parte per scongiurare il peggio nelle fasce orarie più delicate (9-12; 14-17), quelle in cui la rete elettri- ca rischia di perdere colpi. Come? Le istruzioni, a partire dalle più elementari, si da gior- no: evitare tenere ventilatori e soprattutto condizionatori a manetta; concentrare l'utilizzo degli elettrodomestici la sera; ottimizza- re i lavaggi, con lavatrici e lavasto- viglie solo a carico; non tenere televisori, hi-fi ed altri ap- parecchi elettrici in stand-by; spe- gnere il computer quando non lo si utilizza; evitare di tenere accese a vuoto le lampadine (chi usa quelle a basso consumo ha un doppio merito). La partita riguarda tutti.

L'ELENCO COMPLETO DI E PALAZZI
Ecco chi potrebbe essere interessato e le fasce orarie

A PAGINA 44



Si prospetta un'altra giornata di blocchi nell'erogazione di energia elettrica

CONVOCATO OGGI

Per «Tosca» Consiglio a sorpresa

Emanuela Minucci

«Tosca», prove tecniche di disgelo. A ventiquattr'ore dalla sa in scena (negata) del capolavo- ro pucciniano, il consiglio d'am- ministrazione del Regio si riuni- oggi alle 17 in seduta straor- dinaria. E anche se i suoi vertici non s'illudono di trovare così la soluzione al problema (e convin- cere gli orchestrali a rinunciare allo sciopero) avvertono l'urgen- za di fare il punto sulla situazio- ne. «Mi sembrava doveroso - ha dichiarato ieri il vice-presidente della Fondazione Teatro Regio, Giovanni Zanetti - che tutti i consiglieri venissero opportuna- mente informati della questione che si aprisse in merito il dibattito. Di qui a dire che questa sarà una specie di bacchetta magica in grado di mandare in scena lo spettacolo, passa». Intanto però il cda, a sorpresa, si riunisce. E intanto, però, ieri sera, sempre Zanetti è andato a seguire la prova genera- le dell'opera per «sondare il terreno» e capire se c'era qual- che margine di discussione aper- con gli orchestrali». Spiega ancora il vice-presidente: «Sono un inguaribile ottimista, non vedo perché provarle tut- te». Si dichiara, invece, tutto fuorchè ottimista, il sovrinten- dente Walter Vergnano che ieri, commentando la novità del con- siglio d'amministrazione ha in- vitato i cronisti a rivolgersi Zanetti lui che l'ha convoca- e, circa la possibilità di risolvere la faccenda, ha com- mentato: «Io non credo che riusciremo a farli ritornare sui loro passi».

Al delicato vertice di oggi, nonostante in Consiglio comuna- le si discuta in contemporanea il bilancio consuntivo del 2002, parteciperà anche il sindaco- presidente Sergio Chi : «L'argomento vale lo sforzo di un approfondimento sede di consiglio d'amministrazione - ha detto il sindaco - per quanto riguarda la sostanza del- la trattativa ribadisco quanto affermato nei giorni scorsi: noi, più di così non possiamo dare, si tratta di sciopero-ricatto in cui perderanno tutti, dalla città alla cultura, dagli abbonati agli stessi orchestrali che ri- schiano di farsi odiare e ottenere un bel niente».

OGGI RIUNISCE IL COMITATO DI REGIA: IN DISCUSSIONE LA STRATEGIA COMUNICAZIONE E I RAPPORTI COL TERRITORIO

Torino 2006, Regione e Comune a nervi tesi

Comunicazione e economia: due tempi legati alle Olimpiadi al centro di polemiche

Maurizio Tropeano

Olimpiadi, tornano tesi i rapporti gli enti locali. La Regione, infatti, è intenzionata a portare all'attenzione del Comitato di regia il cosiddetto «patto dell'Aperitivo», cioè l'intesa raggiunta tra il presi- dente del Toroc, Valentino Castella- ni, il sindaco Torino, Sergio Chiamparino, e la presidente della Provincia, Mercedes Bresso. Ma non basta. Fibrillazioni si registra- no anche sul fronte della promozio- ne e della comunicazione olimpica sul soggetto istituzionale deve giocare un ruolo centrale. Per l'assessore regionale Ettore Rac- chelli tocca alla «Regione impugna- il grande megafono e parlare nome di tutto il sistema». Per l'assessore municipale Elda Tessa- ra quel ruolo tocca alla Città e le sue affermazioni trovano una spon- da autorevole nel vicepresidente del San Paolo-Imi, Enrico Salza, che assegnato al Comune e al sindaco il ruolo di protagonista principale tutta la macchina olimpica.

La strategia giunta di piaz- za Castello definita di buon'ora in un vertice tra il Governato- re Enzo Ghigo e l'assessore Racchel- li. La prima mossa è, naturalmente, la richiesta di chiarimenti sul «patto dell'aperitivo». Il presidente «attende di conoscere in forma ufficiale le ipotesi prospettate per valorizzare le imprese piemontesi nell'assegnazione degli appalti dei Giochi affinché possano essere og- getto di attenzione da parte della giunta regionale». Ma stu- diando anche replicare alle accuse lanciate dal vicesindaco, Marco Calgaro, che durante la verifica dell'Ulivo affrontando tra gli altri il tema del riutilizzo post- olimpico degli impianti aveva spie- gato: «La nostra visione è indubbia- innovativa rispetto a quella di un centro-destra che sia in Comune (dov'è all'opposizione) sia in Regione dove governa si dimo- stra conservatore».

Che succederà della riunione del Comitato di Re- gia? Si preannuncia un'offensiva regionale in grande stile come quel- la che l'altra estate portò alla creazione del Comitato? Difficile dirlo. Chiamparino tranquillo: «Ben venga discussione, anche dai toni forti, sulle scelte finora fatte soprattutto sul rapporto tra Olimpiadi e territorio». Spiega: «Al di là del presunto patto dell'aperitivo la mia convinzione che le ricadute economiche fonda- mentali ma per ottenerle è necessa- rio lavorarci anticipo».

Specchio dei tempi

«Ad Alassio cambia colore?» - «Fioccano le multe per un gnale di divieto di forse dimenticato» - «Rinunciare alle vacan- ze per ritrovare la pace» - «Fresco inquinato» - «Lavoro ad oltranza»

Una lettrice ci scrive:
«Sono proprietaria di un al- loggio ad Alassio, dove tutti gli anni trascorro un mese di va- canza. Per il 2003 questo Comu- ne ha stabilito l'aliquota Ici sulla seconda casa al 9 per mille»

«La tassa sulla spazzatura viene pagata dai propri di second (che usufruiscono del servizio per poche settima- ne all'anno) come i residenti, che ne usufruiscono per tutto l'anno. Per quanto riguarda l'ac- qua, dall'anno scorso vige la norma che si debba pagare un consumo "minimo", che nel mio caso risulta più di quattro volte superiore al mio consumo reale. Bene, cioè male».

«Ma che ottiene il pro- prietario seconda casa in cambio? Un mare che ha perso tempo il colore per quello giallastro poco promettente. Di sicuro nuovi depuratori o per meno interventi severi contro gli scarichi abusivi del camping di Laigueglia che, secondo al- ni, sarebbero alla causa di que- sto spiacevole fenomeno».

Gabriella Carbone

Una lettrice ci scrive:
«Abito lungo il passante fer- roviario, nel tra largo Orbassano e via Fratelli Carle. All'inizio del controviale di cor- so Mediterraneo c'è da tempo un divieto di parcheggio (non seguito da altri per segnalarne la continuazione o la fine) che era stato messo ai tempi dei lavori.

«Finiti i lavori noi residenti abbiamo sempre parcheggiato poiché quel divieto, la cui utili- tà nessuno capisce, toglie dai 30 ai posti in una zona in cui il problema del parcheggio è critico.

I vigili non hanno mai dato multe, ma ultimamente, non si per quale siamo stati presi di mira quasi ogni giorno passano a darle. Vorrei chiedere se è possibile verifica- la necessità tale divieto o se non sia possibile istituire la sosta nel viale centrale di corso Mediterraneo (com'è già nell'al- tro di marcia) essendo a 3 corsie come pochi corsi a Tori- no, in tratto pochissimo trafficato».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«A causa dei troppi cantieri, in Borgata Parella siamo al collasso. Rompono ovunque, non c'è più posto per parcheggiare e se non si può tranquilli in casa.

«Abito in Bellardi angolo via Scapacino dove sono stati aperti due megacantieri che, da aprile, ci rendono la vita impos- sibile. I cantieri iniziano i lavori alle 6,30 del mattino e proseguo- no fino alle 19,30 circa, compre- il sabato. Siamo inondati di polvere e rumori ma, secondo i vigili urbani, una nuova norma che prevede la velocizzazione costruzioni permette ai cantieri questo orario lungo. Ora con il gran caldo non si può dormire di notte, né chiudere le finestre di giorno. Pensate che i nostri bambini che finalmente vorrebbero godersi le vacanze, invece sognano di tornare a scuola per ritrovare la tranquil- lità. Capisco bene che chi com- una va non veda l'ora di averla, chi vive qui da più di trent'anni rischia un collasso nervoso».

Segue la firma

Un lettore scrive:
«Vivo a Pecetto Torinese, simpatica località collinare nota per le ciliegie. I pecettesi vengono invidiati per l'aria salu- bre della collina e il fresco che si dovrebbe godere in queste giornate di calura. Nulla di tutto ciò. Puntualmente alle 20,30/21 quando ci si appresta a sedere a tavola comunque a godere il fresco all'aperto ecco puntuale arriva un odore maleo- dorante che pervade il paese. Nelle vicinanze un allevamento di maiali a questa ora dà sfogo suoi profumi, tanto da farci invidiare chi vive in città».

Giovanni Maglio

Un lettore ci scrive:
«A gennaio 2008 maturerò il diritto ad andare in pensione. Ma sarebbe mia intenzione chie- dere fin da adesso di proseguire lavoro per altri due anni contando anche sulla promessa di una maggiorazione del 30% dello stipendio. Ma il mio dato- re di lavoro mi ha già chiesto di fare l'esplorativa per in mobilità (per di lavoro)».

«Così accade ad altri operai vista la consuetudine di sbarazzarsi nodopera anziana più alto per assumere giovani con nuovi contratti. Occorrerebbe una legge che a chi richieda anticipatamente di pro- seguire il lavoro di non poter messo in mobilità o di privilegiato per una as- sunzione un'altra ditta. Sarebbe un bel risparmio per la previdenza sociale».

Elio Valdini

specchiotempi@lastampa.it

NAVONE CASE S.r.l.
STUDIO
Compravendita immobili
Via Mazzini 27 - TRIANA (TO) - Tel. 0119338587
Via Orbassano 105 - Tel.
www.navonecase.com www.navonecase.it

TRANA - Centro occasione si prenotano n°4 ville schiera ampia metratura mansarda seminterrato ter- reno Euro 227.242 Lire 440.000.000 permute mutuo

- (S. Bernardino) Rustico indipendente 2 lati da ristrutturare possibilità 6 vani tettoia cortile terre- no Euro 82.634 Lire 160.000.000

ORBASSANO - (Rosa dei Mobili) Alloggio libero ingresso living su salone cucina 2 bagni posto auto box Euro 173.000

- (Fornaci) Residence Torino ovest libero salone cucina camere bagni terrazzi Euro 201.419 Lire 390.000.000

- (Alba Serena) bifamiliare alloggio ristrut- turato di mq 200 volendo divisibile alloggi 2 box e terreno

VILLARDORA - (Dietro Municipio) Alloggio libero ultimo piano ristrutturato 3 vani bagno 2 posti Auto Euro 116.203 Lire 225.000.000 Totalmente mutuabili

NAVONE CASE
STUDIO MOBILIARE
Compravendita immobili
Via Mazzini - TRIANA (TO) - Tel. 01
Via Orbassano 105 - BRUINO (TO) - Tel.
www.navonecase.com

ELENCO DIFFUSO DALL'AEM [redacted] CASO DI SOSPENSIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA

Ecco tu[redacted]te le vie e i palazzi interessati [redacted] «black-out»

ORE 09:00 - 10:30

- Via Bianchi / Via G. F. Re / Via Asinari di Bernezzo / C.so Telesio
- Via Palatucci / C.so Salvemini / Via Balla / Via Canonica / Via Romita
- C.so Allamano dal 53 [redacted] 65 / C.so Allamano dal 40 al 94 / P.zza Bruno Caccia
- Via Chisola / Via Nizza / C.so Bramante
- Via Pascoli dal 2 al 22
- Via Bianchi / Via Crevacuore / Via Passo [redacted] Brennero / Via Carrera / Via Capelli
- Via Panceri / Via Crevacuore / Via G.F. [redacted]
- Via Servais 27
- Via Ardigò / Via Labriola / Via Galuppi / Via Tunisi / Via Affreduzzi / Via G. Bruno
- C.so Sebastopoli dal 80 al 114
- [redacted] Pizzorino / Via Reduzzi / Via Paoli / Via A. Da Brescia / Via Filadelfia
- C.so Re Umberto / C.so De Nicola / C.so Duca degli Abruzzi / Via Caboto / Via Piazzi / C.so Rosselli
- C.so Giulio Cesare / Via Rivarossa / Via Martorelli / Via L. Rossi
- Via Cigna / Via Banfo / Via Belmonte
- Via Cigna / Via Rondissone / Via Chatillon / Via Ceresole
- C.so Grande Torino
- Str. Altessano / C.so Cincinnato / C.so Toscana / Via Parenzo / Via Fiesole
- C.so Lombardia / C.so Toscana / Str. Villar / Via Luzzati / Via Val Della Torre
- C.so Francia dal 252 al 260 / Via Exilles dal 1 al 13 / Via Pacchiotti dal 33 al 36 / Via Baveno dal 37 al 45
- Via Carrera / Via Salbertrand / Via Exilles / Via A. Di Bernezzo +
- Via Ambrosio / C.so Sempione / Via Paisiello / Via Alfano
- Via Botticelli dal 51 al 71 / C.so Giulio Cesare dal 246 al 254 / Str. Basse Stura
- Via Pergolesi / Via Mercadante / Via Monterosa / C.so Taranto
- C.so Giulio Cesare 239 / Via Ozilia 3
- Via Rondissone / C.so Vercelli / Via Cigna / C.so Sempione
- Via Leinì / Via Palestrina / C.so Vercelli / C.so Giulio Cesare / Via L. Rossi
- C.so Grosseto / Via P. Della Cella / Via Orbetello / Via Fea / [redacted] De Marchi
- Via Reiss Romoli 122 [redacted] 160
- Via Traves / Via Druento / C.so Ferrara
- C.so Cairoli dal 10 al 32
- Via Calandra 1 dal 1 al 23
- P.za Cavour dal 3 al 10
- Via Cavour dal 34 al 50
- Via del Mille dal 19 al 54
- Via della Rocca dal 15 al 49
- Via Giolitti 1- 48- [redacted]
- P.za Maria Teresa dal 2 al 6
- Via Maria Vittoria 2
- Via Mazzini da 31 al 5[redacted]
- Via Murazzi del Po dal 23 al [redacted]
- Via Provana dal 1 al 7
- Via Rolando 2
- P.za S. Carlo dal 175 al 215
- Via S.Massimo dal 41 al 47
- C.so Vittorio Emanuele II dal 2 al 24
- Via Antinori dal 1 al 8
- Via Caboto dal 1 al 10
- Via Fratelli Carle dal 2 al 9
- Via Colombo dal 2 al 7
- C.so Einaudi dal 1 al 15
- C.so G.Ferraris dal 67 al 137
- Via Filangieri 11-14
- Via Genovesi 14-18
- Via Gioberti 86
- Via Giordana dal 1 al 8
- Via Governolo 30-34-36
- Via Lamarmora dal 37 al 82
- Via Magellano 10-12
- Via Massena dal 76 al [redacted]
- Via Pastrengo 25-28-29
- C.so Re Umberto dal 48 al 132
- C.so Rosselli dal 33 al 50
- Via San Secondo 94
- Via Torricelli dal 3 al 6
- C.so Turati 18
- Via Valeggio dal 21 al 28
- Via Vespucci dal 2 al 25
- Via Vico dal 11 al 23
- Str. Antioca 8-12-23-13-6
- Via Balestreri 14
- Str. Barberina dal 2 al 78
- Via Belgioioso 6-12
- Via Botticelli dal 13 al 353
- Via Campobasso dal 2 al [redacted]
- C.so Casale 283
- Via Catanzaro 6-16
- Via Cena 23-25
- Via Cogne dal 2 al 29
- Via Colonna dal 10 al 25
- Via Cuorgne' dal 1 al 21
- Str. Comunale Cuorgne' dal 39 al 91
- Str. Del Francese 21-27
- P.za Derna 225-227
- Via Germagnano dal 1 al 11
- Via Lega 18-30-32
- Via Lemmi 4, 7
- Via Liguria 21 (Borgaro)
- Str. Del Villaretto dal 24 al 55
- Via Oxilia dal 11 al 40
- Via Paletta dal 4 al 24
- Via Porta 22
- P.za Rebaudengo 18-22
- Via Rossi dal 5 al 14
- Via Stura Istria 60
- Via Troya dal 1 al 18
- Via Villari [redacted]
- C.so Vercelli dal 206 al 429
- Str. Villar 511 (Borgaro)
- Str. Villaretto 1595 e [redacted] 150 al 216
- Via Allasonatti 17
- C.so Appio Claudio 1
- Via Aquila dal 1 al [redacted]
- Via Ascoli dal 7 al 41
- Via Assisi dal 22 al 50
- Via Avellino 1
- Belluno 68
- Via Bibiana 7-47
- Via Borgaro 46
- Via Breglio [redacted] 69 al 81
- C.so B. Brin 26
- Via Cambiano 310
- Via Capellina dal 1 al 25
- Via Capua 4 e dal 15 al 24
- Via Casapinta dal 11 al 34
- Via Ceva dal 36 al 52
- Via Fagnano dal 1 al 27
- Via Galvani 32
- Via Giachino 1 e dal 10 al 50 e dal 85 al 93
- Via Gramigna dal 1 al 18
- Via Gubbio 42-45-47
- Via Lemie dal 33 al 53
- Via Livorno dal 9 al 27
- Via Luini 37-39
- Via C.Massaia 24 e dal 5 al 11
- Via Medail dal [redacted] al [redacted] 34 al 40
- Via Orvieto dal 48 al 62 e 65
- Via Pacinotti dal 24 [redacted]
- Via Paravia dal 6 al 10
- Via Pinelli dal 47 al 51
- Via Pirla 7-15
- Via Pistoia dal 26 al 44
- Via Ponderano dal 3 al 9
- Via P. Clotilde dal 50 al 94
- C.so R. Margherita 207 e dal 230 al 274
- Via Roccavione dal 2 al 38 e dal 25 al 31
- Via S. Donato 92-96-99
- Via S.Giovanni Bosco dal 36 al 100 e dal 45 al 85
- Via Sondrio 2
- Via Strabella dal 76 al 90
- C.so Tassoni dal 52 al 56 e dal 57 al 73
- Via Tesso 2, 10
- Via Treviso 55
- C.so Umbria dal 30 al 56 e [redacted] 35 al 47
- Via Usseglio 24 e dal 7 al 21
- Via Verolengo dal 6 al 90 e dal 11 al 13
- Via Vibò dal 55 al 59
- Via Vicenza dal 9 al 27 e dal 10 al 26
- Via Bologna dal 5 al 17 e dal 8 al 40
- Str. Del Drosso 205 e dal 158 al 184
- Via Ferrara dal 1 al 17 e dal 4 al 16
- Via Lose 157
- Via Montello dall' 1 al 15 e dal 14 al 26
- Via Padova dal 2 al 18
- Via Plava dal 145 al 171
- Via Roccati 48
- Via Roveda dal 4 al 30 e dal 9 al 29
- Via S.Giacomo 2, 6, 8
- Str. Torino dal [redacted] 142 [redacted] dal 35 al 49 (Beinasco)
- Via Venezia dal 1 al 17 e dal 2 al 16 (Beinasco)
- C.so Vercelli 455 (Beinasco)

[redacted]

- Via Puccini / Via Mercadante / Via Scarlatti / [redacted] Brandizzo / Via Crescentino
- Via Scarlatti / Via Montanaro / Via Brandizzo / Via [redacted]
- C.so Giulio Cesare / Via Malone / Via Monterosa / Via Baltea
- Via Volpiano / Via Soana / [redacted] Leinì / Via Baltea / C.so Giulio Cesare
- C.so Vercelli / C.so Novara / Via Carmagnola / C.so Vercelli dal 15 al 19
- Via [redacted] / Via Borgo Dora / Str. Del Fortino / Via Ciriè
- C.so Regina Margherita dal 132 al 144 / Via Cagliero / Via Cottolengo
- C.so Lione
- Via Valdieri / Via Lombriasco / Via Frejus / Via Cesana
- Via Corelli / Via Botticelli / C.so Taranto / P.zza Sofia
- C.so Taranto dal 160 al 176
- Via Corelli 40
- Via Cravero dal [redacted] al 45
- Via Ancina dal 42 al 44 e dal 29 al 43
- Via Nizza / C.so Dante / Via Lugaro / Via Brugnone / Via Argentero / Via Rosmini
- Via Donizzetti / Via Belfiore / Via Petrarca
- Via Saluzzo 24
- Via Belfiore dal 40 al 46
- Via Valperga Caluso [redacted] 16 al 18 e dal 9 al 13
- Via Nizza [redacted] 18 al 22
- Via Saluzzo dal 45 al 53
- Via Morgari dal 10 al [redacted]
- Via Nizza dal 61 al 69
- Via Bidone dal 2 al 4 e dal 1 al 3
- Via Piacenza dal 10 al 18
- Via Benedetto Croce dal 11 al 23
- Via Millelire / Via Rismondo / Via Artom / Via Pisacane
- C.so Benedetto Croce 26
- C.so Montelungo dal 49 al 51
- Via Ardigò / Via Galuppi / Via Pomponazzi / Via Tunisi / Via Arduino / C.so Unione Sovietica
- C.so Romania civici 500, 501/20, 501/24
- C.so G. Ferraris 54/A
- Via Governolo dal 23 al 35 e dal 26 al 28
- C.so Re Umberto dal 56 al 60 e dal 68 al 78 e dal 82 al 98
- C.so Einaudi dal 2 al 4
- Via Vico dal 6 al 10
- Via Giordana 5
- Via Caboto 98
- Via Lamarmora dal 71 al 79 e dal 64 al 72
- Via Colombo dal 1 al 11
- Via Vespucci dal 9 al 11 e dal 15 al 23
- Via Massena dal 82 al 90
- Via Antinori dal 4 al 6
- Via Genovesi 15
- Via T. Canonico / Str. [redacted] Cascinotto / Str. Bertolla / Str. San Mauro
- Str. San Mauro / Str. Bertolla / Via Torre Pellice dal 40 al 48
- Via Fantorelli / L.go Stura Lazio / Str. Del Pascolo
- Via Delle Querce / Via Degli ulivi / Via Degli Abeti
- C.so Allamano dal 1 al 95
- Via Baltimora dal 86 al 140 e dal 123 al 137
- Via Barletta dal 93 al 145 e dal 124 al 178
- Via Barrocchio dal 39 al 63
- Via Bassano dal 4 al 16 e dal 5 al 11
- Via Bistagno dal 26 al 38 e dal 35 al 45
- Via Boston 112
- Via Casalegno 23
- Via Castelgomberto [redacted] 11 al 21 e dal [redacted] al 38
- Via Cherso dal 1 al 9 e dal 6 al 10
- Via Ciorta dal 1 al 53 e dal 2 al 42
- C.so Correnti dal 35 al 65 e dal 40 al 58
- Via F. Croce dal 1 al 41 e dal 2 al 48
- Via Filadelfia 225, 229, 232 e 234
- Via Gallarate 3
- Via Gorizia dal 92 al 106
- Via Guglielminetti dal 14 al 22 e dal 21 al 29
- Via Lima dal 3 al 9 e dal 4 al 10
- Via Matera dal 20 al 28
- Via Mombarcaro dall' 87 al 121 e dal 96 [redacted] 116
- Via Mombasiglio dal 119 al 125
- Via Monesiglio dal 22 al 36 e dal 23 al 41
- Via Monfalcone 110 , 114, 144, 150 e 147, 149, 153, 155, 157, 171, 173, 177
- Via Osoppo 46 e 51, 55, 57, 63
- Via Negri 21
- Via Piscina 38 , 40 e 39, 41
- Via G. Reni dal 63 al 73 e 84, 92, 96, 102
- Via Rovereto dal 58 al 82 , dal 61 al 67 e 77, 79
- C.so Sebastopoli [redacted] 197 [redacted] dal 207 al 227 dal 233 al 261
- C.so Sebastopoli dal 230 al 250, dal 270 al 280 e 286, 294, 298, 310
- Via Sibona 6, 12, 16, 18, 20, 26, 28, 32
- C.so Siracusa 11, 13, 19, 37, 45,, dal 51 al 59, 67, 71, 73, 77, 79, 85, 87, 91, 95, 99 dal 105 al 117 dal 123 al 141
- C.so Siracusa dal 34 al 48
- Via Tirreno 247, 259, 263, 321
- C.so Unità D'Italia 154 e 161
- Via Valentino 10, 18, 24, 26, 27 e 29
- Via Baudi [redacted] Vesme 24
- Via Boston [redacted] 9 al 21, 31, 37 dal 59 al 65, 71, 73, 85, 91, 93
- Via Boston 86, 92, 96, 102, 108
- Via Briccarello dal 2 al [redacted]
- Via Buenos Ayres 46, [redacted] 52 al 96, 78 C, [redacted] e, 78 G, 78 I,
- Via Buenos Ayres 61, 65, 67, dal 71 al 87
- Via Casati dal 1 al 9, 6 e 8
- C.so Cosenza dal 48 al 76
- Via De Canal 62
- Via Gorizia 162, 164, dal 172 [redacted] 184, 194, 196, 198
- Via Gorizia dal 173 al 185, 191, 197, 199, 201
- Via Graneri 1
- Via Lagnasco dal 3 al 13, dall'8 al 14
- Via Lanusei dall' 1 al 23, 4, dall' 8 al 24
- Via Montanari dal 131 al 145, dal 160 al 168
- C.so Orbassano dal 214 [redacted] 234, 227, 235, 237, 243, 245
- Via Pordenone dal 3 al 7, 13, dal 6 al 16
- Via S. Marino dal 49 al 89, 107, 119, 129, 133
- Via S. Marino [redacted] 54 al 60, 68, dal 72 al 84, dal 92 al 112
- Via Saliceto dal 1 al 11, dal 4 al 20
- Via Tripoli dal 149 al [redacted]5, [redacted] 180 al 198, 204, dal 208 al 216
- Via Valsugana 17 e 19
- Via Asinari di Bernezzo dal 1 al 7, 61, 63, 65, 2, dal 10 al 16
- Via Bardonecchia dal 116 al 130
- Via Baveno dal 40 al 60, [redacted] 47 al 55
- Via Belli 1
- Via Borgomanero dal 1 al 17, dal 23 al 43, 2, dal 8 al 20, dal 26 al 36
- Via Borgosesia 30, dal 36 al 74, dal 61 al 81
- Via Capelli 16, dal 34 al 46, dal 31 al 47, dal 67 al 73
- Via Carrera 6, 8, 40, dal 44 al 50, 54, 5[illegible] 62, 64, 68, 100, 102, 104
- Via Carrera dal 55 al 65, 69
- P.za Chironi dall' 1 all' 11, 15, dall' 8 al 12
- Via Crevacuore dal 7 al 17
- Via Domodossola dal 7 al 19, dal 27 al 41
- Via Exilles dal [redacted] al 45, 51 e 53, dal 42 al 48, dal 60 al 66, 74
- C.so Francia 212, 214, 222
- C.so Montecucco [redacted] 25 al 29, 36
- C.so Monte Grappa 57, 59, dal 64 al 84
- C.so Telesio 82
- Via Fabr[redacted] 95, 97, dal 103 al 109, 119
- Via Filippa 5,7, 11, 17
- Via Fogazzaro dal 8 al 28
- Via Fogazzaro dal 9 al [redacted]
- Via Gaglianico dal 7 al 19, 25,dal 12 al 22
- Via Ghemme dal 1 al 9
- Via Medici dal 100 al 106 , dal 110 al 114, [redacted] 118 al 122, 103, dal 107 al 115
- Via Melezet dal 2 al 14
- Via Millaures 5, 9, dal 13 al 17
- Via Mogadiscio 3, 6, 7, 8
- Via Pacchiotti dal 6 al 20, 26, 28, dal 7 al 11
- Via Oulx dal 11 al 23
- Via Passo Brennero dal 4 al 8, 7 , 9
- Via Piedicavallo [redacted] 12 [redacted] 24, dal 28 al 50, dal 25, dal 31 al 53
- Via Salbertrand 1, dal [redacted] al 33, 51, 67, dal 52 al 62
- Via Pilo 41, 51, 55, 57, 58, 60, 82, 84
- Via S. Ambrogio 27
- Via Valgioie 15
- Via Zumaglia dal 3 al 17, 13 bis, 24
- C.so Brunelleschi 26, 28
- Str. Pellerina 8, 22, 25, 32
- Str. Pianezza 202, 210, 214, 218, 224, 230, 254, 256, 272, 300, 380, 422,
- Via Borgomanero 66
- Via Cossa 165, 169, 179, 181, 189, 199, 201, 203, 205, 263
- Via Domodossola 82, 83, 85, 92, 93, [redacted]
- Via Fidia dal 19 al 25
- Via Lessona 46, 54, 56, 58 dal 59 al 87
- Via Omega 2
- Via Romagnano dal 2 al 12
- Via Sismonda dal 32 al 38, 45
- Via Vandalino 10, 12
- Via Zumaglia 83,85,
- Via Thermignon dal 3 al 7

[redacted]

- C.so Monte Cucco dal 115 al 127
- Via Montevodice
- Via Monginevro dal 159 al 171
- C.so Trapani dal 158 al 170 e dal 177 al 187
- C.so Appio Claudio [redacted]
- C.so Regina Margherita 330
- Str. Delle Ghiacciaie / L.go Dora Liguria / Via Calabria / Via Pianezza / Via Borsi
- Via Spoleto / C.so Regina Margherita / C.so Potenza
- Via Lulli / Via Massari / Via Gozzoli
- Via Capponi / Via Geneis / Via Beato Angelico
- Via Paolo Veronese 269 / Via Stampini dal 26 al 28 / Via Sparone
- Via Reycend dal 21 al 37
- Via Orbetello dal 112 al 120
- Via Saorgio / Via Coppino / Via Casteldelfino
- Via Casteldelfino dal 69 al 77
- Via Sospello / Via Bibiana / C.so Grosseto / Via Roccavione / Via Campiglia
- Via Coppino / Via Bibiana / Via Stoppani / Via Mosca / [redacted] Sospello / Via Roccavione
- Via Coppino / Via Campiglia / Via Casteldelfino dal 24 al 44
- C.so Francia (Collegno) / Via Bolzano (Collegno)
- Via [redacted] (Grugliasco) / Via CLN (Grugliasco) / Via Adria (Grugliasco)
- Via Orbetello / Via Lulli / Via Massari
- [redacted] Aosta / Via Clementi / Via Ponchielli / Via Petrella
- Via Paisiello / Via Pacini / Via Bioglio / ViaTemengo
- Via Frescobaldi / C.so Novara / [redacted] Monterosa dal 4 al [redacted]
- C.so Novara / Via Novi / Via Bersezio / Via Como / Via Doberdò
- Via Padova / Via Alessandria / Via Pavia / C.so Brescia / Via Lodi / Via Parma / Via Bologna / L.go Dora Firenze / Via Ancona / Via Pisa / Via Perugia
- Via Pervinche / Via Primule / Via Mughetti
- Str. Pianezza dal 301 al [redacted]
- P.zza Bozzolo 11
- Via Primule 65
- C.so Ferrara 50
- L.go Dora Firenze 115,119,131 e dal 105 al 109
- L.go Dora Napoli 90 e dal 82 al 86
- C.so Brescia 86,91
- C.so Brunelleschi 105,111,119,121 e dal 95 al 99
- C.so M. D'Azeglio Dal 110 al 118
- C.so Monte Cucco 113,118,120 e dal 89 al 107
- C.so Orbassano [redacted] 138 al 144
- C.so Orbassano 150,164 e dal 174 al 178
- C.so Orbassano 192,200,247,249
- C.so Peschiera dal 232 al 252
- C.so Pr. Oddone dal 84 al 90
- C.so Re Umberto 20
- C.so Regina Margherita Dal 256 al 260
- C.so Regio Parco 35,37,41
- C.so Sebastopoli 181,183 e dal 187 al 195
- C.so Siracusa 30,25,29,33,10,16 e dal 20 al 26
- C.so Spezia 16,18
- C.so Svizzera 100
- C.so Trapani dal 71 al 75 e dal 79 al 83
- C.so Trapani dal 107 al 117
- C.so Trapani fronte [redacted]
- C.so Verona 8,11,13 e dal 19 al 25
- C.so Verona Dal 40 al 46
- C.so Vigevano 61
- P.za Baldissera 7,11
- P.za Carducci dal 163 al 171
- Str. Antica [redacted] Grugliasco 286,292 e dal 296 [redacted]
- Via Abegg 13,19 e dal 1 al 5
- Via Abegg dal 6 al 12
- Via Alassio 10,24
- Via Arbe [redacted] e dal 22 al 28
- Via Arezzo 10,12 e dal 1 al 5
- Via Avellino 9,11
- Via Baiardi dal 5 al 11
- Via Baltimora 61,69,73,88
- Via Bard 11,13,29,33,43,47
- Via Bard dal 16 al 32
- Via Bard dal 36 al 66
- Via Barletta dal 108 al 122
- Via Bassano 26,34,36,31,33
- Via Beinasco 40,42,46
- Via Belluno dal 1 al 5
- Via Bionaz 15 e dal 3 al 11 e dal 16 al 24
- Via Bionaz 19,23 e dal 29 al 37
- Via Bionaz 30,34,36 e dal 40 al 50
- Via Bionaz dal 43 al 49
- Via Bisalta 11,13
- Via Bistagno 20
- Via Buzzorero 10 e dal 7 al 11
- Via Brissogne 46.50,7,11,13,17 e dal 8 al 24
- Via Broni dal 8 al 12
- Via Busca 1,2,3,5,9,11,13,17,19
- Via Cagliari 15,26,28,2,4 e dal 12 al 18
- Via Canova 18
- Via Caprera 31,110,114
- Via Catania 10,14,16
- Via Cecchi dal 40 al 54 e dal 60 al 72
- Via Cecchi 59,65,67
- Via Cellini 30,31,34
- Via Challant dal 3 al 15 e dal 19 al 27
- Via Challant 10,30 e dal 16 al 24
- Via Challant dal 31 al 51 e dal 32 al 38
- Via Cigna dal 75 al 83 e dal 84 al 90
- Via Cortemilia 8
- Via Cuneo 34
- Via D'Amico 6,8
- Via Demonte 5
- Via Dogliani 6,8,15,17
- Via Ellero 22,24 e dal 21 al 25
- Via Emanuel 3,4,5
- ViaFiladelfia 173, 175, 181, 187, 189, 201, 203, 207, 215, 219
- Via Finalmarina 6
- Via Foa 82
- Via Foggia 35
- Via Fossano 21,23
- Via Fossati 34
- [redacted] Frassineto 57 e dal 37 al 51 e dal 40 al [redacted]
- Via Frejus 103,105,115,117,119
- Via Gamalero 3,4,5,6,8,9,10
- Via Gardoncini dal 3 al 7
- Via Garessio 4 e dal 3 al 17
- Via Genova 13,17,18,78,80
- Via Giaveno 3,5,11,15,23,24,27,28
- Via Gorizia 6 e dal 40 al 46 e dal 52 al 56
- Via Gorizia 43,45 e dal 51 al [redacted]
- Via Gorizia 97,113,132,134
- Via Gorizia Dal 130 al 134
- Via Gradisca dal 39 al 47 e dal 59 al 69
- Via Gradisca dal 44 al 60 e dal 64 al 70
- Via Gradisca 51,101,103
- Via Guglielminetti 17,19
- Via La Tuille 1 e dal 5 al 49
- Via La Tuille 4, 6, 12, 16, 18, 20, 24, 26, [redacted], 56, 58
- ViaLesegno 31, 33, 39, 41, 43, ,51, 53, 55, ,59
- Via Lesegno 40,44,50,52,54,60
- Via Lesna 16,28 e dal 8 al 12.
- Via Mantova 19 e dal 27 al 35
- Via Marsigli 22,24,53 e dal 80 al 98
- Via Matera dal 5 al 23
- Via Matera 10,12,30
- Via Modena dal 48 al 52
- Via Mombarcaro dal 14 al 24 e dal 32 al 60
- Via Mombarcaro dal 21 al 35
- Via Mombarcaro 91,99 e dal 75 [redacted] 103
- Via Monbasiglio dal 4 al 10 e dal 14 al 22
- Via Monbasiglio dal 5 al 55
- Via Monbasiglio dal 78 al 28 e dal 42 al 52
- Via Monbasiglio 56,60,62 e dal 66 al 82
- Via Monbasiglio dal 59 al 79
- Via Monbasiglio 101 e dal 107 al 115
- Via Monbasiglio dal 102 al 108
- Via Monesiglio dal 6 al 14
- Via Monfalcone dal 11 al 27 e dal 31 al 61
- Via Monfalcone 65,81,109,129,139,141 e dal 124 al 132
- Via Monfalcone dal 71 al 75 e dal 117 al 117
- Via Monfalcone [redacted], 18, 28, 68, ,80, 98, 118,138
- Via Monfalcone dal 44 al 62 e [redacted] al 92
- Via Monginevro 70,126,162,188 e dal 130 al 140
- Via Monginevro dal 144 al 154 e dal 172 al 176
- Via Monginevro 229, 231 35, 237, 259, 261, 263
- Via Monte Ortigara 78 e dal 63 al 67
- Via Narzole 1,2,4
- Via Negri 11,15,31
- Via Negri Fronte 23
- Via Nizza 164,166,187,220,224,277,279
- Via Nizza Dal 173 al 183 e dal 233 al 237
- Via [redacted] Fronte 175
- Via Ormea Dal 139 al [redacted]
- Via Orsiera 30
- Via Osoppo 32,36,41 e dal 42 al 44
- Via Ozieri 15,17,21,23 e dal 4 al 18
- Via Padova 62,64
- Via Parma 60
- Via Perugia 34,36,39,41.48
- Via Pinerolo dal 41 al 45
- Via Piossasco 20,21,22,25
- Via Pisa 50,53,57,59
- Via Quenda 1,5 e dal 6 al 10
- Via Reggio dal 4 al 8
- Via Reni 19 e dal 8 al 12
- Via Reni Fronte 2
- Via Ricaldone dal 49 al 55
- Via Roccaforte dal 1 al 17 e dal 4 al 16
- Via Rovereto 45,55
- Via S.Giov. Bosco 62,66,82,84
- Via S.Giov. Bosco 73,75,77,93,95
- Via S.Maria Mazzarello 102 e dal 88 al 96
- Via S.Maria dal 114 al 122
- Via Sacra S.Michele dal 112 al 118 e dal 113 al 129
- Via Saint Bon 47,49
- Via Schio 9,11
- Via Serao dal 2 al 10 e dal 7 al 13
- Via Serrano dal 25 al 29
- Via Sestriere 33
- Via Sondrio 1
- Via Spotorno 40,46,50 e dal 29 al 33
- P.za Stampalia 15,19,23,27 e dal 1 al [redacted]
- P.za Stampalia 2,10,18
- Via Stelvio 20,22 e dal 2 al 16 e dal 70 al 82
- Via Stelvio 11,13,37,65,67
- Via Teplice 15 e dal 1 al 9
- Via Thonon 9 e dal 1 al 5 e dal 2 al 10
- Via Ticineto 6 e dal 10 al 14 e dal 5 al 11
- Via Tintoretto 1 e dal 7 al 11 e dal 15 al 19
- Via Tintoretto dal 6 al 12 e dal
- Via Tirreno 211
- Via Tofane dal 11 al 21
- Via Tofane 41,43,66,68 e dal 81 al 85
- Via Tripoli 37 e dal 38 al 44 e dal 48 al [redacted]
- Via Tripoli dal 58 al 64
- Via Vado 5
- Via Val Lagarina 14,18
- Via Veglia dal 10 al 20
- Via Vicoforte 3,5 e dal 2 al 14

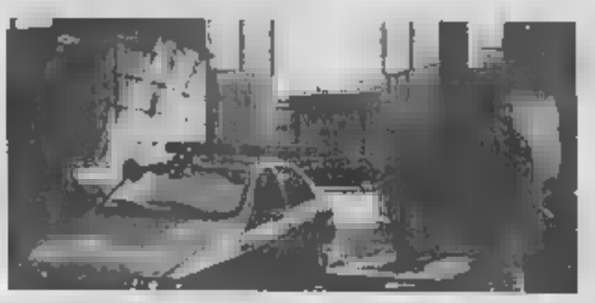
[redacted] - 15.00

- Via Quarello / Via Grazioli / Str. Del Drosso / Via Negarville
- Via Negarville 30
- Via Roveda dal 31 al 35
- Str. Del Drosso dal 165 al 183
- Str. Del Drosso 249
- Via Quarello / Via Negarville / Via Faccioli / Via Plava
- Str. Del Drosso int 68
- Via Plava / C.so Unione Sovietica / Str. Del [redacted]
- C.so Unione Sovietica dal 611 al 655
- Str. Castello Mirafiori dal 1 al 21
- Str. Castello Mirafiori dal 52 al 60
- Via Dei Cacciatori 6 (Nichelino)
- Via Dei Cacciatori dal 70 al 80 (Nichelino)
- Via Dei Cacciatori dal [redacted] al 111 (Nichelino)
- Via Bardonecchia civici 1, 2, 8 (Nichelino)
- Via Montevideo / C.so Corsica / Via Rosario di Santa Fè / C.so Unione Sovietica
- Via Albenga dal 11 al 15
- Via La Loggia dal 58 al 68
- Via G. Bruno dal 189 al 211
- Via Albissola / [redacted] Galimberti / Via Montevideo / Via G. Bruno
- C.so Francia / Via Quart / Via Sant'Antonino / C.so Montecucco
- Via Sant'Antonino / C.so Montecucco / Via S. Ambrogio / Via Filippa
- C.so Francia dal 173 al 175
- C.so Francia dal 185 al 209
- Via Borgone dal 2 al 6
- Via Borgone dal 1 al 5
- Via Beaulard dal 1 al 7
- Via Borgone / C.so Francia / Via Mattie / C.so Montecucco
- [redacted] Medail / C.so Regina Margherita / Via Cibrario / C.so Tassoni
- Via Talucchi / Via Morghen / Via Clementi / Via G. Collegno / Via Peyron
- Via G. Collegno / Via Casalis / Via Talucchi / Via Pifferi
- Via P. D'Acaja dal 0 al 2
- [redacted] Duchessa Jolanda / Via Palmieri / Via Avigliana / C.so Ferrucci / Via Susa
- Via Vinadio / C.so Ferrucci / Via [redacted] Paolo / C.so Peschiera / Via Villarbasse / Via Moretta
- C.so Peschiera / Via Germagnasco / Via San Paolo / Via Bossolasco
- Via Braccini / Via Osasco / Via Pisani / Via [redacted]
- Via Osasco / Via Rivalta / C.so Lione / Via Modane / Via Millio
- Via Mombarcaro / Via Lesegno / C.so Sebastopoli / Via Bistagno
- C.so Sebastopoli dal 250 al 262
- C.so Siracusa dal 66 al 108
- Via Filadelfia dal 235 al 271 e [redacted] 240 al 242
- Via Guido Reni dal 93 al 117
- Via Baltimora dal 141 al 145 e dal 148 al 160
- Lungo Dora Firenze dal 61 al 65
- Lungo Stura Lazio 79, dal 99 al 103, 113, 125, 129, 131
- C.so Appio Claudio 5, 23, dal 33 al 39 e 47, 49 116,141, 148, 194, 196
- C.so Francia dal 255 al 273, dal 262 al 286
- C.so Giulio Cesare dal [redacted] al 40, dal 50 al 58, dal 55 al 61, dal 136 al 146, 360
- C.so Lecce dal [redacted] al 57, 67 dal 75 al 81, dal 110 al 118
- C.so Lione dal 44 al 62
- C.so Mediterraneo 99
- C.so Monte Grappa dal 67 al 81, 95, 97, dal 88 al 102, dal 110 al 116
- C.so Orbassano dal 112 al 120
- C.so Palermo 9, dal 17 al 25, dal 10 al 24
- C.so Peschiera dal 301 al 305, 311, [redacted] 354 al 358 dal 164 al 170, dal 180 al 190
- C.so Racconigi 44, 48
- C.so Regina Margherita dal 102 al 110, 105,-107
- C.so Regio Parco 1, 11, 15, 17
- C.so Rosselli 192 dal 196 al 202
- C.so Svizzera dal 76 al 84, 79, 83
- C.so Taranto 90, 104
- C.so Telesio 40, 42, dal 54 al 62, 60 int. 62, dal 70 al 80 e dal 51 al 55, dal 61 al 71, 81 dal 87 al 107 113, 115
- C.so Vercelli dal 66 al 70, dal 74 al 78, 82, dal 86 al 90
- C.so Verona 16
- Largo Bardonecchia 167
- Largo S. Paolo 123, 125,
- Largo Sempione dal 164 al 170, [redacted] 174 al 176, dal 180 al 184
- P.za Campanella 1, dal 7 al 25, dal 2 al 20
- P.za Castello 139, 153, 165, 191
- P.za Cesare Augusto 1, 5, 7
- P.za Monastero dal 4 al 14, 21
- P.za Moncenisio dal 8 al 12
- P.za Pitagora 9
- P.za Reale 1
- P.za Risorgimento 22
- P.za S. Giovanni 2
- Str. Anivore 5, 11, 13, 15, 21, 35, 41, 44
- Str.Abbadia Bertolla 16, 31, 37, 54, 56, 57, 58, 63, 64, 65
- Str. Cascinotto 5, 15, 17, 21, 23, 37, 39, 41
- Str. Falconera dal 12, 13, 17, 18, 19, 24, 26
- Str. Lionetto [redacted] 12 al 30, 36, 38, 15, 19, dal 25 al 37,
- Str. Magra 4, dal 8 al 12, 18, dal 38 al 64, 78, 84, 5, 11, 23
- Str. Settimo 45, dal [redacted] al 113, 123, 125, 139, dal 151 al 157, dal 68 al 96, dal 102 al 108, 120, 122, 130, 132, dal 138 al 142, 154, 224
- Via Almonda dal 7 al 11, 16, 22
- Via Ancona 16, 22
- Via Anglesio dal 17 al 35, dal 30 al 36
- Via Arona dal 2 al 12, dal 3 al 11,
- Via Asinari di Bernezzo dal 69 al 77, dal 83 al 107, dal 76 al 86
- Via Baltea dal 1 al 3, dal 7 al 15, dal 2 al 6, dal 10 al 16
- Via Barbaroux dal 5 al 13, dal 8 al 18
- Via Bardonecchia 151, 152
- Via Barge dal 11 al 15
- Via Basilica 13
- [redacted] Bellardi 89, [redacted] 94, 97, 98, 100, 104, 105, 118
- Via Bianchi 4, dal 10 al 18, dal 34 al 44, dal 50 al 54, 62, 66, 68, dal 39 al 49 dal 55 al 65, 101, 113
- Via Borgomanero dal 44 al 64, 72, dal 45 al 65
- Via Borgosesia dal 78 al 90, 95, 98, dal 85 al 93, dal 99 al 109
- Via Boselli 5, 9, 15, 33, 51
- Via Botticelli 143, 151, 169, 181
- Via Brandizzo 27, 29, dal 29
- Via Busano 3, 5, 6
- Via Bussoleno dal 1 al 5, 19
- Via Calvi dal 2 al 6, dal 14 al 20, dal 3 al 9
- Via Cantalupo dal 17
- Via Capelli 75, 79, 81, 85, 89, 93, 95, dal 82 al 98, 102
- Via Cappel Verde 1, 5, dal 2 al 6
- Via Caraglio dal 109 al 123, dal 129 al 133, 126, dal 130 al 148 .
- Via Carrera 70, 72, 82, 84, 88, 94, 96, 98, dal 93 al 99
- Via Centallo 3, 5, 11, 25, 27, 33, 35, 39, 43, 45, 57, 65, 67, 16, 18, [redacted] 24 al 40, dal 46 al 62, dal 72 al 76
- Via Cesana dal 43 al 49, dal 72 al 84
- Via Chaberton dal 2 al 6, dal 22 al 26, 42 , dal 5 al 15, dal 19 al 33
- Via Cherubini dal [redacted] al 41, dal 30 al 36, dal 40 al 50
- Via Chivasso 15, 19,
- Via Cibrario dal 100 al 106, 114, 120, 124
- Via Cilea dal 1 al 11, dal 2 al 8, 12, 14
- Via Colleasca 17, 28
- Via Conte Verde 1, 7, 9, 2, 4
- Via Cremona 1, 3
- Via Crevacuore [redacted] 39 al 53, dal 59 al 65, 75, dal 42 al 50, 56, 60, 62
- Via Crissolo 25, 27
- Via Cumiana dal 14
- Via Cuneo dal 2 al 6
- Via Di Nanni dal 54 al 62, 81, 83
- Via Domodossola dal 61 [redacted]
- Via Egadi 6, 10
- Via Elvo 1, 3, dal 2 al 12
- Via Exilles dal 21 al 39, dal 59 al 73, 79, dal 70 al 84
- Via Fabrizi dal 108 al 144, 126 A
- Via Feletto 2, 4, 28
- Via Fiano dal 1
- Via Fiocchetto 24, 26, 33, 35, 39
- Via Foggia 11, dal 15 al 19
- Via Frassinetto 2 e 4
- Via Frejus 41, 68, 80, 81, 83, 93
- Via Galliate 5, 6, 7, 8, 10, 11, 14
- Via Garibaldi dal 1 al 9, dal 2 al 8
- Via Genè 1, 3, 7, 4, 8
- Via Ghemme dal 13 al 17, dal 23 al 33, dal 22 al 36
- Via Giolitti 4, 8
- Via Gottardo 167, [redacted] 175 al 179, 183
- Via Graglia dal 3 a[redacted]
- Via Gravere dal 3 al 17, dal 23 al 37, dal 8 al 20, dal 28 al 34
- Via Grazioli dal 26
- Via Invorio dal 1 al 27, dal 2 al 24
- Via Issiglio 127, 129
- Via Leinì 37, dal 41 al 43, dal 38 al [redacted]
- Via Lessona dal 16 al 22, 28 , 30, 36, [redacted] 76 al 90, 23, 25 dal 29 al 33, dal 91 al [redacted]
- Via Levanna dal 7 al 21, 27, 29, dal 20 al 26
- Via Locana 1, 2, 5
- Via Lodi dal 2 al 18
- Via Via Luserna di Rorà 5, 7
- Via Marsigli 1, 5
- Via Mascagni 2, 10, 20, dal 19 al 21
- Via Melna dal 1 al 15, [redacted] 2 al 18
- Via Mercadante [redacted] 43 al 45, dal [redacted] al 57, dal 90 al 106,dal 134 al 136
- Via dei Mercanti 7
- Via Micca dal 4 al 8
- Via Millio 1, 3
- Via Via Modane dal 3 al 9
- Via Modena 14, 20, 26, dal 21 al 27
- Via Monfalcone dal 4 al 8
- Via Monginevro dal 23 al 37, dal 34 [redacted]
- Via Montanaro dal 60
- Via Monte di Pietà dal 5
- Via Montenero dal 2 al 8, dal 11 al 13
- Via Monte Rosa dal 84 al 94, dal 102 al 106, 122, 101, 105, 109, 125
- Via Monte Valderoa dal 1 al 9, 6, 8
- Via Moretta 55, 74,
- Via Morozzo dal 3 al 29, 16, 18,dal 22 al 32
- Via Novalesa 1, 8, 16, 18
- Via Occimiano 45
- Via Oleggio 4, 8, 9
- Via Omega 4, 5, 7, dal 15 al 27
- Via Omavasso dal 1al 7, dal 15 al 19, 14
- Via Orta dal 2 al 12
- Via Pacchiotto dal [redacted] al [redacted] 58,dal [redacted] al 63, dal 77 al 81
- Via Palazzo di Città dal 2 al 16 7, 11, 15, 17
- Via Parma 24 dal 25 al 33
- Via Pellice dal 1 al 11, dal 15 al 21
- Via Pergolesi 55, 91, 93, 60, 66, 74
- Via Perosa [redacted] 50 al 66,dal 70 al 74
- Via [redacted] 11
- Via Persero dal 1 al 5, dal 11 al 31 6
- Via Perugina dal 11, 19, dal 18, 20, 26
- Via Pianceri 3,4,7,12
- Via Pinerolo dal 3 al 7, 10
- Via Pisa dal 7 al 17 18, 20
- Via Porta Palatina 1, 6
- Via Pozzo Strada dal 2 al 12, dal 18 al 22, dal 1 al 7, 11, 13
- Via Prali dal 2 al 24
- Via Puccini 3, 7, 9
- Via Quart dal 4 al 16
- Via Gianfrancesco Re dal 1 al 15, 35, 37, 47, 55, 57, 28, dal 48 al 52, dal 60 al 84
- Via Renier 41, 43, dal [redacted] al 63, 67
- Via Revello 34, dal [redacted] al [redacted], dal 39 [redacted] 43 47, dal 51 al 61
- Via Romagnano [redacted] dal 21 al 27, 35, 37, dal 20 al 34,dal 40 al 44
- Via Rosso dal 2
- Via S. Antonino dal 66 al 72
- Via S. Tommaso dal 2 al 6, 3, 9, 11, 13
- Via Salbertrand dal 68 al 88, dal 79 al 83, dal 89 al [redacted]
- Via Santhià dal 30 al 46, dal 54 al 58, [redacted] 49 al 57, 69, dal 91 al 99
- Via Sarre dal 3 al 13, dal 4 al 10
- Via Scalenghe dal 2 al 6, 3
- Via Scapacino 3, 5, 15
- Via Servais 2, 4, 10, 12, 16, 36, 38, dal 56 al 62, dal 88 al 92, [redacted] int. 64,dal 13 al 25, 33, 35, dal 47 al 57, dal 63 al 73, 79, 81, dal 91 al 97
- Via Sesia 1, 3, 7, 11, 13, 2, 4
- Via Sismonda dal 1 al 7, 13, 23, dal 10 al 30
- Via Soana dal 5 al 9, 17, 23, 29, 31, 37, dal 12 al 20
- Via Spuntini 3, 5, 29, 39, 41, dal 15 al 19, dal 16 al 28, 34
- Via Tartini 6, dal 12 al 18, dal 26 al 32, 40, 44, 46, dal 7 al 25,dal 31 al 43
- Via Trecate 23, 29
- Via Tripoli dal 20 al 28, dal 39 al 45
- Via Trivero dal 3 al 17, dal 4 al 16
- Via Valgioie dal 40 al 60, 71, 73, dal 81 al 89
- Via Varese 1 e 2,
- Via Venti Settembre dal 60 al 66, dal 70 al 80, 88, dal 65 al 83
- Via Verzuolo dal 44 al 50, dal 43 al 49
- Via Vigone dal 40 al 48
- Via Viverone dal 4 al 20, dal 7 al 15, dal 7
- Vicolo S. Lorenzo 1

[redacted]

- C.so Orbassano dal 348 al 380
- C.so Orbassano dal 280 al 302
- Via Pinchia 20
- C.so Orbassano / Via Nallino / Via Fatebenefratelli / Via Grazioli
- C.so Siracusa / C.so Tazzoli / Via Poma / Via Scarsellini / Via Elvio / Via Dandolo / Via Frattini
- Via Anselmetti / Via Roveda
- Str. [redacted] Francese 125 int., 153, 157, 168 int., 156
- Via Pacchiotti / Via Valgioie / C.so Francia / Via Exilles
- Via Baveno / Via Capelli / Val Venanzio / Via [redacted]
- Via Millelire /Via Salbertrand / C.so Montegrappa / Via Borgosesia
- C.so Francia / Via Piedicavallo / P.zza Rivoli
- Via Domodossola / C.so Lecce
- Via Tirreno 333
- Via Solero / Via Arquata / C.so Turati / C.so Dante
- Via Spallanzani / Via G. Bruno / Via Tirreno / C.so Turati / Via Farina
- C.so Bramante / Via Banfi
- C.so Unione Sovietica 100
- Via Chisone / C.so Turati
- Via Tiziano / Via Nizza / C.so Dante / Via Saluzzo
- Via Petitti / Via Madama Cristina / Via Foscolo / C.so Massimo D'Azeglio
- Via Petitti / Via Parri / Via P. [redacted] / C.so Dante
- Via Giotto / Via Ormea / Via Foscolo / Via Canova
- Via Foà / Via Tiziano / Via Ormea / C.so Dante
- C.so Dante / Via Marocchetti / C.[redacted] Massimo D'Azeglio / Via Coreggio
- Via Donizzetti / Via Belfiore / Via Petrarca / Via Saluzzo
- Via Nizza 43
- Via Campana 4
- Via Valperga Caluso / Via Nizza / Via Bidone / Via Saluzzo
- Via Nizza / Via Bidone / Via Belfiore / Via Valperga Caluso
- Via Petrella / Via Paisiello / Via Scarlatti / Via Mercadante
- Via Candia / Via Crescentino / Via Lombardore
- C.so Palermo / Via Monterosa / Via Clementi / C.so Novara
- Via Malone / Via Sesia / P.zza Foroni / Via Baltea
- Via Agliè / Via Favria / Via Barbania
- C.so Giulio Cesare / Via Almonda / Via Denza / Via Aosta
- C.so Palermo / Via Alessandria / Via Lodi / Via Camino
- Via Cremona / Via Varese / C.so Novara
- C.so Giulio Cesare / L.go Dora Napoli / C.so Brescia / Via Chivasso
- Via Aosta / C.so Brescia / C.so Giulio Cesare /L.go Dora Firenze
- Via Priocca / Via Pisano / Val La Salle / C.so Giulio Cesare / P.zza Don Albera
- Cso Adriatico dal 6 al 22 e fronte 6
- Cso Cosenza 87,95,101
- Cso Grosseto dal 115 al 117 e dal 53 al 85
- Cso Orbassano dal 236 al e dal 238 al 244
- Cso Orbassano 255
- Cso Orbassano dal 267 al 277 e dal [redacted] 472
- Cso Orbassano 391,455,461
- Cso Orbassano dal 72 al 110
- Cso Rosselli dal 91 al 115
- C.So Siracusa dal 155 al 185
- C.So Siracusa dal 160 al 170
- C.So Tazzoli 235
- C.So Unione Sovietica dal [redacted] al [redacted]
- C.So Unione Sovietica dal 500 al 614
- C.So Unione Sovietica Fronte 433
- C.So Unione Sovietica Fronte 541
- Lgo Orbassano 60
- Lgo Tirreno dal 115 al 125
- Pza Pitagora dal 2 al 14
- Pza Pitagora 3
- Str Delle Cacce dal 4 al 40
- Str Del Drosso dal 75 al 81
- Str Portone dal 6 al 24
- Str Portone dal 19 al 27 e dal 61 al 77
- Via Agricola 13,3 e dal 4 al 6
- Via Ala Di Stura dal 13 al 17
- Via Ala Di Stura dal 24 al 38
- Via Alfiano dal 4 al 18 e dal 7 al 19
- Via Baracca dal 33 al 55
- Via Barbera dal 27 al 65
- Via Beggiamo dal 3 al 17
- Via Bibiana dal 56 al 58 e dal 66 al 70
- Via Bibiana dal 86 al 110
- Via Biscaretti di Ruffia 51
- Via Bongiovanni dal 26 al 34
- Via Borgaro dal 52 al 80
- Via Breglio dal 47 al 61 e dal [redacted] al 84
- Via Breglio 87
- Via Buenos Ayres dal 106 al 116
- Via Burlasco dal 1 al 19 e dal 2 al 20
- Via Caprera dal 13 al 53 e dal 20 al 54
- Via Chiesa Salute dal 61 al 113 e dal 94 [redacted] 132
- Via Coni Zugna dal 1 al 23 e dal 2 al 24
- Via Coppino dal 51 al 85 e dal 56 al 90
- Via Cortemilia 4
- Via Elba dal 2 al 24 e dal 3 al 19
- Via Foligno dal 47 [redacted]
- Via Frinco 2 e dal 6 al 16 e dal 22 al 30
- Via Frinco dal 3 al 15 [redacted] al 27
- Via Front dal 3 al 17 e dal 6 al 26
- Via Gamalero 28 e dal 23 al 33
- Via Gattico 2 e dal 10 al 24 e d[redacted] 3 al 11
- Via Genova 16 e dal [redacted] al 106
- Via Gessi dal 10 al 18 e dal 11 al 23
- Via Gorizia 7
- Via Gradisca 7
- Via Graglia 2,13,23 e dal 6 al 18 e dal 26 al [redacted]
- Via Grazioli 40,46
- Via Gubbio dal 59 al 65 e dal 71 al 79
- Via Imperia dal 7 al 13
- Via Isolabella dal 3 al 11 e dal 4 al 16
- Via Lajolo 3,7 e dal 2 al 10
- Via Levone dal 4 al 16 e dal 5 al 15
- Via Loano dal 1 al 19 e dal 2 al 24
- Via Luini 45,51 e dal 55 al 73 e dal 56 al 70
- Via Massaia 47
- Via Millefonti 3 e dal 7 al 11
- Via Montalenghe 1,6,8
- Via Monte Cengio 21 e dal 5 al 9 e dal 13 al 17 e dal 29 al 31
- Via Monte Cengio 8,10 e dal 14 al 22 e dal 34 al 38
- Via Monte Sei Busi 4,6,16,20,28
- Via Negarville 16
- Via Nigra dal 3 al 23 e dal 4 al 26
- Via Nigra dal 33 al 51 e dal 38 al 48
- Via Nizza 290fr
- Via Palli 1,3,27,31,33,35 e dal 45 al 51
- Via Palli [redacted] 30 al 46
- Via Pertinace 1 e dal 51 al 67
- Via Plava 34,40,42,52,54,62
- Via Pola 1,3,5,11,13,15,19,37 e dal 25 al 31
- Via Pola dal 4 al 26
- Via Pomaretto 1,4,5,6,7
- Via Pomaro dal 1 al 9 e dal 17 al 25
- Via Pomaro dal 4 al 22
- Via Ponderano dal 15 al 33 e dal 22 al 28
- Via Portofino dal 4 al 20
- Via Portula 1,21,25 e dal 5 al 17
- Via Pramollo 15,2 e dal 3 al 9 e dal 6 al 10
- Via Ricaldone 3,5,7,13,15,33,31,47 e dal 39 al 47
- Via Ricaldone 8 e dal 40 al 52
- Via Roccavione dal 21 al 23
- Via S. Michele Carso 4,16,18,22 e dal 26 al 30
- Via Saorgio 68,80 e dal 68 al 74 e dal 90 al 92
- Via Sospello 171,173 e dal 154 al 172 e dal 159 al 163
- Via Sospello dal 193 al 217
- Via Spotorno 63
- Via Tirreno 95,99,101 e dal 129 al 139
- Via Tirreno 143,145,149,151 e dal 155 al 159
- Via Tirreno 163,165,185,187,189
- Via Tripoli dal 1 al 33 e dal 2 al 12 e dal 30 al 34
- Via Usseglio 6
- Via Vado 2
- Via Vallarsa dal 3 al 29 e dal 4 al 14
- Via Vallarsa 34 e dal 24 al 30
- Via Vigliani Onorato dal 2 al 16 e dal 24 al 28
- Via Vigliani Onorato dal 34 al 38

PROTESTA DEGLI I[illegible]


La polizia al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

Due rivolte in 24 ore al centro di corso Brunelleschi

■ Materassi incendiati, vetri rotti, e due feriti leggeri: questo ■ il bilancio dell'ennesima rivolta ■ centro di permanenza temporaneo di corso Brunelleschi, esplosa ieri, poco dopo le 16. La tensione era già salita [illegible] notte, quando, verso le 2, [illegible] gruppo ■ immigrati, arrivati da Lampedusa ■ Torino qualche gior[illegible] fa, avevano inscenato una protesta. Ieri pomeriggio si è verificata. Improvvisa, la replica. Sono stati sfasciati i vetri di alcune baracche mentre materassi e coperte sono state trascinate all'esterno ■ poi date alle fiamme. Un paio di immigrati si [illegible] persino arrampicati sulle reti, ■l tentativo di scavalcarle, ma non ce l'hanno fatta: [illegible] scivolati e sono rimasti leggermente feriti alle braccia. Per domare la rivolta sono accorse alcune volanti, due autobotti dei vigili del fuoco sono state utilizzate per spegnere le fiamme. La tensione all'interno della struttura - che oggi ospita 82 persone, una settantina delle quali fa parte del gruppn sbarcato la scorsa settimana ■ Lampedusa - si è smorzata un'ora e [illegible] più tardi. A [illegible] ■ protesta c'era ■ rimpatrio imminente di un grosso gruppo di clandestini e le proteste nei confronti di [illegible] ospite, secondo loro malato e bisognoso di essere ricoverato. La rivolta della notte, invece, è durata più ■ lungo. Ancora fuochi, ancora grida forti e qualche tentativo di scavalcare le recinzioni interne. Il tutto mentre dai palazzi che ■ affacciano su corso Brunelleschi, decine di persone assiste[illegible] alla rivolta e inveivano per il rumore. Ai centralini di carabinieri, polizia e vigili urbani sono arrivate decine di telefonate di cittadini che si lamentavano per il baccano. Verso le 3 ■ mezza, finalmente, è ritornata la calma.

ACQUISTAVANO PICCOLE AZIENDE DECOTTE, POI EMETTEVANO FALSE FATTURE

Super-truffa alle banche, venti indagati

Si sono impadroniti di 25 milioni

Giorgio[illegible]

Una stangata da ■ miliardi di vecchie lire (25 milioni di euro) ai danni di [illegible] ventina di banche. Un lavoro di fino, un'impresa da professionisti della truffa che adesso la Procura e la Guardia ■ Finanza di Torino stanno [illegible]ercando di ricostruire nei minimi particolari.

Il fascicolo penale per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e al falso in bilancio è stato affidato al pm Giordano Baggio, che nei giorni scorsi ha ultimato il primo [illegible] ■ interrogatori. Gli indagati per il momento sono una ventina, fra presunti capi della banda, complici e «teste di legno», che rischiano ■ pagare anche per colpe non loro.

Il piano era semplice ■ geniale: rilevare aziendine decotte o sull'orlo del fallimento, rastrellare finanziamenti dalle banche attra[illegible] ■ giro di fatture e bilanci falsi e investire i proventi illeciti per acquistare la Faber di Bra, [illegible] tempo azienda leader nel settore dell'intimo e dei costumi da bagno che da qualche anno navigava in brutte acque.

Roberto Marchetto e Roberto Protto ci hanno pensato a lungo prima ■ mettere a segno questa complicata operazione finanziaria. Ragioniere ed ex funzionario di banca il primo, laureato in filosofia e già consulente di svariate aziende di moda il secondo, hanno lavorato al loro progetto dal 1996 al 2000, coinvolgendo una serie di complici non sempre consapevoli del pasticcio in [illegible] si erano infilati.

Come Claudio Prunotto, un artigiano torinese che per tre anni ha ricoperto la carica di amministratore delegato della Michelini Engineering Srl, una delle tante [illegible]te» usate da Protto e Marchetto per emettere fatture false ■ poi fallita nel 2000. «Formalmente il mio cliente era amministratore della società - spiega ■ difensore, avvocato Walter Campini - ma in realtà [illegible] ha mai visto [illegible] bilan[illegible] Lui era un artigiano e ■ occupava della parte tecnica dell'azienda».

Nel carniere della «Servizi Pentagono» di Protto ■ Marchetto, con [illegible] in [illegible] elegante edificio di corso Duca degli Abruzzi, sono finite nel giro 24 ditte, soprattutto metalmeccaniche. Aziende con tre ■ quattro dipendenti dell'area torinese, del Canavese e del Pinerolese. Specchietti per le allodole, cioè per una ventina di banche che nell'arco di quattro anni hanno concesso ai truffatori finanziamenti per quasi 150 miliardi di lire. Nell'elenco delle vittime (che per il momento non risulta si [illegible] costituite parti offese) c'è il «gotha» del credito italiano dell'epoca: SanPaolo Imi, Monte ■ei Paschi, Credito Italiano, Banca Popolare di Novara, Crt, Cariplo, Banca Commerciale, Bnl, Banca di Roma, AmbrosianoVeneto e altri istituti minori.

Per ironia della sorte, a far crollare il [illegible] ■ Protto e Marchetto ha contribuito un'altra truffa, di cui questa volta i due sono rimasti vittima. Al momento ■ acquisire la Faber, infatti, agli amministratori della «Servizi Pentagono» [illegible] presentati bilanci gonfiati e conti truccati. Così si sono ritrovati sul collo un'azienda con [illegible] marchio famoso, 120 dipendenti ma almeno una trentina di miliardi di passivo. Il castello di carte è crollato e adesso i due amici si trovano indagati anche ad Alba (bancarotta fraudolenta) e Pinerolo (fatture false). Anzi, a dire il v[illegible] le indagini sono partite proprio dalla Guardia di Finanza di Pinerolo e due anni fa il pm Ciro Santoriello mandò anche Marchetto in galera pr un mese.

«A dispetto delle apparenze non ci sono né yacht a Portofino [illegible] ville a Montecarlo - sostengono i difensori di Protto ■ Marchetto, gli avvocato Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi - i nostri clienti non avevano in mente una truffa mordi e fuggi, dietro c'era un preciso piano industriale. C'è anche da sottolineare una certa leggerezza delle banche, che hanno continuato a concedere fidi a fronte di una montagna di carta».

Le indagini sono condotte dai militari della Finanza, con il coordinamento della Procura

AVEVA CONQUISTATO LA FIDUCIA DELLA DONNA ■ DEL SUO CONVIVENTE. POI LA CONFESSIONE: HO SBAGLIATO INVESTIMENTI

Promotore finanziario «brucia» un milione di euro

Una cliente denuncia il professionista: ha fatto sparire tutti i miei risparmi

[illegible] Gaino

Un altro promotore finanziario è stato denunciato [illegible] Procura della Repubblica da una cliente che, insieme al convivente, gli aveva affidato un milione e 300 mila euro, spariti. Il nuovo caso ricorda quello di Ugo Castelli, il broker che raccoglieva da industriali e professionisti forti somme (anche in contanti) che corrispondevano al «mero» ricavato dalle rispettive attività: nel fallimento di Castelli, chiesto e ottenuto dai pm Giancarlo Avenati Bassi e Stefano Castellani, si [illegible] «insinuati» creditori per oltre 3 milioni e [illegible] di euro; tanti facoltosi risparmiatori bruciati hanno preferito [illegible] esporsi. E' quanto si profila nel nuovo scandalo che ha per protagonista ■ trentacinquenne Paolo Uccellatori, promotore finanziario (sino a un paio di settimane fa) di [illegible] notissima Sim: la Ing Investimenti spa, sei agenzie in città e una sesta a Rivoli.

La denuncia della signora P. rivela un certo modo «talentuoso» (dice proprio così la professionista di Uccellatori) di fare promozione finanziaria. Gli affida i primi risparmi dieci anni fa. L'uomo si conquista gradualmente la sua fiducia e quella del convivente che lo [illegible] di [illegible] corsi di aggiornamento finanziario nella propria azienda. Non c'è dubbio che Uccellatori, nonostante il cognome un po' premonitore, sapesse il fatto suo, o quanto meno si vendesse al meglio: la coppia [illegible] gli investimenti [illegible] per anno. Evidentemente è soddisfatta [illegible] rendimento offertole per conto della Ing, e poi il promotore ci mette del suo: sposta il rapporto fiduciario sul piano dell'amicizia, entrando in «cucina». Diventa [illegible]na persona [illegible] c'è un match di calcio in tv, lui [illegible] manca mai, a cena e dopo. Ha una famiglia sua, dei figli, ma questo è pubbliche relazioni, cioè lavoro. Che si confonde con la confidenza ■ pure quest'altra scivola, pardon, si confonde a sua volta con l'amicizia, estesa ad altri facoltosi frequentatori della coppia che accrescono la clientela del consulente finanziario.

Investimenti molto fiduciari anche nella formula (anche [illegible] sempre su moduli Ing): Uccellatori «muove» i capitali e i «frutti» paiono incoraggianti sino a pr[illegible] hi mesi fa, quando l'uomo raduna gli amici-clienti e parla loro di un «premio» [illegible] mila euro [illegible] Ing [illegible]li avrebbe corrisposto [illegible] avesse raggiunto entro marzo un tetto di investimenti. Il consulente finanziario aggiunge che [illegible] riconoscente ai clienti, che danno fondo [illegible] risparmi. A fine maggio la sorpresona: richiesto da un «amico» [illegible] rientrare con il proprio investimento, Uccellatori, ■ dire della signora P., la butta in tragedia e in trance ripete [illegible] avere bruciato tutto in investimenti sbagliati. Ora la palla passa alla magistratura, che la sc[illegible] settimana ha vinto un round importante con Castelli (il Tribunale del Riesame ha deciso che il broker deve [illegible] arrestato, l'ultima decisione spetta alla C[illegible] cui l'indagato per abusivismo fi[illegible] si appellerà). Rintracciato, Renzo Capelletto, legale [illegible] signora P., commenta: «Sul fronte delle truffe e delle appropriazioni indebite la legge [illegible] tutela poco le vittime, ma queste battaglie vanno fatte, anche perché consulenti finanziari come costoro si presentano per conto di importanti Sim».

CERCAVANO DI RIPULIRE LA ZONA ALLE 9 DEL MATTINO

Netturbini presi ■ bottigliate ■l Murazzi

■ Bottiglie contro i netturbini che «disturbavano» [illegible] ■ musica al Doctor Sax, [illegible] dei locali più frequentati [illegible] Murazzi che, ieri, ospitava un afterhours, [illegible] una festa che continuava ancora con il sole già alto. Gli incidenti verso le 9,30 quando, sul lungo Po a valle di piazza Vittorio, si [illegible] presentati i dipendenti Amiat, impegnati nell'oneroso compito di ridare vivibilità ■ Murazzi, coperti [illegible] [illegible] domenica mattina da quintali di pattume (escrementi compresi), «prodotto» dal popolo della notte.

Dentro e fuori ■ storico Doctor Sax era in corso un afterhours, una festa che era cominciata subito dopo la chiusura degli altri locali, ■l versante opposto dei Murazzi, e che [illegible] in quei momenti almeno un centinaio di giovani, alcuni dei quali con il tipico look dei punk. Mentre i netturbini si avvicinavano, armati di ramazze, è stata scagliata la prima bottiglietta, a cui ne so[illegible] seguite altre. La centrale operativa dell'Arma ha immediatamente inviato alcune pattuglie che, dopo [illegible] riportato ■ calma, hanno [illegible]rrato gli [illegible] alle pulizie nel corso del loro lavoro. [illegible] volta terminata la ripulitura del lungo Po, con la festa che è poi continuata sin verso le 11, le pattuglie dei carabinieri hanno fatto rotta ■ Porta Palazzo, dove era in corso un'operazione volta a contrastare la ricettazione messa in atto [illegible] romeni.

■ [illegible] **DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; [illegible] Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. **Di notte** (19,30-9):corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 66; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ [illegible] Chiamata pubblica su prenotazione da oggi al ■ luglio presso la sede del Centro per l'impiego di [illegible]ia Bologna 153 e le circoscrizioni 6,7 e 10. Tempo determinato. Diploma di assistente sociale ■ iscrizione all'albo degli [illegible]istenti sociali o diploma universitario in servizio sociale ■ iscrizione all'albo degli [illegible]sistenti sociali (1+1°); Adest in possesso di attestato regionale ■ assistente domiciliare e dei servizi tutelari (21+21°); esecutore addetto all'assistenza in posseso di attestato Adest o Ota (3+3°); (° lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **LA CITTA'** [illegible] [illegible] Oggi alle 18 alla libreria «La Città del Sole», via Po 59/d, il sindaco Sergio Chiamparino presenterà il suo libro «La città che parla». Intervengono Alfio Mastropaolo ed Emanuela Minucci.

■ **CHIVASSO, CADAVERE.** Le acque del Naviglio di Ivrea ieri hanno restituito il cadavere di Daniele Ceretta, 37 anni, di Quincinetto, che il 20 giugno [illegible] era stato visto lanciarsi da un ponte del Naviglio tra Torre Balfredo ■ Albiano. Intorno alle 13 il corpo è stato visto galleggiare in località Cascina Raspa Vecchia, tra Villareggia e Cigliano. Con dei [illegible]li alcuni agricoltori lo hanno trascinato a riva, quindi i Vigili del Fuoco hanno recuperato il corpo.

■ [illegible] ■ [illegible] Tre giovani torinesi [illegible] stati [illegible] restati dai carabinieri la [illegible]- [illegible] notte nel savonese nel cor[illegible] di una serie di controlli [illegible] prevenzione contro lo spaccio di ecstasy nei pressi delle discoteche. Nell'operazione, organizzata dalla Compagnia di Savona, [illegible] stati impiegati 60 carabinieri in abito civile e in uniforme. I carabinieri [illegible] compagnia di Albenga, hanno arrestato un minore D.S., di Torino, trovato in possesso di 33 pasticche nei pressi alla discoteca Domina di Toirano. Vicino alla stessa sala [illegible] ballo i militari hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale Antonio Della Pera, di 24 anni, di Torino.

■ [illegible] **RISPONDA.** Incontri con i medici del servizio [illegible] senologia, organizzati dall'associazione di volontariato Ravi (Ricominciare a vivere) per offire sostegno alle donne operate di cancro al seno. All'ospedale Molinette, dalle 17.30 alle 19, tel. 011-6336652.

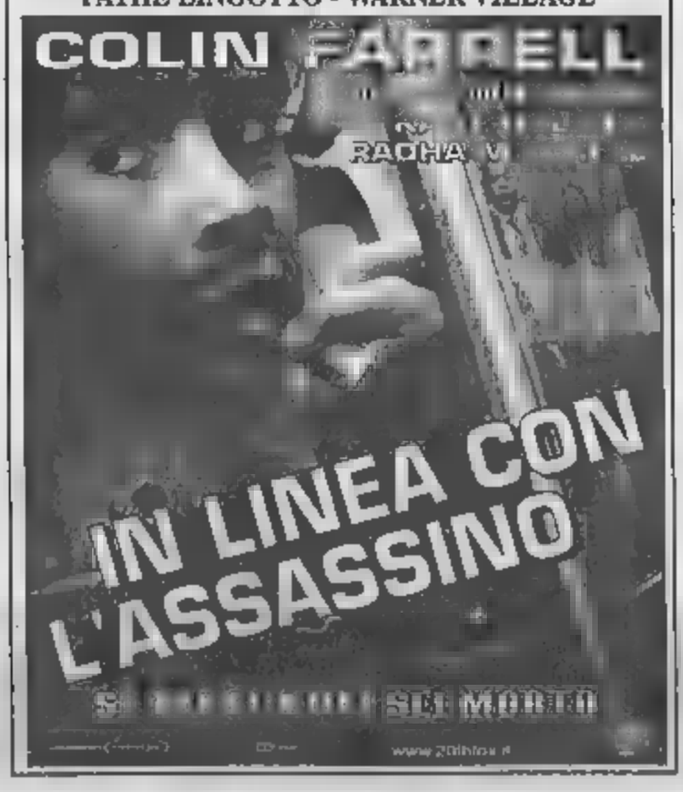
RITROVI

CLUB [illegible]: c. [illegible] D'Azeglio 9. Tel. 011.5699560: oggi chiuso. [illegible]mani 15,30 danze by Teorema. Ore 21 chiuso.
DU PARC LA TERRAZZA: 011.5215275 - h. [illegible] la novità estiva: Latinoamericano [illegible] d.j. ■ ballerini cubani.
[illegible] [illegible] ESTIVO 6803443 - h. 15.
LA LUCCIOLA: 011.200097 - 15
TROCADERO: Night Club, via A. Doria ■ Erotic Show. Tel. [illegible]

[illegible] LIGURE E[illegible]
GALLERIE D'ARTE MODERNA
E[illegible]

BIASUTTI: v. della Rocca 6 - Marino Marini.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

[illegible] - ELISEO - LUX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE


[illegible] ETRO FUNERALI
1 milion[illegible]
800.05.15.25

Domani con La Stampa
TORINO
una pagina SPECIALE dedicata a Pinerolo
a cura dei servizi promozionali publikompass

PK Per la pubblicità su: [illegible]
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

le trame
[redacted] FILM

L'ANIMA DI UN UOMO. [redacted] Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir ● ● ● [Massimo]
ALLA FINE DELLA NOTTE. Drammatico. Salvatore Piscicelli filma la crisi esistenziale di Bruno affermato regista (Ennio Fantastichini). [Eliseo]
BELOW. Azione. Durante la seconda guerra mondiale un sottomarino americano [redacted] a bordo tre superstiti di una nave ospedale: dopo il salvataggio [redacted] a verificarsi fatti inspiegabili [Cinè]
LE BOULET - IN FUGA COL CRETINO. Commedia. Dopo aver vinto al lotto e perso il biglietto, Moïses decide di evadere dal carcere per andare a cercare la moglie [Pathé, Medusa, Ideal]
LA CITTA' DI DIO. Drammatico. Il crimine in una delle [redacted] più povere e pericolose di Rio de Janeiro attraverso gli occhi di un ragazzino ● ● ● [Erba]
IL CUORE ALTROVE. [redacted] drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e [redacted] bella ragazza che ha perso la vista ● ● ● [Mary]
DOGMA. Commedia. Dal regista di «Clerks», la storia di due angeli (Damon e Affleck) cacciati dal paradiso ● ● [Doria, Massaua, Medusa, Pathé]
EHRENGARD. Drammatico. Ritorna nelle sale il film di Emidio Greco tratto dal romanzo [redacted] Blixen. ● ● ● [Centrale]
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana [redacted] trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco: scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Alfieri]
[redacted] JACK. Commedia. Due [redacted] d'infanzia, un parrucchiere e un musicista dilettante, finiscono nei guai con la mafia e sono costretti a portare un milione di dollari in Australia. All'improvviso la somma viene sottratta da un canguro [Capitol, Pathé]
IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere ● ● ● [Due Giardini]
LA FINESTRA DI [redacted]. Commedia drammatica. Sposati e [redacted] figli [redacted] e Filippo [redacted] in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, [redacted] conoscono un anziano con un segreto ● ● ● [redacted]
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal [redacted] dopo il crollo del muro: al fine di evitarle [redacted] emozioni, il figlio [redacted] nasconderle l'accaduto. ● ● ● [Adua, Eliseo]
IDENTITA'. [redacted]. Dieci persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa del maltempo si rifugiano in un [redacted] nel deserto. Dopo il loro [redacted] cominciano gli omicidi. ● ● ● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]
IN LINEA CON L'ASSASSINO. Thriller. [redacted] Farrell è un pubblicitario di New York [redacted] sotto tiro in una cabina telefonica da un killer ● ● [Ambrosio, Eliseo, Lux, Medusa, Pathé]
YAMAKASI. Azione. Gli yamakasi sono un gruppo di acrobati urbani che sfidano quotidianamente la polizia [Pathé]
LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima [redacted] galera, dello [illegible] ● ● ● [Olimpia]
LITTLE SECRETS. Commedia. La quattordicenne Emily ha trovato il modo per guadagnare un po' di soldi: per 50 centesimi conserva ogni segreto [Pathé]
MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la [redacted] Zion ● ● ● [Capitol, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
LA MEGLIO GIOVENTU'. Drammatico. La [illegible] studini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri ● ● ● [Massimo]
MY NAME IS TANINO. Commedia. [redacted] Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino ● ● ● [Due Giardini, Reposi]
[redacted] STORIE. Drammatico. Dal regista [redacted] «La pelicula del Rey», tre [redacted] di personaggi che [redacted] in Patagonia: un ottantenne alla ricerca del cane scomparso, una donna povera che ha vinto un computer, Roberto innamorato di una vedova [Nazionale]
PICCOLO [redacted] Drammatico. [redacted] Nel 1920 un giovane diplomatico inglese si innamora della ragazza che [redacted] nella [redacted] britannica dove è stato mandato. [Reposi]
IL PREZZO DELLA LIBERTA'. Drammatico. Tim Robbins ambienta il suo film nell'America degli anni Trenta, quando le opere di alcuni artisti erano soggette a censura. ● ● ● [Etoile]
TANDEM. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra la storia di due uomini che vagano per la Francia proponendo un [redacted] quiz radiofonico. ● ● ● [Nazionale]
TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sandler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ● ● [Arlecchino, Pathé]
TRE PUNTO [redacted] Drammatico. [redacted] amici Dante e Salvo irrompe Nanà, donna [redacted] da entrambi. Lei sceglie Salvo. Dante fugge e dieci anni dopo torna a Torino con intenti vendicativi. ● ● ● [Fratelli Marx]
THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada». [Studio Ritz]
[redacted] SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle [redacted] di vivere giorni da «onnipotente». ● ● [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
28 [redacted] DOPO. Drammatico. Danny Boyle («Trainspotting») narra di un uomo [redacted] si risveglia in un ospedale londinese [redacted] la sua città deserta, vittima di un terribile [redacted] ● ● [Etoile, Medusa, Pathé]
UN [redacted] IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. [Olimpia, Massaua, Medusa, Pathé]
2 FAST 2 F[redacted]. Azione. Espulso dalla [redacted] l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami. ● ● ● [Adua, Ambrosio, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa, Massaua]

[redacted] SSO A [redacted] E [redacted] KOREAN CHAMBER [redacted] MARIA [redacted]

COREANI «EUROPEI» CON UN TRIS D'ASSI

Un caldo insopportabile ha accolto a Torino e Asti la Korean Chamber Ensemble, giunta da Seul per partecipare alle «Soirées Musicali» della Nuova Arcas, con due concerti, al Teatro Carignano e nella Chiesa di San Secondo. Nonostante le condizioni climatiche avverse, valeva la pena di coordinare la tournée dei 24 musicisti, che vantano ben 400 concerti in tutto il mondo ed hanno ben assimilato il rigore musicale europeo. Diretta da Guido Maria Guida, l'orchestra coreana ha colto tutte le sfumature che gli sono state suggerite dal musicista torinese, anch'egli da anni apprezzato soprattutto in Germania, Sud America e Stati Uniti. Così, in un originalissimo programma che comprendeva Mendelssohn, Paganini, Bazzini ed Haydn, sostenuto dalla pianista tedesca Caroline Doerge e dal violinista Mauro Iurato, Guido Guida ha imposto precisione assoluta agli attacchi, ha dato slancio allo stile haydniano creando sia nella serata al Carignano - presentata con eleganza da Giulia Gioda, conduttrice di Telestudio - sia nell'atmosfera più accattivante in San Secondo ad Asti, le premesse per ulteriori rapporti e scambi culturali con la Corea.

Caroline Doerge è oggi sempre più impegnata a dimostrare quanto sia importante lo studio intenso e la ricerca di un suo personale stile che non è mai avulso da morbidità, delicatezza del suono, né da un vigoroso temperamento. La sua interpretazione dei tre movimenti del Concerto in Re maggiore di Haydn è stata semplicemente esemplare.

Mauro Iurato, ormai prestato ed amato in Giappone, nazione in cui alterna l'attività concertistica a quella di docente di violino all'Università di Osaka, ha dato un saggio di tecnica strepitosa e di squisita musicalità. Il violinista, nella «Campanella» di Paganini e nella «Ridda dei folletti» di Bazzini ha raggiunto momenti di esaltante virtuosismo. La «Sinfonia degli addii», che nel movimento conclusivo induce strumentisti e direttore a lasciare a due colleghi il compito di dare l'addio al pubblico, ha suscitato - soprattutto in San Secondo - un'ondata di entusiasmo. Il prof. Crivello, dell'Università di Torino, nell'ambito dell'attività culturale della Nuova Arcas, ha tenuto in Consiglio Comunale ad Asti, una conferenza su Storia e origini della Chiesa di San Secondo. [a.pir.]

[redacted] FILM

LISTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE, DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 anz. € 2,50; int. 4,00.
Adua 100 Good bye Lenin di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 ♿ 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: [redacted] 20,20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623 800. € 5,00.
Solferino 1 Respiro, di E. Crialese con V. Golino, V. Amato, F. Casisa. Or.: 20,15; 22,35.
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 20,30; 22,30
Alfieri [redacted]

AMBROSIO ● [redacted] Vittorio 52, tel. 011 547.007 € 4,25; cinecard 2,50; m/r 4,00
Sala 1 ♿ In linea con l'assassino, di C. Farrell con F. Whitaker, K. Holmes, R. Mitchell. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30.
Sala 2 ♿ 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 17,30; 20; 22 [redacted]
Sala 3 Identità, di James Mangold con J. Cusack, R. Liotta, A. Peet. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30

ARLECCHINO ♿ ● [redacted] 011 5817.190 € 4,65; anz. 3,10
Sala 1 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 2 Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605 € 4,15; G/A 3,10; N + 4,15.
Kangaroo Jack, di D. McNally con J. O'Connell, C. Walken, E. Warren. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40
Matrix Reloaded, di L. A. Wachowski. Or.: 22,20

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110 € 4,20; anz. Aiace 3,00.
Ehrengard, di Emidio Greco con J. [redacted] Cassel, A. Haber, L. Padovani. [redacted] 16,45; 18,40; 20,40; 22,30.

CINE' corso Giulio Cesare 105, tel. 011 732.029 € 5,00.
Below, regia di D. Twohy con M. Davis, B. [redacted] O. Williams, H. Mccallany. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] MASSAUA piazza [redacted] 9, tel. [redacted] 779.603.00, pren. tel. 011 199.19991 € 5,00. senior 3,50.
Dogma, regia di K. Smith, con M. Damon, B. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Spirit. Or.: 16; 17,50
Respiro, di E. Crialese con V. Golino, F. Casisa. Or.: 20; 22
[redacted] settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Un ciclone in casa. Or.: 16; 18,10; 20,30 [redacted]
2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
Pom. € 4,50; pom a/g/cinecard 3,00; [redacted] 4,50; IN + 4,50
Dogma, regia di K. Smith con [redacted] Damon, B. Affleck. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

DUE GIARDINI ♿ ● via [redacted] 62, tel. [redacted] 3272.214.
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 4,20; a/r 3,10.
[redacted] di Juan Jose Campanella, R. [redacted] H. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala Ombrerosse My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, J. [redacted] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241 € 4,00; anz. [redacted]
[redacted] in [redacted] con l'assassino, di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. Holmes. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
[redacted] regia [redacted] Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. 15,40; 17,50; Alla fine della notte. [redacted] Piscicelli 20,30; 22,30

Ultimo Reame ♿ Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447 € 4,00.
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 20; 22,30
Erba 2 La città di Dio, di F. Meirelles con A. Rodrigues, M. Nachtergaele. Viet. min. 14. Or.: 20; 22,30

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. € 4,50; pom a/g/cinecard 3,00; sera 4,50; IN + 4,50
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 15,50; 18,05. Il prezzo della [redacted] regia di T. Robbins con J. Cusack, J. Turturro, S. Sarandon. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057 € 5,00
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

F.LLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410 1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 4,20; a/r 3,10
[redacted] Groucho Tre punto sei, di N. Rondolino con M. Giallini, V. Binasco [redacted] min. 14 [redacted] 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Sala Chico Il consiglio d'Egitto, di E. Greco con S. Orlando, T. Ragno, R. Carpentieri. Or.: 16; 19; 22.
Sala Harpo Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. Boselli, B. D'Angelo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

GREENWICH piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373 € 5,20; rid. soci Aiace reg. 4,15; anz. 3,62. Rassegna «Un giorno per rivederli» La finestra di fronte, di F. Ozpetek, con G. Mezzogiorno, M. [redacted] Or.: 18; 20,15; 22,30.

GOBETTI ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768. Vedi teatro.

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316. € 5,00; anz. pom. 3,50
Ideal 1 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, [redacted] 16,10; 18,20; 20,30; 22,40
Ideal 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman [redacted] 16,20; 18,20; 20,30; 22,40
Ideal 3 Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 4 Matrix Reloaded, regia dei F.lli [redacted] con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
Ideal 5 Le Boulet in fuga col cretino, regia di A. Berberian con G. Lanvin, B. Poelvoorde. [redacted] 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283 [redacted] 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 4,50; IN + 4,50.
In linea con l'assassino - Phone Booth, regia di J. Schumacher con [redacted] Farrell, F. Whitaker, K. Holmes, viet. min. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606 € 4,20.
Massimo 1 La meglio gioventù - Atto II, di M. Tullio Giordana, con L. Lo Cascio, A. Asti. Or.: 15,15; 18,30; 21,45
[redacted] 2 La meglio gioventù - Atto I, di M. Tullio Giordana, con L. Lo Cascio, A. Asti. Or.: 16,45; 21,45. L'anima di un uomo, di W. Wenders con C. T. King, K. B. Brown [redacted] 20.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757 € 5,00.
Sala 1 In linea con l'assassino - Phone Booth, regia di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. [redacted] viet. min. 14. Or.: [redacted] 18,35; 20,30; 22,30
Sala 2 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton, con P. Walker, T. Gibson. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Sala 3 Dogma, regia di K. Smith, con M. Damon, B. Affleck. Or.: 17,15; 19,45; 22,20
Sala 4 Le Boulet in fuga col cretino, regia di A. Berberian con G. Lanvin, B. Poelvoorde. Or.: [redacted] 17,50; 20. Matrix Reloaded, regia di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Ore 22,10
Sala 5 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35.
Sala 6 28 giorni dopo, di D. Boyle con C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 15,35; 18; 20,20; 22,40.
Sala 7 Un ciclone in casa, di A. Shankman, con S. Martin, Q. Latifah. [redacted] 15,30; 17,45; 20,05; 22,20.
Sala 8 Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173. anz. € 2,50; int. 4,00.
Nazionale 1 Piccole storie, di C. Sorin con J. Lombardo, A. Benedictis, J. Bravo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 2 Tandem, di P. Leconte con G. Jugnot, J. Rochefort. Or.: [redacted] 18,20; 20,25; 22,30.

[redacted] ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448. [redacted] 5,00
Olimpia 1 Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 2 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, P. Seymour Hoffman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 5677.856 € 5,80
Identità, regia di J. Mangold, con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
Dogma, regia di K. Smith, con M. Damon, B. Affleck. Or.: 15; 17,30; 20; 22,40.
Segni segreti, regia di B. Treu, con E. Rachel Wood, M. Angarano. Or.: 15; 16,45
Yamakasi - I nuovi samurai, regia di A. Zeitoun, C. Perriera, C. [redacted] Dinh [redacted] 18,45; 20,40; 22,35
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris, viet. min. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,35
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con Jo Carrey, [redacted] Freeman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Le Boulet, regia di A. Berberian con G. Lanvin, B. Poelvoorde. [redacted] 18,30; 20,30; 22,35
2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. [redacted] 15,30; 18; 20,20; 22,40
In linea con l'assassino, regia di J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker, viet. min. 14. Or.: 15; 16,45; 18,50; 20,45; 22,45.
Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: [redacted] 18; 20,20; 22,40.
Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,25; 17,50; 20,10; 22,30.
Matrix Reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. [redacted] Or.: 15,30; 18,15; 21
Kangaroo Jack, regia di D. McNally con J. O'Connell, C. Walken, E. Warren. Or.: 15; 16,50

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 € 5,00.
Reposi 1 [redacted] ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 2 ♿ ● Piccolo dizionario amoroso, regia di G. Jenkin con H. Dancy, J. Albas, [redacted] Mathyn. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.
Reposi 3 ♿ ● 2 Fast 2 Furious, regia di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 4 ♿ ● My name is Tanino, di P. Virzì con C. [redacted] Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 5 - Lilliput ● Matrix Reloaded, dei [redacted] Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145. Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2 [redacted] 011 8190.150 € 4,50; anz. pom. 3,30.
The truth about Charlie, regia di J. Demme con M. Wahlbergh, T. [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO [redacted] ♿ corso D'Azeglio 17, tel. [redacted] 200.
Nuovo: Vedi Teatro.
Valentino 1: Vedi Teatro.
Valentino 2: Vedi Teatro

[illegible]

AQUILA via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. € 3,10. Ore 21. Prendimi l'anima, di R. Faenza.
CDS [redacted] via [redacted] tel. 011 655.187. Chiusura estiva
CORSO via Nizza 56, tel. 011 [redacted] Chiusura [redacted]
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474 [redacted] estiva. Riapertura il 12 settembre.
[redacted] Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Chiusura estiva.
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info www.teatromonterosa.it.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279. Chiusura estiva.
[redacted] € 4; rid. 3; teatro 5. Ore 21,30. Spettacolo teatrale: Assassinio sull'Orient Express.
MUSEO SERA via Giolitti 36, tel. 011 535.529. € 7; anz. [redacted] Ore 21,30. Assemblea Teatro [redacted] mille giovedì. Storia [redacted] madres e desaparicione in Argentina, a favore della campagna per l'alimentazione dei bambini della città di Cordoba.
CINEMA LE [redacted] via Crea 10, Grugliasco, tel. 011 547.471. [redacted] 22,15. La finestra di fronte, di F. Ozpetek, con G. Mezzogiorno

[redacted] ROSSE

ALEXANDRA via [redacted] 18. Tel. 011 562.1283. Quanti maschi, con Selen. Ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50; ridotto 4, anziani 3
ARCO PUSSICAT [redacted] Principe Oddone 31. Tel. 011 484.621. Villone caldo e vizioso, con Zara Whites, Anita Blond. Prima visione estrema [redacted] Feriali apertura [redacted] 10,30; ultimo ore [redacted] apertura [redacted] 14,30; ultimo [redacted] 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, [redacted] 011 521.2385. X casa con le amiche, con Robert [redacted] - prima visione. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.
TAPPEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Selen la regina, con Selen. Apertura ore 10,30; ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: Rocco e le tette romane, con Rocco [redacted] Extreme Hard Core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.
[redacted] BLUE via San Donato 40. Tel. 011 487.785. Profondo [redacted] a Budapest, con Sean Michel, Ursula Moore. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30 [redacted] € 4
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 [redacted]. Fotto con mia moglie, con Ronda Smith. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì biglietto intero [redacted] 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00
[redacted] Corsico [redacted] 011 749.2907. Il marchese del [redacted], con Eva Falk e Betty Anderson. Apertura ore 15; ultimo ore 22

[redacted] CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Una settimana da Dio.
[redacted] CCHINA
[redacted] 0122 99.633 [redacted]
BERTOLINO: 011 3490.270. Chiusura estiva.
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36.111.
[redacted] 1: In linea con l'assassino.
Sala 2: Dogma.
Sala 3: Una settimana da Dio.
Sala 4: Un ciclone in casa.
Sala 5: Matrix Reloaded.
Sala 6: 2 Fast 2 Furious.
Sala 7: Identity.
Sala 8: Terapia d'urto.
Sala 9: Kangaroo Jack - 28 giorni dopo.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.576. Cento [illegible] lasciare [illegible] 18 [illegible]
BUSSOLENO
SARCIAO: 0122 49.249. Chiusura estiva.
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716.525. Una settimana da Dio
CASCINE VICA - RIVOLI
NON [illegible]: 011 9508.908. [redacted] estiva.
CESANA TORINESE
[redacted] 0122 811.[redacted] Non pervenuto
CHIERI
SPLENDOR: 011 9421.601. Era mio padre.
UNIVERSAL: 011 9411.867. Una settimana da Dio.
CH[redacted]
[redacted] 011 9100.737. La finestra di fronte.
[redacted] 011 911.158. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101.433. Chiusura estiva.
CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. Terapia d'urto.
COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
[illegible]: 011 4056.795. Signs.
REGINA UNO: 011 781.623. 2 fast 2 furious.
REGINA DUE: 011 781.623. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 789.792. Chiusura estiva.
STUDIO LUCE: 011 [redacted]. Una settimana da Dio.
CONDOVE
CONDOVESE: 3398381871. [redacted]
[redacted]
MARGHERITA: 0124 657.523. La città incantata
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. Chiusura estiva
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641.480. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
[redacted] 0125 641.571. My [redacted] Tanino.
LA LOGGIA
Incontri d'estate. Non pervenuto.
LEINI'
AUDITORIUM: 011 [redacted] 098. Chiuso
MONCALIERI
IL CASTELLO: 011 641.236. Una settimana da Dio.
NONE
EDEN: 011 9905.020. Chiusura estiva.
PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682.088.
SALA 1: 2 Fast 2 Furious.
SALA 2: Una [redacted] Dio.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Hollywood - [illegible]
MULTISALA ITALIA [illegible] 393.985 [illegible]
[illegible]
MULT. ITALIA SAL: 28 giorni dopo.
RITZ: Una settimana da Dio.
RIVALTA
LUCI DEL PARCO: Riposo.
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
ROSELLO: 011 9586.780. Una [redacted] da [redacted]
ARENA ESTIVA - PARCO SALVEMINI: Il prescelto di Schmidt.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.
SANT'ANTONINO DI [redacted]
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: Non pervenuto.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Non pervenuto.
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338. Chiuso.
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. [redacted] 8007.050
Sala 1: Un ciclone in casa.
Sala 2: Identità.
Sala 3: Una settimana da Dio.
SUSA
CENISIO: 0122 622.686. Una settimana da Dio
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 931.096. Good by Lenin.
[redacted]
[redacted] 0124 617.122. 2 fast 2 furious.
AMBRASSAD: 0124 617.122. Il cuore altrove.
VILLAR PEROSA
NUOVO: [illegible] 933.098. Chiusura estiva
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696.034. Chiusura estiva
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651.181. Chiusura estiva

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2003-2004. Vendita dei biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. Alla biglietteria (da domani) on line, via fax e per posta si possono prenotare gli abbonamenti ai turni ordinari. Informazioni (ore 9-18). Tel. 011 8815.557. www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Il 18, 19 e 20/7 ore 21,30 al Cortile di Palazzo Reale: Sogno di una notte di mezza estate, con il corpo di ballo del Teatro alla Scala. Coreografia di George Balanchine. Orchestra e Coro del Regio. Vendita da domani alla Biglietteria. Info: ore 9-18. Tel. 011 8815.557. www.teatroregio.torino.it
ALFA TEATRO. Via Casalborgone. Per tutto giugno e luglio 2003 Alfa Teatro ospita Rassegna Saggi di danza: spettacoli delle scuole di danza partecipanti. Sono aperte le prenotazioni per le serate di gala del 26 e 27 settembre per la presentazione del cartellone 2003-2004. Aperta campagna abbonamenti stagione operette 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel. 011 8193.529. www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 7, tel. 011 5623.800. Stagione 2003-2004. I Fiore all'Occhiello: Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Vendita biglietti festival Vignaledanza, inf. Alfieri 011 5623800, Erba 011 6615447, Gioiello 011 5805768.
ARALDO. Via Chiomonte 3. Il Pifferaio magico. Oggi ore 17,30 Belleville (via San Paolo angolo via Caraglio). Novosocieteatro presenta Ernesto, raditore guardiano di Parole. Ingresso libero. Per inf. Tel. 011 489676. www.teatrodellangolo.it
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 28 Concerti all'Auditorium del Lingotto. Rinnovi e Nuovi Abbonamenti Stagione 2003-2004. Da martedì 1° luglio a venerdì 25 luglio 2003. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato 10-18 (sab. e dom. esclusi). Per inf. Tel. 011 8104653 8104961
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730189. Non pervenuto.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Riposo. Prevendita spettacolo Il gesto buono e il gesto cattivo, regia di Mauro Avogadro. Biglietteria piazza Carignano 6, tel. 011 547.048, or. 15-19. Conferma abbonamenti a posto fisso Carignano e Alfieri recita del giovedì. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 517.62.46, or.: 10,30-19, domenica riposo. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it
ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Non pervenuto
[redacted] Via [redacted] Cristina 71, tel. 011 6698.034. 30/6 ore 21 King Crimson in concerto. Biglietteria via M. Cristina 71 dal lun. al sab. 10-13 15-19. Inf. tel. 011 6698.034. www.teatrocolosseo.it
CONSERVATORIO «G. [redacted]» Piazza [redacted] Non pervenuto
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 [redacted] Conferenza stampa stagione teatrale 2003-04 Fiore all'Occhiello e Grande Prosa mercoledì 2 luglio ore 21 presso il Teatro Gioiello: si prega di confermare la presenza allo 011 5805768. Sono in vendita i biglietti per il 25° Vignaledanza. Orario biglietteria 9-13 17-22. E-mail: info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Chiusura estiva
GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per cane e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.
GOBELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 5805.768. Sono in vendita i biglietti e abbonamenti per Vignaledanza e [redacted] Fiore [redacted] - Grande prosa e Torino Spettacoli a scelta per la stagione 2003-2004. Informazioni e biglietteria 011 580.5768. www.teatrogioiello.it
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Festival delle colline torinesi. Ore 21,30 Castiglione Torinese, Chiesa [redacted] Cottolengo Marlin del mar (cicle). [redacted] Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. Prenotazioni 011 5169484 orario 11/19. www.festivaldellecolline.it
[redacted] Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni [redacted] Experimenta. [redacted] Dal 23/9 [redacted] Internazionale di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 [redacted] Procope: dal 26/9 ogni venerdì Tango Argentino.
TEATRO ARNELLA. Via Sarpi 111, tel. 011 8182.351. Per informazioni sulla stagione di Assemblea Teatro tel. 011 3042.808 [redacted] ufficio.
[redacted] NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Vignaledanza 2003 - 25° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate organizzato e promosso dalla [redacted] Teatro Nuovo [illegible] Promozione. Domani ore 21,30 Spazio Giovani: il liceo Teatro Nuovo in Scena. [redacted] Daniela Chianini Murka [redacted] Saa. Franco Dorato, Antonio Della Monica.
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364.659. Mago Merlino show. Spettacoli Teatro ragazzi per tutta l'estate. Solo su prenotazione. Info tel. 011 364.659. www.piccoloteatrocomico.com.
TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 2 al 16 agosto Sauze d'Oulx Festival con la partecipazione di D. Riondino, Tino Carrara, Michele [redacted] Mauro, Bruno [redacted] Ferraro, Ilaria Drago, Ivana Ferri. Inf. e pren. 011 3386.987. www.tangramteatro.it
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. È in allestimento la Stagione [redacted] 2003/2004 - Rassegne Sipario D.O.C., teatro ragazzi sipario 0-12, sipario scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it.
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Non pervenuto.
[redacted] MONVALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. È in allestimento la 3ª rassegna Divertiamoci a T[redacted] 011 2216072 - ore 16-19
GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Non pervenuto.
TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto.
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino. tel. 011 6279.789. Non pervenuto
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Dal 29/6 al 6/7 Il Pellicano di A. Strindberg, regia E. Fasella con O.P.S. Officina per la Scena [redacted] 18,30; 20,30; 22,30. Per info e pren. 011 640.37.00
PICCOLO TEATRO PERLIMPINPIN. Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7808.717. Non pervenuto. www.viartisti.it
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Non pervenuto.
TEATRO TENDA PONTE MOSCA. Lungo Dora Firenze 15. Non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio: da [redacted] a venerdì ore 8,30-18,30, sabato 8,30-14
ARMERIA [redacted] (piazza [redacted] 191, tel. 011 543.889). Dr. mar. [redacted] sab. [redacted] 13,30-19,30, mer. 8,30-14. lun. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011 899.74.56). Orario: da [redacted] venerdì 9,30-13 14,30-17,30 [redacted] e domenica 9,30-13,30 14,30-18,30
[redacted] 191, tel. 011 543.655). Orario [redacted] 9,15-18,45 martedì e giovedì 9,15-14 [redacted] 9,15-13,45. Mostra «Leonardo. Antonello. Van [illegible]» orario domenica 10-18 e mercoledì 14-18.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mar. a domen. 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329, 011 459.2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303). Or.: giovedì sabato e domenica 9-18.
EXPERIMENTA 03 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo fra magia e scienza». Or.: fino al 21/9: da mar. a ven. [redacted] sab. 15-24; dom. 10-20. Lunedì chiuso.
[redacted] ITALIANA PER LA [redacted] Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). [redacted] Memoria della Olfo». Dal 29 giugno al 3 agosto [redacted]: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

[redacted] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.118). Mostra: «La donna, il gesto e la grazia nella pittura italiana dal 6 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostra [redacted] nell'era global - How Latitudes Become Forms». Fino al 7/9. [redacted] martedì a domenica 11-19, giovedì 11-23. lunedì chiuso.
GAM [redacted] Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra: «Pittura degli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostre: «I moderni - The moderns». Fino al 3/8 e «Arata Isozaki - Entra labirinto». Fino al 24/8. «Janet Cardiff» «Giorgio Forlo - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 29/6. Or.: martedì mercoledì giovedì 10-17; venerdì sabato domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DEL [redacted] E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. [redacted] orario: da martedì a domenica 10-18, lunedì chiuso, ingresso libero.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra «Lamborghini 40». [illegible] Viaggio nel mito da un

a domani». Fino al 22/8. «Renzo Muratori - Fotografo». Fino al 30/7. Orario tutti i giorni 10-19,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lun. chiuso
MUSEO DEL RISPARMIO (via Andorno 2, presso Fondazione Fabio Ferraris, tel. 011 812.7580). Mostra permanente «Gli amici della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata ad un archeologo.
MUSEO ANTROPOLOGICO (via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011 670.41.08
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391.
MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI [redacted] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 44.04.00). Orario: giorni feriali 9,30-12,30 14,30-18; festivi 14,30-18. [redacted]
MUSEO [redacted] GRANDE TORINO [redacted] di Superga, tel. 011.899.7456). [redacted] e [redacted] 14,30-19,30
MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: Zoologia Fantastica. Fino al 5/10. «Luoghi dello sport dal deserto all'iglù». Fino al 5/10; «I [redacted] nella roccia - Esposizione [redacted] di minerali» «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino» [redacted]

giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Le Alpi in panorama - Ed. Com[illegible] inventore di paesaggi». Fino al 6/7. Orario tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-18; domenica ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). [redacted] tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360565). Orario: lun. al ven. 10 - 13; 16-20; sab. 9 - 12; dom. chiuso.
PALAZZO [redacted] (via Lagrange 20, tel. 011

5711811). Mostra: «Dacia terra di arte». Fino al 24/8. Orario: da mar. a dom. 14-23. Lunedì chiuso.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Or.: [redacted] martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso
[redacted] DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; [redacted] Lunedì chiuso.
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE (via Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.25.45). Mostra in allestimento.
IL COMAL... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione
SACRARIO [illegible] - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (corso Marina d'Italia 1, tel. 011 686.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento

Arte nell'era global
Latitudes
dal 6 [redacted] 20[redacted]
www.[redacted]

SPORT
PIEMONTE

Basket femminile, la Copra giocherà ancora in Europa

La rinuncia della Pool Comense all'Eurolega di basket femminile ha riaperto le porte dell'Europa alla Copra Alessandria, che per il secondo anno consecutivo disputerà la Fiba Cup (ex Ronchetti). Soddisfazione nel club biancorosso, che nell'ultima stagione era giunto ai quarti di finale della manifestazione continentale cedendo per soli 5 punti di scarto nel doppio confronto con l'Aix En Provence, poi vincitore della final-four. Ora la Copra si può tuffare con fiducia sul mercato, anche perchè la «visibilità» europea dovrebbe restituire entusiasmo agli sponsor e permettere una dignitosa campagna acquisti.

Golf, a Garbaccio-Ferrero il Memorial Silva

Sul «Percorso blu» del Circolo Golf Torino si è disputato il Memorial Giuseppe Silva, in ricordo dello scomparso presidente della Federazione. Per i 1ª categoria confronto dei risultati. A Luca Garbaccio-Marcello Ferrero il 1° netto (206 colpi), su G.Vittorio Bersano-Francesco Rondolino (208) e Carlina Silva-Guido Nuccio (211)..In 2ª categoria 1°, 2° e 3° netto, nell'ordine, a Emilio De Giorgis-Giampiero Chieppa (133), Vittorio Palazzi-Edoardo Sesia (136), Marco Bozzalla-Maria Vittoria Bozzalla (140). In 3ª Bianca Maria Schieroni-Emanuele Sesia (137), Enrico Provenzale-Alberto Nicolello Jr (140) e Antonio Pironti-Pinin Cravetto (146)

RISOLTE LE COMPROPRIETA': IL BOMBER RUBINO RESTA A SIENA, BRESCIANI VA AL TORINO DA DOVE RIENTRA IL DIFENSORE SONCIN

Il Novara cerca un ariete da affiancare a Palombo

Egbedi ha fatto bene per metà stagione, ma nel finale non ha convinto i tecnici

Morgan Egbedi a fianco di Palombo non ha convinto appieno. Dopo una partenza promettente a suon di gol, si è un po' perso

Renato Ambiel
NOVARA

Non ci saranno acquisti roboanti per il Novara neopromosso che si appresta ad affrontare una C1 molto impegnativa. Le avversarie: Genoa, Fiorentina, Padova, Reggiana, Pisa, tanto per citarne alcune, sono di un livello tale come storia, organizzazione e seguito di pubblico da far pensare ad una serie B più che alla terza serie. Così, quando il direttore sportivo Borgo, uno degli artefici principali della promozione, inizia a parlare di progetti ambiziosi, invita tutti a stare con i piedi saldamente a terra.

E' chiaro che la società si sta rinforzando con nuovi apporti anche economici come quelli garantiti dall'imprenditore edile e vice presidente Pippo Resta, e di altri novaresi che vogliono affiancare la famiglia Mastagni, ma il progetto dev'essere «di un Novara che si assesta in categoria e si prepara ad essere competitivo per tentare la scalata nell'arco di tre anni - dice Borgo -. E' inutile illudere la gente seguendo chimere che non sono alla nostra portata. La nostra deve essere una realtà come quelle di Modena e Chievo. Quelli sono i nostri esempi. Questo è il nostro programma partendo da basi solide. In C1 poi è più facile anche fare un certo discorso tecnico perchè i giocatori vengono più volentieri. Sanno che c'è una società che rispetta gli impegni. Componenti importanti per ottenere gli obiettivi».

Sotto il profilo tecnico diremo che in settimana sono state definite le comproprietà. L'attaccante Rubino (sette gol in B col Siena neopromosso) è rimasto in Toscana. Il Siena ha fatto valere il diritto di riscattare metà giocatore per 100 mila euro: un vero affare per i toscani viste le quotazioni. Al Novara è rimasta l'altra metà del giocatore che definire la prossima stagione. Il sogno di rivedere Rubino in azzurro è svanito. Questo anche se Borgo sta cercando proprio un attaccante dalle sue caratteristiche da affiancare a Palombo visto che Egbedi non ha convinto appieno. «Una punta centrale fisicamente forte, in grado di tener palla per fare rifiatare i compagni è quello che si vuole per il Novara. Abbiamo fatto dei sondaggi ma le quotazioni sono ancora troppo elevate. In realtà di soldi ne circolano pochi. Si dovrà giocoforza procedere con degli scambi».

Borgo non lo dice ma gli obiettivi sono Pau che Foschi conosce bene dai tempi della Cremonese e Sinato dell'Alto Adige.

Dal Cerano è stato prelevato un giovane attaccante molto promettente, Colombo. Sarà aggregato alla prima squadra ma non risolverà certo i problemi del gol. Per il centrocampo, da Vercelli Lorenzini è rientrato al Torino Bresciani.

E' tornato in azzurro anche il giovane difensore Andrea Soncin sul quale Foschi e Borgo contano molto «perchè è un vero e proprio jolly difensivo in grado di coprire bene la fascia sinistra di giocare da centrale o da esterno centrocampo. Andrea si è fatto una buona esperienza negli ultimi due anni e adesso è destinato a diventare insieme a Cusaro uno dei perni della nostra difesa che, se resterà invariata, è molto forte». Ma i pezzi più richiesti sul mercato sono proprio Polenghi e Braida.

IL REGISTA VERSO L'ADDIO AI BIANCHI. POSSIBILE L'INGAGGIO DEL PORTIERE RAMON, RISCATTATO IKE

Pro, forse Ferretti si accasa a Cossato

Piermario Ferraro
VERCELLI

Sarà una settimana ricca di colpi in casa Pro Vercelli. Questo almeno quanto promesso dalla dirigenza e auspicato dalla tifoseria bianca. Dopo l'acquisto di Daniele Moretti, ex centrocampista del Piacenza di trentun'anni, sono previsti altri acquisti. Si parla di un portiere (il granata Paoletti, l'ex triestino Ramon o Bellodi appena svincolatosi dal Monza i nomi più gettonati) nonché di un attaccante.

«Chiediamo ai tifosi d'avere un po' pazienza - ripetono all'unisono il ds Tiziano Maffini, l'amministratore delegato Giancarlo Badini e mister Felice Secondini - abbiamo cinque o sei ruoli cardine che devono essere completati, per questo dobbiamo andare con i piedi di piombo per non sbagliare nulla».

Il primo arrivo, comunque, ha soddisfatto il popolo vercellese: «Sono reduce da una stagione un po' travagliata a Castel di Sangro - ha sottolineato Moretti il giorno della presentazione - quindi non vedo l'ora di riscattarmi in una piazza prestigiosa e importante come quella di Vercelli. Il mio ruolo è quello di centrocampista offensivo, anche se posso giocare anche a supporto della difesa».

Intanto, in settimana, la società ha provveduto tramite l'ex direttore generale Sandro Turotti a risolvere le comproprietà: Nino D'Agostino è rimasto al Treviso, così come il brasiliano Daniel Minorelli che, anche l'anno prossimo, giocherà nel Torino.

E mentre i tifosi sognano i «grandi acquisti», sono molti i giocatori della vecchia rosa che hanno fatto le valigie: Lorenzini si è accasato da tempo al Novara, Vianello autore del gol salvezza contro il Mestre passato all'Ivrea, mentre la Cossatese sta facendo una corte serrata a Ivan Ferretti che, alla fine, potrebbe decidere di accasarsi al laniero. Sul mercato anche l'attaccante Alex Comi e il fantasista Simone Grillo.

Il centrocampista della Pro Vercelli Ivan Ferretti potrebbe finire alla Cossatese

Resta aperto il discorso legato a Fabio Bellotti: l'ex messinese, nel cuore del popolo vercellese per il prezioso contributo nel raggiungimento della salvezza, è in scadenza di contratto. La società più volte manifestato l'intenzione di trattenerlo («non è incompatibile con Moretti» sostiene Maffini), tuttavia non mancano proposte allettanti (su tutti quella della Carrarese) che potrebbero allontanarlo dalla Pro.

Vestirà invece ancora «di bianco» il centrocampista nigeriano Ike, il cui cartellino è stato riscattato dal Lagos.

MAZZIA PROLUNGA IL CONTRATTO E IL CLUB COCCOLA IL GIOIELLINO FADEL

La Biellese perde due pedine

Il Varese alle buste strappa Dalla Bona e Ligori

Corrado Heggia
BIELLA

La nuova Biellese sta delineandosi. Il primo tassello importante è il prolungamento del contratto che lega «vita natural durante» Lorenzo Mazzia al club laniero. «Il capitano è parte integrante della Biellese - assicura il presidente Enzo Albertini - e con lui abbiamo stretto un "patto di sangue". Lorenzo finirà la carriera in bianconero e non è escluso che ne possa iniziare un'altra». La risposta al forte difensore centrale è il sì alla serie («la panchina può attendere»), anche perchè tra il club e il confermatissimo Beppe Brucato il feeling è notevole: «Sono lusingato di poter ancora vestire questa maglia, che per me è una seconda pelle - commenta il capitano di oltre cinquecento battaglie -. Fisicamente non mi posso lamentare e penso di poter giocare ancora un paio di stagioni. Poi ragionerò diversamente». Vale a dire iniziare ad allenare: oltretutto Mazzia ha già superato l'apposito corso e grazie alla sua bravura e ai consigli di papà Bruno niente gli sarà precluso.

Il giovane del vivaio biellese Kean Fadel

In settimana c'era molta attesa per le comproprietà, tutte in ballottaggio con il Varese, che ha risolto a suo favore le trattative per avere anche l'altra metà di Ligori e Dalla Bona. La Biellese incamera così un bel po' di soldini, anche se fino all'ultimo i dirigenti hanno cercato di trattenere almeno Dalla Bona. Per Ligori nulla da fare, anche perchè lo sfavillante campionato dello scorso anno (12 reti all'attivo) gli è valso la promozione e non è detto che si debba fermare alla C1; all'orizzonte ci sono un paio di proposte allettanti, addirittura potrebbe proiettarlo il Belgio (a Mouscron, serie A). La Biellese comunque prosegue gli abboccamenti con l'Albinoleffe, che alle buste ha perso Picinali (riscattato a sorpresa dall'Atalanta), per il Longhi e per altri giovani. In attesa di entrare nel vivo delle trattative, il ds biellese Enrico Ferrero vorrebbe rinnovare il contratto il difensore Paggio, mentre Merlin è ufficialmente sul mercato. Buone notizie dal vivaio: il presidente del settore Pierluigi Pietrobon si coccola il classe 1987 Kean Fadel (attaccante) e Riccardo Celoria (centrale), entrambi hanno conquistato l'argento con il Piemonte al Torneo delle Regioni per Allievi e sono vicini alla Juventus.

IL TRAINER SARA' BUGLIO

Valenzana vicina al centrocampista Allegri, ex Cagliari

VALENZA. Dopo aver dato il «benservito» a Patrizio Sala e ingaggiato a sorpresa Francesco Buglio, ex Aglianese, la Valenzana è pronta per il primo colpo di mercato. E' attesa, entro 48 ore, la firma di Massimiliano Allegri, l'ex centrocampista di Pisa, Pescara, Cagliari, Perugia e Napoli, reduce da un'annata favolosa nell'Aglianese, dove ha disputato 34 partite. «E' integro e può svolgere bene i compiti di regia - dice il tecnico della Valenzana -. Con lui, salto di qualità assicurato». Proprio il patron vuole una squadra più compatta, per evitare sofferenze: «In genere adotto il modulo 3-5-2 ma, a seconda dell'avversaria o del momento, lo muto in un 3-4-3. Ecco perchè ho bisogno di giocatori che sappiano adattarsi anche a due ruoli diversi». Questo significa che cambierà molti atleti? «Sto visionando alcune cassette per rendermi conto delle caratteristiche dei singoli - spiega Buglio -. Poi deciderò cosa chiedere al presidente. [r. c.]

OLTRE AL DIFENSORE, L'ANNO SCORSO ALLA PRO, GIA' PRESI ZUBIN E SCAZZOLA

E' Vianello l'ultimo colpo dell'Ivrea

Ora nei sogni della neopromossa ci sono Pierobon e Di Sarno

Gianni Giacomino
IVREA

In riva alla Dora poco alla volta comincia a crescere l'entusiasmo per la serie C2. E la dirigenza del club arancione in questi giorni sta cercando di allestire una formazione per un campionato dignitoso. D'altronde il presidente Mario Benvenuti l'ha promesso: «Andiamo in B per rimanercis». Al momento sono tre gli «affari» conclusi, uno per reparto. Dalla Pro Vercelli arriverà il difensore Vianello, dal Lumezzane l'attaccante Zubin e l'esterno Scazzola (ex alessandrino) dal Paternò. «Li seguivamo da tempo e siamo soddisfatti dell'ingaggio: abbiamo battuto la concorrenza di altri club - dice Antonio Aquino, general manager della società eporediese -. Giocatori che rinforzeranno il nostro organico».

I vertici di via Cascinette vorrebbero anche riportare in Canavese l'alladiese Manuel Sinato, un forte attaccante cresciuto nelle giovanili della Sangiustese che nella scorsa stagione si è ben comportato con la maglia dell'Alto Adige. Sarebbe a buon punto anche la trattativa per Alessandrin, centrocampista avanzato dell'Oggiono che quest'anno ha impressionato la platea del Pistoni. E malgrado richieste da importanti squadre di C1, fa sempre più insistente la voce o il sogno, di un ritorno del panzer Pierobon da San Marino (dove il bomber è legato ancora per un anno).

In orange potrebbe poi accasarsi l'ex numero uno granata Paolo Di Sarno che quest'anno ha difeso la porta della Pro Patria visto che uno tra Maio e Caparco dovrà lasciare la squadra. E per adesso le uniche due partenze certe sono quelle della punta Ferdinando Piro e della bandiera Michele Pisasale che potrebbe terminare la sua brillante carriera di goleador in qualche formazione di categoria minore.

Filippo Vianello, dalla Pro all'Ivrea

L'Ivrea si radunerà il 23 luglio per le visite mediche e la presentazione poi l'ultima domenica di luglio la comitiva guidata dal riconfermato Gianluca Gaudenzi raggiungerà il ritiro valdostano.

VERSO UNA SOLUZIONE LA CRISI DEI GRIGI CHE SOGNANO IL RIPESCAGGIO IN C2

Alessandria, Miro a Skopje per i soldi

A ore l'amministratore Colombo definirà i dettagli coi macedoni

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

La «telenovela» dei grigi avrà a ore la sua conclusione, nel bene o nel male. Il gruppo macedone sembra pronto a onorare gli impegni assunti ed è chiamato a versare 500 mila euro per acquisire le quote dell'Alessandria dalla gestione Boiardi. Fino a venerdì sera (cioè alla chiusura delle banche per il weekend) mancava ancora sui conti del club, ma l'ex patron assicura che «i dettagli con Skopje sono stati definiti» e che «Milenko e soci hanno concluso le operazioni per il passaggio dell'ingente somma di denaro in Italia».

Mancava solo il «transfer», ma forse domani il referente della cordata dell'Est, Renato Colombo (che nei piani dei macedoni dovrebbe ricoprire il ruolo di amministratore dell'Alessandria) volerà nella Repubblica dell'ex Jugoslavia, quasi certamente per ricevere la documentazione, oltre che le direttive.

Renato Colombo, amministratore dei grigi

All'ottimismo del clan dei grigi fanno da contraltare la cautela del tribunale, che ha avviato la procedura concorsuale nominando «commissario giudiziale» il commercialista torinese Pietro Angelo Cerri, lo scetticismo della tifoseria, che vorrebbe maggiore trasparenza nelle vicende di risanamento e teme mosse strane, come accadde per la Fiorentina di Cecchi Gori».

Intanto, però, la cordata straniera ha buonissime credenziali (Jordan Kamcev è il più importante industriale macedone mentre Petar Naumoski, cestista di fama internazionale, è parlamentare nel suo Paese» pare intenda puntare alla presidenza della Repubblica) e ad Alessandria ha già inviato gli uomini di fiducia. Il procuratore Mauro Barnabei sta impostando la campagna acquisti e ha «bloccato» il trainer Sauro Trillini, mentre Renato Colombo ha incontrato il sindaco Scagni e tassendo i primi contatti. Entro l'11 luglio andrà formalizzata l'iscrizione alla serie D, ma venerdì sera il team manager Miro Rianucci ha inoltrato alla Lega la richiesta di ripescaggio in C2. E c'è chi giura che i grigi, sistemati i conti, saranno riammessi fra i professionisti.

MERCATO: IL NUOVO PRESIDENTE HA SCELTO IL MISTER CHE HA PORTATO IL BARENGO-SPARTA IN SERIE D. BRIGATO ALLENATORE DELLA RINNOVATA SUNESE

L'Arona riparte dal duo Riccobene-Arrondini

E il Verbania ricomincia da patron Gambino

Il tecnico Gianmario Arrondini ha accettato di allenare l'ambiziosa Arona

Sandro Bottelli
MASSIMO VISCONTI

Calciomercato, che passione. Ricordate Nunzio Gambino, il presidente del Gravellona che qualche anno fa, con Adelmo Paris, aveva vinto il campionato di Eccellenza e la Coppa Piemonte? Dalla scorsa settimana Gambino è il nuovo presidente del Verbania. E così la società «biancocerchiata», sull'orlo di una crisi di nervi dopo la recente retrocessione dalla D in Eccellenza, si ritrova d'incanto con un vero padrone e tanti buoni progetti sul tavolo. Resta da scegliere l'allenatore: lo stresiano Rinaldo Piraccini o l'ossolano Antonello Foti?

Pippo Resta ha lasciato l'Arona ed è diventato vice presidente del Novara. Morto un dio se ne fa un altro. Si chiama Aldo Riccobene (se il buongiorno si vede dal cognome...), 53 anni, imprenditore edile. E' lui il nuovo patron dell'Arona. Dopo breve trattativa arriva anche l'allenatore in sostituzione dell'ex interista Massimo Ciocci. Doveva essere l'ex «enfant gatè» Roberto Frino, parcheggiato per una stagione alla Sestese. Invece Riccobene vola dove osano le aquile. Vuole Gianmario Arrondini, il professore di Borgosesia, fresco vincitore del campionato di Eccellenza alla guida del Barengo Sparta (che dal prossimo campionato si chiamerà Sparta Vespolate e sarà allenato da Roberto Bacchin). Arrondini, al quale strizzava l'occhio anche la Sunese, non dice no all'Arona e il matrimonio si celebra all'ombra del Sancarlone.

La Sunese sembrava sparita dalla circolazione dopo l'addio del presidente Fabrizio Leonardi e della «memoria storica» Claudio Ramazzotti. Invece ieri sera alla mattina ecco allo scoperto un triumvirato composto da Alberto Orizio, Luciano Andorno e Carlo Cupia. E i «lupi» si rifanno il pelo. Mister della Sunese, in sostituzione di Massimo Enfi, è Claudio Brigato, 44 anni, ex giocatore del Grignasco, la scorsa stagione «secondo» di Braghin prima e Gobbo poi alla Pro Vercelli. La stessa Sunese nomina direttore sportivo Giancarlo Tarantola, ex Sparta, altro «figliol prodigo» che rientra nel giro che conta.

Che fa la Varalpombiese di Tiziano De Galeazzi e Gianni Comizzoli? Lascia partire Roberto Bonan alla corte di Franco Tosca, ovvero alla Castellettese, e si affida ad un emergente: Massimiliano Schettino, 29 anni, insegnante Isef, ex giovanili di Milan e Varese. Schettino è di Sesto Calende. Allenatori e buoi dei paesi tuoi.

Anche l'Ossola sembra rivivere un momento di grazia dopo il salto di categoria della squadra di Domodossola, che si chiama Valdossola e manda in crisi il Villadossola. Alberto Prandini ha preso il posto di Adelmo Paris, Piero Polli e Danilo Giusti completano il quadro presidente Andrea Toscano. Nella non lontana (almeno in linea d'aria) Cannobio arriva, dopo il Giro d'Italia, anche il mitico Egidio Calloni, già centravanti del Verbania, poi del Milan, del Verona, del Palermo e di tante altre, compreso il Mezzomerico di Gildo Pozzi, l'industriale di Busto Arsizio che stupì il mondo pallonaro portando Calloni in un paese che quasi nessuno sapeva dove si trovasse. La favola continua.

Fossano, via al Calcio Incontri

S'inizia mercoledì ma c'è già un colpo Il Cuneo ha ingaggiato Dondo dal Pavia

Gian Piero Civalleri
FOSSANO

Il 1990 era l'anno delle «notti magiche» dei mondiali italiani anche quello della nascita di un grande evento che monopolizza i mercoledì estivi nella «Granda». E' un'idea di Giancarlo e Pino Fruttero, che con il loro staff hanno creato il «Calcio Incontri», rassegna di calcio mercato per il Piemonte Sud. L'edizione di quest'anno parte dopodomani nell'hall dell'Hotel Romanisio a Fossano. L'appuntamento nella città degli Acaja si ripeterà fino al 23 luglio.

In una serata ci sarà anche spazio, prima dei vari incontri presidenti, direttori sportivi e allenatori, per le premiazioni provinciali del Golden Boys, il referendum del calcio giovanile indetto da La Stampa.

Grandi personaggi hanno dato lustro all'appuntamento: tutti Giancarlo Camolese, ex tecnico del Torino, e Franco Scoglio, già al Genoa e al Napoli. La prima si annuncia interessante, anche perchè il Cuneo (che ha presentato domanda di ripescaggio in C2 e riparte dall'ovvia conferma di Salvatore Barbieri in panchina) è scatenato e ha già perfezionato il «colpo», quello dell'ex capitano del Pavia, Luciano Dondo. Tante altre le trattative aperte dal direttore sportivo Walter Vercellone.

In Eccellenza, sulla panchina del Bra confermato Arturo Merlo con Lorenzo Pettiti (ex Cheraschese) direttore sportivo. Sta trattando gli acquisti del difensore Gallipoli, dall'Albese, e del portiere Peano, dalla Narzolese. Dopo tante voci Carlo Rocca dovrebbe essere sempre l'allenatore del Saluzzo che mette a segno un acquisto: dal Rivoli ecco il super bomber D'Errico.

I granata sono pronti a tesserare dall'Orbassano l'esterno Maggio e il centrocampista De Martini. Carmine Maffettone dovrebbe essere il nuovo allenatore della Fossanese, appena retrocessa in Promozione. Nino Pengue continuerà a guidare l'ambizioso Corneliano mentre Pino Curetti sarà in panchina alla Pro Dronero.

Tramonta il «mito» di Borgaro

Niente affari all'Atlantic, i ds si radunano sugli spalti di Rivoli

BORGARO

E' durata vent'anni la storia del calciomercato dilettantistico all'Hotel Atlantic di Borgaro. Già da qualche stagione le sale riservate alla compravendita dei giocatori non professionisti rimanevano vuote: le ultime stagioni con un certo movimento furono quelle in cui imperversavano Aghemo e il suo Moncalieri. Poi il lento declino tanto che da due serate settimanali si era passati ad un solo incontro. Quest'anno, l'addio definitivo. I ds hanno trovato un altro luogo informale: gli spalti dello stadio di Rivoli, in via Isonzo, dove da settimana si svolge il delle Borgate Rivolesi. Da lì arrivano indiscrezioni e i movimenti ufficiali che riguardano soprattutto gli assetti societari e le panchine del Torinese. Sulla panchina del Canavese finisce Riccardo Milani, che bene fatto nelle ultime due stagioni al Lascaris e che sostituisce Gianni Frara. L'Orbassano conferma Scola dopo il salto di categoria, mentre in Eccellenza due tasselli importanti vanno al loro posto. Francesco Trabucco, patron del Lascaris, chiama il mister della Juniores, Moreno Siviero per lavorare sui giovani. Al Giaveno Coazze arriva Licio Russo dopo l'esperienza a Rivoli. Il Pinerolo cambia vertice dirigenziale: lascia Merlo che continuerà a sedere nel Consiglio e arriva Filippo di Leone. [pan. acc.]

IL NEO-LEADER MERCOLEDI' SE LA VEDRA' CON SCIORELLA. PERDE LA SQUADRA DEL CAMPIONE ALBESE BLOCCATO DA INFORTUNIO

Corino batte Papone e aggancia Bellanti al vertice

A Pieve di Teco l'ottima prestazione della squadra di S. Stefano Belbo

Aldo Scavino
PIEVE DI TECO

Imponendosi in trasferta contro Mariano Papone (Tecnogas) per 11-7, Roberto Corino (Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi) ha raggiunto in vetta alla classifica del campionato di serie A di pallapugno, dopo la sesta giornata di ritorno, l'albese Giuliano Bellanti bloccato da un infortunio.

Sul campo di Pieve di Teco Papone ha avuto una buona partenza e si è portato in vantaggio per 2-0, ma Corino ha immediatamente reagito, pareggiando sul 2-2 ed andando poi in fuga, tanto che all'intervallo la squadra santostefanese conduceva per 3-7. Dopo la sosta Papone si è avvicinato fino al 6-9, ma Corino lo ha tenuto a distanza (6-10), concedendogli poi un ultimo gioco prima di chiudere.

Bellanti (Mokafè-CR Bra) non ha potuto opporsi all'aggancio in vetta, perchè da due turni è fermo per uno stiramento. A Ceva, contro Isoardi (Ceva Balon), è stato sostituito dal giovane Giordano (serie B) il quale però è stato sconfitto per 11-7. La gara, dopo un buon avvio degli albesi, è stata dominata dalla squadra di casa nella prima parte (7-3 al riposo). Dopo la sosta Isoardi è arrivato sul 9-3, poi ha accusato qualche colpo a vuoto, consentendo agli ospiti di avvicinarsi fino al 9-7. A questo punto però la formazione di casa è riuscita a riprendersi e a conquistare il vantaggio. La gara è stata interrotta per 20' per un black out elettrico; sul 9-3 nella formazione cebana Franco Rosso ha sostituito Vero.

Sciorella si è imposto (11 a 5) in trasferta sul Canale (privo del battitore titolare)

Compito facile invece quello del campione d'Italia Sciorella (Italgelatine-La Commerciale) a Canale contro la formazione locale (Torronalba) orfana del battitore titolare Oscar Giribaldi, sostituito da Cristian Giribaldi (serie C). Sciorella si è imposto per 11-5 (7-3 al riposo).

Ieri si è giocato anche il confronto di Spigno Monferrato nel quale Muratore (Albagrafica) ha collezionato, contro il ligure Trincheri (Olio Isnardi), l'ennesima sconfitta di una stagione travagliata. La squadra di casa è stata battuta per 3-11 (3-7 al riposo).

Nell'anticipo di venerdì, nello sferisterio monregalese di Madonna del Pasco, il ligure Dotta (Conad-2L Carni) aveva superato Bessone (BCC Pianfei e Rocca De Baldi) per 11-6, al termine di un incontro abbastanza scontato, ha rispettato i pronostici della vigilia.

L'ultimo confronto della sesta giornata, a Ricca, fra Molinari (Rossini Caffè-Banca d'Alba) e Danna (Acqua Sant'Anna) era in programma ieri in notturna.

LA SITUAZIONE

I risultati. Sesta giornata di ritorno: Giribaldi-Sciorella 5-11; Bessone-Dotta 6-11; Papone-Corino 7-11; Isoardi-Giordano 11-7; Muratore-Trincheri 3-11.

La classifica: Bellanti e Corino 14, Sciorella 13, Dotta 11, Molinari e Danna 10, Isoardi e Giribaldi 7, Papone e Bessone 6, Trincheri 3, Muratore 0. Molinari e Danna una partita in meno.

I prossimi turni. Settima giornata di ritorno: domani 1 luglio, ore 21, a Cuneo, Danna-Papone, a Spigno, Muratore-Bessone e ad Imperia, Trincheri-Isoardi; mercoledì 2, ore 21, a Monticello d'Alba, Sciorella-Corino e a Dolcedo, Dotta-Molinari; giovedì 3, ore 21, ad Alba, Bellanti-Giribaldi.

Ottava giornata di ritorno: venerdì 4 luglio, ore 21, a Monticello, Sciorella-Danna e a Dolcedo, Dotta-Muratore; sabato 5, ore 21, a Villanova Mondovì, Bessone-Isoardi e a Ricca d'Alba, Molinari-Trincheri; domenica 6, ore 16, a Pieve di Teco, Papone-Bellanti e alle 21 a S. Stefano Belbo, Corino-Giribaldi.

E' STATO APERTO ANCHE UN CAMPO DI CALCETTO

Il trotter di Vinovo ha un nuovo look

La sfida è quella dell'ippica globale che trova, anche a Vinovo, precise risposte. Per sconfiggere il calo di presenze negli ippodromi, i manager dell'ippica hanno scelto la strada dell'impianto globale, capace di offrire corse e spettacoli a grande spettacolo.

Vinovo, quest'anno, ha recepito in pieno questa filosofia introducendo alcune importanti novità: si è cominciato dal maxischermo che, piazzato proprio accanto al traguardo, consente di seguire molto meglio tutte le fasi della corsa, anche quando i cavalli sono al fondo del rettilineo opposto, cioè a quasi 500 metri di distanza. E si è lavorato per rendere molto più accoglienti i saloni comuni, nonché le aree della caffetteria e del ristorante panoramico (dove ogni tavolo dispone di un monitor per la visione delle corse e delle quote del totalizzatore). Ma lo sforzo più consistente è arrivato dalle infrastrutture. Il parco giochi è davvero un piccolo gioiello, con le attrazioni distribuite su un prato all'inglese. E, nel salone posto al di sotto della tribuna, accanto all'area di intrattenimento per i più piccoli, è stata anche realizzata una sala per corsi di ballo latino-americani.

La novità di questi ultimi giorni è invece un campo di calcetto regolamentare, realizzato su fondo sintetico, proprio al fondo della tribuna (ed al confine con l'area scuderie). Si tratta di una struttura capace di ospitare, senza pericoli, le partite dei tanti ragazzini che affollano l'ippodromo, con le famiglie, ed queste serate d'estate. Inoltre, anche per consentire le puntate in simulcasting sugli ippodromi che corrono al pomeriggio, l'impianto di Vinovo apre i battenti in questa stagione alle 14, nonostante le corse comincino poi dopo le 20,30. Tutte le infrastrutture così a disposizione del pubblico anche durante i pomeriggi della domenica e di mercoledì, in attesa che si accendano le luci della pista. [a. con.]

CALCIO

Viganò-Borgosesia in settimana si decide

E' previsto verso fine settimana l'incontro decisivo per rinnovare il contratto a Walter Viganò. Il presidente del Borgo Gianni Ferracin e i suoi più stretti collaboratori si incontreranno con il tecnico per continuare un rapporto definito «molto felice» da entrambe le parti. Viganò ha guidato i granata nel torneo di Serie D nelle ultime tre stagioni raggiungendo sempre l'obiettivo della salvezza.

CORSA IN

La Bottinelli convocata per l'europeo di Trento

Monica Bottinelli, 30 anni, ossolana di Finero (Valle Vigezzo), è stata convocata per gli europei in montagna in programma domenica prossima 6 luglio a Trento-Monte Bondone. Completano la squadra azzurra Flavia Paviglio, Vittoria Salvini e Antonella Confortola, sciatrice della nazionale di fondo, argento ai mondiali di Innsbruck 2002. Le nazioni iscritte sono 26.

FINALE CON SORPRESA AGLI ITALIANI DI SAVIGLIANO

Lo scudetto a quadrette alla Fissa Del Zotto Torino

SAVIGLIANO

Ben 848 giocatori hanno preso parte ai Campionati italiani a quadrette di categoria A ed a terne delle categorie B, C e D. Le finali sui campi dalla Saviglianese e Vita Nova, ma si è giocato anche nelle società di Racconigi, Centallo, Alba e Cuneo. Una passerella la finale tricolore delle quadrette con il successo de La Fissa Del Zotto Torino (Zeppa-Rossatto-Cibrario-Negro) sulla prestigiosa formazione del Ferrero Caudera che comprende Sturla-Basilietti-Losano-Baudino (questi ultimi due campioni d'Italia a coppie la scorsa settimana) per 13-9. Ecco i risultati.

Quadrette categoria A (32 formazioni, arbitro Gontero): finale, La Fissa Del Zotto (Zeppa-Rossatto-Cibrario-Negro)-Ferrero Caudera Cisterna (Basilietti-Sturla-Losano-Baudino) 13-9 - Semifinali: Ferrero Caudera-Tubosider Asti (Carrera-Calvetti-Vottero-Mandola) 13-8; La Fissa Del Zotto-Ferrero Caudera (Ballabene-Bruzzone-Maugiron-Caudera) 13-4.

Terne categoria B (48 formazioni, arbitro Toscanini): Finale, Silpa Ragusa Torino (Bechis-Graziano-Picco)-Nitri Aosta (Gianaro-Marjolet-Mongiovetto) 13-12 - Semifinali: Nitri Aosta-Sommarivese (Langella-Pautassi-Rosso) 13-8; Silpa Ragusa-Nord Torino (Bergamo-De Marchi-Gianotti) 13-4.

Terne categoria C (96 formazioni, arbitro Voglino): Finale, La Perosina (Ughetto-Tarello-Barral)-Salassese (Gerardo-Gianaro-Giacoma) 13-12 - Semifinali: La Perosina-Baccaria Scarnafigi (Operti-Chiappero-Fini) 13-7; Salassese-Mezzetti Belletti Novara (Castioni-Mazzaferro-Bonetti) 12-7.

Terne categoria D (96 formazioni, arbitro Aluffi): Finale, Alpini Trofarello (Comodi-Cavallo-Lesa)-Sis Torino (Toracco-Pellegrino-Sagiotto) 13-7 - Semifinali: Alpini Trofarello-Soms Costa Ovada (Carlevaro-Vignolo-Odicino) 13-4; Sis Torino-La Bocese Savona (Rà-Sacco-Ghirardo) 13-10.

TRIONFO ALLA VENTIDUESIMA EDIZIONE DEL RALLY DI CARMAGNOLA DELLA SCUDERIA PROVINCIA GRANDA

Altra zampata vincente del duo Botta & Calleri

La coppia dei vincitori, Roberto Botta e Gilberto Calleri, su Renault Clio Williams

Jada C.Ferrero
CARMAGNOLA

Dopo il rally Città di Torino, anche il «Carmagnola»: Roberto Botta e Gilberto Calleri su Renault Clio Williams (scuderia Provincia Granda) preparata da Balbosca hanno vinto sabato sera la 22ma edizione, organizzata da Sport Rally Team: 1h 15" le 8 prove speciali che si sono svolte, quest'anno, tra Langhe e Roero. A 5", Pigì Daila e Claudio Vischioni su Fiat Punto Kit (Movisport) della Hi Tech. Terzi, a 17" i liguri Sandro Sottile e Marco Nari su Honda Civic (A.S.Scuderia 90) preparata da Repetto. I tre equipaggi hanno dominato la gara. Quarti, a 53", gli albesi Armando Defilippi e Stefano Rivetti su Renault Clio Williams (Provincia Granda); quinti, a 56", Manuel De Michali e Marco Torterolo su Clio Williams (Promotor).

Primi di gruppo N e sesti assoluti, Mauro Patrucco e Marco Zegna Mitsubishi Evo (Biella Motor Team), poi Riccardo Accornero e Raffaella Falcone su vettura gemella (Gamma Corse), tipo di auto che ha occupato le prime 4 posizioni della classifica di gruppo. Solo decimo assoluto, quarto in N, l'equipaggio Borsa-Berra (pluripremiato sul campo quattro volte nell'albo d'oro), portacolori di Biella Motor Team.

Molti ritiri eccellenti e gara come sempre selettiva, quella firmata dal team di Piero Capello, seguita lungo il percorso da circa 50 mila persone. E' stata portata a termine da 72 dei 127 equipaggi che sabato mattina avevano verificato. In chiusura, passerella degli scooter del raduno del Vespa Club Carmagnola, che nel pomeriggio hanno effettuato un tratto del percorso fino a Santo Stefano Belbo, e finale pirotecnico. Prossimo appuntamento a cura di SRT: 9° rally sprint della Val Varaita, il 13 e 14 settembre. Tutte le classifiche possono essere consultate su web (www.sportrallyteam.it).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ALL'ASTA DEL MOBILE, DA GIUGNO A SETTEMBRE, PREZZI DA CAPOGIRO...MIGLIAIA DI AMBIENTI IN PRONTA CONSEGNA CON SCONTI REALI DOCUMENTATI!

Sapete perché costano meno?

Alla scoperta di una grande azienda che non teme concorrenza.

Un'azienda che lavora per farvi risparmiare.

Asta mobile ha fatto diverse ricerche mercato prima di arrivare a portare nelle degli italiani un prodotto veramente competitivo.
Gli sconti non sono trovate pubblicitarie i che acquistate non fondi magazzino ma il risultato di un'azienda giovane dinamica che vi offre un piatto d'argento i mobili migliori ai prezzi più convenienti.

I mobili e gli arredamenti sono scelti, studiati e progettati dallo studio tecnico del gruppo Asta prodotti direttamente dalle più importanti industrie del settore.

Non semplici rivenditori un' organizzazione di esperti del settore dell'arredamento.
Materiali, colori, dettagli, esigenze di mercato vengono esaminati allo scopo produrre, mobili, cucine, salotti, complementi che pur avendo prezzo al pubblico di una vera e propria svendita hanno l'estetica, la continuità,la garanzia l'assistenza che trovate su qualsiasi mobile cosiddetto di "marca".

Piuttosto metteteli in cantina ma non perdete questa grande opportunità.

Fatevi un regalo per il futuro, un'occasione irripetibile per gli sposi, oppure riserva per la prima o seconda casa. Sarà comunque sempre un vero investimento.

Pagamenti rateali fino a anni.

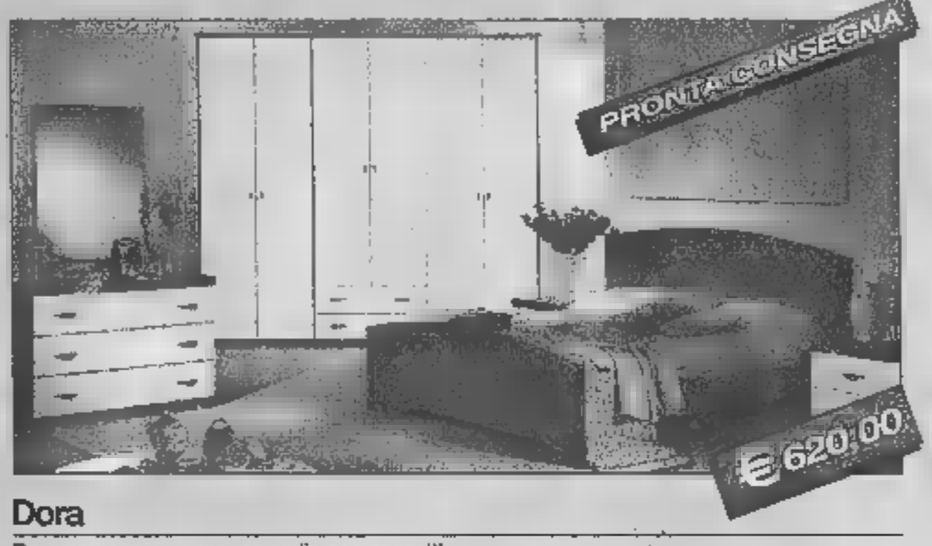
Inoltre anche se acquistate in superpromozione il nostro ufficio finanziamenti ha selezionato per voi le compagnie più competitive, un funzionario potrà consigliarvi al meglio, garantendovi dati alla mano i tassi più bassi del mercato.

Tasso zero? No, grazie! I nostri prezzi non sono gonfiati.

Per la cronaca

All'Asta del Mobile le offerte sono tutte vere, reali, i prezzi esposti, inclusi Iva, trasporto e montaggio, più 2 anni di assistenza.

Windy
Cucina con anta in laminato e particolari in faggio. Elettrodomestici inclusi.
disponibile fino ad esaurimento scorte



Dora
Camera noce e panna, armadio con cassetti.

Max
Cameretta a ponte con bordo sfondato colorato,reti incluse, disponibile e acero.

Urano
Divano, trasformabile in letto matrimoniale, con rete doghe e materasso disponibile in vari

Igor
Tavolo piano in cristallo base in metallo tinta alluminio.

Rio
Parete ciliegio e panna.

Oxford
Scrivania porta computer attrezzata.
disponibile fino ad esaurimento scorte

Per importi inferiori a 250,00 € consideriamo un piccolo contributo spese per trasporto e montaggio. I prezzi se non indicato non includono materassi, reti, p

iva, trasporto e montaggio più 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo.

La Tua Casa in Riviera

BORDIGHERA

RESIDENZA VISTA MARE

SI PRENOTANO MONO E BILOCALI IN ZONA COLLINARE
CON SPLENDIDA VISTA MARE.
MONOLOCALI € 112.000 BILOCALI DA 130.000
www.vistamare.net

AGENZIA IMMOBILIARE *DE AMICIS*
www.immobiliaredeamicis.com
Via Vittorio Emanuele, 132 BORDIGHERA
Tel. 0184.266.093 • Fax 0184.266.094

EDILIZIA CIVILE INDUSTRIALE E STRADALE • TRASPORTI RIFIUTI SPECIALI
Sede Legale: Via Molinetto, 40 - 16016 Cogoleto (GE)
Telefono 0109181918 - Fax 0109181933
Sito Internet:www.pescepietro.it - E-mail: pesce@pescepietro.it

pesce pietro s.p.a.

1. **ALBARO (GE).** Ristrutturazione di Villa Raggio ed ex convento in via Parigalli. Appartamenti lusso e box.
2. **VIA FONTANE (GE).** Ristrutturazione. Appartamenti più box-uffici-negozi
3. **COGOLETO-DONEGARO (GE).** Appartamenti più box.
4. **Cogoleto (GE):** Ex cantiere Bianchi e Cecchi. Fronte mare. Appartamenti più box
5. **CELLE LIGURE (SV):** Appartamenti più box-negozi
6. **ALBISSOLA (SV):** Appartamenti più box

---

100 chilometri di piste - sci notturno - snow park - parco giochi bimbi

www.stellelunghe.com - www.pratonevoso.it/o

1 ORA

Pratonevoso

Cerro Torre - Consegna prevista Natale 2003

Cerro Torre è il primo chalet del borgo Stalle Lunghe
dove le case sci piedi, in prima fila sulle piste

Disponibilità

Ampi monolocali con terrazzo 52.000 Euro
Ampi bilocali con terrazzo da 75.000 Euro
Grande trilocale con terrazzo da 115.000 Euro

GARAGE 10.000/11.000 EURO

IN AUTOSTRADA Torino-Savona Casello: Niella Belbo

UFFICIO VENDITE PRATONEVOSO

Leader Real Estate
Via De Gasperi 1, Genova, Tel 010 565.999
www.leaderrealestate.com

Chiedeteci informazioni sulla nostra formula VACANZA+INVESTIMENTO

UNA INIZIATIVA REALCASE **Realcase** UNA INIZIATIVA REALCASE

Nuove Residenze Mare "Anfiteatro" "Le More"

Borghetto S. Spirito - Loano

A 500 e 800 metri dal mare, in una zona tranquilla e prestigiosa, sorgono le nuove costruzioni con i confort che tutti desiderano per la casa al mare, per la prima casa o per una scelta di vita migliore.
Giardino, posto auto, garage, terrazzo e luce.
Costruite con moderne tecniche, con materiali di prima qualità progettate garantire una vita felice e sicura a tutta la famiglia.
Nelle residenze *"ANFITEATRO"* e *"LE MORE"* si possono acquistare diverse soluzioni abitative, mono, bi e tri locali. Villette per chi desidera una soluzione più lussuosa ed esclusiva con giardino taverna, anche monofamigliari.
Il sole tutto l'anno e la mite temperatura favoriscono crescita e lo sbocciare di meravigliosi fiori che nei giardini del complesso *"ANFITEATRO"* e della residenza *"LE MORE"* doneranno piacere e profumi intensi per una vita all'insegna della salute e del tempo ritrovato.

IMMOBILIARE ANGELUCCI
Borghetto S.Spirito - C.so Europa n. 135r - Tel 0182/970170
Pietra Ligure - C.so Italia n. 103 - Tel 019/612343
Cell. 349/3849662
www.immobiliareangelucci.com

RESIDENZE AL MARE *"ANFITEATRO" E " LE MORE"*
I COLORI DELLA NATURA A CASA TUA.

RIVIERA DEI FIORI

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE - SENZA COMPENSI DI MEDIAZIONE

Una straordinaria opportunità per acquistare una casa per grandi vacanze in un tipico borgo ligure

Le Terrazze degli Aregai

A Santo Stefano al Mare, tra Imperia e Sanremo, facilmente raggiungibile in autostrada da tutte le grandi città del nord, vi proponiamo una rara opportunità d'acquisto in un nuovo borgo di tipico stile ligure, sul mare. Tutti gli appartamenti hanno ingresso indipendente, terrazzo o giardino con una grande vista sul mare e sul porticciolo turistico di Marina degli Aregai, un vero polo di attrazione per tutta la zona circostante. L'ubicazione straordinaria e lo sviluppo turistico di questo tratto di costa fanno di Le Terrazze degli Aregai anche una grande opportunità di investimento. Per saperne di più, meglio contattarci subito!

I PREZZI DEI BILOCALI PARTONO DA
140.000 EURO

Un nostro funzionario è disponibile, anche su appuntamento a casa vostra, per fornirvi tutte le informazioni che desiderate.

Leader Real Estate
Via De Gasperi 1, Genova, Tel 010 565.999
www.leaderrealestate.com

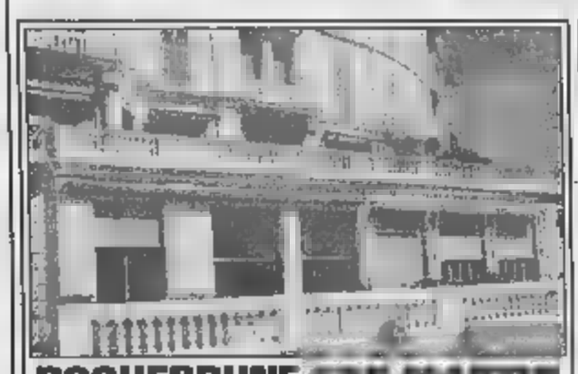
Come potete vedere dalla riproduzione del plastico gli appartamenti disponibili nel nuovo borgo sono in numero limitato. Se siete certi una casa per le vacanze in Liguria meglio prenotare subito, prima che la disponibilità si esaurisca. La nostra sede è a vostra disposizione per informazioni.

Realcase

Potete chiedere informazioni anche all'Agenzia Realcase di Santo Stefano al Mare
Via Roma 32, Telefono 0184 486.686 - Cellulare 347 410.40.36

---

speciale IMMOBILIARE sulla COSTA AZZURRA



ROQUEBRUNE CAP MARTIN
all'estremità del capo,
ESCLUSIVITA !
Prodotto RARO ed ECCEZIONALE !
In palazzo prestigioso storico
con parco, Piscina, tennis :
BELLISSIMO BILOCALE 170 mq
Con mezzanino, terrazza 44 mq, vista mare stupenda
[illegible]
MEUNIER MEDITERRANÉE
Tél. (0033)6.620.237.68

MEETING AGENCY
IMMOBILIER - REAL ESTATE - IMMOBILIARE

AFFITTI LUGLIO AGOSTO
ZONA RESIDENZIALE DEL PORTO GARAVAN
MONOLOCALI E BILOCALI DISPONIBILI CON PREZZI SPECIALI
PER TUTTO IL MESE CONSULTATECI

AFFARE DA FARE MENTON
IMMOBILE IN PASSEGGIATA MONOLOCALE ARREDATO 3° PIANO
CON VISTA MARE POSTO AUTO
COPERTO **140.000€**

AFFARE DA FARE
MENTONE *PORTO* **GARAVAN** *PALAZZO D'EPOCA CON PARCO*
IN BILOCALE SEMI
ULTIMO PIANO **150.000€**

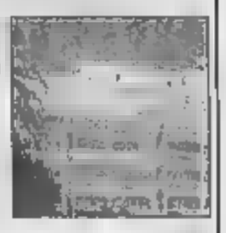
AFFARE RE
ROQUEBRUNE CAP MARTIN *IMMOBILE DAVANTI ALLE SPIAGGE*
CARNOLES AMPIO MONOLOCALE 5° PIANO CUCCINA INDIPENDENTE
TERRAZZO VISTA MARE **145.000€**

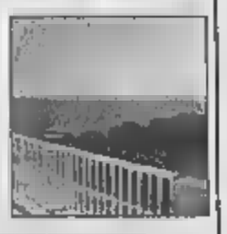
RIDOTTE E AGGEVOLATI
CONSULTATECI MEETING
Tel : 0033 (0)4 92 10 08 07 - Fax : 0033 (0)4 92 10 08 11
Internet : www.meetingagency.fr

Costa Azzurra - MONACO
VISTA MARE

APPROFITTATE

Dei prezzi eccezionali di
APERTURA
E siete i primi ospiti nella nostra nuova Residenza situata
ALLE PORTE di MONACO
A 15 minuti delle spiagge
A partire di
La per 1 persone
in monolocale VISTA MARE

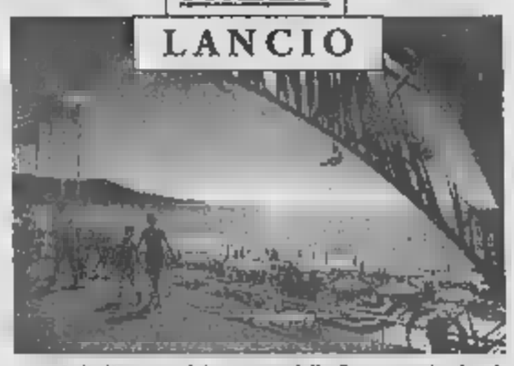




Résidence LE VICTORIA
108, Av. du 3 Septembre - 06320 CAP D'AIL
Prenotazione : (0033) 4 92 41 39 71
Cellulare : (0033) 6 03 74 17 26 - Fax : (0033) 4 92 41 39 65
levictoria@apparvalley.com

VIVERE BENE SULLA COSTA AZZURRA !

NIZZA
LANCIO



A due passi di distanza dal mare e dalla Promenade des Anglais.
Appartamenti dal monolocale ai 4 vani. Vicino comodità.
(+33)4.92.10.29.66

MENTONE

Eccezionale a 50 m dalla spiaggia e dal Casinò, vicinissimo alle comodità. Appartamenti dal monolocale ai 4 vani.
(+33)4.92.10.29.66

CAGNES-SUR-MER

cuore della città piccolo condominio di 27 appartamenti dal monolocale ai 4 vani.
(+33)4.93.20.18.75

L'Arénas - l'Aéropôle - 455 Promenade des Anglais
06299 Nice Cedex - Tel : (+33)4 92 29 25 30
www.meunier-habitat.fr

I posti più hanno il loro

MONTE-CARLO - COSTA AZZURRA

AGEDI
9, Bd des Moulins
MC 98000 MONACO

L'immobiliare di prestigio dal 1927

MONTE CARLO
Prossimità Casino.
bell'appartamento in un palazzo prestigioso, ristrutturato, parcheggio.
Quartiere Spiagge.
appartamento 4 vani. Residenza con piscina, vista mare, cantina e parcheggio.

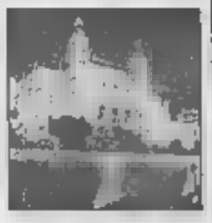
COSTA AZZURRA
Prossimità Monaco.
3 vani più monolocale, vista mare, terrazze.
Eze-sur-Mer.
grande villa vista panoramica mare, piscina, garage.
(Corr. Immobilium - Menton)

Vendita - Affitto - Gestione appartamenti
Amministrazione immobile - Assicurazione

Tél : 00377.92.16.59.59 - Fax : 00377.93.50.19.42
agedi@agedi.mc - www.agedi.mc

JOHN TAYLOR

MONTE-CARLO
Nessuna imposta sul reddito o sulla plusvalenza. Alto livello di sicurezza.
Contattateci per una selezione di proprietà nel Principato di Monaco, all'acquisto o all'affitto. Informazioni disponibili sui vantaggi fiscali, e procedura acquisto residenza.



MONACO E DINTORNI
Sognate di avere una casa sulla Costa Azzurra a poca distanza da Monte-Carlo ?
Chiamateci per ricevere le nostre brochure.

Contact : **Barbara QUINTI or Céline BERRY**
20, Bd des Moulins - 98000 Monaco
Tel +377 93 50 30 70 - Fax +377 93 25 86 72
E-mail : info@johntaylormonaco.com

PRINCIPATO DI MONACO

Se desiderate

ACQUISTARE, VENDERE, AFFITTARE

APPARTAMENTI
VILLE
UFFICI
IN MONACO

- CONTATTATECI -

PARK AGENCE INTERNATIONAL

TEL : 00 377.97.97.37.37
o visitate il nostro nuovo sito :
www.parkagence-monaco.com

LO JUNIORES DI ANDORA HA TAGLIATO IL TRAGUARDO A BRACCIA ALZATE. TERZO E' GIUNTO IL COMPAGNO [redacted] SQUADRA GRASSO DAVANTI AL TORINESE FAULISI

Caddeo a Caraglio impone la legge del più forte

Il biellese Milani, compagno di fuga, si arrende sul rettilineo d'arrivo

Franco Bocca

CARAGLIO

Ancora un corridore extraregionale in trionfo, per l'ennesima volta nel corso di questa stagione, sul traguardo di una classica piemontese riservata alla categoria Juniores.

Dopo la squillante vittoria dell'imperiese Cristiano Saler[redacted] nella Torino-Sauze d'Oulx, un altro corridore ligure, il savonese Manuele Caddeo, 17 anni, ha iscritto con pieno merito il suo nome sull'albo d'oro della Coppa Valle Grana, che già annoverava, tra le altre, le firme illustri di Guido Messina, Giorgio Zancanaro [redacted] Alberto Minetti.

Dopo il terzo posto ottenuto due settimane fa proprio nella Torino-Sauze, il longilineo corridore di Andora (è alto 1,84 e pesa 69 kg) ieri è pervenuto al primo successo stagionale regolando nettamente allo sprint il compagno di fuga Emanuele Milani, biellese del Madonna di Campagna-Gios, che era stato il più bravo sulle rampe di Montemale, l'arcigna salita che ha provocato la selezione decisiva. Terzo, dopo 20'', [redacted] giunto un altro ligure, Alessandro Grasso, compagno di squadra del vincitore, che nel finale ha staccato [redacted] volta l'altro «madonnino» Faulisi, rendendo trionfale la trasferta piemontese della Casano-Liquigas, il [redacted] spezzino che non è nuovo [redacted] successi sulle nostre strade. Ancora una battuta d'arresto, invece, per il collegnese Pierluigi Senor, anch'egli portacolori del Madonna di Campagna-Gios, che resta il numero uno dei nostri Juniores.

Nella foto di Ravaioli l'arrivo a braccia alzate a Caraglio del savonese Caddeo

Ma, come spesso gli accade, Senor non ha saputo entrare nella fuga decisiva nella fase centrale della corsa e poi ha dovuto sfiancarsi in un oneroso inseguimento, solo in parte assecondato da una squadra dove ognuno [redacted]rre per conto suo, vanificando una superiorità numerica che potrebbe essere utilizzata con maggiore discernimento tattico.

La gara, che ha avuto un mossiere d'eccezione come Italo Zilioli, il grande campione torinese che negli anni Sessanta fu 3 volte secondo al Giro d'Italia, si [redacted] animata subito dopo il via per merito di cinque corridori (i lombardi Marchesi e Buttò, il cuneese Trombotto e i francesi Servetto e Magnot), che hanno pedalato a lungo in avanscoperta prima di essere raggiunti, dopo 40 km, dal «madonnino» Milani e dal rostese Senafè. [redacted] sono usciti dal gruppo altri 11 corridori (Montanari, Faulisi, Grasso, Caddeo, Alfisi, Velati, Pacchiardo, Di Paolo, De Tullio, Garelli e Leo), che hanno raggiunto i sette fuggitivi poco dopo metà gara. Senor, rimasto intruppato nel gruppo principale, ha poi dovuto sudare sette camicie per ridurre lo svantaggio, che [redacted] toccato la punta massima di 1'30''. Sul Montemale il gruppo di testa si è frantumato, ed in vetta Milani ha preceduto di 10'' Caddeo, di 17'' Grasso e Garelli, di 25'' Faulisi, [redacted] Senor transitava in sesta posizione a 48''.

In discesa Caddeo si è riportato su Milani e questo tandem, ben sincronizzato, ha resistito con bravura al tentativo [redacted] rimonta di Grasso [redacted] Faulisi, riunitisi a loro volta mentre perdeva contatto proprio in extremis il bravo Garelli. Quindi lo sprint di potenza di Caddeo, che non ha l[redacted] scampo al pur bravo Milani.

Ordine d'arrivo: 1) Manuele Caddeo (Casano-Liquigas) che copre i km. 106 in 2h34', media 41,299; 2) Emanuele Milani (Madonna di Campagna-Gios); 3) Alessandro Grasso (Casano-Liquigas) a 20''; 4) Pietro Faulisi (Madonna di Campagna-Gios) a 32''; 5) Daniele Canziani (Gerbi-Sandamianese) a 1'10''; 6) Marco Di Paolo (Bareggese); 7) Pierluigi Senor (Madonna di Campagna-Gios); 8) Matteo Montanari (Gerbi-Sandamianese); 9) Walter Pacchiardo (Rostese); 10) Christian Velati (Ucab).

Allievi, Bortolo trova l'allungo vincente

Nel circuito di Villarboit i il novarese della Valle Orco e Soana prima è protagonista dell'azione decisiva, poi stacca i rivali

Ivan Fossati

VILLARBOIT

Ancora [redacted]o della premiata ditta «Valle Orco [redacted] Soana» tra gli Allievi. La seconda edizione del trofeo Antonio Bressan di Villarboit, competizione al debutto della categoria, ha segnato la vittoria del [redacted] Marcello Bertolo che difende i colori del team canavesano di patron Claudio Succio.

La corsa, nonostante il caldo e un circuito da ripetere ben diciotto volte, è sta[redacted] dalle prime battute, e Bertolo ha cercato (e trovato) la soluzione di forza già a metà gara quando ha dato vita a una fuga che si è poi rivelata essere quella giusta.

Marcello Bertolo, primo a Villarboit

Dei 72 iscritti al via si sono presentati in 55: dopo qualche tornata di studio la media si è presto alzata così come le scaramucce, sempre tenute sotto controllo [redacted] Valle Orco e Rostese, due delle squadre più accreditate per [redacted] vittoria e che, non a caso, hanno occupato le prime posizioni dell'ordine d'arrivo. La svolta al chilometro 28, quando proprio Bertolo prova l'allungo e con lui escono dal gruppo il compagno di squadra Fabio Pavani, Fabrizio De Rosa della Rostese [redacted] Stefano Vinci della Novarese. Il quartetto procede unito per una decina di chilometri, poi è ancora Bertolo a forzare e alle sue spalle resiste solo De Rosa, mentre Pavani e Vinci sono riassorbiti dal gruppo. Il più a questo punto è fatto, [redacted] i battistrada che danno vita a una cronometro a coppie portando il vantaggio fin quasi alla soglia del minuto.

Per evitare problemi nella volata due, Bertolo è scattato lontano, a quasi mille metri dal traguardo, sul leggero strappo del cimitero: [redacted] ha potuto tagliare [redacted] traguardo [redacted] tranquillità a braccia alzate mentre De Rosa è giunto con cinque secondi di ritardo. Nell'ultima tornata erano usciti dal gruppo il cuneese Remistani [redacted] il lombardo Consoli mentre la volata generale, valida per il quinto posto, è stata dominata dal verbanese Cerullo.

Ordine d'arrivo: 1) Marcello Bertolo (Valle Orco [redacted] Soana) che copre i km. 59,400 in 1h29' alla media dei 40,045; 2) Fabrizio De Rosa (Rostese) a 5''; 3) Pietro Remistani (Confezioni Mi&Ti) a 40''; 4) Yarj Consoli (Rescaldinese); [redacted] David Cerullo (Pedale Verbanese) a 45''; [redacted] Stefano Bergamo (Velo club Raffaele Marcoli); 7) Stefano Conti (Rostese), 8) Francesco Martinetti (Valle Orco [redacted] Soana); 9) Fabrizio Gonnon (Rostese); 10) Omar Sottocornola (Pedale Verbanese).

ESORDIENTI

NELLA CLASSE 1990 VITTORIA DI FELLINE ALLO SPRINT

Giletta fa [redacted] vuoto e trionfa a Canelli

CANELLI

Marco Giletta (Gruppo Sportivo Ardens Savigliano) per la categoria Esordienti 1989 e Fabio Felline (Rostese) per i nati nel 1990 sono stati i vincitori della dodicesima edizione del Gran Premio «Sportivi Canellesi». La gara prevedeva un circuito lungo le strade tra Canelli [redacted] Santo Stefano Belbo da ripetersi per 4 volte per i ragazzi più grandi (per complessivi 45 km e 600 metri) e per 3 volte per i più piccoli (32 km e 200 metri).

Giletta si [redacted] imposto grazie a una splendida fuga iniziata a una quindicina di chilometri dall'arrivo; prima di lui [redacted] tentato l'allungo anche Tiziano Rossi (Piossasco), che [redacted] stato rapidamente ripreso. L'atleta di Savigliano, invece, è riuscito a conservare un buon margine di vantaggio sugli inseguitori e si è imposto dopo 1 h e 13' (alla media di 37,352 km/h) con 1' e 12'' di vantaggio sul gruppo, regolato [redacted] sprint da Pietro Dutto (Vigor Piasco) che preceduto Tiziano Rossi, Matteo Sottocornola (Verbanese Delta) e Terry Cerutti (Confezioni Mi & Ti).

La gara dei '90 [redacted] è invece dipanata senza fughe particolari: il gruppo è rimasto compatto dall'inizio alla fine, tran[redacted] qualche allungo durato comunque solo poche centinaia di metri, e l'unica emozione è stata rappresentata [redacted] una caduta a un chilometro dall'arrivo che ha visto coinvolti [redacted] gravi conseguenze una decina di ragazzi. I corridori stavano cercando di trovare le posizioni migliori per la volata finale [redacted] sono scontrati: i giovani atleti finiti a terra hanno comunque riportato [redacted] lo leggere escoriazioni e sbucciature. Allo sprint si è imposto Fabio Felline (59' il [redacted] tempo finale alla media di 34,551 km/h) che è giunto davanti a Mirko Paroli (Galliatese), Mattia Trombin (Bonalanza), Claudio Bono (Vigor Piasco) e Riccardo Mussino (Rostese). [g. fo.]

[redacted] SU BICI DA [redacted]

IN 130 AL VIA, MAGGIORANZA DI ATLETI STRANIERI

La decima Ironbike è a numero chiuso

Lorenzo Tanaceto

TORINO

E' [redacted] studiata come un rally automobilistico, sulla [redacted] della Parigi-Dakar, con trasferimenti a tempo imposto e prove speciali. A fine luglio l'Ironbike compirà dieci anni.

L'evento, ideato e organizzato dal cuneese Cesare Giraudo - che ha all'attivo 5 partecipazioni al [redacted] rally automobilistico africano e il ruolo di dirigente in tutte le avventure di Overland con i Tir Fiat Iveco - è stato presentato nella sede Rai di Torino. Ad illustrarlo, [redacted] Cesare Giraudo, il sindaco di Sestriere Francesco Jayme e il presidente di «Montagne Doc» Chiabrera. L'Ironbike su bici da montagna, che attraverserà le vallate cuneesi Maira, Varaita, Po e Infernotto, sarà anche nelle Valli torinesi Pellice, Angrogna [redacted] Chisone: il progetto è di approdare dal 2004 nel cuore delle montagne olimpiche di Torino 2006 e rafforzare il significato turistico e di immagine per tutta la Regione.

Sette, [redacted] tradizione, le tappe, caratterizzate dal prologo [redacted] notturna sulle scalinate del centro storico di Saluzzo domenica 27 luglio e da sei tracciati in linea.

Confermati i passaggi oltre confine, martedì 29 luglio, con bivacco oltre il ponte Chatelet [redacted] Meyronnes e mercoledì [redacted] a Saint Paul [redacted] Ubaye. Altre sedi di tappa saranno S. Damiano Macra il 28 luglio, Paesana giovedì 31, Barge attraverso le valli torinesi venerdì primo agosto, e traguardo ancora [redacted] Saluzzo sabato [redacted] agosto, dopo aver scalato il Monte Bracco di Barge.

La partecipazione è a numero chiuso: [redacted] concorrenti, oltre il 60% stranieri, [redacted] 17 [redacted] rappresentate comprese Russia, Brasile, Venezuela, Stati Uniti, la folta pattuglia spagnola e l'Italia. Campione in carica [redacted] Ondrej Fojtik, Repubblica Ceca. Ad assistere gli atleti, uno staff di cento volontari coordinati da Cesare Giraudo, due reti radio indipendenti, decine di fuoristrada e moto, un elicottero per i trasferimenti [redacted] d'alta quota. Al seguito dell'Ironbike, due camion di Overland e l'autobus Vip Room Iveco.

[redacted]

A COURMAYEUR ITALIANE SUGLI SCUDI: DUE ORI ALL'ALTOATESINA SANTIFALLER

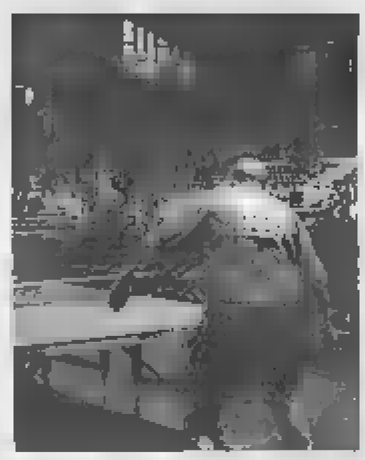
Sobrero, un bronzo europeo

La piemontese terza nel singolare Over 40

COURMAYEUR

Trentaquattro nazioni, 1500 giocatori, 68 tavoli sui quali si [redacted] disputati 2670 incontri, otto categorie di età per ognuna delle quali si [redacted] giocati quattro tornei: maschile, femminile, singolo e doppio. Queste le cifre sintetiche del Campionato [redacted]peo veterani [redacted] tennistavolo cominciato lunedì e terminato ieri a Courmayeur. La parte del leone l'hanno fatta i giocatori tedeschi, vincitori di cinque titoli; poi gli inglesi e i giocatori dei Paesi dell'Est.

Buono il piazzamento della squadra italiana femminile, che ha portato a casa due ori con la Over 70 altoatesina Edith Santifaller (singolo e doppio) e un bronzo nel singolo [redacted] la piemontese Giulia Sobrero, appartenente alla categoria Over 40.



Una fase di gioco dei campionati

La manifestazione che ha portato nella località ai piedi del Monte Bianco anche più di mille accompagnatori, ha richiesto un vero «tour de force» allo staff organizzativo e logistico, facilitato, però, dall'imponente struttura del Palasport di Courmayeur.

Decano di questi campionati europei [redacted] stato l'inglese Dennis Clare, 90 anni a settembre. Un atleta senza avversari in quanto [redacted] iscritto alla categoria Over 85 maschile. «Mi trovo fuori quota - ha detto - proprio mentre si disputa la Over 85 femminile. Ma si [redacted] le donne [redacted] più longeve». Dennis Clare [redacted] uno dei reduci dello sbarco ad Anzio [redacted] in Italia c'è tornato [redacted] anni dopo, con la moglie Norine, «che è molto più giovane di [redacted] (82 anni). Gli organizzatori gli hanno comunque trovato posto nel torneo di doppio, affiancandolo a un giocatore polacco naturalizzato francese di 82 anni.

Storie romanzesche, come quella di Olga Devicenska, classe 1923, lettone di origine russa, ingegnere edile che ha passato l'infanzia in Siberia dove suo padre progettava città. L'altra [redacted] si è persa. «Qui è pieno di alberghi e non riuscivo a trovare il mio - ha raccontato -. Mi [redacted] seduta su [redacted] panchina, [redacted] faceva freddo e ho pensato di dormire nel parco, ma lì vicino c'era un hotel, sono entrata nella hall e mi sono addor[redacted] una poltrona». Al mattino, come [redacted] niente fosse, Olga Devicenska ha raggiunto il suo gruppo che nella notte aveva setacciato [redacted] paese senza [redacted] [g. l. m.]

BEACH-VOLLEY

I CAMPIONI MASCHILI E FEMMINILI NELLA CENTRALE PIAZZA GALIMBERTI

Bis emiliano sulla sabbia di Cuneo

Titoli giovanili alla Copra Piacenza e all'Edisontel Modena

CUNEO

Sono undici anni che Cuneo è tra le grandi città della pallavolo europea gra[redacted] alla sua squadra di serie A1 (in passato Alpitour, oggi Noicom Brebanca) quindi ai cuneesi non è sembrato strano veder giovani arrivati da mezza Italia cimen[redacted]i per tre giorni [redacted] muri [redacted] schiacciate in piazza Galimberti. Un po' più stupiti invece erano i turisti che ieri pomeriggio passeggiavano [redacted]l salotto buono della capoluogo [redacted] «Granda», intorno al campo montato alle spalle della statua dell'austero Barbaroux. La una serie interminabile [redacted] partite [redacted] cominciata venerdì pomeriggio e ieri le ultime fatiche sotto il sole hanno assegnato i titoli in palio nel Grand prix dell'Avvenire, Campionato italiano giovanile per squadre Under 20 4x4 maschili [redacted] Under 17 4x4 femminili organizzato [redacted] Associazione Cuneo Beach Volley di Giorgio Salomone e Sergio Parola.

Alla fine si [redacted] arrivati a un doppio successo emiliano con la Copra Piacenza in campo maschile (dopo tre combattuti set con Crema) e l'Edisontel Modena tra le agguerrite ragazze. Il pubblico, sempre folto, ha apprezzato una buona pallavolo, ma ieri mattina ha dovuto rassegnarsi a perdere per strada le squadre di casa con le ragazze dell'Armando Citroen e gli atleti della Noicom Bre (freschi campioni italiani indoor) eliminati in semifinale. Un lungo applauso ha salutato le premiazioni con un calore particolare per Stefania Belmondo arrivata in piazza Galimberti a fare da madrina alle campionesse femminili, una grande [redacted] non più soltanto nei panni di ex stella dello sci di fondo, [redacted] anche [redacted] quelli sempre più evidenti di futura mamma. [l. f.]

La finale in piazza Galimberti a Cuneo

PALLAVOLO

LA SCHIACCIATRICE E' LA PIU' AMBITA DEL MERCATO

Michela Bottini contesa da Sant'Orsola e Settimo

TORINO

Se[redacted] intensa per il volley pie[redacted] e [redacted] banco le acquisizioni [redacted] diritti dei campionati nazionali, che hanno riservato più [redacted] una sorpresa

Dopo il buon ottavo posto nell'ultima B2 femminile, la Sant'Orsola Alba [redacted] deciso di acquistare i diritti [redacted] B1 [redacted] Zeta System Matera, tornata in serie A, seppur nel torneo cadetto. Il primo colpo di Paolo Bertone potrebbe essere Michela Bottini, schiacciatrice della BigMat Chieri (che interessa anche alla Lilliput Settimo). La regia sarà nelle mani di Barbara Lombardi, alzatrice ex Volano Tn. Il valzer dei diritti in questi ultimi giorni ha toccato anche l'altra squadra di Chieri, la Nuncas Polimatica, che ha comprato la serie B1 dalla Siram [redacted] presidente Mario Mattioli. Proprio per questa successione Carmagnola, che venne sconfitta nei playoff di C prima da Pinerolo [redacted] poi [redacted] Asti avrà lo stesso la B2 sfruttando il posto libero lasciato dall'Alba.

Mercato attivo in casa Euromac Casale: potrebbero chiudersi a breve le trattative per portare nel Monferrato l'opposto Anna Zattoni (Campitello) e la schiacciatrice Claudia Banella, ex Ardor Busto Arsizio. Interesse per l'alzatrice Marina Polissotto del Villanterio. Ufficiale l'arri[redacted] della ex Green Vercelli Elena Parmigiani, classe '85. Cedute Di Tomaso (S.Casciano), Cervio (Bustese) e Sarti (libera).

In B1 maschile, cambio [redacted] allenatore nella panchina della Gash Biella: il volto nuovo è Eraldo Buonavita, ex tecnico [redacted] Palermo femminile in A1 con un passato sempre tra le donne a Cislago e Busto Arsizio. Potrebbe essere Maurizio Casalone l'allenatore per il 2003/2004 della Casanova Asti, [redacted] dalla serie A2; la firma pare imminente. [en. zam.]

SPORT FLASH

TENNIS

Il Circolo Stampa Sporting tricolore over 65

Il Circolo della Stampa - Sporting di Torino ha conquistato il titolo italiano a squadre veterani [redacted] di tennis maschile battendo in finale la squadra milanese del Nastro Verde Novate. La compagine torinese composta da Marco Bertola, Livio Lombardi, Sergio Motta e Guido Trevisan nello scorso weekend aveva perso l'incontro di andata in trasferta con il punteggio di 2-1, ieri nella gara di ritorno sui campi di corso Agnelli 45 ha ribaltato il risultato. [redacted] è quindi reso necessario, come prevede il regolamento, un incontro di doppio di spareggio. Una vittoria conquistata con onore attraverso incontri di val[redacted], degni di una finale nazionale. Grande agonismo durante gli incontri, che ha portato a qualche polemica in campo, in particolare nel corso del primo incontro, dove Madruzza si è ritirato, lasciando così la vittoria all'ex-Davisman Sergio Motta. Questi i risultati odierni: Motta-Madruzza 7-6, 4-2 rit.; Argentini-Lombardi 7-5, [redacted]-4; Bertola-Lombardi c. Argentini-Pizzolito 6-1, 6-2; doppio di spareggio: Bertola-Lombardi c. Argentini-Rorich 6-1, 7-5.

[redacted]

Aperte le iscrizioni al campionato Msp

Sono aperte le iscrizioni al Campionato provinciale di calcio a cinque giocatori organizzato dal Msp di Torino che inizierà a ottobre e si concluderà a marzo 2004. Minimo garantito di 22 partite per ogni squadra. Per informazioni e adesioni entro il 25 luglio 2003, rivolgersi a Msp (via Bari 17/A, Torino) dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18. Telefono 011/4378218, e-mail info@msptorino.com.

[redacted]

Hraiba stacca tutti tra le risaie novaresi

Abdel Hraiba, marocchino residente ad Oleggio Castello, ha vinto la Camminata tra le risaie novaresi di Biandrate (411 al via) precedendo Davide Cestaroli e Manuel Da Costa. Tra le donne si è imposta Simona Galli di Feriolo che ha preceduto Daniela Russo e Gisella Campolo. Lo stesso Hraiba era giunto secondo nella serale di Comignago, dove si era imposto il diciottenne Daniele Binda.

PREZZI • TANDEM•: € 0,80, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DAL GIORNALE LOCALE; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (MAGGIORANZA E A IMOLA); € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 4,90 CON I LIBRI «SCELTE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 5 CON «CUCINA PER L'ESTATE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 5,10 CON «GUIDE DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 6,10 CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 3,10 CON «IL GHIOTTONE ERRANTE» A TORINO E PROVINCIA CON SPECCHIO AL SABATO CONSEGNATO ORA IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,80. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,45; SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,60

SAATCHI & SAATCHI

PORTIAMO LA LUCE
DOVE SAREBBE PIÙ COMODO
NON GUARDARE

Per risolvere i problemi, prima di tutto bisogna vederli. Enel aiuta diverse organizzazioni caritatevoli nella difesa dei deboli, degli emarginati. È anche impegnata nella valorizzazione del territorio, nella tutela dell'ambiente, nel supporto a iniziative sociali e culturali. Dal bilancio di sostenibilità tutto questo risulta con grande rigore e con la dovuta chiarezza. **www.enel.it**

Enel
L'energia che ti ascolta.

PROFUMERIE
MODUS
ACQUI TERME - ALBA - ALESSANDRIA - AOSTA
BRA - CUNEO - FOSSANO - SALUZZO - SAVIGLIANO

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 30 GIUGNO 2003

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 23116

PROFUMERIE
MODUS
ACQUI TERME - ALBA - ALESSANDRIA - AOSTA
BRA - CUNEO - FOSSANO - SALUZZO - SAVIGLIANO

RISCHIO BLACK-OUT PIEMONTE

Possibili interruzioni dalle 9 alle 16,30

Altri black-out in arrivo. Anche oggi, su disposizione del Gestore della rete di trasmissione nazionale, l'Enel potrebbe interrompere la fornitura di energia elettrica in caso di richiesta eccessiva. Il piano potrà essere applicato in fasce di un'ora e mezza ciascuna a partire dalle 9 fino alle 16,30, e interesserà quasi 600 mila utenti. L'elenco completo dei Comuni piemontesi con le relative fasce di è riportato all'indirizzo internet www.enel.it/eneldistribuzione/bl/pie.htm. [r. s.]

ANCHE IERI UN'AUTOCISTERNA HA RIFORNITO L'ACQUEDOTTO CON 30 MILA LITRI. DOMANI ARRIVA LA MINERALE DI BOGNANCO

Orta ai turisti: «Scusateci per la siccità»

Volantini del sindaco, in molti locali solo piatti di plastica

Marcello Giordani
ORTA

«Scusate al bar o al ristorante troverete bicchieri e piatti di plastica: l'emergenza siccità ci costringe per qualche giorno a ricorrere a questi strumenti un po' inusuali»: è la scritta in inglese, francese e tedesco sui volantini distribuiti ad Orta ai turisti che, sempre, hanno affollato a migliaia la località cusiana.

L'idea del volantino è del sindaco, Fabrizio Morea, che ha trascorso la notte tra sabato e domenica al computer e alla stampante per predisporre migliaio di copie. «E' giusto spiegare ai turisti, i quali si aspettano un certo trattamento, che in questi giorni ci troviamo in una situazione particolare, quindi chiediamo tutta la loro comprensione».

Per venire incontro alle esigenze di albergatori, baristi e ristoratori, ieri l'acquedotto è rimasto aperto dalle sei di mattina alle nove di sera, ovviamente erogando acqua non potabile. Ieri mattina una trentina di volontari di Varallo Pombia hanno distribuito alla gente, in piazza San Bernardino, qualche centinaio di bo di acqua minerale da diciannove litri l'uno. Intanto, la grande autocisterna messa a disposizione dai vigili del fuoco, proveniente dal Friuli, da 30 mila litri, ieri ha fatto due viaggi per rifornire l'acquedotto. Oggi in Provincia sarà attivata l'unità di crisi, in collaborazione con Regione, Prefettura e Protezione Civile, per coordinare tutti gli interventi nelle località del Novarese colpite dalla siccità.

L'approvvigionamento di acqua continua ormai da settimane. Oggi sarà attivata l'Unità di crisi, domani in Regione vertice per il coordinamento degli interventi

Per domani alle 18 è previsto l'incontro in Regione, nell'ufficio dell'assessore Ferrero, per il coordinamento degli interventi che dovranno essere effettuati durante la settimana, e sempre martedì, ma alle 19, a Orta, in piazzale San Bernardino e nella piazza della stazione, a Legro, arriveranno due autocarri trentaseimila bottiglie di acqua minerale regalate dalle Terme di Bognanco. Questa settimana in Regione si inizieranno anche gli incontri tecnici per la predisposizione del progetto di impianto di potabilizzazione delle acque del lago d'Orta; l'assessore al turismo, Ettore Racchelli, ha infatti annunciato che una parte dei fondi destinati alle opere olimpiche verranno utilizzati proprio per la costruzione dell'impianto che servirà a placare la sete delle località rivierasche.

Secondo l'assessore, con le procedure d'emergenza, l'impianto potrebbe essere attivo già per la stagione turistica del prossimo anno. Il problema della siccità nel Novarese sarà discusso domani al più tardi mercoledì anche in Parlamento, dove la Camera esaminerà l'interrogaizon e urgente presentata dal parlamentare Daniele Galli.

L'INCIDENTE IERI POMERIGGIO A MASSINO VISCONTI SULLA VOLTRI-GRAVELLONA

Tre morti di Varese nell'auto che si è capovolta in galleria

NOVARA

Marito e moglie di Varese sono morti nell'auto che, dopo aver urtato una patere in galleria si è capovolta sulla careggiata. Nell'incidente è rimasta uccisa anche donna americana che si trovava sul sedile posteriore. senza documenti e ieri non era ancora stata identificata. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio alle 15,30 nel comune di Massino Visconti sull'autostrada Voltri-Gravellona Toce, all'interno della galleria «Motta- 2» che tre chilometri. Una «Honda Civic» stava viaggiando in direzione Sud, da Gravellona Toce verso Arona, quando per cause imprecisate ha sbandato urtando la parete in cemento della galleria capovolgendosi per fermarsi sulla corsia centrale. Sul posto sono intervenuti un equipaggio del «118» con l'elicottero di Borgosesia e autoambulanze di Verbania. I vigili del fu h dovuto lavorare lungo per estrarre le tre vittime dall'abitacolo ridotto ad un ammasso di lamiere. Particolarmente difficile anche l'identificazione delle vittime. Sono Alberto Carnelli e Daniela Rossetti, marito e moglie di Varese entrambi di 51 anni. Il traffico bloccato in direzione Sud per agombrare la careggiata è stato poi ripristinato sulla corsia di sorpasso ed è ripreso normale intorno alle 20. Sulle cause che hanno provocato l'incidente stanno indagando gli agenti della Polstrada di Romagnano Sesia. Si pensa ad un malore del conducente o alla velocità eccessiva.

Un altro incidente è accaduto ieri mattina intorno alle 9,20, sul ponte del Ticino ad Oleggio. Un motociclista di 32 anni, Claudio Gasparetto di Castellanza (Va) verse in condizioni dispe all' ospedale «Maggiore» di Novara per le ferite riportate. In prossimità di curva ha perso il controllo della «Suzuky-750» è andato a schiantarsi contro guardrail. Ai primi soccorritori condizioni apparse subito gravissime. L'elisoccorso che ha trasportato il ferito a Novara dov'è ricoverato nel reparto rianimazione. [r.n.]

AL PONTE DI FERRO DI OLEGGIO

Annega facendo il bagno

Un giovane peruviano di 27 anni, Wilson Carrasco, è morto ieri nel primo pomeriggio facendo il bagno nelle acque del Ticino nei pressi ponte di Ferro ad Oleggio. Era gi sulle rive del fiume proveniente da Gallarate dove abitava in De Amicis 9, in compagnia di . Erano da poco passate le 13 quando con i compagni ha deciso di farsi un bagno gettandosi nelle del fiume. Gli amici non l'hanno più visto riaffiorare hanno dato subito l'allarme. L'intervento di un equipaggio del 118 non è purtroppo servito a prestare soccorso giovane che morto annegato. Il corpo è stato recuperato in una buca dai vigili del fuoco di Novara. Un incidente analogo era accaduto domenica 23 giugno ponte Ticino di Galliate dov'era morto giovane giovan di 23 anni. [r.n.]

ALLA PERIFERIA DI ALESSANDRIA. SULL'A26 UN'AUTO A GAS ESPLODE IN UNA STAZIONE DI SERVIZIO

I soccorritori sul luogo dell'incidente e a fianco Stefano Nicolasi,

Si schianta in moto contro un palo Enel

Selma Chi
ALESSANDRIA

E' morto alla guida della sua Honda schiantandosi contro un palo della luce. Stefano Nicolasi, anni, piccolo imprenditore edile, specializzato in strutture di cartongesso, nato nel sobborgo Cabanette, da qualche tempo abitava con la sua compagna in città, in via Filzi.

Ieri aveva deciso in un primo tempo di andare al poi però ha cambiato idea e ha optato per un giro in moto con un . Verso le 17,30 i due si diretti verso Oviglio: l'incidente è avvenuto poco dopo la Canottieri Tanaro, in pieno rettilineo. Il giovane, forse per un malore, ha perso il controllo della guida ed è uscito strada schiantandosi contro palo della luce vicino ai campi di granoturco. Incredulo l'amico che era davanti a lui e dallo specchietto retrovisore ha visto tutto: «Non capisco. Avevamo superato un'auto e stavamo procedendo tranquillamente verso Oviglio. Sono tornato indietro, l'ho chiamato, ma non mi ha più risposto».

Sono scattati i 118, vigili del fuoco, vigili urbani. Sul corpo del giovane, adagiato sul campo, è stato disteso un telo. La polizia municipale ha eseguito i rilievi e verbalizzato la testimonianza dell'amico.

Stefano Nicolasi aveva abitato fino a poco tempo fa in via Cascinotta a Cabanette, con i genitori e la sorella. Recentemente gli era morto il padre.

Ieri mattina, come spesso deva, era passato a prendere l'aperitivo al bar pizzeria dell'Olmo. La notizia ha colto sorpresa gli amici: «Non ci sembra vero, ci siamo visti questa mattina. Stefano era molto prudente. Passava di qua e parlavamo di tutto. Qualche volta andavamo in giro insieme con le moto, magari a pescare».

CASTELLAZZO Pa ieri pomeriggio sull'autostrada A26 all'autogrill Bormida Ovest: Dedra con l'impianto a gas è esplosa. Il proprietario era andato alla toilettes. Il direttore dell'autogrill ha fatto entrare nel locale tutte le persone che si trovavano sul piazzale facendole stare lontane dai vetri. Nessuno è rimasto ferito. Sono intervenuti i vigili del fuoco.

Piana di Vigezzo

Con il parapendio sull'alta tensione

Un giovane pilota di parapendio decollato dalla Piana di Vigezzo, è finito con la vela sui fili dell'alta tensione ed è caduto, riportando lievi ferita. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata. Raggiunto dai volontari del soccorso alpino con l'elicottero del «118», è stato trasportato all'ospedale San Biagio di Domodossola, dove i medici hanno comunque deciso di tratternerlo in osservazione.

Ieri è stata una giornata particolarmente intensa per il soccorso alpino, chiamato a risolvere parecchi incidenti in montagna. I volontari sono inoltre intervenuti sul monte Rosa con il velivolo decollato da Borgosesia per recuperare L. R., 74 anni, un anziano della provincia di Varese colpito da ictus nelle vicinanze del rifugio Zamboni. Ricoverata all'ospedale di Domodossola anche L. M., escursionista lombarda di 76 anni, socco con l'elicottero sul pizzo Diei, in alta valle Divedro, dov'era caduta riportando trauma cranico. Altro intervento al lago di Poiala, dove un anziano di Baceno, G. P., si era rotto una caviglia. [r. vb.]

Castello d'Annone

Ultraleggero atterra in un campo di mais

CASTELLO D'ANNONE. Atterraggio di fortuna per un ultraleggero ieri mattina in un campo di granoturco a Castello d'Annone, nell'Astigiano, fortunatamente senza gravi conseguenze. Probabilmente a causa di un guasto meccanico il piccolo velivolo ha cominciato a perdere quota è stato costretto a un atterraggio piuttosto brusco; il pilota Luigi Montanella, 42 anni, di Refrancore, e Giuseppe Biglia, 43, Asti, al fi sono riusciti a cavarsela con qualche graffio e contusioni. I due amici erano decollati dal campo «I corvi» di Annone per compiere giro panoramico sul Monferrato.

Intorno alle 9 qualcosa ha smesso di funzionare e Montanella ha cercato campo in cui atterrare, individuandone uno vicino al fiume Tanaro in località Ghia, di fianco alla strada che porta ad Azzano. L'impatto è stato attutito dalle piante di mais, tuttavia l'ultraleggero ha riportato seri danni. Sul posto sono giunti ambulanza del «118», carabinieri e vigili del fuoco. [c. f. c.]

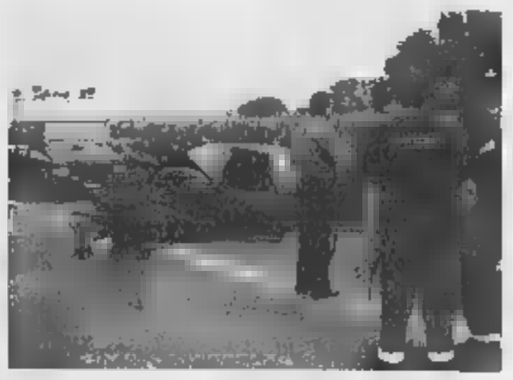
Alta Valle Gesso

Cede l'ancoraggio Alpinista precipita

VALDIERI. Un alpinista di Genova ha perso la vita ieri pomeriggio scendendo dalla Cima Mondini (2915 metri, alle spalle del rifugio Morelli, in alta Valle Gesso). Andrea Maria era in corda doppia quando quancosa non ha funzionato ed è precipitato. Un salto di 250 metri sotto gli occhi del compagno Riccardo Rudino del 1965, già arrivato alla base della parete. L'ancoraggio che lo sosteneva durante la discesa si sarebbe sfilato e l'alpinista, malgrado il tentativo del compagno di trattenerlo nella spaventosa caduta servendosi della corda che li univa, ha battuto più volte sulle rocce ferendosi mortalmente. Riccardo Rudino, rimasto leggermente ferito e sotto choch, ha raggiunto di corsa il rifugio Morelli da dove sono scattati i soccorsi.

La salma del giovane genovese è stata portata sull'elicottero 118 dai volontari Soccorso alpino di Cuneo alle Terme di Valdieri e quindi trasferita alla camera mortuaria di Valdieri.

Ora il magistrato deciderà se fare eseguire l'autopsia ed eventuali perizie per capire come può aver ceduto l'ancoraggio alla cima. [a. f.]



I resti di una delle auto coinvolte nello scontro di ieri p nel tratto tra Polonghera e Faule: la strada è rimasta a lungo bloccata per i soccorsi
(FOTO ALDO MANO)

IERI POMERIGGIO ALLE 16 SULLA TORINO-SALUZZO

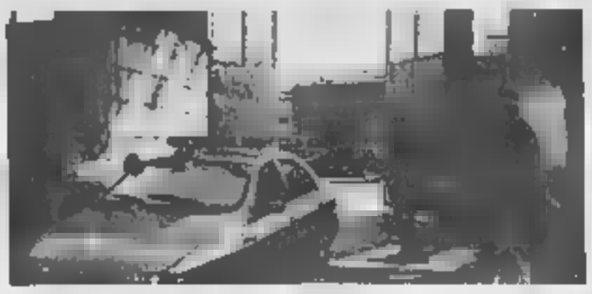
Cinque feriti nello scontro per un sorpasso azzardato

POLONGHERA

Cinque feriti, uno dei quali in vi condizioni, sono il bilancio dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 16, lungo la strada provinciale n° 663 per Saluz (rimasta lungo bloccata per gli interventi di soccorso e poi di rimozione delle carcas dei mezzi), circa un chilometro fuori dall'abitato di Polonghera in direzione di Faule. Con tutta probabilità causa di un sorpasso azzardato e della velocità di almeno delle due auto, si scontrate frontalmente la «Punto» di Carlo Appendino, 70 anni, Villastellone, e la «Bmw 318» del torinese Marco Rinaudo, 59 anni.

L'Appendino è stato trasportato in gravi condizioni al Cto di Torino con l'elicottero, mentre sia i tre passeggeri della Punto, sia il conducente Bmw sono stati ricoverati negli ospedali di Carmagnola, Savigliano e Saluzzo con ferite meno gravi. [a. m.]

DEGLI


La polizia al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

Due rivolte in 24 ore al centro di corso Brunelleschi

Materassi incendiati, vetri rotti, due feriti leggeri: questo è il bilancio dell'ennesima rivolta al centro di permanenza temporaneo di Brunelleschi, esplosa ieri, poco dopo le 16. La tensione era già salita nella notte, quando, verso le 2, un gruppo immigrati, arrivati da Lampedusa a Torino qualche giorno fa, avevano inscenato una protesta. pomeriggio è verificata, improvvisa, la replica. Sono stati sfasciati i vetri di alcune baracche mentre materassi e coperte sono state trascinate all'esterno e poi date alle fiamme. Un paio di immigrati si persino arrampicati sulle reti, nel tentativo di scavalcarle, non ce l'hanno fatta: sono scivolati e sono rimasti leggermente feriti alle braccia. Per domare la rivolta accorse alcune volanti, due autobotti vigili fuoco sono state utilizzate per spegnere le fiamme. La tensione all'interno struttura - che oggi ospita 82 persone, una settantina delle quali fa parte di gruppo sbarcato la settimana a Lampedusa - smorzata un'ora e più tardi. A innescare la protesta c'era il rimpatrio imminente di un grosso gruppo di clandestini e le proteste nei confronti di un ospite, secondo loro malato e bisognoso essere ricoverato. La rivolta della notte, invece, è durata più lungo. Ancora fuochi, ancora grida forti e qualche tentativo di scavalcare le recinzioni interne. Il tutto mentre dai palazzi che si affacciano su corso Brunelleschi, decine persone assistevano alla rivolta e inveivano per il rumore. Ai centralini di carabinieri, polizia e vigili urbani sono arrivate decine di telefonate di cittadini che si lamentavano per il baccano. Verso 3 mezza, finalmente, è ritornata la calma.

ACQUISTAVANO PICCOLE AZIENDE DECOTTE, POI EMETTEVANO FALSE FATTURE

Super-truffa alle banche, venti indagati

Si sono impadroniti di 25 milioni

Giorgio Ballario

Una stangata da 50 miliardi di vecchie lire (25 milioni di euro) ai danni di una ventina di banche. Un lavoro di fino, un'impresa da professionisti della truffa che adesso la Procura e la Guardia di Finanza di Torino stanno cercando di ricostruire nei minimi particolari.

Il fascicolo penale per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e al falso in bilancio è stato affidato pm Giordano Baggio, che nei giorni scorsi ultimato il primo giro di interrogatori. Gli indagati per il momento sono una ventina, fra presunti capi della banda, complici e «teste di legno», che rischiano di pagare anche per colpe non loro.

Il piano semplice e geniale: rilevare aziendine decotte o sull'orlo del fallimento, rastrellare finanziamenti dalle banche attraverso un giro di fatture e bilanci falsi e investire i proventi illeciti per acquistare la Faber di Bra, un tempo azienda leader nel settore dell'intimo e dei costumi da bagno che da qualche anno navigava in brutte acque.

Roberto Marchetto Roberto Protto ci hanno pensato a lungo prima e segno questa complicata operazione finanziaria. Ragioniere ed funzionario di banca il primo, laureato in filosofia e già consulente di svariate aziende di moda il secondo, hanno lavorato loro progetto dal 1996 al 2000, coinvolgendo una serie di complici sempre consapevoli del pasticcio in cui si erano infilati.

Come Claudio Prunotto, un artigiano torinese che per tre anni ha ricoperto la carica di amministratore delegato della Michelini Engineering Srl, delle tante «bolle» usate da Protto e Marchetto per emettere fatture false e poi fallita nel 2000. «Formalmente il mio cliente era amministratore della società - spiega il difensore, avvocato Walter Campini - ma in realtà non ha mai visto un bilancio. Lui era un artigiano e si occupava della parte tecnica dell'azienda».

Nel carniere «Servizi Pentagono» di Protto e Marchetto, con sede un elegante edificio di corso Duca degli Abruzzi, sono finite nel giro 24 ditte, soprattutto metalmeccaniche. Aziende con tre o quattro dipendenti dell'area torinese Canavese e del Pinerolese. Specchietti per le allodole, cioè per una ventina di banche che nell'arco di quattro anni hanno truffatori finanziamenti per quasi 150 miliardi di lire. Nell'elenco delle vittime (che per il momento non risulta si costituite parti offese) c'è il «gotha» del credito italiano dell'epoca: SanPaolo Imi, Monte dei Paschi, Credito Italiano, Banca Popolare di Novara, Crt, Cariplo, Banca Commerciale, Bnl, Banca di Roma, AmbrosianoVeneto e altri istituti minori.

Per ironia della sorte, a far crollare il sogno di Protto e Marchetto ha contribuito un'altra truffa, di cui questa volta i due rimasti vittima. Al momento acquisire la Faber, infatti, agli della «Servizi Pentagono» sono stati presentati bilanci gonfiati e conti truccati. Così si sono ritrovati sul collo un'azienda con un marchio famoso, 120 dipendenti ma almeno una trentina di miliardi di passivo. Il castello di carte è crollato e adesso i due amici si trovano indagati anche ad Alba (bancarotta fraudolenta) Pinerolo (fatture false). Anzi, a dire il vero le indagini sono partite proprio dalla Guardia di Finanza di Pinerolo e due anni fa il pm Ciro Santoriello mandò anche Marchetto in galera pr un

«A dispetto delle apparenze non ci sono né yacht a Portofino né ville a Montecarlo - sostengono i difensori di Protto e Marchetto, gli avvocato Geo Dal Fiume Roberto De Sensi - i nostri clienti non avevano in mente una truffa mordi e fuggi, dietro c'era preciso pi industriale. C'è anche da sottolineare una certa leggerezza delle banche, che hanno continuato a concedere fidi a fronte di una montagna di carta».

Le indagini sono condotte dai militari della Finanza, con il coordinamento della Procura

AVEVA CONQUISTATO LA FIDUCIA DELLA DONNA DEL SUO CONVIVENTE. POI LA CONFESSIONE: HO SBAGLIATO INVESTIMENTI

Promotore finanziario «brucia» un milione di euro

Una cliente denuncia il professionista: ha fatto sparire tutti i miei risparmi

Alberto Gaino

Un altro promotore finanziario è stato denunciato alla Procura della Repubblica da una cliente che, insieme convivente, gli aveva affidato un milione e 300 mila euro, spariti. Il nuovo caso ricorda quello di Ugo Castelli, il broker che raccoglieva da industriali professionisti forti (anche in contanti) che corrispondevano al «nero» ricavato dalle rispettive attività: nel fallimento di Castelli, chiesto e ottenuto dai pm Giancarlo Avenati Bassi e Stefano Castellani, si «insinuati» creditori per oltre 3 milioni e mezzo di euro; tanti facoltosi risparmiatori bruciati hanno preferito non esporsi. E' quanto si profila nel nuovo scandalo che ha per protagonista il trentacinquenne Paolo Uccellatori, promotore finanziario (sino a un paio di settimane fa) di notissima Sim: la Ing Investimenti spa, sei agenzie in città e una sesta a Rivoli.

La denuncia della signora P. rivela un certo modo «talentuoso» (dice proprio così la professionista di Uccellatori) di fare promozione finanziaria. Gli affida i primi risparmi dieci anni fa. L'uomo si conquista gradualmente la sua fiducia quella del convivente che lo di tenere corsi di aggiornamento finanziario nella propria azienda. Non c'è dubbio che Uccellatori, nonostante il cognome un po' premonitore, sapesse fatto suo, quanto meno si vendesse al meglio: coppia incrementa gli investimenti anno per anno. Evidentemente è soddisfatta del rendimento offertole per conto della Ing, e poi il promotore ci mette del suo: sposa il rapporto fiduciario sul piano dell'amicizia, entrando in «cucina». Diventa una persona di casa: c'è un match di calcio in tv, lui non manca mai, cena dopo. una famiglia sua, i figli, ma questo è pubbliche relazioni, cioè lavoro. Che si confonde con la confidenza e pure quest'altra scivola, pardon, si confonde a sua volta l'amicizia, estesa ad altri facoltosi frequentatori della coppia che accrescono la clientela del consulente finanziario.

Investimenti molto fiduciari anche nella formula (anche se sempre su moduli Ing): Uccellatori «muove» i capitali i «frutti» paiono incoraggianti sino a pochi mesi fa, quando l'uomo raduna gli amici-clienti e parla loro di un «premio» di 230 mila euro che Ing gli avrebbe corrisposto se raggiunto entro marzo un tetto di investimenti. Il consulente finanziario aggiunge che sarà riconoscente ai clienti, che danno fondo ai risparmi. A fine maggio la sorpresona: richiesto da un cliente di rientrare con proprio investimento, Uccellatori, a dire della signora P., la butta in tragedia in trance ripete di aver bruciato tutto in investimenti sbagliati. Ora la palla passa alla magistratura, che la scorsa settimana ha vinto un round importante con Castelli (il Tribunale Riesame ha deciso che il broker deve essere arrestato, l'ultima decisione spetta alla Cassazione cui l'indagato per abusivismo finanziario si appellerà). Rintracciato, Renzo Capelletto, legale della signora P., commenta: «Sul fronte della truffe delle appropriazioni indebite la legge oggi tutela le vittime, ma queste battaglie vanno fatte, anche perché consulenti finanziari come costoro si presentano per conto di importanti Sim».

CERCAVANO DI RIPULIRE LA ZONA ALLE 9 DEL MATTINO

Netturbini presi bottigliate ai Murazzi

Bottiglie contro i netturbini che «disturbavano» la mattinata di musica al Doctor Sax, dei locali più frequentati Murazzi che, ieri, ospitava un afterhours, cioè una festa che continuava con il sole già alto. Incidenti verso le 9,30 quando, sul lungo Po a valle di piazza Vittorio, si sono presentati i dipendenti Amiat, impegnati nell'oneroso compito di ridare vivibilità ai Murazzi, coperti ogni domenica mattina quintali di pattume (escrementi compresi), «prodotto» popolo della notte.
Dentro e fuori lo storico Doctor Sax era in corso un afterhours, festa che era cominciata subito dopo la chiusura degli altri locali, sul opposto dei Murazzi, e che radunava in quei almeno un centinaio giovani, alcuni dei quali con il tipico look dei punk. Mentre i si avvicinavano, armati di ramazze, è stata scagliata la prima bottiglietta, a cui ne sono seguite altre. La centrale operativa dell'Amiat immediatamente inviato alcune pattuglie che, dopo aver riportato la calma, hanno scortato gli addetti alle pulizie nel corso del loro lavoro. Una volta terminata la ripulitura lungo Po, con la festa che è poi continuata verso le 11, le pattuglie dei carabinieri hanno fatto rotta su Porta Palazzo, dove era in corso un'operazione volta a contrastare la ricettazione messa in atto dai romeni.

Specchio dei tempi

«Ad Alassio il cambia colore?» - «Fioccano le multe per un segnale divieto di sosta forse dimenticato» - «Rinunciare alle vacanze per ritrovare la pace» - «Fresco inquinato» - «Lavoro ad oltranza»

Una lettrice ci scrive:
«Sono proprietaria un alloggio ad Alassio, dove tutti gli anni trascorro un mese di va Per il 2003 questo Comune ha stabilito l'aliquota Ici sulla seconda casa al per mille»

«La tassa sulla spazzatura viene pagata dai proprietari di second (che usufruiscono del servizio per poche settimane all'anno) come i residenti, che ne usufruiscono per tutto l'anno. Per quanto riguarda l'acqua, dall'anno vige la norma che si debba pagare un "minimo", che nel mio risulta più di quattro volte superiore al mio reale. Bene, cioè male».

«Ma che cosa ottiene il proprietario seconda casa in cambio? Un che ha perso da tempo colore azzurro per assumere quello giallastro poco promettente. Di occorrono nuovi depuratori o per lo meno interventi severi contro gli scarichi abusivi dei camping di Laigueglia che, secondo alcuni, sarebbero alla causa di questo spiacevole fenomeno».

Gabriella Carbone

Una lettrice ci scrive:
«Abito lungo passante ferroviario, nel tratto tra largo Orbassano e via Fratelli Carle. All'inizio controviale di corso Mediterraneo c'è da tempo un divieto di parcheggio (non seguito altri per segnalarne la continuazione o la fine) che stato messo ai tempi dei lavori.

«Finiti i lavori noi residenti abbiamo sempre parcheggiato poiché quel divieto, la utilità capisce, toglie dai 30 ai 40 posti in una zona in cui il problema del parcheggio è critico.

«I vigili non hanno mai dato multe, ultimamente, non si per quale ragione, siamo stati presi mira e quasi giorno passano darle. Vorrei chiedere se è possibile verificare la necessità di tale divieto o se non possibile istituire sosta nel viale centrale di corso Mediterraneo (com'è già nell'altro senso marcia) essendo a 3 corsie come pochi corsi Torino, in tratto pochissimo trafficato».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«A troppi cantieri, in Borgata Parella siamo al collasso. Rompono ovunque, non c'è più posto per parcheggiare e se si può stare tranquilli in casa.

«Abito in via Bellardi angolo Scapacino dove aperti due megacantieri che, da aprile, ci rendono la vita impossibile. I cantieri iniziano i lavori alle 6,30 del mattino e proseguono fino alle 19,30 circa, so il sabato. Siamo inondati di polvere e rumori ma, secondo i vigili urbani, una nuova norma che prevede velocizzazione delle costruzioni permette ai cantieri questo orario lungo. Ora con il gran caldo non si può dormire notte, né chiudere le finestre di giorno. Pensate che i nostri bambini che finalmente vorrebbero godersi invece sognano di tornare scuola per ritrovare la tranquillità. Capisco bene che chi compra una casa nuova veda l'ora averla, ma chi vive qui più di trent'anni rischia un collasso nervoso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Vivo a Pecetto Torinese, simpatica località collinare nota per le ciliegie. I pecettesi vengono invidiati per l'aria salubre della collina e fresco che si dovrebbe godere in queste giornate di calura. Nulla di tutto ciò. Puntualmente alle 20,30/21 quando si appresta a sedere tavola comunque a godere il fresco all'aperto ecco puntuale arriva un odore maleodorante che pervade il paese. Nelle vicinanze un allevamento di maiali questa sfogo ai suoi profumi, tanto da farci invidiare chi vive in città».

Giovanni Maglio

Un lettore ci scrive:
gennaio 2008 maturerò il diritto ad andare in pensione. Ma sarebbe mia intenzione chiedere fin da adesso di proseguire nel lavoro per altri due anni contando anche sulla promessa di una maggiorazione dello stipendio. Ma il mio datore di lavoro mi ha già chiesto di fare l'esplorativa per mettermi in mobilità (per mancanza di lavoro)».

«Così accade ad altri operai vista la consuetudine delle aziende di sbarazzarsi della manodopera anziana a più alto per giovani nuovi contratti. Occorrerebbe una legge che consenta a chi richieda anticipatamente di proseguire il lavoro non poter essere messo in mobilità o di essere privilegiato una assunzione presso un'altra ditta. Sarebbe un bel risparmio per la previdenza sociale».

Elio Valdini

specchiotempi@lastampa.it

...NE

DI Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; Cibrario 68; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 76; via Po 14; corso Vercelli 74. notte (19,30-9):corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via ligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica prenotazione da oggi al 2 luglio presso la sede del Centro per l'impiego di via Bologna 153 e le circoscrizioni 5,7 e 10. Tempo determinato. Diploma di assistente sociale e iscrizione all'albo degli assistenti sociali o diploma universitario sociale iscrizione all'albo degli assistenti sociali (1+1*); Adest in possesso di attestato regionale di assistente domiciliare e dei servizi tutelari (21+21*); esecutore addetto all'assistenza in posseso attestato Adest o Ota (3+3*); (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

LA CITTA' CHE PARLA. Oggi alle 16 alla libreria «La Città del Sole», via Po 59/d, il sindaco Sergio Chiamparino presenterà il suo libro «La città che parla». Intervengono Alfio Mastropaolo ed Emanuela Minucci.

CADAVERE. Le acque del Naviglio Ivrea ieri hanno restituito il cadavere di Daniele Ceretta, 37 anni, di Quincinetto, che il 20 giugno scorso era stato visto lanciarsi da un ponte del Naviglio tra Torre Balfredo Albiano. Intorno alle 13 il corpo è stato visto galleggiare in località Cascina Raspa Vecchia, tra Villareggia e Cigliano. Con dei rastrelli alcuni agricoltori lo hanno trascinato a riva, quindi i Vigili del Fuoco hanno recuperato il corpo.

SPACCIO DI ECSTASY. Tre giovani torinesi sono stati arrestati dai carabinieri la scorsa notte nel savonese nel corso una serie di controlli di prevenzione contro lo spaccio ecstasy nei pressi della discoteche. Nell'operazione, organizzata dalla Compagnia di Savona, sono stati impiegati 60 carabinieri in abito civile e in uniforme. I carabinieri della compagnia di Albenga, hanno arrestato un D.S., di Torino, trovato in possesso di 33 pasticche nei pressi alla discoteca Domina di Toirano. Vicino alla stessa sala da ballo i militari hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale Antonio Della Pera, di 24 anni, di Torino.

RISPONDA. Incontri con i medici del servizio senologia, organizzati dall'associazione di volontariato Ravi (Ricominciare a vivere) per offrire sostegno alle donne operate di cancro al seno. All'ospedale Molinette, dalle 17.30 alle 19, tel. 011-6336652.

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - (AL) - Tel.
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 30 LUGLIO — Orchestra LAURA E FABRIZIO
VENERDÌ 4 LUGLIO — Orchestra LAURA E FABRIZIO
SABATO 5 LUGLIO — GIORGIO VILLANI
DOMENICA 6 LUGLIO — Solo sera CLAUDIO DONELLI

GIORNI DECISIVI FORMARE LA GIUNTA REGIONALE

Aosta, Uv e Ds in maggioranza

AOSTA

La maggioranza c'è, il governo ancora. Dopo il voto giugno, l'Union valdôtaine, movimento che ha ottenuto la maggioranza assoluta seggi (18 su 35), ha concluso le consultazioni con le altre forze politiche e fra qualche giorno avrà definito il programma e scelto gli uomini della giunta. Il compito spetta all'unionista Carlo Perrin, assessore all'Agricoltura uscente e incaricato come presidente della Regione. La nuova ricalca gli ultimi tre mesi della scorsa legislatura (Union e Ds), ma ha un voto in più, 22, nonostante abbia perso l'appoggio del riformista Giovanni Aloisi non più eletto in Consiglio. Voto in più che deriva dal risultato delle urne: sia l'Uv sia i Ds hanno ottenuto un seggio in più rispetto alle elezioni del 1998. La Stella Alpina, movimento regionalista, nato dalla fusione di altri due (Autonomisti e Fédération), seconda forza in Consiglio 7 seggi, che faceva parte della coalizione di governo fino alla crisi conseguente all'inchiesta giudiziaria calcio e tangenti, rimarrà all'opposizione.

Carlo Perrin dell'Uv

Questa sarà la settimana decisiva per la formazione del governo, assessori oltre al presidente. Domani sera ad Aosta si riunirà il massimo organo dell'Union valdôtaine, il Conseil fédéral, chiamato ad esprimersi sull'alleanza con i Ds e sulle linee guida del programma ispirato alla continuità. Improbabile che per domani sia già pronta la squadra di giunta. Perrin dovrebbe confermare gli assessori uscenti dell'Uv (Alberto Cerise, Turismo; Ennio Pastoret, Pubblica Istruzione e Roberto Vicquéry, Sanità) assegnandoli però un altro assessorato. Il presidente del Consiglio uscente, Ego Perron potrebbe ottenere un incarico in giunta, così come l'europarlamentare Luciano Caveri, primo degli eletti nella lista unionista 7313 voti, che dato la sua disponibilità al movimento per guidare il governo. I Ds dovrebbero confermare il posto in giunta a Piero Ferraris, assessore all'Industria uscente e potrebbero ottenere la vicepresidenza del Consiglio. L'altra vicepresidenza andrà a un gruppo di opposizione: o la Stella Alpina, oppure a Casa delle Libertà (3 seggi) o, ancora, all'Arcobaleno (3 seggi). La prima assemblea della XII legislatura si svolgerà l'8 luglio. [e. mar.]

CHIUSA CON IL CONCERTO DI RUGGERI E ANDREA MIRO' LA FESTA «INSIEME PER UN DONO».

Premiati volontari dell'Aib

A Domodossola per gli aiuti nell'alluvione

DOMODOSSOLA

In dieci giorni, centomila persone in pi a Domodossola. Unite da progetto comune di solidarietà: l'acquisto di attrezzature sanitarie da destinare all'ospedale cittadino «San Biagio». In particolare, un sofisticato sistema digitale per la diagnosi precoce dei tumori al seno e anche una sala attrezzata per il parto in acqua.

Si è chiusa ieri con il concerto di Enrico Ruggeri e di Andrea Mirò in pazza Matteotti, davanti oltre 8 mila spettatori di ogni età, la grande kermesse benefica «Insieme per un dono», allestita nell'abito dei festeggiamenti patronali del «Giugno Domese» e che mobilita ben 120 associazioni del volontariato, dalla Croce rossa alle Pro loco, dalle associazioni d'Arma all'Anticendio boschivo. E proprio le squadre ossolane dell'Aib sono state protagoniste sabato sera.

Schierati sul palco, prima del concerto di Dennis Fantina, i volontari hanno ricevuto dall'assessore provinciale Angelo Guenza e dalle autorità presenti, fra cui il presidente della Comunità montana valle Ossola Pierleonardo Zaccheo e numerosi sindaci, i riconoscimenti disposti dall'allora ministro dell'Interno Enzo Bianco per l'aiuto prestato dai gruppi Aib durante l'ultima alluvione. Attestati e medaglie sono stati ritirati fra gli applausi durante la semplice cerimonia presentata da Vanda Cecchetti e Davide Bonacci, esponenti del Comitato «Insieme per un dono», dai capisquadra Ivo Tedeschi (Anzola), Angelo Pellegrini (Beura Cardezza), Ivano Caffaro (Domodossola), Paolo Tomà (Masera), Marco Serra (Premosello Chiovenda), Gianpaolo Terzi (Ornavasso) e Gregorio Barilletta (Trontano). Nell'occasione sono stati esposti al pubblico due dei sette fuoristrada «Defender» che il governo, attraverso la Regione Piemonte, ha appena assegnato al Verbano Cusio Ossola assieme ad un autocarro «acl».

Pubblico in piazza Matteotti
In alto, volontari ossolani dell'Aib premiati per l'aiuto dato nell'alluvione

«Sono mezzi che ci consentiranno di garantire un più rapido ed efficiente in ogni emergenza - commenta Osvaldo Monti, ispettore provinciale del Corpo Aib - e ringraziamo l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio per il costante appoggio». [p. ben.]

IL TEMPO DELLA

Due giorni di «caldo africano» poi piovaschi e vento più mite

Fulvio Rosano

C'è il rischio di ripetersi con questa sequela di geremiadi sul caldo che ha fatto (e che, forse, farà). Ma è indubbio che a lungo saranno ricordati questi mesi di maggio e giugno 2003, senz'altro i più torridi dell'intera storia meteo del Nord-Ovest basata su osservazioni scientifiche (e quindi degli ultimi 200 anni).

Se maggio salito di circa tre valori al di sopra delle temperature che di norma faceva registrare, giugno si appresta a sforare di ben cinque gradi i dati storici. Il tutto condito con una somma di precipitazioni che è del 50% inferiore al normale. Dati impressionanti, che tuttavia non ci debbono indurre a facili semplificazioni sul clima o addirittura a previsioni a sensazione come quelle che si legge e si sentono questi giorni sul tempo che farà per l'intera stagione estiva.

Non bastano un maggio ed un giugno d'eccezione per farci concludere che l'intera estate sarà, fino ad ottobre, africana e senz'acqua. La saggezza dell'esperienza contadina ci ricorda con detti ripetuti che San Giovanni da una parte e Santi Pietro e Paolo dall'altra sono paletti virtuali di cambi temperature e piovosità, evidentemente avvenuti nel passato e replicatisi a tal punto da essere cristallizzati nei proverbi del «tempo che ha fatto e farà».

Comunque, paura (o speranza) fuori luogo: non esistono al momento possibilità univoche di previsioni stagionali. Anche i modelli più evoluti dei previsionisti non si spingono al di là dei dieci giorni, massimo quindici, ma con margini di probabilità che progressivamente crollano. Non sappiamo ancora, quindi il tempo che farà tra luglio ed agosto, mentre si può pensare che tra il prossimo mercoledì e la metà di luglio le temperature si attenueranno, almeno nel Nord Ovest, sotto l'impulso della ripresa dell'Atlantico e quindi con l'arrivo delle arie fresche che seguono i temporali.

Ultima (con qualche cautela) offensiva africana tra oggi e domani, con influssi meridionali caldi ed umidi e risalita delle colonnine di mercurio. Addensarsi di nubi già nel pomeriggio odierno, ma specie nell'alto Piemonte, Vallée, Ossola, Verbania, con locali possibili rovesci. Martedì pomeriggio primo transito atlantico, con probabili temporali che privilegiano ancora il Piemonte settentrionale. Da mercoledì aria più mite e ventilata per un progressivo indebolimento dell'Anticiclone che dovrebbe cedere a partire dalla prossima domenica dopo un fine settimana ancora pienamente estivo.

VIVERONE, DA MERCOLEDI'

In riva al lago si farà la guerra ai «fracassoni»

VIVERONE. Da mercoledì il lungolago diventa a senso unico di marcia, per combattere il traffico caotico. E a mezzanotte scatta il «coprifuoco» per la vendita di superalcolici e bevande in bottiglia. L'ha deciso il sindaco Giulio Monti: le sue ordinanze entreranno in vigore solo nei prossimi giorni, perché bisogna prima informare la popolazione. «Credo che per mercoledì ce la faremo - spiega -, anche se la circolazione a senso potrebbe slittare a sabato».

Le misure anti-fracassoni, intanto, cominciano a far discutere. Il sindaco giura che state «calate dall'alto», ma discusse insieme ai gestori dei locali da ballo e alle associazioni di categoria. Ci sono state parecchie lamentele per la sporcizia, per il rumore e per atti di vandalismo notturni. All'ultima riunione prima della firma delle ordinanze, però, non hanno partecipato il presidente degli albergatori e quello della Pro loco, Roberto Sergi, che dice di non aver ricevuto l'invito: «Sulle misure decise dal sindaco per ora non faccio commenti. Parlerò dopo essermi consultato con l'Ascom». [g. bu.]

ARRESTATO A TORTONA

Ex dipendente preso a rubare nella pizzeria

TORTONA. Si era fatto fare una copia delle chiavi della pizzeria dove lavorato per alcuni mesi. Poi, dopo cambiato occupazione, secondo le forze dell'ordine, aveva continuato a far visite notturne al locale impadronendosi del fondo In manette per rapina (impropria) un ragazzo di Tortona: Alan Grieco, 21 anni abitante a Tortona. E' stato individuato dai Baschi Blu di Tortona che lo hanno fermato, poi sono intervenuti i carabinieri. Durante il fermo c'è stata una colluttazione e una guardia privata è rimasta ferita: 6 i giorni di prognosi.

E' accaduto l'altra notte da Pizza . I proprietari del locale da alcuni mesi, al mattino, ogni tanto notavano che dalla cassa durante la notte spariva il denaro, non risultavano segni di scasso. Si sono quindi rivolti ai Baschi Blu che hanno installato alcune microspie. Si è così scoperto che il ladro era un ex dipendente. Sabato guardia privata si è nascosta nel locale e quando è entrato il ladro l'ha bloccato. Alan Grieco ha tentato di scappare ferendo la guardia che l'aveva fermato. [se. c.]

FESTA DELL'UNITA' (ORE 21)

A Novi si parla di nuove idee per il Piemonte

NOVI LIGURE. «Una nuova idea del Piemonte» è il titolo dell'incontro in programma stasera, alle 21, alla Festa dell'Unità di Novi, in Stadio. Fra i partecipanti il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, oltre a quello di Novi, Mario Lovelli, al vicepresidente della Provincia di Alessandria Daniele Borioli e al consigliere regionale Ds Rocco Muliere. Aprirà Paola Cavanna, segretario Ds di Novi. Moderatore Giuseppe Grosso, redattore capo delle pagine piemontesi de «La Stampa». Si discuterà del futuro del Piemonte e delle trasformazioni economiche e sociali in atto; delle opportunità di sviluppo legate a progetti come il Terzo Valico e le Olimpiadi invernali.

Sergio Chiamparino

Quello di stasera è il secondo di sei incontri in calendario alla Festa dell'Unità, che continua fino all'8 luglio. [m. pu.]

RITIRATE TUTTE LE PATENTI

Guida in stato d'ebbrezza 7 denunciati

VERCELLI. Da oggi è in vigore la patente a punti e l'altra notte ben sette automobilisti si sono visti ritirare quella «vecchia» perché sorpresi ubriachi al volante. E dire che il blitz dei carabinieri era stato ampiamente annunciato, anche per quanto riguarda le località dove i controlli sarebbero stati più rigidi, nell'ambito dell'operazione che ha visto coinvolte tutte le forze dell'ordine per prevenire le cosiddette stragi del sabato sera. Degli automobilisti denunciati sono state rese note solo le fasce d'età: quattro hanno oltre 32 anni, gli altri sono compresi (uno ciascuno) tra i 18 e i 22 anni, tra i 23 e i 27 e tra i 28 e i 32. Sono stati fermati alla periferia di Vercelli sulla strada per Novara e nelle vicinanze di Santhià, non a caso le zone dove sono concentrate discoteche e ristoranti. Nel corso degli stessi controlli, altri giovani stati scoperti in possesso di dosi personali di sostanze stupefacenti e per questo segnalati alla prefettura. [r. v.]

COPPIA DI CRESCENTINO

Nell'orto coltivavano marijuana

Una lite tra conviventi ha portato casualmente i carabinieri a scoprire una piantagione di marijuana e ad arrestare la coppia, Mauro Anzanel, 32 anni, e Tania Aristarco, di 28, per produzione di sostanze stupefacenti. E' stata la giovane donna a chiedere l'intervento dei carabinieri accusando il compagno averla picchiata e di aver danneggiato computer e auto. I militari, dopo aver raccolto la deposizione della Aristarco, hanno dato un'occhiata in giro per la casa: uno di loro è anche uscito in giardino, un normale controllo di routine perché i due giovani sono incensurati e quindi c'era alcun sospetto su di loro. Invece nell'orto, che non è visibile dall'esterno del giardino, è stata scoperta una piccola piantagione di marijuana: una trentina di pianticelle, cinque delle quali in piena germogliatura. Nel giro di un mese è la terza volta che i carabinieri trovano coltivazioni di marijuana: successo una prima volta proprio a Crescentino e poi a Tricerro. [r. v.]

NEL RIFUGIO «ARBOLE»

Cade dal letto ed è soccorsa con l'elicottero

CHARVENSOD. Un incubo nella notte e un'escursionista di è caduta da uno dei letti a castello del rifugio «Arbole». Conseguenze: trauma al collo e a un occhio. L'incidente è accaduto alle prime ore del mattino di ieri. La giovane faceva parte di un gruppo del Cai di Como che qualche ora dopo il suo singolare incidente è partito per raggiungere la vetta del monte Emilius, alle spalle di Aosta. Man mano che trascorrevano le ore, la donna accusava nausee, vertigini. Per raggiungere la funivia di Chamolé, nella conca di Pila, avrebbe dovuto camminare per circa un'ora e un quarto.

Preoccupato per le sue condizioni di salute il gestore del rifugio ha chiesto consiglio al soccorso alpino valdostano. Erano le 10 quando l'elicottero si è posato accanto al lago che dà il nome al rifugio. Faceva parte dell'equipaggio anche medico che dopo aver visitato la giovane ha deciso il trasporto in ospedale per accertamenti. Tutto si è risolto con una medicazione. [r. so.]

ASTI

Teppisti bruciano le sedie di un dehors

Raid teppistico l'altra notte nel centro di Asti. L'allarme al «113»: «Stanno dando fuoco a un dehors». La polizia ha raggiunto piazza Chanoux dove alcuni volontari stavano spegnendo con gli estintori un rogo ha bruciato alcune sedie in plastica del dehors del bar «Grand Combin». Le fiamme si sono poi propagate all'attiguo dehors del «Café de la Place».

ASTI

Morto dirigente sportivo da trent'anni nel calcio

Si è spento all'età di 71 anni lo sportivo Vittorio Belangero, che ha fatto generazioni di giovani calciatori. Per oltre trent'anni è stato dirigente di società calcistiche astigiane di livello: dal Serravalle alla Moncalvese, dall'Asti Sport all'Asti, dove aveva lavorato fino a pochi giorni fa.

CIGLIANO

Ritrovato nel Naviglio il corpo di un suicida

Daniele Ceretta, 37 anni, di Quincinetto, era stato visto dieci giorni fa buttarsi nel Naviglio d'Ivrea da un ponte vicino ad Albiano. Il corpo, trasportato dalla corrente, è stato recuperato da vigili del fuoco e carabinieri ieri pomeriggio alla periferia di Cigliano dopo la segnalazione di un contadino.

NOVARA

Morto il presidente dell'Università Terza Età

Gaudenzio Lazzarino, presidente dell'Università della Terza Età, è morto a 86 anni. Conosciuto e apprezzato insegnante, direttore didattico, stato fondatore dell'Unitrè novarese. I funerali si svolgeranno oggi alle 14 nella basilica di San Gaudenzio. Lascia la moglie e una figlia.

Cerca di prendere il pallone e cade dal balcone di

Un ragazzo di 19 anni, figlio di titolare di una p del centro, è caduto dal balcone mentre di prendere il pallone. Si è staccata la ringhiera e il ragazzo è precipitato. Soccorso dal 118 è stato ricoverato in ospedale ad Alessandria: non è grave.

ALTAVILLA

Scontro frontale tra auto sei feriti in ospedale

Scontro frontale ieri pomeriggio sulla strada per Casale: sei i feriti soccorsi dal 118 e portati all'ospedale di Casale. Tre sono abbastanza gravi, gli altri stanno bene.

A ROCCAVERANO

Alla Fiera siglato accordo per il

Buona partecipazione ieri a Roccaverano per la terza «Fiera Carrettesca ai sapori della Robiola» organizzata dalla Comunità montana Langa astigiana. Alla mostra mercato hanno partecipato una ventina di produttori (nella foto) di Robiola dop di Roccaverano e una decina di Pro loco langarole che hanno offerto in degustazione ricette tipiche a produttori di In mattinata è stato siglato il protocollo tra Provincia e Camera di commercio di Asti e Comunità montana per assegnare finanziamenti agli allevatori che acquistano capre il cui latte sarà utilizzato per produrre la robiola di Roccaverano. [fi. l.]

ALL'ALBA IL IN DISCARICA

Rimosso a Casale il maxiponteggio per la bufera

Da ieri sera è tornata agibile via Pinelli, nel centro di Casale Monferrato, dove sabato mattina, dopo una notte di bufera, è crollato un maxi ponteggio lungo settanta metri e alto cinque piani, che aveva travolto sette auto in un tosta e una di passaggio (due feriti lievi). I vigili del fuoco e gli operai della ditta hanno lavorato l'intera domenica per rimuovere le strutture. E' stato intanto domato all'alba di ieri l'incendio alla discarica Bazzani, sulla strada da Casale a Vignale. Per il momento non si segnalano problemi per la nube che si è levata provocata dal rogo di materiali vari fra cui plastica. [r. sa.]

OGGI IL «GABER DAY» AD ASTI TEATRO

In [redacted] l'omaggio [redacted] «Signor G»

Il «Gaber day» oggi sarà celebrato anche ad Asti con due appuntamenti inseriti [redacted] cartellone del festival Asti Teatro 25. Alle 18 nella sala Pastrone dell'«Alfieri» si terrà una tavola rotonda dal titolo «... Era tutto un'altra musica...» [redacted] Enzo Jannacci, compagno di avventure musicali di Gaber, Nanni Ricordi, che fu suo produttore, e Gad Lerner, coordinati da Sergio Miravalle, Ingresso libero. Alle 21,30 al palazzo del Collegio (in caso di maltempo al teatro Alfieri), omaggio musicale di Enzo Jannacci, che si esibirà con il suo complesso presentando l'ultimo album «L'uomo a metà». Ingressi: [redacted] 12 a 20 euro; info: 0141/399.032. [c. f. c.]

VALLE D'AOSTA

[illegible]
[redacted]COSA. Tel. 0165 262 220.
CHIUSO PER FERIE FINO AL 28 AGOSTO

THEATRE DE LA VILLE. Tel. 0165 230538 (www.delaville.it).
Una settimana da Dio (ore 20,30; 22,30)

[illegible]
[redacted]. (0165) 949473 (www.desguides.it)
CHIUSO

[illegible]
SANT'ANNA. Tel. (0125) 307463
CHIUSO

[illegible]
[redacted]NTE BIANCO sala [redacted]
Tel. 0165 841.206.
Il libro della giungla 2 (ore 17)
Il pianista (ore 21,30)

MONTE BIANCO sala CENTRO SPORTIVO.
Tel 0165 841.206. CHIUSO

[illegible]
PALAZZETTO DELLO SPORT. Tel. [redacted]
CHIUSO

[illegible]
AUDITORIUM. Tel. 333 5452585
Paura.com (ore 20,30)
My name is Tanino (ore 20,30)

CENTRO CONGRESSI GNB. Tel. 333.5452585.
CHIUSO

[illegible]
IDEAL. Tel. 333.5452585 (www.vogliadicinema.it)
Identità (**ore 22,35**); **Riders (ore 21)**

[illegible]
ARCINEMA. Tel. 0125 425084.
CHIUSO

[redacted]. 0125 641.480.
CHIUSO PER FERIE FINO AL 28 AGOSTO

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571.
My name is Tanino
(ore 20,25; 22,30)

[illegible]

[illegible]
POLITEAMA. Tel. 0141-530.086.
Un ciclone in casa.
Orario: 20,10; 22,30.
Dom. 18; 20,10; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lun. e Merc. 4,50 €

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Identità.
Orario: 20,30; 22,30.
Dom. 18,30; 20,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lun. e Merc. 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
In linea con l'assassino.
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lun., Mart. e Merc. 4,50 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.830.
Terapia d'urto.
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lunedì 4,50 €.

[illegible]
BALBO. Tel. 0141-824 889.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
COMUNALE. Tel. 0141-701.496.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
19X. Tel. 0141-702.788.
RIPOSO.

S[redacted] (DTS). Tel. 0141-701.496.
[redacted].

MULTISALA, Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
CHIUSO.

MULTISALA, Sala Regina.
Identity.
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA, Sala Aurora.
Ricordati di me
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto 6,50 € (4,50 €).

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422.
[redacted]POSO.

LUX. Tel. 0141-975.016.
CHIUSO PER FERIE.

SPLENDOR. Tel. 0141-975.247.
RIPOSO.

[illegible]
TEATRO COMUNALE.
CHIUSO PER FERIE

ALESSANDRIA

[illegible]
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644
In linea con l'assassino
Ore 20,30-22,30.

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Un ciclone in [redacted]
Ore 20-22,20.

[redacted] Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Ararat - [redacted]
Ore 20-22,20.

COMUNALE Sala Ferrera. Tel. 0131-234.240
Dogma
Ore 19,45-22,15.

CORSO. Tel. 0131-268.080
Terapia d'urto
Ore 20,15-22,15.
Sab. e Fest.: ore 18,15-20,15-22,30.

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Identità
Ore 20,15-22,15.

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Below
Ore 20,15-22,25
Dom.: ore 16,15-18,15-20,15-22,25.

[redacted]. 0131-349 321
2 Fast 2 Furious
Ore 20,15-22,30.

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
Una settimana da Dio
Ore 20,15-22,30.

[illegible]
ARISTON. Tel 0144-322.885
2 F[redacted]
Ore 21,30.
Sab. e Dom.: 20,15-22,30.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Identità
Ore 21,30.
Sab. e Dom.: 20,15-22,30.

[illegible]
ROMA. Tel. 0143-887.516
CHIUSO PER FERIE.

[illegible]
VITTORIA. Tel. 0142-452 [redacted]
La 25ª ora
Fer. e Fest.: ore 19,50-22,25.

CINEMA SOTTO LE STELLE Tel. 0142-444.273
8 Mile
Ore 21,45

[illegible]
MACALLE'. Tel. 0131-585.001
CHIUSO PER FERIE.

[illegible]
MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78 290
Una settimana da Dio
Fer. e Fest.: ore 20,30-22,30

[illegible]
COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
Una settimana da Dio
Fer. e Fest.: ore 20,15-22,15.

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81 411
CHIUSO PER FERIE.

[illegible]
LAVA. Tel 0143-52.895
NON PERVENUTO
Ore 20,30-22,30.
Fest.: ore 15,30-17,30-20,30-22,30

[illegible]
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326
Una settimana da Dio
Fer. e Fest.: ore 20,30-22,30.

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Identità
Fer. e Fest.: ore 20,30-22,30

SUPERCINEMA OASI. Tel 0131-894.733
Sala 1 Chiuso
Sala 2 Chiuso
[redacted] Chiuso
Sala [redacted]
Sala 5 Chiuso
Sala 6 Chiuso
Sala 7 Chiuso
Sala 8 Chiuso

VALENZA
CineTeatro [redacted]. Tel. 0131-942 276
Una settimana [redacted] Dio
Ore 20,30-22,20.
Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,20.

ARENA CARDUCCI. Tel. 0131-952.679
Perduto amor
Ore 21,45

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel 0383-646.124
Good bye Lenin!
Ore 21,15.

MONTEBELLO
Medusa Multicinema. Tel. 199.757.757
Sala 1 2 Fast 2 Furious
Ore 17,30-20-22,30.
Sala 2 Terapia d'urto
Ore 17,40-19,55-22,20
Sala 3 In linea con l'assassino
Ore 16,40-18,40-20,40-22,40
Sala 4 28 giorni dopo
Ore 17,15-19,50-22,15
Sala 5 Identità
Ore 16,50-18,50-20,50-22,50.
Sala 6 Una settimana da Dio
Ore 17,20-19,40-22,05.
Sala 7 Kang[redacted] Jack
Ore 16,20-18.
Sala 7 Matrix Reloaded
Ore 19,40-22,25.
Sala 8 Un ciclone in casa
Ore 17,25-19,45-22.
Sala 9 Dogma
Ore 17-19,35-22,10.

CUNEO

[illegible]
MONVISO ESTATE. Cortile ex Convitto civico Tel. 0171-444.285-444.288 (in caso di maltempo proiezioni presso il Cinema Monviso).
Samsara. Or. 22

DON BOSCO. Tel. 0171-692.516.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
MORETTA
CHIUSO PER FERIE

DRDET. Tel. 0173-283.325.
NON PERVENUTO

[illegible]
COMUNALE.
Una settimana da Dio.
Or. 21,15

[illegible]
CINELANDIA
Tel. 0171-265 213
Sala 1: 28 giorni dopo.
Or. 20,10; 22,35
Sala 2: Identità. [redacted] 20,30; 22,35
Sala 3: The truth about [redacted].
Or. 20,15; 22,35
Sala 4: Terapia d'urto.
Or. 20,30; 22,40
Sala 5: Un ciclone in casa.
Or. 20,20; 22,35
[redacted] 6: Una settimana da Dio.
Or. 20,20; 22,40
Sala 7: Le boulet, in fuga col cretino
Or. 20,15; **Matrix reloaded**. Or. 22,40
Sala 8: In [redacted] con l'assassino
Or. 20,30; 22,30
Sala 9: 2 Fast and 2 Furious.
Or. 20,15; 22,40
Sala 10: Dogma.
Or. 20,10; 22,45

[illegible]
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-[redacted].317.
Sala Grande: 2 Fast and 2 Furious.
Or. 20; 22,30
Sala [redacted] Un ciclone in casa.
Or. 20, 22,30
Sala Mignon: Un [redacted].
Or. 20; 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
[redacted] Millenium: In [redacted] no. Or. 20,15; 22,20
Sala Metropolis: Identità. Or. 20,15; 22,20

[illegible]
LUX. Tel. 0171-940.069.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
[redacted] 0171 618131.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750 277.
[redacted]

[illegible]
NUOVO LUX. [redacted] 0171-211.726.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
SALA BORSI. Tel. 0174-701.552.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
GALATERI. Tel 0172-488 324. Cell. 338-161872.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
[redacted] Tel 0173-742 321
Sala Grande: Kangaroo Jack. [redacted] 20,35; **Una settimana da Dio**. Or 22,30
Sala Rossa: Identità. Or. 20,30; 22,30
Sala Blu: L'anima di un uomo. Or. 20,30; **La nave fantasma**. Or. 22,30

[illegible]
IRIS. Tel. 0171-916 399.
NON PERVENUTO

[illegible]
CINELANDIA. Tel. 0172-637.261.
Sala Rossa: 2 Fast and [redacted] Furios. Or. 20,10; 22,35
Sala Blu: Una hostess tra le nuvole. Or. 20,15; 22,20
Sala Verde: Identità. Or. 20,30; 22,30

[illegible]
[redacted]CELSIOR.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
LUX. Tel. 0171-927.534.
NON PERVENUTO

[illegible]
[redacted] Tel. 0174-47.898.
[redacted] 1: A cavallo della tigre. Or. 21,15.
Sala 2: The eye Or. 21,30

[illegible]
CINCO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

ITALIA. [redacted].
CHIUSO PER LAVORI

[illegible]
ROBURENT. [redacted] 0174-227.105
OGGI RIPOSO

[illegible]
AURORA. Tel 0172-712.957
OGGI RIPOSO

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
Sala 1: 2 Fast and 2 F[redacted]
Or. 20,30, 22,30
Sala 2: In linea con l'assassino.
Or. 20,30, 22,30
Sala 3: Dogma. Or. 20,10; 22,30
[redacted] 4: Una settimana da Dio.
Or. 20,20; 22,30
Sala 5: Un [redacted] Or. 20,20; 22,30

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

[illegible]
Sito web, programmaz. cinelatri novaresi: **www.msoft.it/cinema**
VIP. Tel. 0321-625.686.
My name is Tanino
or. fer. e fest.: 20,10; 22,30

ARALDO. 0321-474.625.
CHIUSURA ESTIVA.
In caso di pioggia si [redacted] le proiezioni del cinema all'aperto cortile del Broletto.

ELDORADO. Tel 0321 - 624.158.
OGGI RIPOSO
domani: **Una settimana da Dio**
or. fer. e fest.: 20,30; 22,30.

BROLETTO ALL'APERTO tel. 340/14.76.885.
Apertura ore 21. Inizio film ore 21,45.
lun 30: **Ricordati di me**
mar 1: **The Hours**
merc 2: **L'acchiappasogni**
giov 3: **Un amore a cinque stelle**

S. CUORE. Tel. e segr. tel. 0321 - 465.484/453.854.
OGGI RIPOSO
domani: **28 giorni dopo** [redacted]: 20; 22,30
La sala effettua programmazioni ridotte.

[illegible]
SANT'ANDREA. Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
[redacted], piazza del Lavoratori
mar 1. **Ricordati di me**
gio 3: **Chicago**
Inizio film, or.: 21,45
In caso di pioggia verrà ripetuto la sera successiva

[illegible]
CASTELLO [redacted], piazza Vittorio Veneto.
lun 30: **La finestra di fronte**
merc 2: **Prova a prendermi**
ven 4: **X men 2**
lun 7: **Pinocchio**
merc 9: **Era mio padre**
ven 11: **Spirit**
Inizio film. or.: 21,45
In caso di maltempo verrà ripetuto [redacted] sera successiva.

[illegible]
SAN CARLO ALL'APERTO. Tel. e segr. tel.: [redacted] - 240 566.
lunedì 30 **Matrix reloaded**
mar 1: **Ricordati di me**
merc 2: **L'appartamento spagnolo**
gio 3: **Cose di questo mondo**
ven 4: **Il libro della giungla 2**
dom 6. **La leggenda di Al, John...**
lun 7: **Era mio padre**
ore 21,30

[illegible]
VANDONI. Tel 0321 - 99 041.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
NUOVO MULTISALA T. 0322-81741.
da venerdì 27 a[redacted] 3 luglio
[redacted] 1: Un ciclone in casa, or.: 20,15; 22,15. **SALA 2. My [redacted] is Tanino**, or.: 20,15; 22,15 **SALA 3: Kangoo Jack - Prendi i soldi e salta**, or.: 20,15; 22,15.

[illegible]
BALLARDINI. T. 0321-51.95.23.
OGGI RIPOSO

[illegible]
COMUNALE Tel. 0321-91.183
SALA 1: CHIUSURA ESTIVA
SALA 2. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
[redacted]S MULTISALA [redacted] - 914.285
Inf. pren.: 16,30-21; dom. 16,30-21.
[redacted] web: www.metropolisarea.it.
Matrix Reloaded or.: 19,50; 22,30; Sab. anche 1,10; Dom.: 17; 19,50, 22,30.
Dogma or.: 19,50. 22,30; Sab. anche 1,10; Dom.: 17,10; 19,50, 22,30.
Una settimana da Dio or.: 20,10; 22,40; Sab. anche 0,50; Dom.: 17,30; 20,10; 22,50.
Un ciclone in casa. or.: 20,10; 22,40; Sab. anche 0,50, Dom.: 17,40; 20,10; 22,40.
2 fast 2 furious or.: 20; 22,30 Sab. anche 1; Dom.: 17,30; 20, 22,30.
[redacted] con [redacted]. or.: 20,20. 22,50. Sab. anche 1,10. Dom.: 17,50; 20,20; 22,50.
Terapia d'urto or.: 20,20; dom. anche 17,50.

Identità [redacted]: 20,10, 22,40; sab anche 0,50; dom.: 17,40; 20,10; 22,40
Le boulet - In fuga col [redacted]. [redacted]: 20,20; Sab. 20,20. Dom.: 17,40; 20,20.

[illegible]
SILVIO PELLICO. Tel 0321 - 777.122
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
CORSO MULTISALA 1. Info 0324 240.853.
opp. www.multisalacorso.com
CHIUSURA ESTIVA

CORSO MULTISALA 2. Info 0324 240.853.
opp. www.[redacted]corso.com
CHIUSU[redacted]

[illegible]
SOCIALE. [redacted] e segr. tel. 0323 - 61.459
[redacted]USURA ESTIVA

ORATORIO. Tel. 338.1832.676.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
fino a 3/7 **L'uomo del treno**
Or. fer e fest. 20,30; 22,30 LUNEDÌ 30: CHIUSO

VIP.
Info. tel. segr. 0323 40.19.40.
[redacted] al [redacted] **L'appartamento spagnolo**,
or. fer e fest. 20,30, 22,30 GIOVEDÌ 3: CHIUSO

SOCIALE (PALLANZA)
SALA 1. Info. tel. 0323 - 501.964.
Star Trek - La [redacted]
Informazioni orari su segreteria telefonica.

SOCIALE (PALLANZA)
SALA 2. Info. tel. 0323 - 501.964.
U[redacted] da Dio
Informazioni orari su segreteria telefonica.

STRESA
CINEMA ALL'APERTO / AREA LIDO BLU
(oppure in caso di cattivo tempo alla PALAZZINA LIBERTY).
4 luglio ore 21,30 **Il cuore altrove**
11 luglio ore 21,30 **Il libro della giungla 2**
8 agosto ore 21,30 **Chicago**
22 agosto ore 21 **Il pianeta del Tesoro**

VERCELLI E BIELLA

[illegible]
ASTRA. Inf. Or. Tel 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
Dogma con B. Affleck e M. Damon. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto €4.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
[redacted] Fast [redacted] Furious. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto €4.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa [redacted]tacoli 0161-69.633.
Identity. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo unico €4.

CHIOSTRO DI SANTA CHIARA. corso Libertà 300. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Il pianista. Orario: 22 spettacolo unico. Ingresso €5.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215 018.
CHIUSO.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. E-mail: cinema-lux@libero.it
CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO BARBIERI. [redacted] Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Nel Ridotto alle ore 21 **Gli Archiinviati** con musiche di Bach.

[illegible]
LUX. Inf. [redacted] 0163-22.698.
CHIUSO.

[illegible]
PARROCCHIALE.
CHIUSO.

[illegible]
MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-485.714.
[redacted]

[illegible]
IDEAL. Inf. Tel. 0161 930 827-333/4467486.
CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
CINE ORSA DOLBY. Inf. Tel. [redacted]1-828.600.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-52.268. E.Mail: parroc-[illegible].it

[redacted]
MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Sala 1: OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22,30.
Sala 2: OGGI RIPOSO
Orario: 20,15; 22,30.
Sala 3: OGGI RIPOSO
Orario: 20,30; 22,30.

[redacted] Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSURA ESTIVA

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE VILLANI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO
[redacted]: 20; 22,15.

[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.699.
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]. Inf. Tel. 015-92.29.49.
OGGI RIPOSO
[redacted]: 15,15; 27; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible]
ANGELUS.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

[illegible]
FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
[redacted] Inf. t. 015-729.22.04.

LE TRAME
DEI FILM

L'ANIMA DI [redacted] UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, [redacted] Willie Johnson e J.B. Lenoir.

ALLA FINE DELLA NOTTE. Drammatico. Salvatore Piscicelli filma la crisi esistenziale [redacted] Bruno, affermato regista (Ennio Fantastichini).

BELOW. Azione. Durante la seconda guerra mondiale un sottomarino americano carica a [redacted] tre superstiti di una nave ospedale: dopo il salvataggio cominciano a verificarsi fatti inspiegabili.

[redacted] BOULET - IN FUGA COL CRETINO. Commedia. Dopo aver vinto al lotto e perso [redacted] biglietto, Moltes decide di evadere dal carcere per andare a cercare la moglie.

LA CITTA' DI DIO. Drammatico. Il crimine in una delle [redacted] più povere e pericolose [redacted] de Janeiro attraverso gli occhi di un ragazzino.

IL CUORE ALTROVE. Commedia dram-[redacted]. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra [redacted] timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista.

DOGMA. Commedia. Dal regista [redacted] «Clerks», la storia di due angeli (Damon e Affleck) cacciati dal paradiso.

[redacted] Drammatico. Ritorna nelle sale il film di Emidio Greco [redacted] dal romanzo di Karen Blixen.

[redacted] NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco; scoprirà che è un rapito.

KANGAROO JACK. Commedia. Due amici d'infanzia, un parrucchiere e un musicista dilettante, finiscono nel qual con la mafia e sono costretti a portare un milione di dollari in Australia. All'improvviso la somma viene sottratta da un canguro.

IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere.

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto.

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto.

IDENTITA'. Giallo. [redacted] persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa del maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi.

IN LINEA CON L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in [redacted] cabina telefonica da un killer.

YAMAKASI. Azione. Gli yamakasi sono un gruppo di acrobati urbani che sfidano quotidianamente la polizia.

LA [redacted] ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno [redacted] libertà, prima della galera, dello spacciatore Norton.

LITTLE [redacted] Commedia. La quattordicenne Emily ha trovato il modo per guadagnare un po' di soldi: [redacted] centesimi conserva ogni segreto.

MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion.

LA MEGLIO [redacted]'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri.

MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino.

PICCOLE STORIE. Drammatico. Dal regista de «La pelicula del Rey», tre ritratti di personaggi che vivono in Patagonia: un ottantenne alla ricerca del cane scomparso, una donna povera che ha vinto [redacted] computer, Roberto innamorato di una vedova.

PICCOLO DIZIONARIO AMOROSO. Drammatico. Nel 1920 un giovane diplomatico inglese si innamora [redacted] ragazza che vive nella colonnia britannica dove è stato mandato.

IL PREZZO DELLA LIBERTA'. Drammatico. Tim Robbins ambienta il suo film nell'America degli anni Trenta, quando le opere [redacted] alcuni artisti erano soggette a censura.

TANDEM. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra la storia di due uomini che vagano per la Francia proponendo un curioso quiz radiofonico.

[redacted] D'URTO. Commedia. Adam Sadler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso [redacted] controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson.

TRE PUNTO SEI. Drammatico. Nella vita degli amici Dante e Salvo irrompe Nanà, donna amata da entrambi. Lei sceglie Salvo, Dante fugge e dieci anni dopo torna a Torino con intenti vendicativi.

THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada».

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con [redacted] e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente».

28[redacted] DOPO. Drammatico. Danny Boyle («Trainspotting») narra di un uomo che si risveglia in un ospedale londinese e trova la sua [redacted] deserta, vittima di [redacted] terribile virus.

UN CI[redacted] IN [redacted]. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via Internet una signora: quando la incontra si accorge che [redacted] è l'avvocato che pensava.

2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato [redacted] suo ex capo in [redacted] giro clandestino [redacted] corse automobilistiche a Miami.

Un'occasione d'insediamento per le piccole e medie imprese

Pinerolo, cresce l'area Porporata

Soprin commercializza lotti di varie entità

Sono al giro di boa i lavori nella nuova industriale Pinerolo che sta sorgendo in località Porporata. Tra i progetti strategici previsti in attuazione del Reg.(CE) 2081/93 azione 6.1 particolare rilievo riveste la realizzazione del Polo Integrato di Sviluppo (PIS) di Pinerolo. La Regione Piemonte ha cofinanziato le opere di urbanizzazione del primo e del secondo lotto.

Gli interventi attuativi del PIS avvengono in regime di convenzione tra la città di Pinerolo e la Soprin S.p.A.. Tutte le vie sono state intitolate a personaggi pinerolesi che hanno avuto un ruolo importante mondo del lavoro e simboli del mondo del lavoro, come il Gibuti, la vecchia tramvia che portava Perosa gli operai della Riv. L'area che in un primo tempo era progettata solo per ospitare imprese industriali di medie dimensioni, adesso, in base alle esigenze del mercato, può anche essere frazionata. E' dunque un'occasione favorevole d'insediamento per le piccole e medie imprese anche tenendo conto delle facilitazioni offerte dall'Unione Europea.

La società di intervento Soprin S.p.A., soggetto attuatore del Piano per Insediamenti Produttivi «Porporata» di Pinerolo, è stata costituita da Finpiemonte S.p.A., Federpiemonte e Unione Industriale di Torino al fine di creare uno operativo che si occupasse, con continuità, della rilocalizzazione industriale, della realizzazione di insediamenti per attività economiche e dei relativi servizi.

Nell'area Porporata (situata in prossimità dello svincolo dell'autostrada in di completamento Torino - Pinerolo) sulla strada statale, n° 589 a Pinerolo dunque in vendita capannoni industriali chiavi in mano da cinquecento a ventimila metri quadri coperti con prezzi a partire da 410,00 euro al metro quadro comprensivo di terreno pertinenziale. Ad oggi si insediate, su circa 60.000 metri quadri fondiari, 21 aziende appartenenti a abbastanza eterogenei: dal metalmeccanico, alla modellistica, assemblaggio motori a quadri elettrici, revisioni autoveicoli e manutenzioni industriali, tipolitografia, costruzioni edili, meccanica di precisione.

È in corso la progettazione di centro servizi polifunzionale situato in posizione privilegiata all'ingresso dell'area. La nuova area servizi valorizzerà certamente tutta la zona industriale, saranno delle strutture da destinare al settore terziario come uffici di rappresentanza, un albergo, una sala convegni, un ristorante, un bar, un'agenzia di viaggi, e tutti quei servizi che saranno di supporto all'industria. Entro il 2003 si realizzerà una stazione di servizio carburanti per una superficie di circa 3.000 mq fondiari. Sono attualmente in corso avanzate trattative per la realizzazione di un centro sportivo di 4.600 metri quadri.

La viabilità dell'area ottimafunzionale transito articolati di grandi dimensioni. Senza dubbio la di un'autostrada ha penalizzato in passato la zona industriale di Pinerolo. Attualmente è finalmente in la realizzazione del completamento autostradale Torino - Pinerolo ed in fase di ultimazione la progettazione esecutiva del raddoppio della S.S. 5 raccorda l'autostrada all'area industriale.

Chi fosse interessato ad acquistare un lotto deve contattare la Soprin S.p.A. - Galleria San Federico n. 54 - TORINO - TEL 011 57 17 838 - FAX 011 532 555.

I consigli della Interim di Torino da anni esperta nel settore

La Costa Azzurra tra vacanza e affari

Nizza è l'ideale per un investimento immobiliare

Nel corso dei mesi precedenti abbiamo sempre parlato di previsioni sugli investimenti e sul mercato immobiliare, in special modo quello delle seconde case, ma proviamo a fare un punto sulla situazione globale del mercato in base agli elementi che possediamo, facendo un paragone tra l'investimento azionario e quello immobiliare.

Pietro Gagna titolare della Interim Immobiliare della Costa Azzurra - con sede a Torino in Corso Umberto n° 75, consiglia anche ai piccoli risparmiatori di guardare con sempre maggior interesse al mercato immobiliare.

«Come ci confermato da primari osservatori del mercato immobiliare a livello europeo - spiega Gagna - e dall'andamento Borse che è gli occhi di tutti, abbiamo cercato di evincere una sintesi importante. Se analizziamo l'andamento dell'indice Mibtel riscontriamo che nel gennaio del 2001 era pari a 30.054 mentre a dicembre 2002 era sceso a 17.404, con una perdita di 12.650 punti, pari al meno 42,09 per cento. L'incremento medio dei valori degli immobili in Costa Azzurin questi ultimi anni, in particolar modo a Nizza, è stato del più 16,76 per cento; chi ha investito in ha perso complessivamente il 58,85 per cento. determinare questa percentuale non si è tenuto però conto dell'eventuale redditività degli immobili locati».

«Per questi motivi - continua Pietro Gagna - abbiamo effettuato una selezione dei prodotti affidabili e di si rivalutazione nel tempo. In seguito ad un'attuale forte richiesta abbiamo selezionato degli appartamenti che dal monolocale al trilocale, liberi e già affittati, che permettono di avere una rendita immediata, che consente di pagare da subito un'eventuale rata di mutuo. Le posizioni più interessanti a questo riguardo sono il centro delle città di Nizza e la zona dell'hotel Negresco».

Per soddisfare le esigenze della casa-vacanze, invece, la Interim propone il «Royal Beach», situato a pochi minuti da Nizza, direttamente sulla spiaggia, composto da soli quindici appartamenti con terraz- Dal bilocale alla villa sul tetto, godono di una situazione ed una vista mare uniche. A Nizza inoltre quasi conclusa la commercializzazione del «Triangle d'Or». Questo progetto centralissimo, in cor- di realizzazione, consiste nella costruzione di mono/bi/trilocali ottimo livello.

«La Interim - sottolinea Gagna - è inoltre in grado di offrire un servizio di gestione completa grazie ad un accordo concluso con una società di gestione locale e di piccole dimensioni, dove il cliente è considerato una p non un numero. Il servizio molto soddisfacente per i clienti proprietari. Il gestore si occupa di tutte le incombenze più pesanti per il privato che non abbia esperienza gestione immobiliare: dalla ricerca dell'inquilino, alla redazione del contratto, fino all'incasso degli affitti che vengono versati direttamente sul conto corrente del proprietario. La società di gestione grazie ad un'assicurazione sul contratto, garantisce poi il pagamento degli affitti ed il rimborso di eventuali danni causati dagli inquilini. I rendimenti si attestano intorno all'otto per cento».

«Le offerte sono molte - conclude Pietro Gagna - l'importante è saper scegliere quello che fa dovve- per le nostre esigenze. Per questo consigliamo a tutti di rivolgersi alla Interim, con fiducia e senza alcun impegno. La nostra strutture in grado di offrire un'assistenza pre e post vendita al cento per cento, grazie all'esperian- anni nel settore».

CON IL CONTRIBUTO EUROPEO
UN'OCCASIONE D'INSEDIAMENTO
PER PICCOLE IMPRESE

SOPRIN S.p.A. costituita da Finpiemonte S.p.A. (98,25%), Unione Industriale (1,25%) e Ferderpiemonte (0,50%)

VENDE

in area situata in prossimità dello svincolo dell'autostrada in corso di completamento Torino - Pinerolo sulla strada statale n° 589 a Pinerolo

CAPANNONI INDUSTRIALI CHIAVI MANO DA 500 A 20.000 MQ

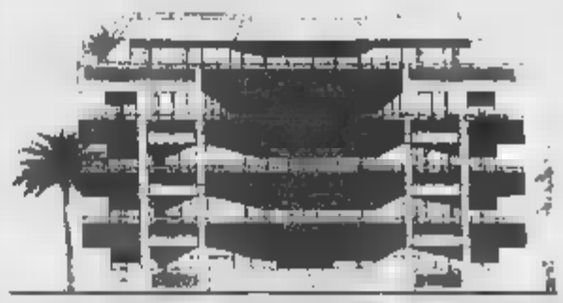
prezzi a partire da 410,00 €/mq comprensivo di terreno pertinenziale

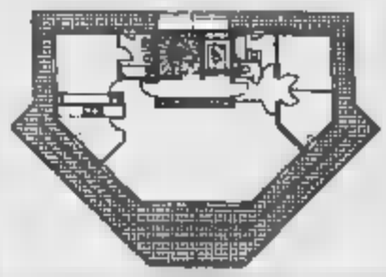
CONTATTARE
Soprin S.p.A. - Galleria San Federico n. 54 - TORINO
TEL. 011 57 17 838 - FAX 011 532 555

INTERIM IMMOBILIARE
Fax. 011.504751

Le belle case in Costa Azzurra.

"LE ROYAL BEACH"





Situato a pochi minuti da NIZZA, in una piccola oasi di verde "pieds dans l'eau", fra l'Hotel Holiday Inn ed il Cap 3000, "Le Royal Beach" comprende 15 esclusivi appartamenti di lusso, armoniosamente inseriti in un contesto unico.
Ancora disponibile un bilocale e la villa sul tetto mq. 120 + mq. 90 di terrazzo + mq. 100 di solarium.
Finiture adeguate. Vista mare straordinaria.

NIZZA
Nella zona dell'Hotel Negresco, a 50 metri dal ma-, in immobile di recente costruzione trilocale ristrutturato con cucina americana equipaggiata.
9° ed ultimo piano.
Vista mare.
Uno o due posti auto

NIZZA
RUE PIETONNE
Direttamente sulla via pedonale bi/trilocali in ristrutturazione
Da 118.000

NIZZA
Zona Università, a 200 metri dal mare, in immobile recente, monolocale ristrutturato ideale investimento / casa-vacanze
€ 69.500

www.im-immo.com
Tel. 011.562.782 • Fax 011.504.751

DOMODOSSOLA
Via (p.zza Chironi)

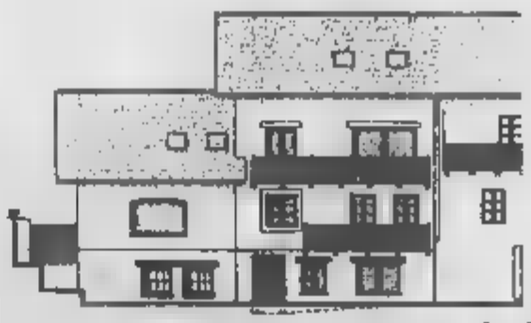
angolo C.so Potenza

(p.zza Adriano)

VENDESI ALLOGGI e BOX NUOVA COSTRUZIONE

per informazioni e vendite:
S.A.IM. sas - Corso Galileo Ferraris 108 - TORINO
Tel. 011.568.32.83

Immobiliare PINELLI
BARDONECCHIA

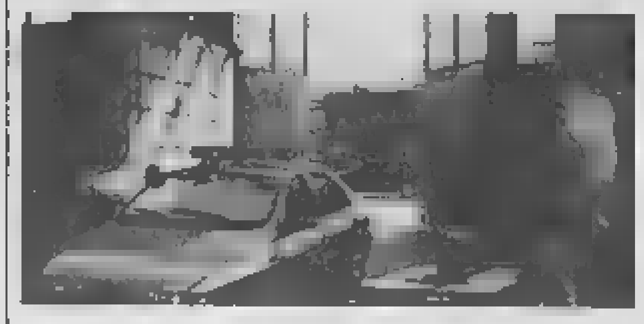


MELEZET
Appartamenti
in grangia
- PERSONALIZZAZIONE INTERNI
- SCELTA MATERIALI FINITURA
- FINITURE DI ALTO PREGIO
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- PORTONCINO BLINDATO
- MUTUI PERSONALIZZATI

....inoltre
- Campo Smith prestigioso attico
- Pressi stazione ultimo piano duplex
- Viale Capuccio quadrilocale soleggiato
- Borgo vecchio in grangia bilocali e trilocali
- Centrali bilocali e trilocali nuova costruzione

Via 75 - Tel. 0122.907654 - Fax 0122.907221
www.immobiliarepinelli.it

PROTESTA [redacted]



La polizia al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

Due rivolte in 24 [redacted] [redacted] centro di corso Brunelleschi

■ Materassi incendiati, vetri rotti, e due feriti leggeri: questo è il bilancio dell'ennesima rivolta [redacted] centro [redacted] permanenza temporaneo di corso Brunelleschi, esplosa ieri, poco dopo le 16. La tensione era già salita nella notte, quando, verso le 2, un gruppo di immigrati, arrivati da Lampedusa [redacted] Torino qualche giorno fa, avevano inscenato [redacted] protesta. Ieri pomeriggio si è verificata, improvvisa, la replica. Sono stati sfasciati i vetri di alcune baracche mentre materassi e coperte sono state trascinate all'esterno e poi date alle fiamme. Un paio [redacted] immigrati si sono persino arrampicati sulle reti, nel tentativo [redacted] scavalcarle, ma non ce l'hanno fatta: sono scivolati e sono rimasti leggermente feriti alle braccia. Per domare la rivolta sono a[redacted] alcune volanti, due autobotti dei vigili del fuoco [redacted] state utilizzate per spegnere le fiamme. La tensione all'interno della struttura - che oggi ospita 82 persone, una settantina delle quali fa parte del gruppo sbarcato [redacted] settimana a Lampedusa - [redacted] un'ora e mezza più tardi. A innescare la protesta c'era il rimpatrio imminente di un grosso gruppo di clandestini [redacted] proteste nei confronti di un ospite, secondo loro malato e bisognoso di [redacted] ricoverato. La rivolta [redacted] notte, invece, è durata più a lungo. Ancora fuochi, ancora grida forti e qualche tentativo di scavalcare le [redacted] interne. Il tutto mentre dai palazzi che si affacciano su corso Brunelleschi, decine di persone assiste[redacted]lla rivolta e inveivano per il ru[redacted] Ai centralini di carabinieri, polizia e vigili urbani sono arrivate decine [redacted] telefonate di cittadini che si lamentavano per il baccano. Verso le 3 e mezza, finalmente, è ritornata la calma.

ACQUISTAVANO PICCOLE AZIENDE DECOTTE, POI EMETTEVANO FALSE FATTURE

Super-truffa [redacted] banche, venti indagati

Si sono impadroniti di 25 milioni

Giorgio Ballario

Una stangata da 50 miliardi di vecchie lire (25 milioni di euro) ai danni [redacted] ventina di banche. Un lavoro di fino, un'impresa da professionisti della truffa che adesso la Procura e la Guardia di Finanza di Torino stanno cercando di ricostruire nei minimi particolari.

Il fascicolo penale per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e al falso in bilancio è stato affidato al pm Giordano Baggio, che nei giorni scorsi ha ultimato il primo giro di interrogatori. Gli indagati per il momento sono una ventina, fra presunti capi della banda, compli[redacted] e «teste di legno», che rischiano di pagare anche per colpe non loro.

Il piano [redacted] semplice e geniale: rilevare aziendine decotte o sull'orlo del fallimento, rastrellare finanziamenti dalle banche attraverso un giro di fatture e bilanci falsi e investire i proventi illeciti per acquistare la Faber di Bra, un tempo azienda leader nel settore dell'intimo e dei costumi da bagno che da qualche anno navigava in brutte acque.

Roberto Marchetto e Roberto Protto ci hanno pensato a lungo [redacted] complicata operazione finanziaria. Ragioniere ed [redacted] funzionario [redacted] banca il primo, laureato in filosofia e già consulente di svariate aziende di moda il secondo, hanno lavorato al loro progetto dal 1996 al 2000, coinvolgendo una serie di complici [redacted] sempre consapevoli del pasticcio in cui si erano infilati.

Come Claudio Prunotto, un artigiano torinese che per tre anni ha ricoperto la carica di amministratore delegato della Michelini Engineering Srl, una delle tante «boite» usate da Protto e Marchetto per emettere fatture false e poi fallita nel 2000. «Formalmente il mio cliente [redacted] amministratore della società - spiega il difensore, avvocato Walter Campini - ma in realtà non ha mai visto [redacted] bilancio. Lui era un artigiano e si occupava della parte tecnica dell'azienda».

Nel carniere della «Servizi Pentagono» di Protto e Marchetto, con sede in un elegante edificio [redacted] corso Duca degli Abruzzi, sono finite nel giro 24 ditte, soprattutto metalmeccaniche. Aziende con tre o quattro dipendenti dell'area torinese, del Canavese e del Pinerolese. Specchietti per le allodole, cioè per una ventina [redacted] banche che nell'arco di quattro anni hanno concesso ai truffatori finanziamenti per quasi 150 miliardi di lire. Nell'elenco delle vittime (che per il momento non risulta si siano costituite parti offese) c'è il «gotha» del credito italiano dell'epoca: SanPaolo Imi, Monte dei Paschi, Credito Italiano, Banca Popolare [redacted] Novara, Crt, Cariplo, Banca Commerciale, Bnl, Banca di Ro[redacted] AmbrosianoVeneto e altri istituti minori.

Per ironia della sorte, a far crollare il sogno [redacted] Protto e Marchetto ha contribuito un'altra truffa, di cui questa volta i due sono rimasti vittima. [redacted] momento di acquisire la Faber, infatti, agli amministratori della «Servizi Pentagono» sono stati presentati bilanci gonfiati e conti truccati. Così si sono ritrovati sul collo un'azienda con un marchio famoso, 120 dipendenti ma almeno una trentina di miliardi di passivo. Il castello di carte è crollato e adesso i due amici si trovano indagati anche ad Alba (bancarotta fraudolenta) e Pinerolo (fatture false). Anzi, a dire il vero le indagini sono partite proprio dalla Guardia di Finanza di Pinerolo e due anni fa il pm Ciro Santoriello mandò anche Marchetto in galera pr un mese.

«A dispetto delle apparenze non ci s[redacted] né yacht a Portofino né ville a Montecarlo - sostengono i difensori di Protto e Marchetto, gli avvocato Geo Dal [redacted] e Roberto De Sensi - I nostri clienti non avevano in [redacted] truffa mordi e fuggi, dietro c'era un preciso piano industriale. C'è anche [redacted] sottolineare una certa leggerezza delle banche, che hanno continuato a concedere fidi a fronte di una montagna di carta».

Le indagini sono condotte dai militari della Finanza, con il coordinamento della Procura

AVEVA CONQUISTATO LA FIDUCIA DELLA DONNA E DEL SUO CONVIVENTE. POI LA CONFESSIONE: HO SBAGLIATO INVESTIMENTI

Promotore finanziario «brucia» [redacted]

Una cliente denuncia il professionista: ha fatto sparire tutti i miei risparmi

Alberto Gaino

Un altro promotore finanziario è stato denunciato alla Procura della Repubblica da [redacted] cliente che, [redacted] al convivente, gli [redacted] affidato un milione e [redacted] mila euro, spariti. Il nuovo caso ricorda quello di Ugo Castelli, il broker che raccoglieva [redacted] industriali [redacted] professionisti forti somme (anche [redacted] contanti) che corrispondevano [redacted] ricavato dalle rispettive attività: nel fallimento di Castelli, chiesto e ottenuto dai pm Giancarlo Avenati Bassi e Stefano Castellani, si sono «insinuati» creditori per oltre 3 milioni e mezzo di euro; tanti facoltosi risparmiatori bruciati hanno preferito non esporsi. E' quanto si profila nel nuovo scandalo che ha per protagonista il trentacinquenne Paolo Uccellatori, promotore finanziario (sino a un paio di settimane fa) di una notissima Sim: la Ing Investimenti spa, sei agenzie in città e una sesta a Rivoli.

La denuncia della signora B. rivela un certo modo «talentuoso» (dice proprio così la professionista di Uccellatori) di fare promozione finanziaria. Gli affida i primi risparmi dieci anni fa. L'uomo si conquista gradualmente la sua fiducia [redacted] quella del convivente che lo incarica di [redacted] corsi di aggiornamento finanziario nella propria azienda. Non c'è dubbio che Uccellatori, nonostante il cognome un po' premonitore, sapes[redacted] il fatto suo, o quanto meno si vendesse al meglio: la coppia incrementa gli investimenti anno per anno. Evidentemente è soddisfatta del rendimento offertole per conto della Ing, e poi il promotore [redacted] del suo: sposta il rapporto fiduciario sul piano dell'amicizia, entrando in «cucina». Diventa una persona di casa: c'è un match di calcio in tv, lui non manca mai, a cena e dopo. Ha una famiglia sua, dei figli, ma questo è pubbliche relazioni, cioè lavoro. Che si confonde con la confidenza e pure quest'altra scivola, pardon, [redacted] confonde a sua volta con l'amicizia, estesa ad altri facoltosi frequentatori della coppia che accrescono la clientela del consulente finanziario.

Investimenti molto fiduciari anche nella formula (anche se sempre su moduli Ing): Uccellatori «muove» i capitali e i «frutti» paiono incoraggianti sino a pochi mesi fa, quando l'uomo raduna gli amici-clienti e parla loro di un «premio» di 230 mila euro che Ing gli avrebbe corrisposto se [redacted] raggiunto entro marzo un tetto di investimenti. Il consulente finanziario aggiunge che sarà [redacted] scente ai clienti, che danno fondo ai risparmi. A fine maggio la sorpresona: richiesto da un «amico» di rientrare con il proprio investimento, Uccellatori, a dire della signora P., la butta [redacted] tragedia e in trance ripete [redacted] avere bruciato tutto in investimenti sbagliati. Ora la palla passa [redacted] magistratura, che la scorsa settimana ha vinto un round importante con Castelli (il Tribunale del Riesame ha deciso che il broker deve essere arrestato, l'ultima decisione spetta alla Cassazione cui l'indagato per abusivismo finanziario si appellerà). Rintracciato, Renzo Capelletto, legale della signora P., commenta: «Sul fronte delle truffe e delle appropriazioni indebite la legge oggi tutela poco le vittime, ma queste battaglie [redacted] fatte, anche perché consulenti finanziari come costoro si presentano per conto di importanti Sim».

CERCAVANO DI RIPULIRE LA ZONA ALLE 9 DEL MATTINO

Netturbini presi [redacted] bottigliate [redacted] Murazzi

■ Bottiglie [redacted] i netturbini che «disturbavano» la mattinata di musica [redacted] Doctor Sax, uno [redacted] locali più frequentati dei Murazzi che, ieri, ospitava un afterhours, cioè una festa [redacted] continuava ancora con il sole già alto. Gli incidenti verso le 9,30 quando, sul lungo Po a valle di piazza Vittorio, si [redacted] presentati i dipendenti Amiat, impegnati nell'oneroso compito di ridare vivibilità ai Murazzi, coperti [redacted] ogni domenica [redacted] da quintali di pattume (escrementi compresi), «prodot[redacted] dal popolo della notte.

Dentro e fuori [redacted] Doctor Sax [redacted] in [redacted] un afterhours, una festa che era cominciata subito dopo la chiusura degli altri locali, sul versante opposto dei Murazzi, e che radunava in quel momento almeno un centinaio di giovani, alcuni dei quali con il tipico look dei punk. [redacted] i netturbini si avvicinavano, armati di ramazze, è [redacted] scagliata la prima bottiglietta, [redacted] ne sono seguite altre. La centrale operativa dell'Arma ha immediatamente inviato alcune pattuglie che, dopo aver riportato la calma, hanno scortato gli addetti alle pulizie [redacted] del loro lavoro. [redacted] volta [redacted]nata la ripulitura del lungo Po, con la festa che è [redacted] continuata [redacted] verso le 11, le pattuglie dei carabinieri hanno fatto rotta [redacted] Porta Palazzo, dove era in [redacted] un'operazione volta a [redacted] la ricettazione messa in atto dai romeni.

BI[redacted]A

■ [redacted] DI [redacted] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; [redacted] Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 86; via Tunisi 51; [redacted] Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via [redacted]ligno 69; via San [redacted] 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta [redacted] ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ C[redacted] Chiamata pubblica su prenotazione da oggi al 2 luglio presso la sede del Centro per l'impiego di via Bologna 153 e le circoscrizioni 5,7 e 10. Tempo determinato. Diploma di assistente sociale e iscrizione all'albo degli assistenti sociali o diploma universitario in servizio sociale e iscrizione all'albo degli assistenti sociali (1+1*); Adest in possesso [redacted] attestato regionale di assistente domiciliare e dei servizi tutelari (21+21*); esecutore addetto all'assistenza in possesso di attestato Adest o Ota (3+3*); (* lavoratori avviati in qualità [redacted] riserva).

■ [redacted] Oggi alle 18 alla libreria «La Città [redacted]l Sole», via Po 59/d, il sindaco Sergio Chiamparino presenterà il [redacted] libro «La città che parla». Intervengono Alfio Mastropaolo ed Emanuela Minucci.

■ [redacted], CADAVERE. Le acque del Naviglio di Ivrea ieri hanno restituito il cadavere [redacted] Daniele Ceretta, 37 anni, di Quincinetto, che il [redacted] giugno scorso era [redacted] visto lanciarsi da un ponte del Naviglio tra Torre Balfredo e Albiano. Intorno alle 13 il corpo è [redacted] visto galleggiare in località Cascina Raspa Vecchia, tra Villareggia e Cigliano. Con dei rastrelli alcuni agricoltori lo hanno trascinato a riva, quindi i Vigili del Fuoco hanno recuperato il corpo.

■ [redacted] IN ECSTASY. Tre giovani torinesi [redacted] stati ar[redacted] dai carabinieri la scor[redacted] notte nel [redacted] nel cor[redacted] di una serie di controlli di prevenzione contro lo spaccio di ecstasy nei pressi delle discoteche. Nell'operazione, organizzata dalla Compagnia di Savona, sono [redacted]i impiegati 60 carabinieri in abito civile e in uniforme. I carabinieri della compagnia di Albenga, hanno arrestato un minore D.S., [redacted] Torino, trovato in possesso di 33 pasticche nei pressi alla discoteca Domine di Toirano. Vicino alla stessa sala da ballo i militari hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale Antonio Della Pera, [redacted] 24 [redacted], di Torino.

■ DOTTORE RISP[redacted] Incontri con i medici del servizio di senologia, organizzati dall'associazione di volontariato Ravi (Ricominciare a vivere) per offrire sostegno alle donne operate di cancro al seno. All'ospe[redacted] Molinette, dalle 17.30 alle 19, tel. 011-6336852.

Specchio [redacted] tempi

«Ad Alassio il mare cambia colore?» - «Fioccano le multe per [redacted] gnale [redacted] divieto di [redacted] forse dimenticato» - «Rinunciare alle [redacted]ze per ritrovare la pace» - «Fresco inquinato» - «Lavoro ad oltranza»

Una lettrice ci scrive:

«Sono proprietaria di un alloggio ad Alassio, dove tutti gli anni trascorro un mese di va[redacted] Per il 2003 qu[redacted] Comune ha stabilito l'aliquota Ici sulla seconda casa al [redacted] per mille»

«La tassa sulla spazzatura viene pagata dai proprietari di [redacted]da casa (che usufruiscono del servizio per poche settimane all'anno) come i residenti, che ne usufruiscono per tutto l'anno. Per quanto riguarda l'acqua, dall'anno [redacted] vige la norma che si debba pagare un consumo "minimo", che nel mio caso risulta più di quattro volte superiore al mio consumo reale. Bene, cioè male».

«Ma che [redacted] il proprietario [redacted] seconda [redacted] in cambio? Un [redacted] che ha perso da tempo il colore [redacted] per [redacted] quello giallastro poco promettente. Di sicuro occorrono nuovi depuratori o per lo meno interventi severi contro gli scarichi abusivi dei camping di Laigueglia che, secondo alcuni, sarebbero alla [redacted] questo spiacevole fenomeno».

Gabriella Carbone

Una lettrice ci scrive:

«Abito lungo il passante ferroviario, nel tratto tra largo Orbassano e via Fratelli Carle. All'inizio del controviale di corso Mediterraneo c'è da tempo un divieto di parcheggio (non seguito [redacted] altri per segnalarne la continuazione [redacted] la fine) che [redacted] messo ai tempi dei lavori.

«Finiti i lavori noi residenti abbiamo sempre parcheggiato poiché quel divieto, la cui utilità nessuno capisce, toglie dai 30 ai 40 posti in una zona in cui il problema del parcheggio è critico.

[redacted] vigili non hanno mai dato multe, [redacted] ultimamente, non si sa p[redacted] quale ragione, [redacted] stati presi di mira e quasi ogni giorno passano a darle. Vorrei chiedere se è possibile verificare la necessità di tale divieto o se non sia possibile istituire la [redacted] nel viale centrale di corso Mediterraneo (com'è già nell'altro senso di marcia) essendo a 3 corsie come pochi corsi a Torino, in un tratto pochissimo trafficato».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A causa dei troppi cantieri, in Borgata Parella siamo [redacted] collasso. Rompono ovunque, n[redacted] c'è più posto per parcheggiare [redacted] come se non bastasse non si può stare tranquilli nemmeno in casa.

«Abito in via Bellardi angolo [redacted] Scapacino dove sono stati aperti due megacantieri che, da aprile, ci rendono la vita impossibile. I cantieri iniziano i lavori alle 6,30 del mattino e proseguono fino alle 19,30 circa, compre[redacted] sabato. Siamo inondati di polvere e rumori ma, secondo i vigili urbani, una nuova norma che prevede la velocizzazione delle costruzioni permette ai cantieri questo orario lungo. Ora con il gran caldo non si può dormire di notte, né chiudere le finestre [redacted] giorno. Pensate che i [redacted] bambini che finalmente vorrebbero godersi le vacanze, invece sognano di tornare a scuola per ritrovare la tranquillità. Capisco bene che chi compra [redacted] casa nuova non veda l'ora di averla, [redacted] chi vive qui da più di trent'anni rischia un [redacted] nervoso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vivo [redacted] Pe[redacted] Torinese, [redacted] simpatica località collinare nota per [redacted] ciliegie. I pecettesi vengono invidiati per l'aria salubre della [redacted] e il fresco che si dovrebbe godere in qu[redacted] giornate [redacted] calura. [redacted]ulla [redacted] tutto ciò. Puntualmente [redacted] 20,30/21 quando ci si appresta a sedere a tavola [redacted] comunque a godere [redacted] fresco all'aperto ecco puntuale arriva un odore maleodorante che pervade il paese. Nelle vicinanze un allevamento di maiali a questa ora dà sfogo ai suoi profumi, tanto da farci invidiare [redacted] vive in città».

Giovanni Maglio

Un lettore ci scrive:

«A gennaio [redacted] maturerò il diritto [redacted] andare in pensione. Ma sarebbe mia intenzione chiedere fin da adesso di proseguire nel lavoro per altri due anni contando anche sulla promessa di [redacted] maggiorazione del [redacted] stipendio. [redacted] il mio datore di lavoro mi ha già chiesto di fare l'esplorativa per mettermi in mobilità (per mancanza di lavoro)».

«Così accade ad altri operai [redacted] la consuetudine delle aziende di sbarazzarsi della manodopera anziana e più alto [redacted] per assumere giovani con [redacted] contratti. Occorrerebbe [redacted] legge che consenta a [redacted] richieda anticipatamente di proseguire il lavoro di non poter essere messo in mobilità o di essere privilegiato per [redacted] assunzione presso un'altra ditta. Sarebbe un bel risparmio per la previdenza sociale».

Elio Valdini

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
[redacted] - SALE (AL) - [redacted].84.108
BA[redacted]
[redacted]
LUNEDÌ 30 GIUGNO [redacted]
[redacted]
VENERDÌ 4 LUGLIO [redacted]
SABATO 5 LUGLIO [redacted]
Solo sera
DOMENICA 6 LUGLIO [redacted]

GRISOLIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA NUOVE ED USATE - PONTEGGI LEGNAME
PREFABBRICATI - SEGNALETICA STRADALE - ATTREZZATURE CANDEMISTICA

LIGURIA
REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184
SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA NUOVE ED USATE - PONTEGGI LEGNAME
PREFABBRICATI - SEGNALETICA STRADALE - ATTREZZATURE CANDEMISTICA

UN SAVONESE ILLUSTRE

Pertini presid... accadeva 25 anni fa

Venticinque anni fa Sandro Pertini, il partigiano Stella, sale al Quirinale. «Si svuotino gli arsenali, sorgenti di morte. Si colmino i granai, sorgenti di vita»: questo è stato il primo messaggio del neoeletto presidente della Repubblica pronunciato in Parlamento, quello che segnerà tutto il suo mandato e che sarà ricordato per la vasta eco internazionale che riuscì a suscitare

IL GIALLO DEI CARTELLI STRADALI NASCOSTI FRA LE PIANTE E SCRITTI A MANO E DI DECINE DI MACCHINE RISPARMIATE DAL CARRO ATTREZZI

Traffico in tilt e proteste dopo «Sanremo estate»

Multe, rimozioni, automobilisti inferociti nel caos del lungomare delle Nazioni

SANREMO

Multe a raffica, rimozione di auto in divieto, paralisi del traffico, proteste, intervento di carabinieri e polizia e minaccia di ricorsi al giudice di pace: si è conclusa fra accese polemiche, con decine di automobilisti infuriati, la prima edizione di «Sanremo estate», la manifestazione organizzata dalla dedicata alle donne, brune e bionde, presentata da Amadeus che sarà ripetuta sabato prossimo Teatro del mare. Infinite le proteste degli automobilisti multati: «Il cartello di divieto di sosta era seminascosto dalle piante, la data e l'orario del divieto, scritto a mano, quasi invisibili. E poi perchè il attrezzi ha portato via solo alcune e non tutte le auto in divieto?

Qualche automobilista ha chiesto l'intervento carabinieri perfossero autorevoli testimoni loro rimostranze. La rimozione delle auto era stata sollecitata, per ragioni di sicurezza, dal vigili del fuoco e interessava il secondo tratto del lungomare delle Nazioni. Ma alle 21, quando un Amadeus in grande spolvero, ha dato il via a «Sanremo estate», decine di auto, con il foglietto della contravvenzio- tergicristallo, posteggiate in divieto. Chi si visto portare via la macchina ha chiesto ai vigili, ottenere risposta, con quale criterio fossero

Amadeus ha condotto Sanremo estate

state scelte le auto da rimuovere. A taccuino chiuso un agente ha risposto che il ...ro attrezzi aveva rimosso tutte le auto che era riuscito ad ...iare prima dell'inizio della manifestazione. Alle 21 è rientrato in deposito più della metà delle auto in divieto è rimasta al suo posto. Una spiegazione che ha fatto infuriare ancora di più i malcapitati che non più loro macchina, in un piazzale dove decine di altre auto erano state risparmiate dal attrezzi. «Perchè io sì e gli altri ...».

Ma della rabbia non era che all'inizio. Al termine di «Sanremo estate», tutte le auto, quelle rimaste parcheggiate in divieto e qu... regolarmente posteg- ...l primo tratto del lungomare, hanno iniziato a sfollare, tutte assieme, creando un ingorgo paurosi all'incrocio con il parcheggio Pian dove macchine tentavano superare l'imbuto. Nervi a fior di pelle, clacson a distesa, pugni levati al cielo, imprecazioni, contro i vigili, contro «San- estate» e contro una città che ma non costruisce parcheggi. fine per riportare l'ordine sono dovute intervenire carabinieri polizia a dar manforte ai due soli vigili urbani in servizio. Una figuraccia per Sanremo che, non saranno presi provvedimenti, si ripeterà inevitabilmente anche sabato prossimo. [g. p. m.]

L'INTERRUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA INTERESSERA' TUTTA LA REGIONE CON LA SOLA ECCEZIONE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Oggi 200 mila liguri senza corrente

L'incubo black-out a Savona, Varazze, Vado e Quiliano

Claudio Vimercati

SAVONA

Ritorna l'incubo dei black-out. Dopo la tregua del fine settimana, l'emergenza ...rgia elettrica dovuta al caldo e alla conseguente crescita di consumi, determinerà nella giornata di oggi sospensioni dell'erogazione della corrente anche in Liguria, con la sola eccezione della provincie Imperia. I disagi interesseranno (secondo le stime dell'Enel) duecentomila utenti che si ritroveranno al buio tra le 9 e le 16,30, secondo programma definito dal Gestore della rete.

Si inizierà nel Genovese. Dalle 9,30 alle 10 la corrente mancherà Lumarzo, Bargagli, Davagna, Torriglia, Mele, Arenza- Campoligure, Masone, Voltri, Fiorino, Pegli, Multedo, Sampierdarena e Sestri Ponente. Dalle 10,30 alle 12, subiranno l'interruzione della corrente gli utenti di Pontedecimo, Certosa, Sampierdarena, San Benigno, Rivarolo, Molassana, Bagato, Fregoso, Campomorone, Cerusesi, Mignanego, Sant'Olcese, Serra Riccò, Orero. Dalle 12 alle 13,30 toccherà quindi agli utenti di Ameglia, Arcola, Beverino, Bolano, Bonassola, Calice al Cornoviglio, Carro, Castel- Magra, Deiva Marina, Follo, Framura, Lerici, Levanto, Maissana, Ortonovo, Portovenere, Riccò del golfo, Santo Stefano di Magra, Pignone, Sesta Godano, Varese Ligure, Sarzana, La Spezia, Vezzano. Si prosegue alle 13,30 e fino alle 15 nelle zone di Borzonasca, Carasco, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Ne, Orero, Portofino, Rapallo, San Colombano, Certenoli, Santa Margherita, Sestri Levante, Zoagli, Bogliasco, Recco, Avegno, Camogli, Pieve Ligure, Sori, Uscio, Deiva Marina, Fra- Infine dalle 15 alle 16, 30 le interruzioni elettriche avverranno a San Fruttuoso e in provincia di Savona Quiliano, Vado, Varazze e Savona. «Possiamo già anticipare - dicevano ieri all'Enel - che non ci ...no interruzioni nella fascia 7,30-9,00 e che sarà esclusa la provincia di Imperia perchè in tutta la Liguria sono state individuate cinque aree e a turno ne viene esclusa. Ribadiamo inoltre che chi ha già subito un blackout, non ne subisce un secondo». Dunque dovrebbero essere «risparmiati» gli utenti che già hanno dovuto a che fare con i black-out. A Savona saranno interessate le zone di Villetta, Valloria, lungomare Matteotti, piazza del Brandale, Paggetto, Pian Del Re, Concaverde, Madonna del Monte, Passeggi, Curlo, Priamar, corso Mazzini, mercato

Roberto Peluffo, sindaco di Vado

Nicola Isetta, sindaco di Quiliano

Dura polemica con il Gestore

I due sindaci sono pronti per protesta a incatenarsi ai cancelli della centrale

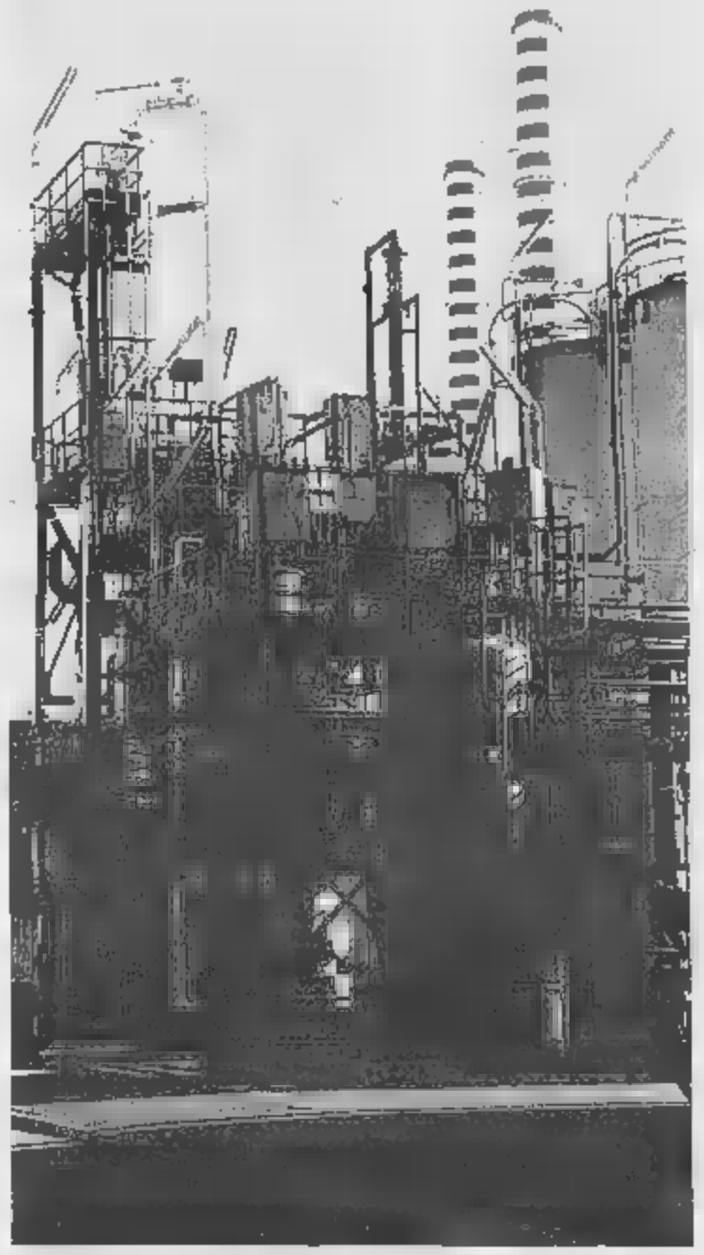
VADO L.

A Vado e Quiliano divampano le polemiche. Il taglio della corrente in due paesi che convivono con una centrale elettrica suona come una beffa e oggi pomeriggio non sono da escludere clamorose azioni di protesta.

I due sindaci, Roberto Peluffo e Nicola Isetta, sono sul piede di guerra e minacciano persino, per attirare l'attenzione, di incatenarsi ai cancelli centrale. «E' davvero contraddizione - osservano - quello che sta succedendo. Rimaniamo senza energia elettrica e nello tempo dobbiamo fare i conti con una centrale termoelettrica che produce energia per tutto il Nord Ovest». E Peluffo rincara la dose: «Mi sento davvero preso in giro. E quindi per domani (oggi per chi legge n.d.r.) stiamo studiando qualche cosa per attirare l'attenzione questo problema. Vedrete.....».

L'altra mattina, i due sindaci hanno scritto al presidente della Regione. «Abbiamo chiesto suo intarvento - spiegano - per evitare questo nuovo disagio e rimarcato la necessità dell'applicazione dei decreti riguardanti la metanizzazione dei truppi uno e due della centrale che attualmente sono fermi. A tutt'oggi siamo in attesa di riscontro sia livello regionale che ministeriale». La preoccupazione riguarda proprio il futuro della centrale. «Non vorremmo - dice Isetta - vista la situazione che all'improvviso saltasse fuori un decreto che rimette in funzione quei due gruppi, ma a carbone».

Intanto il prefetto di Savona, Cosimo Macrì, ha invitato i sindaci provincia a non sottovalutare il probleme degli sprechi di corrente e li ha invitati a dare il buon esempio, monitorando costantemente le situazione. «Spesso - Macrì - negli uffici pubblici notiamo che i computer restano accesi oltre l'orario lavoro, così come luci al neon, le macchinette del caffè e altre apparecchiature. sprechi che non vanno tollerati quelli della gente che tiene in casa le luci accese anche di giorno». [c. v.]



La centrale termoelettrica di Vado Ligure funziona soltanto con due gruppi

lacasmini.it

EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine i produttori. Per ritrovare l'arte l'amore che stanno dietro una buona bottiglia.

IL BUON BERE
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - Euro 13,50

In collaborazione con GAI

È possibile il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, Fax 011 -, e-mail: edizionilibrarie@lastampa.it - Numero verde 800 - 011 969 DE "LA STAMPA". DA RCS LIBRI, SONO I

I libri de LA

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI DELLA NOTTE [redacted] RIVIERA

«Full moon party» si [redacted]

La notte di questo lunedì è caratterizzata da «Full moon party», la nuova carovana estiva itinerante del lunedì sotto la direzione [redacted] Mauro Vicari nata dalla tradizione dei «Nettuno Beach», che toccherà alcune delle più belle spiagge della Riviera. Questa sera si inizia dal Lidò di Laigueglia. Ma ecco alcuni degli altri principali appuntamenti.

VARAZZE Musica e ritrovi al Miramare e all'Invidia. La «Fuente del ritmo» al discopub Hamburger Boy.
CELLE Ritrovo all'Ice Rock Café.
ALBISSOLA M. Serata con dj [redacted] Soleluna.
[redacted] **S.** Ritrovo al Pilar.
[redacted] **L.** E' «latino» il lunedì [redacted] e notte al Daubaci: alle 21,30 [redacted] estivo di salsa, merengue e bachata per principianti, dalle 22,30 serata latina con dj Giulian da Santo Domingo e l'animazione della «Movida Latina» con lo staff di Elena.
[redacted] Ritrovi all'Elios Café, al nuovo Vittoria di Varigotti, al Charleston Café, al New Clipper, al Baquito e al Trocadero.
PIETRA Ritrovi da Poldo's, all' Iguana, al Soleluna, allo Wave
LOANO Musica e ritrovi al Maiss, all'Australian Café, al Fluke, al Gavioli e negli altri locali del porto.
ALBENGA Ritrovo al Caffè Noire, al Crazy Pub, al Raggio [redacted] luna, al Caprice e al Mister Micchetta.
ALASSIO Si balla alla Capannina. Musica al Victorian Pub. Balli e ritmi sud americani latin-[redacted] al Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al nuovo Maeve e al The Victorian pub.
LAIGUEGLIA Ritrovo al Greg de Molloe e al Owl.
ANDORA Musica e ritrovi al Caffè Doria, al Mata [redacted] e alla Casa del Priore.
DIANO M. Musica al bar Roma e al Vallerie Club.
S. STEFANO Al Sottovento beach festa messicana [redacted] le ragazze Tequileras Bonitas e dj Mister Paul e Master Dbj.
ARMA Al Flower's [redacted] video musicali.
SANREMO Piano bar al Casinò.
BORDIGHERA Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.
VENTIMIGLIA Ritrovo [redacted] Quattro Venti e al Caffè Mondino.

A PIGNA MAURO PIROVANO PROPONE «PIERINO E IL LUPO» IN DIALETTO GENOVESE E A IMPERIA E' ARRIVO IL CABARET DI MAX PISU

Mauro Pirovano aprirà il 36° Festival di Pigna con «Pierino e il lupo di Pèntema»

Il sassofonista Paul Jeffrey atteso a Savona per inaugurare «Jazz e mare 2003»

I [redacted] pronti [redacted] via

Villa Faraldi ricorda Michelangelo

Stefano Delfino

Via alla rassegna Concerti d'Estate e a «Musica e immagini in piazza dell'Olmo» a Imperia, dove scatta anche «Un'estate al mare», al Festival dialettale di Pigna e a quello di Villa Faraldi: inoltre, chiuso ieri [redacted] PerfcFest di Laigueglia, il grande jazz si trasferisce nella vecchia darsena di Savona. E' una settimana di debutti, per alcune tra le manifestazioni [redacted] maggiore spicco, nel Ponente Ligure.
[redacted] Questa sera (ore 21,15) nella chiesetta di Nostra Signora di Loreto a Borgo Peri di Oneglia, [redacted] Concerti d'Estate, [redacted] il Club Diciotto Cento dedica alla Confraternita di San Martino: ne saranno protagonisti Miriam Diepold (Germania, violino); Marco Bottini (Italia, flauto) e Mariapina Roberti (Italia, chitarra), direttrice artistica del Festival Chitarraimperia e degli stessi Concerti d'Estate. Domani, nel cuore di Oneglia, nella centralissima e appartata piazza dell'Olmo, il programma allestito dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso si aprirà con il bluesman Paolo Bonfanti in duo con l'americano Jono Manson. Venerdì, in piazza San Giovanni, decollano gli spettacoli a cura dell'assessorato comunale alla Cultura: e a tenere a battesimo il cartellone sarà un popolare personaggio televisivo come Max Pisu, cabarettista noto per il suo personaggio-macchietta Tarcisio, che propone qui lo show «Certe [redacted] ti segnano».

Il flautista Marco Bottini

PIGNA Giovedì, in piazza Castello (la Cola) il 36° Festival della poesia e della commedia intemelia, la più antica e collaudata rassegna dialettale di Liguria, prenderà il via con una «prima» di lusso: dopo gli shakespeariani Amleto e [redacted] e Giulietta, Mauro Pirovano (ex Broncoviz) si cimenta con la più celebre favola musicale, [redacted] e [redacted]cci Musso u cunta Pierino e [redacted] lupo di Pèntema», liberamente ispirato a Prokofiev.
VILLA [redacted] Sabato, [redacted] 20° Festival celebra la ricorrenza con un omaggio alla [redacted] del suo promotore, lo scultore norvegese Fritz Roed, con [redacted] compagnia di Assemblea Teatro, diretta da Renzo Sicco, che presenta la «prima» di «Michelangelo», riduzione teatrale da «La grande ombra» di Filippo Tuena, storia romanzata degli ultimi anni di vita del Buonarroti.
SAVONA E infine, domenica, il magico sax di Paul Jeffrey inaugura «Jazz e mare 2003», che l'associazione Calata Sbarbaro propone sino al 20 nello scaletto di alaggio della Vecchia Darsena portuale, con star del calibro di Lee Konitz. Jeffrey sarà l'ospite d'onore del concerto dei giovani strumentisti dei Conservatori di Alessandria e di Nizza.

stasera [redacted]

[redacted]

[redacted]
DIANA 1. Tel. 019-825.714.
2 Fast & 2 Furious.
Or.: 20,30-22,30. € 7,00-5,00.

DIANA 2. Tel. 019-825 714
28 giorni dopo.
Or.: 20,30-22,30 € 7,00-5,00.

DIANA 3. Tel. 019-825 714
Identità
Or.: 20,30-22,30. € 7,00-5,00.

ELDORADO. Tel. 019-820.563
CHIUSO PER LAVORI

JOLLY. Tel. 019-850.570.
Film a luci rosse.
[redacted]: 15-22,30. € 5,00-4,50-3,10.

FILMSTUDIO. Tel. 019-81333[redacted].
Il ladro di orchidee
Ore 15,30-20,30-22,30. € 5,00-4,00.

[redacted]
[redacted]LONDO. Tel. 0182-640.[redacted].
2 fast e 2 furious
Ore 20,30-22,30. € 6,00-4,00-3,00.

RITZ. Tel. 0182-640 427
Un ciclone in casa.
Ore 20,30-22,30 € 6,00-4,00-3,00.

DON BOSCO Tel. 0182-640 249.
Favola de l [redacted]
Ore 21,30 [redacted] 5,00-3,00

[redacted]
AMBRA. Tel. 0182-51419.
Harry Potter e la camera [redacted] segreti
Ore 21 € 6,00-4,00-3,00

ASTOR. Tel. 0182-50997.
Chiuso per ferie.
[redacted] € 6,00-4,00-3,00

[redacted]
VALLECHIARA
OGGI RIPOSO

[redacted]
Arena Vittoria
Spirit-cavallo selvaggio
Ore 21,30 € 6,00-4,00.

[redacted]
CINETEATRO GASSMAN. Tel. 019/692910
Una settimana da Dio
Ore 20,30-22,30 € 6,00-4,50.

[redacted]
ABBA. Tel. 019/50.90.353
Una settimana da Dio ore 20,15-22,10 € 6,00-4,50

[redacted]
ONDINA. Tel. 692910.
007-La morte può attendere
Ore 20,30-22,45. € 6,00-4,50.

ARENA ONDINA. Tel. [redacted]
CHIUSO

[redacted]
CORALLO. Tel. 690290.
CHIUSO

[redacted]
LOANESE. Tel. 019-669.961.
Il libro della giungla 2. Ore 20,30
Il mio grosso grasso matrimonio greco Ore 22,30 € 6,50-4,00-3,00

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel. 019-669.961.
OGGI RIPOSO
Ore 21,15

[redacted]
Il pianeta del tesoro
Ore 21,30

[redacted]
OGGI RIPOSO
Ore 21,30; € 4,00

[redacted]
VERDI 1. Tel. 019.97.249.
Una settimana da Dio
Or.: 21-22,30 € 7,00-5,00

VERDI 2. Tel. 019.97.249.
L'appartamento spagnolo
Or.: 21,30: € 7,00-5,00.

[redacted]
ROMA
La città incantata
Ore 21,30; € 6,00-4,50

[redacted]

[redacted]
AMERICA [redacted] **A.** Tel. 010; 595.91.46.
Alla fine della notte
Or.: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

AMERICA Sala B. Tel. 010; 595.91.46
Kangaroo Jack Ore 16,30
In fuga col cretino Or.: 18,30; 20,30; 22,30

ARISTON MULTISALA Tel. 010; 247 35.49.
La meglio gioventù-atto primo
Or.: 16,30-21

ARISTON MULTISALA Tel. 010; 247 35.49.
Tandem. Or.: 16,30; 18,15, 20,30, 22,30

AURORA. Tel. [redacted]10; 592.625. CHIUSO PER FERIE

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010; 254.18.20.
Matrix reloaded. Or.: 17; 20
Una settimana da Dio (due sale) Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; Or.: 16; 18,20;
Terapia d'urto. (due sale) Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; Ore 22,45
In linea con l'assassino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
28 giorni dopo Or.: 15,45; 20,15.
Un ciclone in casa. Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,50.
Yamakasi - I nuovi samurai Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
In fuga col cretino. Or.: 22,45
Respiro. Or.: 20,20; 22,40
2 Fast 2 Furious [redacted]: 15,45; 18,05; 20,25; 22,45.
Identità Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
Spirit - Cavallo selvaggio Or.: 16; 18
Below. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45

CORALLO MULTISALA. T. 010 586.419.
CHIUSO PER MANUTENZIONE

CORALLO MULTISALA Tel. 010. 586.419.
CHIUSO PER FERIE

EUROPA Via Lagostena 184. Tel. 010; 377.95.35.
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010; 561 691.
28 giorni dopo Or.: 20,15 - 22,30

OLIMPIA. Tel. 010 581.415.
Terapia d'urto
Or. 16; 18,10, 20,20; 22,30.

ORFEO. Tel. 010; 564.849. Chiusura definitiva.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010; 314.141.
Piccole storie
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SALA SIVORI Tel. 010 583 261.
Sala 1: **Good bye Lenin.** Or.: 16; 18; 20,30; [redacted]
Sala 2: **The blues l'anima di un uomo.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. T. 010 582.[redacted]
In linea con l'assassino
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30
Dogma Or.: 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30
Una settimana da Dio. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Kangaroo Jack. Or.: sabato e domenica 16,20; da lunedì a giovedì: 17,30.
L'era glaciale. Or.: sabato 16,30; 18,20; domenica 16,30; 18,20; da lunedì a giovedì 18,20
2 fast 2 furious. Or.: [redacted] 16; 18,15; 20,30; 22,45; 1,00; domenica 16; 18,15; 20,30; 22,45; da lunedì a giovedì 18,15; 20,30; 22,45.
Matrix reloaded. [redacted]: sabato 17,15; 20; 22,50; domenica 17,15, 20; 22,50; da lunedì a giovedì 17,15; 20; 22,50.
Le boulet. Or.: sabato 18,20; 20,35; 22,45; 1,00; domenica 18,20; 20,35; 22,45; da lunedì a giovedì 20; 22,20.
Un ciclone in casa. Or.: sabato:16; 18,10. 20,20, 22,30; 0,50, domenica: 16; 18,10; 20,20, 22,30; da lunedì a giovedì 18,10, 20,20, 22,30; giovedì solo 20,20
Piccolo dizionario amoroso. Or.: sabato 16; 18,10; 20,20; 22,40; 1,00; domenica 16; 18,10; 20,20; 22,40; da lu[redacted] a giovedì 18,10; 20,20; 22,40.
Una settimana da Dio. Or.: sabato 15,50; 18; 20,10; 22,30; 0,40; domenica 15,50; 18; 20,10, 22,30; da lunedì a giovedì 18; 20,10; 22,30.
The truth about Charlie. Or.: sabato 16; 22,40; 0,50; domenica 16; 18,10; 20,30; 22,40; [redacted] lunedì a giovedì 18,10; 20,30; 22,40; venerdì solo 22,40.
Identità. Or.: sabato 16,15; 18; 20,45; 22,30; 00,30; domenica 15,15; 18; 20,45; 22,30; da lunedì a giovedì 18; 20,45; 22,30.
Blue crush Or.: venerdì e sabato 20,10.
Undercover brother. Or.: venerdì e sabato 18,10.
Alla fine della notte Or.: sabato 16,10; 18,10; -20,10; 22,40; 0,30; [redacted] 16,10; 18,10; 20,10; 22,40; da lunedì a giovedì 18,10, 20,10, 22,40.
Terapia d'urto Or.: sab. 16,10; 18,20, 20,40, 22,50; 1,00; dom. 16,10; 18,20; 20,40; 22,50; da lunedì a giovedì 18,20; 20,40; 22,50.
In linea con [redacted] [redacted]: sabato 16,40; 18,30; 20,30; 22,20; 0,10; domenica 16,40, 18,30; 20,30; 22,20; da lunedì a giovedì 18,30; 20,30; 22,20.
28 giorni dopo Or.: [redacted] 20,15; 22,30; 0,50; domenica 20,15; 22,30; da lunedì a giovedì 20,15 (no giovedì); 22,30.
28 giorni dopo (lingua originale) giovedì: 17,40; 20; 22,20
Little secrets - Sogni e segreti Or.: sabato 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 0,30; domenica 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; da lunedì a giovedì 18,30; 20,30; 22,30.
Dogma Or.: 17,40, 20,20, 22,30, [redacted] 17,40; [redacted] 23; da [redacted] a giovedì 17,40; 20,20, 23.

ARENA ESTIVA VILLA CROCE via Ruffini
Terapia d'urto Or.: 21,30

ARENA ESTIVA LA SCHI[redacted]
Prova a prendermi Or.: 21,30

[redacted]

TEATRO CARLO FELICE
OGGI RIPOSO
Domani: **Lucia di Lammermoor**, opera in 3 [redacted] di G. Donizetti; Ore 15,30; platea euro 70-52, galleria 38-30, ingressi 24

AUDITORIUM E. MONT[redacted]
[redacted]

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] **Sala [redacted]**
[redacted]

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aperta.
OGGI RIPOSO

TEATRO GUSTAVO MODENA.
OGGI RIPOSO

TEATRO GARAGE - Sala Diana.
OGGI RIPOSO

GARIBALDI HISTORIC CAFFE'.
Via ai Quattro Canti di S. Francesco.
Break Teatro Estate. **Battisti-Mogol-Di Marco Viaggio attraverso la canzone d'autore** Or.: 13,30. Ingresso libero

[redacted]

[redacted]
CAVOUR
Tel. 0183-61978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE
Tel. 0183-63871.
Identità. Ore 20,15-22,40. € 5-4.

DANTE
Tel. 0183-293620.
28 giorni dopo
Orario 20,30-22,40 € 5-4

IMPERIA
Tel. 0183-292745.
CHIUSO PER FERIE [redacted] AL 10 LUGLIO.

[redacted]
POLITEAMA.
Tel. 0183-495936.
Harry Potter e la camera dei segreti
Orario 21,15. € 5-4

[redacted]
ARENA SMERALDO
[redacted].
Spettacolo unico [redacted] 21,30.
€ 5-4.

[redacted]
CAPITOL.
Tel. 018443440.
Una settimana da Dio. [redacted] unico ore 21,15 € 5-rid. 3

[redacted]
OLIMPIA
Tel. 0184-261965.
Il fiore del male
Ore 20,30-22,30
Informazioni anche con www.[redacted]

[redacted]
Tel. 0184-206049
Oggi riposo.

[redacted]
ARISTON
Tel. 0184-506.060.
Infiltrato speciale.
Orario 15,30-22,30.
Euro 7-4.

ARISTON RITZ.
Tel. 0184-506.060.
Una settimana da Dio.
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
€ 7-4.

ARISTON ROOF Sala 1
Tel. 0184-506060
Mostra «Dinosauri».
Orario 15-22.
€7-rid. 5-scuole 3,50.

ARISTON ROOF Sala 2
[redacted] 0184-506060.
Ore 15,30-17,10-18,30: **Identità**
Orario 20,30-22,30: **Terapia d'urto.**
€ 7-4.

ARISTON ROOF Sala 3
[redacted]84-506060.
Amici di...letto
Orario 15,30-22,30
€ 7-4

CENTRALE.
Tel. 0184-597820.
2 Fast 2 Furious
Orario 15,30-22,30.
€ 7-4.

[redacted]
Tel. 597822.
L'anima gemella
Orario 15,30-22,30.
Euro 7-4.

SANREMESE.
Tel. 0184-507070.
Un ciclone in casa
Orario: 20-22,30.
€ 7-4.

I programmi e gli orari dei film possono variare a seconda della durata della proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche.

Buongiorno. Da tre anni, [redacted] fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un [redacted] o un sospiro di [redacted] qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè [redacted] troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola - pp. 400, euro 14,50

È possibile ordinare il libro nel negozio di Editrice La Stampa, Edizioni Librarie ... [redacted] - 149 3047. E-mail ... Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO [redacted]

I libri de LA STAMPA

[redacted] dei film

«Una settimana da Dio» parla di un giornalista che vive da «onnipotente»

L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir.
ALLA FINE DELLA NOTTE. Drammatico. Salvatore Piscicelli filma la crisi esistenziale di Bruno, affermato regista (Ennio Fantastichini).
BELOW. Azione. Durante la seconda guerra mondiale un sottomarino americano carica a bordo tre superstiti di una nave ospedale: dopo il salvataggio cominciano a verificarsi fatti inspiegabili.
LE BOULET - IN FUGA COL CRETINO. Commedia. Dopo aver vinto al lotto e perso il [redacted] decide di evadere dal carcere per andare a cercare la moglie.
LA CITTA' DI DIO. Drammatico. Il crimine in una delle zone più povere e pericolose di Rio de Janeiro attraverso gli occhi di [redacted]no.
IL CUORE ALTROVE. [redacted] drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna [redacted] Venti, tra il timido fi[redacted] del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista.
DOGMA. Commedia. Dal regista di «Clerks», la storia di due angeli (Damon e Affleck) cacciati dal paradiso.
EHRENGARD. Drammatico. Ritorna nelle sale il film di Emidio Greco tratto dal roma[redacted] di Karen Blixen.
IO NON [redacted] PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in [redacted] buco; scoprirà che è un rapito.
KANGAROO JACK. Commedia. Due amici d'infanzia, un parrucchiere e un musicista dilettante, finiscono nei guai con la mafia e sono costretti a portare un milione di dollari in Australia. All'improvviso la somma viene sottratta da un canguro.
IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quara[redacted]duenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco [redacted] cuore lo induce a riflettere.
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giova[redacted] e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto.
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto.
IDENTITA'. Giallo. Dieci persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa del maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi.
IN LINEA CON L'ASSASSINO. Thriller. [redacted] Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer.
YAMAKASI. Azione. Gli yamakasi sono un gruppo di acrobati urbani che sfidano quotidianamente la polizia.
LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Norton.
LITTLE SECRETS. Commedia. La quattordicenne Emily ha trovato il modo per guadagnare un po' di soldi: per 50 centesimi conserva ogni segreto.
[redacted]TRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere il loro Zion.
[redacted] MEGLIO GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri.
MY [redacted] Paolo [redacted] il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino.
PICCOLE STORIE. Drammatico. Dal regista de «La pelicula del Rey», tre ritratti di personaggi che [redacted] Patagonia: un ottantenne alla ricerca del cane scomparso, una donna povera che ha vinto un computer, Roberto innamorato di una vedova.
PICCOLO DIZIONARIO AMOROSO. Drammatico. Nel [redacted] giovane diplomatico inglese si innamora della ragazza che vive nella colonnia britannica dove è stato mandato.
IL PREZZO DELLA LIBERTA'. Drammatico. Tim Robbins ambienta il suo film nell'America degli anni Trenta, quando le opere di alcuni artisti erano soggette a censura.
TANDEM. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra la storia di due uomini che viaggiano per la Francia proponendo un curioso q[redacted]co.
TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sadler è [redacted] funzionario condannato [redacted] sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson.
TRE PUNTO SEI. Drammatico. Nella vita degli amici Dante e Salvo irrompe Nanà, donna amata da [redacted]. Lei sceglie Salvo. Dante fugge e dieci anni dopo torna a Torino con intenti vendicativi.
THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada».
UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente».
28 GIORNI DOPO. Drammatico. Danny Boyle («Trainspotting») narra di un uomo che si risveglia in un ospedale londinese e trova la sua città deserta, vittima di un terribile virus.
UN CICLONE IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via Internet una signora: quando la incontra si accorge che [redacted]ocata che pensava.
2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami.

LA TRENTENNE CHE SI E' SCHIANTATA CON L'AUTO LAVORAVA ALL'EX AP LOOCKED DI CAIRO

Elisa, malore o distrazione?

Le ipotesi della polizia sull'incidente al Maschio

Motocidisti

Raffica di multe dei carabinieri

Controlli a tappeto, ieri, da parte dei carabinieri, sulla Nazionale del Piemonte, nel tratto fra Altare e Savona, e sulla Statale 28 di Sassello, per contrastare gli incidenti stradali e le stragi di motociclisti.

I militari hanno controllato centauri, notificato 24 contravvenzioni, ritirato due patenti e sequestrato una moto, perchè il conducente la guidava senza aver mai conseguito la patente. «La pioggia della notte - osservano i carabinieri - ha tenuto lontano molti turisti che arrivano in Riviera con la moto. Negli ultimi fine settimana avevamo rilevato un passaggio di quattromila centauri. Questa volta sono stati mille il miglio). Molti centauri sono stati multati (la sanzione è di 32 euro) perchè tengono inclinata la targa della moto per renderla illeggibile. «E' un'infrazione molto diffusa - concludono i carabinieri - e viene punita con una sanzione irrisoria che dovrebbe essere inasprita». [c. v.]

SAVONA

Un malore o una distrazione. Sono le ipotesi avanzate dalla polizia stradale per spiegare il tragico incidente che sabato sera, in località Maschio sulla Nazionale del Piemonte, è costata la vita a Elisa Persico, 30 anni, operaia della Automotive Product Italia Sv di Cairo Montenotte, ex Ap Loocked. La giovane abitava a Savona in via Garroni nel quartiere di Lavagnola, con i genitori Osvaldo e Marisa e il fratello Nicola. «Una brava ragazza - così la ricordano gli amici che hanno poca voglia di parlare - con una grande gioia di vivere».

Elisa Persico stava andando a Cairo. L'aspettavano il fidanzato e gli amici insieme ai quali avrebbe passato la serata, in discoteca, forse, o in qualche locale della zona. «Non so - dice il padre - che cosa avessero intenzione di fare... So soltanto che gli amici la stavano aspettando».

L'incidente è avvenuto sul rettilineo che costeggia il tracciato ferroviario. All'improvviso Elisa Persico ha perso il controllo della guida e la sua Fiat 600 è andata a schiantarsi contro un fuoristrada Nissa Patrol parcheggiato sul lato della ex Statale. L'autoveicolo era rimasto in panne qualche ora prima e il proprietario l'aveva lasciato lì, in attesa che un carrattrezzi lo portasse via. Lo schianto non ha dato scampo a Elisa. «Mi sono subito reso conto che era molto grave - ha detto Salvatore Clemente, presidente della Carisa Volley di Albisola che seguiva la Fiat alla guida di un'Alfa 166 ed è stato il primo a tentare di prestare i soccorsi alla giovane -. Perdeva molto sangue». Ieri mattina la polizia stradale per ore esclude responsabilità da parte di terzi. «Tutti i testimoni - spiegano al comando della Stradale - sono concordi nel sostenere che l'auto sia andata dritta contro il fuoristrada. E al momento riteniamo che non si possa escludere alcunchè al proprietario della Nissa Patrol. L'auto era stata parcheggiata in un punto dove non c'è alcun divieto di sosta, e non intralciava la circolazione». [c. v.]

Elisa Persico

Uno schianto fatale sull'A7

L'auto sbanda e finisce contro il guard-rail A Ronco muoiono due ventenni genovesi

GENOVA

Ancora sangue sulle strade liguri. Due giovani genovesi di 21 e anni sono morti l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A7 Genova-Serravalle nei pressi di Ronco Scrivia.

Le vittime, il conducente e il passeggero seduto al suo fianco, sono Alberto Mistrazzoso e Alessandro Di Vuono. Un terzo giovane che viaggiava con loro è rimasto ferito in modo lieve. Secondo la polizia stradale all'origine dell'incidente ci sarebbe la velocità eccessiva della Golf Gti su cui i tre si trovavano.

L'auto, che procedeva in direzione di Milano, è sbandata nei pressi di Ronco, in un tratto con molte curve dove il limite di velocità è di 80 chilometri orari. La vettura è andata a schiantarsi contro il guard rail e i due giovani sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo morendo pochi istanti dopo.

Nello stesso tratto dell'autostrada, sempre l'altra notte, si è abbattuto un violento temporale, che ha visto particolarmente colpito l'entroterra di Genova.

Il bilancio è di decine di alberi abbattuti dal vento, pali della luce piegati e un tetto di un' abitazione scoperchiato. La burrasca ha anche creato problemi nei porticcioli e in particolare in quello di Sestri Levante, dove un' imbarcazione ha rotto gli ormeggi ed è finita sulla spiaggia.

I danni maggiori sono stati registrati in Valpolcevera, dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire più volte per rimuovere alberi sdradicati dal vento che in alcuni casi hanno anche creato disagi alla viabilità su strade minori. Tra i centri più colpiti Busalla e i quartieri di Rivarolo e Multedo a Genova.

Nel Levante, colpite soprattutto Lavagna e Sestri Levante. A Lavagna un colpo di vento ha scoperchiato il tetto di una casa mentre nell' entroterra chiavarese, a Borzonasca, un fulmine ha colpito e distrutto un palo della luce. [f. p.]

AL VIA LA CAMPAGNA D'ANALISI DEI MARI ITALIANI

La Goletta verde da oggi a Savona

Prende il largo Goletta Verde di Legambiente, la campagna di analisi e informazione che da diciotto anni solca i mari italiani. Saranno la Liguria e la Sicilia le prime regioni toccate dall'itinerario delle due imbarcazioni che ospitano la campagna ambientalista.

L'inizia da Savona per una due giorni ricca di appuntamenti: oggi la Goletta Verde, ormeggiata in porto, sarà a disposizione di quanti vorranno visitarla e chiedere notizie sullo stato di salute del mare. Alle ore 21 il Comune saluterà l'equipaggio con un concerto eseguito dalla banda Sant'Ambrogio di Savona al molo 11 del porto. Domani l'imbarcazione sarà ormeggiata davanti alla Stoppani, la fabbrica simbolo di tante battaglie ambientaliste che dopo anni di denunce è stata finalmente chiusa.

Come ogni anno i laboratori mobili di Legambiente viaggeranno via terra per analizzare la qualità delle acque di balneazione: i biologi dell'Associazione effettueranno le analisi previste dal Dpr 470/82 su tutti i campioni prelevati e in via sperimentale verrà rilevata la presenza di Enterococchi, i batteri che la Commissione Europea propone come parametro unico nella valutazione della qualità delle acque. Il 9 luglio, a Spezia, verranno comunicati i dati relativi alla qualità delle acque di balneazione della Liguria. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica

ANDORA

Stroncato da infarto dopo una nuotata

Un turista russo di 67 anni, Viktor Senchenco, originario di San Pietroburgo, ma che viveva a Torino, è morto ieri pomeriggio stroncato da un infarto, dopo aver fatto una nuotata. La tragedia è avvenuta ad Andora nella spiaggia libera che si trova vicino ai bagni Lido. L'uomo era appena uscito dall'acqua quando è stramazzato sulla battigia. Tutti i tentativi sono stati inutili. Il turista è morto due ore dopo all'ospedale di Albenga. [m. br.]

l'ex maestro Alberto Conti

Scuola savonese in lutto. E' morto Alberto Conti, maestro elementare. Aveva 81 anni. Lascia la moglie Caterina e i figli Isabella, Valeria e Vittorio. I funerali si sono svolti sabato mattina nella chiesa di Roccavignale. [c. v.]

Raid vandalico cassonetti incendiati

Raid vandalico, l'altra notte, ad Andora. I teppisti hanno appiccato il fuoco ad alcuni contenitori dell'immondizia e al citofono di un asilo in via Piana del Merula. Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri. [m. br.]

Autocarro e pullman danneggiati dai teppisti

Ladri teppisti in azione, l'altra notte, ad Albenga. Nel mirino dei vandali sono finiti un autocarro, dal quale i malviventi si sono portati via l'autoradio e persino un sedile, e un pullman noleggiato da turisti al quale hanno cercato di incendiare gli pneumatici. [m. br.]

Alla deriva con il gommone per un'avaria al motore

Intervento della motovedetta 863 della Capitaneria di porto, ieri pomeriggio, al largo di Celle Ligure per portare in 14 subacquei che andavano alla deriva a bordo di un gommone a causa di un'avaria al motore. I sub avevano appena fatto alcune immersioni sui fondali davanti allo specchio acqueo di Arenzano dove si trova il relitto della Haven. Il gommone è stato poi trainato fino al porticciolo di Celle Ligure. I subacquei sono stati multati perchè erano in troppi sul gommone. [c. v.]

GIOVANE RAPINATO ALL'USCITA DI UNA DISCOTECA, I CARABINIERI BLOCCANO SUBITO I DUE RESPONSABILI

Una lunga notte di violenza in Riviera

Aggredito dai punk sul lungomare di Loano: un arresto

Una domenica all'insegna della violenza a Loano. Iniziata nella notte, con il bar della stazione assaltato da un centinaio di giovani (molti dei quali completamente sbronzi o intontiti dall'ecstasy, ma ugualmente aggressivi, che avevano passato la serata in alcune discoteche della zona) e due bariste malmenate; proseguita con la rapina a un giovane e conclusa nel pomeriggio di ieri con l'episodio più grave sul lungomare dove un cinquantatreenne di Boissano è stato accerchiato e aggredito da un gruppo di giovani, tutti torinesi, dopo che li aveva invitati a non disturbare i bagnanti. L'uomo, colpito al volto da una bottigliata, ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici del Santa Corona che lo hanno giudicato guaribile in 12 giorni.

Uno degli aggressori è stato bloccato dai carabinieri mentre cercava di raggiungere la stazione e di salire su un treno diretto a Torino. Si tratta di Jacopo Muslaf, un ventenne di Orbassano, che è finito in cella di sicurezza con l'accusa di lesioni gravi. I militari sono arrivati a lui grazie al racconto di alcuni testimoni e per la particolare capigliatura: a cresta, tipica dei punk. Stessa sorte era toccata, qualche ora prima, ai protagonisti della rapina a un giovane, all'uscita della discoteca Sonic, che si era visto portare via il portafogli con i soldi (150 euro) e un bracciletto d'oro. Si tratta di Massimiliano Cavallone, 34 anni, abitante a Loano e di Francesco Governara, 23, di Volpiano (porovincia di Torino). E alla stazione di Loano ora divampano le proteste. «Non possiamo più di questa situazione - dice l'edicolante - che si ripete ogni domeniche notte. Occorre che le forze dell'ordine facciano qualche cosa, intensifichino i controlli». L'altra notte, un centinaio di ragazzi hanno letteralmente messo a soqquadro il bar e due barista che hanno cercato di invitare alla calma i clienti, hanno finito per essere malmenate.

Ma è stata una notte di violenza anche in altre zone della Riviera di Ponente. A Toirano, Antonio Della Pera, di Torino, durante un controllo è scagliato contro due carabinieri colpendoli con calci e pugni. I militari Stefano Mura e Vitaliano Carotta hanno dovuto poi farsi medicare all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (le prognosi sono di dieci giorni) e Della Pera è finito in cella di sicurezza con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. La risposta, dunque, dei carabinieri non si è fatta attendere come dimostra il bilancio dei controlli che parla di altri tre arresti e di una decina di denunciati. In manette, sempre a Toirano, sono finiti un diciassettenne torinese, D.S., trovato in possesso di 33 pastiglie di ecstasy destinate allo spaccio e un parcheggiatore abusivo algerino di 32 anni, per violazione della legge Bossi-Fini. A Borghetto, infine, è stato arrestato Cesare Pierri La Vista, 19 anni, di Torino, bloccato dopo che aveva cercato di rubare a bordo di cinque autovetture. Tra i denunciati anche un «topo» d'albergo. Si tratta di R.M., 33 anni, di Rho che aveva preso alloggio in un albergo di via 4 Novembre a Borghetto e impadronitosi di un passepartout si era intrufolato nelle camere degli altri ospiti e rubando soldi e una telecamera. [c. v.]

Crescono le proteste al bar della stazione «Ogni domenica il nostro locale è preso d'assalto da centinaia di teppisti violenti Perché non li fermano?»

Trentenne lombardo sorpreso a rubare con un passepartout in albergo a Borghetto Toirano: due carabinieri aggrediti e malmenati durante un controllo

IL FATTO SABATO NOTTE

Tenta di forzare Villa «De Mari» Cairese arrestato

CAIRO M. Sorpreso mentre cercava di forzare, con una mannaia, l'ingresso di Villa De Mari. I carabinieri hanno arrestato, sabato notte, Daniele Serra, pregiudicato trentaduenne cairese, sorpreso mentre tentava un furto all'interno della villa "De Mari". Il tutto era partito dalla segnalazione di un cittadino che aveva visto un uomo che si aggirava con fare sospetto nella zona di via XXV aprile.

Accorreva una pattuglia il cui equipaggio notava subito il sospettato, al loro passaggio, cercava di nascondersi. I militari fingevano, quindi, di allontanarsi, mentre il capopattuglia, pochi metri dopo, scendeva e, aggirando il sospetto, lo sorprendeva mentre si accingeva ad entrare nella villa, con in mano una mannaia che aveva già usato per forzare un catenaccio. Il trentaduenne è stato quindi trasferito al Sant'Agostino. Poco prima, intorno all'1,30, tentativo di furto anche all'AP, dove, però, i malviventi sono stati messi in fuga dalla sirena d'allarme. [m. ca.]

UNDICI TURISTI MULTATI

Altri saccopelisti sono allertati dal Malpasso

FINALE L. Continuano i controlli di carabinieri e Capitaneria di porto sulla spiaggia del Malpasso. L'altra notte, undici campeggiatori abusivi, che erano sistemati con le tende sull'arenile, sono stati multati (la contravvenzione prevista dall'ordinanza del comandante della guardia costiera, è di 1032 euro) e quindi allontanati. «Si trattava - spiegano al Comando provinciale dell'Arma - soprattutto di giovani che volevano trascorrere il fine settimana in Riviera, non in economia, dormendo nel sacco a pelo e in tenda».

Ma il fenomeno dei saccopelisti a poco a poco si sta diffondendo anche in altre spiagge della provincia e in particolare in quelle di Bergeggi, Spotorno e Savona (il tratto di arenile sotto alla fortezza del Priamar, al Prolungamento a mare). «Abbiamo deciso così - dicono i carabinieri - di intensificare i controlli anche in zone diverse dal Malpasso». [c. v.]

KERMESSE DIALETTALE ALLA BIBLIOTECA DEAGLIO

Il poeta alassino Bonavia vince concorso regionale

ALASSIO

Il poeta dialettale alassino Ermanno Bonavia, autore di «A duménega da Creassiuna», è il vincitore dell'edizione del «Concorso regionale di poesia dialettale», organizzato dall'assessorato al turismo del Comune di Alassio. La manifestazione ha avuto il suo momento clou ieri pomeriggio con la premiazione nell'auditorium della biblioteca «Renzo Deaglio».

Sono state 57 le poesie pervenute all'Ufficio turismo del Comune di Alassio sul tema di quest'anno «Azzurro, verde, giallo: colori di Liguria», ovvero l'azzurro del mare, il verde delle [illegible] il giallo delle ginestre e delle agavi della macchia mediterranea.

Oltre a quella di Ermanno Bonavia, molto apprezzato dagli amanti del genere letterario, sono state premiate altre tre poesie. Si tratta di quella scritte da Enrica Arvigo, classificatasi in seconda posizione al concorso alassino, Natale Giovanni Trincheri (terzo) e Paolo Ammirati (quarto). Sono stati assegnati inoltre premi speciali e consegnati attestati di partecipazione.

La giuria del «Concorso regionale di poesia dialettale» era presieduta da Dante Schivo, autore di «Un uomo [illegible]», e comprendeva i poeti dialettali Giuseppe Cassinelli e Santino Bruno Pezzuolo, l'insegnante Iole Barbera ed il poeta Paolo De Feo. Tutte le 57 poesie arrivate all'ufficio turismo alassino sono state valutate dalla giuria di esperti che, nei giorni scorsi, ha stilato una graduatoria di merito. Come negli anni scorsi la premiazione del concorso, la cui partecipazione è gratuita, è stata fissata in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo. [m. br.]

ERA UN VULCANO DI IDEE, PROGETTI, SOGNI: AVREBBE RIFATTO NEL 2004 IL VENDÉE GLOBE E SI STAVA INTERESSANDO PER LA COPPA AMERICA

Le ceneri di Bianchetti disperse in mare da un pescatore

Domani a Cervia l'ultimo saluto al celebre navigatore solitario, stroncato da un malore l'altra notte a Savona

Simone Bianchetti festeggia a Newport il terzo posto nell'Around Alone

Fabio Pozzo

Sarà «Maca», un pescatore di Cervia, a portare le ceneri di Simone Bianchetti sulle onde dell'Adriatico. A disperderle, come espresso dalla famiglia, così come voleva lui.

I funerali dello skipper si terranno domani pomeriggio a Cervia. La salma, vestita con una divisa della Marina militare, lascerà in mattinata Savona alla volta della località romagnola, il paese natìo di Simone. Alle 16, dalla camera mortuaria dell'ospedale di Cervia, partirà il corteo funebre per il Duomo, dove verrà celebrato il rito funebre.

L'ultimo saluto da marinaio, per un grande marinaio. Simone, sangue romagnolo, sorriso accattivante, talvolta guascone per celare una sensibilità profonda, era un vero talento. Navigava con tutti i sensi, affidandosi anzitutto al fiuto, all'occhio, e poi alle tecnologie di bordo. Aveva paura, come tutti, di affrontare le onde alte come montagne, gli iceberg e i growler, le tempeste degli oceani, ma non si tirava per questo indietro. Era un sognatore. A raffica. Impossibile stargli dietro. Era un vulcano di idee, progetti, piani. Qualcuno andava in porto, qualcun'altro no, ma non perdeva mai l'ottimismo, la speranza. Infondeva coraggio, a guardare con quanta forza, con quanta rabbia inseguiva i suoi sogni.

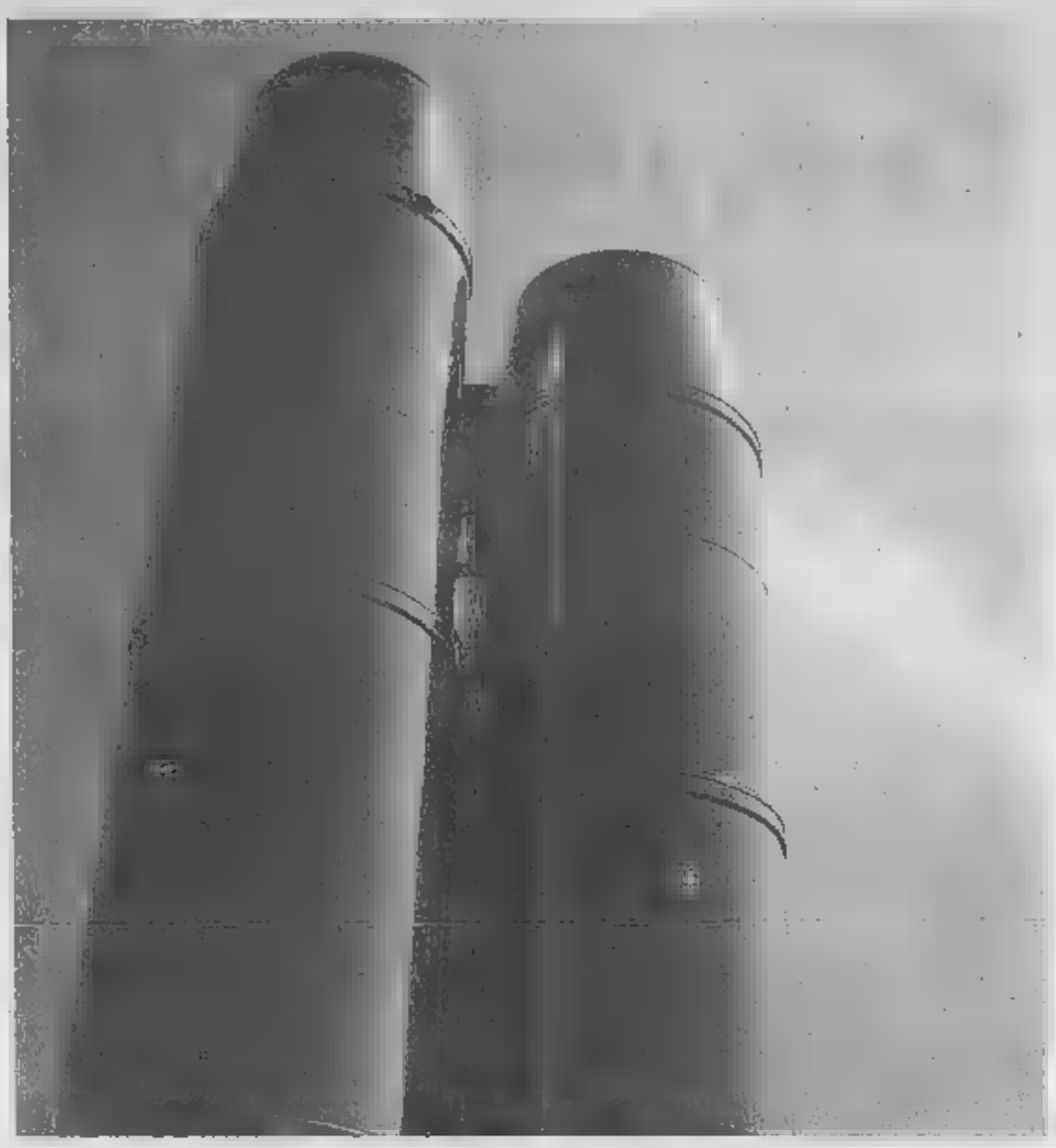
I più grandi, almeno per i primi trentacinque anni di vita, li aveva realizzati. Il Vendée Globe, il giro del mondo in scali e senza assistenza, che aveva completato, primo italiano in storia a farcela. Un'impresa alla quale aveva dedicato quindici anni di battaglie nel circuito della regata, nel Mediterrraneo e oceaniche. Poi poi l'Around Alone, l'ultima prova, terminata nel maggio scorso: il giro del mondo a tappe con una barca competitiva, con uno sbore team d'alto livello, con un grande sponsor. Era al top e lo ha dimostrato, conquistando il terzo posto assoluto, unico italiano in gara.

E' stato l'epilogo della sua carriera, inaspettato. Guardava avanti, lui. Si stava preparando al prossimo Vendée Globe, stava verificando la possibilità di avvicinarsi alla Coppa America. Gli aveva anche nell'animo di pubblicare un terzo libro di poesie, una trologia che avrebbe voluto raccogliere in un unico volume, che si sarebbe dovuto intitolare «Lacrime d'oceano». E pensava ad uno spettacolo che avrebbe dovuto essere una via di mezzo tra un reading delle sue poesie e una rappresentazione teatrale. E c'era da presentare «I colori dell'oceano», il libro che racconta della sua vita. Che avrebbe potuto avere tante altre pagine.

La proposta dell'azienda energetica che serve oltre 20 mila clienti

Multiservizi per il benessere energetico

Mellé, riscaldamento e condizionamento del futuro



Torino è una città in piena trasformazione. Nonostante il momento congiunturale non favorevole, la città trae nuova linfa vitale dalle sfide del prossimo futuro. L'alta tecnologia applicata alla vita quotidiana ed ai servizi, le olimpiadi invernali, la trasformazione dei trasporti pubblici. Ma c'è un'altra sfida, importantissima, che riguarda cittadini, qualità della vita ed ambiente. E' quella che vede modernizzare gli impianti di riscaldamento di aziende, uffici e abitazioni. Un continuo lavoro di verifica e trasformazione delle strutture primarie della città e dei singoli impianti termici. Tra i protagonisti di questo cambiamento c'è un'azienda che da oltre 50 anni ha vissuto un aggiornamento professionale e tecnologico e che ha sempre fatto dell'attenzione al benessere dell'utente il centro della propria filosofia aziendale.

« Per questo il servizio è a ciclo completo, dalla progettazione alla conduzione, dall'installazione alla manutenzione fino alla trasformazione degli impianti. Un atteggiamento che sembra premiare, la Mellé ha superato infatti in maniera vincente i cambiamenti del mercato questi ultimi anni. Oltre alla vastissima gamma dei servizi offerti, un punto di forza in questa sfida è stata la fedeltà più che trentennale al marchio Esso per quanto riguarda la qualità dei prodotti petroliferi e lo sviluppo di nuove tecnologie. «C'è soddisfazione nelle parole di Caudano, che prosegue citando le altre forme di produzione energetica proposte dall'azienda per affiancare i tradizionali impianti a Gasolio e Metano, come ad esempio l'ecocombustibile, l'utilizzo dei pannelli solari e dei moduli fotovoltaici. È quindi nell'alta tecnologia il futuro degli impianti termici. Mellé si pone interlocutore riguardo, specialmente per quanto concerne l'ultima frontiera della produzione energetica: la cogenerazione. partnership con Esso Italia, è in prima linea nella diffusione questo metodo che può cambiare in maniera significativa la gestione dei consumi energetici delle grandi realtà. Gli impianti di cogenerazione permettono infatti di produrre energia «in proprio». L'energia prodotta poi utilizzata per il riscaldamento, il condizionamento, la produzione di acqua calda sanitaria ed i cicli produttivi. Una possibilità che apre nuovi, importantissimi scenari nell'attività industriale e dei grandi centri commerciali. Con un vantaggio pesantissimo: la proposta non prevede investimenti da parte dell'azienda che decide di installare l'impianto di cogenerazione. Sarà infatti sufficiente scegliere la Mellé come fornitore del servizio per un numero di anni stabilito, abbattendo i costi di gestione fin dal primo giorno di f dell'impianto. Ottimale invece per qualsiasi tipo struttura, dalla palazzi- uffici fino al condominio o la villetta, il sistema di Telegestione, che permette di monitorare costantemente l'attività dell'impianto termico tramite una connessione con l'elaboratore centrale posto nella sede della Mellé, per intervenire in tempo reale sulle regolazioni per richiamare sul posto il personale tecnico nel minor tempo possi- in caso un guasto. Una di servizio di vigilanza continua, compreso durante ore notturne ed i giorni festivi che tiene sotto controllo anche i consumi, e non è poco. Nel caldo periodo estivo inoltre Mellé non lascia solo il cliente, nella sua offerta infatti gli impianti di condizionamento e purificazione dell'aria, dal semplice split system per l'appartamento fino alla progettazione e realizzazione di impianti canalizzati per grandi abitazioni, uffici, fabbriche o strutture pubbliche. Con in aggiunta il servizio manutenzione program- Ma la qualità di un'azienda si valuta anche dalla gamma dei servizi accessori offerti alla clientela, sia essa rappresentata da un'industria o dal singolo privato. Per questo la si definisce a pieno titolo Azienda Multiservizi. Sfruttando la capillarità del servizio di assistenza e vengono realizzati interventi quali la videoispezione delle canne fumarie con videocamere ad obiettivo rotante, che filmano l'interno delle strutture ed evidenziano eventuali danni malfunzionamenti. E poi la manutenzione degli impianti di autoclave ed i trattamenti di addolcimento dell'acqua. Non c'è che dire, a Torino si può proprio contare su un punto di riferimento certo per tutto ciò che riguarda il mondo dell'energia.

GARA A CONTENDERSI IL TITOLO IRIDATO AZIENDE PIROTECNICHE PROVENIENTI DA COREA, CANADA, FRANCIA, SLOVACCHIA E ITALIA

Sanremo capitale dei fuochi d'artificio

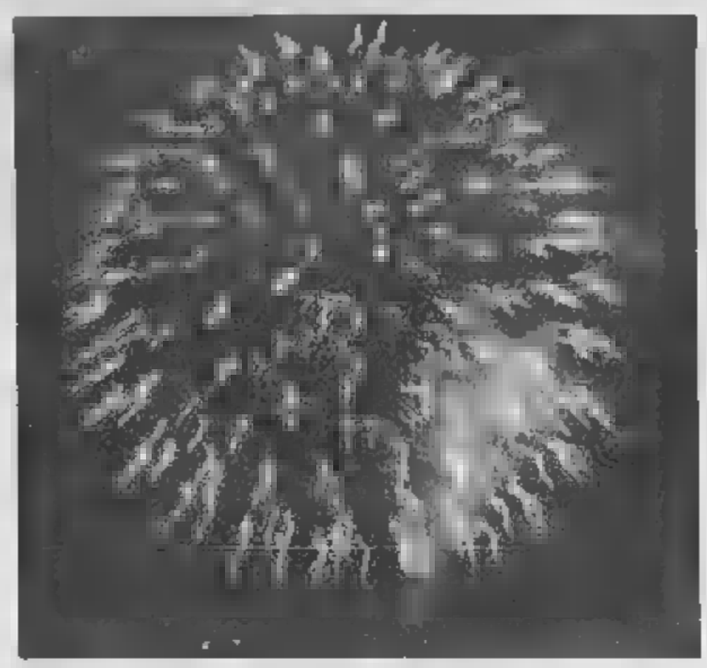
Oggi il via della 7ª edizione del Campionato del mondo

Piero Moretti
SANREMO

Torna «Fiori di fuoco», il Campionato del mondo dei fuochi artificiali giunto alla sua settima edizione. Sette serate di spettacolo ad altissimo livello sei concorrenti in gara la Parente Fireworks, organizzatrice della manifestazione, che chiuderà fuori concorso la rassegna con un'esibizione pirotecnica accompagnata dalle note della sinfonia musicale «Melody of fire».

Il via questa sera con l'esibizione della Tirrenia Mondragone (Caserta) che, forte del titolo mondiale conquistato lo scorso anno, ha il privilegio di aprire la competizione e che non nasconde le sue velleità di ripetere il successo. Si proseguirà poi a giorni alterni fino al 12 luglio. In gara, a contendere il titolo iridato ai casertani, cinque ditte provenienti un po' tutto il mondo: Prestatech Artifices, Francia (4 luglio); Privatex Pyro, Repubblica Slovacca (4 luglio); Fuochi di Chiarenza, Catania (6 luglio); Hanwa Corporation, Corea (8 luglio); Apogee Fireworks, Canada (10 luglio). Il 12 luglio, come detto, la Parente Fireworks chiuderà la grande sfida con uno spettacolo piromusicale.

L'inizio delle esibizioni è fissato sempre alle 22,30. Fuochi raffica per circa 20-25 minuti. Le zone migliori per poter assistere allo spettacolo sono le banchine di Portovecchio Portosole e l'intero lungomare. Ma anche la collina può aprire il colpo d'occhio sullo spettacolo pirotecnico. Anche se i «botti» giungeranno leggermente attutiti per la distanza. Anche quest'anno sul piazzale di Portosole il Comune, con la collaborazione della Publimax Federico Crespi, ha organizzato un'Area Vip da dove si avrà l'impressione di assistere «da dentro» all'esplosione dei fuochi artificiali.


L'intramontabile fascino dei fuochi artificiali

Madrina delle serate sarà Simona Tornaghi, 17 anni di Bordighera, scelta durante le selezioni liguri Miss Italia che si sono svolte due settimane fa a Sanremo. Alla giuria ufficiale presieduta dal sindaco Bottini che dovrà votare la migliore rappresentazione, si aggiungerà una seconda giuria formata dal pubblico che potrà votare attraverso le schede disponibili presso tutti i supermercati Conad, sponsor del «Mundial» pirotecnico. Lo scorso anno votarono in 4 mila. Quest'anno lo sponsor conta superare le 7500 schede.

Nella giuria ufficiale ci sarà anche un esperto messicano: Manuel Reyes di Tulpec, città con le sue 150 fabbriche fuochi artificiali è considerata la capitale messicana dell'arte pirotecnica. Reyes sarà a Sanremo per verificare di persona gli aspetti logistici e organizzativi di «Fiori di fuoco» con lo scopo di creare un evento analogo nel suo paese.

Emittente ufficiale del mondiale sarà Radio Amicizia: realizzerà dall'Area Vip un collegamento radiofonico in diretta che consentirà al pubblico di restare costantemente in collegamento con l'organizzazione per essere informato in tempo reale su tutte le novità dell'ultima ora.

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

I nuovi turni a Imperia e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Capovilla, in via Doria 2 (telefono 0183-293591), di spalla la Massabò, via Cascione 146 (0183-61167). A Sanremo, ma soltanto per oggi, è la volta della Andreoli, in corso Garibaldi 18 (0184-500435). [s. d.]

AUTOFIORI

Cantieri sospesi per tutta l'estate

Niente più scambi di carreggiata, sino al 9 settembre prossimo, sull'Autostrada dei Fiori, salvo interventi di emergenza. Come accade ogni estate, per consentire un traffico più fluido in occasione dell'esodo turistico, la direzione della società ha sospeso i cantieri e i lavori di manutenzione sul tracciato dal confine francese a Savona. A disposizione degli utenti restano tre Centri Servizi: a Imperia (0183-7071), presso il casello di Albenga (0182-20020) e presso la stazione di Ventimiglia (0184-355648). [s. d.]

Scippati due Rolex a passanti in città

Hanno avvicinato un passante e lo hanno scippato di un orologio Rolex. E' accaduto l'altro pomeriggio a Imperia. Un paio ore dopo, scena, questa volta però in corso Matuzia a Sanremo a danno di una signora. Autori del colpo due individui che parlavano italiano. La Questura indaga per verificare se si tratta di una banda specializzata in questo genere di colpi. [s. d.]

POSTE

Prolungati gli orari degli uffici per la scadenza dell'Ici

Prolungato oggi, per la scadenza dell'Ici, l'orario di alcuni Uffici Postali. Sono: Imperia Centro e Diano Marina (apertura dalle 8 alle 20), Imperia 1, via Martini della Libertà 33, e Imperia 2, sede provvisoria di via Berio 37 (dalle 8 alle 18,30). [s. d.]

AL POSTO DI NEGRONI (FI)

In Provincia Raineri (Udc) assessore

Stefano
IMPERIA

La notizia circola da giorni nei corridoi, ma chissà se il presidente Gianni Giuliano la ufficializzerà già questa sera, durante il Consiglio provinciale, fissato per le 20,30, e dove tra gli argomenti all'ordine del giorno, accanto al Piano della gestione integrata dei rifiuti, figurano anche generiche «comunicazioni»: all'interno della Giunta, Maurizio Negroni di Forza Italia per sostituito da Giacomo Raineri dell'Udc, che dopo tanti rinvii entra così a far parte dell'esecutivo.

Inquilino eccellente della Casa delle Libertà, infatti, il partito di Casini, ancora non un posto al sole nè in Provincia nè al Comune di Imperia. E presto lo avrà anche nel capoluogo: qui, infatti, Benedetto Adolfo, fratello di Vittorio Adolfo, leader locale del partito che fa parte del Direttivo Nazionale ed è assessore regionale ai Trasporti, è in procinto di essere cooptato dal sindaco Luigi Sappa, che a lui mediterebbe di affidare qualche delega, ad esempio i Rapporti con la Regione e con gli antri enti territoriali.

Maurizio Negroni

L'ora del rimpasto è quindi vicina e scatterà domani a Ventimiglia, quando Emilio Galardini dell'Udc diventerà presidente del Consiglio comunale di Ventimiglia, al posto di Gaetano Scullino (Forza Italia), che si è dimesso dopo diventato Consigliere regionale. Il passo successivo per l'apertura delle porte all'alleato del centro-destra, che scalpitava da tempo per avere maggiore visibilità (tanto più che le Amministrative sono ormai dietro l'angolo), dovrebbe essere proprio quello della Provincia: l'investitura di Raineri, in paziente attesa, avrà probabilmente luogo nel prossimo Consiglio, in calendario per l'8 luglio.

Prima quella data, Giacomo Raineri (già presidente di Imperia Mare, storico presidente del Circolo Parasio e attuale presidente della Commissione provinciale Territorio e Ambiente) dovrebbe subentrare a Negroni, ora assessore all'Amministrazione finanziaria: quest'ultimo, segretario provinciale sindacato autonomo bancario, tornerà così a dedicarsi a tempo pieno del Comune di Taggia, dove è in Consiglio da vent'anni ed è stato vicesindaco dal '93 al 2000. Forse rientrerà in Giunta a Taggia, ma sicuramente è già candidato, alla scadenza del mandato, a prendere il posto di Massimiliano Iacobucci (An) come presidente del Centro provinciale di formazione professionale «Pastore».

Giacomo Raineri

ACCORDO COMUNE-AMAT

Scuole: tecnico sorveglierà la refezione

IMPERIA. Convenzione tra il Comune di Imperia e l'Amat per avere a disposizione delle scuole un tecnico specializzato in campo alimentare. La Giunta ha recepito la proposta dell'assessore ai Servizi Socio Sanitari, Nicola Falciola, che spiega: «Questa figura avrà il compito di monitorare in via continuativa e dettagliata le modalità organi servizio comunale di ristorazione scolastica, in modo da correggere ogni eventuale errore e p l'introduzione di eventuali modifiche e innovazioni».

Il servizio, che collaborerà con l'Assessorato e con i Servizi di Igiene degli alimenti dell'Asl 1 Imperiese costituisce, come sottolinea Falciola, «un ulteriore, fondamentale tassello del disegno strategico di miglioramento del servizio di ristorazione scolastica, e segue il potenziamento in attrez- e la formazione professionale rivolta al personale delle cucine, già compiuto nei mesi scorsi». Obbiettivo? «Raggiungere sempre nuovi livelli di qualità e di gradimento, da parte di alunni, docenti e famiglie». [s. d.]

DA UN PESCATORE

Preso all'amo a bordo di uno yacht

all'amo fa colazione sullo yacht ormeggiato alla banchina del porto Marina degli Aregai. E' accaduto ieri mattina ad un turista milanese di 60 anni che ha dovuto alle cure dei medici dell'ospedale di Sanremo per farsi dalla pelle il piccolo gancio acuminato. L'uomo era seduto nel pozzetto a prua panfilo quando un pescatore ha effettuato un lancio con la sua canna. La lenza trascinata dal peso del piombo, ha raggiunto il turista e l'amo si conficcato in profondità nella coscia. Non riuscendo a liberarsi ha chiesto l'intervento di un'autoambulanza della Croce rossa che lo ha trasportato all'ospedale dove i medici, praticando una piccola incisione, riusciti a staccare l'amo. Il pescatore, rammaricato per l'accaduto ma compiaciuto per l'eccezionale lancio, si è detto disposto a pagare tutte le spese mediche. [g. p. m.]

SONO CARCERE DAL 13 GIUGNO LE TANGENTI ALL'ACCADEMIA DELLA CANZONE. DOMANI LA SENTENZA

Il Tribunale della libertà esamina le richieste di scarcerazione per Esposito e la moglie

Un sopralluogo della Finanza nella sede dell'assessorato al Turismo

SANREMO

Si avvicina l'ora della verità per Angelo Esposito, 62 anni, patron dell'Accademia della canzone, e per sua moglie, la Lorenza Beatrice Marini, 32 anni, in arte «Lola», in carcere ormai dal 13 giugno per corruzione nell'ambito dell'inchiesta «tangenti e canzonette».

Oggi il Tribunale della libertà dovrà esaminare le richieste di scarcerazione presentate dagli avvocati Alessandro Moroni (per Esposito) e Piero Quaregna (per la Marini). La sentenza è attesa per domani. I difensori hanno chiesto la subordine la sanzione alternativa degli arresti domiciliari.

Il terzo protagonista della vicenda finito in carcere per corruzione, il manager milanese Francesco Andreoli, 42 anni di Brescia, agente della Publimod di Angelo Esposito per la Lombardia, aveva già ottenuto gli arresti domiciliari settimana termine di un interrogatorio in carcere.

L'inchiesta condotta dal pubblico ministero Antonella Politi e squadra di Pg della Guardia di finanza vede indagati, nell'ambito delle indagini sull'Accademia della canzone e sul Teatro del mare, anche il sindaco Giovenale Bottini, rientrato ieri dalle ferie in Sicilia, l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti (che prima dell'interrogatorio in procura - dove si era avvalso della facoltà di non rispondere alle domande del magistrato - aveva restituito la delega al sindaco dimettendosi anche dalla carica politica di segretario cittadino Forza Italia), il batterista del Matia Bazar Giancarlo Golzi, direttore artistico dell'Accademia della canzone, Mario Maffucci ex uomo Rai, per anni capostruttura del Festival, Rosanna Manì, condirettore del settimanale Sorrisi e canzoni, il discografico romano Franco Bixio Tv, nonchè personaggi del mondo della canzone, del sindacato dei cantanti, dell'industria discografica e del mondo dello spettacolo. [g. p. m.]

PROSEGUITO IERI L'ESPERIMENTO DEL COMUNE PER ANIMARE E RISCOPRIRE LE ZONE CARATTERISTICHE DELLA CITTA', L'ASSESSORE ROGGERO: «SONO OCCASIONI DI SVILUPPO COMMERCIALE»

Imperia, alle Logge di Santa Chiara mercatino sotto le stelle

Oggetti d'antiquariato sulla piazzetta davanti alle Logge di Santa Chiara

Olio d'oliva e fiori esposti nella suggestiva cornice del Parasio

IMPERIA

Era l'appuntamento più atteso e anche più insolito: ma, appena il sole è tramontato, le spiagge si sono svuotate, la gente ha cominciato a salire al Parasio e ad aggirarsi presso le Logge di Santa Chiara, tra i luoghi più significativi di Imperia. Erano una dozzina, le bancarelle di «Imperia in Piazza sotto le stelle», il primo di tre appuntamenti serali, protratti dal tardo pomeriggio fino alle 23, e promossi dall'Ufficio Commercio del Comune allo scopo di animare e riscoprire le zone caratteristiche della città: i prossimi sono previsti il 5 agosto in Calata Cuneo, sul porto di Oneglia, e il 31 agosto a Borgo Marina.

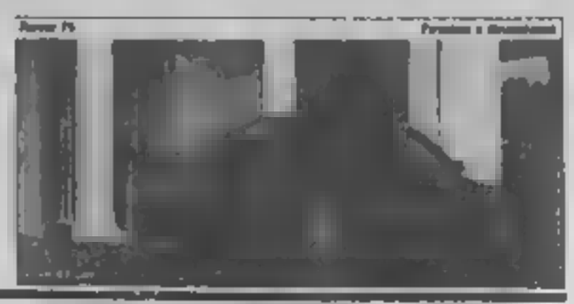
Prosegue quindi l'esperimento dei mercatini rionali: la scelta di ospitare l'esposizione ambulante quassù, il loggiato che si affaccia sul mare e si appoggia sulle mura periferiche dell'antico convento, era la più rischiosa, ed è presto per dare un giudizio definitivo. Osserva l'assessore Massimo Roggero: «Gli appuntamenti con "Imperia in Piazza" non vogliono essere "grandi fiere" ma intendono offrire punti di aggregazione e sviluppo del commercio in zone particolari, rioni con forti caratteristiche turistiche, ma ancora privi di impulsi commerciali. E con "Imperia in Piazza sotto le stelle" si voleva portare al Parasio e alle Logge ospiti che non hanno mai visitato questo luogo incantato e cittadini che non lo fanno più da anni».

La parte dedicata alle antichità e ai fiori è stata collocata nella piazzetta del convento di clausura delle monache Clarisse, superato l'archivolto della porta duecentesca posto i prodotti tipici. E così, i visitatori si sono aggirati tra un giardino di piante allestito da La Rivierasca, prodotti per la delle piante (gelatine che dispensano acqua e cristalli), oggetti d'arte e d'antiquariato, e sotto il loggiato di Santa Chiara i prodotti alimentari di qualità, dalle paste di meliga di Garessio alle caratteristiche linee di suocera, dalle torte di nocciola agli amaretti morbidi di Mombaruzzo, dalle marmellate biologiche al miele (acacia, millefiori, timo, tiglio, d'alta montagna, agrumi) del Cuneese.

Molta attenzione per i formaggi e l'olio vergine d'oliva (di Diano Serreta e Pietrabruna), le olive, il pesto, i sott'oli (melanzane, trombette, funghi, pomodori, peperoni) e per le specialità del Piemonte con (classici, al tartufo, al barolo, di cinghiale), il vino dei produttori di Cuneo e Asti. Chi era interessato, infine, ha potuto avere tutte le informazioni sui propri grazie ad uno stand d'Araldica. All'iniziativa, presa in concomitanza con i festeggiamenti di San Pietro e Paolo, hanno collaborato il Circolo Parasio e la Confraternita di San Pietro Apostolo. [s. d.]

Bancarelle e visitatori ieri pomeriggio al Parasio (FOTOSERVIZIO ROBERTO BUSCAGLIONE)

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA [illegible] E MG
VIA DELLA NUNZIATA, 8 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
Siamo certificati ISO9002



I BIANCOBLU' PENSANO ANCHE AGLI ACQUISTI: [illegible] ARRIVO IANNOLO E LANATI

Savona, prime partenze

Bellocchi al Forlì, Peluffo verso Cuneo

Roberto Baglietto
SAVONA

Bellocchi al Forlì, Peluffo verso Cuneo, Biffi «annunciato» alla Sanremese. Comincia a sfrondarsi il parco-giocatori del Savona, ma occorre distinguere i [illegible] casi. Bellocchi, come avevamo anticipato, è passato ai romagnoli, firmando prima la risoluzione del contratto col Savona. Forte l'interessamento del Cuneo per Peluffo, mentre il caso-Biffi è diverso. Il giocatore vorrebbe restare e incontrerà [illegible] il presidente Piro: nel caso in cui fosse la società a volerne fare a meno, avrebbe a disposizione l'offerta della Sanremese.

Intanto, si fanno consistenti le voci che indicano altri partenti in Giacchino (che però ha ancora [illegible] anno di contratto), Delucis, Solari e Iacono. Tutto da stabilire il destino di Bracalo[illegible] (situazione identica a quella di Giacchino), che peraltro Tufano avrebbe indicato tra i prescelti per restare al pari di Girgenti, Aloe, Di Gioia, Ghizzardi, Friso e Lamberti. Intanto ha trovato l'accordo per tornare Lupo. L'ex imperiese (al pari di Cocito, Piccolo e Cairo) può accordarsi col Savona senza passare attraverso l'Imperia dove ha giocato l'anno scorso. [illegible] nota la polemica di Montali [illegible] i biancoblù, ma i quattro [illegible] avevano un contratto da «pro» e possono quindi firmare per qualunque club di serie C senza che quest'ultimo tratti con la società nerazzurra.

Proprio da Imperia potrebbe arrivare il primo volto nuovo: è Iannolo (svincolato), che nei piani di Tufano giocherebbe dietro alle punte. Nel mirino anche il centrocampista Pierpaolo Lanati, 23 anni, ex Samp giovanile, lo [illegible] alla Cremonese. E a proposito del tecnico, Tufano [illegible] è nel frattempo accordato [illegible] Piro per un altro anno di rinnovo del contratto: in pratica, può lavorare con un nuovo «biennale».

Capitolo iscrizione. [illegible] presidente Piro ha annunciato che proprio oggi avvierà le pratiche per la nuova C2 (sperando che il girone sia stavolta l'«A» e non il «B»). Ha confidato che per [illegible] copertura delle fideiussioni necessarie c'è voluto un po' di tempo, e andando a leggere le richieste federali si capisce perché.

Il monte-stipendi annuale del Savona era di circa 920mila euro, il che significava dover produrre coperture finanziarie molto consistenti: il regolamento impone, per stipendi complessivi fino a 650mila euro, fideiussioni di 270mila euro. Più si «sfonda» il tetto, più salgono le fideiussioni. Inoltre, ogni singolo contratto che superi i [illegible] euro lordi fa coperto da fideiussione singola. E' in pratica il problema che, otto mesi fa, bloccò per venti giorni il tesseramento [illegible] Nappi. Leggi severe, per tutelare i professionisti, ed [illegible] giusto ricordarne il [illegible] sulle società: quando si parla di iscrizione, il problema non è certo staccare l'assegno (circa ventimila euro) e basta.

SETTORE GIOVANILE

[illegible] ritorno di Italo Ghizzardi

[illegible] Giornate «piene» per Vittorio Panucci, nuovo responsabile del settore giovanile biancoblù. Da martedì il boss del vivaio inizierà una serie di incontri con i genitori dei giovani calciatori per spiegare programmi e iniziative della nuova stagione. Nel frattempo ha incontrato gli allenatori. «Personalmente avrei confermato tutti, visto che l'attuale organico tecnico del Savona non ha nulla [illegible] invidiare a quelli di Genoa e Samp. Poi, è possibile che qualcuno [illegible] resti perché ha altri progetti o problemi; vedremo. Di sicuro qualche volto nuovo, magari ben noto, ci sarà». Si parla, come tecnici, di Ferrara (un rientro) e Oliva, ed è confermato il ritorno di Sergio Salomone a livello dirigenziale. [illegible] la novità più grossa è rappresentata da un grande [illegible] biancoblù e in città ha tanti [illegible] ed [illegible]: è Italo Ghizzardi, pronto a tornare per occuparsi dei giovani portieri dall'alto della [illegible] esperienza e capacità. (n. d. m.)

Bellocchi è passato dal Savona al Forlì

DIFFICOLTA' ECONOMICHE PER I ROSSOBLU': SI VA VERSO IL RIDIMENSIONAMENTO

Ora al Vado è austerity Via Napoli e Ferragina?

Ennio Fornasieri
VADO LIGURE

Il Vado chiude il borsellino ed applica la teoria dei tagli. Le spese sostenute nell'ultimo campionato sono state troppo grandi al confronto delle entrate, quindi via di forbice. Squadra puntellata su 5-6 giocatori di esperienza, il resto sarà costituito [illegible] componente giovanile. In panchina [illegible] sarà riconfermato Napoli a meno che il diretto interessato non riduca le [illegible] pretese economiche, o che in questi giorni non arrivi un [illegible] protettore a dare nuova linfa alle casse rossoblù.

In settimana le parole del vice presidente Ruegg erano state chiare in merito: «L'anno [illegible] siamo andati oltre i budget prefissati, inoltre abbiamo poche collaborazioni economiche, sponsor insufficienti, quindi andiamo verso un ridimensionamento. Due sole persone [illegible] ce la fanno ad andare avanti...». Chiaro riferimento alla [illegible] persona ed a quella di Ciarlo.

Nel calcio poi sa già che ci [illegible] diverse varianti, ad oggi la situazione del Vado è la seguente. La lista degli svincolati a radiomercato dicono che: Vecchio e Balducci non rientrano nei programmi societari, il bomber Ferragina ha ricevuto [illegible] offerta molto forte economicamente alla quale il Vado non si può contrapporre. Due i punti interrogativi: uno su Cappanera, l'altro è su Cosenza. Diverse la situazione di Casapulla che difficilmente rimarrà, tra l'altro sembra che ci siano richieste dalla categoria superiore. La società gli ha comunque anticipato che dovrà ridursi lo stipendio.

Napoli in bilico per motivi di bilancio

Del nuovo corso rossoblù faranno parte invece il portiere Cancellara e Turone: i due sono in dirittura di arrivo per un accordo, mentre si sta lavorando per cercare di far fermare almeno Prunecchi sul fronte [illegible] attacco. Gli altri [illegible] giocatori di proprietà del Vado, ossia Coghe, Fornaro, Bresci, Quinta[illegible]alle, Ottonello, Franzone e Santanelli. Gilardi e Lubiano sono a metà con Genoa e Sampdoria. Per il discorso su Ottonello, il [illegible] ha giocato quest'anno nella Nazionale under 18, come è noto farà un provino con il Novara che lo ha richiesto.

Lunedì scorso al Chittolina il Vado [illegible] provinato una serie di giovani classe 84-85 provenienti da Genoa, Sampdoria ed Alessandria, oltre a qualche ragazzo del vivaio di leva 86-87. Rimane il fatto che il nodo principale rimane quello finanziario ed una pista porta ad una collaborazione con il Savona calcio di [illegible] Bettino Piro legato da rapporti di amicizia e lavoro con il notaio Ruegg. Entro metà di questa settimana [illegible] attese i chiarimenti parte della società [illegible] blù che a breve indirrà [illegible] assemblea pubblica. La data indicativa entro il 10 luglio.

CALCIO SERIE D [illegible]

I BIANCAZZURRI HANNO ANCHE L'OK DI CALABRIA. ALTRI ACQUISTI [illegible] VISTA, MA C'E' IL PROBLEMA PORTIERE

La Sanremese annuncia: preso Biffi

Ma l'ex palermitano deve ancora incontrarsi con il Savona

Bruno Monticone
SANREMO

Arriva [illegible] e resta Calabria. La Sanremese ha messo a segno due «colpi» sul calciomercato. «Colpi» che hanno privilegiato l'esperienza, più che la [illegible] d'identità. Quello di Roberto Biffi è un arrivo «annunciato» da qualche settimana. Ieri la conferma: «Biffi giocherà con [illegible] ha detto Antonio Soda, direttore generale biancazzurro che giocò, al fianco di un Biffi giovanissimo, nelle file [illegible] Palermo. Anche se c'è ancora un piccolissimo margine di dubbio sulla conclusione della trattativa: «Biffi è d'accordo con noi, ma deve risolvere alcune questioni con il Savona», spiega lo stesso Soda. Se ne saprà di più nei prossimi giorni. Biffi, da tre stagioni nel Savona, compirà [illegible] anni ad agosto. Integro fisicamente, potrebbe chiudere la sua carriera a Sanremo, città a cui è legato anche da motivi extracalcistici.

Quanto a Carlo Calabria, la sua conferma era attesa. Ma anche incerta. Si sapeva che tra il capocannoniere dell'ultimo campionato - splendida «performance» a 37 anni - c'erano da risolvere ancora alcuni problemi economici. Ma le trattative condotte tra Calabria e Soda, con il placet del presidente Ruggieri, con [illegible] il giocatore si è incontrato sabato sera, hanno sciolto gli ultimi dubbi. Calabria, il 1° luglio, sarà in ritiro a Cervarezza, nell'appennino reggiano.

Un ritiro a cui non si sa ancora se parteciperà il portiere Pellegrino. L'estremo difensore, classe 1984, già inseguito dal Perugia, sarebbe, ora, vicinissimo alla Reggiana. La trattativa è in corso. Dovesse andare a buon fine, la Sanremese punterà, per il posto di portiere, su Antonino Noto, classe 1985, [illegible] stesso Pellegrino, cui si affiancherebbe il portiere Panucci, classe 1984, in arrivo dalla stessa Reggiana.

Altri «colpi» grossi della Sanremese dovrebbero arrivare in settimana. Il club insegue un attaccante, un centrocampista ed un difensore. Oggi e domani potrebbero essere giorni decisivi. Tra i possibili candidati a vestire il biancazzurro il difensore Federico Bessone, argentino con passaporto italiano, che ha giocato in Francia, nel Gueugnon, in 2ª divisione. Trattativa [illegible] anche per il giovane [illegible]sle Fiore, classe 1985 del Ventimiglia che andrebbe a rafforzare il gruppo degli «under» già arricchito dall'ingaggio [illegible] difensore Davide Addonà, classe 1984, dalla Reggiana. Dal Ventimiglia, si dice, potrebbe tornare anche Stephan Lerda, giocatore che piace molto all'allenatore Fausto Silipo.

Oggi, invece, lascerà l'Italia Marcelo Galoppo. L'argentino, non accordatosi economicamente con la Sanremese, torna in patria. Anche Alfieri, per gli stessi motivi, [illegible] già lasciato Sanremo. L'attaccante Trimarchi, altro argentino, si è, invece, accordato.

Biffi: se lascerà Savona andrà a Sanremo

CALCIOMERCATO DILETTANTI [illegible]

DAL BOMBER NO AL FINALE. ALBENGA, VERTICE [illegible] COMUNE

Lucio [illegible] Clemente passa al Ventimiglia

SAVONA

Lucio Di Clemente da il benservito al Finale e dopo [illegible] stato al centro di trattative incrociate, ha deciso che andrà al Ventimiglia. Motivi legati alla famiglia per la distanza, visto [illegible] il giocatore abita a S. Stefano. Il club del presidente Cappa rimane così scoperto sul versante attaccanti e sta cercando [illegible] tutelarsi col bomber Calbi del Golfodianese. Una pista che si [illegible] riaperta dopo l'addio a Di Clemente, intanto è stato fissato il giorno del raduno al 4 di agosto.

Grane anche in casa dell'Albenga. Il presidente Cometto è ai [illegible] sempre più corti con l'amministrazione comunale, anche se le due parti si incontreranno il 2 luglio per trovare una soluzione all'incresciosa vicenda legata al campo sportivo Riva. «Ribadisco [illegible] se non ricevo garanzie dal sindaco, lascio che sia qualcuno altro a fare calcio ad Albenga...», ha detto il numero uno degli ingauni. Sul fronte [illegible] questa vicenda sta condizionando tutti i movimenti concordati con il direttore sportivo Sassu.

Questioni da risolvere anche in casa della Loanesi: i problemi arrivano ancora dal mancato accordo con il portiere Luca Tabò, che non riesce a collimare il suo lavoro estivo con i ritmi di preparazione fissati da mister Flavio Ferraro. Ancora peggio la situazione di Willy Marsano e Davide Ciravegna che [illegible] dati partenti sempre per gli stessi motivi. Intanto non sono ancora partiti i lavori programmati [illegible] campo Ellena, di conseguenza il club rossoblù dovrà [illegible] alternativa quale giocare nella prossima stagione. Le quotazioni parlano del green di Ceriale per ospitare i loanesi del presidente Piave.

Tra gli allenatori ancora liberi, ci sono notizie a riguardo di Tony Saltarelli. La sua avventura in una prima squadra potrebbe già cominciare a breve. I primi contatti sono stati [illegible] ti, e in questa settimana l'ex tecnico del Vado Allievi potrebbe comunicare il nome della sua destinazione. (en. for.)

Imperia, [illegible] a Roccavignale

Ma è ancora polemica tra Montali ed il Savona per Lupo, Cocito & C.

Luca Amoretti
[illegible]

Il raduno e poi tutti pronti a dar battaglia per [illegible] stagione [illegible] di soddisfazioni. E' questo l'obiettivo dell'Imperia, alla vigilia [illegible] una stagione che per il gruppo Montali dovrà dare il via a un programma ambizioso.

I giocatori nerazzurri, vecchi e nuovi, si ritroveranno in sede il 2 agosto e partiranno alla volta di Roccavignale, nel basso Piemonte, per svolgere la preparazione agli ordini del tecnico Sergio Ghilino. Il raduno precampionato proseguirà fino alla vigilia di Ferragosto e poi la squadra tornerà al «Ciccione» per continuare gli allenamenti ed affrontare le prime sfide anichevoli ed ufficiali.

Il direttore sportivo Maurizio Montali: «La sede sarà quasi sicuramente Roccavignale, anche se attendiamo [illegible] alcune conferme soprattutto in relazione alla struttura sportiva che dovrà ospitare le sedute di allenamento». La società ha già praticamente completato l'organico, anche se Montali preferisce [illegible] ufficializzare ancora l'organico: «Siamo a buon punto, la struttura della squadra è di fatto completa, ma non escludiamo qualche ritocco, prima di rendere pubblico l'elenco ufficiale dei tesserati per la prossima stagione». E a proposito di tesserati, il sodalizio di piazza d'Armi non ha gradito alcune affermazioni dell'ex patron nerazzurro Bettino Piro sulla proprietà [illegible] alcuni giocatori. Ancora Maurizio Montali: «Non vogliamo fare sterili polemiche, ma non capiamo proprio per quale motivo si insista su questi argomenti. I giocatori dei quali si è parlato in questi giorni non [illegible] stati tesserati come professionisti per il Savona, abbiamo verificato in Federazione, e quindi il loro tesseramento per l'Imperia ha pieno e assoluto valore. E' una precisazione alla quale teniamo moltissimo, soprattutto per tutelare un patrimonio dell'Imperia. Questi atleti potranno tornare a Savona soltanto se l'Imperia sarà d'accordo». Non la pensano però così a Savona, dove in verità hanno avuto contratti da «pro» - sia pure per poco tempo - Lupo, Cocito, Piccolo e Cairo.

Intanto il club di piazza d'Armi sta lavorando su un altro dei suoi obiettivi primari, il vivaio. Il presidente Gianfranco Montali ha dato il via ad una campagna per rivitalizzare il vivaio, con un programma pluriennale finalizzato a creare le basi per alimentare in futuro la prima squadra: «Nel calcio di oggi pensare di gestire una società senza un vivaio di qualità è pura utopia. Opereremo anche fuori dal comprensorio imperiese, per far crescere i migliori giovani e, possibilmente, per avvicinare un po' di più la città all'Imperia».

E' UN MERCATO DIFFICILE [illegible] LE FORMAZIONI LIGURI

Clemente cerca un coach Pontacolone [illegible] a Volturi

Non è allarme ros[illegible] (in fin dei conti la stagione è terminata da poco e quella nuova decolla ad ottobre) ma certo la situazione da calma piatta [illegible] è buon sintomo per il movimento [illegible] pallavolo ligure. Molte società, e [illegible] lo nascondono, sono in crisi economica, [illegible] ricerca disperata di sponsor. I [illegible] [illegible] mercato si contano sulle dita di una mano ed il più consistente, per il momento, è il passaggio di Marco Pontacolone dal Finale (retrocesso nella C maschile) al Volturi, società che ha parecchie ambizioni per la prossima stagione. Alla Carisa Albisola, sulla quale sono accesi i riflettori degli appassionati, potrebbe rimanere, dei «senatori» della scorsa stagione il solo Cavallo mentre gli altri elementi, che erano vincolati per una stagione, [illegible] altre strade. La notizia dell'ultima settimana è che Mantoan ha nuovamente espresso [illegible] volontà [illegible] appendere le scarpe al chiodo [illegible] giocatore ma rimanere nel team albisolese con un ruolo da dirigente. Nei giorni scorsi il presidente Clemente ha avuto altri colloqui per cercare il nuovo allenatore [illegible] ma ancora non è noto il nome [illegible] chi sostituirà Mosca. Situazione difficile, nel femminile, al Casinò Sanremo che deve allestire una squadra per [illegible] B2, Ouiliano e Carcare: queste ultime due società sono prive di allenatori e, al momento, avrebbero le ragazze contate per scendere [illegible] parquet. [illegible] giorni [illegible] intanto l'Ortobloc Noberasco Albenga [illegible] fatto domande di ripescaggio per la squadra femminile [illegible] dalla D in Prima Divisione: visto il buon stato di salute [illegible] sodalizio ingauno [illegible] sono possibilità che la richiesta venga accolta. Situazione migliore a Diano (dove [illegible] confermate le ragazze della scorsa stagione) [illegible] ad Imperia dove i dirigenti sono intenzionati a rinforzare la rosa per puntare [illegible] vertice [illegible] prossimo campionato di C. (g. o.)

PRIMI DI CATEGORIA ROMINA GIRAUDO, BACCINO, DAVI, MALVISIO, GILLARDO, CALCAGNO, PETITO, CORDARO

Otto savonesi campioni della montagna Unlac

Cronoscalata al torinese Franco D'Apollo, davanti a Giorgio Balbis e a Franco Cheli

Otto maglie su dieci in palio [illegible] conquistate dagli atleti savonesi nel Campionato italiano della montagna svoltosi a Prunetto (Cuneo) per l'organizzazione dell'Unlac Diotto. La cronoscalata è stata vinta [illegible] Franco D'Apollo che ha lasciato a soli 14" Giorgio Balbis e ben 52" allo specialista genovese Franco Cheli, che guida la speciale classifica dedicata al Santuario Madonna del Monte. Settanta al via nonostante l'afosa giornata, mitigata da un temporale notturno. Queste le maglie assegnate, Don[illegible] Giraudo (Santisyak); **Debuttanti:** Manuel Baccino (Marchisio); **Cadetti:** Gabriele Davi (Anselmo); **Junior:** Roberto Malvisio (Marchisio); **Senior:** Emilio Bonino (Cornigliano); **Veterani:** Pasquale D'Apollo (Santisyak); **Gentlemen:** Roberto Gillardo (Zanini); **Supergentle[illegible]** Vittorio Calcagno (Olmo); **Master:** Pietro Petito (Moncenisio); **Supermaster:** Salvatore Cordaro (Panificatori savonesi). Settima prova del Circuito nazionale Unlac, ordine [illegible] arrivo della gara di Prunetto, cronoscalata individuale: 1) Franco D'Apollo (Euroteam To) in 28'55"; 2) Giorgio [illegible] (Vigor) a 14"; 3) Franco Cheli (Shock Blaza) a 52"; 4) Pasquale D'Apollo (Santisyak) a Gabriele Davi (Anselmo) nello stesso tempo a 1'16"; 6) Giulio Bonino (Cornigliano) 1'43"; 7) Roberto Castagnola (Lavenì) a 2'25"; 8) Fulvio Barbero (Albenga) a 2'29"; 9) Marco Giusto (Olmo) a 2'51"; 10) Roberto Malvisio (Marchisio) a 3'12".
(n. d. m.)

MEMORIAL ALBERTO ROSSI PER ALLIEVI

Tripletta per Arma, Capillo precede Viale e Sappa

[illegible] C'è [illegible] sola maglia sul podio della tredicesima edizione del Memorial Alberto Rossi, classica per [illegible] che si [illegible] disputata ieri. E' la maglia della Ciclistica Arma che occupa, al termine di una splendida prova, i primi tre posti. Una Ciclistica Arma che [illegible] dominato fin dai primi chilometri la corsa, su [illegible] selettivo percorso di 68 chilometri. A cercare di insidiarla ci provano la [illegible] Mapei e il Velo Club Loano Cidi Anselmo, ma vanamente. Meritano comunque un grande applauso [illegible] della Levante e Matteo Durante del [illegible] Anselmo protagonisti [illegible] diversi attacchi. [illegible] alla fine l'ordine d'arrivo parla imperiese col primo posto di Denis Capillo che precede [illegible] traguardo a sul podio Loris Viale e Valentino Sappa. Ad applaudire Luca Barla, altro talento del team imperiese che chiude quinto, alle spalle di Davide Podestà [illegible] Levante Mapei. Alla manifestazione, che si è corsa nel primo pomeriggio accompagnata da un gran caldo, hanno partecipato i principali sodalizi liguri [illegible] anche piemontesi e lombardi. La giornata indimenticabile della Ciclistica Arma si completa con la vittoria di tre titoli provinciali negli Esordienti conquistati a Bordighera. Maglie per [illegible] (Esordienti secondo anno), Silvia [illegible] (donne) e Andrea Viale (Esordienti primo anno). La corsa, per la cronaca, è stata vinta dal genovese Stefano Schenna portacolori del Marassi Genova. (g. o.)

BALON: LA SANSTEFANESE VINCE A PIEVE DI TECO, DOTTA S'IMPONE IN TRASFERTA

Corino aggancia la vetta

L'Albese senza Bellanti perde a Ceva

Cadetti: una Conad irresistibile

La quadretta imperiese batte la capolista Nella C1 la Taggese schianta la Canalese

Importante vittoria per la Conad Imperiese anche nel campionato cadetto. La quadretta di Imperia capitaneta da Marco Pirero ha battuto per 11-5 la capolista San Biagio. La compagine piemontese capitanata da Luca Dogliotti è scesa in Liguria con l'intenzione di ottenere l'undicesima vittoria consecutiva. Ma non ha fatto i conti con la squadra di Pirero che si è preparata con grande determinazione in settimana per questa importante sfida. La prima parte dell'incontro è stato molto equilibrato con le contendenti che hanno ben giocato per oltre un'ora e mezza. Nella ripresa è venuto fuori Pirero che nel giro di mezz'ora ha chiuso le ostilità rimettendosi in corsa per il vertice. Afferma il capitano della Conad Imperiese: «Una vittoria che vale il doppio, quella contro la formazione di Luca Dogliotti. E' la squadra candidata alla vittoria finale, secondo gli addetti, ma tra i protagonisti ci saremo anche noi, parola mia». Successo interno anche per la Don Dagnino Andora. la compagine capitanata da Dennis Leoni ha superato, al termine di una bella partita la Subalcuneo per 11-5 ottenendo un punto importante per il proseguo del torneo. Vittoria per la Doglianese Virtus Langhe di Massimo Navoni e Claudio Tonello che hanno battuto per 11-4 la Nigella di Davide Ghione. Nell'ultima sfida giornata numero tre di ritorno vittoria della Benese per 11-3 sulla Cuneo Sider. Prossimo turno 5 luglio alle 21: Cuneo Sider-Nigella; Virtus Langhe-Don Dagnino; Subalcuneo-Albese (luglio ore 21); San Biagio-Benese (4 luglio ore 21). Nel campionato di serie C) la Taggese di Orizio ha battuto per 11-0 la Canalese, mentre la Spes Savona è tornata alla vittoria. La compagine del presidente Pietro Ivaldi ha superato per 11-5 la Maglianese. Sconfitta per la Bormidese di Luca Core. La quadretta della Val Bormida è stata sconfitta a Spigno Monferrato dalla Pro Spigno di Diego Ferrero, nella partita clou della quarta di ritorno. Nel campionato Juniores sconfitta per la Don Dagnino Andora di Daniele Giordano e Simone Cavallo battuta per 9-3 dalla Merlese di Danilo Rivoira. [r. p.]

Due vittorie per le squadre imperiesi nel massimo campionato di pallapugno. Vincono Conad Imperiese e San Leonardo, mentre a Pieve di Teco la Sanstefanese supera i locali e aggancia al vertice l'Albese sconfitta a Ceva. Questi i tabellini delle partite della giornata numero sei di ritorno.

Pieve Teco-Sanstefanese 7-11. Sconfitta per i locali di Mariano Papone. Una vittoria per la compagine guidata da Roberto Corino che vale il primo posto in classifica. Già, vincendo a Pieve di Teco il giovane capitano della Sanstefanese, figlio dell'ex spalla di Bertola Sergio, è in virtù della sconfitta dell'Albese a Ceva, aggancia gli alberi al vertice. Una bella rivincita per Corino che proprio l'anno scorso ad Alba non è stato confermato.

Spigno-San Leonardo 3-11. Dai tre punti attuali che ha in classifica la quadretta di San Leonardo di Alessandro Trincheri, due li ha conquistati contro la Pro Spigno che è ancora al palo. Trincheri è partito alla grande e con lui i suoi compagni e in meno di due ore ha liquidato la formazione alessandrina.

Ceva-Albese 11-7. Tutto facile per Isoradi contro la prima della classe che non ha potuto schierare in campo l'infortunato capitano Giuliano Bellanti. In battuta è andato Giordano, giovanissimo e promettente battitore della serie B, ma l'esperienza di Isoradi ha permesso ai cebani di vincere la sfida.

Pro Paschese-Conad 6-11. Bella, bellissima vittoria della Conad Imperiese di Flavio Dotta che batte in trasferta la quadretta di Bessone tiene così l'undicesima vittoria della stagione. Dotta, ben aiutato dai compagni di squadra ha dimostrato di essere pronto per il rush finale.

Canalese-Monticellese 5-11. Senza Oscar Giribaldi, sostituito fratello Cristian, la canalese non può fare nulla contro la quadretta capitanata da Alberto Sciorella, che ha ritrovato già la forma giusto, dopo l'infortunio.

La classifica: Albese (Giuliano Bellanti) Sanstefanese (Roberto Corino) punti 14; Monticellese (Alberto Sciorella) 12; Conad Imperiese (Flavio Dotta) 11; Pallonistica Ricca (Riccardo Molinari) e Subalcuneo (Paolo Danna) 10; Canalese (Oscar Giribaldi) e Ceva (Gian Luca Isoardi) 7; Pro Prieve di Teco (Mariano Papone) e Pro Paschese (Alessandro Bessone) 6; San Leonardo Città di Imperia (Alessandro Trincheri) 3; Pro Spigno (Alberto Muratore) 0. Prossimo turno: Conad Imperiese-Pro Spigno (4 luglio ore 21); Pro Paschese-Ceva e Ricca-San Leonardo (5 luglio ore 21); San Stefanese-Canalese (6 luglio ore 16). [r. p.]

dasco

Trincheri, capitano della San Leonardo

APPUNTAMENTO CON LE STELLE PER L'EX ARCOBALENO, ORA ATLETICAEUROPA

Celle, conto alla rovescia per il meeting dell'estate

CELLE L.

Pista e pedane sono pronte. Il conto alla rovescia per il Meeting Arcobaleno è giunto alla conclusione. Domani (inizio 18,15 con prologo alle 14,30 per i baby) alcune stelle della regina dello sport saranno presenti allo Stadio Olmo per una sfida Europa-Africa di ottimo contenuto. Già, la quindicesima edizione del Meeting che adesso è denominato AtleticaEuropa sembra davvero, analizzando il campo degli iscritti, un duello tra i rappresentati del vecchio Continente e quello africano con la speranza che alcune punte possano inserirsi nel discorso. Un solo rammarico, ché gli organizzatori hanno finto di digerire senza problemi: la manifestazione di domani è in perfetta coincidenza con il Meeting di Losanna che ormai, pur inserito nel Grand Prix II, è appuntamento di richiamo per le stelle dell'atletica leggera. Un vero peccato perchè con un leggero spostamento di data si poteva avere una partecipazione ancor più qualificata. Ma un dieci e lode in pagella va comunque esteso agli organizzatori ed in particolare a quel Giorgio Ferrando, autentico appassionato, che in questi giorni invade di e-mail i computer dei giornali e televisioni per dare massima propaganda all'evento. I motivi per divertirsi comunque non mancano ad iniziare dai 400 metri dove sono presenti atleti che cercheranno indicazioni confortanti per i Mondiali di Parigi in programma nell'ultima decade di agosto. Ecco allora i britannici Jamie Baulch e Catherine Murphy, la francese Marie Louise Revis, Odelmys Limonta; tutti protagonisti, in campo maschile e femminile, di un giro di pista che si annuncia ricco di emozioni. Lungo sono presenti le star francesi Bakri Daroueche e Franck Monnel che troveranno come principale il britannico Morgan che vanta un 8,17 saltato però l'anno scorso.

Ma saranno i 100 metri, come sempre, a far trattenere il fiato: la sfida è aperta tra il canadese Anson Henry (10"17), lo Junior nigeriano Taiwo Ajbada (recentemente a 10"18) e alcuni giovani rappresentanti azzurri. Nei 100 femminili riflettori puntati sul talento nigeriano Joan Ekkan che ha un personale di 11"11. Ancora Kenia 1500 femminile con la presenza di Mary Wangary Mureithi.

Non mancheranno alcune stelle dell'atletica stelle e striscie: estrapolare qui i nomi di Todd Matthews, un ostacolista di buon livello accreditato di un 13"3. Presente anche Damu Cherry, velocista che forse opterà per i 200 metri.

Diversi gli atleti azzurri che sono reduci dai buoni risultati ottenuti nei campionati italiani di società che si sono conclusi a Milano. Saranno presenti, tra gli altri la triplista Barbara Lah e l'altista Stefania Cadamurro. Ma oggi, come affermano gli organizzatori, alcune altre iniziative. Per un meeting che comunque vale la pena di seguire in quanto capace di portare nel savonese la grande atletica. [g. o.]

NUOTO, CAMPIONATO ITALIANO ESORDIENTI

Vince la Rappresentativa ligure

Grande soddisfazione per il nuoto ligure. A Molveno infatti la rappresentativa regionale degli Esordienti A è salita sul gradino più alto del podio nei campionati nazionali di categoria. Un successo sofferto e arrivato dopo un duello serrato, in entrambe le giornate, con il Veneto. Alla fine sono stati 21 i punti con i quali la compagine ligure ha preceduto i rivali. Nella prima giornata la Liguria ha concluso con 232 punti, quatto in meno del Veneto ma ieri è stata superlativa conquistando 231 punti contro i 206 del Veneto. Terzo posto per il Lazio con 439,5 che ha preceduto la Lombardia (429) e Toscana (423). La squadra ligure ha avuto in Marco Dolzan il suo mattatore con le vittorie nei 100 dorso (1'06"22) e 200 dorso (2'23"05). Il team, che ha conquistato dei titoli più prestigiosi degli ultimi anni, composto anche da Giulio Figari, Ilaria Perassolo, Simone Gori, Francesca Fresia, Valeria Figone (2a nei 100 rana con 1'21"11), Andrea Ammirati, Laura Mori, Dario Caramellino, Nicole Chimenz (2a nei 200 stile libero femminile con 2'21"47). [g. o.]

IL PRESIDENTE CONDO' DOPO LA BATOSTA AMMETTE: «TROPPO FRAGILE LA NOSTRA SQUADRA PER L'A2»

Un baratro sotto i piedi del Sanremo

Doppio ko casalingo per i matuziani desolatamente ultimi

SANREMO

Disastro. E' l'unica parola adatta a definire il k.o., durissimo, subito dal Sanremo Baseball nel dodicesimo turno del campionato di serie A2 di baseball: la doppia sconfitta casalinga (7-13 e 6-9), subita contro l'ex fanalino di coda Amd Novara, non solo ricaccia i matuziani all'ultimo posto della graduatoria (scavalcati proprio dai novaresi), ma sembra cancellare una buona fetta di speranze di riuscire a sfuggire ad una retrocessione che sembra quasi un traguardo fatalmente tracciato fin dall'inizio di stagione iniziata in circostanze difficile, mancati acquisti (come quello dell'americano Zaugg) e molta sfortuna. Una sconfitta grave. «Dobbiamo prendere atto che la nostra squadra è troppo fragile per questa A2 che sembra quasi una A1 per i valori tecnici che mette in campo - dice Renato Condò, amareggiatissimo presidente del sodalizio matuziano - Giochiamo senza lanciatori di ruolo, con un nucleo per così dire storico di giocatori e con un gruppo di giovani del vivaio. Ma non basta, evidentemente, in un torneo come questo che sta indicando, chiaramente, andranno le nel baseball italiano dei prossimi I club con poche risorse, come il nostro, senza la possibilità di rafforzarsi con stranieri ed oriundi, sono condannati a restare fuori dai campionati che contano. Dovremo rassegnarci alla serie B, se non addirittura alla serie C. All'andata il Novara aveva giocato contro di noi con una squadra ben diversa. Questa volta è arrivato con uno statunitense ed un cubano che hanno fatto sentire, in modo marcato, la loro presenza. Noi a questo punto del torneo non possiamo far nulla». Nuovi ingaggi, infatti, ammesso ci fossero i quattrini, sono impensabili: i tesseramenti di giocatori italiani sono bloccati e quello per giocatori in arrivo da federazioni estere sono stati chiusi il 1° giugno.

Contro il Novara non c'è stato niente da fare. Nella prima partita, che ha visto sempre gli ospiti in vantaggio, oltre al risultato, ad amareggiare il clan sanremese, c'è stata anche una discussa espulsione di Tarassi (che, secondo l'arbitro, avrebbe colpito deliberatamente, con la palla, un avversario) che ha finito per penalizzare di più il Sanremo Baseball. Nella seconda partita le cose erano sembrate andar meglio e, ad un certo punto, il team matuziano era in vantaggio di tre punti. Ma la giornata era decisamente storta e i novaresi, alla fine, hanno rimontato e vinto. [b. m.]

SERIE C

Pesante sconfitta per la Cairese

Ancora una sconfitta per la Cairese nel campionato di serie C di baseball. La squadra della presidentessa Simona Rebella è stata battuta a Novara per 19-9 (manifesta inferiorità al nono inning) dal Porta Mortara. Contro la squadra seconda della classe la Cairese ha avuto molte difficoltà fin dall'inizio, quando i giocatori Val Bormida hanno patito l'attacco dei piemontesi. Bene sul monte di lancio fino al secondo inning Ferruccio che poi, forse sconfortato dagli errori della propria difesa, ha avuto un momento di calo ed è stato rilevato da DeBon che ha dimostrato ottime qualità in quel ruolo. Afferma il vicepresidente della Cairese Veglia: «Una sconfitta alla vigilia preventivata, ma non pensavamo di perdere in maniera così eclatante. Non demordiamo e ci apprestiamo a prepararci con grande impegno per il prossimo incontro di domenica prossima». Sul diamante di Cairo Montenotte arriva il Bovisio quarto della classe. [r. p.]

GIRO: QUASI UN OMAGGIO ALLO SKIPPER SCOMPARSO

Il silenzio del vento saluta Bianchetti

Li chiamano segni del destino. Ma certo erano anni che una regata a bastone, al Girovela, non veniva annullata per di vento. E' accaduto ieri, nel giorno in cui nessun velista voleva andar per mare. Troppo forte il ricordo di Simone Bianchetti, il navigatore solitario scomparso sabato a Savona. Ieri voleva sentire parlare di classifiche, di match-race e di tappe. Ciccio Rossi, raggiunto telefonicamente, ha parole davvero commoventi: «E' come se il vento avesse voluto fermarsi. Mai vista bonaccia così. La giuria ha aspettato fino alle 16 e poi ha annullato la tappa. Credo davvero che cose non accadano per caso».

riparte oggi, con il dolore nel cuore e con una classifica che, per tutti, sarà motivo per distrarsi per impegnarsi. Spotorno-Portofino è in lotta, pur essendo al quinto posto, per le posizioni che contano. La classifica vede al comando Riva del Garda (punti 15,25) seguita da Fiamme Gialle (14) e Villa Carpena (13). Afferma Rossi: «Queste prime tappe sono soltanto un assaggio di quanto accadrà. Credo che un primo assaggio dei valori del Giro lo avremo da oggi e martedì quando partenza la Grado-Rimini, la prima lunga tappa della manifestazione».

La settimana del Giro edizione numero 15 proseguirà poi con la tappa di Rimini e quelle di Giulianova e Molfetta. Dopo sarà possibile tracciare un primo quadro della classifica. Chiaro che Spotorno non deve perdere troppo terreno: «In effetti - conclude Rossi - la statistica insegna che nella prima settimana la classifica si delinea, assume un volto. Poi i valori possono ancora subire delle oscillazioni, ma ormai tutto è delineato. Ma, ripeto, abbiamo un equipaggio che ha la potenzialità di approdare al match race».

Intanto a gioire, a Torbole, è Paolino Cattaneo, dominatore del Meeting Internazionale, uno dei più importanti a livello giovanile per la categoria Optimist.. Ancora una volta il portacolori del Circolo Nautico di Albenga ha messo in luce, nella categoria Juniores, tutto il suo valore, lasciandosi alle spalle quotati avversari. Grande soddisfagione per il presidente Giulio Diomedi che afferma: «I risultati di Cattaneo, e comunque di tutta la squadra, sono merito di un lavoro che abbiamo impostato in questi ultimi anni». A Torbole il portacolori albenganese è in vantaggio fin dalla prima regata. Le condizioni di vento erano ideali ma alla fine è arrivato un successo che ben fa sperare per i Mondiali di Las Palmas. Dice Cattaneo: «E' il mio secondo mondiale consecutivo. Spero di non deludere il lavoro del mio tecnico e di tutti i dirigenti del Circolo Nautico di Albenga che credono in me». [g. o.]

Ciccio Rossi è in gara al Giro-vela

IMPIANTISTICA

PROCEDE L'ITER, L'ASSESSORE DE CIA: «IMPIANTO PRONTO ENTRO IL 2004»

Savona, all'inizio dell'autunno il bando per costruire il nuovo «palaghiaccio»

SAVONA

L'operazione palaghiaccio prosegue a ritmo L'assessore allo Sport Roberto Cia, nei giorni scorsi ha contattato i componenti del Comitato Organizzatore delle Olimpiadi di Torino 2006 confermando che a settembre, massimo primi di ottobre, sarà avviato il bando per la costruzione dell'impianto. Sorgerà nelle dell'ex Caserma Bligny e nell'operazione saranno coinvolti alcuni imprenditori.

Afferma l'assessore De Cia: «Al Comune questa operazione non costerà nulla, sarà un'opera che verrà costruita da privati e la città ne trarrà molti vantaggi, soprattutto a livello di immagine». L'operazione palaghiaccio a Savona è piaciuta ai responsabili delle Olimpiadi, ma soprattutto ai responsabili della Federazione hockey su ghiaccio, che avrebbero già in mente di far diventare Savona un punto di riferimento per la preparazione della Nazionale.

E c'è di più. Il nuovo impianto di Savona potrebbe essere centro di alcune manifestazioni internazionali di pattinaggio artistico su ghiaccio. Intanto spunta anche la «coerenza»: pare, anche se le voci non sono ancora confermate, che anche Pinerolo, sia intenzionata a costruire palaghiaccio nella periferia della cittadina: sempre secondo queste voci, ci sarebbe già il progetto. L'assessore De Cia conferma comunque che non ci sono problemi e che il palaghiaccio sarà pronto entro fine 2004.

Intanto Giancarlo Gaminara, presidente della Fisi regionale ligure, l'uomo che ha messo in contato l'assessore De Cia e i responsabili delle Olimpiadi di Torino 2006, e che fa parte del Comitato organizzatore dei Campionati del mondo di Bormio 2005, sarà in Cile dal 15 luglio assieme alla Nazionale italiana per gli allenamenti in dei prossimi Mondiali. Gaminara collaborerà i responsabili del settore organizzativo degli azzurri. [r. p.]

Gaminara, presidente regionale Fisi

TIRO A VOLO

HA CONQUISTATO IL TITOLO REGIONALE DI PRIMA CATEGORIA E ORA SI PREPARA AI CAMPIONATI ITALIANI

Fabrizio Garbero, 22 anni, non fallisce un colpo

Il portacolori del Tav Albenga indiscusso dominatore nella specialità «fossa olimpica»

ALBENGA

Una giovane realtà del tiro a piattello. Fabrizio Garbero, 22 anni, portacolori del Tav Albenga presieduto da Mario Adorno continua a sfornare importanti risultati. L'ultimo, tra i più prestigiosi, nei giorni scorsi a pochi chilometri da Genova dove erano in programma i campionati regionali di Fossa olimpica di Prima categoria. Garbero, che fin da piccolo è stato contagiato dalla passione per questa disciplina, ha dominato la gara, con una classifica finale che mette in luce anche il divario con i suoi diretti concorrenti. Del resto che per lui la corsa al titolo fosse una pura formalità lo si era intuito nelle precedenti prove valide per il campionato regionale che si sono svolte a Ventimiglia e Albisola. Nel primo caso l'ingauno si era imposto con 120/125 nello stand albisolese appena concluso al secondo posto con 114/125.

Con i risultati conseguiti a Genova il portacolori albenganese ha conquistato il diritto di alla categoria superiore (PrimaExtra) per la stagione agonistica 2004. Prima però vuole ancora dimostrare, nella categoria attuale, di essere tra i migliori ai campionati italiani che si svolgeranno a Bologna a metà settembre. Il palmares di Garbero, come ricordano in società, è davvero notevole considerato che comprende due titoli italiani (Fossa olimpica, categoria Allievi a Roma nel '96 e Fossa olimpica Juniores a Capua nel) e ben quattro titoli liguri. Oltre a quello conquistato a Genova vanno infatti ricordati quello di Altare ed i due conquistati a Casarza. Con i risultati conseguiti in questa stagione Garbero è sempre più sotto l'attenzione dei tecnici che confidano in lui per il futuro di questo sport. [g. o.]

Fabrizio Garbero sin da giovanissimo ha la passione per la specialità del tiro a volo

PREZZI «TANDEM»: € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI»: «C[illegible]E DI CASERTA», «IL CORRIERE DI PRATO», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» MELLE [illegible]TE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MODA): € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «[illegible]E NOTIZIE REGGIO», ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON I LIBRI «GIOIELLI D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA; € 5 DOM «CUCINA PER L'ESTATE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E [illegible]ONA E IMPERIA; € 5,10 CON [illegible]OR DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 8,10 CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 5,10 CON «IL CHIOTTONE ERRANTE» A TORINO E PROVINCIA, CON «SPECCHIO AL BABATO [illegible] IN TUTTA ITALIA AL PREZZO [illegible]PLESSIVO [illegible] AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, [illegible], SPAGNA € 1,85; OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 200; SVIZZERA FRS 2,00; C. TICINO FRS 2,00; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

PORTIAMO LA IUCF
DOVE SAREBBE PIU COMODO
NON GUARDARE

Per risolvere i problemi, prima di tutto bisogna vederli. Enel aiuta diverse organizzazioni caritatevoli nella difesa dei deboli, degli emarginati. È anche impegnata nella valorizzazione del territorio, nella tutela dell'ambiente, nel supporto a iniziative sociali e culturali. Dal bilancio di sostenibilità tutto questo risulta con grande rigore e con la dovuta chiarezza. www.enel.it

Enel
L'energia che ti ascolta.

LA STAMPA

LUNEDÌ [redacted] GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 177. [redacted] 0,90 IN ITALIA (PREZZI [redacted] ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE [redacted] 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE [redacted] - TO • www.lastampa.it

SÌ ANCHE DA AL FATAH. SHARON RITIRA L'ESERCITO DA GAZA. CONDOLEEZZA CRITICA IL MURO IN CISGIORDANIA

[redacted] Israele [redacted] tregua di tre [redacted]

Hamas e Jihad sospendono gli attacchi suicidi

IL CORAGGIO DI PROVARE A FARE LA PACE

Igor Man

I[redacted] Terra Santa è cominciata la «settimana della verità». Con l'accettazione della tregua (tre mesi) da parte di Hamas e [redacted]lla Jihad e col «sì ma» di Al Aqsa, scatta [redacted] verifica, sul terreno, della famosa road map (o [redacted] stradale) di Bush. Se di qui al prossimo sabbath [redacted] ci saranno stati più «omicidi mirati» da parte di Israele; se Hamas, e compagni di (sanguinose) merende, non avranno più fatto saltare in aria il rituale terrorista-suicida ammazzando con esso innocenti israeliani, ebbene, in questo caso i due eterni duellanti, Israele e [redacted] cosiddetta Autorità palestinese, avranno recuperato un bel po' di ossigeno. E ciò dovrebbe consentirgli, finalmente, di ragionare in positivo.

Cosa vuol dire ragionare in positivo? Significa evadere, e presto, la «pratica» che il presiden[redacted] della Superpotenza ha loro affidata. La «pratica» è la carta stradale. Mediante codesta mappa, israeliani e palestinesi, sotto stretta sorveglianza americana, dovrebbero gettar le fondamenta su cui poggerà, domani, una pace in buona e dovuta forma. Codesta pace possibile comporterà, fatalmente, «dolorosi sacrifici» e per Israele e per i palestinesi. *America can*, diceva il povero Sadat. L'America, soltanto l'America può letteralmente imporre ad entrambi la pace possibile. Ma questo presuppone un impegno inflessibile del presidente della Superpotenza. Sino all'altro ieri codesto impegno non esisteva: Bush, addirittura, ripeteva ai suoi che non aveva nessuna intenzione di «annegare nel più grottesco [redacted] fallimenti» come Clinton [redacted] Camp [redacted]vid 2. Oggi è diverso e [redacted] ci importa se, [redacted] scrivo[redacted] illustri esperti, sia l'imbroglio iracheno, la necessità assoluta di compensarlo, di metterlo in secondo piano a decidere Bush di puntare tu[redacted] (credibilità, futuro politico) sulla roulette mediorientale. L'importante [redacted] che lui, il Gendarme del Mondo, sia [redacted] in campo». Tutto potrà dirsi del controverso texano, ma una dote gli va [redacted]: il coraggio. Ci vuole coraggio, dopo tanti illustri fallimenti, per puntare tutto sulla pace sapendo che la stessa dovrà passare attraverso la cruna di rinunce invero dolorose, ideologiche e terrene. Israele dovrà rassegnarsi [redacted] un paese mediorientale come gli altri (ancorché potente e avanzato), a convivere alla pari con i «cugini terribili», i palestinesi. E costo[redacted] che han bruciato alle spalle i loro miserabili vascelli, dovran[redacted] contentarsi d'una piccola patria. Tutto spaventosamente difficile. Ma l'alternativa è [redacted] reciproco, sterile svenarsi.

I SERVIZI

YEHOSHUA: E' POCO, [redacted] LA [redacted] GIUSTA

Lo scrittore: «Il muro? Sì, ma senza insediamenti Quello alzato è come un'annessione di fatto»

INTERVISTA DI Fabio Galvano A PAGINA 2

CONTRO I SOLDATI DI [redacted] 1200 [redacted]

Violenze, abusi [redacted] furti nella repressione dell'Intifada Un alto ufficiale: [redacted] puniremo, ma altri fanno di peggio

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

LA CASA [redacted] ASPETTAVA [redacted] PIU'

«Bisogna smantellare completamente i gruppi del terrorismo. C'è ancora molto lavoro da fare»

Paolo Mastrolilli A PAGINA [redacted]

Condoleezza Rice

GERUSALEMME. Hamas e la Jihad islamica hanno ufficialmente proclamato ieri pomeriggio la sospensione per tre mesi degli attacchi antiisraeliani. Le Brigate dei martiri di al Aqsa, braccio militare di al-Fatah, non hanno sottoscritto il documento comune, presentandone uno proprio per aderire alla tregua.

La notizia ha colto il segretario Usa per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, mentre esaminava a Gerusalemme con i dirigenti israeliani i tempi e le modalità del ritiro israeliano dalla striscia di Gaza e dalla città cisgiordana [redacted] Betlemme. Le zone sgomberate saranno affidate alle forze di sicurezza di Abu Mazen.

Requis e Bonazzi ALLE [redacted] 2-3

[redacted]

PATENTE A PUNTI DA OGGI [redacted] RISCHIA

A mezzanotte è entrato in vigore il nuovo codice Giro di vite per casco, cinture e semafori rossi

Giacomo Galeazzi ALLE PAGINE 12-13

CALDO

ALLE [redacted] IL [redacted] BLACK-OUT

L' Enel deciderà con pochi minuti di anticipo Milioni di italiani potrebbero restare nuovamente senza luce per un'ora e mezzo

Flavia Amabile A PAGINA 11

HA FIRMATO PER IL PERUGIA

Gheddafi junior, professione [redacted] Il [redacted] presidente, il rude Gaucci, lo [redacted] con rispetto chiamandolo «ingegnere». Lui dice che vuole essere trattato [redacted] tutti gli altri. Intanto, per la presentazione ufficiale [redacted] Saudi Gheddafi, figlio del leader libico e nuovo centrocampista del Perugia, si [redacted] mossi aerei privati, limousine, carabinieri, vigili urbani, due funzionari della Digos e quattro guardie del corpo libiche. «Mio padre è d'accordo», ha risposto a chi gli chiedeva l'opinione del Colonnello. «Da calciatore» anche la replica a chi voleva conoscere la sua opinione sui problemi dell'immigrazione: «Mi spiace, [redacted] parlo di politica».

Ansaldo A PAGINA 35

INTERVISTA AL SEGRETARIO CISL

PEZZOTTA: PER IL [redacted] IL TEMPO E' SCADUTO

«Decidano quattro cose da fare in tre anni per rilanciare il paese Se le proposte non ci piaceranno siamo pronti alla lotta Sulla previdenza no a riforme radicali»

Fabio Martini A PAGINA 7

Savino Pezzotta

RECUPERATI 9 CADAVERI AL LARGO DELLA TUNISIA: INCONTRO PISANU-BERLUSCONI

Affonda un'altra [redacted]

La Libia: per l'immigrazione occorre una soluzione europea

ROMA. Ancora una tragedia sulle rotte dei clandestini. Ieri un'altra «carretta» s'è inabissata nel mare della Tunisia: almeno nove i morti. Nelle stesse ore il ministro dell'Interno, Pisanu, incontra[redacted] Berlusconi per mettere a punto una bozza d'accordo con la Libia sul contrasto dell'immigrazione clandestina. La trattativa riprenderà stamani tra le due delegazioni tecniche, mercoledì il ministro sarà [redacted] Tripoli. La Libia si dice «pronta a collaborare», ma è contraria alla presenza di militari italiani nel suo mare e chiede una «soluzione europea».

SERVIZI A PAGINA 9

RETROSCENA

[redacted] MISSIONE [redacted]

Il nuovo «no» ai pattugliamenti della nostra Marina complica la trattativa del Viminale

[redacted] Ruotolo A PAGINA 9

DIVIETI, AVVISI [redacted] MINACCE

UN LUNEDI' DA PAESE ANORMALE

Maria Laura Rodotà

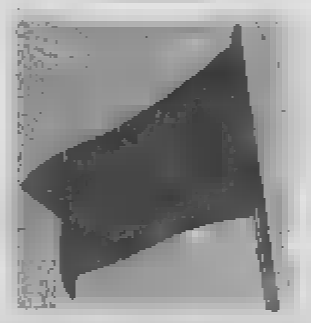
PREMESSA. Questo pezzo è stato scritto a) fumando, b) dopo averne parlato con «La Stampa» mentre chi scrive guidava in autostrada, c) tenendo in [redacted] il pc portatile perché funzionasse anche oggi in caso di black-out. Sono dettagli normalmente privi di interesse, che questo lunedì 30 giugno vale la pena [redacted] affrontare.

SVOLGIMENTO. Oggi, lunedì 30 giugno, entra in vigore la patente a punti. In più, c'è il rischio di black-out [redacted] chi può dovrebbe autodisciplinarsi [redacted] consumi. In più, nelle tabaccherie si cominciano a trovare solo pacchetti di sigarette conformi alla normativa europea, con enormi scritte [redacted] «Il fumo provoca il cancro ai polmoni» o «Il fumo uccide [redacted] chi ti sta intorno». Tutto considerato, questo inizio (inizio?) di [redacted] potrebbe segnare un cambiamento nello stile di vita degli italiani: popolo europeo storicamente anomalo (rispetto a quelli che gli italiani autodenigratori chiamano «i paesi civili»); anomalo anche oggi (lunedì [redacted] giugno).

Perché grazie all'adeguamento alle normative [redacted]aremmo diventando un pae[redacted] normale: dove chi fa vassallate in macchina perde punti [redacted] va verso il ritiro della patente, chi trovava precauzioni da pappemolli le cinture di sicurezza e i seggiolini per i bambini, chi parlava al cellulare (da oggi [redacted] più) mentre guida, idem. [redacted] dove chi fuma non sfugge a un'informazione continua sui danni. I black-out, più che europei, fan sentire californiani di qualche anno fa, ma pazienza.

Però l'anomalia persiste: abbiamo una vita pubblica molto condonata (nuove leggi, soglia di tolleranza sempre più alta per le nuove leggi e i comportamenti del/dei leader) però una vita personale molto più regolata. Rischiamo di giudicare con meno rigore un falso in bilancio di una sigaretta di straforo. Che peraltro, specie [redacted] donne, si può evitare: basta tenersi davanti un pacchetto con su scritto «Il fumo invecchia la pelle». Funziona, anche questo pezzo è costato qualche sigaretta in meno.

EUROPA



DOMANI COMINCIA IL SEMESTRE ITALIANO

In passato successi e delusioni Le tensioni con la Francia

Maggiore, Martinetti, Monga, A. Rizzo e Singer A PAGINA [redacted] E IN TUTTOSOLDI

Prestito

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori.

fino a 7.500,00 Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

FORUS

TORINO

[redacted]

Le curve sexy di Wall Street

Raffaella Silipo

N[redacted] si è mai abbastanza ricchi [redacted] abbastanza magri», già Coco Chanel, che se ne intendeva, avvertiva lo stretto legame tra soldi ed estetica. Ora si fa largo [redacted] nuova teoria, illustrata in un congresso dell'American Psychological Society: le curve delle donne seguono lo stesso andamento di quelle di Wall Street.

Secondo gli studi del professor Terry F. Pettijohn II, uno capace di convincere il rettore del Mercyhurst College della Pennsylvania a finanziare una ricerca sulle copertine di Playboy, il rapporto tra la congiuntura e le coniglictte del mese è strettissimo. Quando i tempi si fanno difficili, spiega, gli uomini cercano donne materne, abbondanti e rotonde. La prova sperimentale? Anne Nicole Smith, formosissima playmate del '93, anno nero per i bilanci. Le controprove? Donna Michelle e June Cochran, sottili e giovanissime protagoniste nei primi, floridi e ricchi Anni Sessanta. Il teorema? «Il maschio desidera qualcuna con cui divertirsi quando le cose [redacted] bene, qualcuna che lo protegga quando è preoccupato».

Pettijohn è uno psicologo. Un economista potrebbe magari aggiungere una constatazione dettata dalle leggi di mercato: l'abbondanza (anche fisica) è desiderabile solo quando non è alla portata di tutti. Comunque sia, c'è di che confortare gli ormai scarni fautori del materialismo storico: l'ideale di [redacted] ha ben poco di ideale, ma riflette soltanto i nostri bisogni. Chissà che ne pensano Dante e Beatrice.

MARIO CAPANNA

[redacted] DA TE

[redacted] MONDO [redacted]

"Dialogo splendido" Oscar Luigi Scalfaro

"Libro di straordinaria chiarezza" Giovanni Berlinguer

"È una volata storica... Un singolare saggio dialogato" Dario Fertilio (Corriere della Sera)

Baldini&Castoldi

http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it

30630 9 771122 176003

[redacted]

PRUDENTE OTTIMISMO AMERICANO

CHE COS'E' LA ROAD MAP

La Road Map (l'itinerario) è un piano di pace messo a punto dal Quartetto - Ue, Onu, Russia, Usa - e presentato al governo israeliano ed dall'Autorità palestinese lo scorso 30 aprile. Il suo obiettivo è una «risoluzione finale e completa» del conflitto israelo-palestinese entro il 2005 e la creazione di uno Stato palestinese indipendente e democratico che viva fianco a fianco in pace e sicurezza con Israele

FASE 1 (estate 2003)

Israele deve
- confermare il suo impegno per uno Stato palestinese indipendente e sovrano
- congelare la costruzione di nuovi insediamenti nei Territori occupati
- smantellare gli insediamenti costruiti dopo il marzo 2001
- ritirarsi dalle zone rioccupate con l'Intifada

L'Autorità palestinese deve
- riconoscere il diritto all'esistenza di Israele
- smantellare le infrastrutture del terrorismo
- mettere fine alle campagne contro Israele
- tenere elezioni libere e corrette

FASE 2 (dicembre 2003)
- Impegno di Israele per garantire al nuovo Stato palestinese il massimo della contiguità territoriale
- Prima Conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente per istituire uno Stato palestinese provvisorio

FASE 3 (fine 2005)
- Seconda Conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente
- definizione di confini permanenti per lo Stato palestinese
- status di Gerusalemme
- smantellamento delle colonie ebraiche sul territorio palestinese
- soluzione del problema dei profughi
- pace tra Israele e altri Stati arabi

IL MONITO DI BUSH: CREDERÒ QUANDO AVRÒ VISTO CESSARE GLI ATTACCHI

«Passo nella giusta direzione ma non abbastanza»

Washington chiede lo smantellamento di tutte le strutture terroristiche

Paolo
NEW YORK

«Qualunque cosa che riduca le violenze è un passo nella direzione giusta. Secondo la Road Map, però, le parti hanno un'obbligazione a smantellare le infrastrutture terroristiche, perciò c'è molto più lavoro da fare».

E' la reazione incoraggiata, ma nello stesso tempo prudente, che la Casa Bianca ha dato ieri tramite la portavoce Ashley Snee, all'annuncio della tregua proclamata da Hamas, Fatah e la Jihad islamica.

Il presidente Bush era nel suo ranch di Crawford, nel Texas, e non ha commentato di persona. Nei giorni scorsi, però, era stato chiaro: «Crederò alla degli attacchi solo quando la vedrò». Washington, in base alla «mappa stradale» per la pace israeliani e palestinesi, si aspettava e chiedeva di più, cioè la completa fine degli attentati e il totale smantellamento delle formazioni terroristiche. Il timore degli americani è che la tregua rappresenti solo una trovata dei gruppi estremistici per fermare i raid israeliani contro i loro leader, spingere lo Stato ebraico al ritiro da una parte dei territori rioccupati negli ultimi mesi, e prendere fiato per poi lanciare una nuova offensiva. Il cessate il fuoco, però, è comunque un primo risultato, che potrebbe cominciare a ricostruire la fiducia reciproca necessaria a riavviare il processo di pace. La riduzione delle violenze è un passo avanti in ogni caso, considerando che fino a pochi giorni fa la «road map» sembrava già destinata al fallimento, dopo gli ultimi attacchi kamikaze a Gerusalemme e i raid israeliani contro i leader di Hamas. Rispetto a quei giorni, dunque, la situazione è migliorata.

La portavoce Snee ha confermato anche che la consigliera per la sicurezza nazionale Candoleezza Rice, in missione in questi giorni nel Medio Oriente, ha invitato il nuovo premier palestinese Abu Mazen alla Casa Bianca, «una data non è ancora stata fissata». Il incontro col presidente Bush servirebbe non solo a far progredire il dialogo sull'applicazione della road map, ma anche a segnalare un netto cambio di atteggiamento rispetto ad Arafat, che non è mai stato a Washington da quando l'Amministrazione repubblicana si è installata. Sono atti simbolici importanti, anche per rafforzare l'autorità di Abu Mazen tra gli stessi palestinesi e nel mondo arabo.

> La Casa Bianca conferma che la Rice in missione in Israele e nei Territori ha invitato Abu Mazen in America «ma la data non è ancora fissata». Washington teme che la tregua sia solo un espediente per fermare gli omicidi mirati

Sabato il segretario di Stato Powell, in vista dell'annuncio della tregua, aveva già spiegato la posizione uno sviluppo molto positivo, aveva detto, aggiungendo poi che israeliani e palestinesi debbono lavorare a un accordo simile per la sicurezza di Betlemme e altre zone della Cisgiordania. «E' un primo passo. Molto di più deve succedere nei prossimi giorni - aveva proseguito Powell - per garantire che questa opportunità non vada persa». Il segretario di Stato aveva spiegato che il suo assistente personale nella regione, l'ambasciatore John Wolf, sta costruendo una squadra per monitorare il trasferimento dell'autorità dagli israeliani ai palestinesi, nelle zone comprese nell'intesa: «Sarà una squadra robusta, impegnata sul terreno su base regolare. La tendenza si sta muovendo nella direzione giusta, ma l'accordo non è un fine in se stesso».

Adesso quindi Washington si prepara a seguire in maniera attiva i prossimi sviluppi. Come prima cosa bisognerà verificare se la tregua è autentica e tiene. Quindi la squadra dell'ambasciatore Wolf seguirà il passaggio del potere nelle aree soggette all'accordo. Nello stesso tempo il governo americano continuerà a fare pressioni sui palestinesi affinché smantellino la struttura terroristica, rafforzando però la posizione di Abu Mazen con la visita alla Casa Bianca e con gli aiuti pratici sul terreno. A quel punto si vedrà se la road map ha davvero iniziato a fare strada.

LO SCRITTORE PACIFISTA DI FRONTE ALLA DENUNCIA CONTRO LA «BARRIERA» ISRAELIANA FATTA IERI DA CONDOLEEZZA

Yehoshua: «Sì al muro ma senza insediamenti»

«Quello costruito da Gerusalemme è un'annessione di fatto» «La tregua è ancora poca cosa ma va nella direzione giusta»

Fabio Galvano

TUTTO il mondo dovrebbe pregare perché la "Hudna", questa piccola tregua concordata fra Israele e i palestinesi, resista alle molte tentazioni di violenza e porti i frutti che tutti auspicano. E' poca cosa, e molte decisioni coraggiose restano da prendere, una parte come dall'altra, ma è un passo nella direzione giusta». Per Avraham B. Yehoshua, lo scrittore pacifista israeliano che ha fatto della ricerca della convivenza fra le due comunità la propria bandiera, queste sono ore da assaporare: «Sperando - dice - che il sogno s'infranga sugli scogli dell'impossibile». Da assaporare anche se Condoleezza Rice, nei suoi colloqui di ieri con il primo ministro Ariel Sharon, ha espresso un giudizio totalmente negativo sulla «barriera» che Israele sta costruendo attorno a Gaza e a parti della Cisgiordania.

La costruzione un muro, dopo la creazione di una vera frontiera fra israeliani e palestinesi, è sempre stata al centro dei suoi scenari di pace. Non si in qualche modo tradito denuncia della Rice?

«Niente affatto, perché non parliamo dello stesso muro. Io ho sempre detto: Israele abbandoni gli insediamenti che rappresentano una sfida e talora anche un insulto per i palestinesi; quindi, soltanto a quel punto, crei una frontiera fra i due popoli e protegga quella frontiera con un muro che li divida anche fisicamente. Il muro che sta costruendo Israele, che non ha neanche un nome perché sono solo i palestinesi a chiamarlo così, mentre gli israeliani preferiscono la parola "barriera", è un'altra cosa».

In che senso?

«Israele ha provveduto a quello che avrebbe dovuto essere il primo passo, cioè l'abbandono degli insediamenti. E' così che nasce l'opposizione degli Stati Uniti: Washington accoglie l'irritazione palestinese di fronte al fatto compiuto, dice no a quella che è, da parte del governo di Gerusalemme, un'annessione de facto. E' che l'obiettivo primario del muro è di porre fine agli atti di violenza rendendo più difficile l'infiltrazione dei terroristi e delle loro armi, ma costruirlo senza avere prima abbattuto gli insediamenti israeliani nel cuore delle comunità palestinesi è ingiusto».

I palestinesi, però, hanno mai fatto grandi distinzio- contrari a qualsiasi tipo di muro.

«Questo è comprensibile. Nella loro visione estrema, sabbene oggi parlino di pace e riconoscano il diritto israeliano a Stato, sognano una Palestina che occupi tutto il territorio della regione e poi il muro - qualsiasi muro - impedisce ogni possibilità d'infiltrazione. Quando dico infiltrazione intendo quella del terrorismo, che ha caratterizzato la nostra storia più recente, bensì la continua osmosi attraverso cui 250 mila palestinesi sono entrati attraverso gli anni nello Stato d'Israele e ne fanno ormai parte».

Allora rinuncerebbe anche al «suo» muro?

gli Stati Uniti, piuttosto che impuntarsi sulla questione della barriera, dovrebbero insistere il governo d'Israele affinché smantelli gli insediamenti. A mio parere quello resta l'unico vero passo per convincere i palestinesi delle buone intenzioni di Gerusalemme, quindi l'unico modo sicuro per garantire che la tregua possa tenere. Se ciò non accadrà, la "Hudna" non durerà a lungo. Anche perché Hamas e la Jihad possono avere deciso di seguire la via del dialogo, ma altre organizzazioni potrebbero non essere dello stesso avviso. poco, in polveriera quale è diventata la nostra regione, per creare un disastro. Basta attacco, qualsiasi, da parte di chiunque, per scatenare una ritorsione da parte d'Israele; e da lì può ripartire una spirale inarrestabile di violenza».

Rieccoci allora al discorso del muro: resta essenziale, a avviso.

«Lo so che voi europei avete dubbi a questo riguardo, abituati come siete ad abbattere le frontiere anziché costruirle. Dovreste provare per un momento a pensare che frontiera è necessariamente un male. Guardate Cipro. Oggi sta abbattendo il suo muro, ma è stata proprio l'esistenza di quella barriera fisica per quasi trent'anni a porre fine ai violenti scontri che si verificavano e a riportare la pace fra le due comunità. Anche noi saremo pronti ad abbattere il nostro muro, fra trent'anni, se avrà svolto la sua funzione creando un clima di civile convivenza. Perché funzioni, però, il nostro muro dev'essere come quello di Cipro: rispettoso delle due comunità. Torno quindi alla questione degli insediamenti: non si può accettare che essi rimangano e costruire un muro che, di fatto, li annetta».

Mi sembra pessimista, in definitiva, sulla «Hudna» che è stata proclamata.

«Non dovrei e non voglio esserlo. E' una tappa molto importante, il primo passo verso un organismo palestinese con una sola autorità. Il disastro dell'Intifada è stato proprio di avere frammentato quell'autorità ed è importante lo sforzo di riportare il popolo palestinese a parlare con una voce. Ci sono molti piccoli gruppi, il rischio che uno solo possa improvvisamente di no è sempre presente. finalmente i palestinesi si presentano compatti al tavolo negoziale. Per questo ritengo che il momento sia importante, da assaporare fino in fondo.

Un miliziano palestinese di Hamas

Un tratto della «barriera» costruita da Israele per impedire le infiltrazioni terroristiche dai Territori palestinesi: in alcune parti è un massiccio muro

Israele minaccia rappresaglie contro la Bbc

Contestato programma dell'emittente inglese sull'armamento segreto di Tel Aviv

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Il governo israeliano ha rotto i rapporti con la in segno di protesta contro un programma televisivo secondo il quale Israele starebbe segretamente producendo armi chimiche, biologiche e nucleari. Il documentario che ha scatenato l'ira di Tel Aviv era andato già in onda lo scorso marzo nel Regno Unito per la serie «Correspondent» ed è stato nuovamente trasmesso sabato sul canale mondiale dell'emittente britannica.

Per tutta risposta, da ora in avanti i giornalisti della Bbc potrebbero avere la vita difficile in Israele. Benché il governo di Sharon non confermato ufficialmente le restrizioni che verranno loro applicate, la stampa britannica e israeliana preannuncia il rifiuto di concedere alla Bbc interviste con portavoce ufficiali, limiti nella concessione dei visti (che potrebbero abbreviare i tempi i permessi di soggiorno degli inviati) e sospensione della collaborazione parte dell'esercito si posti di blocco.

«La Bbc scoprirà che la burocrazia può essere applicata con buona volontà o senza buona volontà - ha detto al «Times» il portavoce stampa del governo israeliano, Daniel Seaman -. E dopo il modo in cui la Bbc ha tentato ripetutamente di delegittimare lo Stato di Israele, noi ne abbiamo più nei loro confronti». E ancora, all'Associated Press ha ribadito. «Diciamo che l'ospitalità del governo di Israele non è scolpita nella pietra».

La Bbc, generalmente considerata una fra le tv più rispettate e autorevoli del mondo, in questo momento è presa nella doppia morsa del governo israeliano e dallo stesso governo Blair, che ha inutilmente cercato di costringere l'emittente di Stato a scusarsi per un programma che accusava Downing Street di aver deliberatamente esagerato le conclusioni del dossier su cui si è basata la decisione di dichiarare guerra a Saddam. I toni del governo israeliano si sono fatti assai aspri quando il portavoce stampa ha aggiunto: «Sono accuse reminiscenti del più orribile antisemitismo» e ha sostenuto che alcuni atteggiamenti della Bbc ricordano quelli di "Der Stuermer" (il giornale della Germania nazista; ndr).

A Israele è andato giù il fatto che la trasmissione abbia fatto il raffronto con i programmi militari di «Stati dell'asse del male, quali Iraq e Iran», il che dimostrerebbe, sempre a dire di Seaman, che «la Bbc mette sempre in dubbio l'integrità di Israele e la colloca in un contesto demoniaco, non di democrazia che lotta per sopravvivere».

Nella promozione del programma «Israel's Secret Weapons», la Bbc aveva mandato in onda serie di domande tra cui: «Quale Paese del Medio Oriente ha armi nucleari non dichiarate? Quali Paese del Medio Oriente ha disponibilità di armi chimiche e biologiche? Quale Paese del Medio Oriente non ha ispezioni esterne? Quale Paese del Medio Oriente tiene in carcere da 18 anni l'uomo che aveva allertato il mondo sul proprio programma nucleare?» L'ultima domanda era un'allusione alla storia dell'ingegnere Mordechai Vanunu, la cui vicenda era dettagliata nel programma.

Secondo il «Times», il governo di Sharon ha tentato di impedire alla Bbc di mandare in onda la trasmissione. Ciò che ha mandato su tutte le furie gli israeliani sono state il confronto con l'Iraq e l'aver domandato il perché non possano essere intraprese ispezioni dell'Onu anche in Israele.

Ieri, da Londra, l'ufficio stampa della Bbc ha replicato di non aver ricevuto nessuna conferma ufficiale delle restrizioni minacciate da Israele: «Ribadiamo il nostro sostegno alla trasmissione e ci rincresce ogni eventuale risposta del governo di Israele che possa intralciare il nostro giornalismo. Ma non abbiamo ricevuto nessuna conferma di un'eventuale boicottaggio». Anche il direttore di Bbc News, Richard Sambrook, ha detto: «Ci rincresce che gli israeliani sentano il bisogno di agire in questo modo, ma ribadiamo la veridicità del filmato».

LIDL ..ancora più conveniente!

UOVA FRESCHE GRANDI
6 pezzi
è conveniente! 0.49

SUGO DI POMODORO CON BASILICO E CIPOLLE
700 g più conveniente! 0,65
1 Kg = 0,93 €

SPAZZOLINO DA DENTI
più conveniente! 0,79

MOZZARELLA MULTI PACK
4 x 250 g
più conveniente! 3,39

VINO DA TAVOLA ROSATO
10% vol.
5 l più conveniente! 2,99
1 l = 0,60 €

CREMA DA VISO GIORNO/ NOTTE
50 ml più conveniente! 0,99
1 l = 19,80 €
Alla confezione

Camicia da notte da donna

Con spalline sottili
Al pezzo 4.79
- Con stampe moderne allover o altri disegni
- Materiale: 100% cotone (tinta unita), adatte per lavasciuga 85% cotone, 15% viscosa (denim)
- Vari modelli e colori
- Taglie: S - L

Body per neonati

- In puro cotone 100%
- Pratica chiusura con bottoni a pressione
- Lavabili a 60°
- In tinta unita o fantasia
- Misure: 62 - 86 cm

2 pz. alla confezione 3.99

Canotta da bambino

- Alta percentuale di cotone
- Di linea sportiva
- In vari modelli e colori
- Misure: 104 - 152 cm

Al pezzo 2.99

Ciabatte mare da uomo

- Tomaia/ fodera: tessuto
- Vari colori
- Misure: 41 - 45

Al paio 2.99

Trolley con giocattoli per bambini
- Set completo di tanti accessori da cucina
- Con zainetto staccabile

8.99

Kit assortiti per modellismo
- A scelta: portaerei, aerei da combattimento o carro armato
- Contenuto: kit di montaggio e istruzioni illustrate

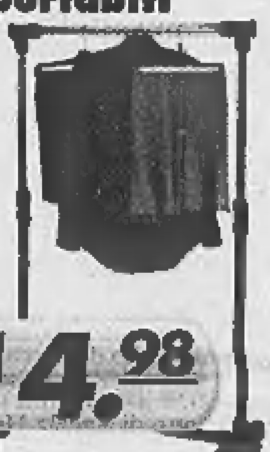
Alla confezione 4.29

Assortimento di zaini e monospalla
- 6 modelli in vari colori a scelta

Al pezzo 5.99

6 modelli

Stand portabiti
- Telaio tubolare in metallo cromato
- Altezza regolabile da ca. 100 - 172 cm



14.98

Set di chiavi a cricchetto 52 pezzi
Indispensabile...
Super offerta completa!!!

...per tutti gli appassionati di bricolage!

Contenuto:
- 11 inserti per cricchetto da 1/4, 13 inserti per cricchetto da 1/2
- 6 inserti Imbus, 3 inserti per viti con intaglio a croce
- 3 inserti per viti con intaglio
- 1 inserto prolunga, 2 chiavi Imbus
- 2 prolunghe mm 125 + mm 250 da 1/2
- 1 prolunga mm 75 da 1/4, 1 adattatore
- 2 giunti universali da 1/4 + 1/2, 1 chiave a cricchetto da 1/4 e 1 chiave a cricchetto da 1/2
- 1 raccordo a T da 1/4, 1 pezzo a T da 1/2, 1 inserto per candele mm 21 da 1/2

Alla confezione 11.98

Cacciavite portainserti 58 pezzi
Viti allentate?
Pratica in resistente box per il trasporto con finestrella trasparente

7.99

Kit di 58 pezzi composto da:
1 cacciavite a cricchetto, 1 taglierina
3 viti di precisione con intaglio (1,0/1,4/2,0 mm)
1 portainserti
9 bussole da 1/4 (5/6/7/8/9/10/11/12/13 mm),
36 inserti (a croce, con intaglio, quadri, imbus, Torx)

Pattumiera 50 L
- Con coperchio basculante

6.99

Scopa per interni ed esterni
- Con manico telescopico in legno di faggio allungabile fino a 130 cm

3.99

Saldatore a stilo TLK 15
- Punta di ricambio
- 10 g di stagno in filo
- Appoggio per saldatore

TÜV

3.99
3 anni di garanzia

LIDL

PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 30/06/03 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00

Riso Gallo presenta il Carnaroli d'annata

Anche il riso, come il vino, diventa "Gran Riserva", invecchiato alla pari di un ottimo rosso d'annata e realizzato a tiratura limitata. E' il Carnaroli del Pavese Gran Riserva 2001, presentato da Riso Gallo per il canale dell'alta ristorazione, venduto in esclusiva da Peck a Milano, ma che prossimamente approderà anche in altri due templi della gastronomia: Fauchon a Parigi e Harrod's a Londra.

Prodotto seguendo severe regole che ne garantiscono la perfezione, il Carnaroli del Pavese Gran Riserva 2001 è un riso di "qualità extra", l'eccellenza in fatto di riso. Il miglior riso al mondo per la realizzazione del Risotto. Un prodotto superiore realizzato in soli 3 mila confezioni da 2 kg, in sacchetto di cotone finemente ricamato e inscatolato in un elegante cofanetto.

Una selezione senza uguali al mondo, che nasce nel nord-est del Pavese, zona per eccellenza dei grandi risi, dove le caratteristiche del terreno e del microclima sono le più favorevoli. La semina avviene a densità ridotta e nella fase della raccolta si privilegiano solo le piante nel cuore della risaia, per ottenere un prodotto di altissima qualità.

La maturazione dei chicchi pregiati, si affina con un anno di stagionatura. Anche la pilatura, eseguita ancora a pietra è un omaggio alla tradizione.

Testimone delle eccezionali prestazioni in cottura del Carnaroli del Pavese Gran Riserva 2001, lo chef Carlo Cracco del ristorante milanese Cracco-Peck, uno tra i giovani talenti in cucina che l'Europa ci invidia, ha espresso la sua raffinatezza e la sua proverbiale esaltazione delle qualità essenziali delle materie prime, con l'inedita ricetta realizzata per l'occasione: il Risotto delle Stelle. Un accostamento molto particolare di ingredienti e sapori mediterranei che hanno esaltato la corposità dei chicchi del Carnaroli Gran Riserva. Un cremoso risotto bianco mantecato con mascarpone, adagiato su una delicatissima salsa di acciughe, il tutto spolverato con una grattugiata di limone e decorato con stelle di cioccolato aromatizzate al peperoncino.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Partire tranquilli con la natura. Finalmente anche in Italia la soluzione verde Fitoviaggio

Partire per un fine settimana fuori porta? Oppure una vacanza? Quando si deve viaggiare è importante stare bene. Chi soffre di disturbi legati ai mezzi di trasporto vive ogni partenza con apprensione, diventa nervoso e si sente un peso per i compagni di viaggio, perché a causa dei malesseri si allungano i tempi dello spostamento.

Che sogno poter contrastare i disturbi del viaggio con l'aiuto di sostanze che non diano sonnolenza o altri effetti indesiderati... Da oggi c'è un aiuto tutto naturale: Fitoviaggio. Un prodotto a base di estratti vegetali, una novità che mette finalmente l'Italia al pari con il resto del mondo. Negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei, infatti, già il 40% dei preparati contro i disagi di viaggio è "verde".

Fitoviaggio, integratore a base di zenzero (o ginger), camomilla e melissa, finalmente farà viaggiare tranquille le famiglie italiane;

Lo zenzero non è solo una spezia di cucina, ma una radice che fin dall'antichità è stata molto apprezzata per le sue proprietà benefiche favorenti la funzione digestiva. La sua assunzione non induce sonnolenza, quindi sembra essere l'aiuto ideale per chi viaggia.

La camomilla è sicuramente una delle piante officinali più note, da sempre usata per la sua attività rilassante, in particolare sulle mucose gastriche.

Infine la melissa, un'altra pianta la cui fama risale alla famosa "acqua dei Carmelitani", un popolare rimedio del passato. Da allora l'olio essenziale di melissa è stato tradizionalmente utilizzato per le sue proprietà calmanti.

Per le prossime vacanze prepariamo tranquillamente le valigie e rispolveriamo pinne e occhiali, ma questa volta lasciamo i malesseri a casa. Fitoviaggio si assume poco prima di partire, in dosaggio variabile da una a tre compresse a seconda delle necessità individuali, per viaggiare in tutta naturalezza.

Fitoviaggio è un prodotto Dietalinea. Si trova in farmacia e nelle migliori erboristerie.

Fitoviaggio 8 compresse - prezzo al pubblico 4,90 euro.

Nasce la home beauty farm

Il trattamento last minute per la riduzione del peso DIETALINEA 7-3

1-2-3 sgonfiati 6 diete lampo, la dieta dell'uva; 3 giorni per sgonfiarti...

Sono solo alcuni dei tantissimi strilli di copertina che occhieggiano colorati e ammalianti dalle edicole. Evidentemente l'argomento interessa. E molto anche.

Perdere rapidamente i centimetri di troppo che appesantiscono la silhouette fa sentire subito più belle e sicure di sé, aiuta ad affrontare il mondo con più grinta e determinazione, a vivere la prova costume in vista dell'estate non come un piccolo trauma ma come un momento di allegria e libertà.

La brutta sensazione della gonna che tira, dei jeans che si chiudono a fatica l'abbiamo provata tutte. Almeno una volta nella vita. Spesso si tratta solo di acqua in più che rimane intrappolata nei tessuti e si insedia dove non deve. Colpa della pillola anticoncezionale, della sindrome premestruale, dello stress che impedisce all'organismo di funzionare al meglio, dell'alimentazione veloce e raffinata che affatica fegato e intestino, della mancanza di movimento. Tutti questi fattori, se trascurati, a lungo andare alterano il metabolismo. Da qui i chili di troppo: quelli veri, che dipendono dal grasso! Più difficili da debellare.

Le soluzioni più gettonate? Seguire la dieta del mensile di tendenza o quella strappata frettolosamente tra le riviste trovate dal parrucchiere o, magari, quella "miracolosa" che trasforma periodicamente l'amica cicciottella in una silfide... Tutte diverse e tutte uguali. Nei pregi e nei difetti, perché permettono sì di ottenere risultati concreti e visibili in tempi brevi, ma tendono a svuotare a ritmi poco fisiologici l'organismo, rendendo i tessuti meno tonici. I regimi alimentari troppo drastici costringono, infatti, fegato e reni ad affrontare all'improvviso un superlavoro che si traduce in un viso smunto e sbattuto e in un calo netto di energia. Risultato? Più che dimagrita, si appare sciupata! Una magra consolazione dopo aver passato giorni a sedani e carote...

Per dimagrire conservando la bellezza, la soluzione migliore sarebbe la beauty farm che, in una settimana, compie il miracolo: depura e disintossica, sgonfia e aumenta la capacità dell'organismo di bruciare le scorte di grasso. Questa meraviglia in poco più di 1500 euro! Centesimo più centesimo meno. Un lusso per poche, purtroppo, sia dal punto di vista economico che di tempo. Basti pensare a quante persone possono permettersi dieci giorni di fuorigioco per un'operazione di remise en forme così esclusiva.

Ma la rivoluzione che tutti aspettavano da tempo è arrivata! Si chiama 7 meno 3 ed è il miracolo della beauty farm racchiuso in un cofanetto. Nasce da un'intuizione "geniale" di un ricercatore Dietalinea che, chiedendosi come facessero attrici e modelle a lavorare a certi ritmi, conservando sempre un aspetto splendido, ha sviluppato l'idea con una équipe di medici che collaborano con le beauty farm. Il segreto della forma di queste splendide donne è non smettere mai, ovunque siano, le cure disintossicante e sgonfiante preparate per loro negli health center. Da qui l'idea rivoluzionaria. Se non siamo noi ad andare in beauty farm, la beauty farm può venire da noi! La risposta è Dietalinea 7-3®, una strategia globale che risponde alle esigenze moderne: drenare, depurare, saziare, stimolare il metabolismo. Per riuscire, in una settimana, a - migliorare le funzioni digestive e intestinali; - stimolare la diuresi e dare una mano alla circolazione; - modulare l'assorbimento calorico di grassi e carboidrati; - aumentare la sensazione di sazietà; - stimolare il metabolismo degli zuccheri e dei grassi in senso energetico; - ridurre il desiderio di cibi spazzatura e impedirne la trasformazione in adipe.

Il cofanetto comprende la dieta ideale da seguire nella settimana in cui si assumono gli integratori che non fa mai sentire affamate o spossate.

I vantaggi? Costa meno un'ora di massaggio e garantisce risultati tangibili in pochi giorni. Il trattamento può essere ripetuto in base al fabbisogno individuale.

Seguendo consigli dietetici adeguati e utilizzando Dietalinea 7-3®, i chili persi non tornano più e il senso di pesantezza rimane solo un ricordo.

PROTESTA DEGLI IMMIGRATI

La polizia al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

Due rivolte in 24 ore al centro di corso Brunelleschi

■ Materassi incendiati, vetri rotti, e due feriti leggeri: questo è il bilancio dell'ennesima rivolta al centro di permanenza temporaneo di corso Brunelleschi, esplosa ieri, poco dopo le 16. La tensione era già salita nella notte, quando, verso le 2, un gruppo di immigrati, arrivati da Lampedusa a Torino qualche giorno fa, avevano inscenato una protesta. Ieri pomeriggio si è verificata. improvvisa, la replica. Sono stati sfasciati i vetri di alcune baracche mentre materassi e coperte sono state trascinate all'esterno e poi date alle fiamme. Un paio di immigrati si sono persino arrampicati sulle reti, nel tentativo di scavalcare, ma non ce l'hanno fatta: sono scivolati e sono rimasti leggermente feriti alle braccia. Per domare la rivolta sono accorse alcune volanti, due autobotti dei vigili del fuoco sono state utilizzate per spegnere le fiamme. La tensione all'interno della struttura - che oggi ospita 82 persone, una settantina delle quali fa parte del gruppo sbarcato la scorsa settimana a Lampedusa - si è smorzata un'ora e mezza più tardi. A innescare la protesta c'era il rimpatrio imminente di un grosso gruppo di clandestini e le proteste nei confronti di un ospite, secondo loro malato e bisognoso di essere ricoverato. La rivolta della notte, invece, è durata più a lungo. Ancora fuochi, ancora grida forti e qualche tentativo di scavalcare le recinzioni interne. Il tutto mentre dai palazzi che si affacciano su corso Brunelleschi, decine di persone assistevano alla rivolta e inveivano per il rumore. Ai centralini di carabinieri, polizia e vigili urbani sono arrivate decine di telefonate di cittadini che si lamentavano per il baccano. Verso le 3 e mezza, finalmente, è ritornata la calma.

ACQUISTAVANO PICCOLE AZIENDE DECOTTE, POI EMETTEVANO FALSE FATTURE

Super-truffa alle banche, venti indagati

Si sono impadroniti di 25 milioni

Giorgio Ballario

Una stangata da 50 miliardi di vecchie lire (25 milioni di euro) ai danni di una ventina di banche. Un lavoro di fino, un'impresa da professionisti della truffa che adesso la Procura e la Guardia di Finanza di Torino stanno cercando di ricostruire nei minimi particolari.

Il fascicolo penale per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e al falso in bilancio è stato affidato al pm Giordano Baggio, che nei giorni scorsi ha ultimato il primo giro di interrogatori. Gli indagati per il momento sono una ventina, fra presunti capi della banda, complici e «teste di legno», che rischiano di pagare anche per colpe non loro.

Il piano era semplice e geniale: rilevare aziendine decotte o sull'orlo del fallimento, rastrellare finanziamenti dalle banche attraverso un giro di fatture e bilanci falsi e investire i proventi illeciti per acquistare la Faber di Bra, un tempo azienda leader nel settore dell'intimo e dei costumi da bagno che da qualche anno navigava in brutte acque.

Roberto Marchetto e Roberto Protto ci hanno pensato a lungo prima di mettere a segno questa complicata operazione finanziaria. Ragioniere ed ex funzionario di banca il primo, laureato in filosofia e già consulente di svariate aziende di moda il secondo, hanno lavorato al loro progetto dal 1996 al 2000, coinvolgendo una serie di complici non sempre consapevoli del pasticcio in cui si erano infilati.

Come Claudio Prunotto, un artigiano torinese che per tre anni ha ricoperto la carica di amministratore delegato della Michelini Engineering Srl, una delle tante «boite» usate da Protto e Marchetto per emettere fatture false e poi fallita nel 2000. «Formalmente il mio cliente era amministratore della società - spiega il difensore, avvocato Walter Campini - ma in realtà non ha mai visto un bilancio. Lui era un artigiano e si occupava della parte tecnica dell'azienda».

Nel carniere della «Servizi Pentagono» di Protto e Marchetto, con sede in un elegante edificio di corso Duca degli Abruzzi, sono finite nel giro 24 ditte, soprattutto metalmeccaniche. Aziende con tre o quattro dipendenti dell'area torinese, del Canavese e del Pinerolese. Specchietti per le allodole, cioè per una ventina di banche che nell'arco di quattro anni hanno concesso ai truffatori finanziamenti per quasi 150 miliardi di lire. Nell'elenco delle vittime (che per il momento non risulta si siano costituite parti offese) c'è il «gotha» del credito italiano dell'epoca: SanPaolo Imi, Monte dei Paschi, Credito Italiano, Banca Popolare di Novara, Crt, Cariplo, Banca Commerciale, Bnl, Banca di Roma, AmbrosianoVeneto e altri istituti minori.

Per ironia della sorte, a far crollare il sogno di Protto e Marchetto ha contribuito un'altra truffa, di cui questa volta i due sono rimasti vittima. Al momento di acquisire la Faber, infatti, agli amministratori della «Servizi Pentagono» sono stati presentati bilanci gonfiati e conti truccati. Così si sono ritrovati sul collo un'azienda con un marchio famoso, 120 dipendenti ma almeno una trentina di miliardi di passivo. Il castello di carte è crollato e adesso i due amici si trovano indagati anche ad Alba (bancarotta fraudolenta) e Pinerolo (fatture false). Anzi, a dire il vero le indagini sono partite proprio dalla Guardia di Finanza di Pinerolo e due anni fa il pm Ciro Santoriello mandò anche Marchetto in galera pr un mese.

«A dispetto delle apparenze non ci sono né yacht a Portofino né ville a Montecarlo - sostengono i difensori di Protto e Marchetto, gli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi - i nostri clienti non avevano in mente una truffa mordi e fuggi, dietro c'era un preciso piano industriale. C'è anche da sottolineare una certa leggerezza delle banche, che hanno continuato a concedere fidi a fronte di una montagna di carta».

Le indagini sono condotte dai militari della Finanza, con il coordinamento della Procura

AVEVA CONQUISTATO LA FIDUCIA DELLA DONNA E DEL SUO CONVIVENTE. POI LA CONFESSIONE: HO SBAGLIATO INVESTIMENTI

Promotore finanziario «brucia» un milione di euro

Una cliente denuncia il professionista: ha fatto sparire tutti i miei risparmi

Alberto Gaino

Un altro promotore finanziario è stato denunciato alla Procura della Repubblica da una cliente che, insieme al convivente, gli aveva affidato un milione e 300 mila euro, spariti. Il nuovo caso ricorda quello di Ugo Castelli, il broker che raccoglieva da industriali e professionisti forti somme (anche in contanti) che corrispondevano al «nero» ricavato dalle rispettive attività: nel fallimento di Castelli, chiesto e ottenuto dai pm Giancarlo Avenati Bassi e Stefano Castellani, si sono «insinuati» creditori per oltre 3 milioni e mezzo di euro; tanti facoltosi risparmiatori bruciati hanno preferito non esporsi. E' quanto si profila nel nuovo scandalo che ha per protagonista il trentacinquenne Paolo Uccellatori, promotore finanziario (sino a un paio di settimane fa) di una notissima Sim: la Ing Investimenti spa, sei agenzie in città e una sesta a Rivoli.

La denuncia della signora P. rivela un certo modo «talentuoso» (dice proprio così la professionista di Uccellatori) di fare promozione finanziaria. Gli affida i primi risparmi dieci anni fa. L'uomo si conquista gradualmente la sua fiducia e quella del convivente che lo incarica di tenere corsi di aggiornamento finanziario nella propria azienda. Non c'è dubbio che Uccellatori, nonostante il cognome un po' premonitore, sapesse il fatto suo, o quanto meno si vendesse al meglio: la coppia incrementa gli investimenti anno per anno. Evidentemente è soddisfatta del rendimento offertole per conto della Ing, e poi il promotore ci mette del suo: sposta il rapporto fiduciario sul piano dell'amicizia, entrando in «cucina». Diventa una persona di casa; c'è un match di calcio in tv, lui non manca mai, a cena e dopo. Ha una famiglia sua, dei figli, ma questo è pubbliche relazioni, cioè lavoro. Che si confonde con la confidenza e pure quest'altra scivola, pardon, si confonde a sua volta con l'amicizia, estesa ad altri facoltosi frequentatori della coppia che accrescono la clientela del consulente finanziario.

Investimenti molto fiduciari anche nella formula (anche se sempre su moduli Ing): Uccellatori «muove» i capitali e i «frutti» paiono incoraggianti sino a pochi mesi fa, quando l'uomo raduna gli amici-clienti e parla loro di un «premio» di 230 mila euro che Ing gli avrebbe corrisposto se avesse raggiunto entro marzo un tetto di investimenti. Il consulente finanziario aggiunge che sarà riconoscente ai clienti, che danno fondo ai risparmi. A fine maggio la sorpresona: richiesto da un «amico» di rientrare con il proprio investimento, Uccellatori, a dire della signora P., la butta in tragedia e in trance ripete di avere bruciato tutto in investimenti sbagliati. Ora la palla passa alla magistratura, che la scorsa settimana ha vinto un round importante con Castelli (il Tribunale del Riesame ha deciso che il broker deve essere arrestato, l'ultima decisione spetta alla Cassazione cui l'indagato per abusivismo finanziario si appellerà). Rintracciato, Renzo Capelletto, legale della signora P., commenta: «Sul fronte delle truffe e delle appropriazioni indebite la legge oggi tutela poco le vittime, ma queste battaglie vanno fatte, anche perché consulenti finanziari come costoro si presentano per conto di importanti Sim».

CERCAVANO DI RIPULIRE LA ZONA ALLE 9 DEL MATTINO

Netturbini presi a bottigliate ai Murazzi

■ Bottiglie contro i netturbini che «disturbavano» la movida ai Murazzi. Doctor Sax, uno dei locali più frequentati dei Murazzi che, ieri, ospitava un afterhours, cioè una festa che continuava ancora con il sole già alto. Gli incidenti verso le 9,30 quando, sul lungo Po a valle di piazza Vittorio, si sono presentati i dipendenti Amiat, impegnati nell'oneroso compito di ridare vivibilità ai Murazzi, coperti come ogni domenica mattina da quintali di pattume (escrementi compresi), «prodotto» dal popolo della notte.
Dentro e fuori lo storico Doctor Sax era in corso un afterhours, una festa che era cominciata subito dopo la chiusura degli altri locali, sul versante opposto dei Murazzi, e che radunava in quei momenti almeno un centinaio di giovani, alcuni dei quali con il tipico look dei punk. Mentre i netturbini si avvicinavano, armati di ramazze, è stata scagliata la prima bottiglietta, a cui ne sono seguite altre. La centrale operativa dell'Amia ha immediatamente inviato alcune pattuglie che, dopo aver riportato la calma, hanno scortato gli addetti alle pulizie nel corso del loro lavoro. Una volta terminata la ripulitura del lungo Po, con la festa che è poi continuata sin verso le 11, le pattuglie dei carabinieri hanno fatto rotta su Porta Palazzo, dove era in corso un'operazione volta a contrastare la ricettazione messa in atto dai rumeni.

Specchio dei tempi

«Ad Alassio il mare cambia colore?» - «Fioccano le multe per un segnale di divieto di sosta forse dimenticato» - «Rinunciare alle vacanze per ritrovare la pace» - «Fresco inquinato» - «Lavoro ad oltranza»

Una lettrice ci scrive:
«Sono proprietaria di un alloggio ad Alassio, dove tutti gli anni trascorro un mese di vacanza. Per il 2003 questo Comune ha stabilito l'aliquota Ici sulla seconda casa al 9 per mille»

«La tassa sulla spazzatura viene pagata dai proprietari di seconda casa (che usufruiscono del servizio per poche settimane all'anno) come i residenti, che ne usufruiscono per tutto l'anno. Per quanto riguarda l'acqua, dall'anno scorso vige la norma che si debba pagare un consumo "minimo", che nel mio caso risulta più di quattro volte superiore al mio consumo reale. Bene, cioè male».

«Ma che cosa ottiene il proprietario di seconda casa in cambio? Un mare che ha perso da tempo il colore azzurro per assumere quello giallastro poco promettente. Di sicuro occorrono nuovi depuratori e per lo meno interventi severi contro gli scarichi abusivi dei camping di Laigueglia che, secondo alcuni, sarebbero alla causa di questo spiacevole fenomeno».

Gabriella Carbone

Una lettrice ci scrive:
«Abito lungo il passante ferroviario, nel tratto tra largo Orbassano e via Fratelli Carle. All'inizio del controviale di corso Mediterraneo c'è da tempo un divieto di parcheggio (non seguito da altri per segnalarne la continuazione o la fine) che era stato messo ai tempi dei lavori.

«Finiti i lavori noi residenti abbiamo sempre parcheggiato poiché quel divieto, la cui utilità nessuno capisce, toglie dai 30 ai 40 posti in una zona in cui il problema del parcheggio è critico.

«I vigili non hanno mai dato multe, ma ultimamente, non si sa per quale ragione, siamo stati presi di mira e quasi ogni giorno passano a darle. Vorrei chiedere se è possibile verificare la necessità di tale divieto e se non sia possibile istituire la sosta nel viale centrale di corso Mediterraneo (com'è già nell'altro senso di marcia) essendo a 3 corsie come pochi corsi a Torino, in un tratto pochissimo trafficato».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«A causa dei troppi cantieri, in Borgata Parella siamo al collasso. Rompono ovunque, non c'è più posto per parcheggiare e come se non bastasse non si può stare tranquilli nemmeno in casa.

«Abito in via Bellardi angolo via Scapacino dove sono stati aperti due megacantieri che, da aprile, ci rendono la vita impossibile. I cantieri iniziano i lavori alle 6,30 del mattino e proseguono fino alle 19,30 circa, compreso il sabato. Siamo inondati di polvere e rumori ma, secondo i vigili urbani, una nuova norma che prevede la velocizzazione delle costruzioni permette ai cantieri questo orario lungo. Ora con il gran caldo non si può dormire di notte, né chiudere le finestre di giorno. Pensate che i nostri bambini che finalmente vorrebbero godersi le vacanze, invece sognano di tornare a scuola per ritrovare la tranquillità. Capisco bene che chi compra una casa nuova non veda l'ora di averla, ma chi vive qui da più di trent'anni rischia un collasso nervoso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Vivo a Pecetto Torinese, una simpatica località collinare nota per le ciliegie. I pecettesi vengono invidiati per l'aria salubre della collina e il fresco che si dovrebbe godere in queste giornate di calura. Nulla di tutto ciò. Puntualmente alle 20,30/21 quando ci si appresta a sedere a tavola o comunque a godere il fresco all'aperto ecco puntuale arriva un odore maleodorante che pervade il paese. Nelle vicinanze un allevamento di maiali a questa ora dà sfogo ai suoi profumi, tanto da farci invidiare chi vive in città».

Giovanni Maglio

Un lettore ci scrive:
«A gennaio 2008 maturerò il diritto ad andare in pensione. Ma sarebbe mia intenzione chiedere fin da adesso di proseguire nel lavoro per altri due anni contando anche sulla promessa di una maggiorazione del 30% dello stipendio. Ma il mio datore di lavoro mi ha già chiesto di fare l'esplorativa per mettermi in mobilità (per mancanza di lavoro)».

«Così accadrà ad altri operai vista la consuetudine delle aziende di sbarazzarsi della manodopera anziana a più alto costo per assumere giovani con nuovi contratti. Occorrerebbe una legge che consenta a chi richieda anticipatamente di proseguire il lavoro di non poter essere messo in mobilità e di essere privilegiato per una assunzione presso un'altra ditta. Sarebbe un bel risparmio per la previdenza sociale».

Elio Valdini

specchiotempi@lastampa.it

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. **Di notte** (19,30-9):corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica su prenotazione da oggi al 2 luglio presso la sede del Centro per l'impiego di via Bologna 153 e le circoscrizioni 5,7 e 10. Tempo determinato. Diploma di assistente sociale ■ iscrizione all'albo degli assistenti sociali o diploma universitario in servizio sociale ■ iscrizione all'albo degli assistenti sociali (1+1*); Adest in possesso di attestato regionale di assistente domiciliare e dei servizi tutelari (21+21*); esecutore addetto all'assistenza in posseso di attestato Adest o Ota (3+3*); (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **LA CITTA' CHE PARLA.** Oggi alle 18 alla libreria «La Città del Sole», via Po 59/d, il sindaco Sergio Chiamparino presenterà il suo libro «La città che parla». Intervengono Alfio Mastropaolo ed Emanuela Minucci.

■ **CHIVASSO, CADAVERE.** Le acque del Naviglio di Ivrea ieri hanno restituito il cadavere di Daniele Ceretta, 37 anni, di Quincinetto, che il 20 giugno scorso era stato visto lanciarsi da un ponte del Naviglio tra Torre Balfredo e Albiano. Intorno alle 13 il corpo è stato visto galleggiare in località Cascina Raspa Vecchia, tra Villareggia e Cigliano. Con dei rastrelli alcuni agricoltori lo hanno trascinato a riva, quindi i Vigili del Fuoco hanno recuperato il corpo.

■ **SPACCIO DI ECSTASY.** Tre giovani torinesi sono stati arrestati dai carabinieri la scorsa notte nel savonese nel corso di una serie di controlli di prevenzione contro lo spaccio di ecstasy nei pressi delle discoteche. Nell'operazione, organizzata dalla Compagnia di Savona, sono stati impiegati 60 carabinieri in abito civile e in uniforme. I carabinieri della compagnia di Albenga, hanno arrestato un minore D.S., di Torino, trovato in possesso di 33 pasticche nei pressi alla discoteca Domina di Toirano. Vicino alla stessa sala da ballo i militari hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale Antonio Della Pera, di 24 anni, di Torino.

■ **DOTTORE RISPONDA.** Incontri con i medici del servizio di senologia, organizzati dall'associazione di volontariato Ravi (Ricominciare a vivere) per offrire sostegno alle donne operate di cancro al seno. All'ospedale Molinette, dalle 17.30 alle 19, tel. 011-6336652.

ATTRICE OSPITE A BOLOGNA AL «CINEMA RITROVATO»

Valentina Cortese, un arrivo da star a Bologna

Valentina Cortese incorona la Mezzogiorno

■ Ospite a Bologna del Festival «Il Cinema Ritrovato», Valentina Cortese «incorona» Giovanna Mezzogiorno come l' attrice più promettente del nuovo cinema italiano, e si racconta. Avvolta in un abito-scultura da vera diva, il capo fasciato dall' immancabile foulard, a 78 anni splendidamente portati Valentina Cortese è uno scrigno di aneddoti e ricordi degli anni d' oro del cinema da cui escono i più bei nomi che ne hanno fatto la storia, da Fellini a Visconti, da Losey a Truffaut, da Anna Magnani e Alida Valli a Giulietta Masina. Ma la nostalgia per il passato non le ha appannato lo sguardo impedendole di rintracciare il talento delle grandi interpreti di allora anche in alcune attrici italiane di oggi. Una qualità che Valentina Cortese riconosce a una su tutte, Giovanna Mezzogiorno, non a caso figlia d' arte. «Ma ci sono anche altri bravissimi attori nel cinema italiano, che ha avuto una grande ripresa anche grazie a registi come Benigni e Salvatores». A rendere onore alla giovane protagonista di «La finestra di fronte» è un' attrice che ha lavorato con i più grandi, ma che non esita a rievocare anche il suo film più «trash» con Lando Buzzanca.

SI APRE STASERA LA SESTA EDIZIONE DEL «GENOVA FILM FESTIVAL»

Quella faccia sconosciuta dell'Irlanda

La retrospettiva nella sezione «Oltre il confine» Omaggi a Gassman, Bonaiuto e Claudio G. Fava

Alessandra Pieracci

GENOVA

Con Dino Risi in diretta telefonica e la presentazione dell'effervescente critico Claudio G. Fava, «Una vita difficile» aprirà stasera alla multisala America il Genova Film Festival, rassegna dedicata al cinema e agli audiovisivi che propone oltre 120 film in una settimana di programmazione a ingresso gratuito dal primo pomeriggio sino a mezzanotte.

La sesta edizione, anche questa volta organizzata dall'associazione Daunbailò, propone una retrospettiva sul cinema irlandese, l'omaggio a Vittorio Gassman e Alberto Sordi, un seminario con Giuliano Montaldo, una sezione sui rapporti cinema e teatro con l'omaggio ad Anna Bonaiuto, il concorso nazionale per corti e documentari (26 opere selezionate tra 500), il concorso «Obiettivo Liguria».

La sezione «Oltre il confine» offre un'immagine dell'Irlanda lontana da quella diffusa da produzioni inglesi o statunitensi: verranno presentate pellicole di autori più noti, come «The field» di Jim Sheridan, «December Bride» di Thaddeus O'Sullivan e «The butcher boy» di Neil Jordan, ma anche le produzioni recenti dei cineasti indipendenti Joe Comerford, «High Boot Benny», e Cathal Black, «Korea», oltre ai film dei registi più giovani, tra cui Kirsten Sheridan, figlia di Jim.

Dal luglio 2001, a un anno dalla scomparsa di Vittorio Gassman (nato a Genova), il Festival ha creato una sezione stabile a lui dedicata: la rassegna 2003 gli affianca Alberto Sordi, recentemente scomparso, in una scelta di film interpretati dai due insieme, tra cui appunto «Una vita difficile», con un magnifico Sordi e Gassman che compare fugacemente nel ruolo di se stesso.

La sezione «Genova per noi» ha come indiscusso protagonista Claudio G. Fava, nato a Genova nel 1929, giornalista, critico, ideatore e conduttore di trasmissioni sul cinema e di cicli cinematografici, programmatore di film e serial per la Rai, tanto da definirsi lui stesso, riferendosi all'acquisto di «Capitol», «Sentieri» e «Beautiful» all'epoca per Raidue, «il maggior responsabile dell'introduzione della soap-opera americana nei network italiani». Al critico, che resta un brillantissimo intrattenitore dall'inesauribile serbatoio di ricordi e aneddoti e dalle passioni più o meno conosciute (vedi quelle per il cinema francese e in particolare per il film «La grande illusion» di Renoir, in programma giovedì, o la Legione straniera e la letteratura che la riguarda), sarà dedicata una striscia pomeridiana quotidiana, antologia delle sue più interessanti apparizioni televisive: dalle interviste a Truffaut e Coppola ai documentari realizzati a Cannes. E il primo quaderno del Genova Film Festival è intitolato proprio «Claudio G. Fava, clandestino in galleria», lungo, ironico, nostalgico racconto di oltre quarant'anni di storia del cinema e della tv. Da sette anni Fava è anche direttore artistico e presidente della giuria di «Voci nell'ombra», il festival del doppiaggio di Finale Ligure: a lui si deve infatti il ridoppiaggio di tanti film di cui si era persa l'edizione italiana, come «Il grande sonno» e «Acque del sud» con Bogart. Così al doppiaggio sarà dedicata la serata di domani con ospite speciale Mario Cordova, voce ufficiale di Richard Gere e Bruce Willis, Jeremy Irons, Harvey Keitel. Cordova, cresciuto a Genova, è stato allievo della scuola dello Stabile (nello stesso anno del regista teatrale Marco Sciaccaluga e degli attori Elisabetta Pozzi ed Enrico Campanati) ed era poi stato protagonista televisivo di «Piccolo mondo antico», accanto a Laura Lattuada.

Alberto Sordi e Silvana Mangano in «Una vita difficile» di Dino Risi, film che inaugura stasera a Genova la rassegna

Cinema e teatro si ritrovano nella nuova, sesta sezione del Festival: «Interferenze: lo schermo/la scena», curata da Franco Vazzoler, docente di letteratura teatrale italiana all'Università di Genova. Accanto alle compagnie sperimentali, la figura di Anna Bonaiuto, musa ispiratrice del regista napoletano Mario Martone. Sabato, inoltre, verrà presentato «Quando comincia la notte», di cui l'attrice è protagonista, diretta da Elisabetta Sgarbi, sorella di Vittorio, regista, autrice e produttrice oltre che chef editor per la Bompiani.

La giuria del concorso, infine, è formata dalla Bonaiuto, Oreste De Fornari (genovese), Ignazio Oliva («Io ballo da sola»), dallo sceneggiatore di fumetti Giancarlo Berardi.

STASERA ESTATE

Franco Battiato sbarca all'Arena di Verona Muti e la Filarmonica della Scala a Ravenna

VERONA. Nella suggestiva cornice dell'Arena questa sera - alle 21,15 - per i fans dell'artista c'è l'atteso concerto del tour estivo di Franco Battiato.

CASTIGLIONE TORINESE. Una delle compagnie di punta del teatro di ricerca italiano protagonista di «Marilù dei Mar(cido) e l'Orchestra/Spettacolo degli stessi Mar(cido) in concerto». Si tratta dei Marcido Marcidoris diretta da Marco Isidori in scena, in prima nazionale, nella Chiesa ex Cottolengo, alle 21,30.

Franco Battiato a Verona

RAVENNA. L'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti suona a Palazzo de André, ore 21, per il Festival. Al violoncello Mischa Maisky, arie di Schumann e Brahms.

BOLOGNA. L'Ensemble Micrologus chiude il XV Festival Internazionale Santo Stefano. Alle 21, nella Basilica, una affascinante esecuzione dedicata alla musica del Medioevo e del primo Barocco. Si intitola «Cantigas de Santa Maria» ed è una antologia di composizioni in lingua galiziana scritte intorno al 1300.

Carmen Consoli a Pistoia

SIRACUSA. Ultimi spettacoli per «Le Vespe» di Aristofane al Teatro Greco, 18,30, proposto dall'Inda. Si replica fino al 2 luglio con Pino Caruso, Nello Mascia, Giampiero Fortebraccio, Sergio Basile. Traduzione di Raffaele Cantarella, regia di Renato Giordano.

FIRENZE. Al Teatro Comunale, il Maggio Fiorentino ospita l'«Otello» di Giuseppe Verdi. Inizio alle 20,30 con Carlo Guelfi, Gabriella Sborgi, Raymond Very, Enrico Facini, orchestra diretta da Zubin Mehta. La regia dell'opera è firmata da Lev Dodin.

MILANO. Letture, proiezioni, musiche. Sono questi gli ingredienti di lusso a Palazzo Isimbardi (appuntamento alle 21,30) per la Milanesiana; e i protagonisti sono Umberto Eco, Zbigniew Rybczynski, Ryuichi Sakamoto e con la partecipazione di Enrico Ghezzi.

ASTI. Enzo Iannacci in un recital al Palazzo del Collegio, alle 21,30, per il festival Asti Teatro. L'artista ripercorre la sua lunga carriera artistica accompagnato da un gruppo che annovera la presenza del figlio Paolo.

ROMA. Schumann, Fauré, Poulenc, Bach e Beethoven sono gli autori scelti dai musicisti Maria Chiara Sottile al flauto e Francesco Paolo Borgia al pianoforte per il concerto al Teatro di Marcello, alle 20,30, inserito nel programma del Tempietto.

JAZZ. Lars Edegran, Blues Swingers, Leroy Jones ad Ascona dove è in programma anche «The sax night» con Nicholas Montier, Marc Richard, Gustle Mayer. Tito Puentes Salsa Orchestra a Parma. Barbara Casini a Milano.

LIVE. King Crimson a Torino. Carmen Consoli a Pistoia. Subsonica a Borgaro. Sergio Cammariere a Sesto Fiorentino.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

CHE FANNO

«Polpetta», bulldog in smoking al matrimonio di Adam Sandler

ADAM Sandler («Terapia d'urto») ha sposato a Malibu la modella e attrice **Jackie Titone**. Alla cerimonia ha partecipato il cane dell'attore, il bulldog Meatballs (Polpette), vestito in smoking.

Gina Lollobrigida ha inaugurato all'importante Museo Puskin di Mosca una mostra di 38 sue sculture in bronzo dorato che la rappresentano in diversi personaggi recitati nel passato. La direttrice del Museo, Irina Antonova, ha detto che lo stile dell'attrice «non appartiene alle tendenze dell'arte moderna», che «è più tradizionale: ma bisogna essere aperti».

Ang Lee, il regista di «The Hulk», tratto dal fumetto della Marvel, ha detto: «Il film è su quel nostro io che cerchiamo di occultare con la cultura. E' il lato più oscuro dell'uomo, la rabbia».

Kevin Costner, 48 anni, si avvia piano piano al matrimonio. Adesso si è fidanzato ufficialmente con la ragazza che da tempo vive con lui, **Christine Baumgartner**, 29 anni. Ma la data delle nozze non è ancora stabilita.

Robert Rodriguez ha girato in 3D la terza puntata di Spy Kids, «Game Over» (Il gioco è finito). Gli occhialini necessari per vedere il film che esce negli Stati Uniti il 25 luglio resteranno proprietà degli spettatori, come souvenir.

Wolfgang Becker e il suo film «Good bye,Lenin!», che hanno avuto in Germania dall'uscita in marzo 5,8 milioni di spettatori, hanno ricevuto a Berlino il premio dedicato al miglior film tedesco 2003 e altri «Lola», il maggior premio tedesco, per i migliori protagonista, musica, attore non protagonista, montaggio, scenografia.

Angelina Jolie viene promossa: da Lara Croft alla Grande Caterina, imperatrice di tutte le Russie, in un film della Disney, «Love and Honor» (Amore e onore).

Nicole Kidman è protagonista di un film di **Tony Scott** tratto dal romanzo di Deborah Scroggins «Emma's War», ispirato a un fatto vero: una ragazza inglese va in Sudan per condurre da volontaria la lotta contro l'Aids e si innamora di un capo militare sudanese.

Roman Polanski dirige alla ripresa a Parigi al Théatre Marigny «Hedda Gabler» di Ibsen. Protagonista sua moglie, **Emmanuelle Seigner**.

DISCHI

Dai Radiohead agli Eels sul rock tira aria di allegria

Alessandro Rosa

L'OTTIMISMO non è un sentimento frequentato con naturalezza dal rock, musica geneticamente nata per esprimere protesta, se non rabbia. Invece in alcuni nuovi dischi spira un vento d'ottimismo, sorprendente perchè coglie in contropiede, non essendo i titolari tutti noti allegroni. Un'atmosfera ottimista con suoni di tendenza pop Anni 80. Che nella calura estiva non guastano.

Il primo contropiede lo muovono i Radiohead, da sempre distintisi per energia e coerenza. Dopo due album piuttosto sperimentali (i geniali «Kid A» e «Amnesiac»), il quartetto di Oxford ha costruito «**Hail to the thief**» (Parlophone, 1 Cd) con chiaro entusiasmo e piacere nel suonare, addobbando le canzoni con varietà di suoni e ritmi, sognanti, lirici, elettrici, incalzanti. Una svolta in direzione pop (sulla linea dal loro «The bends», 1995) ma con ben presenti le esperienze degli ultimi due album sulle macchine sonore, con quel gusto del brancolamento. Sono cresciute le chitarre, ma non sono scomparsi i computer, che pulsano e singhiozzano con una libertà che li allontana dalle convenzioni techno. Il disco trasuda passione: se il leader Thom Yorke dà voce alle contraddizioni del mondo, alla confusione dei valori e la perdita di riferimenti, il gruppo suona con evidente coesione, con un amalgama che nasce solo dal piacere di suonare insieme. Lungi da loro l'uso di artifizi pop, i Radiohead hanno creatività, fantasia, sicurezza di intenti. Più uniformi e coerenti, ricordano i Talking Head (nettamente in «Where i end and you begin»). Al sesto album, pur con qualche brano meno riuscito, la band sembra aver dato il meglio di sè.

Un allegrone Mister E (Mark Olivier Everett) non lo è mai stato. Cervello e voce, ha sempre condotto il trio Eels verso introspettive macerazioni con testi ermetici. Mister E riconosce l'influenza di Sartre in questa sua ansia di dare, attraverso la musica, un senso all'esistenza. Nel nuovo «**Shootenanny!**» (Dreamworks, 1 Cd) medita dolorosamente su vita, amore, solitudine e pure la morte. Mentre la musica esprime tutt'altro. Perchè se ci si limita ai suoni l'album diventa un pop gradevole (non proprio sempre). Si ritrovano gli Eels con fondamenti del blues e certe gradevolezze pop degli esordi («Rags to rags», «Novocaine for the soul»), con le vibrazioni folk di «Diaries of the Galaxy». Registrato in formula «live», in una decina di giorni e insieme ad amici, offre delicatezze melodiche e piccole perle con una bella voce più aspra del solito.

PARTENZA ZOPPICANTE PER L'OPERA DI WAGNER CON LA REGIA DI MENOTTI AL FESTIVAL DI SPOLETO

Lohengrin ingrana molto lentamente

Il baritono, senza voce, non canta ed è doppiato fuori scena

Sandro Cappelletto

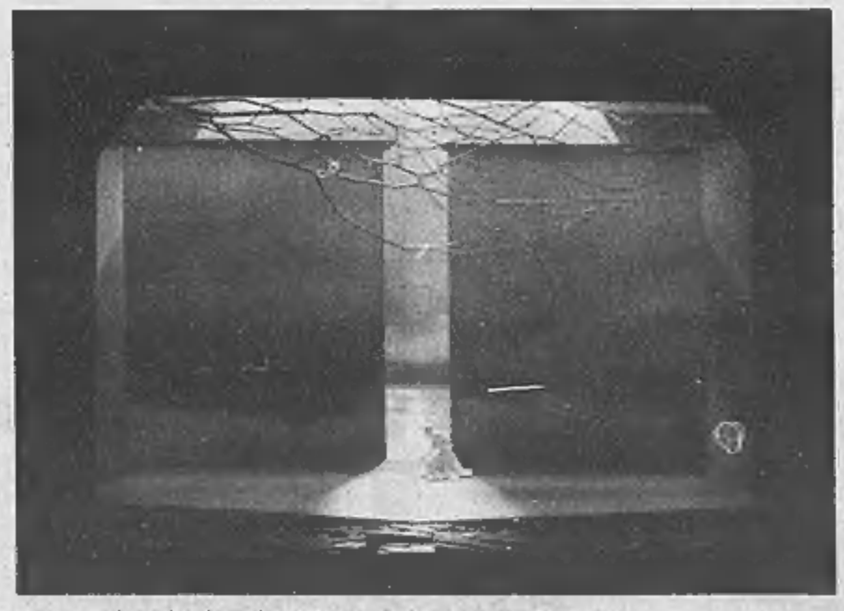
SPOLETO

Alla fine del primo atto, erano in molti a chiedersi se questo spettacolo fosse degno delle tradizioni del Festival.

Se proprio con un «Lohengrin» così zoppicante si doveva inaugurare la nuova edizione. Un coro, la State Academy Capella, venuto dalla Russia, scarso di numero e di peso vocale e dall'intonazione episodica; un direttore statunitense, Mark Stringer, pronto sempre a eccedere piuttosto che a far respirare le trasparenze e le attese della scrittura di Wagner. Una regia poco a fuoco, dove si stentava a riconoscere la firma di Gian Carlo Menotti. Una platea con troppe file vuote, magari perché un paio di centinaia di euro per stare cinque ore a bollire in un teatro, ci si pensa su due volte prima di spenderli.

Il coro russo striminzito e poco intonato «Eccessiva» la direzione di Mark Stringer

Ma poi per miracolo lo spettacolo lievita grazie allo splendore delle scene



Una immagine del «Lohengrin» di Wagner andato in scena a Spoleto

Quando, alla fine del primo intervallo, lo stesso Menotti, dal proprio palco, regalmente annunciava che la freccia migliore nell'arco del cast, il baritono Lucio Gallo, generosissimo, non ce la faceva a proseguire, la serata intristiva ancor più.

Poi, come qualche volta succede agli spettacoli dal vivo, per scatto d'orgoglio, crampi che si sciolgono, paure che svaniscono, accadeva un mezzo miracolo e iniziava a intravvedersi il torso magnifico dell'opera che inizia a svolgere tutti i temi centrali del teatro musicale wagneriano: dal motivo della redenzione e del conflitto tra paganesimo e cristianesimo e tra mito e storia, all' impossibilità per l'eroe di trovare l'amore, alla voluttà del potere come anticamera sicura di morte, alla messa in discussione del tabù dell'incesto, che appare con forza, nonostante le molte rimozioni e transfert, nella vicenda di Elsa e del cigno, animale al quale la simbologia arcaica attribuisce espliciti significati sessuali.

Gallo rimaneva in scena solo come attore; la voce a Federico di Telramondo la «imprestava» Johannes von Duisburg, che cantava, con accenti potenti e scuri, a leggio, in pantaloni e camicia. Menotti regalava momenti inconfondibili: luci lombarde, caravaggesche, stilizzati bozzetti di vita quotidiana, soprattutto una costante tensione nei lunghi duetti, e la mirabile scena della camera nuziale per la prima notte di Elsa e Loengrin, mai consumata. Biondi e bianchi tutti e due, sperduti nel grande letto, sovrastati da un candido drappo che cade poi sul corpo di Federico quando viene ucciso nel duello con Lohengrin.

Lo strumento vocale più dotato appartiene a Victoria Livengood, ma la sua barbarie - a volte caricaturale nella gestualità - Ortrud non governa il registro centrale e acuto, e la voce da ampia si fa secca, stretta. Elizabeth Hagedorn è acerba nel canto, non nel credibile corpo scenico. Thomas Rolf Truhitte canta un Lohengrin più eroico che lirico, ma ha le qualità per maturare il personaggio. Compagnia giovane e orchestra giovanissima, come da tradizione spoletina, quella della Juilliard School di New York, entusiasmante fiore all'occhiello della didattica musicale statunitense: e meravigliose, smaltate, brillanti, le dodici trombe che scandiscono le scene cerimoniali, genere nel quale solo Verdi prova a competere con Wagner. Il direttore restava generico, il coro sempre misurello, ma almeno si stemperava il magone dell'inizio. Quanto è difficile, per Spoleto, restare Spoleto.

RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

Da Messalina a Sissi
Patrizia Carrano racconta
i lati oscuri
di donne famose

Scandalose e misteriose

CHE cos'hanno in comune Messalina ed Elena Lucrezia Cornaro, Elisabetta di Baviera e Mary Shelley? Il fatto di essere state per il loro tempo delle donne che hanno fatto scandalo, risponde Patrizia Carrano, che conduce su Radio 2 Rai «Le Scandalose» un ciclo di venti puntate che va in onda nella rubrica «Alle venti della sera», dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 20,30, per la regia di Angela Zamparelli. Di alcune di loro crediamo di sapere tutto: Messalina, Cleopatra, Elisabetta - Sissi - imperatrice d'Austria pugnalata da un anarchico sulle rive del lago di Ginevra, ma Patrizia Carrano scava attorno alle loro vite particolari poco noti e riesce a porgerli con levità, senza sventolare i vessilli del femminismo anche se è innegabile che l'aura dello scandalo è stata costruita attorno a queste figure dagli uomini. Come fecero Tacito e Svetonio nei riguardi di Messalina che, ci ricorda la Carrano, è morta a soli 23 anni. Terza moglie a 15 anni del cinquantenne Claudio che l'anno successivo diventa imperatore, Messalina, nella sua storditezza e nella tendenza a scegliersi alleati sbagliati nelle lotte di potere all'interno della casa imperiale, ricorda le recenti vicende di Diana d'Inghilterra. La morte è compagna inseparabile di Mary Shelley fin dalla sua nascita; la madre, Mary Wollstonecraft, celebre femminista, muore, per le febbri puerperali una settimana dopo averla data alla luce. Mary prende l'abitudine di andare a leggere sulla tomba della madre e lì conosce un giovane uomo di 21 anni, già sposato, il poeta Percy Bysshe Shelley, che sposerà nel 1816 dopo il suicidio della prima moglie del poeta. In quell'anno Mary scrive il libro che l'ha resa celebre, «Frankenstein o il Prometeo moderno». Shelley annegherà nel mare in tempesta nel 1922 e da allora Mary resterà fedele alla sua memoria, contrastata dal suocero che le vieta di pubblicare i versi inediti del marito. Non solo vicende di donne celebri racconta Patrizia Carrano; degna di interesse è la figura della patrizia veneziana Elena Lucrezia Cornaro che a 32 anni, il 25 giugno del 1678 si laurea, prima donna in assoluto a farlo, a Padova, in filosofia. La cerimonia è stata preceduta da un lungo braccio di ferro fra il padre di Lucrezia, procuratore di San Marco e il cardinale Barbarigo. 5000 persone assistono in basilica alla dissertazione pubblica. Elena estrae tre bossoli, contenenti ciascuno un argomento da trattare, da un paniere che ne contiene 500. Se questo metodo fosse ancora in voga, nessuno riuscirebbe più a laurearsi. Elena è così brava che ogni voto è giudicato superfluo, ma non avrà il diritto di insegnare. Un'altra veneziana vorrebbe seguire le sue orme ma il padre di Elena si oppone fermamente perché vuole che sua figlia resti l'unica donna laureata. Ah, questi maschi!

RTL 102.5 HIT RADIO
CRAZY CLUB
"Il locale notturno più grande d'Italia"
02.00 06.00 con Alberto Bisi e CO

DA REGISTRARE

Sul lago dorato

Katherine Hepburn, Henry Fonda (Oscar per entrambi) per la prima volta accanto alla figlia Jane in un dramma sentimentale. Un professore in pensione, sulla soglia degli ottant'anni, ospita la figlia e il nipotino nella casa del New England. Dopo le prime schermaglie tra il vecchio e il bambino nasce l'affetto e... ■ 21.30 LA7

Rebels of the Neon God

La vita di un gruppo di giovani a Taipei. Hsiao Kang litiga coi genitori e vaga per la città. Incontra Ah Tze, una giovane prostituta, e se ne innamora. Opera di Tsai Ming-Liang, geniale autore di capolavori come «Vive l'amour!», «The Hole» e del recente «E laggiù che ora è?». ■ 0.45 RAITRE

I FILM DI OGGI

Kevin Bacon in una scena del film «Echi mortali»

Echi mortali ★★

21.00 CANALE 5 USA 1999. REGIA: DAVID KOEPP CON KEVIN BACON, ZACHARY DAVID COPE, KATHRYN ERBE, ILLEANA DOUGLAS. DUR: 1H39'

Un uomo semplice, Tom Witzky, tipico marito e padre, si ritrova trasformato dall'inconfutabile prova che esistono forze paranormali al di là delle sue possibilità intellettive. Tom vede cambiare il suo tranquillo stile di vita a Chicago dopo essere stato ipnotizzato ad una festa di vicini di casa.

Fuochi d'artificio ★★

20.55 RAIUNO ITALIA 1997. REGIA: LEONARDO PIERACCIONI CON LEONARDO PIERACCIONI, VANESSA LORENZO, MANDALA TYDE, CLAUDIA GERINI. DUR: 1H42'

Terzo lungometraggio di e con Leonardo Pieraccioni. Una commedia ancora più «leggera» ma sempre gradevole, soprattutto per i suoi fan. Ottone, dog-sitter in cerca di fidanzata, si innamora dell'argentina Luna. Ma poi scopre che la ragazza è sposata...

Delta Force 2 ★

2.10 RAIUNO USA 1991. REGIA: AARON NORRIS CON CHUCK NORRIS, BILLY DRAGO, PAUL PERRI, JOHN P. RYAN. DUR: 1H25'

Chuck Norris diretto dal fratello Aaron e assecondato dal collega Billy Drago nel solito, convenzionale, prodotto d'azione. Quando gli agenti della D.E.A. vengono catturati da un capo della malavita sudamericana, la squadra Delta Force si riunisce per liberarli. Il compito non sarà facile ma loro ce la faranno...

RTL 102.5 HIT RADIO
PASSWORD
"L'ultimo accesso alle notizie"
17.00 19.00 con Nicoletta De Ponti

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Inizia *Passaparola Estate* (Canale 5, alle 18.35), Fernanda Lessa e Massimo Giletti conducono *La notte delle Sirene* (Raiuno, alle 22,50), Daniela Poggi ricostruisce tutte le tappe del caso Unabomber (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 20,50), *C'era una volta* presenta il filmato «Cuba, la lunga notte» (Raitre, alle 23,30).

STREGHE
«Sono una strega con un sesto senso infallibile» (Matilde Brandi) (*Sfilata d'amore e moda*, Rete 4, alle 21).

CUOCHI
Precisazione di Davide Mengacci: «Non sono un cuoco, ma solo un uomo che cucina» (*Fornelli d'Italia*, Rete 4, alle 12,35).

SENSATEZZE
«Quando faccio tv, io parcheggio il cervello fuori ed entro "depensato", come direbbe Carmelo Bene. Se ti capita di dire una cosa sensata, una sola, sei segnato a vita» (Luca Barbareschi) (*Bye bye baby*, Italia 1, alle 4,15).

Valeria Marini

VIBRAZIONI
Edoardo Costa fa sapere che medita più volte al giorno, crede nel karma e nella reincarnazione, cerca di essere positivo con gli altri e «connesso con le vibrazioni vere della vita» (*Sfilata d'amore e moda*).

OCA
Metamorfosi di Valeria Marini: «Per tutti sono sempre stata l'oca, poi l'oca giuliva, il pennuto, la cretina. Adesso invece sono il cigno, il genio. E mi viene da ridere» (*Sfilata d'amore e moda*).

BUONGIORNO
Samantha De Grenet si «aspetta molto» dalla mattina dopo una notte d'amore: «Buone maniere fatte di baci e dirsi "buongiorno". La cosa che mi fa impazzire è svegliarmi e trovare il partner che mi sta guardando. La cosa che detesto è sentirlo scivolare in bagno. E se poi non si lava?» (*Sfilata d'amore e moda*).

SCUSE
«Dopo aver fatto l'amore, chiedo scusa. Perché ho fatto quel che ho potuto» (Leonardo Pieraccioni). (*Fuochi d'artificio*, Raiuno, alle 20,55).

I PROGRAMMI DI OGGI

TELEGIORNALE

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, 13.30, 17.00, 20.00, 22.45	10.30, 13.00, 17.50, 20.30, 0.30	12.00, 14.00, 14.15, 19.30, 23.10, 23.20	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 2.30, 3.45	12.25, 18.30, 1.20	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.00 **Settegiorni Parlamento** Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
- 6.45 **Unomattina Estate** Il programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
- 9.35 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso** Intercultura: aggiungi un posto a tavola
- 9.45 **Ricordando il Sig. G** di Vincenzo Mollica
- 10.10 **Avventure a cavallo** Film
- 11.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
- 11.40 **La signora del West** TF
- 12.30 **Unomattina Estate in giardino**
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **L'ispettore Derrick** TF
- 15.05 **Linda e il Brigadiere** Serie
- 16.50 **Tg Parlamento**
- 16.55 **Che tempo fa**
- 17.10 **La signora in giallo** TF
- 17.55 **Un medico in famiglia 1** Serie
- 18.45 **Azzardo** Gioco

RAIDUE
- 6.00 **Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri** Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
- 6.15 **Tg2 Medicina 33**
- 6.35 **Zibaldone... Cose a caso**
- 7.00 **Go Cart mattina**
- 9.30 **E vissero infelici per sempre** Telefilm
- 9.50 **Due per Voi**
- 10.00 **Protestantesimo**
- 10.35 **Tg2 Motori**
- 10.50 **Tg2 Medicina 33**
- 10.55 **Meteo 2**
- 11.00 **Notizie**
- 11.15 **Compagni di scuola** Serie
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
- 14.05 **Incantesimo 5** Serie
- 15.00 **Ancora una volta** Telefilm
- 15.45 **Popular** Telefilm
- 16.30 **Bubusette** Gioco
- 17.00 **Cartoni animati**
- 17.30 **Cartoni animati**
- 18.00 **Sportsera** Rubrica sportiva
- 18.15 **Seven days** Telefilm
- 19.00 **The practice - Professione avvocati** Telefilm
- 19.55 **Cartoni animati**

RAITRE
- 6.00 **Rainews 24** Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
- 8.05 **Rai Educational - Gli esami non finiscono mai** con Bruno Gambarotta, Bruno Voglino, Nicola Pistola
- 9.05 **Torna a Sorrento** Film (comm., 1945) con Gino Bechi, Adriana Benetti, Aroldo Tieri. Regia di Carlo L. Bragaglia. Una ragazza fugge di casa per raggiungere il fidanzato. Ma trova un suo omonimo, che l'aiuta a cercarlo, se ne innamora e la sposa
- 10.30 **Cominciamo Bene Estate**
- 13.10 **Moonlighting** Telefilm
- 14.35 **Cartoni animati**
- 14.55 **Melevisione e le sue storie**
- 16.20 **Rai Sport pomeriggio sportivo** Rubrica sportiva
- 17.10 **Geo magazine**
- 18.05 **La Squadra** Serie

CANALE 5
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Moneta** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.30 **Una famiglia come tante** Telefilm "Primo giorno di scuola"
- 9.30 **Picnic** Film (dramm., 2000) con Bonnie Bedelia, James Brolin. Regia di Ivan Passer. All'interno: Meteo. Un vagabondo arriva in una cittadina del Kansas per chiedere aiuto a un suo vecchio e facoltoso compagno di college. Ma la ragazza dell'amico, Madge..
- 11.30 **Chicago Hope** Telefilm
- 12.25 **Vivere** Soap Opera con Fiorenza Marchegiani
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **In tribunale con Lynn** Telefilm
- 15.45 **Una ragazza preziosa** Film
- 17.40 **Una mamma per amica** Telefilm
- 18.35 **Passaparola estate** Gioco

ITALIA 1
- 7.00 **A-team** Telefilm "Grande amore di Siberia" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman. Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
- 8.00 **Cartoni animati** Junior combinaguai - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - Belle e Sebastien - La Pantera Rosa
- 10.00 **Mowgli, il libro della giungla** Telefilm "Un brutto scherzo"
- 10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e la città perduta" con Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley - 1ª parte. Nato da una bellissima donna mortale e da Zeus, il protagonista è dotato di una forza straordinaria
- 11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
- 13.00 **Studio Sport**
- 13.40 **Cartoni animati**
- 15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
- 15.55 **Cartoni animati**
- 17.30 **Pacific Blue** Telefilm
- 19.00 **La Tata** Telefilm
- 19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

RETE 4
- 6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
- 6.40 **Libera di amare** Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos. Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
- 7.15 **T.J. Hooker** Telefilm
- 8.15 **Tg4 Rassegna stampa**
- 8.30 **Quincy** Telefilm
- 9.30 **Vivere meglio**
- 11.40 **Forum**
- 12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
- 14.00 **Miami Vice** Telefilm
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 16.50 **Accadde un'estate** Film
- 19.35 **Calcio mercato** Rubrica sportiva
- 19.50 **Walker Texas Ranger** Telefilm

SERA

RAIUNO
- 20.35 **Supervarietà** Varietà di Paolo De Andreis, Anna Coali
- 20.55 **Fuochi d'artificio** Film (comm., 1997) con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Mandala Tyde, Claudia Gerini, George Hilton, Milena Miconi, Massimo Ceccherini, Barbara Enrichi. Regia di Leonardo Pieraccioni
- 22.50 **La notte delle sirene** Varietà con Massimo Giletti
- 0.40 **Nonsoloitalia** con Marco Ravaglioli - **Che tempo fa**
- 1.00 **Sottovoce** di e con Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobiloni Laloni
- 1.10 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
- 1.30 **Rai Educational** GAP - Generazione alla prova. Giovanna Botteri in discussione
- 2.10 **Delta Force 2** Film (azione, 1991) con Chuck Norris, Billy Drago. Regia di Aaron Norris
- 4.15 **Due assi per un turbo** Telefilm "Chi arriva prima"

RAIDUE
- 20.55 **Squadra Speciale Cobra 11** Telefilm "Un caso disperato" - "La mano assassina"
- 22.50 **Stracult** Regia di Paulo Cesar Saraceni. Cinema, musica e spettacolo in genere, tutto quello che diventa un fenomeno popolare
- 1.00 **Tg Parlamento - Meteo** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 1.15 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
- 1.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R)
- 2.05 **Naumachos: Il leone di Giuda**
- 2.55 **Il Caffe'** con Giorgia Caruso (Replica)
- 3.35 **Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri**
- 4.00 **Sicuri di notte**
- 4.10 **L'elefante a fiori gialli** di Nicoletta Leggeri
- 4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
- 20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
- 20.10 **Blob** Videoframmenti
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli
- 20.50 **Chi l'ha visto?** con Daniela Poggi. Regia di Patrizia Belli
- 23.30 **C'era una volta** Documentari "Cuba" la lunga notte di Silvestro Montanaro
- 0.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
- 0.45 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta il film: **Rebels of the Neon God** (1992) con Chen Chao-Jung, Jen Chang-Bin. Regia di Tsai Ming-Liang (v.o. con sottotitoli in italiano) - **Invito al vuoto** conversazione con Tsai Ming-Liang e Lee Kang-Sheng
- 3.00 **RaiNews 24** News - Meteo - Approfondimento - Superzap - USA 24 h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5
- 20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi
- 21.00 **Echi mortali** Film (thriller, 1999) con Kevin Bacon, Zachary David Cope, Kathryn Erbe. Regia di David Koepp. All'interno TG-com
- 23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo, con la Demo Morselli Band. Regia di Paolo Pietrangeli
- 1.30 **Velone** Varietà con Teo Mammucari (R)
- 2.00 **Nonno Felice** Telefilm "Il giorno della prima" con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri. Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali tra figli, genitori e nonni
- 3.00 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "Luna di miele col morto" con John Vernon, Brendan Kelly - 2ª parte
- 4.15 **Melrose place** Telefilm "Contrasti e malintesi"
- 5.00 **Flipper** Telefilm "Pericolo"

ITALIA 1
- 20.00 **Will & Grace** Telefilm "Pilota" con Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows
- 20.30 **Ziggie show** All'interno: Braccobaldo - Pixie & Dixie - Wally Gator
- 21.00 **Rtv - La Tv della realtà** conduce Guido Bagatta. Regia di Claudio Bozzatello
- 23.25 **Mai dire Maik** Varietà con la Gialappa's band. Regia di Paolo Zenatello. Pagine di storia televisiva rilette dai Gialappa's band
- 0.25 **Il prigioniero** Telefilm "Il sosia" con Patrick McGoohan, Angelo Muscat, Peter Swanwick. Le inquietanti vicissitudini di un agente segreto che viene fatto prigioniero perchè conosce informazioni scottanti
- 1.35 **Code name: eternity** Telefilm "Ridotti alla fame"
- 2.30 **Highlander** Telefilm "Immunità diplomatica" con A. Paul, J. Byrnes
- 3.30 **I cinque del quinto piano** Telefilm

RETE 4
- 21.00 **Sfilata d'amore e moda** Varietà con Paola Perego
- 23.10 **Fiamme di passione** Film (dramm., 1993) con Karina Lombard, Nathaniel Parker. Regia di John Duigan. All'interno: TGfin. Una donna da alla luce un bambino e muore
- 1.05 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 1.30 **Viola Valentino** a cura di Paolo Piccioli. Aggiornamenti sulle novità musicali
- 3.40 **Silenzio: si uccide** Film (spion., 1973) con Luisa Rivelli, Robert Mark, Sheila Rosin, Rita Klein. Regia di Guido Zurli. All'interno: Meteo. Mentre indaga sul traffico di armi, l'agente Mark Robin sbarca in Tunisia, ospite della figlia di uno scienziato. Scopre la base dei trafficanti ma..
- 5.10 **Tg4 Rassegna stampa** Replica
- 5.30 **Tv Tv**

La 7
- 6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7**
- 7.00 **Omnibus La7** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
- 9.15 **Mia economia** con Sarah Varetto
- 9.20 **Due minuti un libro** con A. Elkann
- 9.30 **Fa' la cosa giusta**
- 10.20 **Murphy Brown** Telefilm
- 10.55 **Donne allo specchio**
- 11.30 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 12.45 **Sfera News**
- 13.00 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
- 14.00 **I coltelli del vendicatore** Film
- 16.10 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
- 16.45 **Halifax** Telefilm
- 18.50 **History Channel presenta** Documentari
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7**
- 20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
- 21.30 **Sul lago dorato** Film
- 23.40 **Tg La7** Notiziario
- 23.55 **Viaggiatori delle tenebre** Telefilm
- 0.30 **Tennis: Torneo di Wimbledon**
- 1.35 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm con Avery Brooks, Terry Farrell. Regia di Corey Allen, Rene Auberjonois
- 2.30 **L'intervista** a cura di Alain Elkann (R)
- 3.00 **Cnn**

TMC2/MTV
- 7.00 **Wake up!**
- 10.00 **Pure Morning**
- 12.00 **Music non stop**
- 12.55 **Flash** Notiziario
- 13.00 **On the beach**
- 14.00 **Total Request Live! a Roma**
- 15.00 **Flash** Notiziario
- 15.05 **Summer Hits**
- 16.30 **Flash** Notiziario
- 16.35 **Summer Hits**
- 17.55 **Flash** Notiziario
- 18.00 **The Mtv Pop Chart**
- 19.00 **Total Request Live! a Roma**
- 20.00 **Slam Dunk**
- 20.30 **Dismissed**
- 21.00 **On holiday Special**
- 22.00 **Flash** Notiziario
- 22.05 **On the beach**
- 23.00 **Mtv live: Radiohead**
- 23.55 **Flash** Notiziario
- 24.00 **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC
- 11.00 **Energy**
- 11.35 **TgWeb**
- 12.00 **Azzurro**
- 13.00 **Compilation**
- 14.00 **Call Center**
- 15.00 **Inbox**
- 16.00 **TgWeb**
- 16.05 **Play.it @ Summerpark**
- 17.00 **TgA Flash** Notiziario
- 17.05 **Made in Italy chart**
- 18.00 **Music Meeting**
- 18.55 **TgA Flash** Notiziario
- 19.00 **Pacini@peruzzo.com**
- 19.05 **Azzurro**
- 20.05 **Music Zoo on the beach**
- 20.30 **Dance Chart**
- 21.30 **Speciale Waiting The Wav**
- 22.30 **Pacini@peruzzo.com**
- 22.35 **Compilation**
- 23.00 **The Club**
- 23.30 **TgWeb**

TELE+BIANCO
- 8.55 **Viaggio a Kandahar** Film
- 10.20 **Lo squalo balena** Documentari
- 11.15 **Tornando a casa** Film
- 13.20 **Speciale cinema: I Tenenbaum**
- 14.00 **Giornale del cinema - I protagonisti**
- 14.30 **The General** Film
- 16.35 **Behind the Red Door** Film
- 18.25 **True Blue** Film
- 20.05 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
- 21.00 **I Tenenbaum** Film
- 22.50 **Concerto: Morcheeba live**
- 23.45 **Romantic Comedy 101** Film
- 1.10 **Quando Alice ruppe lo specchio** Film (horror, 1989)

TELE+NERO
- 9.00 **Speciale Wimbledon** Highlights (R)
- 10.05 **Lo sciagurato Egidio** (R)
- 11.35 **Basket: Una partita** Summer league
- 13.00 **Tennis: Torneo di Wimbledon** Diretta
- 20.00 **Tennis: Torneo di Wimbledon** (Replica)
- 22.30 **Speciale Wimbledon**
- 23.30 **Automobilismo: Indycar series** Formula IRL - Differita
- 1.00 **Basket in carrozzina: Campionato europeo Finale 1° e 2° posto** - Differita
- 2.35 **Basket in carrozzina: Campionato europeo Finale 3° e 4° posto** - Differita

STREAM
- 6.00 **Amici miei atto III** Film
- 8.30 **Amori e ripicche** Film
- 10.05 **Biglietti d'amore** Film
- 12.00 **Un amore, una vita, una svolta** Film
- 13.35 **Soldi sporchi** Film
- 15.35 **Music Box - Prova d'accusa** Film
- 17.35 **Momo alla conquista del tempo** Film
- 19.00 **Cruel Intentions - Prima regola: non innamorarsi** Film
- 21.00 **Existenz** Film
- 23.00 **Il Casanova di Federico Fellini** Film
- 1.30 **Ali** Film (biogr., 2000) con Joe Morton, Will Smith, Mario Van Pebbles, John Voight. Regia di Michael Mann

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Questione di soldi; 8.31 Sport; 8.40 RadiounoMusica; 8.47 Habitat; 10.05 Questione di Borsa; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.40 Il Comunicattivo; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.33 Tam Tam Lavoro; 13.39 Demo; 14.05 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 Radiouno - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8.48 Il mercante di fiori; 9.00 Il Tropico del Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Viva Radio2 Estate; 13.55 Il Cammello di radio2. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Il Cammello di Radiodue - Domani Lavoro; 21.35 Bravo Radio2 Italia; 22.30 Bravo Radio2; 1.00 Bravo Mix.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Il Romanticismo Tedesco; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Bruce Springsteen; 12.00 Ritorni di Fiamma: Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone: Bologna Festival; 24.00 Battiti - Jazz corner.

RTL 102.5: Gr: in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' tutto un altro conto.
Posteitaliane